IL SACRO CORANO

UNA TRADUZIONE COMPRENSIVA

A CURA DI:
KAZEM ZAKERI-ZACCARIA
&
ALI MALEKI

Sura I
Al-Fâtih'a
(L'Aprente)

1. Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso.

2. Sia lodato Dio, il Signore dei mondi.

3. Il Clemente, Il Misericordioso.

4. Egli è il Padrone del Giorno del Giudizio.

5. Adoriamo soltanto Te, e in questo cammino, chiediamo aiuto soltanto a Te.

6. Conduci noi sulla Retta via della vita:

7. La via di coloro ai quali hai concesso dei beni speciali[1]; Quelli che non sono incorsi nella Tua ira, né sono sviati.

Sura II
'Al-B'aq'ar'a
(La Giovenca)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. 'Alif, Lâm, Mim.

2. Questo Libro, che è indubbiamente da parte di Dio[2], conduce alla mèta coloro che sono attenti al proprio comportamento;

3. Coloro che credono in Dio Invisibile, eseguono la preghiera secondo le sue norme, spendono nella via di Dio di ciò di cui Noi li abbiamo provvisti,

4. Credono in tutte le guide [e gli insegnamenti] di Dio [comunicati] attraverso te e i profeti precedenti, e sono assolutamente convinti dell'Aldilà.

5. Sì, loro sono definitivamente guidati da Dio e sono essi stessi uomini felici.[3]

6. Riguardo ai capi infedeli e ostinati, non importa se li avverti oppure no: loro non crederanno più; **7.** Dio ha ottusola loro intelligenza,in quanto il velo della negligenza ha coperto i loro occhi. Perciò li attende un castigo incommensurabile!

8. Alcuni dicono : " Noi crediamo in Dio e nel Giorno del Giudizio", ma non ci credono affatto ! **9.** Credono d'ingannare Dio ei credenti; ma senza accorgersene, ingannanose stessi! **10.** Il

[1]I nomi dei quattro gruppi ai quali Dio,il Misericordioso, ha concesso dei beni speciali,sono menzionati nel versetto No. 69 della Sura *'An-Nisa*.

[2]Abbiamo tradotto così questa parte del versetto, in considerazione del versetto No. 23 di questa stessa Sura.

[3]Questi cinque versetti riguardano i credenti,i due versi seguenti riguardano i capi infedeli [e miscredenti], e dall'ottavo al ventesimo versetto il discorso riguarda gli ipocriti.

loro cuore è gravemente malato. Dio ha aggravato e aggrava la loro malattia! E saranno afflitti da un doloroso castigo per tutte queste menzogne.

11. Quando si dice loro: "Non spargete corruzione nella società", rispondono: "Noi stiamo solo riformando [e correggendo] la società!" **12.** Sappiate che loro stessi sono i veri corruttori; ma non capiscono!

13. Quando si dice loro: "Credete anche voi comecredono gli altri musulmani in Dio e nel Giorno del Giudizio", rispondono: "Dovremmo credere in queste cose come ci credono gli sciocchi?" Sappiate che sono loro stessi, i veri stolti; ma non lo sanno!

14. Quando incontrano i musulmani, dicono con scherno: "Crediamo in Dio e nel Giorno del Giudizio". Ma non appena si trovano con i loro amici malvagi, diabolici, dicono: "Noi siamo con voi. [Ma] Li abbiamo presi in giro!" **15.** Ma in verità, Dio si burla di loro, e li lascia nella loro ribellione, affinché rimangano ottusi [e incapaci di comprendere].

16. Loro si sono smarriti perdendo la Guida; pertanto, un affare del genere non gli sarà di alcun beneficio e non avranno più successo.

17. Lo stato di questi ipocriti è simile allo stato di coloro che hanno acceso un fuoco per trovare la strada nel deserto buio, ma quando il fuoco illumina ciò che è intorno a loro, Dio spegne la luce e li abbandona nelle tenebre, in modo tale che non vedano più nulla! **18.** Loro sono sordi, muti e ciechi, per cui non possono ritornare.

19. Oppure sono come quelli imprigionati sotto una forte pioggia, nel buio, tra tuoni e fulmini, che ogni volta si tappano le orecchie per paura di fulmini mortali! Sì, Dio ha il dominio sugli ipocriti infedeli. **20.** Il fulmine del cielo sta per accecare i loro occhi! Ogni volta che si accende davanti a loro, fanno qualche passo, ma quando il buio li ricopre, rimangono inchiodati alloro posto! Naturalmente, se Dio avesse voluto, fin dall'inizio li avrebbe privati dell'udito e della vista. In verità, Dio può fare ogni cosa.

21. O Uomini! Per vigilare sulla vostra condotta, siate veri servi di Dio [e adorateLo], che ha creato voi e quelli che vi hanno preceduto; **22.** Colui che ha estesola terra sotto i vostri piedi, ha posto il cielo comeun soffitto sopra di voi e fa scendere dal cielo la neve e la pioggia, con le qualifa crescere i frutti per la vostra alimentazione. Quindi non attribuite nessun consimile a Dio. Sapete benissimo che Dio non ha eguali!

23. Se dubitate del Corano che abbiamo fatto scendere sul Nostro Servo, e ritenete che sia stato fabbricato e prodotto da lui, portate una Sura simile [a questa]; Naturalmente, se avete ragione, convocate in aiuto anche i vostri compagni contro Dio.[1]; **24.** Ma se non potete

[1]Questo suggerimento di Dio, è dato anche in altri versetti con interpretazioni simili, tra cui: il versetto No. 38 della sura Younis [Giona], il versetto No. 313 della sura Hud, il versetto No. 88 della sura'Al-Isra e il Versetto No. 34 della sura Tur. Si tratta di una sorta di sfida a duello da parte Dio, come se dicesse: Se voi uomini credete che il Sacro Corano non è un Libro celeste ed è prodotto da Muh'amm'ad stesso, allora portate uno simile o almeno dieci sure, o persino una sura simile! Naturalmente, lo scopo principale di questa sfida è di portare un contenuto profondo simile alle verità e agli insegnamenti del Corano, non solo di portare un testo brillante in arabo.

farlo, e infatti non potreste mai, allora temete il Fuoco il cui combustibile sono gli uomini e gli idoli di pietra, il quale è preparato per gli infedeli!

25. Dai la Buona Novella ai musulmani che hanno compiuto delle buone opere che li attendono dei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli. Ogni volta che avranno in dono un frutto di quei Giardini, diranno: "Questa è la stessa buona azione che ci era stata concessa nel mondo, la quale ora si manifesta in questa forma!". Verrà portato loro ogni tipo di alimento privilegiato, e in quei Giardini avranno spose belle e pure, e lì rimarranno in perpetuo.

26. Per far comprendere la realtà agli uomini, Dio non reputa motivo di vergogna fare l'esempio di un insetto come la zanzara o anche più piccolo. Coloro che credono in Dio sanno che fare tali esempi è perfettamente giusto e proviene dal Signore, ma gli ignoranti che non accettano Dio ei suoi segni dicono: "Cosa intendeva dire Dio con questo esempio?!" Sì, facendo tali esempi, Dio abbandona molti e soccorre molti altri. Di certo, [Egli] con simili esempi, abbandona solo i deviati, **27.** coloro che violano l'impegno della religiosità,un impegno assunto grazie alla ragione e alla Rivelazione. Inoltre essi tagliano i legami [e le relazioni] che Dio ha ordinato di rispettare e spargono la corruzione nella società. Questi sono coloro che hanno perso il bene della loro vita!

28. Come potete non accettare Dio?! Quando eravate senza vita, Dio vi ha dato la vita. Dopodiché, vi farà morire. Quindi vi porterà nel Purgatorio e, infine, nel Giorno dellaResurrezione, sarete ricondotti soltanto aLui.

29. Egli è Colui che ha creato per voi tutto quello che c'è sulla terra. Poi realizzò il cielo e lo ordinò in sette cieli. Egli sa ogni cosa.

30. Quando Dio disse agli angeli: "Porrò un Rappresentante plenipotenziario [Vicario] sulla terra", essi dissero sorpresi e preoccupati: "Intendi porre sulla terra come Tuo Rappresentante uno che ivi spargerà la corruzione e verserà il sangue, mentre noi Ti glorifichiamo lodandoTi e Ti riconosciamo privo di ogni mancanza?" Dio rispose: "Io so per certo delle cose che voi non sapete!"

31. Dopo la creazione di Adamo, Dio gli insegnò tutti i segreti del mondo del creato. Poi testò la capacità degli angeli al riguardo e disse: "Se dite il vero, allora informatemi di queste verità!" **32.** Gli angeli dissero: "O Signore! Tu sei Glorificato. Non sappiamo più di quanto Tu ci hai predisposti ad apprendere! In verità, solo Tu sei il Sapiente, il Saggio."

33. Dio disse: "O Adamo!Dimostra agli angeli che conosci i segreti del mondo del creato". Non appena Adamo lo dimostrò loro, Dio disse: "Non vi ho forse detto che conosco i segreti dei cieli e della terra, e so cosa palesate e cosa occultate?"

34. Quando ordinammo agli angeli: "Prosternatevi davanti ad Adamo", tutti si prosternarono, eccetto Iblis, che si rifiutò per arroganza. In effetti, egli aveva chiuso gli occhi davanti alla verità!

35. Quindi dicemmo ad Adamo: "Prendete dimora, tu e tua moglie, in questo Giardino[1], e ivi nutritevi ovunque e con ogni cosa che volete: Deliziatevene! Ma non avvicinatevi a questo albero e non mangiatene i frutti, altrimenti farete del male a voi stessi! **36.** Ma Satana li ingannò proprio con quell'albero, e a causa sua essi furono privati dei beni messi in abbondanza a loro disposizione!

Ordinammo a loro due e a Satana: "Scendete giù da questo livello! Sarete nemici gli uni degli altri, vivrete sulla terra e godrete dei beni del mondo per un tempo stabilito." **37.** Ma Adamo imparò delle parole da Dio e si pentì.[2] Dio accettò il suo pentimento. In verità Lui solo è Colui che accetta i pentimenti, il Misericordioso.

38. Sì, ordinammo: "Scendete giù tutti da questa posizione. Se poi metterò davanti a voi una via di salvezza, e lo farò, coloro i quali la seguiranno, non saranno sopraffatti da paura, né saranno afflitti di tristezza[3]; **39.** Ma coloro i quali non accetteranno i Nostri segni e li rinnegheranno, saranno condotti all'Inferno e ci rimarranno in perpetuo".[4]

40. O figli d'Israele, ricordate i beni che vi ho concesso, e rispettate il Mio patto e mantenete l'impegno assunto[5], affinché anche Io mantenga la Mia promessa e il Mio impegno. Temete soltanto Me. **41.** Inoltre credete nel Corano che ho fatto scendere, che conferma la Torah e il Vangelo che avete nelle vostre mani. Non siate i primi arinnegarLo e non svendete i Miei versetti e i Miei precettia poco prezzo, e badate al vostro comportamento in Mia presenza [e temete soltanto Me]. **42.** Non distorcete la Verità e non occultate consapevolmente la Verità. **43.** Eseguite la preghiera secondo le sue norme, fate l'elemosina ed eseguite la genuflessione con la congregazione dei fedeli.

44. Ordinate agli uomini di fare delle buone azioni e dimenticate voi stessi, pur leggendo il Libro di Dio? Allora perché non usate il vostro intelletto [e non ragionate]? **45.** Cercate il sostegno [e l'aiuto] di Dio nella pazienza e nella preghiera. Di certo, questo è un duro lavoro, eccetto per gli umili, **46.** coloro che credonoche incontreranno il loro Signore e che ritorneranno a Lui.

47. O figli d'Israele! Ricordate i Miei beni che vi ho concesso e come vi ho resi superiori ai popoli del vostro tempo! **48.** Temete il Giorno in cui nessuno potrà alcunché per l'altro, e nessuna intercessione sarà utile, e nessun risarcimento sarà accettato per salvarsi dal castigo, e nessun aiuto sarà fornito!

---

[1]Uno dei Giardini del Purgatorio.

[2]Il pentimento di Adamo (pace su di lui)non riguardava l'aver commessoil peccato, ma ilnon aver compiuto laraccomandazione non vincolante di Dio.

[3]Non hanno paura del futuro,perché un buon futuro li aspetta. Non sono nemmeno tristi per il passato,perché non hanno avuto un brutto passato.

[4]Sulla creazione di Adamo e la prosternazione degli angeli,vedete anche i versetti dal No. 10 in poi della sua *'Al-'Araf*,e dal No. 115 in poi della sura *Taha*.

[5]Questo Patto è stato fatto da Dio, il Saggio, attraverso l'intelletto e l'istinto naturale, unitamenteal Libro celeste e alla tradizione dei profeti, con iFigli d'Israele,per compiere delle buone opere e astenersidalle cattive.

49. Ricordatevi che vi salvammo dalla gente di Faraone. Loro vi torturavano duramente: Sgozzavano i vostri figli nel modo più tragico e tenevano vive le vostre donne per poterle sfruttare. Tutte queste difficoltà e queste comodità erano per voi una grande prova da parte di Dio.

50. Ricordatevi che dividemmo il mare[1] non appena ci entraste, vi salvammo, e annegammo il Faraone e la sua gente mentre stavate a guardare.

51. Ricordatevi che per la rivelazione della Torah fissammo un incontro per quaranta notti[2] con Mosè, ma in sua assenza diventaste degli adoratori del vitello. Commetteste davvero una cattiva azione! **52.** E dopo quella cattiva azione, perdonammo le vostre colpe, affinché ne foste riconoscenti.

53. Non dimenticate che demmo a Mosè la Torah e il potere [la scienza] di discernere il bene dal male affinché possiate essere guidati.

54. Inoltre, ricordatevi che Mosè disse al suo popolo: "O popolo! Vi siete fattiun torto adorandoil vitello. Quindi rivolgetevi al vostro Creatore,uccidendo tra di voi gli adoratori del vitello. Presso Dio, questo è meglio per voi." Dio accettò il vostro pentimento dopo aver compiuto questo comando. Perché è solo Lui,il Misericordioso, che accetta i pentimenti.

55. Ricordatevi ancora che diceste a Mosè: "Non crederemo in te, finchénon avremmo visto Dio con i nostri occhi!" Quindi mentre eravate solo degli spettatori, vi colpìun fulmine mortale; **56.** Allora vi facemmo resuscitare dopo la vostra morte,affinchéfoste riconoscenti. **57.** E ancora,delle nubifacemmo dei parasole su di voi, e vi mandammo la manna e le quaglie, e dicemmo: "Mangiate gli alimenti buonie puri che vi abbiamo fornito". Ma furono ingrati, e in una parola: i figli d'Israele non facevano torto a Noi, bensì a loro stessi!

58. Ricordatevi che vi dicemmo: "Entrate nella città di Gerico e usate ovunque tutte le cose che volete: deliziatevi di esse! E con la massima umiltà, entrate dalla grande porta della città e dite: «O Signore! Cancella i nostri peccati», affinché possiamo perdonare le vostre colpe; inoltre promuoveremo ed eleveremo coloro che avranno operato il bene."

59. Ma i malfattori [e gli empi] cambiarono quella Parola in qualcosa di diverso da ciò che era stato loro detto![3] E a causa di tutta la loro disubbidienza, facemmo scendere su di loro una grande disgrazia dal cielo.[1]

---

[1]Il mare qui menzionato è molto probabilmente il Golfo di Suez,cioè la stessa striscia nord-occidentale del Mar Rosso alla cui estremità si trova il Canale di Suez, che collega il Mar Rosso al Mar Mediterraneo, presso cui si trova la città del Cairo. A questo proposito, sarebbe utile leggere la prima nota a piè di pagina del versetto No. 60 della sura *'Al-K'ahf*.

[2]Il profeta Mosè (pace su di lui)rimase sul monte Sinai per quaranta notti per pregare Dio e ricevere il Libro celeste, la Torah. A questo proposito, leggere i versetti dal No. 142 in poi della sura *'Al-'Araf*.

[3]Invece di "Hitt'atun", dicevano beffardamente: "Hint'atun"! Forse il suo equivalente italiano oggi sarebbe che, invece di dire "'*Ast'aghfirul-llah*", [*Chiediamo il perdono di Dio*], si dica"*Salisul tetto*", o invece dell'espressione"'*Al-'Afw, 'Al-'Afw*"[Perdono, Perdono], si dica"'*Al'af, 'Al'af*"!

60. Nel deserto del Sinai, Mosè chiese dell'acqua da bereper il suo popolo. Gli rivelammo: "Colpisci quella roccia con il tuo bastone". A un tratto, sgorgarono da essa dodici sorgenti, in modotale che ciascuna delle dodici tribù dei figli d'Israele sapesse da quale sorgente prendere l'acqua da bere. "Mangiate e bevete dei beni fornitida Dio, e non spargete, con ostinazione, la corruzione sulla terra."

61. Ricordatevi che protestaste: "O Mosè, non possiamo vivere con un solo tipo di alimento, cioè con la manna[2] e la quaglia.[3] Chiedi dunque al tuo Signoredi darci tutto ciò che cresce dalla terra: verdure, cetrioli, aglio, lenticchie ecipolle."
Mosè rispose: "Voleteun alimento meno prezioso invece di un alimentoricco e delizioso? Ora che è così, andate nella città dove i vostri desideri saranno soddisfatti." Loro andarono, ma la macchia dell'umiliazione e della miseria fu impressa su di loro, e vennero afflitti dell'ira di Dio, perché non accettavano i versetti ei segni di Dio e martirizzavano vigliaccamente e ingiustamente i Profeti [di Dio]. Tutto ciò era dovuto alla loro disobbedienza e alla loro trasgressione!

62. Di certo, tra i musulmani, gli ebrei, i cristiani e i sabei[4], coloroche credono veramente in Dio e nel Giorno del Giudizio[5] e compiono delle buone azioni, avranno una ricompensa assicurata presso il Signore, e non saranno sopraffatti dalla paura, né subiranno alcun dolore e tristezza. **63.** Mentre tenevamo il Monte sopra di voi, stringemmo un Pattofermo con voi: "Prendete sul serio il Libro che vi abbiamo dato e osservate prontamente il suo contenuto, in modo da poter vigilare sullavostra condotta." **64.** Ma voi, pur avendo visto tutti questi miracoli, avete infranto il vostroPatto; Quindi se non ci fossero statela grazia e la generosità di Dio su di voi, sareste stati dei perdenti.

65. Avete certamente sentitola storia diquellidel vostro popolo che trasgredironoil comando divino nei giorni di Sabato. Dicemmo loro: "In tutta l'umiliazione, trasformatevi nella forma di scimmia!"[6] ; **66.** Facemmo di questo tormento una lezione per la generazione di quel tempo e per le generazioni future, e anche un consiglio [e un ammonimento] ai timorati [di Dio].

67. Mosè disse al suo popolo: "Dio vi comanda di macellare una mucca [giovenca]"[7]. Dissero sorpresi : " Ci prendi in giro? " Rispose: " Dio non voglia che io possa essere scortese ";

---

[1]Il loro tormento fu la malattia contagiosa della peste che fece decine di migliaia di vittime.

[2]La manna è una sostanza dolce che viene prodotta come linfa dalla pianta della curcuma.

[3]La quaglia è un uccello che nidifica principalmente nei campi di grano e nei cespugli, e ha carne grassa.

[4]Non c'è una spiegazione chiara sui Sabei,perché né il loro Libro né le loro dottrine sono conosciuti con esattezza. Solo in tre parti del Sacro Corano viene menzionato il loro nome,senza alcuna spiegazione.

[5]La vera fede significa: credere nella Torah, nel Vangelo e nel Corano, e anche nei profeti del passato e in quello presente, ossia il Nobile Profeta dell'Islam, Muh'amm'ad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia).

[6]La loro storia è menzionata nei versetti dal No. 163 al No. 166 della sura 'Al-'Araf.

[7]Uno dei figli d'Israele viene ucciso in maniera sospetta. Avvenne una disputa su chi fosse l'assassino,non era possibile risolvere il problema con mezzi umani e sembrava imminente la faida e il conseguente spargimento di sangue. Quindi venne chiesto a Mosè (pace su di lui) di giudicare la vicenda. Egli risolse il problema con l'aiuto

68. Dissero: "Bene. Chiedi al tuo Signore di dirci di quanti anni deve essere l'età di quella mucca." Disse: "Egli dice che non deve essere né troppo vecchia né molto giovane,ma di età media. Ora fate ciòdi cui siete incaricati il prima possibile!" **69.** Dissero ancora: "Chiedi al tuo Signore che ci indichi di che colore deve essere quella mucca". Disse: "Dio dice che deve essere una mucca di colore giallo uniforme che rallegrila vista."

70. Dissero ancora una volta: "Chiedi al tuo Signore di chiarirci esattamente come deve essere quella mucca. Le caratteristiche di quella mucca non ci sono ancora chiare, ma con più spiegazioni, lo scopriremo, a Dio piacendo." **71.** Disse: "Egli dice che deve essere una mucca che non sia addestrata per arare la terra e irrigare il campo, e che deve essere molto sana e non avere macchie o segni". I figli d'Israele dissero: "Ora l'hai descrittaesattamente!" Dunque, macellarono una tale mucca. Ma mancò poco che non eseguissero il comando di Dio!

72. Tutto questo avvenne quando avete ucciso qualcuno e vi accusavate a vicenda, e Dio volle palesare quello che occultavate; **73.** Allora dicemmo: "Colpite il cadavere dell'uomo ucciso con un parte della mucca macellata, affinché resusciti e indichi il suo assassino». Così Dio resuscita i morti e vi mostra i segni della Sua potenza affinché possiate riflettere [e comprendere].

74. Ma invece d'impararne la lezione, i vostri cuori si sono induriti come pietre, o anche più duri! Ci sono delle rocce da cui sgorgano ruscelli d'acqua, altre che si spaccano e l'acqua ne fuoriesce. Ci sono anche delle rocce che franano dalle montagne per il timore di Dio! Di certo, Dio sa cosa fate voi uomini dal cuore duro!

75. Tuttavia, voi musulmani sperate forse che questi uomini riconoscano la vostra legittimità,quando alcuni di loro, inparticolare tra i loro studiosi, hanno ascoltato la Parola di Dio e, dopo averLa compresa, L'hanno giustificata e interpretata a proprio piacimento,consapevoli anche della bruttezza [e dell'indecenza] della propria azione?

76. Quando gli ebrei incontrano i musulmani, dicono: "Ci siamo convertiti all'Islam". Ma quando sono tra loro, i loro capi dicono: "Perché parlate con i musulmani di quanto Dio vi ha mostrato nella Torah sul Profeta dell'Islam? Non pensate forse che possono utilizzarli contro di voi nel Giorno della Resurrezione, davanti a Dio? Allora perché non comprendete?"

77. Non sanno forse che Dio conosce quello che occultano e quello che palesano?

78. Alcuni ebrei sono illetterati, i quali credono che gli insegnamenti del Libro di Dio rientrino nelle loro vane aspirazioni[1]e che, leggendoLo, possono realizzare tali aspirazioni!

---

di Dio e attraverso un miracolo: ordina di macellare una mucca e di colpire il cadavere con una parte di essa, affinché potesse resuscitare e indicare il suo assassino.

[1]Tra le loro aspirazioni, si possono accennare affermazioni come: "Dio perdona i nostri peccati", o "I nostri profeti intercederanno per noi", o "Se andiamo all'Inferno, rimarremo nel Fuoco solo per pochi giorni", o "Noi siamo amici di Dio" o "Il Paradiso è solo per gli ebrei", "Noi siamo la razza superiore; Quindi...".

79. Guai ai loro studiosi che preparano dei manoscritti e poi dicono "questi sono da parte di Dio!", per guadagnare una piccola somma vendendoli. Quindi guai a loro per i loro manoscritti e per quello che ottengono in questo modo!

80. Ad esempio, hanno dichiarato: "Il fuoco dell'Inferno ci lambirà solo per pochi giorni".[1] Chiedi loro: "Avete forse ricevuto da Dio una Promessa che Dio non mancherà mai a Essa? O attribuite, per ignoranza, qualcosa non vera a Dio?" **81.** Loro saranno nel Fuoco,non per pochi giorni, ma in perpetuo; perché coloro che peccano, e il cui peccato pervade tutto il loro essere, entreranno nell'Inferno e vi rimarranno in perpetuità; **82.** Ma quelli che diventano musulmani e compiono delle buone azioni andranno in Paradiso e vi rimarranno eternamente.

83. Ricorda loro che stringemmo un fermo Patto con i figli d'Israele: "Non adorate altri che Dio e servite i vostri genitori quanto più potete e sforzatevi di fare del bene ai vostri parenti, agli orfani e ai poveri. Siate gentili con gli uomini. Eseguite le preghiere secondo le sue norme e fate l'elemosina". Ma dopo un pò, tranne pochi di voi, avete disobbedito tutti, con indifferenza, a questi ordini.

84. Ricordatevi che stringemmo un Patto fermo con voi, Figli d'Israele: "Non spargete sangue tra voi, né scacciatevi l'un l'altro dalla vostra terra". E voi accettasteil patto. Ora anche voi, ebrei del tempo dell'avvento dell'Islam, testimoniate questa accettazione dei vostri antenati.

85. Ma siete ancora voi che continuate a uccidervi a vicenda,scacciate dalle loro case alcuni dei vostri e collaborate, nella negligenza e nella trasgressione, con i nemici degli ebrei contro gli sfollati! Se li prendete come prigionieri, li scambiate con i vostri prigionieri o li liberate prendendo il riscatto! Mentre sin da prima, l'espellerli vi era stato vietato. Accettate dunque una parte del Libro e ne rinnegate un'altra parte?[2]

La punizione di quelli di voi che agiscono in questo modo, non sarà che l'obbrobrio in questa vita e il castigo più terribile nel Giorno della Resurrezione. Di certo, Dio conosce quello che fate. **86.** Questi sono coloro che barattano la vita umile di questo mondo con la perdita dell'Aldilà; pertanto, il loro castigo non sarà alleggerito e non saranno soccorsi.

87. Abbiamo dato a Mosè la Torah, e dopo di lui abbiamo inviato altri messaggeri, l'uno dopo l'altro. Abbiamo concesso anche a Gesù, figlio di Maria, dei miracoli evidenti e lo abbiamo sostenuto per mezzo dello Spirito Santo, il Nostro angelo supremo. Ogniqualvolta i messaggeri vi portavano qualcosa che non vi piaceva, perché agivate con arroganza e consideravate bugiardi alcuni di loro e ne martirizzavate altri?!

[1]La loro affermazione era: "Anche se andremo all'Inferno, il Fuoco ci lambirà brevemente, per un massimo di sette o quaranta giorni e non di più!". Di questo concetto si parla anche nel versetto No. 24 della Sura Al-Imran.

[2]Vuole dire: Non rispettateil divietodi uccidere e di espellervi gli uni gli altri dalla propria terra, ma accettate la necessità di scambiare i prigionieri. Questo cosiddetto "approccio selettivo" ai comandamenti di Dio è comune anche nel nostro tempo e purtroppo molti di noi musulmani ne siamo più o meno partecipi.

88. Gli ebrei, rimasti senza alcuna risposta, dicevano: "Allora è sicuramente cieca [e inattiva] la nostra comprensione!"; No! Dio li ha maledetti per la loro infedeltà [e miscredenza]; sì, pochissimi di loro credono.

89. Quando venne loro da parte Dio il Corano che confermava la loro Torah, non ci credettero deliberatamente, e mentre prima del suo arrivo speravano sempre di vincere, con quel Libro, sugli idolatri, quando giunsero il Corano e il Profeta dell'Islam a conferma di ciò che conoscevano, li rinnegarono. Maledica Dio coloro che occultano le verità!

90. Hanno barattato le loro animeapoco prezzo! Negano per avidità i versetti di Dio e protestano [dicendo]: "Perché Dio ha dato la virtù della profezia [dell'essere Messaggero] al servo che Egli voleva?!".[1] Così incorsero più di prima nella collera di Dio. Un castigo umiliante ricadrà su coloro che occultano le verità.

91. Quando si dice loro: "Credete nel Corano che Dio ha fatto scendere", rispondono: "Noi crediamo solo nella Torah che ci è stata fatto scendere!". Sì, non credono nel Corano,anche se è la verità e conferma la loro Torah. Dì: "Se credevate davvero nella Torah, allora perché in passato uccidevate i profeti di Dio?"[2]; **92.** In verità, Mosè vi ha portato delle prove [e dei miracoli] evidenti, ma in sua assenza siete diventati adoratori del Vitello. Avete davvero commesso del male!

93. E quando elevammo il Monte *Tur* sopra di voi, stringemmo un fermo Patto con voi e vi avvertimmo: "Prendete sul serio il Libro che vi abbiamo dato e osservate prontamente il suo contenuto." Dissero: "Abbiamo ascoltato", ma dissero tra di loro: "Non importa!" In quanto, a causa della loro infedeltà [e miscredenza], l'amore per il Vitello aveva preso tutto il loro essere! Dì loro: "Con tutte le vostre brutte azioni, se ancora vi considerate dei credenti, allora la vostra credenza vi induce a compiere azioni malvagie!".

94. O Messaggero! Dì agli ebrei: "Se credete davvero che il Paradiso, secondo Dio, appartiene soltanto a voi e non agli altri, allora perché indulgete? Se dite la verità, auguratevi la morte per andare direttamente in Paradiso!". **95.** Ma non si augurano affatto la morte a causa delle azioni cattive che hanno commesso. Dio conosce bene i prevaricatori [e malvagi].

96. Sii certo che troverai tra questa gente gli uomini più avidi e più attaccati alla vita terrena, persino più avidi degli idolatri; qualcuno di loro desidera vivere almeno mille anni! Sono ignari però del fatto che anche una lunga vita non li scagionerebbe dal castigo; Dio osserva quello che fanno.

---

[1]Gli ebreicredevano che l'ultimo Profeta fosse un discendente di Giacobbe e Isacco,ma quando seppero che la virtù della profezia è stata concessa al Messaggero Muh'amm'ad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), che è discendente d'Ismaele, divennero avidi e non credettero in lui!

[2]Il vile assassinio degli scienziati nucleari dell'Iran da parte dei sionisti razzisti può anche essere una continuazione della loro stessa brutta tradizione di uccidere i profeti di Dio.

97. Avvertili che il nemico di [Arcangelo] Gabriele[1]è il nemico di Dio; perché Gabriele su Suo comando ha fatto scendere il Corano nel tuo cuore. Inoltre, il Corano conferma i Libri celesti esistenti[2]ed è una Guida e una Buona Novella per i credenti. **98.** Chi agisce contro Dio, i Suoi Angeli, i Suoi Messaggeri, Gabriele e Michele, è ateo [e infedele], e Dio è nemico degli atei [e infedeli]. **99.** Di certo, abbiamo fatto scendere su di te dei segni evidenti, e solo i perversi li rinnegano.

100. Perché ogniqualvolta gli ebrei strinsero un patto con Dio e il Suo messaggero, una parte di loro lo infranse? Ancora peggio, la maggior parte di loro non crede affatto.

101. Quando giunse loro, da parte di Dio, un messaggero, i cui segni corrispondevano ai segni della Torah, alcuni studiosi ebrei voltarono persino le spalle alla Torah, come se non sapessero affatto che la Torah è il Libro di Dio!

102. I demoni malvagi sparsero la voce dicendo che Salomone regnava con l'uso della magia! Gli studiosi ebrei li presero sul serio e furono contagiati dalla magia! Di certo Salomone non operava con la stregoneria e non era ateo [e infedele]; piuttosto, furono i demoni malvagi a diventare infedeli e irreligiosi, perché insegnavano la magia agli uomini. Inoltre, gli studiosi ebrei utilizzarono anche le cose che furono rivelate dai due angeli Hârût e Mârût nella città di Babele.[3] Essi, prima d'insegnare il metodo dei maghi [ossia la magia] a qualcuno, avvertivano: "Noi siamo solo un mezzo di prova [e di tentazione]. Non abusate di questi insegnamenti!" Ma imparavano da quei due angeli cose attraverso cui provocare la separazione tra l'uomo e la sua sposa! Tuttavia, senza il permesso di Dio, non potevano recare danni a nessuno, con la magia. Dunque, gli ebrei imparavano ciò che era per loro dannoso e senza alcun beneficio. E ben sapevano che chiunque persegue la magia invece di praticare il Libro di Dio non ne trarrà beneficio nell'Aldilà. Sì, barattarono la loro vita per poco prezzo. Magari lo avessero saputo!

103. Se gli ebrei avessero creduto negli insegnamenti religiosi e avessero rinunciato alla magia, avrebbero ricevuto da Dio una ricompensa molto migliore per loro. Magari lo avessero saputo!

104. O Musulmani! Non usate delle frasi ambigue, ma parlate invece in un modo che non sia causad'abuso da parte dei malvagi.[4] Prendete sul serio questo consiglio,altrimenti coloro che disubbidiscono a questo comando avranno un doloroso castigo.

---

[1]I versetti No. 97 e 98 di questa sura sono la risposta ad un altro pretesto esposto da parte degli ebrei. Essi dicevano al Profeta Muh'amm'ad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia): "L'angelo che ti porta la Rivelazione è Gabriele e non Michele. Quindi non accettiamo quello che porta e non crediamo in te!"

[2]Si intende la Torah e il Vangelo esistenti nei primi tempi dell'avvento dell'Islam.

[3]Babele era una delle antiche città della Mesopotamia e le sue rovine si trovano sulla costa dell'Eufrate, a circa 160 km a sud-est di Baghdad.

[4]Alcuni musulmani dicevano al Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia):"Nel parlare, osserva il nostro stato (ra'ina) e parla più chiaroaffinché possiamo capire meglio le tue parole e memorizzarle o scriverle"; ma l'epressione"ra'ina"[osserva e prendi in considerazione il nostro stato] nella lingua ebraica significava:"Ebbene, ci stai ingannando!". Loro,abusando di questo concetto, si burlavano del

105. I non convertiti all'Islam tra la gente del Libro[1]e gli idolatri non avevano interesse, a causa del loro monopolio e delleproprie stravaganze, a che giungesse a voi nemmeno il minimo briciolo di bene da parte Dio, tantomeno la virtù della profezia [di essere il Messaggero di Dio]! Ignari del fatto che Dio concede la propria grazia speciale e misericordia a chiunque ritenga degno,in quanto Dio è il Padrone dell'immenso favore.

106. Non abroghiamo un versetto[2]né lo facciamo dimenticare, senza portarne uno migliore o uguale. Non sai che Dio èOnnipotente? **107.** Non sai che il regno dei cieli e della terra appartiene solo a Dio, e che all'infuori di Lui non avete né patrono [Wali] né soccorritore?

108. Vorreste forse chiedere al vostro profeta le stesse cose che prima erano state chieste a Mosè?[3] Chi scambia la propria fede con l'ateismo, perde certamente la strada giusta [la retta via]!

109. Molti tra la gente del Libro, pur essendo loro chiara la legittimità [e la verità] dell'Islam, volevano farvi tornare all'ateismo [e alla miscredenza] dopo aver creduto nell'Islam! Questo era dovuto all'invidia sortanella loro esistenza!
Perdonateli e lasciateli stare, finché Dio non invierà il Suo ordine. In verità Dio è Onnipotente. **110.** Eseguite la preghiera secondo le sue norme e fate l'elemosina. Qualunque buona azione mandiate avanti, la ritroverete presso Dio! Sì, Dio osserva quello che fate.

111. Gli ebrei e i cristiani, separatamente, dichiaravano: "Nessuno entrerà in Paradiso tranne il nostro gruppo!". Tali affermazioni sono solodelle pure fantasie. Dì: "Portatene una prova, se siete veritieri." **112.** Invece il Paradiso non è esclusivo di nessuno. Riguardo a coloro che si sottomettono completamente a Dio e compiono delle buone azioni,[4] la loro ricompensa è presso Dio, e non saranno sopraffatti dalla paura, né saranno afflitti.

113. Gli ebrei dicevano: "I cristiani non contano nulla!". I cristiani dicevano anche: "Gli ebrei non contano nulla!". Ed è interessante notare che entrambi recitavano i Libri celesti! Gli idolatri, che non sanno nulla, parlavano alla stessa maniera: "I musulmani non contano nulla!". Nel Giorno della Resurrezione, Dio giudicherà dei loro dissensi [su ogni cosa].

Profeta(pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e dei musulmani.Dio comandò ai musulmani di usare l'espressione "undurna" [che significa guardaci] invece di "ra'ina" per prevenire e impedire la malizia linguistica degli ebrei;vedere anche il versetto No. 46 della Sura 'An-Nisa.

[1]"La gente del Libro" qui è riferito solo agli ebrei, o agli ebrei e ai cristiani insieme.

[2]L'espressione "Ay'a" qui significa tutto ciò che è segno di Dio: i segni della creazione, i Libri celesti e i versetti del Corano, i precetti religiosi, i miracoli dei profeti, l'esistenza stessa del Profeta e degli Infallibili Imam, dei sapientipii e devoti ecc.

[3]Le irragionevoli richieste dei neo-musulmani, o degli ebrei, o degli idolatri della Mecca, erano tante, tra cui:"Portaci un libro rilegato da parte di Dio!";"Fai venireda te un angelo affinché possiamo vederlo!";"Fai sgorgare delle fontane dalla terra per noi!";"Convoca Dio e gli angeli e facceli vedere!",oppure:"Sali nel cielo e portaci un libro!" ecc.!

[4]Vedere il versetto No. 62 di questa sura, e la sua seconda nota a piè di pagina.

114. Chi è più malvagio di coloro che impediscono la menzione del Nome di Dio nei luoghi di culto e si sforzano di indebolirli e distruggerli? Loro non hanno il diritto di entrare in questi luoghi. E se per caso entrano, non devono poter compiere le loro attività distruttive. Loro vivranno nel mondo, umiliati e disprezzati, e nell'Aldilà avranno un terribile castigo.

115. A Dio appartengono l'Oriente e l'Occidente del mondo; ovunque vi rivolgiate, ivi è la Manifestazione [delVolto] di Dio;[1]perché Dio è Immenso e Sapiente.

116. Dicevano: "Dio si è preso un figlio!". Egli è Glorificato [e Puro da queste supposizioni]; Egli possiede tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Tutti Gli sono sottomessi. **117.** Egli ha creato l'intero sistema della creazione con innovazione e senza un modello precedente. Quando vuole una cosa, appena dice "Sii", essa subito è.

118. Gli idolatri che non sanno nulla, protestano: "Perché Dio stesso non ci parla o per lo meno non ci fa pervenire un miracolo?". Anche quelli che vennero prima di loro tennero simili discorsi. I loro cuori si assomigliano, anzi sono del tutto uguali! Di certo, abbiamo esposto molti miracoli chiari a coloro che cercano la certezza [nella fede].

119. O Messaggero! Ti abbiamo inviato sulla base della saggezza, affinché tu possa essere un nunzio e un ammonitore. Non sei responsabile di coloro che andranno nell'Inferno!

120. Né gli ebrei né i cristiani saranno mai soddisfatti di te, finché non seguirai la loro religione. Dì loro : " Solo la Guida di Dio è una vera Guida ". Se seguirai i loro desideri, dopo aver ricevuto queste verità , non avrai né patrono [Wali] né soccorritore da parte di Dio. **121.** Coloro che leggono attentamente il Libro ricevuto da Noi e Lo seguono correttamente, alla fine crederanno in te e nel tuo Libro, e se eventualmente non ci crederanno, saranno dei perdenti!

122. O figli d'Israele! Ricordatevi i Miei beni che vi ho concesso e di come vi ho resi superiori ai popoli del vostro tempo. **123.** Temete il Giorno in cui nessuno potrà alcunché per un altro, in cui non sarà accolto nessun riscatto per essere salvati dalla punizione, e non sarà per loro utile alcuna intercessione, essi non saranno soccorsi!

124. Quando Dio mise alla prova Abramo con degli eventi importanti,[2] e Abramo superò le prove, disse: "Ti farò l'imâm per gli uomini."[3]; [Abramo] Disse: "E i miei figli e

---

١*Il volto di Dio* (W'ajhu-llah) è la stessa grazia e misericordia infinita e universale che è con tutto ed è in tutto; ma Egli non èle cose stesse e non assume il colore [e la forma e lostato] di nulla. Per questo motivo tutto è deperibile,tranne il volto di Dio. A questo proposito, si possono leggere anche i versetti No. 26 e 27 della Sura 'Ar-R'ahman.

[2]Le difficili prove di Abramo furono numerose: Combattere l'idolatria, affrontare Nimrod, rompere gli idoli di pietra e di legno, essere gettato nel fuoco, emigrare dalla patria, sacrificare Ismaele ecc.

٣L'Imamato, qui, non significa l'Imamatoesteriore e la mera guida della società, o l'essere un modello o il condurregli uomini a praticare le regole religiose! Piuttosto, significa guida esoterica e Imamato celeste, soccorreregli uomini e condurlialla perfezione.In altre parole, non solo il mostrare la strada, ma guidaree far arrivare gli uomini a destinazione [credere in Dio e condurre una vita religiosa].

discendenti?"; [Dio] Disse: "Certamente, questa posizione importante non verrà concessa e agli ingiusti, ma [solo] ai giusti".

125. Ricordate che facemmo della Casa della K'ab'a un luogo per essere frequentato dagli uomini e un posto sicuro; e ordinammo: "Eseguite il rito della circumambulazione dietro il posto ove ristette Abramo."[1] Raccomandammo ad Abramo e Ismaele: "Purificate la Mia Casa da ogni segno d'idolatria, per coloro che vi gireranno attorno, vi si ritireranno, si inchineranno e si prosterneranno".

126. Quando Abramo disse: "O Signore, rendi questa terra una città sicura e provvedi ogni suo popolo che crede in Dio e nel Giorno della Resurrezione, di ogni tipo di frutta e prodotti agricoli", Dio disse: "Certamente, a chi sarà stato infedele [e miscredente] concederò un godimento del mondo effimero,[2]ma lo condurrò nel castigo dell'Inferno, e quella sarà una fine piuttosto triste."

127. Quando Abramo e Ismaele innalzavano le mura della Casa di Dio[3],dicevano a bassa voce: "O Signore, Accettala da noi! Solo Tu sei Colui che tutto ascolta, il Sapiente! **128.** O Signore, fai di noi dei sottomessi a Te, e della nostra discendenza una comunità musulmana. Mostraci come eseguire i riti religiosi, e perdonaci accettando il nostro pentimento; in verità Tu sei Colui che accetta il pentimento, il Misericordioso. **129.** O Signore! Suscita tra loro un messaggero che reciti attentamente i Tuoi versetti, che insegni loro il Libro celeste e la saggezza[4], e che purifichi la loro anima da ogni male; solo Tu ne sei Capace degnamente, [l'Eccelso], il Saggio."

130. Chi volterebbe le spalle alla religione monoteista di Abramo, se non persone poco dotate d'intelletto? Noi abbiamo scelto Abramo in questo mondo, e nell'Aldilà sarà tra i giusti[5];

131. Quando Dio gli disse : " Sottomettiti ", disse: " Mi sottometto al Signore dei mondi " .

132. Abramo e in seguito Giacobbe istruirono e raccomandarono i propri figli alla stessa

---

[1]"La posizione di Abramo" è una pietra su cui è impressa miracolosamente l'impronta dei piedi di Abramo (pace su di lui).Questa pietra si trova ora a una ventina di metri dalla casa di Dio, la K'ab'a.

[2]Anche se un ateo fosse in completa prosperità e comoditàper tutta la sua vita, tutta la sua ricchezza sarebbe piccola rispetto ai beni eterni dell'Aldilà! Pochi anni di vita nel mondo limitato ed effimero non sono assolutamente paragonabili alla vita eterna e perpetua nell'Aldilà!

[3]Adamo (pace su di lui) costruì insieme a suo figlio la Casa della K'ab'a.I nobili profeti Abramo e Ismaele (pace su di loro) La ricostruirono. Sono trascorsipiù di quattromila anni dalla sua ricostruzione. Vedere anche il versetto No. 96 della Sura Al-Imran.

[4]Nel Corano sono intesi e definiti come "hikm'at" [saggezza] concetti come: le convinzioni razionali, i consigli e le raccomandazioni morali ed etici, i precetti giurisprudenziali, le intuizioni istruttiveper la loro "fermezza e saldezza", tra cui si possono elencareil Monoteismo [Credere in Dio Unico], l'essere benevoli con i genitori, il rispettare i diritti delle persone e in particolare dei parenti, l'aiutare i bisognosi,l'astenersi delle stravaganze, l'evitare l'avarizia, il condurre la vita secondo lo stile religioso, il non uccidere persone innocenti, l'occuparsi e il soccorreregli orfani ecc. Nei versetti dalNo. 22 al No. 39 della Sura *'Al-Isra*sono menzionate alcune sagge istruzioni.

[5]Per persone più giuste e meritevoli si intendono il Nobile Profeta *Muh'amm'ad* e la sua sacra e infallibile famiglia (pace su di loro),in quanto il profeta Abramo e altri profeti (pace su di loro), secondo il versetto No. 85 della sura *'Al-'An'am*, erano tra i degni e meritevoli in questo mondo.

religione: "Figli miei! Dio ha scelto per voi questa religione, per cui non morite se non sottomessi a Dio [se non da musulmani]!".

133. Eravate forse presenti voi ebrei e cristiani, quando la morte si presentò a Giacobbe? Quando Giacobbe chiese ai suoi figli: "Chi adorerete dopo la mia morte?". Risposero: "Adoreremo la tua divinità, la divinità dei tuoi padri Abramo e Ismaele e Isacco; il Dio Unico, al quale siamo sottomessi".

134. Tuttavia, l'era di quelle comunità giunse al termine. La loro condotta riguardava loro stessi e la vostra riguarda voi! Non sarete voi a rispondere della loro condotta.

135. Gli ebrei suggerirono ai musulmani: "Siate ebrei per essere guidati!". E i cristiani suggerirono: "Siate cristiani per essere guidati". Dì: "No, seguiamo piuttosto la religione di Abramo, era puro credente e non è mai stato un idolatra".

136. O Musulmani, dite: "Noi crediamo in Dio e in quello che è stato fatto scendere su di noi, in quello che è stato fatto scendere su Abramo e Ismaele e Isacco e Giacobbe, e sugli Asbat, ossia i profeti della discendenza di Giacobbe[1], in quello che è stato dato a Mosè e Gesù, e in quello che è stato dato ai Profeti da parte del Signore. Quanto al principio della profezia [dell'invio dei profeti], non facciamo differenza alcuna tra di loro e ci sottomettiamo a Dio." **137.** Quindi, se loro credono in quello in cui credete voi, allora saranno certamente guidati. Se invece volgeranno le spalle, intendono solo spargere separazione e discordia, e presto Dio ti libererà da loro. Egli è Colui che tutto ascolta, il Sapiente. **138.** Inoltre, invece del battesimo[2] e di tali questioni superficiali e inventate, diamo alla nostra fede una tintura divina. Chi mai può tingere meglio i cuori di Dio? E noi adoriamo solo Dio".

139. Di': "Volete polemizzare con noi a proposito delle azioni di Dio, Che è il nostro e vostro Signore? Sebbene i nostri riti e le pratiche religiose siano diversi dai vostri, siamo solo noi ad adorare Dio sinceramente! 140. Ancora, voi ebrei sostenete che Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e Asbat erano ebrei? E voi cristiani dite che essi erano cristiani?". Di': "Voi ne sapete più di Dio?". Dio ha testimoniato nei Libri celesti la pura sottomissione di questi profeti a Dio, e chi è più malvagio di coloro che lo nascondono? Dio non è incurante di quello che fate!

141. Come già detto, l'era di quelle comunità è ormai superata. La loro condotta riguardava loro stessi e la vostra riguarda voi! E non sarete voi a rispondere della loro condotta.

---

[1]"*'Asbat*" significa i nipoti. Le dodici tribù dei figli d'Israele furono chiamate 'Asbat,in virtù della loro relazione con i dodici figli di Giacobbe (pace su di lui). Dei figli di Giacobbe (pace su di lui), solo Giuseppe (pace su di lui)divenne profeta, e più tardi, dei discendenti di Giacobbe (pace su di lui)alcuni furono scelti come profeti.

[2]Il "*Battesimo*" è un rito religioso cristiano. I cristiani battezzando i propri figli talvolta aggiungono all'acqua una sostanza speciale di colore giallo. Loro credono che il battesimo purifica i loro bambini dal peccato intrinseco ereditato da Adamo (pace su di lui)!

142. Alcune persone stolte protesteranno [dicendo]: "Perché i musulmani si sono stornati dalla direzione della Qibla, verso cui eseguivano la preghiera?"[1] Rispondi: "L'Oriente e l'Occidente del mondo appartengono a Dio, ed Egli conduce sulla Retta Via chi lo ritiene degno".

143. Proprio come guidiamo voi musulmani sulla Retta Via cambiandovi la direzione della Qibla, sceglieremo un gruppo tra voi per osservare ed essere testimoni delle azioni degli uomini, e il Messaggero sarà il testimone delle loro azioni.[2] Avevamo imposto la Qibla precedente solo per distinguere i veri seguaci del Messaggero da coloro che voltano le spalle. Di certo, la questione della Qibla era una prova difficile, eccetto per coloro che Dio ha soccorso. Inoltre, Dio non intende rendere nulle le vostre preghiere passate.[3] In quanto Dio è Compassionevole e Misericordioso con gli uomini.

144. Vediamo chiaramente i tuoi sguardi d'attesa rivolti al cielo! Ora, ti orientiamo verso la Qibla che ti piace. Quindi, per svolgere la preghiera, volgiti alla Sacra Moschea, e anche voi musulmani, ovunque vi troviate, rivolgetevi alla Sacra Moschea. La gente del Libro sa che questo cambiamento di Qibla è la cosa giusta fatta da Dio. Dio non è incurante di ciò che compiono.

145. Se anche tu portassi ogni tipo di prova a quelli del Libro, essi non accetterebbero più la tua Qibla, né tu segui la loro. Loro non accettano gli uni la Qibla degli altri, e se, dopo aver ricevuto queste verità, seguissi i loro desideri, saresti certamente tra gli ingiusti!

146. La gente del Libro riconosce Muh'amm'ad così come riconosce i propri figli! Ma molti di loro nascondono deliberatamente questa verità. **147.** Ogni verità, come la profezia di Muh'amm'ad o il cambiamento della direzione della Qibla, viene da Dio, quindi non dubitare nemmeno per un momento.

148. Tuttavia ogni gruppo ha una Qibla verso cui rivolgersi, quindi non discutete riguardo al cambiamento della direzione della Qibla, ma gareggiate nel compiere del bene! Ovunque vi troviate e chiunque voi siate, Dio vi convocherà nel Giorno della Resurrezione. In verità Dio è Onnipotente.

149. O Messaggero, ovunque tu vada, volgiti alla Sacra Moschea per eseguire la preghiera. Ecco, questa istruzione viene certamente da parte di Dio e non cambierà più, Dio non è disattento a quello che fate. **150.** Sì, ovunque tu vada, volgiti alla Sacra Moschea per eseguire la preghiera, e voi musulmani, ovunque siate, rivolgetevi verso la Sacra Moschea per eseguire la preghiera, in modo che la gente non abbia nessuna obiezione contro di voi. Di certo, coloro che cercano pretesti, non smetteranno mai di farlo; non temeteli e temete soltanto Me.

---

[1] Questo versetto e i successivi dieci versetti spiegano la storia del cambiamento della Qibla islamica da Gerusalemme alla K'ab'a, nella Sacra Moschea della Mecca. Per tredici anni i musulmani pregarono alla Mecca verso la Gerusalemme, ma pochi mesi dopo l'emigrazione a Medina, la Qibla venne cambiata per ordine di Dio.

[2] Anche i versetti n. 41 della sura *'An-Nisa*, n. 88 della sura *'An-N'ahl* e n. 78 della sura *'Al-H'ajj* contengono temi a questo riguardo.

[3] Cioè le preghiere che furono svolte verso Gerusalemme, per tredici anni alla Mecca e per alcuni mesi a Medina.

Sì, ho cambiato la Qibla per portare a compimento i Miei doni su di voi e per farvi svolgere la preghiera in tranquillità. **151.** Quindi vi abbiamo inviato un Messaggero, uno di voi, per recitarvi attentamente i Nostri versetti, purificare le vostre anime dalle impurità, e insegnarvi il Corano e la saggezza[1], nonché per insegnarvi quello che non sapevate. **152.** Ricordatevi dunque di Me; anch'Io Mi ricorderò di voi, e rendete grazie a Me e non siate irriconoscenti verso di Me.

153. O Musulmani! [Cercate] e chiedete soccorso a Dio nella pazienza e nella preghiera, invero Dio è con coloro che perseverano.

154. Non dite, per ignoranza o scortesia, che sono morti coloro che sono stati martirizzati sulla via di Dio; ché invece sono vivi in un particolar modo, ma non ve ne accorgete.

155. Sicuramente vi metteremo alla prova con problemi di sicurezza ed economici, nonché con perdite finanziarie, danni fisici e agricoli. Ebbene, dai la Buona Notizia a coloro che perseverano. **156.** Coloro che, quando li coglie una disgrazia, dicono: "Noi apparteniamo a Dio e verso Lui ritorniamo". **157.** La pace e i favori di Dio saranno sempre con loro, e saranno ben guidati.

158. *S'afa* e *M'arw'a*[2] sono tra i segni della servitù a Dio, quindi chiunque compia il pellegrinaggio dello Hajj o dell'Umrah dovrebbe correre tra *S'afa* e *M'arw'a*. Di certo, a chi compie volontariamente del bene, Dio è Grato e Sapiente.

159. Coloro che nascondono le Nostre chiare prove e le linee guida,[3] che abbiamo spiegato agli uomini nei Libri celesti, sono maledetti da Dio e da tutti coloro che maledicono, **160.** tranne coloro che si pentono pubblicamente, si emendano delle loro colpe e rendono palese i propri fatti occulti, a cui concederò la misericordia, e di cui accoglierò i pentimenti; Io sono il Misericordioso.

161. Coloro che rimangono infedeli e miscredenti e muoiono nella miscredenza, saranno maledetti da Dio, da tutti gli angeli e da tutti gli uomini. **162.** Saranno sempre lontani dalla misericordia di Dio; il castigo non sarà loro alleviato, né avranno attenuanti.

163. Il vostro Dio è Dio Unico, non c'è altro dio degno di servitù che Lui, il Compassionevole, il Misericordioso.

164. Tra i segni dell'Unicità di Dio [vi sono]: La creazione dei cieli e della terra, l'alternarsi della notte e del giorno, le navi che navigano nei mari a beneficio degli uomini, la neve e la pioggia che Dio fa scendere dal cielo per rivivificare la terra che era morta, gli animali di

[1] Per maggiore spiegazione riguardo la saggezza, leggere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 di questa sura.

[2] *S'afa* e *M'arw'a* sono i nomi di due colli accanto alla Sacra Moschea [*Masjidil-H'aram*] alla Mecca, a una distanza di circa quattrocento metri l'uno dall'altro. Ora di questi due colli è rimasta poca traccia. Il rito di "*S'ay* tra *S'afa* e *M'arw'a*", per i pellegrini, consiste nel percorrere questo tragitto sette volte.

[3] Le "direttive chiare" sono gli stessi principi del credo della religione, e le "linee guida" sono quelle che derivano da tali principi.

diverse specie sparse su tutta la terra, il mutare dei venti e le nuvole sospese tra il cielo e la terra; questi segni sono per gli uomini dotati d'intelletto.

165. Tuttavia, alcune persone attribuiscono dei consimili a Dio e li adorano al Suo posto, e li amano tanto quanto devono amare Dio! Ma i musulmani amano Dio più di ogni altra cosa. Magari gli idolatri malvagi vedessero in questo mondo il castigo dell'Inferno, capissero che il potere appartiene interamente a Dio e quanto sia grave il castigo di Dio!

166. Nel Giorno della Resurrezione, le falsi guide negheranno qualsiasi legame con i loro seguaci, mentre riceveranno il castigo dell'Inferno e non avranno nessun soccorso! **167.** E i seguaci diranno con rammarico: "Magari tornassimo al mondo ancora una volta: così come loro ci hanno rinnegato, anche noi li rinnegheremmo!". Sì, Dio renderà le loro azioni motivo di rimorso e non usciranno dal Fuoco dell'Inferno!

168. O uomini! Usate ciò che è lecito e puro di quel che è sulla terra, e non seguite le orme di Satana. In verità egli è un vostro nemico dichiarato. **169.** Egli vi ordina solo di compiere il male e la turpitudine, e di attribuire, inconsapevolmente, delle parole a Dio!

170. Quando agli idolatri viene detto: "Seguite gli ordini di Dio", dicono: "Seguiremo piuttosto ciò che seguivano i nostri antenati!". Dovrebbero comunque seguirli, anche se i loro antenati non usavano affatto il loro intelletto e non erano sulla strada giusta? **171.** Il tuo invito ai capi dei miscredenti, non serve a nulla, essi sono come bestiame di fronte al quale si urla, ma che non ode che un indistinto richiamo! Sono sordi, muti e ciechi, e quindi non comprendono nulla.

172. O Musulmani! Mangiate dei beni puri e buoni che vi abbiamo donato, e se adorate solo Dio, rendete grazie solo a Lui.

173. Dio vi ha proibito di mangiare solo cose impure e sgradevoli, come il bestiame morto, il sangue, la carne di porco e il bestiame la cui carne è lecita religiosamente, ma che è stato macellato invocando un altro nome invece di quello di Dio. Di certo chi vi sarà costretto, senza desiderio o intenzione, per salvarsi la vita e nella misura necessaria, non avrà commesso peccato. Dio è Perdonatore, Misericordioso.

174. Coloro che occultano il contenuto del Libro di Dio e Lo barattano a un misero prezzo, si riempiranno il ventre solo di fuoco, e Dio non li parlerà nel Giorno della Risurrezione. Inoltre, in questo mondo non concederà loro il successo di purificarsi dai peccati, e nell'Aldilà avranno un castigo doloroso.

175. Loro hanno scambiato la Retta via con la perdizione, e il perdono con il castigo. Ma quanta pazienza avranno di fronte al Fuoco? **176.** Tutto questo castigo perché Dio ha fatto scendere il Suo Libro con la Verità e con uno scopo, e coloro che si oppongono a Esso sono lontani dalla realtà!

177. La carità non consiste solo nel volgersi verso l'Oriente e l'Occidente per l'adorazione [di Dio]; ma nel credere in Dio, nel Giorno della Resurrezione, negli angeli, nei Libri celesti e nei Messaggeri, e spendere i propri beni, nonostante l'interesse e l'attaccamento a essi [beni], per i parenti, gli orfani, i poveri, i viandanti, i mendicanti, e per liberare gli

schiavi[1]; assolvere la preghiera rituale e pagare la Zakat [la Decima], mantenere fede agli impegni presi ed essere pazienti nelle difficoltà e nelle ristrettezze e sul campo di battaglia. Questi sono quelli veritieri e timorati [di Dio].

178. Se accade un omicidio nella società islamica, voi musulmani dovete sforzarvi di perseguire la giustizia;[2] ossia libero per libero, schiavo per schiavo, donna per donna.
Qualora la famiglia della vittima perdonasse e rinunciasse alla giustizia a favore dell'assassino, quest'ultimo dovrebbe essere riconoscente per questa generosità, e pagare un indennizzo. Questo decreto è una specie di mitigazione e una misericordia da parte di Dio. Dopo che è stata fatta giustizia o è stato pagato l'indennizzo, se una delle parti si spinge oltre trasgredendo la legge, avrà un doloroso castigo.

179. Il contropposso [la regola della giustizia] è una garanzia per la stabilità della vostra vita; O uomini dotati d'intelletto, proteggete la società dalla diffusione di omicidi e dallo spargimento di sangue.

180. Quando la morte si avvicina a uno di voi, se lascia dei beni, è meritorio che faccia testamento di dare un terzo dei beni, dignitosamente, in favore dei genitori e dei parenti[3]. Questo è prescritto per i timorati.

181. Se qualcuno cambierà la volontà [nel testamento] dopo averla appresa, sarà una grave negligenza che riguarderà solo chi lo ha cambiato. Dio ascolta tutto, ed è Sapiente.

182. Naturalmente, se uno teme un'ingiustizia o un eventuale noncuranza da parte di un testatore, e la cambia per ristabilire la concordia tra gli eredi, non avrà commesso peccato, e per gli eventuali errori Dio è Perdonatore e Misericordioso.

183. O Musulmani! Vi è prescritto il digiuno come era stato prescritto a coloro che vi hanno preceduto, affinché diventiate timorati [di Dio].

184. Digiunate in determinati giorni, ossia nel mese di Ramadan; chi è malato o è in viaggio, digiuni in seguito per altrettanti giorni.
Coloro per i quali il digiuno è gravoso,[4] devono offrire un pasto a un povero per ogni giorno [in cui non hanno digiunato], ma ovviamente se digiunano volontariamente è meglio per loro. In generale, il digiunare ha molti effetti e benedizioni per voi, se lo sapeste!

---

[1] La liberazione di prigionieri o di ostaggi di guerra potrebbe esserne un esempio. Vedere la nota a piè di pagina al versetto N. 13 della Sura *'Al-B'al'ad*.

[2] *Qisas* o il contrappasso [e chiedere la giustizia] è il diritto che Dio ha concesso alla famiglia della vittima per chiedere giustizia nei riguardi dell'assassino. Naturalmente, quella famiglia può scegliere uno dei due modi: eseguire il contrappasso o prendere l'indennizzo.

[3] Il "testamento" [e/o la volontà] è scritto od orale, e talvolta è obbligatorio oppure come l'ordine di questo versetto, è raccomandato.

[4] Gli anziani e le anziane e coloro che soffrono tanto di sete e di fame e quindi il digiuno è estenuante per loro, possono invece di non digiunare; ma per ogni giorno non digiunato, devono offrire un pasto a un povero, e quindi non gli sarà più obbligatorio il digiuno riparatorio.

185. Il mese del R'am'adhan è quello in cui è stato fatto scendere il Corano per guidare gli uomini; il Corano contiene delle prove chiare di guida, ed è il criterio per distinguere il bene dal male. Quindi, chi di voi ne testimoni [l'avvento], deve digiunare; Ma chiunque è malato o in viaggio, deve digiunare altrettanti giorni, per completare un mese. Dio vi vuole facilitare e non vuole mettervi a disagio! Sì, Dio vi ha dato il successo del digiuno affinché, per la Sua guida, Lo ricordiate per la grandezza e Gli siate riconoscenti.

186. Quando i Miei servi, in particolare quelli che digiunano, ti chiedono di Me, dì loro che Io sono vicino![1] Rispondo sempre rapidamente all'appello di chi Mi chiama quando invoca solo Me. Quindi, in cambio, accolgano il Mio invito e credano in Me, per essere in un cammino di crescita e di perfezionamento.

187. Nelle notti del digiuno, vi è consentito di avere rapporti con le vostre spose, perché in effetti siete come un'anima in due corpi. Dio sapeva che non avreste osservato il divieto di rapporti sessuali nelle notti di digiuno, quindi vi ha concesso la grazia e vi ha perdonati. D'ora in poi, con il cambio della regola, potete avere rapporti coniugali con loro nelle notti del digiuno, fino all'Appello [la chiamata=*'Azan*] per la preghiera del mattino, e chiedere loro i figli degni che Dio ha provvisto per voi.

Potete mangiare e bere finché la luce dell'alba non spunta dall'orizzonte oscuro della notte, cioè fino all'Appello [la chiamata = *'Azan*] per la preghiera del mattino, dopodiché continuate il digiuno fino al tramonto.

Inoltre, quando siete in ritiro nelle moschee, non abbiate rapporti con i vostri coniugi. Questi sono i limiti di Dio. Non avvicinatevi a questi limiti. Dio rende chiari i Suoi segni e comandamenti agli uomini affinché abbiate timore [di Dio].

188. Non appropriatevi l'un altro dei vostri beni in maniera fraudolenta, illegale. Inoltre, non corrompete i giudici affinché rilasciano sentenze ingiuste per appropriarvi dei beni altrui. Ben sapete che è un'azione iniqua.

189. O Messaggero! Ti chiederanno dei benefici delle diverse forme della luna. Dì: "Si tratta del calendario naturale per gli uomini, esse determinano il tempo del pellegrinaggio dello Hajj. Non è bene che vi inganniate[2]; piuttosto, la pietà consiste nell'essere timorati [di Dio], quindi procedete in ogni azione con il giusto approccio e abbiate timore di Dio in Sua presenza per essere redenti.

190. Sulla Via di Dio, combattete gli idolatri che sono in guerra contro di voi, ma non violate i limiti imposti da Dio! Perché Dio non ama coloro che trasgrediscono.

---

[1] La vicinanza di Dio a noi non è la vicinanza fisica e spaziale, perché Dio non ha un corpo per essere in un luogo o in un tempo specifico. È vicino a noi con la Sua conoscenza, il Suo potere e altri Suoi attributi.

[2] Si riferisce a una tradizione preislamica per cui gli uomini in quel tempo, mentre indossavano gli abiti della consacrazione [ihram] per svolgere i rituali del pellegrinaggio dello H'ajj, si proibivano di propria volontà, di compiere alcune cose più di quanto fosse necessario osservare nella tradizione abramitica. Ad esempio quello a cui è riferito in questo versetto: Loro, a quel tempo, non entravano nelle case passando per le porte, ma scavavano il muro dietro la casa!

191. Uccideteli ovunque li troviate, e scacciateli dalla Mecca, come loro vi hanno scacciati. La loro sedizione è molto più grave dell'essere uccisi da voi! Ma non combatteteli nell'area della Sacra Moschea, fino a che essi non vi abbiano aggredito. Sì, se vi combattono in quell'area, allora uccideteli senza indugi; questa è la punizione dei miscredenti. **192.** Ma se rinunciano a combattervi nell'area della Sacra Moschea, Dio è Perdonatore e Misericordioso.

193. Combattete questi sedizionisti finché non ci sia più sedizione nel mondo e la religione divina diventi universale[1]; ma se rinunciano alla sedizione, non fate nulla contro di loro; perché si deve continuare l'ostilità solo contro coloro che non rinunciano alla sedizione.

194. Guerra nei mesi sacri[2] contro guerra nei mesi sacri. Sì, potete ricompensare i sacrilegi; chiunque violi i diritti e i vostri ambiti sacri, ricompensatelo alla stessa misura, ma non esagerate, e sappiate che Dio è con coloro [che vigilano sulla loro condotta, e] che Lo temono. **195.** Siate generosi nel rafforzare la base difensiva della comunità islamica e non distruggetevi trascurando questo fatto. Dunque, fate la cosa giusta, ché Dio ama i giusti.

196. Eseguite il pellegrinaggio dello Hajj e dell'Umr'ah per amore di Dio. Quindi, se non entrate alla Mecca a causa di malattia o per paura del nemico, sacrificate cammelli o mucche o pecore, in base alla vostra disponibilità finanziaria, e non rasatevi la testa prima che l'offerta sia giunta al luogo del sacrificio.

Inoltre, chi ha mal di testa o malattie della pelle per cui deve rasarsi la testa prima, poi si riscatterà con il digiuno, con un'elemosina o con offerta sacrificale. Ma se sarete al sicuro dalla malattia o dal pericolo del nemico, e intendete eseguire il pellegrinaggio rituale dello Hajj, offrite in sacrificio un animale in base alla vostra disponibilità finanziaria. Se non avete mezzi finanziari sufficienti, digiunate invece per tre giorni durante il pellegrinaggio dello Hajj e sette giorni dopo il ritorno dallo Hajj, per un totale di dieci giorni.

Il pellegrinaggio dello H'ajj è un dovere per coloro che non vivono alla Mecca e dintorni. Temete la non accettazione del pellegrinaggio dello H'ajj [da parte di Dio], e sappiate che Dio è severo nel castigo!

197. Il Pellegrinaggio dello H'ajj si svolge nei mesi ben noti[3]. A chi adempirà all'obbligo dello H'ajj indossando gli abiti della consacrazione [Ihram], in quei mesi gli sarà vietato avere rapporti sessuali, mentire, bestemmiare e fare il giuramento in Nome di Dio.[1]

---

[1] È dovere assoluto di tutti i musulmani e dei governanti islamici sradicare la "sedizione" ovunque nel mondo, ma ciò non significa che nessuno, tranne i musulmani, ha diritto alla vita sulla terra; la gente del Libro, gli ipocriti e i miscredenti, sotto certe condizioni, possono continuare la loro vita. La condizione principale è la stessa detta prima: non devono commettere sedizione e cospirare, e non devono causare persecuzione.

[2] Quattro mesi dell'anno lunare sono mesi sacri. Ulteriori spiegazioni nella nota a piè di pagina del versetto No. 217 di questa sura.

[3] Il Pellegrinaggio dello H'ajj [*H'ajj T'am'attu*] si svolge nei mesi di *Sh'awwa*l, *Zil-Q'ad'a* e *Zil-H'ajj'a*. Lo *H'ajj T'am'attu* è composto da due parti: *Umr'a T'am'attu* e *H'ajj T'am'attu*. La prima parte può essere svolta dal primo giorno del mese di *Sh'awwal*, mentre la seconda parte dal nono giorno del mese di *Zil-H'ajj'a*.

Dio conosce ogni bene che fate. Quindi, per il viaggio nell'Aldilà, procuratevi le provviste, e la migliore provvista è il timore di Dio, di cui compiere il Pellegrinaggio dello H'ajj è un esempio. In Mia presenza, badate alla vostra condotta [e temete Me], voi che siete dotati d'intelletto.[2]

198. Non è un problema per voi cercare la provvista legittima di Dio durante il pellegrinaggio dello Hajj attraverso le attività commerciali. Quando tornate da *'Ar'afat*, ricordate Dio presso il Sacro Monumento [il *M'ash'ar-il-H'aram*]. Ricordatevi di Lui, riconoscenti per avervi guidati, nonostante foste fra gli sviati.

199. Poi, mettetevi in marcia da dove gli altri uomini marciano verso la località di Mina, e chiedete il perdono a Dio, ché Dio è il Perdonatore, il Misericordioso.

200. Quando avrete terminato i riti del Pellegrinaggio dello Hajj, ricordate Dio come ricordavate i vostri padri prima dell'Islam e con maggiore venerazione. Alcuni pregano così: "O Dio, dacci le cose buone solo in questo mondo!". Essi non avranno alcun beneficio nell'Aldilà! **201.** Ma alcuni altri pregano così: "O Dio, dacci delle cose buone sia in questo mondo che nell'Aldilà e salvaci dal tormento dell'Inferno".

202. In verità, coloro che invocano il Signore, vedranno l'effetto delle loro preghiere nella misura dei propri sforzi; Dio conosce tutte le richieste.

203. Rimanete a Mina per due o tre giorni e ricordate Dio; certo, ogni pio pellegrino, sia che torni alla Mecca dopo due giorni o che lo faccia dopo tre giorni, non solo non commette alcun peccato, ma gli saranno perdonati tutti i peccati. Abbiate il timore di Dio e sappiate che sarete tutti ricondotti a Lui.

204. Ci sono degli ipocriti di cui ti piacciono l'eloquio e il contenuto delle parole sulla buona vita nel mondo, il quali inoltre prendono Dio come testimone di quello che hanno nel cuore, mentre in realtà sono nemici acerrimi dell'Islam. **205.** Quando raggiungono una posizione, fanno di tutto per corrompere l'ordine della società e disintegrare il sistema della famiglia[3]. Certo, è chiaro che a Dio non piace questa sfrenatezza. 206. Quando gli si

---

[1]Alcune cose proibite dopo aver indossato l'abito della consacrazione [*Ihram*] sono proibite anche in tempi normali, come dire menzogne e insultare, con la differenza che commetterle nello stato di Ihram, oltre a essere un peccato ancora più grave, rende obbligatoria anche l'espiazione [*K'affar'a*].

[2] Ci sono diversi gradi di timore [di Dio]: - Timore per paura dell'Inferno, - Timore per amore del Paradiso e - Timore per amore di Dio stesso. L'ultimo grado significa che l'uomo deve stare attento alle sue parole e ai suoi comportamenti, non per paura dell'Inferno o per l'amore del Paradiso, ma solo per amore di Dio. Ci sono in tutti noi più o meno tutti i tre tipi di timore, ma gli ulama religiosi raccomandano di sforzarsi per consolidare in particolare il timore di terzo tipo.

[3] Minacce e terrore, guerra psicologica, aggressione culturale, propaganda falsa, trucchi mediatici, notizie false nel cyberspazio, polemica contro i responsabili compassionevoli della società, invenzione di statistiche, elaborazione di analisi fatta apparentemente con perizia, darsi ragione [pretendere d'essere nella verità], simpatie e compassione ingannevoli, turbolenze del mercato valutario e dell'oro, disagi nella produzione, negli affari e nelle attività occupazionali, la distruzione dell'ambiente, contatti e comunicazioni misteriose e multistrato con gli stranieri ecc... e questo significa l'operato della "Organizzazione Mojahedin del Popolo

dice "temete Dio e rinunciate a queste cose", un senso di ambizione li spinge a continuare le loro azioni malvagie; quindi gli spetta l'Inferno, che brutto posto!

207. Tra gli uomini, ci sono quelli che sacrificano la loro vita per ottenere il compiacimento di Dio. Dio, creando queste persone, ha dimostrato che Egli è compassionevole verso i Suoi servi.[1]

208. O Musulmani! Sottomettetevi tutti a Dio e non seguite le orme di Satana, perché è il vostro dichiarato nemico. **209.** Dopo tutte queste prove chiare, se cadete in errore, sappiate che nella vendetta Dio è Invincibile, il Saggio!

210. I trasgressori forse aspettano che Dio e gli angeli del tormento vengano da loro, avvolti da ombre di nuvole, per mettere fine a tutto? Ma tutto è ormai deciso e ritorna ogni cosa a Dio.

211. Chiedi ai figli d'Israele[2] quanti beni e miracoli chiari abbiamo dato loro, ma sono stati irriconoscenti! Chi abusa dei beni concessi da Dio, sappia che avrà una dura punizione da Dio.

212. Agli atei, la vita misera del mondo è stata resa dolce e piacevole, ecco perché scherniscono i musulmani poveri; ma nel Giorno della Resurrezione, i musulmani che sono stati attenti alla loro condotta e timorati di Dio, saranno superiori a loro. Dio concede beni abbondanti a chi vuole.

213. Gli uomini prima[3] formavano un gruppo semplice e omogeneo che gradualmente venne colpito da forte discordia e divisione. Dio inviò i profeti, incaricati di una grande missione, come nunzi e ammonitori, e fece scendere, con loro, dei Libri giusti [con la verità], per giudicare tra le genti a proposito di ciò su cui divergevano. Ma gli studiosi stravaganti, nonostante tutte le prove chiare, disputarono sugli insegnamenti della religione. Dio, per Sua volontà, concesse misericordia ai credenti e li guidò sulla retta Via, in mezzo a divergenze e divisioni. Dio guida chi ritiene degno, sulla Retta Via.

214. Credete forse che entrerete in Paradiso senza affrontare le difficoltà che provarono coloro che furono prima di voi? Loro soffrirono di difficoltà e disgrazie, furono scossi e

---

dell'Iran", ossia gli stessi miserabili e malvagi ipocriti il cui quartier generale ufficiale è ora in Albania. Vedere anche i primi versetti di questa sura e la sura di *'Al-Munafiqin* [gli ipocriti].

[1] Gli oppositori della religione concordarono di uccidere il Messaggero dell'Islam (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) di notte. L'Imam 'Alì (pace su di lui) dormì nel letto del Profeta (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) affinché egli possa andare di nascosto a Medina. La permanenza e la continuità dell'Islam è il risultato dei sacrifici di tali persone.

[2] "*Israele*", nel senso di: eletto da Dio, servo di Dio e potenza di Dio, fu il soprannome del profeta Giacobbe (pace su di lui). I figli d'Israele, comprendono sia il popolo ebraico che il popolo cristiano; perché sono tutti figli di Giacobbe. Di certo, ai nostri tempi, un gruppo dei miscredenti e dei saccheggiatori conosciuti come sionisti si definiscono ebrei. Questi, occuparono nel 1948, il paese Islamico di Palestina e, con totale impudenza e scacciando la sua popolazione, costituirono degli insediamenti nella terra dei palestinesi. Inoltre, hanno chiamato Israele, il paese della Palestina!

[3] Si intende degli uomini vissuti sin dai tempi di Adamo (pace su di lui) fino al tempo del profeta Noè (pace su di lui).

spaventati, tanto che i profeti e i loro seguaci stavano per reclamare: "Quando ci verrà il soccorso di Dio?". Sappiate che è vicino il soccorso di Dio!

215. Ti chiederanno cosa dare in elemosina; dì: "Date in elemosina delle cose utili, ed è meglio darle ai genitori, ai parenti, agli orfani, ai viandanti poveri. Dio sa ogni bene che fate!"

216. Vi è prescritto l'obbligo di combattere il nemico, anche se non lo gradite! È possibile che non vi piaccia qualcosa che invece è un bene per voi, e può darsi che amiate una cosa che invece è per voi dannosa. Dio conosce il bene e il danno veri, e voi non sapete!

217. O Messaggero! Ti chiedono della guerra nei mesi sacri.[1] Rispondi: "La guerra nei mesi sacri è un grande peccato; ma non compiere i riti d'adorazione di Dio, e peggio ancora frapporre ostacoli all'adorazione di Dio, come impedire agli uomini di entrare nella Sacra Moschea e scacciare i musulmani dalla Mecca, è un peccato più grave presso Dio. In effetti, la sedizione è peggio dell'omicidio!"

Essi vi combatteranno fino a farvi allontanare dalla vostra religione, se lo potessero. Chi di voi che si allontanerà dalla sua religione e morirà da miscredente, perderà ogni buona azione compiuta in questo mondo e nell'Aldilà. Costoro andranno nell'Inferno e vi rimarranno in perpetuo.

218. Di certo, i veri musulmani e coloro che sono emigrati e hanno combattuto sulla via di Dio, sperano nella grazia di Dio; ché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

219. e 220. O Profeta! Ti chiedono del vino e del gioco d'azzardo. Di': "Sono molto dannosi, ma hanno anche piccoli e falsi benefici[2] per gli uomini, ma i danni sono più dei benefici".

Ti chiedono anche cosa dovrebbero dare in elemosina. Di': "I vostri beni in eccesso". Dio vi espone i Suoi segni e gli ordini affinché meditiate bene sul mondo e sull'Aldilà.

Ti chiedono ancora sugli orfani. Di': "Sistemare la loro vita, con la corretta gestione dei loro beni, è meglio di lasciarli a se stessi. Se poi li fate diventare parte della vostra vita, allora saranno come i membri della vostra famiglia! Di certo, Dio distingue chi si appropria dei beni degli orfani da chi si prende cura dei loro beni." Se Dio avesse voluto, avrebbe potuto mettervi in difficoltà al riguardo.[3] Dio è Invincibile, Saggio.

221. Non sposate le donne idolatre finché non diventeranno musulmane. Certamente una schiava musulmana è meglio di una donna libera idolatra, anche se questa vi piace! Non date spose agli uomini idolatri finché non diventeranno musulmani. Certamente, uno schiavo musulmano è meglio di un uomo libero idolatra anche se questo vi piace! Perché gli idolatri vi invitano al Fuoco dell'Inferno; ma Dio, con i Suoi ordini e per Sua grazia, vi

---

[1] Quattro mesi dell'anno Egira lunare sono i mesi sacri: *R'aj'ab*, *Zil-Q'ad'ah*, *Zil-H'ajj'ah* e *Muharr'am*. Per ulteriori spiegazioni vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 194 di questa sura.

[2] Sebbene la produzione e la distribuzione delle bevande alcoliche e la creazione di centri di gioco e lo stesso gioco d'azzardo creino posti di lavoro per alcune persone od offrano intrattenimento e piaceri temporanei, e in rari casi il consumo delle bevande alcoliche può avere una piccola proprietà medica, tali benefici non sono affatto confrontabili con i grandi danni fisici e spirituali e gli effetti negativi etici, morali e sociali.

[3] Dio avrebbe potuto ordinare, nel prendersi cura degli orfani, di separare completamente i propri beni dai loro, e questo sarebbe stato un compito molto difficile!

invita al Paradiso e al perdono. Inoltre Egli manifesta ai popoli i Suoi segni e le Sue regole affinché essi ricordino [e se ne accorgano].

222. Ti chiederanno dei mestrui. Di': "Questa condizione provoca disagio e fastidio, soprattutto per le donne! Perciò non accostatevi alle vostre spose durante i mestrui, e non avvicinatele prima che si siano purificate. Quando poi faranno la doccia rituale [il *Ghusl*], potete avere rapporti con loro nel modo che Dio ha ordinato.[1] Se eventualmente vi siete avvicinati a loro nel periodo mestruale, pentitevi, ché Dio ama chi si pente e chi si purifica."

223. Le vostre spose sono per voi come un giardino; entrate dunque nel vostro giardino come volete e nel modo consueto, e compite del bene per l'Aldilà, educando dei buoni figli! Alla presenza di Dio, badate al vostro comportamento con la famiglia e sappiate che incontrerete Dio. Danne la buona novella ai credenti timorati!

224. Non giurate subito su Dio in ogni cosa che fate, affinché possiate avere successo di compiere delle buone azioni; state attenti al vostro comportamento, abbiate timore di Dio e siate riconciliatori tra gli uomini. Dio ascolta tutto ed è Sapiente.

225. Dio non vi biasimerà per la leggerezza nei vostri giuramenti, ma vi riterrà responsabili dei vostri giuramenti seri [espressi col cuore].[2] Dio è Perdonatore, Paziente.

226. Gli uomini che, secondo la consuetudine preislamica, giurano di rinunciare ai rapporti sessuali con le loro spose, hanno quattro mesi di tempo: se si riconciliano con loro, Dio è Perdonatore, Misericordioso; **227.** se poi decidono di divorziare, Dio ascolta tutto ed è Sapiente.

228. Le donne divorziate devono astenersi dal risposarsi per un periodo di tre cicli mestruale[3], e se credono in Dio e nel Giorno del Giudizio, non devono nascondere la loro gravidanza. Se i loro mariti vorranno riconciliarsi e riprendere la vita coniugale con loro, potranno farle ritornare durante il periodo che intercorre tra questi tre cicli.[4]

Le donne hanno diritti equivalenti ai loro doveri, ma la famiglia è gestita dall'uomo ossia dal marito[5]. Dio è Invincibile, Saggio.

229. Il divorzio [con possibilità di ritorno] è consentito due volte, quindi un uomo che divorzia dalla moglie, deve riconciliarsi con lei durante il periodo [d'attesa dopo il divorzio] o

---

[1] Ma, secondo i racconti e le narrazioni, il rapporto sessuale con le proprie donne dopo il ciclo mestruale e prima della doccia rituale [il *Ghusl*] delle donne è abominevole e disapprovato [*M'akruh*], e non proibito [*H'aram*].

[2] Vedere anche il versetto No. 89 della Sura *'Al-Ma'id'a*.

[3] Nella maggior parte dei tipi di divorzio, la donna divorziata è obbligata a osservare il periodo di tempo di tre cicli mestruali [detto periodo d'attesa dopo il divorzio], cioè deve aspettare questo periodo e poi, se vuole, sposare un altro uomo.

[4] Nel divorzio "con possibilità di ritorno", l'ex marito può riprendere la vita coniugale con la moglie divorziata durante il periodo d'attesa senza recitare la formula del contratto matrimoniale.

[5] La gestione di famiglia spetta all'uomo, ossia al marito, a due condizioni. Vedere il versetto No. 34 della Sura *'An-Nisa*.

divorziare con bontà da lei, alla fine del periodo [d'attesa]. In questo tipo di divorzio, non vi è permesso riprendervi nulla di quello che avete donato loro.

Ma quando la donna o entrambi vogliono il divorzio, se loro o i parenti o la corte [a cui ci si è rivolti per il divorzio] temono che loro violino i limiti di Dio, allora non c'è problema per la donna a rinunciare alla sua dote nuziale o a riscattarsi [pagando di più al marito][1] per avere il divorzio. Questi sono i limiti di Dio, non li violate. Perché chi trasgredisce i limiti di Dio, è davvero malvagio e ingiusto!

230. Nel divorzio con possibilità di ritorno, se l'uomo divorzia da lei per la terza volta, lei non è più lecita per lui finché lei non abbia sposato un altro uomo: se questi divorzierà da lei, allora non sarà un problema che lei e il marito precedente si risposino, purché sperino di rispettare i diritti coniugali. Ecco i limiti di Dio, che Egli manifesta alle genti che comprendono.

231. Quando divorziate [del tipo di divorzio con possibilità di ritorno] dalle vostre spose, e loro stanno per terminare il periodo d'attesa dopo il divorzio, riconciliatevi con bontà con loro, o separatevi con bontà da loro. Non trattenetele, intesi a molestare o recarle fastidi per violare i loro diritti. Chi lo fa, è certamente ingiusto!

Non ridicolizzate le leggi di Dio! Ricordatevi i beni concessi da Dio, specialmente il Corano e la Saggezza[2] che vi ha fatto scendere, e con cui vi esprime dei consigli. Temete Dio, e sappiate che Egli conosce tutte le cose.

232. Inoltre, dopo aver divorziato dalle vostre spose ed esse avranno trascorso il periodo d'attesa [dopo il divorzio], non impedite loro di risposarsi con i mariti giusti, se si accordano secondo le buone consuetudini. Solo coloro che credono in Dio e nel Giorno della Resurrezione, prendono lezione e consigli da questo comandamento. Questo approccio vi aiuterà a crescere e a purificarvi. Dio conosce il vostro bene. Voi non lo sapete!

233. Le madri, anche se divorziate, hanno il diritto di allattare i propri figli per due anni lunari pieni; [ovviamente questo è per le madri che vogliono completare l'allattamento dei loro figli].

Il padre dovrà provvedere agli alimenti e ai vestiti della madre durante l'allattamento del figlio, nella misura consueta, e in caso di morte del padre, a ciò dovranno provvedere i genitori del padre. Nessuno è tenuto a fare oltre le proprie possibilità. La madre o il padre non dovrebbe subire alcun danno a causa del figlio.[3]

---

[1] Nel divorzio "*Khul'e*" [lasciarsi liberi], la donna non vuole vivere con il marito, ed entrambi temono di cadere nel peccato continuando a vivere insieme. In questo caso l'uomo può prendere la dote o anche di più dalla moglie in cambio del divorzio. In un divorzio "*Mubarat*" [nel senso di *sentire l'odio reciproco*], i due coniugi si odiano e temono di cadere nel peccato continuando a vivere insieme. In questo caso l'uomo può ricevere solo la dote e non di più.

[2] Per una maggiore spiegazione sulla saggezza, vedere la nota a piè di pagina al versetto No. 129 di questa sura.

[3] Questa parte del versetto ha altri due significati: 1- I genitori non dovono danneggiare il proprio figlio a causa delle divergenze e dispute tra loro; 2- La madre e il padre del bambino non devono molestarsi e recarsi fastidio a vicenda con il pretesto del loro figlio.

Inoltre, non v'è alcun problema se i genitori decidono di svezzare il bambino prima dei due anni, con il consenso reciproco e dopo essersi consultati tra loro.
E ancora, non c'è alcun problema nell'assumere una balia per allattare i vostri bambini, a condizione di pagarle rispettosamente il salario pattuito. Abbiate timore di Dio e sappiate che Egli vede le vostre azioni.

234. Le donne i cui mariti muoiono, devono osservare il periodo [d'attesa], per quattro mesi e dieci giorni,[1] e una volta trascorso questo termine, se vogliono sposare un marito adatto, nessuno ha il diritto d'interferire. Dio è ben informato di quello che fate.

235. Non c'è problema per voi se, nel periodo d'attesa,[2] proponete alle donne, implicitamente, di sposarle, o se coltivare l'idea di sposarle nei vostri cuori! Dio sa che vi ricorderete di loro, ma non fate con loro accordi segreti, dite solo parole oneste, e non fate il contratto di matrimonio prima che sia trascorso il termine prescritto. E sappiate che Dio sa quello che c'è nei vostri pensieri, quindi non opponetevi a Lui e sappiate che Dio è Perdonatore e Paziente.

236. Non c'è niente di male se divorziate dalle spose con le quali non avete avuto rapporti sessuali o per le quali non avete stabilito la dote nuziale. Ma prima di divorziare dalle donne senza dote, fate loro un dono di cui rimangano soddisfatte, il ricco in base alle sue possibilità e il povero in base alle sue possibilità, secondo le buone consuetudini.[3] Questo è il dovere dei benefattori.

237. Se divorziate dalle vostre spose prima di aver avuto un rapporto sessuale, è obbligatorio dar loro la metà della dote nuziale, se per loro avete stabilito una dote, a meno che non vi rinuncino loro stesse o chi ha il potere e l'autorità di farle sposare.[4] Il perdono, naturalmente, è più compatibile con la pietà e il timore di Dio. Non dimenticate la generosità tra voi. Dio vede quello che fate.

238. Siate assidui nell'assolvere l'orazione, persino nelle situazioni avverse, specialmente la preghiera di mezzogiorno; assolvete la preghiera devotamente e per amore di Dio. **239.** Se siete preoccupati per il nemico o per un altro pericolo, eseguite la preghiera come potete: in piedi o a cavallo[5]. Poi, quando sarete al sicuro, ricordate Dio recitando la preghiera come al solito; ché Egli vi ha insegnato quello che non sapevate.

---

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 228 di questa sura riguardante il significato di *'idd'ah* [il periodo d'attesa della donna dopo il divorzio o la morte del marito].

[2] La donna che sta trascorrendo il periodo d'attesa [*idd'ah*] dopo il divorzio [con possibilità di ritorno], è considerata una donna sposata [col marito], in quanto è possibile che suo marito ritorni e riprenda la vita coniugale con lei in qualsiasi momento. Pertanto, chiedere a questa donna di sposarla è assolutamente proibito, anche in maniera implicita e segreta!

[3] Questo dono per le donne senza dote nuziale da cui si divorzia dopo un rapporto sessuale, equivale a una dote nuziale consueta, ossia una dote equivalente alla dote di donne simili a loro.

[4] Si intende del tutore della ragazza, che può essere suo padre, la persona incaricata dal padre, un avvocato o il giudice della Corte islamica.

[5] Vedere anche il versetto No. 101 della sura *'An-Nisa* e la relativa nota a piè di pagina.

240. Gli uomini che stanno per morire e lasceranno delle mogli, è meglio che stabiliscano un testamento a loro favore, assegnando loro un anno di mantenimento e di residenza. Se poi loro vorranno andarsene e decidere per la propria vita in conformità alle buone consuetudini, non ne sarete responsabili. Dio è Invincibile e Saggio.

241. Concedete alle donne divorziate il mantenimento appropriato. Questo è degno degli uomini timorati di Dio.[1] ; **242.** Così Dio vi espone i Suoi versetti e comandamenti affinché riflettiate.

243. Non avete forse visto coloro che uscirono dalle loro case a migliaia per timore della morte?![2] Quindi Dio decretò la loro morte: "Morite"! Poi concesse loro di nuovo la vita. Sì, Dio è pieno di grazia verso gli uomini,[3] ma la maggior parte di loro non sono riconoscenti. **244.** Combattete i vostri nemici sulla via di Dio[4], difendetevi e sappiate che Dio ascolta tutto ed è Sapiente. **245.** Chi vuole depositare presso Dio delle buone azioni - come la donazione di sangue, il sacrificio della propria vita e la donazione dei propri beni - che Dio gli restituirà raddoppiate molte volte?[5] Solo Dio aumenta e diminuisce il sostentamento e le provviste dei Suoi servi, e alla fine a Lui sarete ricondotti.

246. Non hai forse visto i notabili e l'élite dei figli d'Israele che, dopo Mosè, suggerirono al profeta del loro tempo[6]: "Chiedi al Signore di nominarci un comandante affinché possiamo combattere sulla via di Dio"? Il loro Profeta avvertì: "Siete sicuri che combatterete e non disobbedirete una volta emesso l'ordine di combattere?!". Risposero: "Perché mai non dovremmo combattere sulla via di Dio, quando siamo stati scacciati dalle nostre case e separati dalle nostre mogli e dai nostri figli!"
Ma quando fu loro ordinato di combattere, tutti, tranne pochi, disobbedirono! Dio ben conosce i malfattori come voi.

---

[1] È meritorio fare un regalo a una donna divorziata avente la dote nuziale (il versetto No. 241, Sura *'Al-B'aq'ar'a*) ed è obbligatorio darlo alle donne senza la dote nuziale da cui si divorzia prima del rapporto sessuale (il versetto No. 236, Sura *'Al-B'aq'ar'a*). Sfortunatamente, molte di queste regole giuste e illuminate dell'Islam, che sono a beneficio delle donne, non vengono osservate e messe in pratica!

[2] Probabilmente si riferisce alla paura di affrontare il nemico che aveva invaso la loro città.

[3] La grazia di Dio consisteva nel dimostrare due questioni ai cittadini di quella città, risuscitandoli e dando loro nuovamente la vita: 1- La questione del "Ritorno", ossia la resurrezione dei morti già in questo mondo; 2- La questione della "Resurrezione" dei morti nel Giorno della Resurrezione.

[4] La guerra sulla Via di Dio è quella che non ha lo scopo di conquistare altri territori e di estendere il proprio dominio sugli altri.

[5] Questi tipi di versetti sono come l'annuncio dell'asta di Dio! Dio è l'Acquirente delle nostre vite, proprietà e reputazione, e infatti dovrebbe annunciare una "gara"; Ma questo Acquirente è talmente generoso che espone l'annuncio dell'asta; Cioè, compra le nostre proprietà, vita, reputazione e tutte le nostre buone azioni al prezzo più alto! Questa generosità e misericordia nei confronti dei Suoi servi, è menzionata anche nella preghiera No. 45 del libro *Sahifa Sajjadiyah*. Vedere anche la prima nota a piè di pagina del versetto No. 12 della Sura *'Al-Ma'idah*.

[6] Il nome di quel profeta probabilmente è Samuele.

247. Il loro profeta li informò: "Sappiate che Dio ha scelto Saul come vostro comandante." Protestarono dicendo: "Come egli potrà essere il nostro comandante, non avendo molte ricchezze?! Per questa posizione, siamo più degni di lui!". Il loro profeta sottolineò: "Dio lo ha scelto per voi e lo ha esaltato su di voi in termini di genio militare e forza fisica. Ebbene sì, Dio concede il regno a chi ritiene degno; Dio è immenso e sa a chi concedere".

248. Allora il loro profeta diede loro la lieta notizia: "Il segno che il regno di Saul è divino sarà il sacro cofanetto[1] che viene a voi donato da parte di Dio per incoraggiarvi e acquietarvi. In esso ci sono quel che resta della famiglia di Mosè e di Aronne, e sarà portato dagli angeli! Questo miracolo è un buon segno per voi per comprendere la verità [e la legittimità] di Saul, se davvero siete credenti".

249. Non appena Saul si mise in marcia con le sue truppe, avvertì loro: "Dio vi mette alla prova per mezzo di un fiume: chi ne berrà non sarà dei miei, e chi non ne berrà affatto sarà un mio vero seguace. Certo, non ci sarà alcuna colpa per chi ne prenderà un sorso con il palmo della mano." Tutti ne bevvero, tranne poche persone, e lasciarono le truppe!

Non appena Saul e i suoi compagni credenti attraversarono il fiume e proseguirono per la loro strada, quelli che bevvero un sorso con il palmo della mano, dissero: "In questo momento, non abbiamo la forza per affrontare Golia e il suo esercito!". Ma coloro che non bevvero acqua e anelavano il martirio, dissero: "Quante volte, con il permesso di Dio, un piccolo gruppo ha battuto un grande esercito! Dio è con coloro che perseverano".

250. Essi, quando affrontarono Golia e le sue truppe, pregarono così: "O Signore, concedi a noi la pazienza e la perseveranza, rendi saldi i nostri passi e donaci la vittoria contro questa comunità d'infedeli". **251.** Così, con la volontà di Dio, lo sconfissero, e Davide uccise Golia. Dio diede a Davide la sovranità e la saggezza[2], gli insegnò le abilità che riteneva appropriate.

Se Dio non respingesse l'arroganza e la corruzione di alcuni per mezzo di altri, la terra sarebbe certamente piena di corruzione e di disordine, ma Dio è pieno di grazia e di misericordia per le creature.

252. Queste storie vere che vi recitiamo brevemente sono i segni della conoscenza, della potenza e della volontà di Dio, e certamente tu sei uno dei messaggeri.

253. Tra i messaggeri, alcuni li abbiamo resi superiori agli altri con delle caratteristiche: a qualcuno Dio ha parlato in modo particolare e alcuni altri li ha elevati a gradi superiori;

[1] Si tratta del cofanetto che Dio mandò alla madre di Mosè, per deporci il bambino e gettarlo nel fiume. Per questo fu sacro presso i figli d'Israele. Il Profeta Mosè (pace su di lui), al procinto della sua morte, vi collocò la Torah, l'armatura, il bastone e tutti gli altri segni della sua profezia e lo affidò all'esecutore del suo testamento, Giosuè. Questo cofanetto è sempre rimasto tra i figli d'Israele e dando loro incoraggiamento e tranquillità. Fino a quando essi sono gradualmente stati contagiati dal peccato e non lo hanno rispettato. Dio li ha puniti e l'ha sottratto da loro. Finché non scelse Saul come loro comandante militare. Alla fine dei tempi, *l'Imam Mahdi* (pace su di lui) lo porterà con sé.

[2] Per maggiori informazioni sulla "saggezza", vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 di questa sura.

ad esempio, abbiamo concesso a Gesù figlio di Maria dei miracoli chiari e lo abbiamo sostenuto con lo Spirito Santo, il Nostro Angelo Supremo.
Se Dio avesse voluto, gli uomini che vennero dopo i profeti non avrebbero combattuto tra loro, dopo tutte quelle prove chiare! Ma caddero nel disaccordo: alcuni credettero, altri divennero miscredenti. Sì, se Dio avesse voluto, non avrebbero combattuto tra loro; ma Dio fa quello che vuole.[1]

254. O Musulmani! Spendete sulla via di Dio di quello che vi abbiamo provveduto; prima che venga il Giorno in cui non ci sarà più compravendita, né amicizia, né intercessione. Coloro che si sottraggono al dovere di spendere sulla via di Dio, sono davvero ingiusti!

255. Non c'è dio all'infuori di Dio. È sempre Vivo ed Eterno, non Gli prende né sonno né si addormenta. Quello che c'è nei cieli e sulla terra appartiene solo a Lui. Chi ha mai il diritto d'intercedere senza il Suo permesso? Conosce il futuro e il passato di tutte le creature. Non apprendono nulla della Sua scienza se non quanto Egli vuole. La Sua scienza e la Sua misericordia si estendono nei cieli e sulla terra, e non Gli è difficile custodirli. Egli è l'Altissimo e l'Immenso.

256. La religiosità, ossia l'essere credente, è obbligatoria, ma non si può e non si deve costringere altri a essere religiosi e a credere, perché la retta via è ben distinta dall'errore. Pertanto, chi nella vita si astiene da quello che è in contrasto con Dio e crede in Dio, si rifugia in un sostegno sicuro in cui non c'è alcuna instabilità. Dio è l'Audiente, il Sapiente.

257. Dio è Patrono dei musulmani, li trae dalle tenebre in cui versa il loro credo e la loro moralità, alla luce della conoscenza e della purezza. Ma coloro che sono miscredenti, hanno per patroni degli idoli che li trascinano dalla luce della pietà alle tenebre dell'ateismo. Essi andranno nell'Inferno e ci rimarranno in eterno.

258. Vi portiamo tre esempi: Non hai visto Nimrod, il re, che tronfio del potere che Dio gli aveva originariamente dato, discuteva con Abramo riguardo a Dio? Quando Abramo gli rispose: "Il mio Signore è Colui che dà la vita e la morte"! Nimrod disse: "Anch'io dò la vita e la morte!" Abramo fece un esempio più chiaro: "Dio fa sorgere il sole da Oriente. Allora tu fallo sorgere da Occidente!" A questo punto quell'ateo rimase sbalordito da questa logica! Sì, Dio non sostiene un popolo così ingiusto.

259. E ancora, non hai visto colui che, passando per una città in rovina i cui abitanti erano morti, sorpreso pensò: "Come farà Dio a ridare vita alla gente di questa città dopo la morte, nel Giorno della Resurrezione?". Allora Dio gli tolse la vita per cento anni. Poi lo risuscitò e gli chiese: "Quanti anni sei stato morto?". Rispose: "Sono rimasto per un giorno e poco meno." Dio disse: "No, sei stato morto per cento anni! Guarda il tuo cibo e la tua bevanda, che non sono marciti dopo tutto questo tempo; ma guarda il tuo asino come si è disintegrato ed è marcito! Abbiamo fatto questo per fare della tua resurrezione un segno della Nostra forza per gli uomini. Ora guarda le ossa dell'asino, come le

[1] Vuol dire che Dio ha concesso agli uomini "il libero arbitrio", per scegliere di essere credenti e religiosi o rimanere miscredenti. Ma tutti devono rispondere alle proprie scelte e attenderne le conseguenze positive e/o negative.

ricomponiamo e facciamo crescere carne e pelle su di esse!" Non appena gli fu chiaro come venivano resuscitati i morti, confessò: "Sì, so che Dio può fare ogni cosa".

260. Ora presta attenzione alla storia in cui Abramo chiese: "O Signore, mostrami come resusciti i morti". Dio chiese: "Forse non credi ancora?". Abramo rispose: "Sì, ma voglio che il mio cuore si acquieti facendolo da me". Dio ordinò: "Prendi quattro tipi di uccelli e dopo aver tagliato loro la testa, falli a pezzi e mescolali! Quindi, mettine un pezzo su ogni collina, poi chiamali, verranno da te velocemente! Sappi che Dio è Invincibile, Saggio".

261. La posizione di coloro che spendono i loro beni sulla via di Dio è come quella di un seme da cui nascono sette spighe e in ogni spiga ci sono cento chicchi! Dio lo moltiplica per chi ritiene meritevole! Dio è Immenso e Sapiente.

262. Coloro che spendono i loro beni sulla via di Dio e dopo non gli rinfacciano né umiliano [il mendicante], la loro ricompensa è presso Dio, e non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.

263. Inoltre, respingere educatamente i mendicanti e perdonare le loro eventuali offese, è meglio di dar loro l'elemosina seguita da umiliazione. Ché Dio basta a Se stesso ed è Indulgente.

264. O Musulmani! Non vanificate le vostre elemosine rinfacciandole e umiliando [il mendicante]; proprio come coloro che donano i loro beni per mettersi in mostra tra la gente e non credono in Dio e nel Giorno del Giudizio!
Queste persone ipocrite sono come una roccia piatta su cui giace un sottile strato di polvere e vi sono dei semi. Poi su di esso cade una forte pioggia che lava la polvere lasciando liscia la superficie! Coloro che rinfacciano o umiliano, non traggono alcun beneficio dalle loro azioni, perché Dio non soccorre gli ipocriti infedeli.

265. Invece coloro che elargiscono i loro beni sulla via di Dio per ottenere il Suo compiacimento e allentare l'attaccamento alle ricchezze del mondo sono come un giardino su una collina. Quando ci piove forte, il giardino raddoppierà i suoi frutti! E anche se non piovesse forte, basterebbe una pioggerellina. Dio osserva le vostre azioni.

266. Chi di voi vorrebbe avere un giardino di palme e vigne, in cui scorrono ruscelli sotto gli alberi e crescono per lui varie specie di frutti, e poi, giunto alla vecchiaia con i figli ancora piccoli, all'improvviso un uragano di fuoco trasformi quel giardino in un mucchio di cenere? Dio vi spiega così i Suoi segni e i Suoi precetti affinché riflettiate!

267. O Musulmani! Date la parte migliore dei vostri guadagni, dei prodotti e delle miniere che abbiamo fatto uscire dalla terra, come decima [la Zakat] ed elemosina, e non le cose futili che non accettate nemmeno voi stessi se non con riluttanza e costrizione! E siate consapevoli che Dio, pur non avendo bisogno di nulla, è riconoscente dei vostri doni utili e funzionali.

268. Satana, minacciandovi di povertà, vi impedisce di aiutare i bisognosi e vi invoglia a compiere del male come l'avarizia, ma Dio vi incoraggia ad aiutare i bisognosi promettendo il Suo perdono e l'aumento della Sua provvista. Dio è Provveditore, Sapiente.

269. Dio dà la Saggezza a coloro che danno l'elemosina con sincerità, e a chi viene data la Saggezza, infatti, gli si elargisce un bene immenso; ma se ne accorgono solo coloro che sono dotati d'intelletto.

270. Dio sa tutto ciò che spendete sulla via di Dio e conosce ogni voto che fate. Coloro che sono incuranti al riguardo, non hanno nessun soccorritore.

271. Se date l'elemosina apertamente e sinceramente, fate del bene! Ma se la date di nascosto ai poveri dignitosi e rispettabili, è meglio per voi, e in entrambi i casi Dio espierà una parte dei vostri peccati in proporzione alla vostra elargizione; Ché Dio è Ben Informato su quello che fate.

272. Non è di certo il tuo compito costringerli a come spendere sulla via di Dio; piuttosto, Dio ne mostra il metodo giusto a chi ritiene degno. Le cose utili e funzionali che spendete sulla via di Dio sono in realtà a vostro vantaggio, se lo fate solo per il compiacimento di Dio. Ogni cosa utile e funzionale spesa sulla via di Dio, vi sarà interamente restituita nell'Aldilà e non sarete privati di alcun diritto e non subirete alcun torto.

273. È meglio dare i vostri aiuti ai bisognosi che si trovano in difficoltà economica in virtù della loro azione sulla via di Dio e non sono in grado di lavorare per avere un reddito. Essi, per dignità, cercano di mantenersi come possono, ma chi non lo sa, li ritiene agiati! Ma tu li riconosci per come stanno. Essi non mendicano insistentemente aiuti alla gente. Dio conosce gli aiuti che elargite a loro.

274. Per coloro che spendono i loro beni, di giorno e di notte, apertamente e in segreto, sulla via di Dio, la ricompensa è presso Dio, e non avranno nulla da temere e non saranno afflitti.

275. Invece gli usurai cercano, in maniera diffusa e assidua, di mettere disordine nei mercati d'affari. Perché credono che "il commercio è come l'usura", ma Dio ha dichiarato lecito il commercio e ha proibito l'usura.

A chi giunge un monito dal suo Signore e rinuncia alla sua cattiva azione, sappia che quel monito non include il suo passato; e il suo caso dipende da Dio. Intanto coloro che persistono nel fare del male andranno nell'Inferno, e vi rimarranno in perpetuo.

276. Dio vanifica l'usura gradualmente e ne distoglie la benedizione, mentre moltiplica e benedice l'elemosina. Dio non ama nessun usuraio ingrato e negligente.

277. Per i musulmani che credono in quanto già detto prima e compiono il bene, eseguono le preghiere secondo le sue norme e offrono l'elemosina, la ricompensa è presso Dio ed essi non avranno nulla da temere, né saranno afflitti.

278. O Musulmani! Alla presenza di Dio, rispettate gli altrui diritti economici [e finanziari] e, se siete davvero credenti, rinunciate al resto [del profitto] dell'usura dai vostri debitori.

279. Se non lo farete e continuerete a praticare l'usura, in realtà dichiarate guerra a Dio e al Suo Messaggero, ma se vi pentirete e rinuncerete all'usura, conserverete il vostro capitale: in questo caso, non farete torto a nessuno e non ne subirete da altri.

280. Se il debitore non è in grado di pagare nemmeno il capitale stesso, dategli il tempo fino a che si risollevi, a condizione di fare ogni sforzo per pagare il suo debito. Se non ne avesse

la possibilità, è meglio per voi rimetterlo; naturalmente, se conoscete il valore di queste due azioni.

281. Temete il Giorno in cui sarete ricondotti a Dio! Allora, in assoluta giustizia, l'opera di ogni uomo gli sarà pienamente restituita.

282. O Musulmani! Nei contratti a lungo termine , mettete per iscritto i vostri obblighi fiscali gli uni verso gli altri.

Se siete analfabeti, uno scriba, in vostra presenza lo metta per iscritto attentamente. Lo scriba, per riconoscenza d'avere ricevuto la grazia della scrittura di Dio, non deve rifiutare di scrivere.

Il debitore deve dettare, in presenza di Dio, ovvero il suo Patrono e Signore, l'importo del suo debito, senza diminuirne l'ammontare, e lo scriba deve scriverlo.

Inoltre, se il debitore non è in grado di dettare per un qualsiasi motivo, come demenza o debolezza [essere minorato] o incapacità di parlare, è dovere del suo tutore farlo correttamente.

Oltre a mettere per iscritto l'importo del debito, si devono chiamare come testimoni due uomini musulmani di fiducia e, in assenza di due uomini, un uomo musulmano e due donne musulmane di fiducia, in modo che se una delle due donne dimenticasse alcuni dettagli del contratto, l'altra glieli ricordi. I testimoni non devono rifiutare di testimoniare quando sono chiamati a farlo.

Non siate pigri nello scrivere l'importo e la durata del tempo del debito, sia poco che tanto; Perché mettere per iscritto gli impegni è più giusto presso Dio, ed è anche risolutivo nelle controversie, nonché utile a evitare contese e dispute.

Ma se si tratta di una transazione in contanti e la merce si acquisisce in quel momento, non c'è problema se non si mette per iscritto; Tuttavia, è meglio avere dei testimoni nelle transazioni importanti.

Inoltre, lo scriba e i testimoni non devono subire alcun disturbo, altrimenti sarete sviati e farete del male a voi stessi. Alla presenza di Dio, badate al vostro comportamento e temete Dio. È Dio che vi insegna i precetti e i comandamenti della religione. Egli conosce tutte le cose.

283. Se siete in viaggio e non trovate uno scriba, prendete qualcosa come pegno dal debitore, ma se tra voi vi fidate, non ce n'è bisogno. Pertanto, il debitore di cui ci si fida, deve pagare il suo debito nel tempo stabilito e vigilare sul proprio comportamento [ed essere timorato di Dio] in presenza di Dio, che è il suo Signore.

Non negate il vostro debito! Chi nega il proprio debito è un negligente. Dio conosce quello che fate.

284. Appartiene solo a Dio tutto ciò che è nei cieli e sulla terra, perciò, Dio vi chiederà conto delle credenze, della morale e delle vostre brutte intenzioni, sia che le manifestiate o che le nascondiate: quindi perdonerà chi ritiene meritevole di perdono e punirà chi ritiene meritevole di punizione, perché Dio è Onnipotente e fa ogni cosa [che vuole].

285. Il Messaggero credette in quello che fu fatto scendere su di lui da parte di Dio, e così anche i credenti che stavano con lui ci credettero. Tutti credettero in Dio, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri, e dissero: "Sul principio della profezia, non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri". E dissero ancora: "Noi abbiamo ascoltato e ubbidito. O Signore, Ti chiediamo perdono! È a Te che tutto ritorna..."

286. Dio ritiene responsabile ogni uomo secondo la sua capacità. Ogni bene compiuto è a suo favore, e ogni male compiuto è a suo danno.

"O Signore! Non ci punire se dimentichiamo o sbagliamo! O Signore, non caricarci di un peso grave come quello che imponesti a coloro che furono prima di noi, a causa delle loro brutte azioni! O Signore, non imporci ciò per cui non abbiamo forza, come le conseguenze dei nostri peccati. Assolvici e perdonaci i peccati, e abbi pietà di noi cancellandoli! Tu sei il nostro Patrono; quindi dacci la vittoria sul popolo infedele e miscredente".

Sura III
Ale Imran
(La famiglia di Imran)

Nel nome di Dio, Misericordioso, Misericordioso

1. 'Alif, Lam, Mim.

2. Non c'è dio all'infuori di Dio. È sempre Vivo e Infinito. **3. e 4.** Egli ha fatto scendere su di te il Corano in tutta Verità a conferma dei Libri celesti esistenti; invero, Dio prima del Corano fece scendere la Torah e il Vangelo per guidare il popolo. Dio ha fatto scendere il Corano, che separa il vero dal falso. Coloro che non credono nei versetti e nei segni di Dio, avranno un duro castigo. Dio è Invincibile, il Vendicatore.

5. Certamente nulla di quel che è sulla terra o nel cielo è nascosto a Dio. **6.** È lui che vi modella come vuole, vi modella nel grembo delle vostre madri. Non c'è dio all'infuori di Lui. È Invincibile, il Saggio.

7. Egli è colui che ha fatto scendere il Corano su di te. Parte di Esso sono versetti "espliciti" che costituiscono la base del Corano, e l'altra parte sono versetti "allegorici" esposti a interpretazioni diverse.

Coloro il cui cuore è deviato cercano versetti allegorici con l'intenzione d'interpretarli a proprio piacimento e creare sedizione! In ogni caso, solo Dio conosce il compimento oggettivo del Corano!

Ma i sapienti risoluti dicono: "Noi crediamo [anche] nei versetti allegorici. L'intero Corano, sia i versetti espliciti che quelli allegorici, è stato fatto discendere da Dio," ma solo i dotati d'intelletto se ne avvedono.

8. I sapienti continuano: "O Signore, dopo averci guidati, non farci deviare i nostri cuori dalla Verità e concedici il successo e la grazia di conoscere il Corano. In verità solo Tu sei Colui

che dona. **9.** Signore, in verità sei Tu che radunerai gli uomini in un Giorno sul cui avvento non v'è dubbio alcuno." Dio certamente non manca alla Sua promessa.

10. A nulla serviranno i beni e i figli dei miscredenti contro l'ira di Dio, ed essi stessi saranno il combustibile del fuoco dell'Inferno! **11.** Si comportano come i loro predecessori, specialmente quelli del popolo di Faraone: Essi considerarono falsi i Nostri versetti e segni. Così Dio li ha puniti per i loro peccati. Il castigo di Dio è duro!

12. Avverti gli infedeli e i miscredenti: "Presto sarete duramente sconfitti. E nel Giorno del Giudizio, sarete condotti nell'Inferno in massa; e lì è un posto orrendo!"

13. Nella battaglia di B'adr, al momento dello scontro tra i due eserciti, il soccorso di Dio nei vostri confronti fu chiaro come il giorno: da un lato c'erano i musulmani che combattevano sulla via di Dio, e dall'altro gli atei e i miscredenti che vedevano chiaramente rad-doppiare il numero dei musulmani! Dio sostiene con il suo soccorso chi ritiene meritevole. Questa è una lezione per coloro che sono dotati d' intelletto.

14. Sono rese belle e affascinanti agli occhi degli uomini alcune cose verso cui nutrono forte interesse: le belle donne, i figli, l'accumulo sfrenato di oro e argento, i mezzi di trasporto lussuosi e costosi, le mandrie di bestiame e le vaste proprietà. Questi sono piaceri insignificanti e fugaci della vita terrena, mentre la lieta fine è presso Dio.

15. Chiedi: "Volete che vi mostri cosa è molto meglio di ciò? Coloro che stanno attenti al proprio comportamento [e sono timorati di Dio] e non si lasciano prendere dai piaceri del mondo, avranno dei giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e ivi resteranno in perpetuo. Inoltre, avranno spose belle e pure e godranno del compiacimento di Dio. Dio osserva lo stato dei Suoi servi".

16. Loro dicono sempre: "O Signore, noi crediamo [in Te]. Perdona i nostri peccati e proteggici dal castigo dell'Inferno". **17.** Essi sono pazienti, veritieri, umili e aiutano [gli altri], sono quelli che implorano perdono al tempo dell'aurora.

18. Dio, che realizza la giustizia, testimonia che non c'è dio all'infuori di Lui, e lo testimoniano anche gli angeli e i veri sapienti. Sì, non c'è dio all'infuori di Lui. Egli è Invincibile, Giusto.

19. La retta religione presso Dio consiste nella sottomissione a Lui; ma gli studiosi stravaganti, nonostante tutti gli insegnamenti, hanno introdotto la discordia riguardo alle conoscenze della religione. Con chi nega i segni di Dio, Egli presto farà i suoi conti, Chè Dio è rapido al conto. **20.** Quindi, se i capi cristiani di N'ajran polemizzano contro di te sulla legittimità e sulla verità dell'Islam, rispondi: "Io e i miei seguaci abbiamo affidato a Dio tutta la nostra esistenza". E dì a coloro che hanno i Libri celesti, come gli ebrei e i cristiani, e agli idolatri che non conoscono i Libri celesti: "Anche voi vi siete convertiti all'Islam?" Se essi si sono davvero convertiti all'Islam, sono sulla strada giusta, e se disubbidiscono, non preoccuparti per loro; perché il tuo compito è solo il trasmettere il Messaggio di Dio, il quale osserva i Suoi servi.

21. Annuncia il castigo doloroso a coloro che non accettano i versetti e i segni di Dio e che martirizzano ingiustamente i profeti di Dio e coloro che raccomandano la giustizia!

22. Coloro le cui opere, anche se compiono del bene, saranno sprecate, in questo mondo e nell'Aldilà, i quali non avranno più nessun soccorritore!

23. Non hai visto che tra gli ebrei, che hanno tratto pochi benefici dalla Torah, quando sono invitati al Libro di Dio perché sia giudice tra loro per dirimere le controversie, una parte di loro volge le spalle, con indifferenza, alle sentenze ivi espresse? **24.** Questo perché si dicevano: "Il Fuoco dell'Inferno non ci toccherà se non per pochi giorni". Ma sono ingannati nella loro religione dalle loro stesse menzogne. **25.** Come staranno nel Giorno in cui li raduneremo? Il Giorno su cui non c'è alcun dubbio, in cui in assoluta giustizia le opere di ogni uomo gli saranno pienamente restituite!

26. Di': "O Dio, Padrone di tutti i domini e regni , Tu dai dignità e posizione a chi ritieni meritevole, e la riprendi da chi ritieni opportuno. Rendi caro e amato chi ritieni degno, e umìli chi ritieni indegno! Tutto il bene è nelle tue mani e Tu sei l'Onnipotente. **27.** Durante l'anno, per un periodo allunghi le notti e accorci i giorni, e poi per un periodo fai i giorni più lunghi e le notti più corte. Inoltre, dal morto trai il vivo e dal vivo il morto. E concedi la provvista abbondante a chi ritieni opportuno".

28. Pertanto, i musulmani non devono fare amicizia con gli infedeli al posto dei musulmani. Chi stabilisce un tale rapporto con loro non avrà più alcun rapporto con Dio, a meno che vogliate evitare il male da parte loro. Dio vi mette in guardia del Suo castigo, e verso Lui sarà il ritorno di tutto. **29.** Di': "Sia che nascondiate quello che avete nei cuori, sia che lo manifestiate, Dio lo conosce. In verità Egli conosce tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Dio è Onnipotente."

30. Ricordati del Giorno in cui ogni uomo avrà dinanzi tutte le opere buone e cattive compiute e desidererà che una lunga distanza lo separi dalle sue cattive opere! Dio vi avverte del Suo castigo; in quanto Egli è Compassionevole verso i Suoi servi".

31. O Messaggero! Di': "Se amate Dio, seguitemi affinché Dio vi ami e vi perdoni i peccati. Perché Dio è Perdonatore, Misericordioso. **32.** Inoltre di': "Obbedite a Dio e al Messaggero." Se volgono le spalle; di certo Dio non ama tali atei disobbedienti.

33. Dio ha eletto Adamo e Noè e la famiglia di Abramo e la famiglia di Imran e li ha posti al di sopra degli uomini del mondo. **34.** Una progenie dello stesso genere in termini di purezza e di rettitudine. Dio è Audiente, Sapiente.

35. Anna, la moglie di Imran, sussurrò: "O Signore, ho consacrato a Te il bambino che ho nel mio ventre affinché sia al servizio della Tua religione, libero da ogni impegno. Accettalo da parte mia. Di certo solo Tu sei Audiente, Sapiente". **36.** Non appena partorì, disse con rammarico: "O Signore, ho partorito una femmina!" Ma Dio sapeva meglio di lei quale bambino importante aveva messo al mondo! Il maschio che lei voleva non era importante quanto la femmina che gli abbiamo dato! Poi continuò: "L'ho chiamata Maria. Ti affido lei e la sua discendenza contro il male del Satana scacciato dalle bontà [del Paradiso]."

37. Dio accolse Maria di accoglienza buona, facendola crescere dignitosamente e facendo di Zaccaria il suo tutore. Ogni volta che Zaccaria andava al santuario a trovare Maria,

vedeva dei cibi buoni e deliziosi presso di lei. Un giorno chiese: "O Maria, da dove provengono questi cibi per te?!" Maria rispose: "Da parte di Dio". In verità Dio dà abbondante sostentamento a chi Egli ritiene meritevole.

38. Allora Zaccaria invocò Dio con speranza: "O Signore, concedimi da parte Tua un figlio giusto; Tu sei Colui che esaudisce le invocazioni".

39. Poi, mentre Zaccaria pregava nel santuario, gli angeli lo chiamarono dicendo: "Dio ti dà la Buona Notizia della nascita di un figlio, chiamato Giovanni, che confermerà Gesù, la creatura speciale di Dio, come profeta, e che sarà molto pio e casto e un profeta tra i dignitosi".

40. Zaccaria chiese curioso: "O Signore, come potrei avere un figlio? Ho già raggiunto la vecchiaia e mia moglie è sterile". Dio disse: "Sì, è così! Ma Dio fa quel che vuole".

41. Zaccaria, impaziente di sapere quando avrà il figlio, disse: "O Signore, dammi un segno". Dio disse: "Il segno è che per tre giorni non potrai parlare con la gente se non a segni! In riconoscenza di questa grazia, ricorda molto Dio e glorificaLo al mattino e alla notte. "

42. Gli angeli dissero a Maria: "Dio ti ha eletta e ti ha purificata dalle impurità esteriori e interiori e dalle ingiuste calunnie del popolo, e ti ha eletta tra le donne del mondo per diventare madre senza marito!" **43.** "O Maria! Sii umile davanti a Dio, prosternati e inchinati con coloro che svolgono la preghiera."

44. O Messaggero, queste storie sono delle notizie del mondo invisibile che ti riveliamo; Tu non eri con loro: né quando tiravano a sorte per stabilire chi dovesse avere la custodia e la tutela di Maria, né quando all'inizio disputavano tra loro a tale proposito!

45. Gli angeli dissero ancora: "Maria, Dio ti dà la Buona Novella della nascita di una creatura speciale da parte Sua: il suo nome è Gesù, figlio di Maria, il Messia. È onorevole in questo mondo e nell'Aldilà, ed è considerato uno dei servi più vicini a Dio.

46. Durante l'infanzia come un adulto parlerà saggiamente alle genti da profeta, egli è uno dei buoni".

47. Maria chiese: "O Signore, come potrei avere un figlio se mai nessun uomo mi ha sposato?" [L'Arcangelo] Gabriele disse: "Sì, è così; ma Dio crea tutto ciò che vuole; e quando vuole qualcosa, non appena ordina "Sii", essa si realizza rapidamente.

48. Inoltre Dio insegnerà a Gesù il Libro celeste, la sggezza , la Torah e il Vangelo. **49.** All'inizio della missione, lo ha inviato dai figli d'Israele per dire loro: "Vi porto da parte di Dio, dei miracoli [e delle prove] evidenti: farò dall'argilla come una figura uccello, poi vi soffierò sopra e quindi, con il permesso di Dio, sarà un uccello vivente! Anche per volontà di Dio, guarirò il cieco congenito e il lebbroso, e resusciterò i morti! Inoltre, vi dirò quello che mangiate e quello che accumulate nelle vostre case! Questi sono dei buoni segni per voi, per comprendere la mia verità, se davvero credete. **50.** Sono venuto per confermare il Libro celeste esistente, la Torah, e allo stesso tempo per rendervi lecite alcune cose che vi erano state proibite. Sì, sono venuto da voi con il miracolo [e la prova], quindi, alla presenza di Dio, vigilate sul vostro comportamento [e abbiate timore di Dio] e

obbeditemi. **51.** In verità Dio è il mio e vostro Signore. AdorateLo ché questa è la giusta via della vita."

52. Ma quando Gesù vide la mancanza della fede della gente, chiese: "Chi è il mio ausiliare nel custodire la religione di Dio?" I suoi compagni speciali [gli apostoli] risposero: "Noi siamo gli ausiliari della religione di Dio, perché crediamo in Dio. Tu sii testimone che ci sottomettiamo tutti al Suo ordine.

53. O Signore, abbiamo creduto in quello che hai fatto scendere e siamo stati seguaci del Tuo Messaggero, dunque includici tra i testimoni."

54. I malfattori complottarono per uccidere Gesù, ma Dio tesse un piano contro di loro. Di certo, Dio è il più abile Pianificatore e Stratega. **55.** Dio tesse un piano e disse: "Gesù, Io ti prenderò e ti eleverò vivo a Me stesso, e ti salverò dagli infedeli impuri. Porrò i tuoi veri seguaci al di sopra degli infedeli, fino al Giorno della Resurrezione. Sarà verso Me il vostro ritorno, quindi giudicherò tra di voi delle vostre discordie. **56.** Quindi affliggerò gli infedeli e i miscredenti con un duro castigo in questo mondo e nell'Aldilà, e non avranno più alcun soccorritore. **57.** Ma riguardo a quelli che hanno creduto e compiuto del bene, Dio ripagherà la loro ricompensa in pieno. Dio non ama i malvagi".

58. Questa storia, che ti recitiamo con attenzione, è un segno della tua legittimità ed è una raccomandazione saggia. **59.** In verità, la storia della creazione di Gesù è, presso Dio, come la creazione di Adamo, poiché Dio creò il suo corpo dalla polvere e poi gli ordinò: "Sii vivente", e all'istante lo fu! **60.** Quel che si dice di Gesù proviene tutto da parte di Dio; non dubitarne, dunque, nemmeno per un istante!

61. Se gli anziani e i capi dei cristiani di N'ajran polemizzano ancora su Gesù dopo le verità pervenute su di lui, proponi loro d'invocare insieme la maledizione di Dio sui bugiardi ; ovvero di': "Venite, chiamiamo i nostri figli e i vostri, le nostre donne e le vostre, noi stessi e voi stessi, e quindi affidiamo la cosa a Dio e invochiamo, con suppliche e pianti, la maledizione di Dio sui bugiardi."

62. Questa è la vera storia di Gesù Cristo. Non c'è dio all'infuori di Dio, e in verità Dio è l'Invincibile, il Saggio.

63. Se dopo averli invitati a invocare insieme la maledizione [la Mubah'al'a], ancora rifiutano di accettare la verità, Dio conosce bene gli ostinati seminatori di discordia.

64. Proponi alla gente del Libro: "Concentriamoci sui principi e sui valori comuni tra noi e voi: adoriamo solo Dio e non adoriamo gli idoli, e non consideriamo nessuno di noi come nostro signore al posto di Dio". Se rifiutano la proposta, dite: "Sappiate che noi osserviamo e rispettiamo comunque questo principio comune".

65. O gente del Libro! Perché polemizzate tra di voi a proposito di Abramo e lo considerate un seguace della vostra religione, quando la Torah e il Vangelo sono stati fatti scendere dopo di lui? Dunque perché non meditate?

66. Ecco, siete voi che avete polemizzato con i musulmani su questioni relative alla vostra religione, di cui anche voi eravate a conoscenza, e siete stati condannati! Ora perché mai

polemizzate riguardo al rito di Abramo e alla relazione tra la vostra religione e il rito di Abramo di cui non avete conoscenza? Dio sa e voi non sapete.

67. Abramo non era né ebreo né cristiano, bensì era un uomo moderato e sottomesso agli ordini di Dio. Egli non è mai stato un idolatra.

68. In effetti, i più vicini ad Abramo sono i suoi seguaci, questo Messaggero, ovvero Muh'amm'ad, e i musulmani. Dio è il Patrono dei credenti.

69. Un gruppo della gente del Libro desidererebbe farvi sviare, mentre si fuorviano loro stessi, ma non ne sono coscienti!

70. O gente del Libro! Perché smentite i segni della Missione profetica di Muhamm'ad, mentre li avete anche visti nella Torah e nel Vangelo?!

71. O Gente del Libro! Perché capovolgete la verità e la nascondete deliberatamente?

72. Alcuni ebrei suggerirono ad altri: "All'inizio del giorno, fingete di credere nella religione dei musulmani e nel Corano che gli è stato fatto scendere, e sul finire della giornata rinnegate la vostra fede! Forse anche loro rinunceranno dall'Islam. **73.** Non fidatevi di nessuno, se non dei seguaci della vostra religione, nel raccontare i temi comuni tra la Torah e il Corano! - rispondi: "La vera guida è la Guida di Dio" – affinché non si sappia che si dà anche agli altri un Libro simile a Quello dato a voi, o non parlino contro di voi davanti a Dio nel Giorno della Resurrezione!"
Rispondi: "La vera guida è quella di Dio, ed Egli concede la virtù della profezia a chi ritiene degno; perché Dio è Immenso, Sapiente. **74.** Egli concede la Sua Grazia speciale a chi ritiene degno, perché la grazia di Dio è immensa."

75. Tra la Gente del Libro, ci sono alcuni che, se riporrai fiducia in loro affidandogli mille monete d'oro, te le restituiranno. Ci sono anche degli altri che, se gli affidi una sola moneta d'oro, non te la renderebbero, a meno che tu non insista assiduamente per riaverla!
Agiscono così male perché dicono: "Gli altri non hanno il diritto di protestare e opporsi alle nostre azioni! Perché siamo la razza superiore", e così dicendo mentono consapevolmente contro Dio. **76.** Invece gli altri hanno il diritto di protestare. Dio ama coloro che sono fedeli ai loro impegni e sono timorati di Dio. Sì, Dio ama i timorati.

77. Coloro che svendono a poco prezzo i loro impegni d'essere religiosi e i propri giuramenti, non avranno alcun vantaggio nell'Aldilà, e Dio non parlerà loro gentilmente né presterà loro attenzione nel Giorno della Resurrezione. E non darà loro, in questo mondo, il successo di purificarsi dai peccati, e nell'Aldilà saranno afflitti di un doloroso castigo.

78. Alcuni sapienti ebrei, leggendo i loro manoscritti, cambiano tono in modo tale da farvi credere che sono parte del Libro di Dio; mentre non lo è, e addirittura affermano: "Quei manoscritti provengono da Dio!" Mentre invece non provengono da Dio, ed essi consapevolmente attribuiscono queste bugie a Dio.

79. È impossibile che Dio dia a un uomo un Libro celeste e la dignità di guida e di profeta, e poi questi ordini agli uomini, in particolare ai sapienti: "Siate miei servi anziché esserlo di

Dio!". Piuttosto dirà: "Voi avete il compito d'insegnare il Libro celeste e di recitarLo, dunque siate sapienti devoti di Dio!"

80. Allo stesso modo, non ordina: "Prendete gli angeli e i profeti come vostri signori." Quindi dopo la sottomissione a Dio, vi ordina la miscredenza?

81. Fu così che Dio accettò il patto dei profeti e dei loro seguaci: "Ogni volta che vi darò il Libro celeste e la saggezza, e che vi invierò un messaggero per confermarLo, dovrete credergli e aiutarlo" . Poi Dio chiese ai profeti: "Riconoscete questo? E ne prenderete un forte impegno dai vostri seguaci?" Risposerò: "Sì, lo riconosciamo". Dio disse: "Dunque siate testimoni e Io sarò testimone con voi. **82.** "Coloro che, d'ora in poi, disobbediranno e infrangeranno il patto, saranno perversi."

83. Con tutte queste prove evidenti, come possono i miscredenti e gli infedeli cercare altro che la religione di Dio? Mentre, volenti o nolenti, tutto ciò che è nei cieli e sulla terra si sottomette soltanto a Lui e soltanto verso di Lui saranno ricondotti!

84. O Messaggero! Di': "Noi crediamo in Dio e in quello che è stato fatto scendere su di noi e in quello che è stato fatto scendere su Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe e sui profeti discendenti di Giacobbe , e in quello che è stato fatto scendere su Mosè e Gesù e su tutti i profeti da parte di Dio. Nel principio d'essere profeti, non facciamo alcuna differenza tra loro e siamo completamente sottomessi a Dio."

85. Chi vuole una religione diversa dall'Islam, sappia che quella religione non sarà mai accettata da lui e nell'Aldilà sarà tra i perdenti.

86. Come potrebbe Dio guidare chi rinnega [e diventa infedele] dopo aver creduto all'Islam, pur avendo accettato che il Messaggero dell'Islam è veridico e avendo anche ricevuto delle prove chiare a tale proposito? Dio non guida coloro che prevaricano.

87. La loro ricompensa sarà la maledizione di Dio e di tutti gli angeli e degli uomini su di loro! **88.** Saranno sempre lontani dalla misericordia di Dio. Non sarà alleviato il loro tormento, né avranno alcuna tregua; **89.** Eccetto coloro che si pentiranno dopo il cattivo comportamento ed emenderanno la malvagità e gli errori commessi; perché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

90. Di certo, coloro che rinnegano e diventano infedeli dopo aver creduto nell'Islam e aumentano la loro infedeltà e miscredenza con azioni malvagie e poi, per costrizione, si pentono al momento della morte, non vedranno accettato il loro pentimento, essi sono i veri smarriti.

91. Coloro che diventano miscredenti e muoiono da infedeli, anche se offrissero tutta la terra riempita d'oro per riscattarsi dal castigo, non verranno ascoltati. Avranno un castigo doloroso e nessuno li soccorrerà.

92. Raggiungerete la posizione dei buoni [e dei virtuosi] solo se elargirete delle vostre cose amate sulla via di Dio. Dio sa tutto quello che elargite sulla via di Dio.

93. Prima della discesa della Torah, tutto il cibo era lecito per gli ebrei; eccetto quello che Giacobbe aveva proibito a se stesso.[1] Di': "Se dite la verità che alcuni cibi erano proibiti fin dall'inizio, portate la Torah e recitatela per dimostrare la vostra parola!"[2]

94. Dopo queste spiegazioni, coloro che attribuiscono menzogne a Dio riguardo alle cose proibite e lecite, sono davvero ingiusti! **95.** Di': "Dunque Dio ha detto la verità e voi ebrei mentite, per cui seguite la religione di Abramo, il moderato e il monoteista."

96. Il primo luogo di culto costruito sulla terra per tutti gli uomini fu la Casa della K'ab'a,[3] che si trova alla Mecca ed è fonte di eterna benedizione e guida per l'umanità intera. **97.** Ivi ci sono dei segni evidenti, tra cui il luogo detto la posizione di Abramo,[4] e chi entra nello spazio intorno alla K'ab'a è al sicuro.

Dio ha reso obbligatorio il pellegrinaggio a questa Casa per coloro che hanno la salute fisica e la possibilità finanziaria; certo, chi manca di religiosità non andando al pellegrinaggio dello H'ajj,[5] reca danno a se stesso; ché Dio non ha bisogno di tutte le creature.

98. Domanda: "O Gente del Libro! [Pur sapendo] che Dio vede, cosa fate? Perché non credete nei Suoi versetti e nei Suoi segni?"

99. Domanda ancora: "O Gente del Libro! Perché ostacolate la religiosità dei musulmani e rendete tortuosa la Retta Via di Dio diffondendo sospetti? Quando voi stessi ben conoscete la correttezza e la verità di questa via, e Dio ben conosce quello che fate."

100. O Musulmani! Se seguite quelli della Gente del Libro che lavorano solo per creare divisione e discordia, vi riporteranno alla miscredenza e all'infedeltà dopo che vi siete convertiti all'Islam!

101. Come potreste essere disposti a perdere la vostra religione seguendo loro, mentre vi vengono recitati i versetti di Dio e il Suo Messaggero è tra di voi. Chi si affida a Dio, è guidato sulla Retta via della vita.

102. O Musulmani! Sforzatevi tanto nel vigilare sulla vostra condotta [nell'essere timorati di Dio]. E morite da veri musulmani! **103.** Ruotate tutti intorno all'asse di Dio e non disperdetevi! Ricordatevi il bene prezioso che Dio vi ha concesso: eravate nemici tra di voi e Dio ha reso gentili i vostri cuori e, per grazia Sua, si è stabilita tra voi la fratellanza;

---

[1]Il profeta Giacobbe (pace su di lui) non consumava certi cibi come la carne e il latte di cammello; Forse perché era dannoso per la sua salute o perché egli conduceva una vita semplice o...

[2]Alcuni cibi furono proibiti ai figli d'Israele a causa delle loro azioni malvagie (vedere il versetto No. 146 della Sura 'Al-'Anam). Ma i figli d'Israele dicevano: "Questi cibi furono proibiti fin dai tempi di Abramo (pace su di lui), e non era dovuto a causa delle nostre cattive azioni!"

[3]La casa della K'ab'a fu costruita da Adam (pace su di lui) ...; Vedere il versetto No. 127 della Sura 'Al-B'aq'ar'a e la sua nota a piè di pagina.

[4] Per maggiori informazioni sulla posizione di Abramo (pace su di lui), vedere il versetto No. 125 della Sura 'Al-B'aq'ar'a.

[5] Riguardo l'ateismo (e/o la miscredenza) pratico, vedere il versetto No. 121 della Sura 'Al-'Anam e la sua nota a piè di pagina.

inoltre, non dimenticate il tempo in cui eravate afflitti dal fuoco della guerra e dal crimine, e Lui ve ne salvò. Dio vi chiarisce i segni della Sua grazia affinché possiate essere guidati!

104. Ci deve sempre essere un gruppo tra voi che invita gli altri alla bontà e raccomanda il bene e proibisce il male. Sono loro gli uomini beati e felici.

105. Non siate come gli ebrei e i cristiani che si dispersero e caddero in disaccordo religioso dopo aver visto le prove evidenti! Di certo, li attende un castigo immenso.

106. Il Giorno in cui alcuni avranno i volti illuminati [e saranno ammessi alla misericordia di Dio] e gli altri saranno scuriti [e condannati]; a quelli con i volti scuriti chiederanno: "Vi sembra giusto diventare miscredenti dopo aver creduto? Dunque gustate il castigo della miscredenza [per aver negato la religione]". **107.** Coloro che invece avranno i volti illuminati, vivranno eternamente nella Misericordia di Dio.[1]

108. Questi sono i versetti di Dio che ti recitiamo correttamente. Dio non vuole recare ingiustizia al creato;

109. I cieli e la terra e tutto quello che è in essi, appartengono solo a Dio, e a Lui tutto sarà ricondotto.

110. Sì, voi musulmani coscienziosi siete il miglior gruppo creato per servire gli uomini; perché raccomandate il bene e proibite il male, e credete in Dio.
Se la gente del Libro avesse creduto nel Profeta dell'Islam, sarebbe stato meglio per loro; ma sono diventati musul-mani solo alcuni di loro, e la maggior parte di loro è rimasta deviata!

111. I nemici, in particolare gli ebrei, non potranno mai recarvi dei danni; ma vi procureranno qualche problema. Se anche vi combattessero, si volterebbero ben presto di spalle scappando via. Essi non vinceranno mai! **112.** Gli ebrei ovunque si trovino nel mondo, dovranno sempre essere umiliati; a meno che non diventino musulmani o che non si rifugino da qualche parte. Inoltre, essi sono incorsi nell'ira di Dio, sono colpiti dalla miseria; perché non hanno accettato i versetti e i segni di Dio e hanno ingiustamente martirizzato i Profeti. Questo era dovuto al fatto d'aver disobbedito a Dio e trasgredito [le Sue regole].

113. Di Certo, non tutte le genti del Libro sono uguali: un gruppo di loro è diventato musulmano e determinato a essere servo di Dio, recita i versetti del Corano durante la notte e si prosterna. **114.** Inoltre, credono in Dio e nel Giorno della Resurrezione, raccomandano il bene e proibiscono il male, e sono entusiasti di fare del bene. Sì, essi sono inclusi tra i meritevoli. **115.** Ogni bene compiuto da loro, non sarà loro disconosciuto; perché Dio conosce il buon comportamento dei timorati di Dio. **116.** Riguardo a coloro che non si sono convertiti all'Islam, i loro beni e i loro figli non potranno valere nulla di fronte all'ira di Dio. Essi andranno all'Inferno e ci rimarranno in perpetuo.

[1] Da questi versetti è stata tratta l'invocazione che si recita al momento di lavarsi il viso durante l'abluzione.

117. I beni e tutto ciò che spendono per i propri scopi materiali e mondani[1] è come un vento forte e ardente che soffia sul campo di coltivazione di quelli che sono stati ingiusti con loro stessi e lo devasta completamente! Sì, Dio non è ingiusto con loro; piuttosto, essi stessi si fanno del male.

118. O Musulmani! Non confidate i vostri segreti a nessuno, perché non mancherebbe di arrecarvi dei danni e desidererebbe che foste sempre in difficoltà! Si nota l'odio e il rancore dalle loro parole, e sono ancora più profondi l'odio e il senso della vendetta nei loro cuori! Sì, vi abbiamo resi evidenti i segni del nemico, se riflettete e comprendete.

119. Siete voi a fare amicizia con loro, ma loro non vi amano, mentre voi credete in tutti i Libri celesti. Quando vi incontrano, dicono falsamente: "Crediamo in Dio e nei Suoi versetti." Ma quando sono soli, si mordono le dita rabbiosi contro di voi. Di': "Morite pure di rabbia!"[2] Dio conosce bene quello che hanno nei cuori. **120.** Se vi giunge un minimo di bene, se ne affliggono! Se invece vi capita una brutta cosa, se ne rallegrano! Se sarete pazienti di fronte alle difficoltà e attenti alla situazione, le loro cospirazioni e i loro intrighi non vi procureranno alcun male; perché Dio abbraccia il loro comportamento.

121. Nella battaglia di Uhud[3], al mattino, lasciasti la tua famiglia per schierare i combattenti dell'Islam nelle loro trincee per combattere. Dio è Audiente, Sapiente.

122. Quindi, due dei vostri gruppi decisero di ritirarsi nel bel mezzo della battaglia; ma resistettero perché Dio era il loro Patrono e Soccorritore. I credenti devono riporre fede solo in Dio.

123. Dio già vi soccorse nella battaglia di B'adr, mentre eravate deboli militarmente. Quindi anche adesso mantenete la vostra preparazione militare e morale per essere riconoscenti dei Suoi beni.

124. Il soccorso di Dio fu che dicesti ai combattenti: "Cosa volete meglio di questo? Dio aumenterà il vostro numero e la vostra potenza facendo scendere tremila angeli sulla terra." **125.** Non può andare meglio di così! Anche oggi, se sarete pazienti e persevererete, Dio aumenterà il vostro numero e la vostra potenza, durante gli attacchi fulminei del nemico contro di voi, con cinquemila angeli che hanno dei marchi.

126. Dio fece scendere gli angeli non per combattere, ma solo per sostenervi moralmente e rassicurarvi i cuori; poiché, la vittoria non viene che da Dio, l'Invincibile, il Saggio.

---

[1] Si intendono obiettivi quali: maggiore convenienza, impedire il progresso della religione o acquisire fama e notorietà.

[2] Le parole memorabili del martire oppresso, Ayatollah Beheshti, sono tratte da questo versetto, egli disse: "O l'America, sii arrabbiata con noi e mori di questa rabbia!".

[3] Da questo versetto sino al versetto No. 179, viene descritta una parte degli eventi dolci e amari della battaglia di Uhud.

127 e 128. Dio vi soccorse in questo modo per distruggere la prima linea dei nemici o per costringerli a ritirarsi con umiliazione, per concedergli la possibilità di pentirsi o per punirli se non si pentono: di certo, tu non hai la facoltà di fare nessuna di queste cose in modo indipendente! **129.** Appartengono solo a Dio i cieli e la terra e tutto quello che è in essi, quindi Egli perdona chi ritiene meritevole e punisce chi ritiene degno di castigo. Dio è Perdonatore, Misericordioso.

130. O Musulmani![1] Non applicate l'usura, e tanto meno con il profitto multiplo![2] E alla presenza di Dio, badate alle vostre transazioni finanziarie [debiti e crediti] affinché possiate essere felici e prosperare. **131.** Temete il Fuoco che hanno preparato per gli usurai miscredenti. **132.** Sì, obbedite a Dio e al Suo Messaggero, ché possa la Sua grazia scendere su di voi.

133. Affrettatevi a ricevere il perdono di Dio e il Paradiso, che è vasto quanto i cieli e la terra, ed è preparato per coloro che sono attenti alla loro condotta [e sono timorati di Dio] , **134.** coloro che elargiscono sulla via di Dio nella buona e nella cattiva sorte[3], e controllano la collera e perdonano gli errori degli uomini. Dio ama questi benefattori.

135. Allo stesso modo, il Paradiso è preparato per coloro che, se commettono un misfatto per negligenza o si fanno del male essendo ingiusti nei confronti di loro stessi, si ricordano immediatamente di Dio e Gli chiedono perdono dei loro peccati. Chi perdona i peccati se non Dio? Inoltre, essendo consapevoli della bruttezza del peccato, non si ostinano a rifarlo. **136.** La loro ricompensa sarà il perdono di Dio e i Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e ivi dimoreranno in perpetuo. È una bella ricompensa per coloro che ben agiscono!

137. Di certo, prima di voi avvennero degli eventi istruttivi. Viaggiate e percorrete ogni angolo del mondo e vedete che fine fecero coloro che tacciavano di menzogna i versetti di Dio! **138.** Questo Corano spiega quegli eventi a tutta l'umanità. Soccorre anche coloro che sono attenti alla loro condotta [e sono timorati di Dio] e ne prendono lezione.

139. Non sentitevi deboli e non perdetevi d'animo a causa della sconfitta nella battaglia di Uhud,[4] in quanto siete davvero superiori, se crederete veramente! **140.** Se avete subito un colpo nella battaglia di Uhud, il nemico ha subito un colpo simile nella battaglia di B'adr.

---

[1] Da questo versetto fino al versetto No. 138, non si parla della battaglia di Uhud; piuttosto, vengono espresse alcune questioni giurisprudenziali, morali e dottrinali.

[2] Esistono due tipi di usura in debito, entrambe proibite e illecite: 1- L'Usura ordinaria: il profitto si calcola solo dall'ammontare del capitale stesso (Vedere il versetto No. 275 della sura 'Al-B'aq'ar'a); 2- L'Usura esponenziale (usura composta): il profitto si calcola sia dal Capitale che dal profitto stesso!

[3] "Aiutare i bisognosi" è talmente importante e istruttivo che siamo raccomandati a compierlo anche quando si è in difficoltà, ossia nella cattiva sorte. Inoltre, il soccorso ai bisognosi non deve essere solo "finanziario"! Il sostegno e il supporto "emotivo", "intellettuale", "di tutela della reputazione" ecc. ne sono degli esempi, e talvolta anche più importanti del supporto finanziario!

[4] Da qui si riprende la descrizione degli eventi e la storia della battaglia di Uhud.

Alterniamo opportunamente i giorni della vittoria e della sconfitta tra gli uomini, affinché Dio faccia conoscere coloro che hanno veramente creduto, e scelga dei testimoni tra voi - Dio non ama i malvagi -

141. e purifichi i credenti e annienti gli infedeli e gli atei.

142. Pensate forse che entrerete in Paradiso senza essere messi alla prova, e che Dio non riconoscerà quelli di voi che sono attivi nello jihad e nella resistenza?

143. Prima di affrontare il martirio, lo desideravate ardentemente. E allora perché non appena c'è stata un'opportunità per il martirio nella battaglia di Uhud, siete stati solo spettatori?

144. Muhammad non è altro che un Messaggero, altri ne vennero prima di lui. Se morisse o rimanesse martire, ritornereste sui vostri passi e rinuncereste all'Islam? Chi ritornerà sui suoi passi non recherà alcun danno a Dio. E Dio ricompenserà coloro che saranno fermi, saldi e riconoscenti.

145. Nessuno muore se Dio non vuole. Questo è un destino prescritto[1]. A chi vuole i benefici del mondo, glieli concederemo. A chi vuole la ricompensa dell'Aldilà, gliela daremo. Sì, ricompenseremo coloro che sono riconoscenti, saldi e fermi.

146. Quanti Profeti affiancati da numerosi uomini devoti e credenti, i quali combatterono senza mai perdersi d'animo di fronte alle difficoltà che subivano sulla via di Dio e senza mai infiacchirsi e arrendersi al nemico! Dio ama tali combattenti resistenti.

147. Le loro uniche parole furono: "O Signore, perdonaci i peccati e gli errori commessi. Rendi saldi i nostri passi e dacci la vittoria sugli infedeli." **148.** Dio diede loro la vittoria e stabilità in questo mondo e migliore ricompensa dell'Aldilà. Ché Dio ama i benefattori.

149. O Musulmani! Se obbedite ai miscredenti, vi faranno tornare ai tristi tempi del passato e vi faranno rinunciare all'Islam, di conseguenza perderete il capitale del bene della vostra vita! **150.** Non fate affidamento su di loro; piuttosto, Dio è il vostro *Wali* e Patrono, ed Egli è il miglior Soccorritore.

151. Ben presto getteremo una strana paura nei cuori degli infedeli e dei miscredenti, perché essi hanno associato delle cose a Dio negli affari del mondo, riguardo alla cui fondatezza e correttezza Dio non ha fatto scendere alcuna prova. Il luogo dei miscredenti sarà il Fuoco, e che brutto posto sarà il luogo degli empi.

152. Nella battaglia di Uhud, Dio ha avverato per voi la Sua promessa, allorquando distruggevate i nemici per ordine Suo. All'inizio della battaglia, Dio ha posto la vittoria a un passo da voi; ma ve l'ha negata quando siete stati negligenti, vi siete divisi nella custodia e nella sorveglianza delle trincee, e avete ignorato l'ordine del comandante: alcuni di voi hanno lasciato le trincee per amore del mondo e sono andati a cercare il bottino, mentre alcuni di voi hanno resistito bramosi dell'Aldilà sino alla fine. Quindi, Dio

[1] Il periodo definito e prescritto che ogni persona ha il diritto di vivere in questo mondo è chiamato il "Kitabun Mu'ajj'al" (ossia il "tempo prescritto o prestabilito").

ha rinunciato a concedervi la vittoria sul nemico per mettervi alla prova. Di certo, alla fine ha perdonato il vostro errore. Dio è Generoso verso i credenti.

153. Quando sfuggivate dal campo di battaglia e il Messaggero vi chiedeva, alle vostre spalle, di ritornare, non pensavate a nulla se non a salvarvi la vita! E Dio, per sua grazia, vi fece rimanere tristi e delusi per tutte le vostre negligenze, affinché non vi perdeste più d'animo per aver perso il bottino e la vittoria e per aver subito le ferite. Sì, Dio è ben informato di quello che fate.[1]

154. Dio, dopo la tristezza e il dolore, vi fece cadere in un sonno leggero e rilassante; di certo, solo un gruppo di voi si addormentò, mentre un altro gruppo che pensava a salvare la propria vita non riuscì ad addormentarsi e pensando di Dio altra cosa che la verità, come nell'età dell'ignoranza!

Essi chiedevano: "Non dovremmo forse essere coinvolti anche noi nella presa delle decisioni?!"[2] Di': "Ogni cosa è nelle mani di Dio". E inoltre non palesavano a te alcune cose nascoste in loro! Ad esempio, dicevano tra loro: "Se anche noi avessimo avuto parte nelle decisioni e avessimo avuto ragione, avremmo certamente vinto la battaglia e non saremmo stati uccisi in questo luogo!".

Di': "Anche se foste stati nelle vostre case, coloro che furono destinati a essere martirizzati sulla via di Dio, sarebbero andati al luogo del martirio. Sì, Dio ha decretato che la battaglia fosse combattuta fuori dalla città di Medina, in modo che Dio potesse mettere alla prova le vostre intenzioni e, se ne foste stati degni, rimuovere le impurità dai vostri cuori. Dio conosce bene cosa passa nei cuori"

155. Quanto a coloro che volsero le spalle durante gli scontri tra due schiere nella battaglia di Uhud, fu Satana a farli inciampare a causa di alcuni dei peccati che avevano commesso. Ma Dio ha perdonato loro, poiché Dio è Perdonatore, Indulgente.

156. O Musulmani! Non siate come gli atei che dicevano dei loro parenti e vicini, che viaggivano o andavano a prendere parte in una battaglia e non tornavano più, "se fossero rimasti con noi, non sarebbero morti né sarebbero stati uccisi!". In questo modo Dio ne ha fatto motivo di rimpianto nei loro cuori. Ché la vita e la morte sono nelle mani di Dio ed Egli osserva le vostre azioni.

157. Se venite martirizzati o morite sulla via di Dio, il perdono e la grazia di Dio che riceverete sono meglio di tutta la ricchezza che i miscredenti e gli ipocriti accumulano nella vita.

158. Sia che moriate, sia che veniate uccisi, ciò non è la fine della vita; piuttosto, sarete ricondotti alla presenza di Dio.

---

[1] Dal versetto successivo si racconta la storia della notte dopo la battaglia di Uhud: la notte fu molto agitata. I musulmani prevedevano che le forze nemiche sarebbero tornate ad attaccare a Medina per distruggerli completamente. Fu qui che Dio fece calmare e addormentare in pace i combattenti dell'Islam, mentre gli ipocriti, i deboli di fede e i codardi rimasero svegli tutta la notte turbati dai pensieri stressanti.

[2] Ad esempio, dissero che se il Profeta li avesse ascoltati e non fosse uscito fuori da Medina per combattere il nemico, non avrebberoo avuto tutte queste vittime e perdite!

159. È stato per misericordia di Dio che hai agito nei confronti dei fuggitivi della battaglia di Uhud con gentilezza e benevolenza. Se tu fossi stato violento e duro di cuore, si sarebbero allontanati da te! Quindi, trascura i loro errori e chiedi perdono per loro.
Inoltre, consultati con loro negli affari. Quando decidi di fare qualcosa, abbi fiducia in Dio. Ché Dio ama coloro che confidano in Lui. **160.** Se Dio vi sostiene, nessuno potrà mai sconfiggervi, e se vi abbandona, chi vi potrà aiutare se non Lui? Pertanto, i credenti devono confidare solo in Dio.

161. Intanto, il tradimento e l'inganno, nella distribuzione del bottino, non si addicono a un Profeta. Chi tradisce e inganna verrà col suo tradimento e col suo inganno nel Giorno della Resurrezione! Allora, in assoluta giustizia, verranno pienamente restituite a ogni uomo le sue opere compiute.

162. Coloro che perseguono il compiacimento di Dio, saranno mai come coloro che sono incorsi nell'ira di Dio? e il cui posto è l'Inferno? Per costoro c'è l'Inferno, che infausta destinazione! **163.** Sì, coloro che perseguono il compiacimento di Dio sono esaltati presso Dio, e Dio osserva quello che fanno.

164. In effetti, Dio ha concesso una grande grazia ai musulmani: ha inviato tra loro un Messaggero dei loro che recita loro i Suoi versetti con attenzione e purifica le loro anime dalle impurità e insegna[1] loro il Libro celeste e la saggezza;[2] mentre prima erano davvero immersi nello smarrimento.

165. Avete subito delle perdite nella battaglia di Uhud; mentre prima avevate inflitto delle perdite più pesanti al nemico nella battaglia di B'adr. Però avete protestato: "Come mai ci vengono inflitte queste perdite?". Di': "È stato a causa della vostra disubbidienza!". In verità, Dio può fare ogni cosa.

166. In ogni caso, le perdite inflitte a voi durante gli scontri tra le due schiere nella battaglia di Uhud, erano dovute alla volontà di Dio, affinché siano distinti e riconosciuti i veri credenti, e **167.** distinti e riconosciuti gli ipocriti: coloro che, quando fu detto loro: "Venite a combattere sulla via di Dio, o almeno difendetevi." Dissero: "Se avessimo saputo che ci sarebbe stata una guerra, vi avremmo accompagnati!". Quel giorno erano più vicini all'ateismo e alla miscredenza che alla fede; perché i loro cuori e le loro lingue non erano in sintonia. Dio conosce meglio quello che nascondevano; **168.** a quelli che restarono a casa e non presero parte alle battaglie e dissero riguardo ai propri vicini "se ci avessero ascoltato e non fossero andati a combattere, non sarebbero rimasti uccisi!", di': "Se siete davvero sinceri, allontanate la morte da voi stessi!".

---

[1] In questo versetto la purificazione è menzionata prima dell'insegnamento [l'educazione], mentre nel versetto No. 129 della sura 'Al-B'aq'ar'a, avviene il contrario. Forse il motivo è che la purificazione precede l'educazione, e l'educazione è propedeutica alla purificazione.

[2] Per un approfondimento sulla "saggezza", vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

169. Non considerate mai morti coloro che sono stati martirizzati sulla via di Dio! Sono invece vivi in maniera particolare e ben provvisti alla presenza di Dio. **170.** Si rallegrano della ricompensa che Dio ha loro concesso per Sua grazia e generosità, e a quei combattenti che, rimasti dietro di loro, non li hanno ancora raggiunti, danno la buona novella: "Non ci sarà alcun timore e non ci sarà afflizione". **171.** E ancora, ricevono la buona novella della concessione dei beni abbondanti e della grazia immensa da parte di Dio, e percepiscono che Dio non lascia andar perduta la ricompensa dei credenti.[1]

172. Dopo essere tornati dalla battaglia, questi combattenti, pur essendo stati feriti, obbedirono a Dio e al Suo Messaggero nell'inseguire il nemico. Tra questi, saranno ampiamente ricompensati coloro che svolsero la loro missione nel migliore dei modi e non disubbidirono agli ordini militari; **173.** Quelli che, quando uno degli infiltrati del nemico disse "il nemico ha mobilitato le sue forze per attaccarvi, temetelo", videro accrescere il loro morale e dissero: "Ci basterà Dio, Egli è il Migliore dei sostenitori e protettori!"

174. Loro ritornarono vittoriosi e fieri e senza alcuna perdita. Infatti loro perseguivano il compiacimento di Dio; ché Dio possiede grazia immensa.

175. Quell'infiltrato che voleva farvi temere l'esercito nemico, era Satana in tutti i sensi! Se siete dei veri credenti, non abbiate paura dell'esercito nemico, ma temete soltanto Me.

176. Non essere afflitto per coloro che accorrono alla miscredenza e alla disobbedienza! Non recheranno alcun male a Dio. Al contrario, Dio vuole che essi non abbiano alcun interesse per l'Aldilà, li attende un castigo immenso.[2]

177. Di certo, tutti coloro che hanno barattato il capitale della fede con l'ateismo e la miscredenza, non recheranno alcun danno a Dio e avranno un doloroso castigo.

178. I miscredenti non credano che la dilazione che accordiamo loro sarà a loro vantaggio! Se gliela accordiamo, è solo perché aumentino i loro peccati e le loro negligenza! Sì, avranno un castigo avvilente.

179. Nella vostra società, sono mischiati il credente e l'ipocrita, e Dio non intende lasciare i credenti nello stato in cui si trovano, quindi vi mette alla prova per distinguere l'abominevole dal puro.

Allo stesso modo, Dio non intende informarvi dei segreti dell'invisibile, ma li rivela ai Suoi Messaggeri eletti. Quindi credete in Dio e nei Suoi Messaggeri. Se sarete veri

[1] Il versetto successivo, fino alla fine del versetto No. 175, spiega la storia di "H'amra ul-'As'ad": quando finì la battaglia di Uhud, l'esercito nemico, sulla via del ritorno a Mecca, pensò di riattaccare i musulmani e sradicare l'Islam. Il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) convocò tutti i combattenti e persino i feriti per affrontare di nuovo il nemico, e stabilì la propria sede di comando in una località fuori Medina, chiamata H'amra ul-'As'ad. L'esercito nemico, dopo aver appreso la notizia e notato la prontezza dei combattenti musulmani, preferì fuggire.

[2] Sembra che da questo versetto fino al versetto No. 180 di questa sura, si descriva la conclusione dei precedenti settanta versetti che sono stati rivelati riguardo alla battaglia di Uhud, la quale consiste nel fatto che Dio metterà sicuramente alla prova tutte gli uomini nella vita, in modo che siano distinti e riconosciuti i credenti dai miscredenti, e che i credenti stessi siano classificati e graduati.

credenti e farete attenzione al vostro comportamento [da timorati di Dio], avrete una ricompensa immensa.

180. Coloro che sono avari e non elargiscono ai bisognosi dei beni concessi loro da Dio per la Sua grazia, non credano che ciò sia di loro benefico. Piuttosto sarà a loro danno! Perché nel Giorno della Resurrezione, le cose di cui furono avari saranno come un peso maledetto al collo! Dopotutto, solo Dio è l'erede dei cieli e della terra. Dio è ben informato delle vostre opere.

181. Di certo, Dio ha udito le parole sarcastiche degli ebrei che dicevano: "Dio è povero e noi siamo ricchi!". Noi registreremo sicuramente le loro parole e il fatto d'aver ingiustamente martirizzato i Profeti,[1] e diremo loro nel Giorno della Resurrezione: "Gustate il castigo ardente dell'Inferno!" **182.** Questo castigo è la punizione per quello che avete prima commesso; ché Dio non è minimamente ingiusto con i Suoi servi.

183. Gli stessi ebrei portavano una scusa e dicevano: "Dio ci ha raccomandato di non credere in nessun messaggero finché non ci porterà un'offerta di sacrificio che sarà bruciato in segno di accettazione!".

Di' loro: "Molti Profeti vennero prima di me, con molti miracoli e tante prove e con la stessa prova chiesta da voi. Se siete sinceri, perché li avete martirizzati?".

184. Quindi, se gli ebrei ti considerano un bugiardo, non è una novità: Essi trattarono da bugiardi anche i Profeti venuti prima di te, pur avendo dei miracoli e delle prove e dei Libri istruttivi e illuminanti.[2]

185. Dopotutto, ogni anima gusterà la morte e sarete pienamente ricompensati solo nel Giorno della Resurrezione. Chi sarà allontanato dal Fuoco dell'Inferno e introdotto nel Paradiso, sarà certamente uno dei beati, sì, la vita terrena non è che un mezzo d'inganno.

186. Sarete certamente messi alla prova nei vostri beni e nelle vostre persone, e sicuramente subirete molte ingiurie dagli intensi attacchi psicologici degli ebrei e degli idolatri, ma se sarete perseveranti e timorati di Dio, questo sarà un segno di forte volontà.

187. Dio fece un patto con i sapienti religiosi affinché spiegassero agli uomini il contenuto del Libro celeste e non lo nascondessero, ma essi misero da parte il Libro divino e lo barattarono per un vile prezzo materiale; in verità, fecero un cattivo affare!

188. Riguardo a costoro, e specialmente ai sapienti ebrei che sono felici per le loro brutte azioni e amano essere lodati per le buone azioni non compiute, non credere affatto che essi

---

[1] Si Attribuisce l'assassinio dei Profeti agli ebrei del tempo del Profeta dell'Islam (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) perché essi, pur non avendo ucciso alcun profeta, sfortunatamente pensavano come i loro predecessori e furono soddisfatti delle brutte azioni dei loro antenati, per cui se si fosse presentato l'occasione, avrebbero anche loro commesso un peccato così atroce.

[2] I "Libri illuminanti" si riferiscono ai Libri celesti dei Messaggeri incaricati della Grande Missione che contenevano per lo più le disposizioni della Legge e proclamavano una nuova religione; i "Libri d'istruzione" si riferiscono ai Libri di altri profeti, in cui di solito contenevano prediche morali.

avranno un modo per scampare al castigo ; invece li attende un doloroso castigo ! **189.** Appartiene a Dio il regno dei cieli e della terra. Dio può fare qualsiasi cosa.

190. In verità, nella creazione dei cieli e della terra e nell'alternarsi della notte e del giorno, vi sono segni dell'unicità di Dio per coloro che hanno intelletto.[1]

191. Coloro che ricordano Dio in ogni stato, in preghiera e non, in piedi, seduti e coricati su un fianco, e riflettono sulla creazione dei cieli e della terra [e dicono]: "Signore, tu non hai creato questo mondo magnifico invano e senza uno scopo. Gloria a Te! Quindi preservaci dal castigo dell'Inferno. **192.** O Dio, chiunque tu getti nel Fuoco, davvero lo copri di ignominia, e gli ingiusti non avranno chi li soccorra. **193.** O Dio, abbiamo sentito la chiamata di qualcuno che invitava così alla fede: «Credete nel vostro Signore». E noi abbiamo creduto. O Dio, perdona i nostri peccati, cancella le nostre cattive azioni e facci stare con i buoni e benefattori[2] al momento della morte. **194.** O Dio, dacci la ricompensa che ci hai promesso attraverso i Tuoi messaggeri e non umiliarci nel Giorno del Resurrezione. In verità Tu non manchi alla promessa."

195. Dio rispose loro positivamente: "Non lascerò andare perdute le opere di nessuno di voi, uomo o donna, perché siete tutti dello stesso genere. Pertanto, riguardo a coloro che sono emigrati sulla via di Dio o sono stati esiliati dalle loro case e sono stati perseguitati per la Mia causa, che hanno combattuto e sono stati martirizzati, cancellerò certamente i loro peccati e li condurrò nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli; è una ricompensa da parte di Dio. E a Dio appartengono le migliori ricompense."

196. Non lasciatevi influenzare e ingannare dal progresso materiale delle nazioni irreligiose e miscredenti in altri luoghi! **197.** Questi sono piaceri fugaci ed effimeri del mondo. Alla fine, il loro posto sarà l'Inferno, che è un posto infausto!

198. Ma coloro che saranno timorati di Dio alla Sua presenza, avranno dei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli e vi rimarranno per sempre. Questo è un dono da parte di Dio. Ma ci sono altri beni presso Dio, che sono migliori per i benefattori.

199. Tra le genti del Libro, ci sono quelli che credono in Dio e nel Corano che è stato fatto scendere su di voi e in altri Libri celesti che sono stati fatti scendere su di loro, e sono umili davanti a Dio e non svendono a vil prezzo i versetti e i comandamenti di Dio. La loro ricompensa è presso Dio. In verità Dio è rapido al conto.

[1] I nobili Imam infallibili (pace su di loro) ci hanno raccomandati di guardare il cielo da mezzanotte in poi, quando ci svegliamo, e di recitare questo versetto e seguenti quattro versetti.

[2] La parola "Abrar" [con il significato di: buoni, benefattori, generosi e ...] deriva da "B'err" (che significa terra, deserto). Essi hanno un cuore vasto come il deserto nel dare i beni che amano, e questo loro buono stato d'animo è perpetuo. Allo stesso modo, i loro cuori e le loro anime sono molto diligenti nell'accettare gli insegnamenti divini e i loro corpo [e gli organi del corpo] lo sono nel fare del bene.

200. O Musulmani! Siate pazienti nella vita personale[1] e siate uniti e perseveranti nella vita sociale. Inoltre, rafforzate la vostra solidarietà contro le sedizioni e abbiate timore di Dio alla Sua presenza, sì che possiate avere la beatitudine.

Sura IV
'An-Nisa
(Le Donne)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Uomini! Alla presenza di Dio, vigilate sul vostro comportamento e abbiate timore di Dio; Colui che vi ha creati da un solo uomo, e ha creato la sua coniuge della stessa materia e da quella coppia ha tratto molti uomini e donne e li ha sparsi nel mondo. E temete Dio, in nome del Quale giurate rivolgendo l'un l'altro le vostre richieste e non interrompete i legami di parentela. Dio veglia su di voi sempre.

2. Restituite i beni degli orfani quando saranno grandi; senza sostituire il vostro bene cattivo con quello buono che appartiene a loro, o appro-priarvi dei loro beni confusi con i vostri! Questi sono peccati grandi.

3. Se davvero temete di non essere giusti nei confronti delle ragazze orfane, non sposatele; bensì, sposate due, tre o quattro altre donne che sono lecite per voi.[2] E ancora, se temete di non essere giusti tra le vostre spose,[3] accontentatevi di una donna libera o delle serve che sono meno pagate. Seguire queste istruzioni vi evita d'essere deviati.

4. Date la dote delle spose con gradimento e come dono. Se sinceramente esse ve ne cedono una parte, godetevela, e che vi sia lecita e propizia.

5. I beni degli incapaci mentali,[4] che sono comunque inclusi tra il capitale effettivo nella società, se sono a vostra disposizione, non consegnateli a loro, ma con il profitto che ne deriva provvedete alle loro spese di mantenimento e spiegate loro questo con gentilezza.

6. Mettete anche alla prova gli orfani: all'età del matrimonio, se hanno raggiunto la maturità intellettuale e finanziaria, restituite loro immediatamente i loro beni. Non appropriatevi dei loro beni esagerando e agendo in fretta e per paura che essi possano protestare contro di voi quando saranno grandi. Se il tutore degli orfani non ne avesse bisogno, è meglio

[1] Avere pazienza in questi casi: 1. Svolgere compiti e obblighi religiosi; 2. Evitare i peccati; 3. Tollerare difficoltà e disgrazie.

[2] È vietato il matrimonio permanente con più di quattro donne.

[3] Vedere il versetto No. 129 di questa sura e la relativa nota a piè di pagina.

[4] "Incapace mentale" si riferisce alla persona che non è in grado di meditare e di riflettere ed è priva della forza mentale di provvedere al proprio mantenimento e gestire la propria ricchezza. Mentre "rashid" [lett. "cresciuto e adulto"] si riferisce alla persona che è in grado di gestire i propri beni. Il nostro diritto civile considera il diciottesimo anno di età come il confine tra i due stati.

che non prenda nulla come ricompensa per il suo lavoro, ma se fosse in stato di bisogno può prendere, come è di consuetudine, tanto quanto il lavoro svolto. Quando restituite agli orfani i loro beni, è meglio chiamare dei testimoni; tuttavia, basta che Dio tenga il conto di ogni cosa.

7. Tutti i figli, sia maschi che femmine, ereditano una quota dei beni lasciati, sia pochi che tanti, dai genitori e dai parenti stretti dopo la morte. È obbligatorio rispettare queste quote.

8. Quando si divide l'eredità, se sono presenti degli altri parenti che non sono eredi dei beni, degli orfani e dei poveri, date loro una parte dell'eredità e trattateli con gentilezza e dolcezza. **9.** Coloro che sono preoccupati per il futuro dei figli minorenni che lasceranno dopo la loro morte, dovrebbero temere di essere ingiusti nei confronti dei figli orfani degli altri e devono badare al proprio comportamento alla presenza di Dio [e avere timore di Dio] e trattare con attenzione gli orfani. **10.** In verità coloro che si appropriano dei beni degli orfani, alimentano il fuoco nel loro ventre! Presto saranno bruciati nell'Inferno!

11. Dio vi raccomanda così a proposito di come erediteranno i vostri figli: la quota di un figlio sarà uguale alla quota di due figlie. Se i vostri figli sono due o più femmine, a loro spettano i due terzi della vostra eredità. Se il figlio è solo una femmina, riceverà metà dell'eredità.

Inoltre, la quota di ciascuno dei genitori del defunto sarà un sesto, se questi ha figli, ma se non ha figli ed ereditano da lui solo i genitori, la quota della madre sarà di un terzo e il resto andrà al padre. Se il defunto avesse dei fratelli[1], la madre erediterà un sesto e i cinque sesti restanti andranno al padre.

Tutte queste quote saranno rispettate dopo l'esecuzione della sua volontà annunciata riguardo ai propri beni o dopo il pagamento dei suoi debiti. Voi non sapete chi dei vostri genitori e dei vostri figli è di maggior beneficio per voi![2] Dio ha reso obbligatorie queste quote; in verità Dio è Sapiente, Saggio.

12. A voi spetta la metà di quello che lasciano le vostre spose, se esse non hanno figli[3], nemmeno dai matrimoni precedenti, ma se hanno figli dai loro ex mariti, avrete un quarto della loro eredità dopo l'esecuzione della loro volontà dichiarata nel testamento rilasciato riguardo ai loro beni o dopo il pagamento dei loro debiti.

E se voi morite mentre non avete figli dalle vostre altre spose, un quarto della vostra eredità andrà alle vostre attuali spose, e se avete figli dalle altre vostre spose, esse

[1] Fratelli degli stessi genitori o solo quelli paterni, e non fratelli materni.

[2] Pertanto, nella divisione dell'eredità, non dobbiamo agire in contrasto con le parti [e le quote] decretate da parte di Dio, il Saggio. Potreste non ricevere un beneficio spirituale dal figlio al quale desiderate evolvere di più dell'eredità, oppure egli potrebbe avere un figlio che non sia di beneficio e utile alla società. Invece può darsi che un figlio al quale non desideri far ereditare nulla, avrà dei figli retti e giusti, i quali saranno per voi motivo di orgoglio e di perdono in questo mondo, nel purgatorio e nel Giorno della Resurrezione.

[3] Il significato di "figlio" in questo versetto è nel senso generale che include: figlio, nipote e tutti i discendenti delle generazioni successive.

riceveranno un ottavo della vostra eredità.[1] Queste quote sono da osservare dopo l'esecuzione della vostra volontà dichiarata nel testamento rilasciato riguardo ai vostri beni o dopo il pagamento dei vostri debiti.

Se un uomo o una donna muore e non ha genitori né figli e ha un solo un fratello o una sorella materni, a lui o a lei andrà un sesto dell'eredità;[2] ma se essi fossero più di una persona, tutti condivideranno equamente un terzo dell'eredità. Anche in questo caso, le quote annunciate, sono da osservare dopo l'esecuzione della volontà dichiarata nel testamento rilasciato dalla persona morta riguardo ai suoi beni[3] o dopo il pagamento dei suoi debiti. Ciò a condizione, ovviamente, che non vi sia alcuna intenzione di danneggiare gli eredi facendo il testamento o dichiarando d'avere debiti. Dio ha fissato queste quote e Dio è Sapiente, Paziente.[4]

13. Queste sono le linee rosse [i limiti] di Dio. Coloro che obbediscono a Lui e al Suo Messaggero saranno introdotti nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e ivi rimarranno in perpetuo. È questa la beatitudine immensa! **14.** Ma coloro che disubbidiscono al comando di Dio e del Suo Messaggero e oltrepassano le linee rosse [e i limiti] di Dio, saranno introdotti nell'Inferno, ove rimarranno per sempre e subiranno un avvilente castigo.

15. Riguardo alle donne musulmane che avranno commesso l'azione infame d'adulterio o di omosessualità, chiamate quattro uomini musulmani per testimoniare contro di loro. Se quei quattro testimoniano, confinate quelle donne in una casa finché non sopraggiunga la morte, o Dio imponga loro un'altra punizione nel tempo opportuno.[5]

16. Punite uomini e donne musulmani che hanno relazioni illecite, ma se si pentono e diventano giusti prima di essere arrestati per la legge, lasciateli in pace. Ché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

17. In verità Dio accoglie il pentimento solo da coloro che fanno azioni brutte per ignoranza e presto si rendono conto del loro errore e si pentono. E Dio accoglie il loro pentimento. Dio è Sapiente, Saggio.

18. D'altra parte, il pentimento non serve per nulla a questi due gruppi: Primo: Quelli che fanno sempre delle brutte azioni e quando si presenta loro la morte[6], dicono costretti: "Mi sono

---

[1] Se un uomo muore e ha più mogli, esse si dividono tra loro un quarto o un ottavo dell'eredità.

[2] La quota dell'eredità di fratelli o sorelle degli stessi genitori o di fratelli o sorelle paterni è espressa nell'ultimo versetto di questa sura.

[3] Chiunque può lasciare il testamento esprimendo la volontà di spendere fino a un terzo dei suoi beni in opere caritatevoli.

[4] La pazienza di Dio intende significare che Dio farà il conto dei peccatori al momento opportuno!

[5] Una parte delle punizioni stabilite successivamente da parte di Dio, è espressa all'inizio della sura *'An-Nur* e un'altra parte è menzionata nei racconti e nelle tradizioni tramandati dal Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e dai suoi infallibili successori e imam (pace su di loro).

[6] Per momento della morte si intende esattamente il momento in cui l'anima si separa dal corpo, non i giorni finali della vita, e nemmeno il tempo della morte certa. In quel momento si conclude il tempo e la facoltà del

pentito adesso!". Secondo: Coloro che si pentono in tempo, ma poi muoiono da atei e miscredenti. Abbiamo preparato un doloroso castigo per questi due gruppi.

19. O Musulmani! Non vi è lecito ereditare le donne vedove e considerare, con questo pretesto, un vostro diritto sposarle.[1] Di solito anche loro non lo gradiscono.
Inoltre non fate pressione sulle vostre spose per riprendervi parte delle spese della vita o della dote che avete dato loro, a meno che abbiano commesso una palese infamia.
E poi ancora, comportatevi cortesemente con le vostre spose, e se eventualmente non vi piacciono, non pensate subito alla separazione: può darsi che abbiate avversione per qualcosa in cui Allah ha riposto un grande bene.[2]

20. Se intendete prendere una moglie al posto della vostra attuale moglie, non avete il diritto di riprendere nulla di ciò che avete donato a lei, anche se fosse mille monete d'oro. Volete forse sconvolgerla riprendendo la sua dote e commettere un peccato evidente? **21.** Come vi permettete di farlo? Mentre avete avuto una relazione romantica ed emotiva con le vostre spose, al momento del matrimonio hanno ricevuto la promessa dignitosa da voi che avreste pagato la dote.

22. Non sposate mai donne che i vostri padri hanno sposato prima;[3] Naturalmente, i matrimoni precedenti all'emanazione di questa regola sono validi solo sino ad oggi.[4] Sposare una matrigna è davvero un'infamia, un abominio e un cattivo costume.

23. Vi è inoltre proibito sposare queste donne: le vostre madri, le vostre figlie, le vostre sorelle, le vostre zie materne e paterne, le figlie dei vostri fratelli, le figlie delle vostre sorelle, le vostre balie che vi hanno allattato, le vostre sorelle di latte che sono diventate parenti stretti [che è vietato sposare] poiché sono state allattate dalla stessa donna [la madre di latte, ossia la balia], le madri delle vostre spose e le vostre figliastre [le figlie delle vostre spose avute dai matrimoni precedenti] le quali crescono di solito sotto la vostra tutela e cura; nate da donne con le quali avete consumato il matrimonio – ma se il matrimonio

---

compimento dei doveri divini, compreso il pentimento, perché il morente è nel corridoio d'ingresso al mondo del Purgatorio e gli angeli vedono la separazione dell'anima dal corpo, dopodiché l'uomo non ha più alcuna facoltà e potere propri. Ma una persona che è probabilmente giunta ai giorni finali della sua vita, come un malato a cui i medici hanno predetto una morte imminente, ha tutti i doveri da compiere, compreso il pentimento; può quindi pentirsi e il suo pentimento sarà accolto. E qualcuno che vede la sua morte certa, per esempio, al momento della caduta di un aereo o al momento di un annegamento o di un'esecuzione, anche se il suo pentimento tardivo, potrebbe essere accolto da Dio, il Misericordioso. A questo proposito, si consiglia di leggere il versetto No. 90 della sura Al-Imran.

[1] Per maggiori dettagli, vedere il versetto No. 22 di questa sura e la sua nota a piè di pagina.

[2] Ad esempio si direbbe di organizzare bene la vita o educare e allevare figli sani e giusti.

[3] Prima dell'avvento dell'Islam, se un uomo moriva o divorziava da una delle sue mogli, i figli del padre sposavano la matrigna o la facevano sposare con un altro uomo, e prendevano loro stessi la dote! L'Islam ha proibito questo atto brutto e infame. Vedere anche il versetto No. 19 di questa sura.

[4] Intende dire coloro che hanno avuto matrimoni brutti prima dell'emanazione di questa regola, non sono considerati colpevoli, e i figli nati da tali matrimoni non sono bastardi. Tuttavia, uomini e donne dovevano separarsi immediatamente.

non fosse stato consumato non ci sarà peccato per voi. Inoltre, vi è proibito sposare le mogli dei vostri figli e non le mogli dei vostri figli adottivi. Inoltre, è proibito sposare la sorella delle vostre spose finché sono vostre coniugi [e non siete ancora divorziate]; e anche sposare contemporaneamente due sorelle, e ciò è valido sino ad oggi, ossia fino alla prima all'emanazione di questa regola.[1] Sì, Dio è Perdonatore, Misericordioso.

24. È vietato sposare donne maritate, salvo la schiava maritata.[2] Dio vi ha prescritto questi precetti. A parte le donne menzionate[3], altre donne vi sono lecite e siete liberi di sposarle pagando la dote, osservando la castità e astenendovi da rapporti illeciti.

È obbligatorio pagare la dote pattuita alle donne con cui ci si sposa temporaneamente; non c'è nulla di male nell'aumentare o diminuire l'importo della dote o la durata del matrimonio, dopo l'accordo iniziale, con il consenso di entrambe le parti.[4] Dio è Sapiente, Saggio.

25. Chi di voi non ha sufficienti mezzi finanziari per sposare donne libere e caste, sposi delle schiave musulmane che sono di proprietà di altri. Di certo, Dio conosce meglio la vostra fede. Voi tutti siete membri di un unico corpo e provenite gli uni dagli altri, quindi sposatele con il permesso dei loro padroni e versate le loro doti in modo equo e rispettoso. Certo, è meglio sposare delle schiave caste che non hanno relazioni illecite e non hanno amanti.

Se le schiave possono essere caste,[5] pur commettendo l'infamia d'adulterio, la loro punizione sarà la metà della pena delle donne libere.

Sposare le schiave riguarda coloro che temono di subire pressioni mentali e fisiche dovute alla mancanza del coniuge, ma sarebbe meglio per voi avere pazienza e non sposate le schiave![6] Dio è Perdonatore, Misericordioso.

26. Dio vuole spiegarvi le regole della vita e istruirvisulle tradizioni e i costumi degli uomini che vissero prima di voi, e concedervi la grazia. Dio è Sapiente, Saggio.

---

[1] Vedere la seconda nota a piè di pagina del versetto No.22 di questa sura.

[2]Se un musulmano possedeva una schiava comprandola o prendendola come ostaggio [in una battaglia], la relazione tra la schiava e suo marito si interrompeva senza che venisse recitata la formula del divorzio, e lei diventava lecita al musulmano senza la recita della formula del contratto di matrimonio,ma non potevano avvicinarsi prima del termine del periodo d'attesa dopo il divorzio. Inoltre, in una società in cui fu praticata la schiavitù illimitata, regole come l'osservanza del periodo d'attesa devono essere considerate progressiste.

[3]Si intendono i quindici gruppi di donne menzionati in questo versetto e nei due versetti precedenti.

[4]Naturalmente, se accettano di prolungare il periodo del matrimonio, l'uomo deve dichiarare nullo il tempo rimanente del periodo del matrimonio temporaneo, e poi recitare insieme di nuovo la formula per il nuovo contratto di matrimonio. Possono anche mettersi d'accordo per aumentare l'importo della dote.

[5]Vuol dire che sono disponibili i presupposti necessari per essere caste e che i loro padroni non le costringono a rapporti illeciti. Si tratta di questo argomento anche il versetto No. 33 della sura 'An-Nur.

[6]Perché è molto difficile per una schiava essere sia la serva del suo padrone che la moglie di un altro uomo. Dovrebbero essere presi in considerazione anche la povertà culturale delle schiave e i problemi legali d'avere figli.

27. Sì, Dio vuole concedervi la grazia; ma coloro che seguono la lussuria e le passioni, vogliono far cadere voi musulmani nelle deviazioni morali!

28. Dio vuole rendervi serena la vita, facilitando il matrimonio; perché l'uomo è tendenzialmente debole e privo di forza di volontà contro i desideri sessuali.

29. O Musulmani! Non impossessatevi reciprocamente di beni con la frode e mezzi illeciti; se una transazione viene eseguita con il vostro consenso e in modo lecito, allora è giusto impossessarsi del bene. È anche proibito suicidarsi o uccidersi a vicenda! Dio è sempre misericordioso con voi.

30. Chi danneggia la vita e i beni degli uomini a causa della disobbedienza e dell'oppressione, verrà bruciato in un terribile Fuoco ardente, e ciò è facile per Dio.

31. Se vi asterrete definitivamente dai grandi peccati che vi sono stati proibiti, cancelleremo i piccoli peccati commessi per errore senza il pentimento[1] e vi eleveremo in una posizione degna.

32. Dio vi ha resi superiori l'uno sull'altro con diverse caratteristiche. Non desiderate l'eccellenza dell'altro per gelosia e invidia. Gli uomini avranno ciò che si saranno meritati e le donne avranno ciò che si saranno meritate.[2]
Invece di invidia e vani desideri, supplicate Dio, per le Sue inesauribili benedizioni. Dio conosce tutti i vostri desideri e sforzi.

33. Abbiamo indicato degli eredi per ogni uomo: i genitori, la tribù, i parenti e coloro con i quali avete stretto un patto e vi siete assunti degli impegni.[3] Quindi date la parte di ciascuno di loro, perché Dio è testimone di ogni cosa.

34. La gestione degli affari della famiglia[4] spetta all'uomo di casa, ossia il marito, in quanto Dio ha concesso agli uomini, in termini di potere e di decisione in situazioni delicate, una certa precedenza rispetto alle donne, e anche perché gli uomini provvedono alle spese della vita.[5] Le donne virtuose ascoltano sempre i loro mariti[6] e mantengono i segreti e l'onore della famiglia, grazie ai diritti che Dio ha riservato alle donne.

---

[1]Perché attraverso il pentimento Dio perdona "tutti" i peccati. Il pentimento significa: 1. Pentirsi d'aver commesso un peccato; 2. Non ripetere più il peccato; 3. Sforzarsi per rimediare ai danni.

[2]Quindi sono importanti ed efficaci sia le caratteristiche date da Dio che gli sforzi dell'uomo stesso.

[3]Si intendono gli impegni e gli obblighi del matrimonio, la liberazione dalla schiavitù (itq), la garanzia del pagamento del pegno dell'atto criminoso commesso erroneamente da una delle parti (Dhiman Jarirah), e l'Imamato. La spiegazione di questi obblighi è fornita nei libri di giurisprudenza.

[4]La direzione [e la gestione degli affari] della società e quindi gli affari in cui si ha costantemente a che fare con le persone, sono responsabilità degli uomini per due ragioni: 1. Abilità naturali e fisiche degli uomini; 2. Facilità di comunicazione con le persone. A questo proposito, vedere anche il versetto No. 228 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[5]Di Certo, affidare agli uomini la responsabilità della gestione della famiglia e della società non è necessariamente un privilegio e un onore per loro, pertanto né gli uomini dovrebbero vantarsene né le donne esserne deluse. Il motivo di superiorità e di privilegio dell'essere "uomo" [sia maschio che femmina] consiste soltanto dell'essere vero servo di Dio.

[6]Secondo la giurisprudenza islamica, la donna deve obbedire pienamente al marito solo in due occasioni: relazioni coniugali e uscire di casa.

Alle donne di cui vedete dei segni di disobbedienza e di irriconciliabilità, date dei consigli, e se non funziona, siate indifferenti lasciandole sole nei loro letti, e se ancora non funziona e non si vedono degli effetti di miglioramento, punitele in maniera leggera e limitata.[1] Se vi obbediscono in ciascuna delle fasi citate, non cercate dei pretesti per continuare a dar loro fastidi, ché Dio è Altissimo, Eccelso.

35. Se temete la separazione di una coppia, convocate un arbitro dalla famiglia dell'uomo e un arbitro dalla famiglia della donna per giudicare tra loro sulla controversia. Se gli arbitri intendono riconciliare tra loro i coniugi, Dio li farà avere successo, perché Dio ben conosce le vostre intenzioni e opere ed è Saggio.[2]

36. Adorate Dio e non associateGli alcunché, e servite i genitori il più possibile. Fate tutto il possibile per far del bene a questi gruppi: la vostra gente e i vostri parenti, gli orfani, i bisognosi, i vicini che sono vostri parenti, anche i vicini che non vi sono imparentati, i compagni[3], i viandanti e gli schiavi. Dio non ama l'insolente, il vanaglorioso. **37.** E riguardo a coloro che sono avari e incoraggiano gli altri a essere avari e nascondono i beni che Dio ha concesso loro della Sua Grazia, abbiamo preparato un avvilente castigo per questi miscredenti irriconoscenti.

38. Loro spendono i loro beni per mettersi in mostra, non credono in Dio né nel Giorno della Resurrezione. Satana è il compagno di questi ipocriti, e chi ha Satana per compagno ha un compagno detestabile.

39. Cosa sarebbe successo se avessero creduto in Dio e nel Giorno della Resurrezione e avessero elargito, senza avarizia o ipocrisia, sulla via di Dio, dei beni che Dio ha concesso loro? Dio conosce le loro intenzioni e le loro opere.

40. Dio non fa ingiustizia ai suoi servi, nemmeno del peso di una piccola particella, e se si tratta anche della più piccola buona azione, la moltiplicherà e darà ricompensa enorme da parte Sua. **41.** Come staranno gli uomini quando, nel Giorno del Giudizio, convocheremo un testimone in ogni nazione per le loro azioni e ti presenteremo come testimone per le azioni di tutti? **42.** Quel Giorno, coloro che sono stati miscredenti nel mondo e hanno disobbedito al Messaggero, desidereranno che la terra fosse livellata su di loro e che non avessero visto un Giorno simile. Sì, con cotanti testimoni, non possono più nascondere nulla!

[1]Le punizioni corporali delle donne non dovrebbero essere basate sulla violenza e sulla mancanza di rispetto, o essere accompagnate da umiliazioni e insulti. Inoltre, non dovrebbe causare arrossamenti, lividi, ferite, emorragie e fratture; piuttosto, dovrebbe essere tale che la donna si renda conto e realizzi la cattiveria del suo comportamento inappropriato.

[2]Tre versetti per risolvere tre casi d'irriconciliabilità: 1. Il versetto precedente: come comportarsi contro l'irriconciliabilità di una donna; 2. Questo versetto: soluzione per l'irriconciliabilità tra marito e moglie; 3. Versetto No. 128 di questa stessa sura: come affrontare l'irriconciliabilità del marito.

[3]"Compagni" possono includere persone come mogli, figli, colleghi, compagni di classe, partner ecc.

43. O Musulmani! Per svolgere la preghiera, non entrate in moschea mentre siete ebbri e finché non sarete in grado di capire quello che recitate nella preghiera.[1] E neppure entrate in moschea se siete in stato d'impurità, e finché non avrete fatto la doccia rituale [Ghusl], a meno che non intendiate solo passare attraverso di essa.

Se siete malati e l'acqua è dannosa per voi, o se siete in viaggio e non trovate acqua, allora fate Tayammum [la lustrazione pulverale con terra fine e pulita] in due casi: dopo essere usciti dal bagno e dopo esservi accostati alle vostre spose.

La T'ayammum si svolge così: toccate con il palmo delle due mani sulla terra e sfregatele sulla fronte e sul dorso delle mani. Sì, Dio è Indulgente, Perdonatore.[2]

44. Non hai visto gli ebrei, che hanno ben poco beneficiato della Torah, i quali inseguono la perdizione e vogliono farvi deviare dalla Retta Via?

45. Dio conosce meglio i vostri nemici, e già questo basterebbe, sì, sarebbe già sufficiente che Dio fosse il vostro Wali [ossia Patrono] e Soccorritore. **46.** Quei nemici sono degli ebrei che dissero al Messaggero, con ironia e per malizia: "Tu parli e noi non obbediamo!". E lo deridevano cambiando tono e usando espressioni a doppio senso.[3] Di certo, il loro obiettivo principale era quello di mancare di rispetto e di ingiuriare l'Islam!

Se invece avessero detto: "Ti obbediamo", "Ascolta la nostra professione di fede" e "Abbi cura di noi", sarebbe stato più logico e meglio per loro; ma Dio li ha maledetti per la loro miscredenza. Per questo motivo non si convertono all'Islam eccetto pochi di loro.

47. O Genti del Libro! Credete nel Libro che abbiamo fatto scendere a conferma della Torah e del Vangelo che avete in mano, prima che distogliamo la comprensione di persone come voi, e di conseguenza farle tornare indietro, o di maledire loro come abbiamo maledetto coloro che hanno violato la sacralità del Sabato[4]; perché è sempre eseguito l'Ordine di Dio!

48. Dio non perdona che Gli si associ alcunché negli affari del creato, senza il pentimento; ma perdona gli altri peccati a chi ritiene meritevole, anche senza il pentimento![5] Sì, chi attribuisce consimili a Dio, commette una negligenza immensa.

49. Non hai forse visto gli ebrei razzisti che si lodano come fossero dei buoni? Non è così. È Dio che loda chi ritiene degno, e non gli si farà alcuna ingiustizia nemmeno nella misura della

---

[1]Da questa frase si deduce che è meglio che il credente si astenga dal fare la preghiera quando non ha la vigilanza necessaria e la concentrazione sufficiente, come in stato di sonnolenza, noia, mancanza di attenzione ed eccesso di cibo.

[2]Dal versetto successivo fino al versetto n. 58, si descrivono alcune persone egoiste e arroganti di cui si parla nei versetti da n. 36 al n. 42 di questa stessa sura.

[3]Come l'espressione araba di"اسْمَعْ غيْرَ مُسْمَعٍ" che letteralmente vuol dire "Senti per non sentire!", che è un'espressione completamente a doppio senso per la quale non si trova un equivalente nell'italiano moderno. Comunque l'espressione "non sentire" significa non sentire buone o cattive notizie,e l'espressione "Ra'ina" l'abbiamo spiegata nella nota a piè di pagina del versetto No. 104 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[4] La loro storia è menzionata nei versetti dal n. 163 al n. 166 della sura 'Al-'Araf.

[5]Dio, il Misericordioso, perdona tutti i peccati attraverso il pentimento: vedere il versetto n. 53 della sura 'Az-Zum'ar.

particella più piccola. **50.** Guarda come attribuiscono menzogne a Dio[1], e già basterebbe il fatto che attribuiscono a Dio il fatto che possanoa utolodarsi, e questo dimostra che si tratta di una evidente negligenza e di un manifesto peccato. **51.** Non hai visto che questi stessi ebrei, che hanno poco beneficiato della Torah, credono negli idoli? E per compiacere gli idolatri, affermano che loro sono meglio guidati dei musulmani?

52. Dio li ha maledetti, e non troverai mai nessuno a soccorrere chi Dio lo maledice. **53.** Hanno forse una parte di potere e di ricchezza? Se l'avessero avuto, non ne avrebbero dato agli uomini nemmeno una piccolissima parte! **54.** Sono forse gelosi del Messaggero e della sua famiglia per la posizione che Dio ha dato loro per Sua Grazia? Che gelosia insignificante! Abbiamo dato ai messaggeri della famiglia di Abramo[2] il Libro e la saggezza[3], e abbiamo dato loro un regno potente.

55. Tuttavia, alcuni di loro hanno creduto nel Messaggero. Alcuni altri hanno voltato le spalle, e a questi basterebbe l'Inferno ardente come punizione.

56. Sì, bruceremo i non credenti, specialmente gli ebrei che non credono nei Nostri Versetti e Segni, in un terribile Fuoco ardente. Ogni volta che la loro pelle sarà arsa, faremo crescere una nuova pelle affinché gustino il tormento in ogni istante! Sì, Dio è Invincibile e Saggio. **57.** Ma coloro che hanno creduto e hanno operato il bene, verranno condotti nei Giardini alberati in cui scorrono i ruscelli, ove rimarranno in perpetuo. Avranno delle spose belle e pure, e verranno introdotti in un'ombra gradevole e rilassante.

58. Dio vi ordina di restituire in tempo tutti i depositi[4] ai loro proprietari. E giudicate con equità tra gli uomini. Dio vi dà dei consigli preziosi! Dio vede la vostra fedeltà nel custodire e nel restituire i depositi affidativi, e ascolta i vostri giudizi.

59. O Musulmani! Obbedite a Dio, al Messaggero e agli Imam infallibili, e ogni volta che siete in disaccordo in qualcosa, fate riferimento al Libro di Dio e alla tradizione del Messaggero per risolverlo, se credete in Dio e nel Giorno della Resurrezione. Di certo, osservare queste cose, vi porterà la bontà e il lieto fine.

60. Coloro che nella loro pura illusione credono nel Corano e nei Libri celesti fatti scendere prima di te, non vedi che ricorrono all'arbitrato degli idoli[5] per essere giudicati nelle

[1]Non furono poche le pretese [e le menzogne] attribuite a Dio! Vedere la nota a piè di pagina del versetto n. 80 della sura 'Al-Baqara.

[2]Si intendono i profeti della progenie di Abramo: Davide, Salomone, Giuseppe, Mosè, Gesù e i profeti dei figli d'Israele.

[3]Per maggiore spiegazione sulla *saggezza*, vedere la nota a piè di pagina al versetto n. 129 della sura 'Al-Baqara.

[4]Il rispetto e la fedeltà nel custodire il deposito [affidato a qualcuno] non si limita alle cose finanziarie ma include anche le questioni religiose, morali, sociali, governative e individuali. Gli ordini religiosi, le posizioni e le cariche sociali e politiche, i beni pubblici, i segreti e la reputazione degli uomini, il tempo e la vita, le conoscenze e le esperienze, gli organi del corpo umano, ecc., sono esempi di depositi divini affidati a noi che devono essere adeguatamente e seriamente custoditi, rispettati e preservati.

[5]Sono degli idoli gruppi come: i capi idoli arroganti, le corti degli idoli, persino i maghi e gli stregoni e chiunque affermi di parlare dell'invisibile, ed è pertanto vietato riferirsi e ricorrere a loro.

controversie? Anche se è stato dato loro un ordine rigoroso di astenersi dal ricorrere all'idolo. Ebbene, Satana vuole precipitarli nel vortice infinito della perdizione.

61. Quando dici loro: "Ricorrete al Corano e al Messaggero per giudicare nelle vostre controversie", vedrai gli ipocriti rifiutare fortemente di accogliere il tuo invito!

62. Quando si mettono nei guai per essersi recati dall'idolo e si presentano da te per giustificare questo brutto atto, allora diranno giurando a Dio che: "Non avevamo altra intenzione se non quella di favorire il bene e la riconciliazione tra le parti". **63.** Dio sa cosa passa nei loro cuori! Quindi, allontanati da loro, ma dai loro dei consigli e guidali con parole chiare quando sono soli.

64. Ogni Messaggero inviato, senza alcuna eccezione, doveva essere obbedito, per ordine di Dio. Gli ipocriti che si fecero del male affidandosi agli idoli, se invece di giustificare le loro azioni, fossero venuti da te e avessero chiesto perdono a Dio, e anche il Messaggero avesse chiesto perdono per loro, allora avrebbero visto che Dio accoglie il pentimento, il Misericordioso.[1]

65. No, Per Dio! Loro non credono davvero, a meno che non eleggeranno solo te come giudice nelle loro controversie, e non si sentiranno a disagio nel loro cuore per il giudizio che farai, e in pratica si sottometteranno completamente alla tua decisione.

66. È una religione facile. Se avessimo imposto loro l'obbligo di "uccidersi a vicenda o di lasciare la patria"[2], non avrebbero comunque obbedito, tranne pochi. Se seguissero il consiglio dato loro, sarebbe meglio per loro e più efficace nel rafforzamento della loro fede. **67.** In tal caso, daremmo loro una immensa ricompensa da parte nostra, **68.** e li condurremmo sulla retta via della vita.

69. Coloro che obbediscono a Dio e al Messaggero in ogni circostanza sono sullo stesso sentiero di coloro ai quali Dio ha concesso una grazia speciale: Profeti, uomini sinceri, testimoni di opere e uomini giusti. Sono dei buoni compagni sulla via della crescita! **70.** Tutta questa grazia viene da Dio, e già basterebbe che Dio conosce i Suoi servi.

71. O Musulmani! Mantenete la vostra prontezza e vigilanza contro il nemico e, a seconda delle varie situazioni, andate al fronte in gruppi o in massa.

72. Di certo, ci sono quelli tra voi che esitano o desistono ad andare al fronte. Allora, se sarete sconfitti e subirete delle perdite, diranno con entusiasmo: "Dio ha avuto pietà di noi, per non essere in loro compagnia!" **73.** Ma se vi si concedesse la vittoria e il bottino da parte di Dio, diranno, con tristezza, come se non ci fosse una conoscenza e una relazione tra voi

[1]Questo versetto conferma anche due questioni: 1-Fare appello [cercando un mezzo per raggiungere il proprio scopo]; ne è un esempio il recarsi, pentiti, dal Profeta (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) facendo appello a lui; 2- L'intercessione: che consiste nel chiedere il perdono di Dio, il Misericordioso, attraverso l'intercessione del Profeta (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) presso Dio.

[2]Dio, il Vendicatore, punì alcune delle nazioni precedenti con dure punizioni, come l'uccidersi a vicenda o lasciare la patria; come gli ebrei del tempo di Mosè (pace su di lui), che dopo aver adorato il Vitello, furono obbligati a uccidere gli adoratori del Vitello. Vedere il versetto n. 54 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

e loro: "Magari fossimo stati in loro compagnia, avremmo avuto una grande parte del bottino!"

74. Coloro che scambiano la vita bassa di questo mondo con quella dell'Aldilà, devono combattere sulla via di Dio. Daremo una grande ricompensa a chi combatterà sulla via di Dio e rimarrà martire o sarà vittorioso.

75. Cosa avete che non combattete sulla via di Dio per salvare gli uomini, le donne e i bambini oppressi che sono sotto il dominio del nemico? Gli oppressi hanno sempre chiesto a Dio: "O Signore, facci uscire da questa città di gente iniqua e concedici da parte Tua, sì concedici da parte Tua un patrono e un soccorritore."

76. Coloro che credono davvero, combattono sulla via di Dio, e coloro che sono infedeli e miscredenti, combattono sulla via degli idoli. Combattete i compagni di Satana che sarete vittoriosi; perché il piano di Satana è debole e fragile.

77. A coloro che volevano combattere gli oppressori prima della discesa dell'ordine del combattimento [dello Jihad] è stato detto: "Per ora, calmatevi ed eseguite la preghiera correttamente e fate l'elemosina". Non appena fu rilasciato l'ordine di combattimento, non hai forse visto che un gruppo di loro temette il nemico quanto doveva temere Dio e anche di più! Allora protestarono: "O Signore, perché hai reso obbligatorio il combattimento a noi? Perché non ci hai concesso qualche giorno di tregua nel mondo?" Dì: "Le gioie della vita di questo mondo sono effimere e fugaci, mentre le gioie dell'Aldilà sono migliori per chi è timorato di Dio. Nell'Aldilà non vi si farà alcuna ingiustizia, nemmeno del peso di una piccolissima particella!

78. La morte vi coglierà ovunque vi troviate, foss'anche in edifici alti e robusti! Ogni volta che giungono loro felicità e benedizioni, dicono: "Questo viene da Dio", e se li colpiscono le difficoltà e le disgrazie, dicono: "Questo viene dalla tua presenza nefasta!" Dì: "Tutto viene da Dio". Che succede a queste genti che comprendono così tardi una questione?

79. Ogni felicità e benedizione che ti si concede, viene da Dio, ma di ogni amara disgrazia che ti capita, tu ne sei la causa.[1] Ti abbiamo inviato come Messaggero agli uomini, e già basterebbeche Dio ne sia testimone.

80. Chi obbedisce al Messaggero, obbedisce di fatto a Dio, e chi disobbedisce, ne è responsabile. Non ti abbiamo inviato come loro guardiano!

[1]Tutti gli eventi, nel bene e nel male, del mondo provengono da Dio. E come dice il noto poeta Hafez, in una poesia: "*Se ti coglie la sofferenza e se ti si concede la facilità, o uomo saggio, non attribuirle a nessuno, ché Dio fa queste cose!"*

Dio, il Misericordioso è la fonte di tutte le bontà nel mondo; Perciò, oltre al fatto che i buoni eventi vengono da Dio, Dio ne è anche la causa; Gli eventi cattivi sono da Dio, ma la loro causa sono le azioni dell'uomo: Dio, il Misericordioso, prima dà benedizioni all'uomo; ma con l'ingratitudine e le cattive azioni dell'uomo, riprende quelle benedizioni e lo affligge con difficoltà e disgrazie. A volte l'uomo subisce delle difficoltà che sono state inviate per metterlo alla prova e non per punirlo.

81. Ti dicono in faccia: "Ti obbediremo!". Ma non appena ti lasciano; alcuni di loro organizzano incontri notturni segreti contro le tue parole. Dio registra i loro complotti notturni; quindi non ti curar di loro e riponi la tua fiducia in Dio. Basta che Dio sia il tuo sostenitore.

82. Allora perché non riflettono su tutto il Corano in modo completo? Se provenisse da altri che Dio, vi avrebbero trovato molte contraddizioni.

83. Quando giunge loro la notizia della vittoria o della sconfitta dei combattenti, la divulgano immediatamente tra la gente; mentre se chiedessero al Messaggero e alle autorità riguardo alla veridicità o meno di tali notizie, essi distinguerebberoquelle vere e la modalità della loro divulgazione.[1] Se Dio, con queste raccomandazioni, non concedesse grazia e onore a voi e rivelasse la malizia e l'astuzia degli ipocriti, la maggior parte di voi verrebbe ingannata da Satana, attraverso la sua propaganda negativa.

84. Tuttavia, combatti da solo per la causa di Dio: sei responsabile solo del tuo dovere. Incoraggia i musulmani a recarsi al fronte, nella speranza che Dio rimuova il male dei nemici atei e miscredenti. Ma la potenza di Dio è maggiore e il Suo castigo è più doloroso.

85. Chi si fa intermediario di una buona azione, ne otterrà una parte, e chi lo fa per una cattiva azione, ne sarà socio; perché Dio vigila su tutte le cose e azioni. **86.** Se vi salutano, rispondete in modo migliore o almeno allo stesso modo; perché Dio chiederà conto di ogni cosa.

87. Non c'è dio all'infuori di Dio. Certamente vi radunerà nel Giorno della Resurrezione, su cui non v'è dubbio alcuno. Chi è più veritiero di Dio?

88. Perché vi siete divisi in due fazioni a proposito degli ipocriti? Dio li ha rovesciati punendoli per le loro brutte azioni. Volete forse guidare coloro che Dio ha lasciati soli? Non troverai alcun modo per salvare coloro che Dio lascia a se stessi!

89. Desiderano che diventiate miscredenti come lo sono loro, per essere tutti uguali! Quindi, non fate amicizia con ipocriti sedizionisti residenti all'estero, finché non migrano nella comunità musulmana accettando veramente l'Islam. Se desistono, ovunque li troviate, arrestateli e giustiziateli, e non sceglietevi tra loro né amici né alleati,

90. a meno che non si rifugino in un paese con cui avete concluso un trattato di pace, o vengano da voi stanchi di combattere contro di voi o contro la loro gente. Se Dio avesse voluto, avrebbe dato loro potere su di voi e poi essi vi avrebbero combattuto. Pertanto, se non fanno nulla contro di voi, rimangono neutrali, non vi combattono e vi offrono pace e conciliazione, ebbene, Dio non vi consente più di agire contro di loro.

91. Incontrerete un altro gruppo che vuole essere al sicuro sia da parte vostra che da parte del proprio paese! Ogni volta che sono chiamati a prendere parte allasedizione contro di voi,

[1]La diffusione di voci e notizie false nelle società islamiche è purtroppo diventata più frequente che in passato. Molte persone, invece di condurre una vita serena e saggia, sono attratte da notizie eccitanti e sorprendenti. Anche i media e i network stranieri dannosi ingigantiscono il più possibile le notizie marginali e tumultuose. In questo mercato affollato e pieno di bugie e di dicerie, seguire questa raccomandazione del Corano è molto utile ed efficace.

vi si precipitano! Se queste persone non vi lasciano in pace e non vi offrono pace e conciliazione e non vi danno tregua, arrestateli ovunque li troviate e giustiziateli. Nel combattere contro questo gruppo e per la loro eliminazione, vi abbiamo lasciato completamente liberi!

92. Nessun musulmano ha il diritto di uccidere un altro musulmano, se non per errore. Dunque chi uccide per errore un musulmano, deve liberare uno schiavo musulmano e pagarne il prezzo di sangue alla famiglia della vittima; a meno che essa non lo perdoni. Se la vittima viene da un paese che è nemico di voi musulmani, ma lui stesso è un musulmano, è sufficiente liberare uno schiavo musulmano.

Ma se la vittima proviene da un paese che ha firmato un trattato di pace con il vostro paese, è necessario pagare il prezzo di sangue alla famiglia della vittima e liberare uno schiavo musulmano. Chi non può liberare uno schiavo, dovrebbe invece digiunare per due mesi consecutivi. Questo è una facilitazione da parte di Dio, e Dio è Sapiente, Saggio.

93. Per chi uccide intenzionalmente un musulmano per odio verso la sua fede nell'Islam, la punizione è l'Inferno in cui rimarrà in perpetuo. Dio sarà adirato contro lui, lo maledirà e gli sarà preparato un castigo incommensurabile.

94. O Musulmani! Quando partite per il fronte per combattere sulla via di Dio, siate concentrati durante il viaggio e non dite subito: "Non sei musulmano" a qualcuno che si dichiara tale, in modo che lo uccidiate con questa scusa e otteniate il bottino fugace materiale.

Se davvero cercate il bottino, ve ne è tanto, materiale e spirituale, presso Dio. Anche voi quando avete voluto diventare musulmani per la prima volta, l'avete dichiarato con la lingua! E Dio vi ha concesso una grande benedizione interiorizzando l'Islam in voi. Quindi state attenti a non arrecare danni agli uomini innocenti, ché Dio ben conosce quello che fate.

95. e 96. I musulmani che non sono menomati e non vanno al fronte, non sono affatto uguali ai combattenti volontari che combattono con la loro vita e i loro beni per la causa di Dio. Dio ha dato superiorità ai combattenti che combattono con la loro vita e la loro ricchezza su coloro che non vanno al fronte.

Dio ha promesso a tutti i musulmani ricompense meritevoli, ma attraverso questo premio speciale, ha concesso ai combattenti dell'Islam superiorità sui musulmani che non partecipano alla guerra: i gradi alti, e il Suo perdono e la Sua magnanimità. Dio è Perdonatore, Misericordioso.

97. Quando gli angeli toglieranno la vita a coloro che si sono fatti del male rimanendo nella terra della miscredenza, chiederanno loro: "Com'era lo stato del vostro credo religioso?". Risponderanno: "Nel nostro paese eravamo sotto pressione perché osservavamo la religione". Gli angeli diranno: "La terra di Dio non era vasta? Perché non siete migrati in altri posti?". Pertanto, sarà l'Inferno la loro dimora, e che brutta è tale dimora.

98. Sono esenti solo uomini, donne e bambini che sono davvero in difficoltà e non hanno altra scelta che restare e non andare da nessuna parte. **99.** Si spera che Dio perdonerà i loro peccati. Ché Dio è Indulgente, Perdonatore.

100. I musulmani che emigrano per preservare la loro fede e la loro religione troveranno molte terre per una vita sana e serena. Chi abbandona la sua casa con l'intenzione di emigrare in una terra ove è stabilita la religione di Dio e del Suo Messaggero, e poi, lungo la strada, lo coglie la morte, avrà la sua ricompensa presso Dio. Dio è Misericordioso e Perdonatore.

101. Quando siete in viaggio e temete che i miscredenti vi sorprendano e rechino del male a voi, non ci sarà colpa se recitiate le preghiere da quattro r'ak'at in modo dimezzato, perché i miscredenti sono per voi dei nemici manifesti.[1]

102. Quando sei al fronte, accanto ai combattenti, e vuoi eseguire la preghiera con loro in congregazione, prima un gruppo di combattenti deve seguirti stando ritto dietro di te tenendo le armi. Dopo le prostrazioni della prima r'ak'at, deve cambiare l'intenzione alla preghiera individuale e terminare presto la preghiera.

Quindi arretrate facendo la guardia contro il nemico, e venga avanti un altro gruppo che non ha pregato e segua te dalla seconda rakat, tenendosi lo stesso le armi. Il nemico aspetta la più piccola opportunità per attaccarvi subito non appena abbandonate le armi e le attrezzature!

Se per voi è difficile portare armi a causa della pioggia o di una malattia, non c'è niente di male nel deporre le armi per terra al momento di eseguire la preghiera; ma mantenetevi vigili e pronti. Dio ha certamente preparato un castigo umiliante per i nemici infedeli e miscredenti.

103. Quando volete eseguire la preghiera, ricordate Dio, secondo la posizione adatta, in piedi o seduti o coricati su un fianco, e quando poi sarete al sicuro dal nemico eseguite l'orazione normalmente. Perché la preghiera è un obbligo e va eseguita in tempi determinati!

104. Non siate scoraggiati e negligenti nell'inseguire il nemico, se voi affronterete sofferenze e difficoltà, anche loro soffriranno come voi; ma voi sperate nella vittoria e nella ricompensa da parte di Dio, mentre loro non sperano, e Dio è Sapiente, Saggio.

105. Abbiamo fatto scendere su di te il Corano, il diffusore della giustizia, affinché tu possa giudicare tra gli uomini secondo il metodo che Dio ti ha insegnato. Non sostenere i traditori nei tuoi giudizi.[2]

106. Inoltre, chiedi perdono a Dio, ché Dio è Perdonatore, Misericordioso. **107.** Non difendere i musulmani che tradiscono loro stessi commettendo delle brutte azioni[1]; perché Dio non ama i traditori peccatori.

---

[1]Questo versetto riguarda la preghiera del viaggiatore. All'inizio, l'ordine di eseguire la preghiera in modo dimezzato riguardava il viandante che temeva il nemico, ma in seguito il Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) dichiarò obbligatorio l'attuazione di questo ordine per ogni viaggiatore. Per quanto riguarda la preghiera del viaggiatore e le relative norme, vedere i versetti No. 238 e 239 della sura 'Al-B'aq'ar'a, e il trattato della raccolta delle norme della pratica religiosa degli Ul'ama di riferimento e di imitazione.

[2]Divieti simili che sono rivolti al Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) sono del tipo di respingere e non di rimuovere, ossia era per prevenire e avvertirlo, e non per farlo smettere dopo aver commesso del peccato.

108. Loro si vergognano della gente e nascondono i loro tradimenti, ma non si vergognano di Dio! Mentre tramano, nelle riunioni segrete notturne, per dimostrare la loro innocenza, Dio è presente e osserva. Sì, Dio abbraccia le loro azioni.

109. Se anche voi sostenete quei traditori nella vita di questo mondo, ebbene, chi li sosterrà nel Giorno della Resurrezione, davanti a Dio? O chi sistemerà la loro situazione [e gli garantirà il perdono]?

110. Chi compie una cattiva azione o fa del male a se stesso, poi chiede perdono a Dio, troverà Lui Misericordioso, Perdonatore. **111.** Sì, chi commette un peccato, danneggia solo se stesso. Dio è Sapiente, Saggio.

112. Di certo, chi commette un errore o un peccato, e poi lo attribuisce a una persona innocente, commette calunnia e un peccato evidente.

113. Se non fosse per la grazia e la magnanimità di Dio su di te, un gruppo di loro avrebbe cercato di farti deviare dal giusto giudizio, ma deviano solo se stessi e non ti recheranno alcun danno.

Dio ha fatto scendere il Corano e la saggezza[2] su di te e ti ha insegnato cose che non sapevi. Sì, la grazia di Dio su di te è incommensurabile.

114. Non c'è niente di buono in molti dei loro conciliaboli, ma se qualcuno invita le persone a fare l'elemosina,a compieredelle buone azioni o a riformare al meglio gli affari degli uomini, compie una buona azione. A chi farà questo per ottenere il compiacimento di Dio, gli daremo una ricompensa incommensurabile.

115. D'altra parte, dopo che si è manifestata la verità, chi si oppone al Messaggero di Dio e segue un sentiero diverso da quello dei veri musulmani, verrà lasciato sulla stessa strada sbagliata che ha scelto e lo bruceremo con il Fuoco dell'Inferno, e che brutta fine!

116. Dio non perdona chi Gli associa un compagno negli affari del creato senza pentimento, ma perdona altri peccati per chi ritiene degno, persino senza il pentimento![3] Sì, chi attribuisce consimili a Dio, cade nello smarrimento senza fine!

117. Invece di Dio, adorano solo idoli. In realtà, adorano solo Satana, il ribelle, **118.** che Dio lo ha maledetto. Egli disse con arroganza: "Prenderò sotto il mio comando una parte stabilita dei Tuoi servi,

119. certamente li condurrò alla perdizione, e li illuderò con desideri inverosimili e vane speranze, e li porterò verso le superstizioni; ad esempio, tagliare l'orecchio di un animale

[1]Un musulmano rubò l'armatura di un altro musulmano. Non appena il ladro si accorse di essere sospettato, gettò l'armatura in casa di qualcuno altro e gli attribuì il furto! In tribunale, la famiglia e i parenti del sospettato chiesero al Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) di giudicare a loro favore! Questo versetto, e quelli sino al No. 125, sono stati rivelati riguardo alla questione del giudizio.

[2]Per maggiore spiegazione sulla saggezza, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[3]Dio, il Misericordioso, perdona tutti i peccati attraverso il pentimento: vedere il versetto No. 53 della sura 'Az-Zum'ar.

quadrupede per renderlo sacro![1] E certamente ordinerò loro di manipolare la creazione di Dio."[2]

Chi prende Satana per patrono [e alleato]al posto di Dio, si perde irrimediabilmente in un fallimento. **120.** Perché Satana fa loro delle promesse false e li inganna con desideri e speranze vane; e tutte le sue promesse sono ingannevoli. **121.** La loro posizione sarà l'Inferno e non troveranno scampo da essa.

122. Ma introdurremo i musulmani che compiranno del bene neiGiardini alberati in cui scorrono ruscelli, ove rimarrannoin perpetuo. La Promessa di Dio è Vera. Chi è più veritiero di Dio?!

123. Pretendere dei privilegie la superiorità non è gradito né a voi né alle genti del Libro! Il criterio consiste nel compimento delle azioni: chi fa cose brutte sarà punito con il castigo e non troverà nessun soccorritore presso Dio. **124.** Chi compie del bene, purché credente, uomo o donna che sia, entrerà in Paradiso e non subirà ingiustizia, nemmeno del peso di una piccolissima particella!

125. Chi nella fede religiosa è meglio di coloro che si sono sottomessi a Dio con tutto il loro essere e compiono del bene e seguono la religione moderata di Abramo? Dio considerava Abramo come Suo amico. **126.** Appartiene solo a Dio tutto quello che è nei cieli e sulla terra, e Dio abbraccia [nella Sua scienza] tutto e tutti.

127. O Messaggero! Chiedono da te maggiori spiegazioni a proposito dei diritti di eredità e del matrimonio delle donne. Dì: "Dio risponde riguardo ai diritti delle ragazze senza padre. All'inizio di questa sura, vi è stata recitata una parte di essa.

Private quelle ragazze dei loro diritti individuali e sociali[3] e non volete sposarle! Inoltre, Dio vi informa a proposito dei ragazzi minorenni che private dall'eredità[4], e in generale riguardo a come trattare gli orfani con equità. Certo, Dio conosce ogni bene che fate per le donne, i ragazzi e gli orfani."

128. Se una donna vede segni d'incociliabilità o di mancanza d'amore in suo marito, non sarebbe male se, rinunciando a una parte dei propri diritti, essi si accordassero tra loro, perché, comunque, la pace e la conciliazione è meglio della discordia e della separazione. L'egoismo e l'avidità negli uomini impediscono il perdono e la magnanimità! Se trattate bene le vostre donne e state attential vostro comportamento [e temete Dio], Dio ben conosce quello che fate.

[1]La maggior parte della popolazione dell'India, anche oggi, considera la mucca un animale sacro.

[2]Come il cambio di sesso, l'omosessualità, la dipendenza dalle sostanze stupefacenti, la distruzione dell'ambiente, l'emissione di gas serra, l'uso improprio ed eccessivo di materiali ed elementi naturali nella fabbricazione di armi proibite, l'aborto, la diffusione di cibi malsani, gli eccessi nella chirurgia estetica e nella dieta, l'intrattenimento esagerato degli uomini nello spazio virtuale e il loro allontanamento dalla vita reale ecc.

[3]Cioè, non date loro la loro eredità, né permettete loro di sposarsi.

[4]Durante il periodo pre-islamico, non si dava l'eredità ai figli minorenni e si diceva: "Diamo l'eredità a qualcuno che è andato in guerra, ha combattuto con il nemico e ha difeso la famiglia e la tribù."

129. Voi uomini che avete più spose, anche se vi sforzate tanto, è impossibile che abbiate lo stesso affetto per tutte loro![1] Ma se provate meno affetto peruna di loro, non siate indifferenti nei suoi confronti e non lasciatela sola come una donna non sposata! Se sarete gentili con le vostre spose e starete attenti al vostro comportamento [e avrete timore di Dio], Dio sarà Perdonatore, Misericordioso.

130. Se una coppia di marito e moglie sarà costretta a divorziare, Dio, nella Sua immensa misericordia, li concederà la Sua grazia, trovando un consorte adatto per ciascuno di loro; ché Dio è il Provveditore, Saggio. **131.** Appartiene solo a Dio tutto quello che è nei cieli e sulla terra.

Abbiamo raccomandato alle Genti del Libro che vissero prima di voi e raccomandiamo a voi musulmani di stare attenti al vostro comportamento in materia coniugale. Se non osserverete queste raccomandazioni benefiche, ne subirete le conseguenze: appartiene solo a Dio tutto quello che è nei cielie sulla terra! Dio basta a Sé stesso, Egli è il Degno di lode.

132. Sì, appartiene solo a Dio tutto quello che è nei cieli e sulla terra, e già basta che Dio domina ogni cosa nel creato. **133.** Se Dio vede che siete indegni, o uomini!, vi distrugge e crea altri uomini al vostro posto. Sì, Dio può farlo.[2]; **134.** Chi desidera la felicità di questo mondo, sappia che la felicità di questo mondo e dell'Aldilà sono presso Dio. Dio ascolta e osserva le vostre richieste.

135. O Musulmani! Perseverate con tutte le forze per attuare la giustizia e rendete testimonianza, ovunque è necessario, per il compiacimento di Dio; foss'anche contro voi stessi, i vostri genitori o i vostri parenti.

La ricchezza o la povertà di ciascuna delle due parti della controversia non dovrebbe influire sullavostra testimonianza; perché, per sostenerli, Dio ha la priorità. Pertanto, per agire secondo giustizia, non tendete a una delle parti a vostro piacimento. Se rendete una falsa testimonianza con giochi di parole, o vi sottraete al rendere testimonianza, Dio ben conosce queste vostre azioni.

136. O Musulmani! Credete veramente in Dio, nel Suo Messaggero, nel Corano che ha fatto scendere su di lui e nei Libri celesti che ha fatto scendere in precedenza. Chi non crede in Dio, nei Suoi angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Messaggeri e nel Giorno della Resurrezione, è nella perdizione infinita.

---

[1]In questo versetto la giustizia riguarda l'affetto cordiale e la tendenza interiore, la cui osservanza non è obbligatoria; perché non è nel controllo dell'uomo. Naturalmente, questa non dovrebbe essere una scusa per un uomo per prestare attenzione ad alcune delle sue sposee trascurarne altre, facendole sentire d'essere senza marito; ma la giustizia, come espressa nel versetto No. 3 di questa stessa sura, riguarda le cose materiali e i diritti coniugali; come provvedere alle spese della vita, all'alloggio, ai vestiti, ai viaggi e alle questioni coniugali. L'osservanza di questa giustizia è obbligatoria, in cui sono abili alcuni uomini.

[2]Dopo la discesa di questo versetto, il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), posò la mano benedetta sulla spalla di Salman Farsi e disse ai presenti: "La nazione che verrà e precederà voi arabi nell'accogliere l'Islam e la chiamata di Dio, è quella dei connazionali di quest'uomo".

137. Riguardo a coloro che si convertono all'Islam, poi diventano miscredenti, quindi si convertono di nuovo all'Islam, poi diventano ancora miscredenti e intensificano la loro miscredenza compiendo cattive azioni, è impossibile che Dio li perdoni e li conduca in Paradiso.[1]

138. Annuncia a questi ipocriti che li attende un castigo doloroso! **139.** Coloro che fanno amicizia con i nemici miscredenti, e non con i musulmani, cosa mai cercano? Implorano l'onore e la dignità da loro? No! La dignità e l'onore sono interamente nelle mani di Dio.

140. Dio vi ha spiegato questo problema[2], che a ogni riunione, quando sentite che vengono smentiti o sbeffeggiati i Suoi versetti [e segni], non sedetevi con i presenti, fino a che non scelgano un altro argomento, altrimenti sarete come loro![3] Sì, Dio riunirà tutti gli ipocriti e i miscredenti all'Inferno.

141. Gli ipocriti sono quelli che, con opportunismo, attendono con ansia gli eventi che vi accadranno: se ottenete un progresso da parte di Dio, vi diranno: "Non eravamo con voi?", ma se viene concesso un successo ai nemici miscredenti, diranno loro: "Non abbiamo forse intrapreso una battaglia psicologica a vostro favore e vi abbiamo impedito di unirvi ai musulmani?". Dio giudicherà tra voi nel Giorno della Resurrezione. Di certo, Dio non concederà ai miscredenti la via del dominio sui musulmani.

142. Gli ipocriti credono d'ingannare Dio, ma Egli gli restituisce il loro inganno.[4] Quando stanno per eseguire la preghiera, lo fanno con pigrizia! Sono ipocriti di fronte alla gente, e invocano Dio solo in maniera apparente e priva di significato![5]

143. Gli ipocriti sono confusi tra l'essere credenti o miscredenti! La maggior parte della gente non capisce che loro non stanno né con i musulmani né con i miscredenti! Sì, non troverai più un via per la salvezza di coloro che Dio lascia a se stessi.

144. O Musulmani! Non fate amicizia con i nemici miscredenti trascurando gli altri musulmani. Volete forse dare a Dio un motivo chiaro contro voi stessi?

145. Gli ipocriti sono nel fondo dell'Inferno e non troverai più nessun soccorritore per loro, **146.** eccettoper coloro che si pentono, rimediano alle loro azioni sbagliate, si sottomettono a

[1]Per ulteriori informazioni, vedere il versetto No. 90 della sura Al-Imran.

[2]Nel versetto No. 68 della sura 'AL-'An'am, è riportato il termine "vedere", mentre in questo versetto è riportato la parola "udire" o "ascoltare". Quindi in base a questi due versetti, sentire e vedere [assistere a] la smentita e lo sbeffeggiamento degli insegnamenti e dei precetti e dei comandamenti di Dio equivale a dirli e a pronunciarli di persona!

[3]Se restiamo indifferenti di fronte alla negazione e allo sbeffeggiamento della religione di Dio, commettiamo due peccati: 1. Abbandonare l'atto di proibire il male; 2. Essere presente ad una riunione illecita e illegale. Questo divieto include anche lo spazio virtuale e multimediale.

[4]Gli ipocriti fingono, con l'inganno, di credere nell'Islam e di avere la fede per sfruttare questa opportunità; ma lasciati a sé stessi, si immergeranno nel pantano del peccato e della miseria, e Dio gli restituirà il loro inganno, ossia il loro inganno è la causa della loro miseria.

[5]Un ipocrita invoca e ricorda Dio solo per avere ricchezza e posizioni mondane, anche se lo fa costantemente; se invece il ricordo di Dio è fatto sinceramente, sarà accettato anche se è breve e corto, e nulla di ciò che Dio accetta è piccoloo poco.

Dio e praticano il culto solo per Dio: allora saranno con i credenti, e Dio darà ai credenti ricompensa immensa. **147.** Se sarete riconoscenti dei beni di Dio e avrete fede, perché mai Dio dovrebbe punirvi? Dio è Riconoscente Sapiente.

148. Dio non ama la diffamazione pubblica; ma chi ha subito un'ingiustizia, può farla, e nella misura della stessa ingiustizia. Sappiate che Dio ascolta tutto, il Sapiente.

149. Non c'è problema nel rivelare o nascondere la bontà degli altri, e nel perdonare la loro cattiveria, Dio è Perdonatore, Onnipotente.

150 e 151. Coloro che non credono in Dio e nei Suoi Messaggeri in modo corretto e completo, e vogliono fare distinzione tra il credere in Dio e nei Suoi Messaggeri, e dicono: "Accettiamo alcuni Messaggeri e altri no!", e vogliono percorrere la propria strada gradita, sono davvero miscredenti, con queste convinzioni incerte, e per questi miscredenti abbiamo preparato un castigo umiliante.

152. Ma coloro che credono in Dio e nei Suoi Messaggeri e nel principio della missione profetica, non fanno distinzione tra i profeti, e saranno ricompensati da Dio. Dio è Perdonatore, Misericordioso.

153. Anche se c'è il Corano, gli ebrei vogliono che tu faccia scendere su di loro un altro Libro dal cielo! Ma questa è una scusa; perché fecero una richiesta ancora più strana a Mosè chiedendogli: "Mostraci Dio affinché possiamo vederlo con i nostri occhi!". A causa della loro richiesta impropria, una folgore mortale li colpì! E dopo tutti quei miracoli e le prove evidenti riguardo alla falsità dell'idolatria, adorarono il Vitello, ma Noi abbiamo perdonato la loro colpa e abbiamo fatto vincere Mosè sugli idolatri e sugli adoratori del Vitello.

154. Per ottenere da loro un Patto, elevammo il Monte Tur sopra di loro e dicemmo: "Entrate, con la massima umiltà, per la grande porta della città di Gerico", e dicemmo anche: "Non violate l'ordine del divieto della pesca nei giorni di Sabato." Sì, abbiamo preso da loro un fermo impegno a seguire le istruzioni della Torah;[1]

155. Ma a causa di fattori come: 1. La violazione dei patti stipulati; 2. Il non credere nei Versetti e nei Segni di Dio; 3. Il martirizzare ingiustamente i Profeti; 4. La loro scusa per cui: "La nostra comprensione è ottusa!", il che ovviamente non è vero; Dio ha posto un sigillo di miseria nei loro cuori a causa della loro miscredenza e, di conseguenza, a parte pochi, loro non credono. **156.** 5. La mancata accettazione delle parole di Maria e l'immensa calunniache pronunciarono contro Maria,

157. 6. E perché dissero fieri: "Abbiamo ucciso un profeta il cui nome era Gesù figlio di Maria e il cui soprannome era il Messia", mentre non lo uccisero né lo crocifissero, ma piuttosto uccisero qualcuno che gli somigliava! Coloro che sono in disaccordo sulla modalità

[1]Queste storie sono menzionate separatamente o insieme in diversi parti del Corano, per esempio, nei versetti dal No. 50 in poi della sura 'Al-B'aq'ar'a. Tutte queste ripetizioni e l'enfasi sugli eventi accaduti al popolo dei Figli d'Israele, possono essere dovute al fatto che tutta la popolazione del mondo, in particolare i musulmani, sono sempre in pericolo nell'affrontare tali eventi.

dell'uccisione di Gesù, sono anche dubbiosi sul principio della sua uccisione, non hanno informazioni accurate sul suo destino e si sono basati solo su congetture. Di certo non lo uccisero; **158.** piuttosto, Dio lo ha elevato vivo fino a Sé; perché Dio è Invincibile e Saggio. **159.** Inoltre, tutti gli ebrei e i cristiani che vivranno negli ultimi tempi, dopo l'apparizione di Gesù e prima della sua morte, crederanno certamente in lui[1], ed egli testimonierà su di loro nel Giorno della Resurrezione;

160 e 161. Sì, a causa di tutte le ingiustizie compiute dagli ebrei - 7. L'aver impedito ad altri d'essere servi di Dio; 8. La pratica dell'usura, pur essendo per loro vietata; 9. L'impossessarsi dei beni altrui - essi sono e saranno afflitti, sia in questo mondo che nell'Aldilà, dalla punizione per cui abbiamo proibito per loro alcune cose pure che prima erano lecite,[2] e abbiamo preparato un castigo doloroso per quelli di loro che sono miscredenti.

162. Ma tra le genti del Libro, gli studiosi risoluti, quelli che sono credenti, specialmente quelli che eseguono la preghiera e danno l'elemosina, credono veramente in quello che è stato fatto scendere su di te e sui messaggeri che ti precedettero, sì, a loro daremo una ricompensa immensa, a tutti coloro che credono in Dio e nel Giorno della Resurrezione.

163. Devono credere in tutti i messaggeri, perché Noi ti abbiamo dato la rivelazione come la demmo a Noè e ai Profeti dopo di lui. E abbiamo dato la rivelazione ad Abramo, Ismaele, Giacobbe e ai profeti discendenti da Giacobbe[3], a Gesù, Giobbe, Giona, Aronne e Salomone, e a Davide demmo il Salterio, il Libro dei Salmi.[4]

164. In generale, abbiamo dato la rivelazione sia ai Profeti di cui ti abbiamo già raccontato le storie, sia a Profeti di cui non ti abbiamo raccontato le storie. Inoltre, Dio parlò a Mosè in modo particolare. **165.** Questi messaggeri erano nunzi e ammonitori, affinché dopo la venuta dei Profeti non vi fosse più alcun pretesto per gli uomini davanti a Dio. Dio è Invincibile, Saggio.

166. Tuttavia, se non credono nel Corano, Dio testimonierà con questo Suo Miracolo, la verità del Corano che ha fatto scendere su di te con la Sua scienza. Anche gli angeli testimoniano la sua verità; ma già basta che Dio sia testimone. **167.** Di certo, coloro che

[1]Cioè, gli ebrei lo accetteranno come profeta ei cristiani smetteranno di riconoscerlo come Dio, e questo avverrà quando al momento dell'apparizione dell'Imam Mahdi (che Dio affretti la sua apparizione), scenderà Gesù Cristo (pace su di lui) dal cielo e diventerà uno dei suoi compagni e pregherà dietro di lui, e anche gli ebrei e i cristiani crederanno in loro.

[2]Parte di quello che era proibito agli ebrei è menzionato nel versetto No. 146 della sura 'Al-'Anam..

[3]Il significato del termine "Isbat" è riportato nella nota a piè di pagina del versetto No. 136 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[4]I Libri celesti che furono fatti scendere sui Profeti erano di due tipi: 1. I cinque Libri dei cinque Messaggeri incaricati della Grande Missione, che contenevano per lo più precetti e decreti legislativi e annunciavano una nuova religione; 2. I Libri che non contenevano nuovi precetti e comandamenti, ma riportavano dei consigli, delle istruzioni, delle guide e delle invocazioni, come il Libro del Salterio, ossia il Libro dei Salmi, che fu dato al Profeta Davide.

saranno miscredenti e non accetteranno il Corano, e impediranno agli altri d'essere servi di Dio e d'adorare Dio, saranno nella perdizione infinita.

168. Sì, coloro che saranno miscredenti e faranno del male a se stessi e agli altri, impedendo loro d'essere servi di Dio, è impossibile che Dio li perdoni e li conduca su una via, **169.** che non sia quella dell'Inferno, dove rimarranno in perpetuo! Questo è facile a Dio.

170. O Uomini! È venuto da voi il profeta che attendevate con la Religione e il Libro celeste, quindi credete che sarà a vostro benefico. Se sarete irriconoscenti e miscredenti, ciò sarà a vostro danno; appartiene solo a Dio tutto quello che è nei cieli e sulla terra, ed Egli è Sapiente, Saggio.

171. O Cristiani! Non distorcete e non esagerate negli insegnamenti della vostra religione e non dite su Dio altro che la verità. Gesù Cristo, figlio di Maria, era solo un messaggero di Dio e di certo, una Sua creazione speciale e uno Spirito da parte Sua che donò a Maria. Pertanto, credete in Dio e nei Suoi messaggeri e non dite: "Ci sono tre dèi". È nel vostro interesse smettere di dire queste parole. Dio è l'Unico Dio e gloria a Lui che è più Eccelso dell'avere un figlio. Appartiene solo a Lui tutto quello che è nei cieli e sulla terra. Già basta che Dio è Onnipotente nell'universo.

172. Il Messia, Cristo non ha mai disobbedito e non disdegnerà d'essere un Suo servo. Neanche gli angeli più vicini a Dio lo fanno. Dio convocherà presto al Suo Cospetto coloro che disdegnano di adorarLo e si gonfiano d'arroganza.

173. Quindi ricompenserà pienamente coloro che credono e compiono il bene, e ancora, con la Sua magnanimità, li farà crescere ed eccellere; Ma coloro che si sono rifiutati di adorarLo e sono stati arroganti, saranno castigati con un doloroso tormento e non troveranno più, oltre a Dio, né patrono e Wali né soccorritore.

174. O Uomini! Vi è giunta una prova molto chiara, il Corano. Sì, abbiamo irradiato su di voi la luce illuminante del Corano. **175.** Dio farà entrare coloro che credono in Lui e cercano rifugio in Lui, nella Sua grazia e nella Sua misericordia e per farli giungere a Sé, li condurrà sulla retta via della vita.

176. O Messaggero! Ti chiederanno sull'eredità dei fratelli e delle sorelle. Di': "È Dio che vi risponderà su di loro: se muore un fratello che non ha né genitori né figli e ha una sola sorella dagli stessi genitori o solo una sorella paterna, lei avrà la metà dell'eredità.[1] Se muore quella sorella che non ha né genitori né figli, il fratello erediterà tutti i suoi beni.
Se ci sono due sorelle, due terzi dell'eredità andranno a loro, e se ci sono più fratelli e sorelle, riceveranno tutta l'eredità; in questo modo, la quota di ogni fratello sarà uguale alla quota di due sorelle. Dio vi spiega i Suoi versetti e precetti in modo che non vi perdiate. Dio è l'Onnisciente e sa tutto.

[1]Le sentenze riguardo all'eredità di fratelli e sorelle di parte materna, sono spiegate nel versetto No. 12 di questa stessa sura.

Sura V
Al-Mâida
(La Tavola Imbandita)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Musulmani! Attenetevi a tutti i vostri patti e rispettate gli impegni. La carne degli animali delle greggi è lecita per voi; tranne quegli animali i cui nomi saranno menzionati nei prossimi due versetti. Di certo, non cacciate animali selvaggi mentre siete nello stato di consacrazione per svolgere il pellegrinaggio dello H'ajj [Ihram][1].
Dio comanda tutto ciò che ritiene opportuno.

2. O Musulmani! Non profanate e non mancate di rispetto alle pratiche e ai riti dello Hajj. Rispettate questi simboli: il mese sacro [proibito],[2] le offerte sacrificali non contrassegnate e quelle contrassegnate,[3] e i pellegrini della Casa di Dio che bramano la grazia e il compiacimento di Dio.
Quando uscirete dallo stato della consacrazione [Ihram], vi è permesso cacciare.[4] E l'odio e la malizia dei Meccani, che vi impedivano di entrare alla Sacra Moschea, non vi spinga alla trasgressione e alla violazione dei loro diritti.
Aiutatevi l'un l'altro nel compimento del bene e nel rispetto dei diritti degli altri e non sostenetevi nell'essere negligenti, nel peccato, nella trasgressione e nella violazione dei diritti degli altri. State attenti al vostro comportamento alla presenza di Dio e temete Dio, che il castigo di Dio è severo.

3. È proibito per voi mangiare queste cose: animali morti, sangue, carne di porco, animali di carne lecita su cui sia stato invocato altro nome che quello di Dio al momento della macellazione, animali soffocati o uccisi a bastonate o morti per una caduta dall'alto o perchè incornati da un altro animale, e anche animali sbranati da belve feroci; a meno che non l'abbiate sgozzato prima della morte. Vi è stato anche proibito l'animale che sia stato immolato su altari degli idoli e la carne d'animale divisa con il tiro a sorte. Tutte queste opere sono deviazioni dagli ordini di Dio. Certo, chi soffre di fame estrema ed è costretto a mangiarne quanto è necessario, e a malincuore, non compie peccato; perché Dio è Perdonatore, Misericordioso.
Oggi,[1] con l'elezione del successore del Messaggero, i vostri nemici miscredenti sono rimasti delusi per la mancata distruzione della vostra religione; quindi non abbiate più

[1]Nello stato di Ihram, sono vietate, ai pellegrini, una ventina di cose, compresa la caccia, cosa che ovviamente oggi accade molto raramente.

[2]Riguardo al "mese sacro [proibito]", vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 144 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[3]Gli animali quadrupedi contrassegnati sono quelli che tutti sanno essere destinati alla cerimonia del sacrificio dello H'ajj, contro i quali non si deve far nulla.

[4]Vedere i versetti dal No. 94 al No. 96 di questa stessa sura riguardo alla questione della caccia mentre si è nello stato di consacrazione [Ihram] per svolgere i riti del pellegrinaggio dello H'ajj.

paura di loro e temete solo Me. Oggi ho reso perfetta la vostra religione, ho completato per voi la grazia della Wilayat e sono soddisfatto che l'Islam sia la vostra religione.

4. Ti chiedono quali cibi sono leciti per loro? Di': "Sono lecite per voi, tutte le cose pulite e pure. Mangiate quello che cacceranno gli animali addestrati per la caccia nel modo che Dio vi ha insegnato. Invocate il nome di Dio quando mangiate l'animale catturato. Non andate a caccia per divertimento e per piacere; in verità Dio è rapido al conto."

5. Sì, oggi tutte le cose pure e pulite sono lecite per voi. I cibi delle Genti del Libro sono leciti per voi e i vostri cibi lo sono perloro.
Inoltre, pagando la dote nuziale e osservando la castità e astenendovi da relazioni illegittime e dal prendervi un amante,[2] potete sposare donne musulmane caste e donne caste della Gente di Libro.
Di certo, chi abusa di questa facilità nello sposarsi con membri delle Genti del Libro e commette negligenze nelle sue convinzioni e nei suoi obblighi religiosi, vedrà vanificate anche le sue buone opere e nell'Aldilà avrà perso il capitale della sua vita e sarà tra i perdenti!

6. O Musulmani! Quando volete eseguire la preghiera, fate prima l'abluzione in questo modo: lavate il viso e le mani fino ai gomiti e passate la mano bagnata sulla parte anteriore della testa e sui piedi fino al dorso del piede. E se siete nello stato di impurità [derivante da orgasmo], fate la doccia rituale [il ghusl].
Se siete malati e non potete usare l'acqua, o se siete in viaggio e non trovate l'acqua, allora in due casi fate la lustrazione con terra pulita [il tayammum]: dopo essere usciti dalla latrina e dopo aver avuto rapporti sessuali.
La lustrazione con terra pulita [il tayammum] si fa in questo modo: Battere i palmi delle mani a terra e strofinarli sulla fronte e sul dorso delle mani. Dio non vuole essere severo con voi; piuttosto, vuole purificarvi e completare per voi i Suoi beni affinché siate riconoscenti.

7. Non dimenticate la benedizione immensa di Dio, ovvero l'Islam, per voi, e anche l'impegno che avete assunto nell'accettare l'Islam. Allora diceste: "Obbediamo". State attenti al vostro comportamento alla presenza di Dio e temete Dio, ché Dio ben conosce quello che è nei cuori.

8. O Musulmani! Perseverate con tutte le vostre forze per cercare il compiacimento di Dio e, ove necessario, testimoniate per l'attuazione della giustizia. Non vi spinga all'iniquità, l'odio e il rancore per una delle due parti in controversia.

---

[1]Si tratta del 18° giorno del mese di Zul-H'ajj'a del decimo anno dell'Emigrazione [Ejira], in cui il Messaggero Muhammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), nella località di Ghadir-e Khum, per ordine di Dio, il Saggio, designò esplicitamente l'Imam 'Ali (pace su di lui) come suo successore e per l'Imamato e il governo dei musulmani.

[2]Questo versetto e il versetto No. 25 della sura 'An-Nisa rimproverano e condannano chiaramente l'avere amanti. Invece, incoraggiano i musulmani ad avere matrimoni sani, di qualsiasi tipo.

Siate equi: l'equità è consona alla devozione e al timore di Dio. Alla presenza di Dio, non testimoniate il falso e non astenetevi di testimoniare il vero. Ché Dio è ben informato su quello che dite.

9. Dio ha promesso il perdono e una immensa ricompensa ai musulmani che compiono il bene.

10. Ma i miscredenti che tacciano di menzogna i Nostri Segni, andranno all'Inferno!

11. O Musulmani! Non dimenticate i beni che Dio vi ha donato: nei tempi in cui i vostri nemici intendevano attaccarvi per distruggere l'Islam, Dio ha rimosso da voi il loro male. Alla presenza di Dio, fate attenzione a non infrangere il Patto. I credenti devono confidare solo in Dio.

12. Dio prese un fermo impegno dagli ebrei dei Figli d'Israele, cosicché, per i loro dodici gruppi, nominammo dodici persone tra loro come capi tutori. Dio disse: "Vi sosterrò se eseguirete la preghiera con i relativi riti, farete l'elemosina, crederete nei Miei Messaggeri, li sosterrete e depositerete delle buone opere presso Dio;[1] in cambio vi cancellerò i vostri piccoli peccati anche senza pentimento,[2] e vi introdurrò nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli. Quindi, vi avverto: d'ora in poi, chi di voi sarà miscredente e infrangerà i suoi impegni, avrà decisamente perso la retta via.

13. Per aver infranto il loro Patto, li abbiamo maledetti e indurito i loro cuori. Per questo motivo, cambiavano il contenuto della Torah, aggiungendo o eliminando delle parole. Dunque, dimenticarono una parte importante delle parole che era un avvertimento per loro.

Ogni volta scoprirai un nuovo tradimento da parte loro, tranne pochi di loro che non tradiscono. Tuttavia, sii indulgente con loro e non rinfacciargli nulla. Dio ama i benefattori.

14. Inoltre, stipulammo un fermo Patto con coloro che si dichiaravano "veri cristiani", ma anch'essi dimenticarono una parte importante di ciò che era stato rammentato loro. Abbiamo suscitato tra loro odio forte e inimicizia permanente fino al Giorno della Resurrezione. Dio li informerà delle loro opere insidiose e brutte.

15 e 16. O Gente del Libro! È giunto a voi il Nostro Messaggero Muhammad. Egli vi rivela molte parti dei contenuti della Torah e del Vangelo che nascondevate sempre, e sorvola su molte delle vostre opere furtive e clandestine.

Sì, questo Libro splendente e illuminante, ovvero il Corano, è stato fatto scendere su di voi da parte di Dio, affinché Dio guidi coloro che bramano il Suo compiacimento sui

---

[1]. "Qardhul-Hasana"[il buon prestito] nella cultura coranica include ogni buona opera: Dare dei prestiti ad altri, eseguire gli atti d'adorazione come la preghiera e il digiuno, opere di utilità sociale come costruire scuole, moschee e cliniche, difendere l'Islam e i paesi islamici, ecc. Vedere il versetto No. 245 della sura 'Al-B'aq'ar'a e la relativa nota a piè di pagina.

[2]A volte Dio, il Misericordioso, considera quale condizione del perdono dei peccati minori senza il pentimento, il compiere grandi opere [come dice in questo versetto], e talvolta considera quale condizione l'abbandonare i peccati maggiori [come espresso nel versetto No. 31 della sura 'An-Nisa], e ancora talvolta entrambi punti menzionati [come nel versetto No. 65 di questa stessa sura].

sentieri della salvezza e della felicità e li conduca, sotto la Sua supervisione, dalle tenebre del credo e della moralità alla luce della conoscenza e della purezza, e li porti sulla retta via della vita.

17. Chi crede che "Dio è il Messia, figlio di Maria", è certamente miscredente. O Messaggero! Avvertili: "Se Dio vuole distruggere il Messia, figlio di Maria, e sua madre e tutti gli abitanti della terra, chi potrà mai fare la cosa più piccola contro la Sua volontà? A Dio appartiene la sovranità sui cieli e sulla terra e su tutto quello che si trova fra i due!". Egli crea tutto quello che vuole. Sì, Dio è Onnipotente e può fare ogni cosa.

18. Ebrei e cristiani affermano: "Siamo figli e amici di Dio!".[1] Di': "Allora perché Dio vi castiga per i vostri peccati? No, non è così; piuttosto, siete anche voi degli uomini tra le creature di Dio. Dio perdona chi ritiene meritevole e punisce chi ritiene degno di castigo. In quanto appartiene solo a Dio il regno dei cieli e della terra e tutto quello che si trova fra i due. A Lui, tutto farà ritorno.

19. O Genti del Libro, il Nostro Messaggero Muhammad è giunto a voi dopo una lunga interruzione dell'invio Profeti,[2] e vi ha rivelato molti contenuti della Torah e del Vangelo che nascondevate, affinché non diceste il Giorno della Resurrezione: "Non ci giunse né nunzio né ammonitore". Ecco che vi è giunto un nunzio e un ammonitore! Sì, Dio è Onnipotente e può fare tutto quello che vuole.

20. Ricordate che Mosè disse al suo popolo: "O Popolo mio! Non dimenticate le grazie che Dio vi ha donato, quando ha inviato tra voi dei Profeti e ha dato la sovranità a voi stessi e vi ha dato quello che non aveva dato a nessun popolo al mondo.

21. O Popolo mio! Entrate nella terra santa e fertile di Sham[3] che Dio ha destinato a voi. Non volgete le spalle al nemico e non fuggite altrimenti subirete una pesante sconfitta."

22. Dissero: "O Mosè! In quella terra vive un popolo di tiranni. Noi non ci entreremo finché quel popolo non ne sarà uscito! Prima esso se ne esca, poi ci entreremo noi!"

23. Due uomini timorati di Dio, ai quali Dio aveva concesso i beni della fede e del coraggio, suggerirono:"Attaccate all'improvviso dalla porta principale della città! Una volta entrati nella città, la vostra vittoria sarà certa.[4] Se credete davvero, confidate solo in Dio".

24. Ma loro ripeterono le loro parole: "No Mosè, noi non ci metteremo mai piede finché quel popolo starà lì. Andate tu e il tuo Signore a combatterlo. Noi attenderemo qui la vostra vittoria!".

---

[1]Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 78 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[2]Nell'intervallo di tempo tra il Profeta Mosè (pace su di lui) e il Profeta Gesù (pace su di lui), furono inviati molti Profeti. Ma dai tempi di Gesù (pace su di lui) fino al tempo del Messaggero Muh'amm'ad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), cioè per circa seicento anni, furono inviati non più di tre o quattro profeti. Questo periodo è noto come "il Periodo di Quiete e/o il Periodo Stazionario".

[3]La regione di Sham comprende Palestina, Libano, Siria e Giordania. Vedere anche il versetto No. 137 della sura 'Al-'Araf, il versetto No. 93 della sura Yunus (Giona) e il versetto No. 104 della sura 'Al-Isra.

[4]Commento al versetto No. 58 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

25. Mosè disse: "O Signore! Io e mio fratello abbiamo potere solo su di noi; quindi giudica Te tra noi e questo popolo deviato." **26.** Dio disse: "Ora che sono stati disobbedienti e irrispettosi, questo paese sarà loro vietato per quarant'anni ed essi lungo questo periodo saranno confusi e dispersi nei deserti. Non ti affliggere per questo popolo di iniqui.

27. O Messaggero! Racconta la vera storia di Abele e Caino a ebrei e cristiani: Ciascuno offrì un sacrificio per avvicinarsi a Dio. Fu accettato da Abele, ma non da Caino, che per gelosia minacciò il fratello: "Ti ucciderò certamente!" Abele rispose: "Io non c'entro". Dio accetta solo da parte di coloro che Lo temono. **28.** Se alzerai la mano contro di me per uccidermi, io non alzerò la mia mano contro di te se non per difendermi. Non ho paura di te, ma temo Dio, il Signore dei mondi.

29. Non mi dispiacerebbe se ti addossassi il peso dei miei peccati e dei tuoi[1]diventando così degno dell'Inferno! Ebbene, questa è la punizione per gli ingiusti."

30. L'anima ribelle di Caino gli fece sembrare leggera l'idea di uccidere suo fratello: lo uccisee, di conseguenza, perse il capitale della sua vita!

31. Poco dopo, Dio inviò un corvo che si mise a scavare la terra per nascondere qualcosa, per mostrare a Caino come seppellire il corpo di suo fratello. Caino si disse: "Guai a me! Io non posso essere come questo corvo e seppellire il corpo di mio fratello?".E così si pentì della sua azione.

32. Per prevenire tali crimini, abbiamo avvertito i Figli d'Israele che chiunque uccida un uomo, senza che questi abbia ucciso qualcuno o che abbia sparso la corruzione nella società, sarà come se avesse ucciso l'umanità intera! In caso contrario, chiunque abbia salvato un uomo dalla morte, sarà come avesse donato la vita all'umanità intera![2] I Nostri Messaggeri portarono delle chiare prove per stabilire la pace tra i Figli d'Israele, eppure molti di loro si impegnarono in uccisioni e saccheggi nella società.

33. La punizione dei malvagi che fanno la guerra a Dio e al Suo Messaggero[3] e minano la sicurezza della società con corruzione pianificata è questa: secondo il loro crimine e senza pietà, siano uccisi o crocifissi, o gli vengano tagliate quattro dita della mano destra e quattro dita del piede sinistro, osiano esiliati dalla loro città. Ecco lo scandalo e l'ignominia che li toccherà nel mondo, e nell'Aldilà avranno castigo immenso. **34.** Se si

[1]Vuol dire che l'omicida, oltre al peccato dell'omicidio, si addosserà i peccati della vittima, per aver commesso ingiustizia contro di lui e avergli tolto il diritto alla vita.

[2] In quanto un uomo può essere la causa di molte opere benevoli nel mondo, o anche la causa dell'istituzione di una tradizione, -sia buona che malvagia- per essere ucciso o salvato! Noi uomini siamo collegati tra di noi come gli anelli di una catena, per cui con l'eliminazione e lo spostamento di uno di noi, quella catena subirebbe mutamenti, il che potrebbe avere effetti su tutta l'umanità. Tutte o la maggior parte di questi fatti avvennero nell'omicidio di Abele.

[3]"Mohareb'a" ossia "fare la guerra" consiste nell'azione armata e terroristica per violare la vita, i beni e l'onore delle persone, come la presa di ostaggi, l'assassinio, la rapina, l'attentato, ecc.

pentono prima diessere arrestati, non eseguite su di loro le punizioni di cui sopra, perché sappiate che Dio è Perdonatore, Misericordioso.

35. O Musulmani! Temete Dio e cercate dei modi per avvicinarvi a Dio e lottate per la Sua Causa, affinché possiate essere felici e beati. **36.** Di certo i miscredenti, anche se disponessero del doppio dei beni della terra e lo spendessero per liberarsi dal castigo del Giorno della Resurrezione, ciò non verrebbe mai accettato; li attende un doloroso castigo.

37. Vorranno sempre fuggire dal Fuoco, ma non possono farlo. Il loro castigo sarà perpetuo.

38. Tagliate quattro dita della mano destra del ladro e della ladra, per punirli dell'azione abominevole che hanno fatto, come punizione divina. Dio è Invincibile, Saggio. **39.** Ma a chi si pente dopo il furto e, prima che venga arrestato, restituisce la cosa rubata al suo proprietario, Dio concederà la grazia, e la punizione per il furto non sarà applicata su di lui. Ché Dio è Perdonatore, Misericordioso. **40.** Non sai che appartiene solo a Dio il Regno dei cieli e della terra? Punisce chi ritiene degno di punizione e perdona chi ritiene meritevole di perdono. Dio è Onnipotente.

41. O Messaggero! Non ti affliggere per coloro che si precipitano nella miscredenza e nella disobbedienza, dagli ipocriti - che dicono per bocca: "Noi crediamo nell'Islam" ma non credono nel loro cuore - agli ebrei. Si intendono gli ebrei ingenui che ascoltano le menzogne dei loro governanti e fanno le spie per i loro studiosi; gli stessi studiosi che modificano il contenuto della Torah e dicono alle persone ingenue: "Se il Profeta dell'Islam vi dice quello che noi abbiamo detto, accettatelo; altrimenti, state lontani da lui!"

Naturalmente, se Dio vuole affliggere qualcuno a causa della sua indegnità, non puoi fare nulla contro la volontà di Dio per proteggerlo. Essi sono coloro la cui esistenza Dio non ha voluto purificare. Vivranno in questo mondo nell'ignominia e nell'Aldilà li attende un castigo immenso.

42. Questi ebrei tra la gente comune sono degli informatori, e gli studiosi ebrei sono avidi di illeciti guadagni! Se si rivolgono a te per giudicare nelle controversie, giudica tra loro e, se non lo ritieni opportuno, allontanati da loro. Se ti allontanerai da loro, non potranno mai nuocerti in nulla. Se vuoi giudicare, fallo con equità tra loro, ché Dio ama i giusti.

43. Come mai potranno chiederti di giudicare tra loro, quando hanno a disposizione la Torah che contiene i comandamenti e i precetti di Dio, eppure le volgono le spalle! Loro non credono nemmeno nella Torah!

44. Facemmo scendere la Torah in cui c'è guida e illuminazioni preziose. I Profeti che si sottomisero agli ordini di Dio, gli studiosi fortemente credenti in Dio e i rabbini ebrei ai quali era stata affidata la custodia della Torah e che ne testimoniavano l'autenticità, giudicavano tra gli ebrei sulla base di questo Libro.

Quindi, voi studiosi ebrei, non temete gli uomini nell'attuazione dei comandamenti di Dio, e temete solo Me e non svendete a vil prezzo i Miei versetti e comandamenti. Coloro che non giudicano secondo quello che Dio ha fatto scendere, sono davvero miscredenti.

45. Nella Torah, prescrivemmo, per gli ebrei, la punizione[1] per i crimini intenzionali, come segue: vita per vita, occhio per occhio, naso per naso, orecchio per orecchio, dente per dente, ecc. In generale, le ferite e i colpi intenzionali hanno una punizione.
Per chi rinuncia al diritto alla punizione, ciò sarà motivo di perdono dei propri peccati. Coloro che non giudicano secondo quello che Dio ha fatto scendere, sono davvero ingiusti.

46. In seguito ai profeti precedenti, inviammo Gesù figlio di Maria, che confermò il Libro celeste di quel tempo ossia la Torah, e gli demmo il Vangelo, che conteneva guida e illuminazioni preziose, a conferma del Libro celeste di quel tempo, ossia la Torah. Inoltre, il Vangelo, era una guida e un monito per i timorati di Dio.

47. Abbiamo ordinato ai cristiani di giudicare secondo quello che Dio ha fatto scendere nel Vangelo. Coloro che non giudicano secondo quello che Dio ha fatto scendere sono davvero fuorviati.

48. Abbiamo fatto scendere su di te questo Corano con la Verità, a conferma dei Libri celesti esistenti[2] e, inoltre, superiore a Essi sotto tutti gli aspetti. Pertanto, giudica tra tutti secondo quello che Dio ha fatto scendere, e non volgere le spalle ai comandamenti e ai precetti del Corano, seguendo le loro passioni. Abbiamo assegnato a ogni gruppo di voi, una via e un metodo chiari.
Se Dio avesse voluto, avrebbe fatto di tutti voi una nazione e una comunità unita con una religione; Ma non lo ha fatto, per mettervi alla prova con le varie benedizioni e vari talenti che ha concesso a voi. Perciò, invece di discutere inutilmente su ciò che vi divide, gareggiate in buone opere. Tutti voi ritornerete a Dio ed Egli vi informerà a proposito delle cose su cui siete in disaccordo.

49. Oltre ad aver fatto scendere il Corano, ti abbiamo ordinato: "Giudica tra gli uomini secondo quello che Dio ha fatto scendere, non essere soggetto alle loro passioni, e stai attento che non ti facciano sviare da quello che Dio ha fatto scendere su di te. Se volgono le spalle al tuo invito e al tuo giudizio, sappi che Dio vuole punirli per alcuni dei loro peccati; Invero molti uomini sono perversi. **50.** Stanno forse cercando le leggi del periodo pre-islamico? Certo, per coloro che cercano la certezza, quale legislazione è migliore di quella di Dio?

51. O Musulmani! Non fate amicizia con gli ebrei e i cristiani che, quando vi affrontano, si alleano gli uni con gli altri e si sostengono a vicenda! Chi di voi diventi un loro sincero amico sarà considerato uno di loro e Dio non soccorre un popolo così malvagio.

52. Vedi, quelli che hanno una malattia politica, sono precipitosi nel fare amicizia con le Genti del Libro, e nel giustificare questa loro azione dicono: "Temiamo che ci accada qualcosa di brutto e avremo bisogno del loro aiuto".[3] Ma può darsi che Dio ai musulmani darà una vittoria o concederà un'apertura da parte Sua, e di conseguenza quelli che hanno un

[1]Vedere anche il versetto No. 178 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[2]Si intendono la Torah e il Vangelo esistenti ai primi anni dell'Islam.

[3]Questa sembra una parte delle biografie di funzionari e politici occidentalizzati o filo occidentali con doppia cittadinanza nei paesi islamici.

cuore malato si pentiranno delle illusioni che hanno nel cuore. **53.** È allora che i musulmani diranno loro: "Queste Genti del Libro sono quelle che giuravano fermamente in Nome di Dio di essere con voi per sempre?". Con questa loro opera, le buone opere eventualmente fatte da loro saranno vanificate e perderanno il capitale della loro vita ossia saranno tra i perdenti!

54. O Musulmani! Se alcuni di voi, non saranno saldi nella propria religione, avendo inclinazione verso il nemico, Dio susciterà degli uomini che Lui amerà e che Lo ameranno, saranno umili con i musulmani e saranno duri e decisi contro i nemici miscredenti, lotteranno per la causa di Dio e non temeranno il biasimo di nessuno. È la grazia di Dio che Egli dà a ogni nazione che ritiene degna; ché Dio è Immenso, Sapiente.[1]

55. In verità i vostri Wali e alleati sono solo Dio, e il Suo Messaggero e i credenti come 'Ali ibn 'Abi-Talib che eseguono la preghiera secondo i suoi riti e fanno l'elemosina mentre sono in genuflessione.[2]; **56.** Chi sceglie per alleati e wali, Dio e il Suo Messaggero e i credenti, è del partito di Dio ed è il partito di Dio che avrà la vittoria.

57. O Musulmani! Non fate amicizia con coloro delle genti del Libro che deridono la vostra religione e la prendono in giro, e nemmeno con i miscredenti. Se siete veramente musulmani, temete Dio e fate attenzione ai vostri rapporti con loro alla presenza di Dio.

58. Quando fate la chiamata alla preghiera e invitate gli uomini a eseguire la preghiera, la prendono come oggetto di burla e la scherniscono! E ciò perché è gente che non comprende.

59. Dì: "O Gente del Libro! La vostra vendetta e derisione e la vostra ricerca dei nostri difetti, non è per il fatto che noi crediamo in Dio e nel Corano che ci è stato fatto scendere e nei Libri celesti che sono stati fatti scendere in precedenza, e anche perché la maggior parte di voi è deviata?".

60. Dì: "Supponiamo che queste convinzioni siano cattive! Volete che vi informi di una fine peggiore dal punto di vista di Dio? Coloro che Dio maledisse e contro cui adirò, trasformandone alcuni in scimmie e porci,[3] così come quelli che si arresero all'idolo, sono coloro la cui posizione è peggiore e sono più deviati dalla Retta via".

61. Quando vengono da voi, affermano: "Ci siamo convertiti all'Islam", mentre vengono da miscredenti ed escono alla stessa maniera! Dio sa meglio quali intenzioni e progetti malvagi hanno nella loro testa.

62. Vedrai molti di loro che enfatizzano nel pronunciare parole peccaminose, nel violare i diritti dei musulmani, nel praticare l'usura e nello spargere la corruzione. Davvero è male quello che operano!

---

[1]Vedere il versetto No. 89 della sura 'Al-'Anam e il versetto No. 24 della sura 'At-T'awb'a.

[2]Questo versetto è conosciuto come il versetto della *Wilay'at* e ci sono narrazioni e racconti sciiti e sunniti a questo proposito.

[3]Si riferisce ai versetti dal No. 163 al No. 166 della sura 'Al-'Araf.

63. Perché gli studiosi checredono in Dio e i rabbini e i preti che attingono ai Libri celesti, non impediscono loro di pronunciare le parole peccaminose e d'essere avidi di illeciti guadagni? Davvero praticano un silenzio brutto e insidioso!

64. Gli ebrei dissero beffardamente: "Dio è povero!".[1] Siano miserabili loro stessi! E sia su di loro la maledizione di Dio a causa di queste loro parole! No, Dio è molto generoso e concede doni come meglio crede. Certo, le conoscenze che sono state fatte scendere su di te, certamente accresceranno in molti di loro la ribellione e la miscredenza!

E Noi abbiamo destato tra loro odio permanente e inimicizia profonda fino al Giorno della Resurrezione. Ogni volta che accendono un fuoco di guerra per distruggere l'Islam, Dio lo spegne. Impiegano tutti i loro sforzi per spargere la corruzione nella società. Dio non ama i corruttori.

65. Se le Genti del Libro crederanno davvero[2] e si asterranno dai peccati maggiori, cancelleremo i piccoli peccati anche senza pentimento, e li condurremo in Giardini pieni di benedizioni.

66. Se loro avessero veramente seguito la Torah e il Vangelo e i Libri celesti che furono fatti scendere su di loro, avrebbero beneficiato delle benedizioni del cielo e della terra. Solo un gruppo di loro è moderato e obbediente; Ma molti di loro si comportano male!

67. O Messaggero! Comunica chiaramente agli uomini l'Ordine di Dio e chi è il tuo successore. Se non lo facessi, non avresti compiuto la tua missione profetica! Dio ti proteggerà dal male degli ipocriti e dei maliziosi, ché Dio non consentirà ai miscredenti, che non accettano l'Ordine di Dio nello scegliere il tuo successore, di raggiungere i loro obiettivi.[3]

68. Di': "O Gente del Libro, non avrete nessun valore e credibilità finché non seguirete veramente la Torah, il Vangelo e i Libri celesti che sono stati fatti scendere su di voi!" Certo, il Corano, che è stato fatto scendere su di te, accrescerà in molti di loro la ribellione e la miscredenza. Quindi, non ti affliggere e non sentire rancore per questo gruppo miscredente.

69. Certo, coloro che si sono convertiti all'Islam, e coloro tra gli Ebrei, i Sabei e i cristiani[4] che credono veramente in Dio e nel Giorno della Resurrezione e compiono del bene, non avranno nulla da temere né saranno afflitto.

70. Prendemmo un fermo impegno dai figli d'Israele e inviammo loro dei messaggeri. Ogni volta che i messaggeri portavano loro qualcosa che non desideravano, tacciavano di menzogna alcuni di loro e ne martirizzavano altri.

---

[1]Gli ebrei, sentendo i versetti che considerano l'aiuto ai bisognosi come fosse un prestito a Dio, come il versetto No. 245 della sura 'Al-B'aq'ar'a, dissero sarcasticamente: "Che Dio povero, e avaro è Costui, che chiede aiuto a alcuni Suoi servi per dare la provvista ad alcuni altri Suoi servi!".

[2]Vedere il versetto No. 62 della sura 'Al-B'aq'ar'a e il versetto No. 69 di questa stessa sura riguardo la vera fede, e ancora il versetto No. 31 della sura 'An-Nisa e il versetto No. 12 di questa stessa sura sul perdono,senza il pentimento, dei peccati minori.

[3]Questo versetto è noto come "il versetto della Comunicazione". Vedere anche il terzo versetto di questa stessa sura.

[4]Vedere anche il versetto No. 62 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

71. Gli ebrei credevano che, essendo una razza superiore, non ci fosse punizione per loro. Quindi fingevano d'essere cechi e sordi! Ma Dio per sua grazia, fece capire loro che il criterio dell'eccellenza è essere vero servo di Dio e obbedirGli sinceramente; ma ancora molti di loro si sono finti ciechi e sordi. Dio osserva quello che fanno.[1]

72. Coloro che credono che il Messia, il figlio di Maria, sia Dio, sono miscredenti, mentre Cristo disse: "O Figli d'Israele, adorate Dio che è il Signore mio e vostro, e a chi attribuisce consimili a Dio nell'adorazione, Dio preclude il Paradiso, e il suo posto sarà il Fuoco. Gli ingiusti non avranno chi li soccorra."

73. Inoltre, coloro che credono che "Dio è uno dei tre dèi", sono miscredenti. Non c'è dio all'infuori di Dio Unico, e se non smettono di dire queste parole infondate, quelli di loro che sono miscredenti, subiranno sicuramente un doloroso castigo. **74.** Allora perché non si pentono davanti a Dio e non chiedono il Suo perdono? Dio è Perdonatore, Misericordioso.

75. Il Messia, figlio di Maria, era solo un Messaggero. Altri Messaggeri vennero prima di lui, e sua madre era una donna onesta e veritiera che riconosceva l'unicità di Dio e la venuta dei Profeti. Entrambi mangiavano come gli altri uomini. Guarda come spieghiamo loro i Nostri versetti, e quindi guarda come vengono deviati dalla retta via adorando il Messia e sua madre?!

76. Chiedi: "Invece di Dio, adorate cose che non hanno il potere di farvi né il male né il bene?! Mentre solo Dio ascolta le vostre richieste e conosce i vostri bisogni."

77. Avverti: "O Gente del Libro, non distorcete le conoscenze e non esagerate ingiustamente nella pratica della vostra religione, e non seguite i desideri degli idolatri che si sono traviati[2] prima, e che hanno traviato molti altri, allontanandosi di conseguenza loro stessi dalla retta via."

78. Tra i Figli d'Israele, coloro che divennero miscredenti con false credenze, furono maledetti da Davide e Gesù figlio di Maria. Questa maledizione era dovuta al fatto che disobbedivano agli ordini dei Profeti e violavano costantemente i limiti imposti da Dio. **79.** Tra di loro non proibivano il male, e abbandonando questo obbligo istruttivo, facevano davvero una cosa brutta!

80. Vedrai molti di loro fare amicizia con gli idolatri miscredenti. È davvero cattivo quello che preparano per sé stessi! Di conseguenza, saranno afflitti dall'ira di Dio e rimarranno in perpetuo nel castigo dell'Inferno. **81.** Se avessero davvero creduto in Dio e nel Messaggero e in quello che è stato fatto scendere su di lui, non avrebbero fatto amicizia con gli idolatri miscredenti; ma molti di loro sono deviati.

82. I più ostinati nell'inimicizia con i musulmani sono gli ebrei e gli idolatri! Rispetto a loro, e in alcune posizioni, i più vicini nell'amicizia con i musulmani sono i cristiani. Questo perché

[1]Vedere anche il versetto No. 80 della sura 'Al-B'aq'ar'a e il versetto No. 24 della sura Al-Imran.

[2]La fede dei cristiani nella Trinità può aver avuto origine dalla trinità del Buddismo e del brahmanesimo in India e in Cina. I buddisti credono in tre dèi: Brahma, Vishnu e Shiva.

tra loro ci sono sacerdoti dotti e monaci timorati di Dio, e anche perché i cristiani, di solito, non sono superbi di fronte alla Verità!

83. Quando i veri cristiani ascolteranno quello che è stato fatto scendere sul Messaggero, vedrai i loro occhi riempirsi di lacrime in virtù della conoscenza che avranno della Verità! Diranno: "Dio, abbiamo abbracciato l'Islam; facci diventare dunque compagni di coloro che testimoniano l'unicità di Dio e la veridicità di questo Messaggero".

84. Quale pretesto abbiamo per non credere in Dio e in quello che ci è giunto dalla Verità,mentre speriamo che Dio ci includa tra i meritevoli da diventare gradualmente parte di loro?

85. Dio li compenserà per le loro parole sincere con i Giardini alberati in cui scorrono ruscelli ove rimarranno in perpetuo. Questa è la ricompensa di coloro che compiono il bene! **86.** Ma coloro che sono miscredenti e considerano falsi i Nostri versetti e i nostri segni, andranno all'Inferno.

87. O Musulmani! Non proibitevi l'uso delle cose pure che Dio ha reso lecito per voi; ma non trasgredite i limiti di Dio! Ché Dio non ama coloro che violano i limiti di Dio. **88.** Usate le cose pure e sane che Dio ha provveduto per voi, e non dichiarate arbitrariamente lecita o illecitauna cosa alla presenza di Dio in Cui credete.

89. Dio non sarà duro con voiper una svista nei vostri giuramentisu Dio,ma vi chiederàcontodeivostri giuramenti seri che avete ponderato.
Se trasgredite i vostri giuramenti, l'espiazione consisterà nel nutrire dieci poveri con il cibo consueto con cui nutrite la vostra famiglia,o dar loro un capo di abbigliamento, oppure liberare uno schiavo. Chi non è in grado di fare nessuna di queste tre cose, deve digiunare per tre giorni consecutivi. Questa è l'espiazione per i giuramenti che avrete disatteso. Comunque, tenete fedeai vostri giuramenti. Dio vi spiega i Suoi versetti e comandamenti affinché siate riconoscenti.

90. O Musulmani!Il vino, il gioco d'azzardo, l'idolatria e il gioco dei premi a sorte sono opere malvagie e immonde di Satana. Quindi evitatele affinchépossiate esserefelici e beati.

91. Satana vuole seminare inimicizia e odio tra di voi attraverso il vino e il gioco d'azzardo, e impedirvi di ricordare Dio e di eseguire la preghiera; quindi non volete smetterecon tutte queste corruzioni? **92.** Obbedite a Dio e al Messaggero, e temete di opporvi a loro. Se disobbedite, sappiate che il dovere del Nostro Messaggero è solo quello di trasmettere il Messaggio esplicito di Dio.

93. I musulmani che operano il bene, i quali hanno bevuto il vino o giocato d'azzardo prima di questo rigoroso divieto, non ne sono colpevoli,purché abbianotemuto Dio e abbiano creduto davvero e compiuto il bene. Ripeto ancora: temano Dio e credano davvero in Lui. Sì, temano Dio e compiano il bene; perché Dio ama coloro che compiono il bene.

94. O Musulmani! Dio vi mette alla prova quando siete nello stato di consacrazione per compiere i riti del pellegrinaggio dello H'ajj[Ihram][1]attraverso la caccia di un animale trovatosi disponibile alla cattura con le mani o con il tiro di lance, per scoprire chi temela punizione invisibile[2] di Dio. Quindi chiunque fallisca questa prova cacciando mentre si trova allo stato di Ihram, andrà incontroa un doloroso castigo!

95. O Musulmani! Non cacciate animali selvaggi mentre siete allo stato di Ihram. Chi di voi caccerà deliberatamente un animale deve offrire in sacrificio una pecora o una mucca o un cammello della stessa taglia, per la sua espiazione, e la taglia eguale dell'animale offerta in sacrificio deve essere confermata da due uomini esperti giusti tra di voi. Questo sacrificio deve essere offerto e compiuto alla Mecca.[3] Se l'offerta del sacrificio non fosse possibile, dia un pasto, quanto il prezzo dell'animale offerto in sacrificio, a un certo numero di poveri. Se non avesse i mezzi finanziari, dovrebbe digiunare tanti giorni quanti sono quei poveri, così da gustare la pena della sua azione. Dio perdona la caccia avvenuta prima di questa legge; ma chi caccia d'ora in poi, andrà incontro alla vendetta di Dio, perché Dio è Invincibile ed è il Padrone della vendetta.

96. È lecito la pesca e mangiare la carne di animali leciti marini per voi pellegrini in stato di consacrazione e per i vostri compagni che non sono in stato di consacrazione, ma vi è proibito cacciare tutti gli animali della terra, finché siete in stato di consacrazione. Abbiate timore di Dio, al Quale tutti sarete condotti.

97. Dio ha reso la Sacra Casa della K'ab'a, così come i sacri mesi[4] e i sacrifici non contrassegnati e contrassegnati,[5] la base e il sostegno della società umana. Questi comandamenti dichiarati da Dio con un obbiettivo chiaro, quello di farvi sapere che Dio conosce tutto quello che c'è nei cieli e sulla terra. In verità Dio conosce ogni cosa. **98.** Sappiate che Dio punisce severamente i trasgressori e, certamente, Egli è Indulgente e Misericordioso verso i colpevoli. **99.** Il Profeta non ha altro dovere se non quello di trasmettere il Messaggio di Dio; e Dio conosce quello che manifestate e quello che tenete nascosto!

100. O Messaggero! Di': "Non si equivalgono l'impuro e il puro "; anche se vi stupisce l'abbondanza e la grandezza del male. Quindi, o uomini saggi, non siate soggetti alla maggioranza! Seguite piuttosto la pura religione di Dio per essere felici e beati.

101. O Musulmani! Non fate domande al Messaggero su cose che, se vi venisse data risposta, avreste difficoltà e problemi a mettere in pratica. Se farete domande, con insistenza e perseveranza, a proposito di quelle cose quando vengono rivelati i versetti del Corano, vi

[1]Per quanto riguarda l'Ihram e la caccia mentre si è nello stato di Ihram, vedere il primo e il secondo versetto di questa sura e le relative note a piè di pagina.

[2]Si intende l'Inferno che non è visibile in questo mondo.

[3]Naturalmente, l'offerta sacrificale della pena di caccia, deve essere compiuto mentre si è nello stato di Ihram per eseguire i riti del pellegrinaggio dello H'ajj e alla località di Mina.

[4]Riguardo ai "mesi sacri", vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 194 della sura 'Al-Baqara.

[5]Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 2 di questa stessa sura.

verrà risposto.[1] Dio ha rinunciato ai doveri gravosi; perché Dio è Perdonatore, Paziente.[2]

102. Alcune tribù che vi precedettero, fecero delle domande improprie; ma dopo aver ricevuto le risposte, si rifiutarono di metterle in pratica!

103. Dio non ha considerato un rispetto speciale e sacro per l'uso del Bahira, del Sa'iba, della Wasila e dello Hami,[3] ma i miscredenti dicono menzogne contro Dio, agendo con severità e rigore nei propri confronti; e la maggior parte di loro non ragiona.

104. Quando viene loro chiesto: "Venite al Corano e al Messaggero". Rispondono: "No! Ci bastano le cose che abbiamo visto seguire dai nostri avi!". Ma anche se i loro avi non sapevano nulla e non erano sulla retta via, dovrebbero comunque seguirli?

105. O Musulmani! Prestate attenzione a voi stessi; perché se sarete sulla Retta Via, lo smarrimento dei fuorviati non vi recherà alcun danno. Verso Dio sarà il ritorno di tutti voi, ed Egli vi informerà delle vostre opere.

106. O Musulmani! Quando giunge l'ora della morte di uno di voi e volete fare testamento, prendete come testimoni due musulmani giusti. Se siete in viaggio in un paese non islamico e vi giunge preavviso della morte e non trovate dei testimoni musulmani, prendete come testimoni due uomini della Gente del Libro.

Dopo la morte di uno di voi e al momento della testimonianza, se dubitate della loro veridicità, tratteneteli dopo la preghiera congregazionale in modo che giurino su Dio e dicano: "Non cam-bieremo la volontà espressa dal defunto a nessun prezzo; anche se riguardasse i nostri parenti stretti. Non nascondiamo la testi-monianza che Dio ci ha affidato, altrimenti saremo dei peccatori."

107. Se si scoprisse che i due testimoni hanno mentito, siano sostituiti con due degli eredi del defunto, contro i quali i due testimoni hanno parlato, e giurino a Dio: "La nostra testimonianza è più giusta della loro testimonianza e non violeremo mai la verità; altrimenti avremmo commesso ingiustizia."

108. Questo è meglio affinché i due testimoni pronuncino la loro testimonianza nel modo più corretto o temano che dopo aver giurato, si chieda il giuramento degli eredi del defunto. Comunque state attenti al vostro comportamento alla presenza di Dio e ascoltate questi consigli, perché Dio non soccorre e non guida gente deviata.

---

[1]Per quanto riguarda le domande improprie e non necessarie, ad esempio leggere la storia del vitello dei figli d'Israele nei versetti dal No. 67 al No. 73 della sura 'Al-Baqara.

[2]Questo versetto non esclude, in alcun modo, la possibilità di fare delle domande istruttive e costruttive; piuttosto, si concentra solo su domande e curiosità inappropriate e inutili a cui non verrà data risposta.

[3]Bahira: un cammello il cui decimo figlio era maschio. Saiba: un cammello che veniva offerto in sacrificio agli idoli. Wasileh: una pecora che ha partorito due gemelli. Hami: un cammello al servizio del proprio proprietario fino alla vecchiaia. Gli arabi dell'era prima dell'avvento dell'Islam, avevano proibito, senza alcuna ragione logica, l'uso di alcuni animali domestici per se stessi: mangiarne la carne, cavalcarli, raccogliere la lana, ecc. A volte li lasciavano liberi e senza impiegarli in alcun modo. Alcune superstizioni simili sono ancora diffuse in alcuni paesi.

109. Pensate al Giorno in cui Dio radunerà i messaggeri e chiederà loro: "Come hanno risposto alla vostra chiamata?". Risponderanno: "Non sappiamo nulla contro la Tua scienza. Tu conosci tutti i segreti."

110. Ricorda quando Dio disse: "O Gesù figlio di Maria! Non dimenticare le mie grazie su di te e su tua madre: quando ti ho dato potere attraverso lo Spirito Santo, il Mio Angelo superiore, affinché tu potessi parlare nella culla così come in età matura,da saggio e profeta, con gli uomini. Inoltre, ricorda che ti ho insegnato il Libro celeste, la Saggezza,[1] la Torah e il Vangelo. E non dimenticare che facesti con l'argilla una figura di uccello, poi soffiasti su di essa e, quindi, con il Mio permesso, essa diventò un uccello vivo! Inoltre, col Mio permesso, facesti guarire il cieco e il lebbroso, e con il Mio permesso risuscitavi i morti dalle tombe. Inoltre, ti ho salvato dal male degli ebrei, quando portavi loro questi miracoli chiari e i miscredenti tra loro dicevano: «Questi sono solo magie e trucchi comuni!»"

111. Quando diedi un messaggio ai compagni speciali di Gesù dicendo: "Credete in Me e nel Mio Messaggero", dissero: "Abbiamo creduto. Sii testimone che noi tutti siamo sottomessi a Te."

112. Gli stessi compagni speciali di Gesù figlio di Maria gli dissero: "Dio potrebbe far scendere su di noi dal cielo una tavola imbandita?". Egli avvertì: "State attenti alle vostre richieste, in presenza di Dio, se credete davvero." **113.** Dissero: "Vogliamo mangiare e rassicurare i nostri cuori,[2] sapere che ci hai detto la verità, ed essere testimoni di questo miracolo."

114. Gesù figlio di Maria disse: "O Dio, nostro Signore, fa scendere su di noi, dal cielo, una tavola imbandita affinché possiamo celebrare questo giorno ogni anno, noi e le nostre generazioni future. Inoltre, possa esserci un miracolo da parte tua. Provvedi a noi, che Tu sei il migliore dei sostentatori, di coloro che provvedono.

115. Dio rispose: "Farò scendere su di voi quella tavola imbandita; ma poi chiunque di voi si rifiuterà di credere, lo castigherò con una punizione con la quale non punirò nessun'altra creatura."

116. Sappi che nel Giorno della Resurrezione Dio chiederà a Gesù figlio di Maria: "Tu hai detto agli uomini: Adorate me e mia madre oltre a Dio?".
Gesù risponderà: "O Dio, mi rifugio in te! È impossibile dire cose inappropriate cui non ho diritto. Se lo avessi detto, Tu certamente lo sapresti, ché Tu conosci quello che c'è in me e io non conosco quello che c'è nella Tua essenza. Tu conosci tutti i segreti. **117.** Ho detto loro solo le cose che mi hai comandato: «Adorate Dio, che è il Signore mio e vostro». Finché fui tra loro, fui testimone e loro supervisore, e poi quando mi hai richiamato e mi hai elevato vivo a Te,[3] Tu sei stato loro guardiano. Sì; Tu sei testimone di tutte le cose. **118.**

[1]La spiegazione sulla saggezza è data nella nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.
[2]Riguardo alla rassicurazione del cuore, vedere il versetto No. 260 della sura 'Al-Baqara.
[3]Sulla sorte di Gesù (pace su di lui), vedere i versetti No. 54 e 55 della sura Ale Imran.e i versetti dal No. 157 al No. 159 della sura 'An-Nisa.

Se li punisci, sono servi Tuoi, e Tu sei il loro Signore, e se li perdoni, nessuno ha il diritto di protestare; ché Tu sei l'Invincibile, il Saggio.

119. Dice Dio: "Oggi è il Giorno in cui la veridicità dei veritieri sarà a loro favore: saranno introdotti nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e vi rimarranno in perpetuo. Dio sarà soddisfatto di loro ed essi saranno soddisfatti di Dio. Questo è un immenso successo! **120.** Appartiene a Dio la sovranità dei cieli e della terra e di ciò che è in essi, ed Egli è l'Onnipotente."

Sura VI
Al-'Anâm
(Il Bestiame)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Sia lodato Dio che ha creato i cieli e la terra, e ha creato le tenebre e la luce. Eppure i miscredenti attribuiscono consimili a Dio!

2. È Lui che vi ha creati dall'argilla e ha stabilito un termine per la vostra vita; di certo, solo Dio conosce il periodo definito della vostra vita.[1] Eppure ancora dubitate della Sua unicità! **3.** Egli è l'unico Dio dei cieli e della terra che conosce sia il vostro aspetto esteriore che quello interiore, e conosce anche le vostre opere buone o cattive.

4. Non prestano attenzione ad alcun segno fra i segni di Dio che giungono loro. **5.** Di conseguenza, considerano menzogna la Verità non appena giunge loro; presto le previsioni di cui burlavano, si avvereranno per loro.

6. Non vedono forse quante nazioni abbiamo distrutto prima di loro, alle quali avevamo concesso delle possibilità che non abbiamo dato a voi?[2] Mandammo loro dal cielo pioggia in abbondanza e facemmo scorrere fiumi pieni d'acqua nelle loro terre, ma li distruggemmo come punizione per i loro peccati, e suscitammo nuove generazioni al posto loro.

7. Se anche avessimo fatto scendere su di te uno scritto su carta e loro lo avessero toccato con le mani, avrebbero comunque detto: "Queste sono le stesse parole magiche comuni!".

8. Dicevano con un pretesto: "Perché un angelo non accompagna Muhammad nella sua missione?". Se anche avessimo fatto scendere un angelo con lui, non avrebbero creduto. La questione sarebbe chiusa e non avrebbero avuto dilazione alcuna!

[1] "Aj'al" [il termine stabilito] è di due tipi: 1. Il Termine pendente che consiste nella scadenza pendente, incerta e mutabile; 2. Il Termine fisso che è certo e immutabile. Il Termine Pendente segna la morte prematura mentre il Termine Fisso consiste nella morte naturale. Oltre a incidenti e disastri, anche alcuni peccati come la rottura delle relazioni con i parenti più vicini e la disobbedienza ai genitori trasformano la morte naturale in quella prematura.

[2] Vedere il versetto No. 45 della sura Saba, riguardo alla quantità delle possibilità concesse alle nazioni passate.

9. Se anche avessimo deciso che il Messaggero fosse degli angeli[1], lo avremmo inviato con aspetto umano[2] e anche allora, a loro parere, li avremmo fatto cadere nell'errore riguardo a lui! **10.** Vennero derisi anche i messaggeri che vennero prima di te; ma chi li derise è stato tormentato da quel che aveva deriso.

11. Di': "Viaggiate in ogni angolo del mondo e vedrete che fine fecero coloro che tacciavano di menzogna i versetti di Dio!

12. Chiedi a coloro che negano la Resurrezione: "A chi appartiene quello che è nei cieli e sulla terra?". Rispondi: "Appartiene a Dio, Colui che si è imposto la misericordia. Certamente vi riunirà nel Giorno della Resurrezione, sulla cui venuta non c'è dubbio alcuno. Comunque coloro che non credono, perderanno il capitale della loro vita. **13.** Quello che è permanentemente stabilito nei cieli e sulla terra appartiene solo a Dio, ed Egli è Colui che ode, l'Onnisciente."

14. Chiedi: "Dovrei forse considerare mio w'ali e patrono qualcuno diverso da Dio, il Creatore dei cieli e della terra? Egli nutre tutti, ma non ha bisogno d'essere nutrito!". Rispondi di nuovo: "Sono stato incaricato per essere il primo dei musulmani. Mi è stato ordinato: «Non essere un idolatra nemmeno per un momento»."

15. Continua: "Temo che, se disubbidissi a Dio, sarò afflitto del castigo di un Giorno terribile." **16.** In quel Giorno, chiunque sarà risparmiato il castigo, lo sarà perché Dio avrà avuto misericordia di lui, e questa è la beatitudine evidente!"

17. Se Dio ti reca un danno, nessuno può rimediare tranne Lui stesso. Anche se ti concede un beneficio, nessuno può togliertelo eccetto Lui stesso. Sì, Dio è Onnipotente. **18.** Egli ha il dominio sui Suoi servi ed è il Saggio, il Ben informato.

19. Chiedi: "Chi è più importante in fatto di testimonianza per provare il monoteismo e la profezia?".Rispondi: "Dio è il Miglior Testimone tra voi e me. Questo Corano mi è stato rivelato affinché, per suo tramite, avverta voi e tutti coloro ai quali perverrà. Testimoniate ancora che ci sono altri dèi oltre a Dio?". Aggiungi: "Io non do tale testimonianza!". E continua: "Lui è il Dio Unico. Non mi interessano più i vostri idoli."

20. Le Genti del Libro conoscono Muhammad tanto bene quanto conoscono i loro figli! Ma coloro che hanno perso il capitale della propria vita, non credono. **21.** Chi sono più malvagi di coloro che attribuiscono menzogne a Dio o considerano i Suoi versetti come delle bugie? Sì, tali malvagi non saranno beati.

22. Immagina il Giorno in cui raduneremo tutti gli idolatri e chiederemo loro: "Dove sono gli idoli che pensavate dovessero essere adorati?" **23.** Ancora, il pretesto peggiore del loro peccato è questo: "Per Dio, che è il nostro Signore, noi non eravamo affatto idolatri!."

[1]La storia dell'esposizione dei pretesti da parte degli idolatri è espressa nel versetto No. 14 della sura Al-Fussil'at.

[2]Ogni profeta è investito della missione di guidare e di educare gli uomini ed è il loro modello pratico; Pertanto, è necessario che sia lui stesso, uno degli uomini e che abbia tutti gli istinti e le caratteristiche umane. Anche se l'angelo diventi visibile, non può essere un modello; perché non conosce né i bisogni umani, né i suoi desideri e tendenze.

24. Guarda come mentono a sé stessi anche lì! E i loro falsi idoli scompaiono davanti ai loro occhi!

25. Alcuni degli idolatri sembrano ascoltare bene la tua recitazione del Corano; ma come punizione per la loro ostinazione, mettiamo un sigillo di ignoranza sui loro cuori affinché non comprendano la verità e appesantiamo le loro orecchie affinché non la sentano! In generale, loro non cedono pur vedendo qualsiasi miracolo. Quando vengono da te con tanto di polemica, dicono: "Questo Corano non è altro che favola degli antichi!"

26. Loro impediscono agli uomini di seguire il Corano e allo stesso tempo si allontanano anche loro dal Corano, mentre incoscientemente operano per la propria distruzione! **27.** Se vedessi loro quando saranno sull'orlo dell'abisso dell'Inferno, e diranno: "Magari ci facessero ritornare nel mondo! Non consi-dereremmo falsi i versetti di Dio e saremmo inclusi tra i credenti!".

28. No, loro desidereranno così perché gli sarà rivelatala verità delle loro brutte azioni, che porta all'Inferno; a ogni modo, anche se per una supposizione impossibile, li facessimo ritornare nel mondo, rifarebbero le stesse cose che erano per loro proibite! Essi sono decisamente bugiardi. **29.** Furono loro a dire: "Non c'è altra realtà che questa nostra vita, e non saremo mai resuscitati dopo la morte!"

30. E magari li vedessi quando compariranno davanti a Dio, che chiederà: "Non era vero l'essere risuscitati dopo la morte?". Diranno: "Sì, giuriamo su Dio che era vero." Dio dirà: "Allora gustate il castigo come punizione per non averci creduto." **31.** Sì, coloro che considerano una menzogna l'incontro con Dio, avranno sprecato il capitale della loro vita. Perciò, quando all'improvviso giungerà loro l'evento della Resurrezione, mentre portano il pesante fardello dei loro peccati, diranno: "Guai a noi per aver trascurato la Resurrezione!". Sappiate che porteranno sulle spalle un orribile fardello!

32. La vita di questo mondo è solo gioco e divertimento, e la dimora dell'Aldilà è migliore per coloro che sono attenti al proprio comportamento [e avranno timore di Dio]. Allora perché non usate il vostro intelletto?

33. Sappiamo bene che le parole inutili degli idolatri ti rattristano tanto; in effetti, non ti considerano un bugiardo; piuttosto, quei malvagi negano i versetti e i segni di Dio. **34.** Anche prima di te, alcuni messaggeri furono considerati bugiardi. Ma sono stati pazienti di fronte alle menzogne e alle persecuzioni finché non venne loro il Nostro soccorso. Le promesse di Dio sono immutabili. Certo, fino a quest'ora, ti è giunta solo una parte della storia, amara e dolce, dei messaggeri.

35. Se tollerare la loro indifferenza ti sarà pesante; se puoi andare nelle profondità della terra o in cima al cielo per portare loro un altro miracolo, fallo! Ma non ci crederanno ancora. Se Dio volesse, li porterebbe tutti sulla retta via anche con la forza! Quindi non affliggerti, nemmeno per un istante, per la loro mancata conversione.

36. Solo gli uomini dal cuore vivo e volenterosi ad ascoltare, accetteranno il tuo invito; ma gli uomini dal cuore morto e idolatri avranno voglia di ascoltare dopo che Dio li resusciterà nella Resurrezione. Sì, saranno ricondotti solo aLui.

37. Gli idolatri dicevano: "Perché Dio non fa scendere un miracolo su Muhammad, oltre al Corano?". Di': "Dio può far scendere un miracolo". Ma la maggior parte di loro non sa che questo non è opportuno. **38.** Ogni animale che pascola sulla terra e ogni uccello che vola nell'aria ha una destinazione e uno scopo, proprio come voi: saranno condotti tutti insieme alla presenza di Dio. Sì, non abbiamo omesso nulla nel Libro della creazione.[1]

39. Coloro che considerano menzogne i Nostri versetti e segni, sono dei sordomuti nelle tenebre dell'ignoranza e dello smarrimento! Chi Dio ritiene indegno, lo lascia solo, e chi ritiene degno, lo pone sulla Retta Via della vita.

40. Chiedi agli idolatri: "Secondo voi, ma dite sinceramente, se giungesse a voi il castigo di Dio o giungesse il momento della Resurrezione, invochereste qualcun altro oltre a Dio?". **41.** No, invochereste solo Lui e dimentichereste gli idoli. Se Egli riterrà opportuno, rimuoverà la disgrazia per la quale lo invocavate.

42. Inviammo molti messaggeri ai popoli a te precedenti, ma non credettero. Così li affliggemmo con difficoltà e sofferenze affinché comprendessero e Ci implorassero. **43.** Perché non si umiliarono quando giunsero loro i Nostri castighi? Al contrario, i loro cuori si indurirono e il diavolo rese belle le loro opere!

44. Poi, quando dimenticarono le parole che risvegliano la coscienza, aprimmo loro le porte di ogni tipo di bene affinché fossero completamente inconsapevoli. E mentre esultavano per tutti quei beni, improvvisamente li affliggemmo nel tormento; quindi rimasero, ad un tratto, delusi.

45. Sia lodato Dio, il Signore dei mondi, che tale popolo di malvagi sia stato finalmente sradicato e eliminato. **46.** Chiedi agli idolatri: "Secondo voi, se Dio vi privasse dell'udito e della vista e sigillasse il vostro intelletto, quale dio all'infuoridi Dio ve li renderebbe?". Guarda come esprimiamo i Nostri versetti in diversi modi; eppure essi se ne allontano con indifferenza!

47. Chiedi ancora: "Secondo voi, se vi cogliesse il castigo di Dio con il segno e il preavviso, o senza preavviso e a sorpresa, chi sarà distrutto se non il popolo dei malvagi?". **48.** Inviammo i messaggeri solo come nunzi e ammonitori. Coloro che credono e correggono il loro comportamento, non saranno sopraffatti dalla paura né saranno afflitti. **49.** Ma coloro che considerano menzogne i Nostri versetti e segni, saranno afflitti dal castigo per la loro disobbedienza.

50. Di' agli idolatri: "Non pretendo di possedere i tesori della misericordia di Dio. Neppure ho la conoscenza dell'invisibile. Non pretendo di essere un angelo, ma seguo solo quello che

[1]A questo proposito, vedere il versetto No. 18 della sura 'An-N'aml e la sua nota a piè di pagina.

mi viene rivelato." Chiedi: "Se sono uguali il cieco che non comprende e colui che vede e comprende la verità? Allora perché non usate il vostro pensiero e non riflettete?".

51. Con questo Corano, avverti coloro che temono di essere condotti in massa alla presenza di Dio, e il loro timore è dovuto al fatto che non avranno, all'infuori di Lui, nessun altro Protettore e Intercessore. Con questo avvertimento, saranno forse attenti al loro comportamento.

52. Per conquistare il cuore dei notabili arroganti, non scacciare gli oppressi che invocano Dio ogni mattina e ogni notte e cercano la Sua soddisfazione! Non renderai conto di nulla che li riguardi, ed essi non renderanno conto di nulla che ti riguardi, perché se per tale motivo volessi allontanarli da te, diventeresti uno dei malvagi.

53. Mettiamo alla prova i ricchi con gli oppressi affinché dicano di loro con sarcasmo: "Sono questi mendicanti e affamati tra noi a cui Dio ha concesso il grande bene dell'Islam?". Esattamente! Dio non conosce meglio quali sono i riconoscenti? **54.** Ogni volta che vengono a te coloro che credono nei Nostri versetti, di': "Beati voi! Dio si è imposto la misericordia; quanto a chi compie un male per negligenza e senza nulla sapere, e dopo aver realizzato il proprio errore, si pente e rimedia al proprio errore passato, certo Dio è Perdonatore, Misericordioso. **55.** Spieghiamo così i Nostri versetti affinché, rivelando il metodo dei peccatori, si possa distinguere la via giusta da quella deviata.

56. Avverti gli idolatri: "Mi è stato vietato di adorare gli idoli che adorate al posto di Dio." Poi di': "Io non seguo i vostri desideri; altrimenti, mi sarei smarrito e uscirei dalle file dei ben guidati."

57. Di': "Ho in mano un miracolo di Dio come il Corano, che considerate una menzogna. Invece volete un castigo immediato che non ho in mio potere; perché tutto appartiene a Dio. Egli separa il vero dal falso ed è il migliore dei giudici." **58.** Di': "Se fosse in mio potere il castigo di cui volete l'immediato arrivo, sarebbe già stato risolto il contrasto tra me e voi!". Certo, Dio conosce meglio lo stato dei malvagi.

59. Le vie per raggiungere l'invisibile sono presso Dio e nessuno le conosce all'infuori di Lui. E conosce tutto quello che c'è nella terra e nei mari. Solo Lui conosce ogni foglia che cade dall'albero e ogni seme che penetra nella profondità della terra e ogni prodotto fresco o secco che cade a terra. Sì, tutti gli eventi dell'universo sono registrati in un Libro chiaro.[1]

60. È lui che vi toglie la vita di notte quando dormite; e conosce quello che avete compiuto durante il giorno. Quando arriva il giorno, all'ora del risveglio, vi restituisce la vita, finché

[1]Questo Libro non è come i nostri libri comuni, bensì è lo stesso Libro della scienza di Dio che racchiude l'Oriente e l'Occidente del mondo, in cui non v'è alcun cambiamento o distorsione, e in cui sono registrati e iscritti tutte le creature e i movimenti della creazione. Forse questo è la"Tavola Custodita", l'*"Umm ul-Kitab"* [la Madre dei Libri], l'*"Imamin Mubin"* [la Guida Evidente], il *"Kitab"* [il Libro] e il *"Kitabun Maknun"* [Libro Occulto o Celato], che sono menzionati in altri versetti, tra cui i seguenti: il versetto No.39 della sura 'Ar-R'ad, il versetto No.75 della sura 'An-N'aml, il versetto No.11 della sura 'Al-Fatir, il versetto No.12 della sura Yasin, il versetto No.69 della sura 'Az-Zum'ar, il versetto No.4 della sura 'Az-Zukhruf, il versetto No.78 della sura 'Al-Waqì'a e il versetto No.22 della sura 'Al-Buruj.

arriverà l'ora della vostra morte inevitabile. Infine, verso di Lui sarà il vostro ritorno. Quindi, vi informerà di quello che avete compiuto.[1]

61. Egli domina i Suoi servi e vi manda degli angeli: sia per proteggervi dagli eventi, sia per registrare le vostre opere. Quindi, quando giungerà l'ora della morte di uno di voi, gli altri Nostri agenti gli toglieranno la vita senza indugio. **62.** Alla fine, quei morti saranno solo ricondotti a Dio, il loro vero Signore. Badate che il giudizio appartiene solo a Lui, ed Egli è il più rapido nel conto.

63. Chiedi: "Nella peggiore situazione del deserto e del mare, chi vi salverà dal male degli eventi gravi?". Mentre Lo invocate con il lamento e di nascosto [dicendo]: 'Se ci salva da questa situazione gravosa, Gli saremo sicuramente riconoscenti'". **64.** Di': "È Dio che vi salva da quella situazione difficoltosa e da ogni tristezza grave; ma non manterrete la promessa e ritornerete all'idolatria." **65.** Di': "È Lui che può mandare su di voi un castigo dalla terra e dal cielo o farvi litigare in gruppi e partiti diversi, e farvi provare la guerra e lo spargimento di sangue tra di voi". Guarda come esprimiamo i Nostri versetti in modi diversi affinché comprendano bene! **66.** Ma il tuo popolo considera tali castighi delle bugie, anche se sono veri. Di': "Io non sono il vostro signore per impedirvi di negare." **67.** Ogni notizia accadrà a suo tempo e infine capirete."

68. Ogni volta che sei in una riunione e vedi che sono impegnati a rinnegare e a prendersi gioco dei Nostri versetti, lasciali, a meno che non si impegnino su un altro argomento. Se eventualmente Satana ti fa dimenticare,[2] non appena te ne ricordi, interrompi l'incontro con questo gruppo malvagio.

69. Di certo, coloro che stanno attenti al proprio comportamento, non sono complici di quei ciarlatani; ma comunque, ricordiamo loro [questo avvertimento] affinché non siano coinvolti nel peccato della negazione e della derisione dei versetti divini.

70. Abbandona coloro che considerano il gioco e il divertimento come il programma della propria vita e sono stati ingannati dalla vita mondana e dal suo splendore e lustro. Avverti, con questo Corano, gli uomini, affinché nessuno sia afflitto dalle sue brutte opere nel Giorno della Resurrezione. Ché non v'è alcun protettore e intercessore all'infuori di Dio, e [al peccatore] non gli sarà risparmiato il castigo, anche se presenta ogni tipo di riscatto per esserne salvato! Sono afflitti delle loro stesse opere e, come punizione per la loro miscredenza, avranno una bevanda bollente e un doloroso castigo!

71. Di': "Dovremmo adorare, invece di Dio, gli idoli che non ci recano né benefici né danni? Ovvero dovremmo tornare al nostro passato oscuro dopo che Dio ci ha guidati, come un

[1]A questo proposito, leggere anche il versetto No. 42 della sura 'Az-Zum'ar.

[2]Apparentemente questo versetto è indirizzato al Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), ma secondo il versetto No. 140 della sura *'An-Nisa*, che recita: "Ogni volta che sarete in una riunione e sentirete che negano e deridono i Suoi versetti, non fategli compagnia", il discorso è rivolto ai musulmani, perché non solo i Profeti non commettono peccato, ma non dimenticano nemmeno i comandamenti di Dio. Quindi si direbbe come l'espressione di un famoso proverbio: "Battere uno per spaventare l'altro."

uomo confuso che i demoni trascinano nella valle della caduta, anche se allo stesso tempo ha dei buoni amici che lo invitano sulla giusta via [e dicono]: «Vieni da noi»?"
Di': "Solo la guida di Dio è la vera guida, e ci è stato ordinato di sottometterci al Signore dei mondi." **72.** Inoltre ci è stato ordinato: "Eseguite la preghiera nelle modalità appropriate, e state attenti al vostro comportamento in presenza di Dio. Alla Sua presenza, infatti, sarete condotti in massa."

73. È Lui che ha creato i cieli e la terra sulla base della Sua saggezza. Non appena ordinerà alla Resurrezione "sii", essa sarà, in quanto il Suo ordine si attua immediatamente. Il Giorno in cui soffieranno nella Tromba della Resurrezione, si saprà che a Lui appartiene il regno di tutto l'universo,[1] e Lui è il Conoscitore dell'invisibile e del palese, ed è Lui il Saggio, il Ben informato.

74. Presta attenzione a questa storia: Abramo chiese a suo zio, Az'ar: "Adori davvero gli idoli inanimati? Vedo te e coloro che pensano come te, in grosso errore!" **75.** Così mostravamo ad Abramo le realtà nascoste dei cieli e della terra affinché fosse tra coloro che credono con fermezza.

76. Quando venne l'oscurità della notte, Abramo vide il pianeta Venere. Disse agli adoratori delle stelle: "Questo è il mio Signore!",[2] ma appena scomparve nel cielo, disse: "Non amo ciò che scompare."

77. Quando vide la Luna splendente, disse agli adoratori della Luna: "Questa è il mio Signore!". Ma appena tramontò la Luna, disse: " Se Dio non mi guidasse, sarei certamente stato tra gli smarriti."

78. Quando vide il sole splendente, disse agli adoratori del sole: "Questo è il mio Signore! Questo è il più grande di tutti." Ma appena tramontò anche il sole, disse: "O popolo! Non ho più nulla a che fare con quello che adorate." **79.** Io, con moderazione e con tutta la mia esistenza, mi rivolgo a Colui che ha creato tutti i cieli e la terra, e non sarò mai un idolatra."

80. La sua gente polemizzò con lui. Abramo disse: "polemizzate con me su Dio, mentre Lui mi ha guidato? Non temo l'ira immaginaria dei vostri dèi, non mi sarà recato alcun danno se non per volontà di Dio; perché Dio abbraccia tutte le cose nella Sua scienza. Perché non prendete coscienza? **81.** E come potrei temere l'ira e la collera dei vostri idoli, quando voi non avete paura di dare compagni a Dio, senza alcuna autorità che sia discesa da Lui? Quindi, se lo sapete davvero, dite quale di questi due gruppi merita di essere al sicuro dal castigo?

82. Di certo, i credenti la cui fede non è stata contaminata da ingiustizia come l'idolatria; solo loro sono al sicuro e hanno trovato la retta via."

---

[1] A questo proposito, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 26 della sura Ale Imran.

[2] "R'abb" ["Signore"] si riferisce a Colui che amministra, gestisce e dirige il mondo, e non a Chi lo ha creato. Gli idolatri non attribuivano un socio a Dio "nella creazione", piuttosto dicevano: "Dio, il Grande, ha creato i nostri idoli e ha affidato loro la pianificazione e l'amministrazione della creazione". Nel mondo di oggi si possono trovare simili credenze politeistiche e superstiziose.

83. Queste furono le ragioni che ispirammo nel cuore di Abramo per difendersi di fronte alla gente. Noi eleviamo il livello di chi riteniamo meritevole; perché Dio è Saggio, Sapiente.

84. Ad Abramo abbiamo donato Isacco e Giacobbe e abbiamo soccorso ognuno di loro. Certo, prima aiutammo Noè. Della generazione di Abramo, aiutammo anche questi: Davide, Salomone, Giobbe, Giuseppe, Mosè e Aronne. Sì, così ricompensiamo quelli che fanno il bene. **85.** Aiutammo anche Zaccaria, Giovanni, Gesù ed Elia. Erano tutti tra i buoni. **86.** Aiutammo anche Ismaele, Eliseo, Giona e Lot e concedemmo a tutti loro la superiorità sugli uomini. **87.** E inoltre concedemmo la superiorità a un gruppo dei loro padri, figli e fratelli, li scegliemmo e li conducemmo sulla Retta Via della vita.

88. Questa è la guida di Dio: soccorre ciascuno dei Suoi servi che ritiene degno, grazie a quella guida; se invece adorano gli idoli, tutti i loro sforzi saranno vanificati.

89. Questi sono coloro a cui demmo il Libro celeste, la posizione di guida e la Profezia, ma se essisaranno irriconoscenti di questi beni, li affideremo a un altro gruppo che non li rinnegherà.[1] **90.** Sì, questi profeti sono coloro che Dio soccorse; quindi continua la loro strada, di' agli uomini: "Non vi chiedo un compenso per la mia guida!". Il Messaggero e il suo Libro sono solo un richiamo affinché l'umanità diventi cosciente.

91. Gli ebrei che affermano "Dio non ha fatto scendere nulla su nessun uomo per guidare gli uomini", non hanno conosciuto Dio come si deve e merita. Chiedi: "Chi ha fatto scendere la Torah su Mosè, la quale era interamente piena di guida e luce?" Lo stesso Libro che avete messo su rotoli! Rendevate palese quello che era a vostro favore e nascondevate la maggior parte; e avete imparato cose dalla Torah che né voi né i vostri antenati avreste potuto imparare senza la Torah! Di': "È Dio che li ha fatti scendere tutti." Quindi, lascia che si immergano nelle proprie credenze erronee e vane!

92. Questo Corano è un Libro benedetto che abbiamo fatto scendere per confermare i Libri celesti esistenti[2] e per avvertirela popolazione della Mecca e gli abitanti intorno ad essa. Naturalmente, coloro che credono nel Corano, credono anche nell'Aldilà e prestano attenzione alle loro preghiere.

93. Chi è più malvagio di colui che attribuisce menzogne a Dio o afferma "mi è stata data la rivelazione", mentre non gli è stato rivelato nulla, o afferma: "Invierò anche io qualcosa di simile a quello che Dio ha inviato"?

Magari vedessi questi malfattori nei momenti difficili degli spasimi della morte, quando gli angeli stenderanno le mani verso di loro e grideranno: "Rigettate le vostre anime! Oggi sarete umiliati e avviliti per le menzogne che dicevate su Dio e per l'atteggiamento arrogante nei confronti dei Suoi versetti e segni."

94. Proprio come vi abbiamo creato soli la prima volta, ora siete venuti a Noi da soli! Sì, avete lasciato tutti i vostri beni del mondo che vi avevamo concesso e siete venuti a mani vuote!

[1]A questo proposito, vedere il versetto No. 54 della sura 'Al-Maida e il versetto No. 24 della sura 'At-T'awba.

[2]Si riferisce alla Torah e al Vangelo esistenti nei primi periodi dell'avvento dell'Islam.

In effetti, non vediamo con voi gli idoli che credevate fossero gli intermediari tra Noi e voi nel compimento delle vostre opere! C'è stata una separazione tra voi e loro, e le cose che credevate fossero il vostro sostegno e punto d'appoggio, sono scomparse dalla vostra vista.

95. Dio schiude il seme e il nocciolo. Trae fuori l'essere vivente dalla materia inanimata e la materia inanimata dall'essere vivente.[1] Questo è Dio. Allora perché vi deviate dalla via giusta?

96. È Egli che fende la notte per tirare fuori l'alba, e ha stabilito la notte come la fonte della calma, e il sole e la luna come misura per calcolare il tempo. Questa è la misura di quell'Invincibile Sapiente.

97. È lui che ha fatto per voi le stelle e i pianeti come segni per farvi trovare la strada nelle tenebre del deserto e del mare. Sì, spieghiamo i Nostri segni agli uomini che ben comprendono.

98. Egli è Colui che vi ha creato da un unico uomo. Come voi siete nati, altri dopo di voi nasceranno. Sì, spieghiamo i Nostri segni agli uomini intelligenti di buonsenso.

99. È Lui che fa scenderela neve e la pioggia dal cielo. Per Sua grazia, facciamo crescere varie piante e diamo loro foglie e steli, e dagli steli facciamo crescere i semi sovrapposti uno all'altro. Dalla fioritura della palma da dattero, grappoli di datteri facili da cogliere, e creiamo giardini di tutti i tipi di uva, ulivi e melograni, alcuni dei quali sono simili per forma, colore, gusto e odore, e altri sono diversi. Guardate bene i frutti di questi alberi quando si formano e maturano. Nella creazione di tutti questi ci sono segni dell'unicità di Dio per gli uomini che credono.

100. Ma gli idolatri considerano i jinn come soci di Dio negli affari del mondo; mentre Dio ha creato anche i jinn. E ancora, Gli attribuiscono, senza nulla sapere, figli e figlie.[2] Dio è estraneo alle descrizioni che avanzano, ed è superiore a esse. **101.** Egli è il Creatore dei cieli e della terra. Come può avere un figlio se non ha sposa? Lui ha creato ogni cosa e Lui conosce tutto.

102. Sì, questo è Dio che è il vostro Signore. Non c'è dio all'infuori di Lui, ed Egli è il Creatore di ogni cosa. Dunque adorateLo; in quanto Egli è Colui che provvede agli esseri.

103. Naturalmente, gli occhi non possono vederLo; ma Egli controlla gli sguardi; perché Egli è Perspicace e Ben informato.

104. Sì, vi sono giunti da parte di Diomolti richiami di retta comprensione: chi li guarda con occhi perspicaci ne trarrà beneficio, e chi finge d'essere cieco, si farà del male. Di': "Comunque non sono il vostro custode." **105.** Così, esprimiamo i Nostri versetti in modi

[1]Come l'uovo che esce dallo stomaco di un uccello, un ramo di un albero che si secca, unghie e capelli che crescono, una persona malvagia che cresce in una famiglia onesta, ecc. Naturalmente, tutti i materiali solidi hanno vita, ma rispetto agli animali, sono "inanimati".

[2]Alcuni di loro dicevano: "Dio ha sposato una ragazza deiJinn, e gli angeli sono lefiglie e ifigli, risultato di questo matrimonio!". Il versetto No. 158 della sura 'As-Saffat parla di questo argomento.

diversi affinché dicano sarcasticamente che hai imparato il Corano da altri! No, lo facciamo per spiegarlo a persone che sanno.

106. Segui quello che ti èstato rivelato da Dio. Non c'è dio all'infuori di Lui. Allontanati dagli idolatri. **107.** Se Dio li avesse considerati degni, non li avrebbe lasciatia se stessi affinché adorassero gli idoli. Non ti abbiamo designato loro custode. Neanche sei il loro Signore.

108. O Musulmani! Non insultate le cose sacre degli idolatri! Altrimenti anche loro senza nulla sapere e per ritorsione insulteranno Dio e le vostre cose sacre. Abbiamo reso belle le opere di ogni gruppo, secondo la loro opinione. Infine, il loro ritorno è verso Dio ed Egli li informerà delle loro opere.

109. Gli idolatri giurano fermamente su Dio che, se giungesse loro un miracolo, diventerebbero musulmani. Di': "Il potere dei miracoli appartiene a Dio." Non sapeteche, anche se giungesse loro un miracolo, non crederebbero?

110. Come punizione per non aver creduto prima che giungessero i miracoli, questa volta sconvolgeremo i loro cuori e i loro occhi affinché non credano nemmeno dopo i miracoli, e li lasceremo nella loro ribellione per rimanere ciechi nel cuore!

111. Anche se per una ipotesi impossibile, facessimo scendere gli angeli su di loro e i morti parlassero con loro e se radunassimo ogni cosa davanti a loro affinché testimoniassero la tua verità, ancora non crederebbero, a meno che Dio non conceda loro il successo [di credere]; ma la maggior parte di loro non lo sa.

112. In questo modo, ad ogni profeta assegnammo dei nemici, diavoli tra gli esseri umani e i Jinn [démoni] che scambiano tra loro parole attraenti e ingannevoli. Se Dio avesse voluto, avrebbe impedito loro, con la forza, di fare queste cose. Quindi per ora lasciali soli con le loro fantasie e invenzioni, **113.** affinché, a causa di quelle comunicazioni diaboliche, i cuori di coloro che non credono nell'Aldilà siano inclini a quelle stesse parole, e se ne compiacciano e commettano, su di sé, ogni male che vogliono.[1]

114. Anche se Dio ha fatto scendere su di voi il Corano in modo chiaro e trasparente, dovrei forse eleggere qualcuno all'infuori di Lui come giudice? Le Genti del Libro sanno molto bene che il Corano è stato rivelato da parte di Dio in maniera ponderata e con uno scopo. Quindi non dubitare nemmeno per un momento! **115.** Il Messaggio di Dio, con l'avvento dell'Islam e del Corano e in base alla verità e alla giustizia, ha raggiunto uno stadio di prosperità e di fioritura,e nulla è capace di alterare i Suoi Messaggi; perché Egli è Colui che ascolta, il Sapiente.

116. Riguardo ai precetti e gli insegnamenti religiosi, se segui la maggior parte degli uomini sulla terra, ti faranno deviare dal sentiero di Dio! Perché essi seguono solo le proprie invenzioni mentalie si basano solo su congetture e supposizioni. **117.** Di certo, Dio conosce meglio la situazione di coloro che si sono allontanati dal Suo sentiero e di quelli che sono

[1]Vedere il versetto No. 20 della sura 'Al-Isra.

sulla Retta Via. **118.** Se credete davvero nei versetti di Dio, mangiate gli animali da carne lecita sui quali, al momento di macellare, è state menzionato il Nome di Dio.

119. Perché non mangiate gli animali da carne lecita su quali, al momento di macellare, è state menzionato il Nome di Dio? Mentre Dio ha chiaramente spiegato le cose che vi ha proibito[1], a meno che non siate costretti a mangiare delle cose proibite per salvarvi la vita. Molti, arbitrariamente e senza conoscenza, dichiarando lecite e/o illecite alcune cose, causano la deviazione degli uomini ingenui. Dio ben conosce la situazione di coloro che violano i limiti divini.

120. Rinunciate ai peccati, che siate consapevoli del loro danno e della loro bruttezza o meno. Coloro che commettono peccati saranno puniti per essere immersi nel pantano dei mali.

121. Non mangiate gli animali da carne lecita su cui, al momento della macellazione, non è stato menzionato il Nome di Dio, perché questa è una deviazione dal comando di Dio. I diavoli invitano i loro amici miscredenti a polemizzare con voi riguardo al consumo di questi tipi di carne. Se crederete e agirete come loro, ovviamente, sarete altrettanto miscredenti![2]

122. Considerate qualcuno dal cuore morto che noi abbiamo ravvivato con la Nostra guida e a cui abbiamo dato una luce affinché trovasse la strada giusta tra gli uomini e la seguisse, forse uguale a colui che è afflitto dall'oscurità del credo e morale e non vuole uscirne?! Così vengono fatte sembrare belle ai miscredenti le loro brutte opere.

123. Inoltre, diamo sufficienti disponibilità e opportunità ai noti peccatori di ogni città e paese; ma il risultato finale è che si tengono occupati con l'ingannare la gente in quelle città anche se, senza rendersene conto, ingannano se stessi!

124. Quando viene rivelato un versetto rivolto a loro, dicono con derisione e arroganza: "Non crederemo mai; finché non ci danno la stessa posizione e privilegio che hanno dato ai Messaggeri di Dio!". Di': "Dio sa meglio a chi affidare la missione d'essere Suo messaggero." Quei noti peccatori che ingannano gli uomini, saranno presto umiliati e afflitti da un castigo duro alla presenza di Dio, come punizione per i loro piani malvagi.

125. Dio accresce la capacità interiore ad accettare l'Islam di chi ritiene degno di guida, e di chi vuole abbandonare per la sua indegnità e demerito, riduce la capacità interiore di accettare la verità così tanto che è come se questi stesse gettando l'anima e morendo![3] Dio getta coloro che non credono in Lui e nei Suoi versetti nell'abominio.

126. Questa è la via e il metodo immutabili di Dio. In effetti, spieghiamo i Nostri versetti e segni agli uomini che vogliono rinsavire. **127.** Come ricompensa per le buone opere che facevano, c'è una dimora di pace per loro presso Dio, e Dio è il loro Signore.

---

[1]Nel versetto No. 115 della sura 'An-N'ahl, è detto che Dio ha proibito di mangiare alcuni cibi.

[2]Esistono tre tipi di miscredenza: 1. Ateismo [miscredenza] di credo; 2. Ateismo [miscredenza] teorico [solo nel linguaggio]; 3. Ateismo [miscredenza] pratico. Il mancato rispetto dei precetti della religione e l'essere negligenti al riguardo, porterà all'ateismo pratico [alla miscredenza pratica]. Dio ha ammonito alcuni musulmani, in vari parti del Corano, per la loro miscredenza. Nel frattempo, i musulmani che vivono o viaggiano nei paesi non islamici sono attenti a preparare cibo halal, perché sanno che il cibo puro ha un profondo effetto sulla salute delle loro vite e sulla beatitudine nell'Aldilà.

[3]Così come è impossibile volare in cielo senza l'adeguata attrezzatura, accettare la verità è impossibile per le persone indegne anche se sono ostinate.

128. Nel Giorno della Resurrezione, quando Dio radunerà tutti, rimprovererà i demoni così: "Avete deviato molti uomini". Gli uomini che erano amici dei diavoli confesseranno: "O Dio, abbiamo tratto beneficio gli uni dagli altri[1] e raggiunto dopo molto tempo la fine che avevi stabilito per noi."[2] Dio decreterà: "Il Fuoco è la vostra dimora ove rimarrete in perpetuo, a meno che Dio non voglia altrimenti, ché Dio è Saggio, Sapiente." **129.** Sì, affidiamo a certi malfattori autorità su altri a causa delle loro opere malvagie.

130. Nel Giorno del Giudizio, Dio chiederà loro: "O popolo di jinn [démoni] e uomini, non vi sono forse giunti dei messaggeri tra voi stessi che vi hanno raccontato i Miei versetti e vi avvertissero dell'incontro di questo Giorno?". Risponderanno: "Noi testimoniamo contro noi stessi che essi sono giunti e ci hanno anche avvertito". Sì! La vita del mondo e il suo splendore li ha ingannati, e ora testimoniano contro loro stessi che furono effettivamente dei miscredenti.

131. I messaggeri sono giunti per informare gli uomini. Dio non vuole distruggere ingiustamente le città i cui abitanti sono ancora incoscienti della Verità.

132. Ogni uomo e jinn ha un grado in proporzione alle proprie opere, e Dio non è ignaro di quello che fanno. **133.** Inoltre, Dio basta a Sé stesso ed è misericordioso e non vi fa del male; Ma se vedesse che siete indegni, vi distruggerebbe e vi sostituirebbe con altri uomini, proprio così come vi ha fatti discendere dalla posterità dei popoli del passato. **134.** Ciò che vi è stato promesso certamente avverrà, e voi non potete opporvi a Dio.

135. Di': "O Popolo mio! Fate quello che potete! Anch'io faccio il mio dovere. Saprete finalmente chi avrà la buona fine! È chiaro che i malfattori non saranno beati."

136. Gli adoratori di idoli dedicavano a Dio una parte dei prodotti agricoli e del bestiame che Dio Stesso aveva creato, e un'altra parte ai loro idoli! Dicevano, a proprie pretese: "Questa è la parte di Dio e questa è la parte dei nostri idoli!". La parte dedicata ai loro idoli non giungeva a Dio, ma la parte riservata a Dio giungeva, con diversi pretesti, ai loro idoli! Come suddividono male!

137. Inoltre, i sacerdoti dei templi degli idoli enfatizzavano e rendevano bello l'assassinio dei figli agli occhi di molti idolatri, affinché venissero distrutti e mescolassero la loro poca fede nella religione abramitica con le superstizioni. Se Dio avesse voluto, avrebbe impedito loro, con la forza, di fare queste cose; ma per ora, lasciali stare con le loro fantasie.

138. Gli idolatri pensavano tra sé: "È vietato toccare questi animali e questi prodotti agricoli, e nessuno ha il diritto di cibarsene se non quelli che vogliamo noi, ossia i sacerdoti dei templi

[1]Cioè, noi abbiamo seguito i diavoli alla ricerca della lussuria, e i diavoli si compiacevano della nostra opera per sviare gli uomini.

[2]Oggi, i gruppi satanisti sono impegnati in attività disumane e malvagie in vari modi e nella maggior parte dei paesi del mondo, e attirano a sé giovani innocenti e li portano a compiere atti inimmaginabili, e a sprofondare nella corruzione e nell'autodistruzione.

degli idoli!". Avevano anche degli animali sui quali era completamente proibito cavalcare,[1] e anche degli animali su cui non cavalcavano durante il viaggio al pellegrinaggio dello Hajj! Attribuivano queste menzogne a Dio. Dio li retribuirà per le loro menzogne.

139. Dicevano anche: "Mangiare i figli di questi animali se nati vivi è riservato solo ai nostri uomini ed è proibito alle nostre donne; ma se sono nati morti, tutti possono cibarsene!". Dio punirà le loro menzogne, ché Egli è Saggio, Sapiente.

140. Di certo, coloro che, per idiozia e ignoranza, uccidono i loro figli e proibiscono l'uso di alcune cose che Dio ha provveduto per loro, attribuendo delle menzogne contro Dio, sprecano il capitale della propria vita. Queste persone si sono smarrite e nessuno le soccorrerà più.

141. È Lui che ha creato giardini, alcuni con pergolati[2] e altri no. Ha creato palmeti e campi con varie colture, gli ulivi e i melograni, di cui alcuni sono simili per forma, colore, gusto e odore, e altri sono diversi. Quando i giardini e gli orti fruttificano, usatene i frutti e i prodotti, datene la parte spettante ai bisognosi al tempo della raccolta, e non commettete eccessi e sprechi perché Dio non ama gli spreconi!

142. Egli è colui che ha creato del bestiame da soma e da macello. Usufruite di questi beni che vi abbiamo concesso, e non considerateli illeciti seguendole orme di Satana, che è il vostro nemico evidente.

143. Di quei bestiami quadrupedi, si intendeno quattro coppie di animali maschi e femmine: una coppia di pecore e una coppia di capre. Chiedi agli idolatri: "Dio ha proibito i maschi o le femmine, oppure quello che è nei ventri delle femmine? Se siete veritieri, rispondete alla mia domanda con ragioni e prove!" **144.** Ci sono anche una coppia di cammelli e una coppia di mucche. Chiedi ancora: "Dio ha proibito i maschi o le femmine, oppure quello che è nei ventri delle femmine? Eravate forse presenti e testimoni, quando Dio li proibiva?" Quindi chi è più malvagio e più ingiusto di coloro che vogliono fuorviare gli uomini ingenui attribuendo menzogne a Dio? Così Dio non concede successo ai malvagi e agli ingiusti nei loro obiettivi.

145. Di': "Tra i versetti e i comandamenti che mi sono stati rivelati, non vedo altre proibizioni a proposito del cibo, se non l'animale morto, il sangue effuso al momento della macellazione, la carne di porco - tutti questi sono immondi - e l'animale su cui al momento della macellazione, per disobbedienza, è stato menzionato un nome diverso da Quello di Dio. Se qualcuno fosse costretto a mangiarsene per salvarsi la vita, con svogliatezza e nella quantità necessaria, non commette peccato, perché Dio è Perdonatore, Misericordioso."

[1]Nel versetto No. 103 della sura 'Al-Maid'a e nella sua nota a piè di pagina, essi sono presentati con tanto di nome e di segno.

[2]Un supporto per i rami e il fogliame di alcune piante, come l'uva, in modo che possano stare in piedi e crescere alti.

146. Abbiamo proibito agli ebrei di consumare la carne di qualsiasi animale ungulato,[1] e abbiamo anche proibito loro il grasso dei bovini e degli ovini, fatta eccezione per il grasso del dorso e quello che si attacca ai fianchi o è frammisto a ossa. Abbiamo imposto questi divieti come punizione per le loro ribellioni.[2] In tutte queste parole, Noi siamo veridici.

147. Quindi, se ti considerano bugiardo, di': "Dio possiede immensa misericordia; ma non sarà risparmiata la sua punizione severa riguardo ai peccatori".

148. Ci certo, gli idolatri diranno, per giustificare la loro legiferazione: "Se Dio avesse voluto, noi e i nostri avi non avremmo adorato gli idoli né avremmo dichiarato illecito alcunché!". Allo stesso modo i popoli precedenti tacciarono di menzogna i Profeti, finché gustarono l'amarezza del Nostro castigo. Se Dio li avesse confermati, non li avrebbe puniti! Di': "Se avete forse un motivo valido, per le vostre pretese, allora esponetelo? Voi seguite solo le vostre invenzioni mentali e vi basate solo su congetture e supposizioni."

149. Continua a dire: "Invece Dio ha una prova convincente, e se avesse voluto, avrebbe condotto, anche con la forza, tutti voi sulla retta via."[3] ; **150.** Di' ancora: "Chiamate i vostri testimoni ad attestare che Dio ha proibito queste cose!". Quindi, se testimoniano il falso, non essere d'accordo con loro. Inoltre, non seguire le propensioni di questi due gruppi: gli ebrei che considerano falsi i Nostri versetti, e gli idolatri che non credono nell'Aldilà e considerano gli idoli uguali e consimili a Dio!

151. Di' a tutti: "Venite, vi recito le cose che Dio ha ordinato: non adorate alcunché all'infuori di Lui, e servite tanto i vostri genitori quanto potete.[4] Non uccidete i vostri figli a causa della povertà, perché Noi concediamo le provviste a voi e a loro. Non avvicinante alle opere turpi, sia palesi che nascoste. Non uccidete l'uomo innocente, la cui vita è dichiarata sacra da Dio, a meno che non sia religiosamente legittimo. Dio vi ha così ordinato affinché impieghiate il vostro intelletto.

152. Inoltre, non impossessatevi dei beni dell'orfano, se non per custodirli e per aumentarli, finché non raggiunge l'età matura. Regolate con precisione e esattezza la vostra bilancia e misura. Non è difficile seguire queste raccomandazioni, perché riteniamo ciascuno responsabile solo quanto le sua capacità. Quando esprimete la vostra opinione, siate equi; anche se riguardasse i vostri parenti stretti. Infine, attenetevi alla vostra religiosità. Dio vi

---

[1] "Ungulato" si riferisce all'animale quadrupede e all'uccello in cui le falangi, o l'unica falange, sono rivestite da zoccolo anziché da unghie.

[2] Un elenco delle opere malvagie e brutte compiute dagli ebrei si trova nei versetti dal No. 155 al No. 160 della sura 'An-Nisa.

[3] Così come dovete credere per vostra stessa volontà, è chiaro che divenite miscredenti per vostra stessa volontà! Dio vuole che tutti "vadano" sulla Retta Via, ma non ci "porta" nessuno con la forza, e lo guida soltanto.

[4] Ci sono due avvertimenti simili in questo versetto. Il secondo avvertimento potete leggerlo nella nota a piè di pagina del versetto No. 23 della sura 'Al-Isra. Il primo avvertimento è il seguente: in arabo la parola «إحسان» "*Ihsan*" è data sia con «إلى» "*Ila*" che con «بـ» "*b*"; se viene con "*Ila*", significa bontà diretta o indiretta, mentre se viene con "*b*"significa solo bontà diretta e senza intermediario. Inoltre, "*b*" trasmette il significato di attaccamento e connessione. Sì, Dio, il Misericordioso, non vuole che mandiamo i nostri genitori all'ospizio o in una casa di riposo per gli anziani, o che li abbandoniamo rispettosamente assumendo un'infermiere/a!

ha ordinato così perché vi rinsaviate. **153.** Questa è la Mia Retta Via. Quindi, percorrete essa, e non le vie deviate che vi allontanano dalla Via di Dio. Dio vi ha ordinato in questo modo affinché abbiate cura del vostro comportamento.

154. Abbiamo anche trasmesso questi dieci comandamenti ai messaggeri precedenti. Quindi, demmo la Torah a Mosè per completare i nostri beni per coloro che seguono questi consigli e raccomandazioni, e per dare maggiori spiegazioni su tutte le questioni necessarie affinché sia fonte di guida e di misericordia per loro, e possano credere nell'incontro con Dio.

155. Questo Corano è un Libro Benedetto che abbiamo fatto scendere, quindi metteteLo in pratica e non opponetevi a Esso, affinché siate inclusi nella misericordia di Dio. **156.** Sì, abbiamo fatto scendere il Corano affinché non adduciate pretesti [dicendo]: "È stato fatto scendere il Libro celeste solo agli ebrei e ai cristiani, e noi eravamo veramente ignari del contenuto dei loro Libri!".

157. Oppure non diciate: "Se ci avessero fatto scendere un Libro celeste, saremmo stati meglio guidati di loro!" Ebbene, ecco il Corano! È pieno di prove chiare, guida e misericordia, ed è stato fatto scendere per voi da parte di Dio. Tuttavia, chi è più ingiusto di coloro che considerano falsi i versetti di Dio e li ignorano facilmente? Puniremo coloro che ignorano così facilmente i Nostri versetti per la loro negligenza.

158. Staranno forse aspettando che vengano da loro gli angeli del castigo? O Dio stesso nel Giorno della Resurrezione? O che si manifestino alcuni dei segni del Suo castigo? Il Giorno in cui saranno manifestati alcuni segni del Suo castigo, non servirà più la conversione [e la professione di fede] di qualcuno che prima non si era convertito [e non aveva fatto la professione di fede], e non sarà più utile il credere [e avere la fede] a chi non ha fatto del bene durante il periodo della sua credenza. Ad ogni modo, di': "Aspettate, anche noi aspettiamo!"

159. A coloro che trattano la loro religione in modo selettivo e si dividono in diversi gruppi, non fare più niente! Dio farà il loro conto. Dunque, li informerà di ciò che facevano.

160. Coloro che porteranno la Buona Opera nel Giorno della Resurrezione saranno ricompensati dieci volte tanto, e coloro che porteranno la cattiva opera nel Giorno della Resurrezione saranno puniti solo nella stessa misura. Tuttavia, non sarà fatta ingiustizia a nessuno di questi due gruppi.

161. Di': "Dio mi ha condotto sulla retta via della vita: una religione solida, la stessa religione del moderato Abramo". Sì, egli non fu mai idolatra. **162.** Di': "La mia preghiera e i miei atti d'adorazione, la mia vita e la mia morte, appartengono tutte a Dio, che è il Signore dei mondi; **163.** mentre non ha nessun socio. Mi è stato ordinato di essere così. Sì, sono il primo dei musulmani." **164.** Infine di': "Sebbene Dio sia il Signore di tutte le cose, devo cercare un Dio all'infuori di Lui? Chi fa ogni opera, ne è responsabile solo egli stesso e nessuno porterà il fardello di un altro. Alla fine, il vostro ritorno sarà verso Dio, ed Egli vi informerà di tutto quello su cui eravate in disaccordo."

165. È Lui che vi ha costituiti successori delle generazioni precedenti sulla terra e vi ha dato la superiorità gli uni sugli altri, con talenti e mezzi diversi, per mettervi alla prova con le cose che vi ha concesso. Dio punisce rapidamente i trasgressori, e con i peccatori è Perdonatore Misericordioso.

Sura VII
ʻAl-ʻAraf[1]

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. ʻAlif, Lâm, Mim, Ŝâd.

2. Il Corano è un grande Libro che è stato fatto scendere su di te affinché tu avverta gli uomini in generale e faccia rinsavire i credenti. Quindi non preoccuparti per la sua propagazione.

3. Seguite il Corano che è stato fatto scendere su di voi da parte di Dio e non date ad altri l'autorità sulla vostra vita. Ma sembra che non ve ne importa affatto!

4. Quante città abbiamo distrutto, il nostro castigo cadde su di loro mentre furono nel sonno notturno o durante il risposo. **5.** Quando giunse loro il Nostro castigo, non ebbero altro da dire, se non di confessare: "Davvero, noi abbiamo fatto male."

6. Nell'Aldilà, interrogheremo certamente gli uomini a cui sono stati inviati i messaggeri, e chiederemo certamente ai Messaggeri riguardo agli uomini. **7.** Quindi, con piena conoscenza, certamente daremo loro il rapporto della loro vita; poiché non siamo mai stati assenti in nessuna scena!

8. In quel Giorno, la verità sarà l'unico mezzo per valutare le opere: saranno beati coloro le cui opere saranno preziose e prossime alla Verità. **9.** E coloro le cui opere saranno inutili e lontane dalla Verità, avranno sprecato il capitale della loro vita non accettando i Nostri versetti e segni.

10. Vi abbiamo dato soggiorno e facoltà d'azione sulla terra e vi abbiamo provvisti in essa di mezzi di sostentamento. È peccato che siatecosì poco riconoscenti! **11.** Abbiamo creato il vostro lievito d'esistenza dalla creta. Poi vi abbiamo plasmati e dato forma. Quindi ordinammo agli angeli: "Prosternatevi davanti ad Adamo." Tutti si prosternarono, ad eccezione di Iblis che si rifiutò di prosternarsi!

12. Disse [Dio]: "Quando ho ordinato di prosternarti, cosa ti ha impedito di farlo?!". Rispose: "Io sono migliore di lui, hai creato me dal fuoco e lui dalla creta!" **13.** Disse [Dio]: "Scendi da questo livello. Non sei in grado d'essere arrogante in questa posizione! Vattene! Sei ormai abietto e disonorevole."

[1]Il nome di una località che si trova tra il Paradiso e l'Inferno. Secondo le narrazioni sciite, gli abitanti di ʻAl-ʻAraf sono i credenti più prossimi al Signore, ovvero il nobile Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e la sua sacra famiglia (pace su di loro).

14. Disse [Iblis]: "Concedimi una dilazione fino al Giorno in cui gli uomini saranno risuscitati." **15.** Disse [Dio]: "Ti concedo la dilazione." **16.** Disse [Iblis]: "Ora che mi hai fatto sviare, tenderò loro agguati sullaTua Retta Via. **17.** Poi mi avvicinerò a loro da davanti e da dietro, da sinistra e da destra! Vedrai che la maggior parte di loro non saranno riconoscenti."

18. Dio annunciò: "Sei espulso da questa posizione! E con l'umiliazione e l'abominio! Non dubitare che riempirò l'Inferno di te e di tutti coloro che ti seguiranno. **19.** E tu, o Adamo, abita, con la tua sposa, in questo Giardino e usate ovunque e ogni cosa che volete, ma non avvicinatevi a questo albero e non ne mangiate i frutti, altrimenti sarà male per voi!".

20. Satana per mostrare gli aspetti animaleschi di Adamo ed Eva, che erano loro nascosti,[1] li tentò fingendosi compassionevole, e disse: "Dio vi ha proibito quest'albero affinché non diventiate angeli mangiandone i frutti o non rimaniate in questo Giardino per sempre!". **21.** E giurò solennemente davanti a loro: "Io sono benevolo con voi!".

22. Alla fine con l'inganno li fece cadere dalla loro posizione: appena gustarono il frutto di quell'albero, caddero le loro vesti celestiali e furono scopertii loro organi sessuali. Hanno subito iniziato a coprirsi con le foglie degli alberi del Giardino! Dio li chiamò: "Non vi ho forse proibito di avvicinarvi a quell'albero, e non ho detto che Satana è il vostro dichiarato nemico?".

23. Adamo ed Eva invocarono Dio dicendo: "O Signore, abbiamo fatto male a noi stessi. Se non ci perdoni e non hai misericordia di noi, perderemo certamente il capitale della nostra vita".

24. Dio ordinò ad Adamo, Eva e Satana: "Scendete tutti da questo livello; diventerete nemici gli uni degli altri e vivrete per un tempo prestabilito sulla terra e beneficerete dei beni del mondo". **25.** E riguardo alla generazione che proverrà da Adamo, disse: "Nascerete e morirete sulla terra, e sarete risuscitati da essa nel Giorno della Resurrezione".[2]

26. O Figli di Adamo! Vi abbiamo dato vestiti per coprire i vostri organi sessuali e per ornarvi; di certo, badare al proprio comportamento, sì, e averne cura, è il miglior vestito. Questo vestito è già uno dei segni della grazia di Dio affinché gli uomini si rammentino.

27. O uomini, non lasciatevi ingannare da Satana, così come ingannò i vostri avi e li fece cacciare da quel Giardino, spogliandoli dei vestiti per mostrare i loro organi sessuali! Il punto è che Satana e i suoi accoliti vi vedono da dove voi non li vedete! Certo, assegniamo i diavoli come tutori solo di coloro che non credono.

28. Quando queste persone commettono una brutta azione, dicono: "Abbiamo visto i nostri avi che facevano queste cose. Dio ci ha comandati di farle!". Avvertili: "Dio non comanda mai l'abominio. Perché attribuite qualcosa a Dio senza nulla sapere?".

---

[1]Questo obiettivo iniziale era un preludio al suo obiettivo principale: disonorare Adamo ed Eva e renderli indegni di raggiungere la perfezione e diventare rappresentanti di Dio.

[2]Riguardo alla creazione di Adamo e alla prosternazione degli angeli, vedere anche i versetti dal No. 30 in poi della sura 'Al-B'aq'ar'a, e i versetti dal No.115 in poi della sura Taha.

29 e 30. Di': "Dio ha ordinato di osservare la giustizia e la moderazione; tenete presente Dio, con tutto la vostra esistenza, in ogni preghiera, e invocateLo dal profondo del vostro cuore. Proprio come vi ha creati la prima volta, sarete nuovamente resuscitati." Dio soccorrerà alcuni secondo il merito di ciascun uomo, e alcuni saranno lasciati a se stessi perché scelsero l'amicizia dei diavoli, e non di Dio, mentre credevano di essere sulla retta via!

31. O Figli di Adamo! Osservate la vostra bellezza e decoro esteriore e interiore in ogni preghiera. Nella vita, mangiate e bevete; ma non sprecate, ché Dio non ama gli spreconi!

32. Chiedi: "Chi ha proibito l'uso di ornamenti e di cibi puri e puliti che Dio ha creato per i Suoi servi?". E di': "Questi beni, nella vita di questo mondo, sono per i credenti e ne usano anche gli altri; ma nel Giorno della Resurrezione tutti i beni saranno solo per i credenti! Spieghiamo i nostri versetti in questo modo per gli uomini dotati di buona comprensione.

33. Di': "Dio ha certamente proibito queste cose: qualsiasi opera turpe, sia palese che nascosta; ogni peccato e ribellione ingiusta; associare a Dio qualcosa per la cui verità e esattezza Dio non ha fatto scendere nessuna prova; e attribuire delle parole a Dio per ignoranza e senza nulla sapere.

34. Ogni nazione vive nel mondo per un tempo prestabilito, e quando il suo tempo volge al termine, non lo potrà mai ritardare o anticipare nemmeno di un momento.

35. O Figli di Adamo! Quando vi giungono dei Messaggeri fra voi per recitarvi i Miei versetti, seguiteli. Coloro che si prenderanno cura del proprio comportamento e correggeranno i propri misfatti non saranno sopraffatti dalla paura né saranno afflitti; **36.** ma coloro che tacciano di menzogna i Nostri versetti e si mettono contro con arroganza, andranno all'Inferno e vi rimarranno in perpetuo!

37. Pertanto, chi sono più ingiusti di coloro che attribuiscono menzogne a Dio o considerano bugie i Suoi versetti? Questi avranno dei beni del mondo quanto per loro prestabilito. Quindi, quando i nostri agenti andranno da loro, gli chiederanno al momento della morte: Ora dove sono quegli idoli che avete adorato all'infuori di Dio?" Risponderanno: "Sono scomparsi dalla nostra vista!". Sì, confesseranno contro se stessi d'essere stati miscredenti.

38. A quel punto, Dio ordinerà: "Unitevi ai gruppi di jinn e di uomini che vi precedettero." Ogni volta che un gruppo entrerà nel Fuoco, maledirà l'altro gruppo! Quando tutti si raduneranno lì, i seguaci diranno sui propri capi: "O Dio, sono stati loro che ci hanno traviati. Quindi raddoppia il Fuoco del loro castigo." Dio dirà: "Ci sarà il doppio di castigo per ciascuno di voi, Ma voi non ne sapete il motivo!"[1]; **39.** Dunque, i capi e le guide diranno

[1]Il castigo dei capi e delle guide sarà doppio, perché loro stessi si sono smarriti e hanno traviato anche i loro seguaci. Anche il castigo dei seguaci è doppio, perché si sono smarriti e hanno aiutato i loro capi e guide ed erano i membri del loro esercito affinché i capi potessero realizzare i loro obiettivi malvagi e satanici! Naturalmente, questo raddoppio del castigo sarà considerato "in proporzione" alla colpa e ai misfatti di ciascun gruppo. Vedere anche i versetti dal No. 27 fino alla fine della sura 'As-Saffat e dal No. 59 fino alla fine della sura Sad.

ai propri seguaci: "Non avete nessun merito rispettoa noi, per cui il vostro castigo debba essere meno del nostro!" Sì, gustate il castigo come conseguenza dei mali che avete fatto!

40. Infatti, le porte del cielo[1] non si apriranno per coloro che tacciano di menzogna i Nostri versetti e si oppongono a essi con arroganza, e non vedranno mai il Paradiso![2] È così che puniamo i peccatori per le loro opere. **41.** Il loro letto e la loro coperta saranno il fuoco dell'Inferno che li avvolgerà! È così che puniamo gli ingiusti per le loro opere.

42. Ma coloro che avranno creduto e fatto del bene, saranno in Paradiso e vi rimarranno in perpetuo. Di certo, riterremo responsabile ogni persona solo nella misura della sua capacità. **43.** Lì, cancelleremo ogni rancore e ostilità dai loro cuori. Ai loro piedi scorreranno ruscelli e diranno: "Grazie a Dio per averci concesso questi beni. Se Dio non ci avesse soccorsi, sarebbe stato impossibile raggiungere questi beni. Le promesse dei Messaggeri di Dio si sono avverate davvero". Finalmente sentiranno una voce che dirà: "Questo è il Paradiso che vi è stato concesso in cambio delle vostre opere!"

44. Quelli del Paradiso chiederanno a quelli dell'Inferno: "Abbiamo realizzato quello che Dio ci ha promesso. Avete realizzato anche voi quello che Dio vi aveva promesso?". Risponderanno ad alta voce di "Sì"! A quel punto, a gran voce sarà annunciato tra i due gruppi: "La maledizione di Dio sugli ingiusti[3] ; **45.** Coloro che impediscono la servitù di Dio, ostruiscono la Retta Via di Dio e non credono nell'Aldilà".

46. C'è un muro tra il popolo del Paradiso e quello dell'Inferno, sulle cui alture ci sono grandi uomini e donne[4] che tutti riconosceranno per i loro segni caratteristici. Essi daranno la buona novella a coloro che non sono ancora entrati in Paradiso, ma sono impazienti di entrarCi presto: "Non preoccupatevi. Entrerete in Paradiso sani e salvi."

47. Quando quelli del Paradiso, che sono in attesa, vedranno i compagni dell'Inferno, diranno: "O Dio, non metterci in compagnia di questi ingiusti!"

48. Poi quei grandi personaggi che riconosceranno i compagni dell'Inferno con segni caratteristici, li chiameranno, e rimproverandoli diranno: "Avete visto che il vostro sforzo per accumulare ricchezza e l'arroganza costanti non vi sono serviti per nulla?" **49.** Questi popoli in attesa del Paradiso, non sono forse quelli che giuravate, che non sarebbero stati raggiunti dalla misericordia di Dio?" E poi, rivolti a quelli del Paradiso diranno: "Entrate in Paradiso, non sarete più sopraffatti dalla paurae non sarete afflitti."

50. I compagni dell'Inferno imploreranno al popolo del Paradiso: "Dateci un po' dell'acqua o dei beni che Dio vi ha concesso!". Sentiranno in risposta: "Dio ha proibito questi beni ai

---

[1]Per porte del cielo si intendono le vie del cielo invisibile, non il cielo sopra di noi.

[2]Nel testo del versetto c'è l'espressione: «حتّى يَلِجَ الْجَمَلُ فى سَمِّ الخِياطِ»: "Hatti y'alj'al-j'am'alu fi sammil-khiyat" che letteralmente vuole dire: "Se il cammello passasse dalla cruna di un ago" che si riferisce ad una cosa e a un'opera impossibile, e che abbiamo tradotto come "non vedranno mail il Paradiso".

[3]Negli hadith e nelle narrazioni è riferito che questa voce apparterrà all'Imam Ali (pace su di lui).

[4]Il Nobile Messaggero Muhammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e la sua sacra famiglia(pace su di loro) sono le persone migliori di questo gruppo.

miscredenti!". **51.** Coloro che avevano fatto del gioco e dell'intrattenimento la loro religione e il loro obiettivo, ed erano ingannati dalla vita terrena e dal suo fascino, oggi verranno dimenticati, proprio come avevano dimenticato il loro incontro di questo Giorno e negavano i Nostri versetti.

52. Sì, facemmo loro giungere un Libro e Lo abbiamo spiegato con perfetta conoscenza, affinché fosse guida per tutti e una misericordia per i credenti.

53. I negazionisti aspettano forse solo la promessa del Corano? Nel Giorno in cui verrà la sua promessa, coloro che prima l'avevano dimenticata diranno con rammarico: "Le promesse dei Messaggeri di Dio si sono avverate davvero. Ora, ci saranno mai degli intercessori che intercedano per noi? O è possibile che ci riportino nel mondo in modo da riparare le nostre azioni passate?". No! Perché hanno perso il capitale della loro vita, e i loro falsi idoli sono scomparsi dalla loro vista!

54. In effetti, Dio è il vostro Signore che ha creato i cieli e la terra e quello che c'è tra loro in sei fasi. Quindi, si è innalzato sulla posizione del governo dell'universo. Egli allunga e accorcia gradualmente giorno e notte durante tutto l'anno.[1] Dio ha creato il sole, la luna e le stelle e ha comandato loro di essere al vostro servizio. Sappiate che a Lui appartengono la creazione e la gestione del mondo. Quanto è pieno di benedizioni Dio, che è il Signore dei mondi!

55. Invocate Dio con lamenti e di nascosto, ma non esagerate,[2] perché Egli non ama chi esagera.

56. Dopo che siano state stabilite la sicurezza e la pace, non spargete il caos e il disordine nella società, e invocate Dio con timore e speranza affinché possiate essere giusti, in quanto la misericordia di Dio è sempre distesa sui giusti.

57. È Dio che invia i venti per essere annunciatori della buona notizia della pioggia quale sua misericordia. Poi quando [i venti] trasporteranno le nuvole dense, noi le dirigiamo verso le terre morte, e poi ne facciamo scendere la neve e la pioggia per coltivare, per la sua grazia, ogni tipo di prodotto agricolo: così resusciteremo anche i morti dalle tombe! Portiamo questi esempi affinché riflettiate coscienti!

58. Nella terra fertile crescono i fiori e le piante, con il permesso di Dio; ma nelle terre salate e infertili non cresce altro che una manciata di piante inutili. Lo stesso vale per i cuori puri e impuri! Sì, così spieghiamo i Nostri versetti in modi diversi per coloro che sono riconoscenti.

59. Inviammo Noè a guidare il suo popolo.[3] Egli disse: "O popolo! Adorate solo Dio; per voi nessun dio all'infuori di Lui. Temo che cadrete nel castigo di un Giorno terribile!"

---

[1]Più ci si allontana dall'equatore e ci si avvicina ai poli, meglio si nota e diviene più evidentemente l'allungarsi e l'accorciarsi delle notti e dei giorni dell'anno.

[2]Per esagerazione si intende: fare delle richieste improprie e irragionevoli, fare del chiasso e urlare, non osservare i riti dell'invocazione a Dio, prolungare la recita della preghiera più a lungo di quanto è dovuto e si potrebbe averne pazienza, essere ipocriti nell'invocazione al Signore, invocare Dio per orgoglio, egoismo o disperazione.

[3]Dopo aver raccontato le questioni fondamentali e generali su questioni come la teologia, la Resurrezione, la guida dell'uomo, il senso di responsabilità ecc., Dio, l'Onnisciente, fa riferimento alle storie di alcuni grandi

60. In risposta al suo invito, i notabili della società dissero: "Secondo noi, sei davvero smarrito."
61. Noè disse: "O popolo! Non c'è alcuna deviazione in me; piuttosto, sono un messaggero del Signore dei mondi, **62.** i cui Messaggi vi trasmetto seriamente; io sono benevolo nei vostri confronti e so cose che voi non sapete. **63.** Vi stupite forse che gli avvertimenti di Dio vi vengono spiegati nel linguaggio di un uomo come voi? E ciò per avvertirvi riguardo alle vostre opere e per esortarvi a stare attenti al vostro comportamento e trarre beneficio della misericordia di Dio." **64.** Alla fine lo accusarono di mentire. Noi salvammo lui e coloro che erano con lui in quella grande Arca, e facemmo annegare coloro che ritenevano falsi i Nostri versetti, perché furono degli uomini ottusi e privi di perspicacia. **65.** A guidare il popolo di °Ad, inviammo il loro concittadino Hud. Egli disse: "O popolo! Adorate solo Dio e non abbiate altro dio all'infuori di Lui. Perché non state attenti al vostro comportamento?".
66. I notabili miscredenti della comunità in risposta al suo invito, dissero: "Ci pare che tu sia immerso nella stoltezza e nella ignoranza, e siamo certi che tu sei un bugiardo". **67.** Hud disse educatamente e con calma: "O popolo! Io non sono in preda alla stoltezza; piuttosto, sono un messaggero del Signore dei mondi,
68. i Cui Messaggi vi trasmetto seriamente, e sono per voi un consigliere affidabile. **69.** Siete forse stupiti che vi vengono comunicati gli avvertimenti di Dio per il tramite di uno come voi? Ciò perché vi ammonisce riguardo a quello che fate. Ricordate che Dio ha fatto voi vicari dopo il popolo di Noè e la sua distruzione, e vi ha concesso dei corpi forti e resistenti! Quindi ricordate i beni di Dio affinché possiate essere beati e felici".
70. Il popolo di Hud disse con arroganza: "Sei venuto da noi per far sì che adoriamo solo Dio, abbandonando gli idoli che adoravano i nostri avi? Se dici la verità, fai cadere su di noi il castigo di cui ci minacci!".
71. A questo punto Hud disse le sue ultime parole: "Oramai cadranno certamentesu di voi l'ira e la collera di Dio! Polemizzate forse con me sugli idoli senza vita che voi e i vostri avi avete falsamente chiamato dèi, senza che Dio abbia fatto scendere alcuna prova della veridicità delle vostre parole? D'ora in poi aspettatevi il castigo. Aspetterò anch'io insieme a voi!".
72. Alla fine, salvammo Hud e i suoi compagni per Nostra grazia, e distruggemmo coloro che tacciavano di menzogna i Nostri versetti e non ci credevano!
73. Inviammo per guidare il popolo di Thamud il loro concittadino Ŝāliĥ. Egli disse: "O Popolo! Adorate solo Dio e non abbiate altro dio all'infuori di Lui. Ora, vi è giunto un Miracolo da parte di Dio: questa cammella,[1] che è un Miracolo di Dio, è il segno della mia veridicità.

messaggeri come Noè, Hud, Salih, Lot, Shuayb e Mosè (pace su di loro), al fine di ricordare degli esempi viventi delle questioni citate, e delle storie istruttive delle loro vite.

[1] Quella cammella uscì, per volontà di Dio, dalla montagna, le cui caratteristiche sono narrate nei racconti e nelle narrazioni.

Lasciatela pascolare sulla terra di Dio. Non recatele alcun fastidio affinché non siate afflitti di un castigo doloroso!

74. Ricordatevi che Dio vi sostituì al popolo di Ad dopo la suadistruzione e vi stabilì in una terra adatta dove costruite edifici alti e magnifici sulle sue pianure e scavate le sue montagne per fare le case. Quindi ricordate i beni di Dio e non spargete corruzione nella società da arroganti."

75. Ma quei notabili arroganti della società dissero agli oppressi che credevano: "Siete sicuri che Ŝāliĥ sia davvero inviato da parte di Dio?". Gli oppressi dissero: "Certo che noi crediamo in quello che Ŝāliĥ è incaricato di comunicare." **76.** Ma quei notabili arroganti continuarono dicendo: "Ma noi non accettiamo affatto le credenze in cui credete."

77. Alla fine uccisero la cammella di Ŝāliĥ e disobbedirono, con arroganza, agli ordini di Dio, e dissero: "O Ŝāliĥ, se davvero sei uno degli inviati, fai cadere su di noi il castigo di cui ci minacci."

78. Alla fine li colpì un devastante terremoto e caddero in ginocchio sotto le macerie delle loro case. **79.** Quindi Ŝāliĥ li lasciò. Al momento della sua partenza, disse ai loro cadaveri: "Vi ho trasmesso completamente il Messaggio di Dio e sono stato sufficientemente benevolo con voi, ma non avete accolto la benevolenza di uno come me!"

80. Inviammo anche Lot a guidare il suo popolo. Lo avvertì: "Commettete un atto brutto come l'omosessualità che nessuno al mondo ha mai commesso? **81.** Vi accostate agli uomini piuttosto che alle donne per soddisfare i vostri desideri sessuali! Siete un gruppo di persone lussuriose!".

82. Il suo popolo non aveva risposta da dare, perciò convenne: "Scacciate Lot e la sua famiglia dalla vostra città; perché sono un gruppo di credenti religiosamente duri!".

83. Quindi salvammo Lot e la sua famiglia, e li conducemmo fuori dalla città; tranne sua moglie, che è stata afflitta dal castigo insieme a quelli che rimasero in dietro! **84.** Lapidammo il rimanente [popolo] nella città con fango duro. Quindi guarda che fine fecero i peccatori! **85.** Al fine di guidare la gente della città di Mady'an,[1] inviammo il loro concittadini Shùayb. Anche egli disse: "O popolo! Adorate solo Dio e non abbiate altro dio all'infuori di Lui. Inoltre, vi è giunto un Miracolo da parte di Dio come prova del mio essere profeta;[2] quindi date misura piena e il giusto peso, e non danneggiate gli uomini nei loro beni. Non corrompete la terra dopo vi sono state stabilite sicurezza e pace. Sarà a vostro beneficio seguire questi ordini, se siete credenti.

86. Non appostatevi sulle strade [che frequentano] i credenti per impedire loro, con forza e minacce, di credere in Dio e di essereloro servi, cercando di mostrare distorta la Retta Via

[1] Una città situata al confine attuale tra la Giordania e l'Arabia Saudita. La sua popolazione era ricca e si occupava di commercio. L'idolatria era diffusa, così come anche la fraudolenza e l'inganno nelle trattative commerciali.

[2] Nel Corano non è citato il miracolo ad opera del nobile profeta Shù'ayb (pace su di lui), e non si trova un argomento chiaro a tal riguardo nei racconti e nelle narrazioni.

di Dio con la sedizione e diffondendo dubbi. Ricordatevi che eravate deboli e pochi, e Dio vi rese forti e numerosi. Riflettete attentamente, e vedete che fine fecero i corruttori.

87. Se un gruppo di voi credein quello che sono stato incaricato di trasmettere, e un gruppo non crede, allora aspettate e vivete pacificamente gli uni con gli altri,[1] fino a che Dio giudichi tra noi, perché Egli è il migliore dei giudici."

88. Ma i notabili della comunità, che si opponevano a lui con arroganza, dissero: "Shu'ayb, o espelleremo te e i credenti tuoi compagni dalla nostra città, o dovrete tornare alla nostra religione".Disse [Shu'ayb]: "Anche se aborriamo la vostra religione?" **89.** Se dopo che Dio ci ha salvati dalla vostra religione, ritornassimo a essa, avremmo attribuito menzogna a Dio. No, a Dio piacendo, non abbiamo intenzione di ritornare alla vostra religione. Dio, il nostro Signore, possiede la scienza di ogni cosa e conosce meglio il nostro futuro. Di certo, riponiamo la nostra fiducia solo in Dio. O Dio, risolvi il conflitto tra noi e i nostri concittadini come si deve, ché Tu sei il Migliore dei giudici."

90. I notabili miscredenti della società dissero alla gente: "Se seguite Shu'ayb, perderete tutto."

91. Quindi, li colpì un terremoto devastante e, di conseguenza, caddero prostrati sotto le macerie delle loro case. **92.** Coloro che accusarono Shu'ayb di mentire furono distrutti come se non avessero mai vissuto lì! Sì, coloro che accusarono Shu'ayb di mentire persero la vita.

93. Poi Shu'ayb li lasciò. Al momento della partenza, rivolto verso i loro cadaveri, disse: "Vi ho comunicato completamente i Messaggi di Dio e sono stato sufficientemente benevolo con voi; allora perché dovrei essere afflitto [dispiaciuto] per la vostra distruzione, popolo di miscredenti?"

94. Inviammo un Profeta in ogni città, nessuna esclusa, ma li tacciarono di menzogna e di conseguenza affliggemmo le relative popolazioni con sofferenze e difficoltà affinché prendessero consapevolezza e si rivolgessero a Noi piangendo umili e pentiti! **95.** Quando vedemmo che ciò non avveniva, voltammo pagina e fornimmo conforto invece di difficoltà. Furono immersi nel bene e, ritenendolo normale, dissero: "Anche i nostri avi sperimentarono queste difficoltà e comodità." A quel punto, al culmine della loro negligenza, li affliggemmo improvvisamente con un castigo!

96. Se le genti delle città credessero e si prendessero cura del proprio comportamento, apriremmo per esse le porte dei beni del cielo e della terra; ma sfortunatamente, esse tacciano di menzogna i Nostri versetti e segni. E Noi le affliggiamo con un castigo, come punizione per le loro azioni turpi.

[1]I musulmani, oltre a dover svolgere i propri doveri individuali e sociali, devono essere pazienti e alzare il loro livello di sopportazione e di tolleranza, in quanto non è detto che tutta la popolazione del mondo cambi in una notte! L'esperienza dimostra che la pazienza e la tolleranza di fronte alle idee, alle convinzioni e ai comportamenti degli oppositori, hanno delle conseguenze positive, mentre gli atteggiamenti violenti ed emotivi hanno effetti contrari.

97. Le genti delle città sono forse sicure che il Nostro castigo non cadrà su di esse di notte mentre sono nel sonno? **98.** Le genti delle città sono forse sicure che il Nostro castigo non cadrà su di esse in pieno giorno mentre si intrattengono a fare cose inutili? **99.** In generale, si considerano forse al sicuro dalla sorpresa di Dio? Di certo, solo le genti veramente perdute si considerano al sicuro dalla sorpresa di Dio!

100. Non è forse provato a coloro che ereditano la terra dopo la distruzione del popolo dell'epoca precedente, che se volessimo, li puniremmo per i loro peccati e metteremmo un sigillo di miseria nei loro cuori in modo da non avere più l'opportunità di sentire la verità?

101. Sì, queste sono le città di cui ti raccontiamo alcune parti importanti della loro storia. I loro profeti portarono loro davvero grandi prove; ma a causa della loro ostinazione, non vollero credere nelle verità che già avevano considerato bugie! Sì, Dio pone così il sigillo di miseria sul cuore dei miscredenti! **102.** Non vedemmo alcuna propensione all'impegno nella maggior parte di loro e vedemmo davvero che la maggior parte di loro è deviata.

103. Dopo questi profeti di cui abbiamo ricordato le storie,[1] inviammo Mosè con i Nostri miracoli e prove per guidare Faraone e i suoi vicini; ma non accettarono quelle prove e quei miracoli. Guarda che fine fecero i perversi!

104. Mosè disse: "Faraone! Io sono un messaggero da parte del Signore dei mondi.

105. È giusto non dire altro che la verità proveniente da Dio. E certamente ti ho anche portato da parte Sua dei grandi miracoli; quindi lascia in pace i figli d'Israele e lascia che vengano con me."

106. Faraone disse: "Se dici la verità e hai portato un miracolo, allora mostracelo!" **107.** Quindi Mosè gettò il suo bastone: all'improvviso si trasformò in un vero serpente! **108.** Stese anche la sua mano: all'improvviso divenne lucida davanti agli occhi del pubblico!

109. Alcuni della corte del Faraone dissero: "Quest'uomo è davvero un mago abile!. **110.** Il suo piano è di cacciarvi dal vostro paese. Cosa ne pensate?".

111. I consiglieri di Faraone dissero: "Fai attendere Mosè e suo fratello Aronne per qualche giorno e invia agenti in tutte le città, **112.** per portare da te tutti i maghi abili d'Egitto." **113.** I maghi vennero dal Faraone. Prima di tutto chiesero: "Se vinciamo, ci sarà una buona ricompensa per noi?". **114.** Rispose [Faraone]: "Sì. Inoltre, sarete sicuramente tra gli intimi della corte."

115. All'inizio, i maghi chiesero: "Mosè, getti tu il tuo bastone, o gettiamo noi prima le nostre cose?". **116.** Rispose: "Gettate prima voi." Non appena gettarono i loro strumenti di magia, stregarono la gente, la spaventarono tanto, e mostrarono un terribile incantesimo!

117. Rivelammo a Mosè: "Getta anche tu il tuo bastone. "All'improvviso, vanificò in un batter d'occhio il loro incantesimo, neutralizzandolo. **118.** Così la verità si evidenziò chiara e

[1]Si intendono i Nobili Profeti come Noè, Hud, Ŝāliĥ, Lot e Shu'ayb (pace su di loro).

fallirono tutti gli sforzi dei maghi! **119.** Allora fu duramente sconfitta e umiliata la schiera di Faraone. **120.** I maghi si prosternarono impotenti.

121. Dissero: "Crediamo nel Signore dei mondi, **122.** Dio di Mosè e di Aronne".

123. Il faraone disse con rabbia: "Quindi avete creduto in Mosè, senza il mio permesso?". Sono sicuro che questa è una congiura che avete ordito voi e Mosè in città per scacciarne la popolazione![1] Allora se è così, saprete presto: **124.** Vi farò tagliare le mani e i piedi opposti, una da destra e l'altro da sinistra, e vi farò crocifiggere tutti."

125. I maghi dissero: "Non importa affatto, in quanto il nostro ritorno è solo verso Dio. **126.** Ti vendichi di noi solo perché abbiamo creduto nei miracoli giunti da parte di Dio. O Dio, donaci tanta pazienza e facci morire da musulmani."[2]

127. I consiglieri politici di Faraone gli dissero: "Lascerai forse Mosè e la sua schiera liberi di spargere corruzione sulla terra e di non rispettare per nulla te e i tuoi dèi?". Disse [Faraone]: "Uccideremo i loro uomini nel modo più atroce e terremo vive le loro donne per lo sfruttamento, e domineremo il paese dall'alto."

128. Mosè confortò la propria schiera [e disse]: "Chiedete aiuto a Dio e siate pazienti perché la terra appartiene a Dio e Lui la lascerà a disposizione di chi Egli vuole tra i Suoi servi; perché la buona fine attende chi si prende cura di sé."

129. Essi confidarono a Mosè: "Siamo stati perseguitati prima che tu venissi e dopo che venisti da noi." Mosè li incoraggiò dicendo: "Spero che Dio distrugga i vostri nemici e vi sostituisca a loro in questa terra per vedere poi come sarà il vostro comportamento."

130. Di certo, affliggemmo la gente di Faraone con numerose siccità e grave carenza di prodotti agricoli affinché riflettessero.

131. Ma non solo non ne trassero alcuna lezione, ma ogni volta che veniva loro un bene e una prosperità, dicevano: "Questo ci spetta per nostro merito". Ma se li colpiva un male e una disgrazia, li consideravano dovuti all'infausta presenza di Mosè e dei suoi compagni! Sappiate che presso Dio, la causa del loro malaugurio consisteva nelle loro opere turpi; ma la maggior parte di loro non lo sapeva.

132. Dissero: "Qualunque miracolo e prova ci porterai per stregarci, è impossibile che crederemo alle tue parole." **133.** Per questo mandammo separatamente diverse disgrazie su di loro: l'alluvione sulle loro case, l'invasione delle cavallette sui loro campi, l'infestazione dei parassiti sui loro raccolti, le rane che strisciavano e tormentavano la loro vita, e l'acquache si trasformava in sangue. Ma continuarono con la loro arroganza, perché erano un popolo peccatore.

---

[1]Mosè e Faraone appartenevano a due gruppi etnici diversi. Con questa accusa politica, intendeva far credere all'opinione pubblica che lo scopo di Mosè (pace su di lui) consistesse nel prendere il potere del governo e scacciare l'altro gruppo, e non diffondere la fede in Dio e propagare la religione.

[2]Infine, il Faraone realizzò la sua minaccia e legò i loro corpi moribondi ai rami di palma presso il fiume Nilo. Ma loro non rinunciarono alla verità, e così la loro memoria fiera fu registrata nel libro degli uomini liberi del mondo.

134. Ogni volta che una di quelle disgrazie si abbatteva sulla gente di Faraone, questi si rivolgevano a Mosè [e dicevano]: "Per la tua profezia [per la tua dignità da profeta], chiedi a Dio di salvarci. Se rimuoverai da noi il male di questa calamità, allora crederemo certamente alle tue parole, libereremo i figli d'Israele e li lasceremo a tua disposizione".

135. Ma non appena rimuovemmo il male di quella calamità e giunse la scadenza del termine fissato per adempiere alla loro promessa, mancarono di nuovo al loro impegno!

136. Infine, Ci vendicammo duramente di loro annegandoli in mare; perché non credettero ai nostri miracoli e furono negligenti e indifferenti a essi.

137. D'altra parte, facemmo ereditare a un popolo oppresso da molti anni le vaste e fertili terre dell'Egitto e dello Sham[1], e così si avverò la migliore promessa di Dio ai figli d'Israele, compenso della loro pazienza. Inoltre, distruggemmo la complicata struttura politica e le classificazioni sociali e il sistema oppressivo che Faraone e la sua schiera avevano stabilito e istituzionalizzato.

138. Facemmo attraversare il mare ai figli d'Israele. Lungo il loro cammino raggiunsero un popolo impegnato ad adorare i suoi idoli. Vedendo questa scena, gli israeliti dissero: "Mosè! Così come loro hanno degli idoli da adorare, fai anche per noi un idolo da adorare!".[2] Mosè li rimproverò: "Siete davvero un popolo ignorante! **139.** La religione di questo gruppo è distruttibile e i loro atti di culto sono invalidi e infruttuosi". **140.** Continuò sorpreso: "Volete dire che dovrei cercare per voi un dio all'infuori di Dio? Mentre Egli vi ha dato la superiorità sui popoli del vostro tempo?".

141. Ricordatevi che vi abbiamo salvato dalla schiera di Faraone. Essa vi torturava duramente: uccideva i vostri figli nel modo più orribile e risparmiava le vostre donne per lo sfruttamento. Tutte queste difficoltà e comodità erano, per voi, una grande prova da parte di Dio.

142. Per far scendere la Torah, fissammo per Mosè un termine di trenta notti e lo completammo con altre dieci notti: la promessa di Dio si avverò alla fine delle quaranta notti. Mosè, in procinto di recarsi all'appuntamento, consigliò a suo fratello Aronne: "Sostituiscimi [alla guida] presso il popolo e gestisci bene gli affari. Non seguire l'opinione e i metodi dei corruttori nell'amministrazione degli affari."

143. Quando Mosè venne presso il Nostro luogo d'appuntamento e Dio gli parlò, chiese [a Dio]: "O Dio, mostraTi a me affinché io Ti possa vedere."[3] Dio disse: "Non sopporterai mai di

[1]Per maggiori informazioni riguardo alla regione dello Sham, leggere la nota a piè di pagina del versetto No. 21 della Sura Al-Maid'a.

[2]I Figli d'Israele credenti e adoratori di Dio, vivevano in Egitto sin dai tempi del profeta Giuseppe (pace su di lui); ma poiché furono sotto la prigionia dei faraoni per diverse centinaia di anni, l'idolatria lasciò su di loro un profondo impatto e, per questo motivo, la maggior parte di loro immaginava Dio in forma di materia con tanto di corpo e organi fisici. Il profeta Mosè (pace su di lui) cercò tanto di insegnare loro la vera fede e credenza in Dio, ma il risultato fu che cambiarono la forma e l'immagine di Dio nelle loro menti!

[3]Mosè (pace su di lui) che era un grande messaggero, sapeva benissimo che Dio non è visibile dall'occhio materiale, perché ciò sarebbe possibile se Dio avesse un corpo e fosse collocato nello spazio e nel tempo.

vedermi in questo mondo. Per capire questo limite, guarda questo monte: se rimane al suo posto, Mi vedrai anche tu." Non appena Dio si mostrò a quel monte, lo disintegrò e Mosè cadde a terra stordito! Quando riprese conoscenza, confessò: "O Dio, gloria a Te. Mi pento,[1] e sono il primo a credere chiaramente che è impossibile vederTi in questo mondo".

144. Dio disse: "Mosè, ti ho eletto per trasmettere i Miei Messaggi e comunicare direttamente con Me, e ti ho reso superiore agli uomini di questo tempo. Vieni, prendi le Tavole della Torah e sii riconoscente...". **145.** In quelle Tavole avevamo scritto consigli utili e la descrizione di tutte le questioni necessarie per la comunità per Mosè. "Quindi, prendi ciò sul serio e ordina al tuo popolo di mettere in pratica tali direttive nella vita nel migliore dei modi. Presto vi mostrerò la fine degli empi."

146. Allontanerò coloro che sono ingiustamente arroganti nella società dal tendere e dal prestare attenzione ai Miei versetti. Se vedessero un miracolo, non ci crederebbero, e se vedessero la via giusta, non si incamminerebbero su di essa! Invece, se vedessero la via sbagliata, la prenderebbero come via giusta da percorrere! Tutto questo perché considerano falsi i Nostri versetti e non vi prestano attenzione.

147. Coloro che tacciano di menzogna i nostri versetti e l'incontro nell'Aldilà, anche se compiessero delle buone opere, le vedrebbero vanificate. Saranno forse ricompensati con qualcosa di diverso da ciò che erano soliti compiere?

148. La maggior parte del popolo di Mosè, dopo il suo viaggio sul Monte Tor, fece con i propri gioielli una statua di Vitello per adorarlo, che emetteva anche un suono.[2] Non si accorsero che il vitello non parlava loro e non li guidava su nessuna via?[3] Nonostante ciò, si dedicarono all'adorazione del vitello e si fecero del male.

149. Poiché dopo un po'di tempo seppero che quella statua è inutile e si accorsero d'essere ingannati, dissero pentiti: "Se Dio non avesse pietà di noi e non ci perdonasse, perderemmo davvero il capitale della nostra vita."

150. Dio diede a Mosè la notizia dell'adorazione del Vitello. Quando egli arrivò arrabbiato e dispiaciuto tra il suo popolo e lo vide di persona, disse: "Dopo che sono andato sul Monte

---

Pertanto, egli intendeva vederLo con il suo cuore al suo livello più alto. Dio lo avvertì che una risposta positiva a tale richiesta non è possibile in questo mondo. Di certo, i quattordici infallibili della sacra famiglia del nobile Messaggero dell'Islam Muh'ammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) hanno raggiunto questa posizione elevata in questo mondo.

[1]Il pentimento di Mosè (pace su di lui) deriva dalla sua richiesta sbagliata a Dio, non a causa del peccato.

[2]A questo proposito leggere i versetti dal No. 85 in poi della sura TaHa.

[3]Purtroppo, la superstizione e l'idolatria sono diffusi anche nel nostro tempo. Persino nel nostro paese islamico, l'Iran, si nota che da parte di alcuni vengono rispettati elementi come un vecchio albero, un corno di capra, il sangue di una mucca, una piccola grotta o un luogo speciale, senza alcun motivo valido, e alcuni sperano nell'esaudimento delle loro richieste facendo dei voti, offrendo certe cose come pegno del voto, recitando lunghe preghiere e legando un panno o un lucchetto in certi luoghi! Questi versetti ci avvertono di non essere ingannati da truffatori mercanti di religione, che sfruttano la nostra semplicità e i sentimenti emotivi e religiosi. Sì, dobbiamo essere semplici, ma non ingenui!

Tor, siete stati dei pessimi sostituti! Perché non siete stati pazienti fino alla fine dell'incontro di quaranta giorni?"
Mosè mise da parte le Tavole della Torah, afferrò per il collo suo fratello e lo tirò a sé! Aronne disse: "Caro fratello, questo popolo d'ignoranti hanno fatto pressione su di me e c'è mancato poco che mi uccidesse! Non rendere felici i nemici [della mia sorte] con questo comportamento e non annoverarmi tra i tuoi oppositori!".

151. A quel punto Mosè iniziò a pregare: "O Dio, perdona me e mio fratello e includici nella tua misericordia; poiché Tu sei il più Misericordioso dei misericordiosi."

152. Sì, ogni popolo che diventerà adoratore del Vitello sarà afflitto dalla grave collera di Dio e dall'abominio nella vita. Sì, è così che puniamo i bugiardi. **153.** Di certo, riguardo a coloro che hanno compiuto del male e che poi si pentono di tutti i loro peccati e credono in Dio, dopo di ciò Dio sarà perdonatore e misericordioso con loro.

154. Quando l'ira di Mosè si placò, egli prese le Tavole della Torah. Nel loro testo c'era la guida e molta misericordia per coloro che temono Dio.

155. Nel frattempo,[1] Mosè aveva scelto settanta uomini come rappresentanti del resto del popolo per venire al Nostro appuntamento. Dopo aver insistito per vedere Dio con i loro occhi, una forte sisma li colpì e morirono tutti! A quel punto, Mosè disse: "O Dio, se Tu avessi voluto, avresti distrutto loro e me prima." Ci distruggi per l'irragionevole richiesta degli stolti tra la nostra gente? Tuttavia, questo episodio è stato solo una prova da parte Tua, con la quale lasci a sé stesso chi ritieni indegno e guidi chi ritieni meritevole. Tu sei il nostro Wali e Patrone. Quindi perdonaci e abbi misericordia di noi, perché sei il Migliore dei perdonatori.

156. O Dio, assicuraci una vita buona e prospera in questo mondo e nell'Aldilà; perché siamo noi i veri ebrei e siamo tornati da te.
Dio disse: "Farò sì che il Mio castigo colpisca chi lo merita; ma la Mia infinita Misericordia abbraccia ogni cosa nel mondo. Certamente, presto riserverò la Mia speciale Misericordia solo a coloro che sono attenti al loro comportamento e danno l'elemosina, e anche a coloro che credono nei Miei Versetti;

157. Coloro che seguono il Messaggero che è un Profeta illetterato e lo trovano menzionato nella loro stessa Torah e nel Vangelo".Il Profeta comanda loro di compiere il bene e proibisce il male, e dichiara lecite le cose pulite e pure, e proibite le cose impure e cattive. Allo stesso modo, rimuove dalle loro spalle il peso di compiti difficili e li libera dalle superstizioni e dalle regole e dai legami opprimenti. Pertanto, coloro che crederanno in lui, lo onoreranno e lo assisteranno e seguono il Corano, - questa luce che è stata fatta scendere con lui - sono le persone beate e felici.

158. O Muhammad, di': "Uomini, io sono il Messaggero di Dio per tutti voi; Colui al Quale solo appartiene il governo dei cieli e della terra. Non c'è dio all'infuori di Lui, e la beatitudine e

[1]Continuazione della storia di Mosè che si reca sul Monte Sinai per ricevere la Torah, che è iniziata dal versetto 142.

la miseria di ogni nazione e paese è nelle Sue Mani.[1] Pertanto, credete in Dio e nel Suo Messaggero, che è un Profeta illetterato e che crede in Dio e nelle Sue Parole, e seguitelo per raggiungere la felicità in questo mondo e nell'Aldilà".

159. Tra i seguaci di Mosè c'è un gruppo che guida gli uomini alla verità e giudica in base alla verità.

160. Dividemmo i Figli d'Israele in dodici tribù separate, a partire dai figli di Giacobbe. Nel deserto del Sinai, quando chiesero a Mosè dell'acqua da bere, gli rivelammo: "Colpisci quella roccia con il tuo bastone." Improvvisamente ne sgorgarono dodici sorgenti, in modo che ciascuna delle dodici tribù di israeliti seppe dove bere l'acqua. Inoltre estendemmo con le nuvole l'ombra sulle loro teste, mandammo loro la manna e le quaglie,[2] e dicemmo: "Mangiate dei cibi puri che vi abbiamo fornito." Ma furono irriconoscenti, e in una parola: i figli d'Israele non ci fecero del male, bensì fecero del male a loro stessi.

161. Ricordatevi che vi abbiamo detto: "Abitate nella città [di Gerico] e usate da ogni luogo ogni cosa che volete e dite: «O Dio, perdonaci i nostri peccati», ed entrate, in tutta umiltà, dalla grande porta della città perché vi perdoniamo le colpe e gli errori. Sì, condurremo i giusti alla crescita e all'eccellenza."

162. Ma gli ingiusti cambiarono quella parola con un'altra diversa da quella che era stata loro detta![3] Allora mandammo dal cielo una calamità comprensiva[4] come punizione per tutti i loro comportamenti scorretti.

163. O Messaggero! Chiedi agli ebrei a proposito della storia di quella città sul mare,[5] quando i suoi abitanti trasgredirono l'ordine di divieto della pesca il sabato! Nei giorni di sabato, dedicati al loro culto, i pesci si avvicinavano alla riva e affioravano alla superficie, e negli altri giorni della settimana si allontanavano dalla riva. Fu a causa della loro trasgressione che li mettemmo alla prova in maniera così difficile.

164. Degli uomini non curanti biasimarono coloro che proibivano il male [dicendo]: "Perché predicate a un gruppo che Dio distruggerà o affliggerà con un castigo duro?" Risposero: "Per avere una scusa valida presso Dio e, forse, smettano di compiere cattive azioni."

165. Non appena i peccatori dimenticarono gli avvertimenti loro dati, salvammo coloro che proibivano il male e punimmo gli incuranti con un castigo duro, come punizione per aver abbandonato il precetto di proibire il male. **166.** Ai peccatori che disobbedirono con

[1]Naturalmente, le condizioni di felicità e di miseria vengono create dagli uomini stessi.

[2]La spiegazione di queste due parole (ossia la manna e la quaglia) è data nella nota a piè di pagina del versetto No. 61 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[3]Vedere la prima nota a piè di pagina del versetto No. 58 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[4]Questa calamità fu il castigo della peste che uccise decine di migliaia di persone.

[5]Si tratta della città di Eilat, una delle città portuale della Palestina, sul Mar Rosso. Ai tempi del Profeta Davide (pace su di lui), agli ebrei era vietato la pesca il sabato, ma loro invece di obbedire, imbrogliavano: di sabato conducevano i pesci agli stagni, di notte chiudevano gli ingressi agli stagni e poi catturavano i pesci! Anche oggigiorno vediamo molti imbrogli come questo, conosciuti come "*l'inganno religioso*".

arroganza al comando di vietare la pesca, dicemmo: "In tutta umiliazione, siate scimmie repellenti!".[1]

167. Dio annunciò: "Certamente farà dominare degli uomini sugli ebrei ribelli che verranno soggiogati fino al Giorno della Resurrezione; perché Egli punisce rapidamente gli ingiusti, ma nei confronti dei malfattori è anche Perdonatore e Misericordioso."

168. Dividemmo i Figli d'Israele in gruppi sparsi sulla terra: alcuni di loro erano delle persone degne e altri no, e li mettemmo alla prova con prosperità e avversità, affinché tornassero a Dio.

169. Più tardi, furono sostituiti da generazioni indegne: sebbene fossero eredi della conoscenza della Torah, si impossessarono dei beni senza valore di questo mondo anche distorcendo la Torah, e ingannando sé stessi dicevano: "Presto Dio ci perdonerà!". Ogni volta che un'opportunità simile si presenterà a loro, la coglieranno di nuovo! Nella stessa Torah che hanno letto tante volte, non è forse detto che avevano assunto il patto di non attribuire a Dio altro che la verità? La dimora dell'Aldilà è migliore per coloro che rinunciano all'amore per il mondo. Allora perché non impiegate il vostro intelletto [non capite]?

170. Riguardo a coloro che si attengono alle istruzioni del Libro celeste ed eseguono l'orazione con i propri riti, sappiano che non trascuriamo la ricompensa per tali benefattori.

171. Si ricordino quando sradicammo il Monte Tur e lo elevammo sopra la loro testa come un baldacchino spaventoso, in modo che credessero che sarebbe caduto su di loro, e li avvertimmo dicendo: "Prendete sul serio il Libro che vi abbiamo dato, e ricordateviil suo contenuto affinché possiate avere cura del vostro comportamento."

172 e 173. Non dimenticare che Diostrinse, nel linguaggio dell'istinto naturale[2], un pattocon ciascuno dei figli di Adamo e li fece testimoniarecontro loro stessi: "Non sono Io il vostro Signore?".Confessarono tutti: "Sì, lo testimoniamo." Dio fece questo affinché nel Giorno della Resurrezione non diceste: "Non sapevamo dell'esistenza di un tale Dio", o portaste delle scuse [dicendo]: "I nostri avi prima di noi erano idolatri e noi eravamo i loro discendenti; quindi non avevamo altra scelta che seguirli! Ci punirai per la brutta azione della gente dellafalsità?". **174.** Spieghiamo i Nostri versetti in questo modo affinchécomprendano.

175. Racconta la storia di Balam Bàura alla gente: gli concedemmo alcune delle nostre benedizioni ed esaudimmo la sua preghiera,ma ne venne privato a causa dei suoi abusi. Pertanto, Satana lo seguì per intrappolarlo. Alla fine, Balam Bàura si traviò.

---

[1]Di fronte al peccato, gli uomini si dividono in tre categorie, di cui si parla nei versetti dal No. 164 al 166: 1- Coloro che peccano; 2- Quelli che non peccano, ma non proibiscono al primo gruppo di commettere il peccato [e ancor di più deridono il terzo gruppo]; 3- Coloro che non solo non peccano, ma proibiscono anche il male. Soltanto la terza categoria sarà salvata.

[2]A questo proposito, vedere il versetto No. 30 della sura 'Ar-Rum, e i versetti dal No. 7 al 10 della sura 'Ash-Shams.

176. Se lo avessimo considerato degno, avremmo elevato il suo status attraverso quelle benedizioni; ma con la sua indegnità, si aggrappò al mondo e seguìlesue passioni. È come un cane rabbioso che ringhia se lo attacchi o ringhia se lo lasci stare! Questa è la fine di coloro che tacciano di menzogna i Nostri versetti e segni. Sì, racconta loro questa storia affinché riflettano.

177. Coloro che tacciano di menzogna i Nostri versetti e segni e si fanno costantemente del male, si trovano in una brutta situazione!

178. I veri guidati sono quelli che Dio soccorre, ei veri perduti sono quelli che Dio lascia a loro stessi.

179. L'Inferno è la dimora finale di molti demoni [jinn] e uomini che abbiamo creato,perché hanno cuori con cui non comprendono la verità, e occhi con cui non vedono i segni di Dio, e orecchie con cui non sentono gli ammonimenti dei Profeti. Sono come bestiame, anziancor peggio! Sono loro i veri incuranti.

180. I nomi migliori appartengonoa Dio. AdorateLo con quelli e lasciatestare coloro che associano i Nomi e gli Attributi di Dio ad altri all'infuori di Dio, o associanoa Dio altri nomi impropri per Dio; lasciateli a loro stessi. Essi saranno puniti con le azioni in cui erano sempre impegnati. **181.** Naturalmente, tra le nostre creature, c'è un gruppo che guida gli altri alla verità e giudica in base alla verità.

182. Coloro che tacciano di menzogna i Nostri versetti, li condurremogradualmente per vie a cui nemmeno pensano! **183.** Concederò loro abbastanza dilazione, perché il Mio piano è ben calcolato.

184. Perché non riflettono per capire che il loro concittadino, ovvero il Messaggero, non ha alcun segno di follia? Egli è solo un ammonitore chiarissimo. **185.** Perché non hanno prestato attenzione alle realtà dietro le quinte dei cieli e della terra e di ciò che Dio ha creato? Non pensano che forse il loro termine è molto vicino? Dopo queste compassionevoli parole del Corano, in quali altre parole crederanno? **186.** Quelli che Dio abbandona a se stessi, nessuno potrà piùsoccorrerli; Dio li abbandona nella loro ribellione, affinché rimanganoincapaci di comprendere!

187. Messaggero,ti chiedono continuamente quando avverrà la Resurrezione. Di': "La sua conoscenza appartiene solo a Dio, e nessuno la stabilirà al momento giusto tranne Lui. È difficile per i cieli e la terra sopportare questo evento, e vi coglierà tutto all'improvviso." Te lo chiedono come se tu conoscessi il suo tempo! Di' ancora: "La sua conoscenza appartiene solo a Dio; ma la maggior parte degliuomini non conosce il motivo della sua segretezza."[1]

[1]Gli Imam infallibili (pace su di loro) non possono essere informati autonomamente e da soli, del tempo della Resurrezione,ma con l'aiuto di Dio, possono saperlo e lo hanno saputo. A questo proposito, vedere certamente i versetti finali della sura 'Al-Jinn.

188. Di': "Non ho potere sui miei profitti e perdite,eccettociò che Dio vuole. Se avessi la scienza dell'invisibile, otterrei più benefici e nessun disagio mitoccherebbe. Sì, io sono solo un ammonitore e un nunzio di Buona Novella per i credenti."

189. Egli è colui che vi ha creati tutti da un uomo, ossia Adamo, e ha creato la sua sposa da lui. L'obiettivo era che lui raggiungesse la serenità psichica in compagniadella sua sposa. Quando un uomo si unisce con la propria sposa, quest'ultima rimane incinta. All'inizio della gravidanza non sente il peso del feto,ma poi, quando il bambino cresce, i coniugi chiedono a Dio: "O Dio, se ci dai un bambino sano, te ne saremo sicuramente riconoscenti." **190.** Ma non appena dona loro un bambino sano, scordano Dio e considerano altre cose influentisulla salute del bambino! Ma Dio è ben superiore a ciò che Gli vieneassociato fra gli affari del Creato.

191. Associano a Dio degli esseri che non solo non creano nulla, bensì sono stati anche essi stessi creati! **192.** Inoltre, non possono aiutare quegli adoratori di idoli, né possono risolvere i propri problemi.

193. Se chiamate gli idoli, non vi seguiranno! Siache li invitiate, siache rimaniate in silenzio, non cambia nulla per voi! **194.** Gli idoli che adorateal posto di Dio sono esseri creati, come voi. Comunicate loro i vostri desideri: se siete onesti, dovrebbero realizzarli per voi! **195.** Hanno forse le gambe con cui camminare, o le mani con cui lavorare, o occhi con cui vedere, od orecchie con cui sentire?[1]

Profeta! Invitali a combattere [dicendo]: "Chiamate i vostri idoli. Pianificate contro di me e non datemi tempo, finché non sarà dimostrato che non siete in grado di fare nulla."

196. Perché il mio Patrono [Wali] è Dio che ha fatto scendere il Corano, ed è Lui il Wali e protettore dei devoti meritevoli. **197.** Ma gli idoli che voi adorate non possono aiutarvi né possono risolvere i propri problemi! **198.** Se li guidate, non ascolteranno. Li vedi fissarti con occhi artificiali,manon vedono affatto!

199. Profeta! Nel trattare la gente, trascura i tuoi diritti personali, raccomanda il bene,e non prestare attenzione agli ignoranti. **200.** Se Satana vuole ingannarti con una tentazione, cerca rifugio in Dio, ché Egli è Colui che ode, il Sapiente.

201. Sì, quelli che si curano del proprio comportamento, quando sono colti anche dalla più piccola tentazione di Satana, sene accorgono rapidamente e si concentrano con attenzione. **202.** Ma i diavoli sviano il più possibile gli adoratori di idoli e non smettono mai [di farlo]!

203. Quando la rivelazione non giunge per un po' di tempo e non porti un versetto indirizzato agli idolatri, ti dicono: "Perché non inventi un versetto tu stesso?". Di': «Seguo solo ciò che mi viene rivelato dal mio Signore.» Questo Corano, che proviene da Lui, favorisce una corretta comprensione per tutti edèuna guida e misericordia speciali per i credenti.

204. Quando viene recitato il Corano, ascoltateLo attentamente e restate completamente in silenzio, affinché vi includa la misericordia di Dio. **205.** E tu, o Profeta, ricorda Dio nel tuo

[1]Le mani, i piedi, gli occhi e le orecchie di questi idoli sono artificiali e privi di ogni funzione e carattere!

cuore con umiltà e reverenziale timore,ogni mattina e ogni sera,e non essere tra i noncuranti! **206.** Di certo, gli angeli e i servi speciali di Dio non si esimono mai dall'adorarLo, e inoltre Lo glorificano e si prosternano davanti a Lui.

Sura VIII
'Al-'Anfal
(Il Bottino)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ti chiedono della loro disputa sulla divisione del bottino. Di': "Non solo il bottino, ma ogni ricchezza e bene senza un proprietario appartiene a Dio e al Suo Messaggero. Quindi non discutete sulla distribuzione del bottino e riconciliatevi tra voi, e se credete davvero, obbedite a Dio e al Suo Profeta."

2. I veri musulmani sono coloro che, quando si ricorda Dio, i loro cuori battono palpitanti, e quando vengono loro recitati versetti di Dio, quei versetti accrescono la loro fede e confidanoin Dio. **3.** Coloro che eseguono l'orazione con i propri riti e spendono sulla via di Dio da ciò che abbiamo loro fornito. **4.** Sì, essi sono veri musulmani e hanno i gradi più alti presso Dio, e riceveranno il perdono e una ricompensa pura.

5. L'insoddisfazione dei musulmani sulla divisione del bottino è proprio come l'insoddisfazione di alcuni credenti quando Dio ti fece uscire da Medina per la battaglia di Badr, con una decisione giusta; alcuni di loro infatti non accettarono questa decisione! **6.** Anche se divenne chiaro che quella decisione era giusta, polemizzavano comunque con te! Ed erano talmente spaventati come se fossero spintiverso la morte mentre essi ne erano solo spettatori!

7 e 8. Ricordatevi: Dio vi ha promesso che il bottino e i beni di uno dei due convogli militari o commerciali del nemico spetteranno a voi. Di certo, voi volevate che i beni della carovana commerciale disarmata spettassero a voi! Ma Dio voleva realizzare la promessa della vittoria dei musulmani combattendo contro il convoglio militare e infliggendo dei colpiduriai nemici miscredenti per stabilire finalmente l'Islam edeliminare la miscredenza. Anche se ai peccatori non piace.

9. Vi ricordate quando chiedeste a Dio, vedendo il nemico completamente armato, di aiutarvi? Egli vi soccorse: "Mostreròsuperiore il vostro numero agli occhi del nemico, con un migliaio di angeli a ondate successive."[1] ; **10.** Dio mandò gli angeli non per combattere, ma solo per incoraggiare e acquietare i vostri cuori; la vittoria è solo nelle mani di Dio, e Dio è Invincibile, Saggio.

[1]"Poi manderò altri duemila angeli per aiutarti."Vedere i versetti dal No. 123 al 126 della sura Al-Imran.

11. Inoltre, Dio vi fece cadere in un sonno leggero e rilassante e fece scenderesu di voi l'acqua dal cielo per purificarvi con essa, rimuovere dalla vostra esistenza le tentazioni malvagie e sataniche, rafforzare i vostri cuori e rinsaldare i vostri passi.

12. Ricorda che Dio rivelò agli angeli: "Io Stesso vi sostengo. Mantenete saldi i combattenti. Io infonderò presto la paura nel cuore dei nemici miscredenti. Allora, voi combattenti, colpiteli sulla testa e tagliate loro le dita! **13.** Perché essi si sono messi contro Dio e il Suo Messaggero, e chiunque si mette contro Dio e il Suo Messaggero, sappia che è duro il castigo di Dio! **14.** Questa è la vostra punizione in questo mondo. Assaggiatela! Di certo, nell'Aldilà ci sarà la punizione principale: il castigo dell'Inferno attende i miscredenti.

15. Musulmani! Quando affrontate le forze nemichementre avanzano, non fuggite! **16.** Chi volge le spalle al nemico nel giorno della battaglia, incorrerà nella nell'ira di Dio e la sua dimora sarà l'Inferno, che è una detestabile fine! A meno che non faccia una ritirata tattica per attaccare di nuovo il nemico, o intenda unirsialle forze nostrane.

17. Non siete stati voi ad aver sconfitto il nemico,bensì Dio lo ha sconfitto! E tu, Messaggero! Quando hai gettato una manciata di terra su di loro, non l'hai gettata tu stesso,piuttosto Dio l'ha gettata.[1] Dio ha fatto questo per mettere alla prova i musulmani con questa bella vittoria, perché Dio è Colui che ode, il Sapiente. **18.** Sì, questa era la verità sulla vicenda; Dio neutralizza gli intrighi dei miscredenti.

19. O miscredenti, se speravatenella vittoria della parte della verità, pensando di averla con voi, allora avete chiaramente visto che hanno vintoi musulmani! Ora, se desisterete, sarà meglio per voi; ma se continuerete a essere ostili, continueremo a combattere con voi. Le vostre truppe, quand'anche fossero numerose, non vi serviranno a nulla. Perché Dio è con i credenti.

20. Musulmani! Obbedite a Dio e al Suo Messaggero, e quando ricevete gli ordini del Messaggero, non ignorateli! **21.** E non siate come i miscredenti che beffardamente dicevano "abbiamo ascoltato il Messaggio di Dio", mentre non la ascoltavano!

22. I peggiorianimalipresso Dio sono coloro che non ascoltano e non ammettono la verità, e non comprendono! **23.** Se Dio avesse saputo che le parole della verità avrebbero avuto il minimo effetto su di loro, avrebbe consentito loro di ascoltare la verità; maconsiderando la loro ostinazione, anche se la verità venisse infilata nelle loro orecchie, avrebbero voltato le spalle con indifferenza.

24. Musulmani! Quando il Messaggerovi invita, da parte di Dio, a compiere delle opere che vi faranno rivivere, accettate l'invito di Dio e del Messaggero. Sappi che Dio si frappone persino tra l'uomo e il suo cuore, ed è alla presenza di Dio che sarete ricondottiin massa. **25.** State attenti alle sedizioni,le quali non insidieranno solo gli iniqui tra voi; piuttosto,

[1]Nella battaglia di Badr, il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia)gettò un pugno di terra verso il nemico e disse: "*Che siano brutte e nere le vostre facce*!" la terra (la povere), miracolosamente, finì negli occhi dei nemici e questi ne furono impauriti.

colpirannosia i buoni che gli ingiusti, tutti insieme. Sappiate che la punizione di Dio è severa.

26. Ricordatevi il tempo in cui eravate pochi e deboli alla Mecca,e temevate che i miscredentivi uccidessero e saccheggiassero i vostri beni; Dio vi diede rifugio a Medina e vi soccorse con la vittoria nella battaglia di Badr e vi diede provviste con bottini e cose pure, affinché foste riconoscenti.

27. Musulmani! Non tradite Dio e il Messaggero rivelando i segreti del vostro fronte, ossia non tradite voi stessi quando sapete benissimo che questo è un tradimento. **28.** Sappiate che i vostri beni e i vostri figli sono solo una prova per voi! Non tradite Dio e il Messaggero a causa loro, e sappiate che le immense ricompense sono solo presso Dio.

29. Musulmani! Se starete attenti al vostro comportamento alla presenza di Dio, Dio vi concederà la capacità di distinguere il bene dal male. Cancellerà anche le vostre opere cattive e perdonerà i vostri peccati, perché Dio è dotato di grazia immensa.

30. Ricorda i giorni in cui i miscredenti tramavano contro di te pertenerti prigioniero o assassinarti o esiliarti.[1] Sì, i nemici tramano contro di te,ma Dio trama contro di loro. Di certo, Dio è il Pianificatore più Abile.

31. Quando vengono loro recitati i Nostri versetti, dicono beffardamente: "Ebbene, abbiamo sentito! Se volessimo, anche noi potremmo direuna cosa simile. Queste parole sono favole degliantichi e basta!".

32. Ricordati cosa dissero del Corano: "O Dio, se queste parole sono vere e provengono da te, manda su di noi una pioggia di meteore dal cielo o affliggici con un doloroso castigo!". **33.** Messaggero! Finché sei tra loro, Dio non ha intenzione di punirli tutti. Anche dopo la tua migrazione a Medina, se abbandonano l'idolatria, Dio non ha intenzione di punirli tutti.

34. Ma perché Dio non li dovrebbe punire? I capi dei miscredenti impediscono ai musulmani di entrare alla Sacra Moschea, anche se non sono i veri custodi della Moschea. I veri custodi della Moschea sono solo coloro che sono attenti al proprio comportamento, ma i miscredenti, in generale, non lo sanno.

35. E ancora, perché non dovrebbe punirli? Con il pretesto dell'adorazione e con l'intenzione di infastidire il Messaggero, la loro opera era solo quella di fischiare e battere le mani accanto alla Sacra Moschea! Quindi gusterete il castigo per tutta la vostra miscredenza!

36. Gli adoratori di idoli sono disposti a spendere tutti i loro beni per impedire l'adorazione di Dio. Sì, molto presto spenderanno tuttii loro beni per la sovversionedel sistema [governo] islamico; ma non solo non raggiungeranno i loro obiettivi, ma ciòsarà causa di rammarico e alla fine falliranno. Coloro che continuano ad adorare gli idoli saranno condotti all'Inferno nel Giorno della Resurrezione.

---

[1]Essi non poterono imprigionare, uccidere o esiliare il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), ma, come attesta il versetto No. 40 della sura 'At-Tawba, lo costrinsero a migrare dalla Mecca a Medina. Vedere anche il versetto No. 76 della sura 'Al-Isra.

37. Tutto questo affinché Dio separi il cattivo dal buono, e raduni i cattivi gli uni sugli altri per poi gettarli nell'Inferno! Sì, loro saranno i perdenti.

38. Messaggero! Di' agli adoratori di idoli che se abbandonano la miscredenza e la sedizione, saranno perdonati per i loro tradimenti passati, ma se continueranno sulla via della miscredenza e della sedizione, ricadrà su di lorolo stesso castigo divino che colpì le nazioni passate!

39. Combattete contro questi sedizionisti affinché non vi sia più sedizione nel mondo e la religione di Dio diventi universale. Ma se abbandonano la via della miscredenza e della sedizione, non abbiate a che fare con loro, perché sarà Dio ad osservare il loro operato. **40.** E se non si smettono combattete contro di loro, e sappiate che Dio è il vostro Signore e Wali. Quale miglior patrono e wali, quale miglior aiutante e soccorritore!

41. Musulmani! Sappiate che di ogni guadagno che voi ottenete, dovrete dare un quinto a questi sei gruppi: - Dio, - il Messaggero, - gli Imam infallibili successori del Messaggero, gli orfani poveri discendenti degli Imam, i bisognosi discendenti degli Imame i viandanti discendenti degli Imam,[1] se credete davvero in Dio e nei versetti che rivelammo al Nostro servo, Muhammad, nella battaglia di Badr; lo stesso Giorno della separazione della Verità dal falso e il Giorno del confronto tra le forze dell'Islam e la miscredenza. Dio è Onnipotente!

42. Nella battaglia di Badr, vi trovavate nellato inferiore della zona e il nemico era in quello superiore. Anche la carovana commerciale del nemico vi era sfuggita scappando dalla parte costiera! Se voi e il nemico aveste concordato le condizioni, non vi sareste presentati sulla scena della battaglia; ma tutto avvenne in modo tale che la volontà definitiva di Dio si realizzasse nella vittoria dell'Islam e nella sconfitta della miscredenza, affinché ciò costituisse un ultimatum sia per coloro che vogliono percorrere la via sbagliata, sia per coloro che vogliono percorrere la Retta Via. Perché Dio è Colui che ode, il Sapiente.

43. Ricorda che in sogno Dio ti mostrò poco numerose le forze del nemico. Se te li avesse mostrate numerose, voi avreste perso coraggio e sareste entrati in disaccordo riguardo al combattere con il nemico; ma Dio vi ha salvati dal male della paura e della divisione. Sì, Egli conosce meglio ciò che contengono i cuori.

44. Ricordate che quando avete affrontato il nemico, Dio mostrò poco numerose le loro forze ai vostri occhi, e prima dell'inizio della battaglia, mostrò poco numerose le vostre forze ai loro occhi,[2] affinché Dio realizzasse la Sua volontà definita nella vittoria dell'Islam e la sconfitta della miscredenza. Sì, tutte le cose sono ricondotte a Dio.

---

[1]Durante il periodo dell'occultamento dell'Imam del tempo (che Dio affretti la sua parusia), la quota dei primi di tre gruppi è affidata al giurista che detiene la più alta autorità, da utilizzare per propagare e rafforzare la religione dell'Islam, e la quota dei secondi tre gruppi vengono dati, con il permesso del giurista, agli orfani, ai poveri eai viandanti, discendenti degli Imam infallibili.

[٢]Questo fu fatto da parte di Dio affinché le forze nemiche con superbia potessero attaccare senza ritegno, ma nel mezzo della battaglia, Dio fece apparire doppioil numero dei combattenti dell'Islam (vedere il versetto No. 13 della surah Ale Imran) in modo che il nemico cadesse nel panico e si scoraggiasse.

45. Musulmani! Quando affrontate un gruppo di forze nemiche, siate saldi e ricordatemolto Dio affinchépossiate vincere.

46. Sul campo di battaglia, seguite Dio e il Suo Messaggero e non polemizzate tra voi altrimenti perdereste il coraggio e si esaurirebbe la vostra forza! Invece resistete, ché Dio è con coloro che perseverano. **47.** Allo stesso modo, non siate come le forze nemiche che lasciarono La Mecca e vennero a Badr con arroganza e per mostrare il loro potere. Loro ostacolano la Via dell'essere servi di Dio. Di certo, Dio domina [abbraccia nel Suo sapere] tutto quello che fanno.

48. Ricordate che Satana rese belli agli occhi dei miscredenti gli attacchi contro i musulmani e disse: "Oggi i musulmani non possono sconfiggervi affatto. Io vi aiuterò!". Ma non appena le due schiere si fronteggiarono, Satana fuggì dicendo: "Non ho più niente a che fare con voi! Perché vedo degli angeli venuti in soccorso ai musulmani e voi non li vedete. Io temo Dio!". Sì, la punizione di Dio è severa.

49. D'altra parte, gli ipocriti e le persone di fede debole dicevano beffardamente dei combattenti musulmani: "La passione del martirio li ha portati alfronte!".Di certo, vince chi confida in Dio. Ché Dio è Invincibile e Saggio.

50. Magari tu vedessi come gli angeli incaricati di prendere l'anima, quando tolgono la vita ai miscredenti, li colpiscono sulla testa, sul volto e sulla schiena e ai loro fianchi, e dicono: "Assaggiate il castigo ardente dell'Inferno!". **51.** Questo tormento è la ricompensa delle cose che avete fatto prima; perché Dio non compie la minima ingiustizia nei confronti dei Suoi servi.

52. Il loro comportamento è simile al comportamento degli uomini che li precedettero, in particolare la schiera di Faraone: tacciavano di menzogna i versetti ei segni di Dio. Dio li punì per i loro peccati. Ché Dio è Potente e la Sua punizione è severa.

53. Questa punizione è perché Dio non cambia i beni di nessuna nazione trasformandoli in disgrazia a meno che non cambi comportamento. E anche perché Dio ascolta le loro parole e conosce quello che fanno.

54. Sì, il loro comportamento è simile al comportamento degli uomini che li precedettero, in particolare la schiera di Faraone: tacciarono di menzognai versetti ei segni di Dio. E Noi li distruggemmo come ricompensa per i loro peccati e annegammo la gente del Faraone. Sì, erano tutti ingiusti.

55. I peggiori tra gli esseri, presso Dio, sono gli ebrei di Medina: la miscredenza è così radicata nei loro cuori che non crederanno più; **56.** gli stessi che, ogni qualvolta si stringe un patto con i loro capi, lo violano e non temono di infrangerlo.

57. Quindi, se un giorno li incontrerai al fronte, sbaragliali in modo che le loro schiere di retrovie siano distrutte e terrorizzate, fino a quando non capiranno l'esito della violazione del patto. **58.** Anche se non sono venuti alfronte per combattere contro voi, ma con prove certe temiche essi possano infrangere ilpatto, allora agisci in maniera equa e mostra loro il

patto! Perché Dio non ama i traditori. **59.** I miscredenti trasgressori del patto non pensino che si salveranno con questi tradimenti! Non possono resistere contro di Noi.

60. Per affrontare il nemico, preparate quante più forze ed equipaggiamento militare potete, per terrorizzare i nemici di Dio e vostri, così come i nemici nascosti che non conoscete, ma che Dio conosce! Ogni cosa voi spenderete sulla via di Dio, vi sarà restituita per intero nel Giorno della Resurrezione, e non andrà perduto alcun vostro diritto.[1]

61. Se saranno inclini alla pace, inclina anche tua essa e riponi la tua fiducia in Dio; poichéLui è l'unico che ascolta le loro parole e conosce i loro piani.

62. Se vogliono ingannarti con una proposta di pace, non c'è da preoccuparsi, perché ti basta Dio. È stato Lui che ti ha sostenuto con il Suo aiuto invisibile e l'aiuto dei musulmani.

63. E Lui ha reso i cuori dei musulmani gentili gli uni verso gli altri; anche se tu avessi speso tutti i beni sulla terra, non avresti potuto rendere i loro cuori unititra loro; ma Dio ha reso i loro cuori uniti e gentili gli uni verso gli altri,perché Egli è Invincibile e Saggio.

64. Messaggero! Dio basta a te e ai musulmani che ti seguono.

65. Profeta! Incita i musulmani a combattere contro il nemico. Se ci sono tra voi venti uomini fermi e risoluti, e duecento tra le forze nemiche, i primi potrebbero combattere contro quest'ultimi e vincere. E ancora, se ci sono cento perseveranti tra voi, potrebbero combattere contro mille di loroe vincere, perché i nemici non hanno una corretta comprensione dell'aiuto invisibile e del valore del martirio.

66. Ma ora Dio vi ha reso leggero il compito, sapendo che vi siete indeboliti nella fede e nello spirito. D'ora in poi, se ci sono cento perseveranti tra voi, ne vinceranno duecento con il permesso di Dio; e ancora, se ci sono tra voi mille perseveranti, ne vinceranno duemila con il permesso di Dio; perché Dio è con coloro che perseverano.[2]

67. Non si addice a nessun Profeta prendere prigionieri durante un'operazione militare, finché non consolida la propria posizione in prima linea. Voi cercate benefici materiali con il pretesto di prendere prigionieri; ma Dio vuole l'Aldilà per voi. Dio è Invincibile e Saggio. **68.** Se Dio non avesse precedentemente autorizzato la possibilità di prendere prigionieri, sarebbe ricaduto su di voi un castigo incommensurabile per la vostra impropria azione di prendere prigionieri nella battaglia di Badr! **69.** Tuttavia, usate il bottino di guerra in

[1]La prima parte di questo versetto è incisa sulla parte superiore del logo del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica dell'Iran. Per questo motivo, dall'inizio della vittoria della Rivoluzione, questa sacra organizzazione è stata impegnata nell'addestramento delle forze militari, nella ricerca e nello sviluppo di attrezzature per la difesa e nella localizzazione di tecnologie militari avanzate. Ora che siamo all'inizio del secondo periodo di quarant'anni dalla Rivoluzione, gli sviluppi e le attività dell'IRGC, anche nei settori civili, non sono solo motivo di orgoglioper il sistema islamico e l'intera nazione iraniana, ma anche per tuttii musulmani, gli oppressi e i cercatori di libertà di tutto il mondo.

[2]Questo sconto,o meglio, alleggerimento dell'ordine, riguarda l'attacco iniziale; ma non c'è nessuno sconto per quanto riguarda la difesa dell'Islam, della rivoluzione e del territorio del Paese islamico. Tuttavia, per quanto riguarda l'attacco e la difesa, è chiaro che il criterio è il giudizio e la decisione della Guida e dei comandanti di alto rango del sistema.

maniera lecita e pura, e d'ora in poi fate attenzione al vostro comportamento. Dio è Perdonatore, Misericordioso.

70. Profeta! Di' ai prigionieri che sono nelle vostre mani: "Se Dio ravvisa che la parola di verità lascia un effetto nei vostri cuori, vi darà più del bene che vi è stato preso per la vostra libertà e vi perdonerà. Dopotutto, Dio è Perdonatore, Misericordioso." **71.** Ma se dopo essere stati liberati ti tradissero partecipando a un'altra battaglia, non sarebbe una novità. Essi hanno già tradito Dio. Dio ti ha fatto e ti fa dominare su di loro, perché Dio è Sapiente, Saggio.

72. I musulmani che sono emigrati e hanno combattuto con i loro beni e la propria vita sulla via di Dio, ossia i Muhajir [gli emigranti], e i musulmani che hanno dato loro rifugio e li hanno soccorsi, ossia gli Ansar, sono alleati gli uni degli altri e si tutelano reciprocamente;[1] ma rispetto a coloro che si sono convertiti all'Islam e non sono emigrati, non avete alcuna responsabilità nei loro confronti. Solo se ti chiedono aiuto in materia religiosa porta loro soccorso, a meno che il vostro aiuto non vada a scapito della nazione e della gente a cui siete legatida un patto o un trattato di cessazione delle ostilità. Sì, Dio ben osserva quel che fate.

73. Gli atei sono amici e simpatizzanti gli uni degli altri, non vostri amici e simpatizzanti! Se non osserverete questi ordini e consigli, si verificheranno sulla terra grandi sedizioni e corruzioni, specialmente nella comunità islamica!

74. I musulmani che sono emigrati e hanno combattuto sulla via di Dio ei musulmani che hanno dato loro rifugio e li hanno soccorsi, sono i veri credenti e riceveranno il perdono e il sostentamento celeste. **75.** Inoltre, coloro che si sono successivamente convertiti all'Islam e sono emigrati e hanno combattuto con voi sulla via di Dio, saranno inclusi tra i vostri. Tuttavia, conformemente al Libro di Dio, i parenti hanno la priorità sugli altri nell'eredità. Di certo Dio conosce ogni cosa.

Sura IX
'At-T'awb'a
(Il Pentimento)

1. Dunque, Dio e il Suo Messaggero annunciano l'interruzione della loro relazione con gli adoratori di idoli con cui avevate stretto un patto che è stato da loro violato. **2.** Quindi, voi che avete infranto il patto, avete tempo fino a quattro mesi per frequentare La Mecca e i

[1]Loro hanno la tutela reciproca in tre cose: 1. Ereditare gli uni dagli altri; 2. Aiutarsi a vicenda; 3. Se uno di loro dà asilo a un non musulmano, gli altri dovrebbero rispettarlo. Ma il primo punto è stato abrogato dall'ultimo versetto della stessa sura e dal versetto No. 6 della sura 'Al-'Ahzab, mentre il terzo punto non è attualmente implementabile, in quanto l'asilo agli stranieri in un paese islamico ha le sue regole specifiche ed è ritenuto estraneo all'ambito e al gusto personale.

suoi dintorni, e sappiate che non potete fare nulla contro Dio; piuttosto, è Dio che umilia i miscredenti.

3. In questo giorno della festa del Sacrificio, Dio e il Suo Messaggero annunciano agli uomini: "Dio e il Suo Messaggero hanno interrotto ogni relazione e legame con gli idolatri! Quindi, è nel vostro interesse smettere di violare il patto e sottomettervi a Dio [diventare musulmani]; ma se continuate a violare il patto, non potrete mai fare nulla contro Dio". Annuncia, a questi miscredenti, un doloroso castigo.

4. Ma riguardo agli idolatri con i quali avete stretto un patto e che non sono venuti meno ai loro obblighi e non hanno sostenuto nessuno contro di voi, rispettate il patto stretto con essi fino alla sua scadenza. Perché Dio ama coloro che mantengono le promesse.

5. Trascorso quel periodo di quattro mesi, ovunque troviate gli idolatri, in base alle circostanze, uccideteli o prendeteli prigionieri o assediateli o tendete loro agguati ovunque; ma se si pentono dell'idolatria e svolgono la preghiera con i propri riti e danno l'elemosina, allora lasciateli stare e non fate nulla contro di loro. Perché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

6. Se un idolatra ti chiede il permesso di essere al sicuro per chiedere informazioni sull'Islam, concedigli il permesso affinché possa ascoltare la Parola di Dio. Quindi, conducilo in un posto sicuro. Il motivo di questo permesso consiste nel fatto che gli adoratori di idoli sono genteche non conosce e dovrebbe avere l'opportunità di fare ricerche.

7. Con così tante violazioni passate, come vi può essere un patto tra gli idolatri e Dio e il Suo Messaggero, a eccezione di quelli con i quali è stato stretto un patto per rinunciare all'ostilità presso la Sacra Moschea? Quindi finché resteranno fedeli alla loro promessa, mantenete anche voi la vostra promessa; perché Dio ama coloro che mantengono le promesse.

8. Sì, come potrebbe essere ritenuta rispettabile la loro promessa? In quanto, se avessero il sopravvento su di voi, non rispetterebbero né il diritto di parentela né il loro patto! Essi ottengono la vostra fiducia a parole, manei loro cuori sono diversi da quello che dicono di essere, e la maggior parte di loro viola le promesse. **9.** Per preservare i propri interessi materiali, ignorano i versetti di Dio e impediscono la Sua adorazione. Si comportano davvero male!

10. Non solo nei vostri confronti, ma anche nei confronti di tutti gli altri musulmani; non rispettano né il diritto di parentela né il loro patto. Sono davvero trasgressori, **11.** ma se si pentono dell'idolatria edeseguono la preghiera con i propri riti e danno l'elemosina, saranno considerati vostri fratelli di religione. Sì, spieghiamo i Nostri versetti a coloro che ben comprendono.

12. Se continuano a violare il loro patto e a parlare sarcasticamente della vostra religione, saranno ormai considerati miscredenti. Quindi combatti i loro capi perché non rispettano alcun patto, affinché con questa azione dura possano smettere di violare le loro promesse.

13. Non volete combattere contro queste genti che hanno infranto le loro promesse ed erano determinate a espellere il Messaggero dalla Mecca? Sono stati loro a fare la guerra contro di

voi per primi! Avete forse paura di loro? Se siete credenti dovreste temere, in primo luogo, Dio.

14 e 15. Combatteteli affinché Dio li castighi per mano vostra, li copra d'ignominia, vi faccia vincere su di loro, rallegri i cuori dei musulmani e faccia calmare la loro rabbia. Di certo, Dio concede il successo di pentirsi dell'idolatria a chi ritiene meritevole; perché Dio è Sapiente, Saggio.

16. Credete che sarete abbandonati senza essere messi alla prova, prima che Dio non abbia riconosciuto i vostri combattenti ecoloro che non ripongono fiducia se non in Dio, nel Suo Messaggero e nei musulmani? Sì, Dio è ben informato di quello che fate.

17. Gli idolatri che ammettono la propria miscredenza non hanno il diritto di essere custodi di moschee e di luoghi di culto! Saranno vanificate le loro eventuali buone opere, e questa gente rimarrà nel Fuoco in perpetuo.

18. La custodia delle moschee e dei luoghi di culto spetta solo a coloro che credono in Dio e nel Giorno della Resurrezione e svolgono la preghiera con il proprio rito, versano l'elemosina e temono solo Dio. Si spera che siano tra i ben guidati.

19. Considerate forse uguali l'opera di dare da bere ai pellegrini e gestire i loro affari e custodire la Sacra Moschea, che non era basata sulla fede in Dio e nel Giorno della Resurrezione, e l'opera di coloro che credono in Dio e nel Giorno della Resurrezionee combattono sulla via di Dio? No, queste due opere non sono pari presso Dio. Dio non soccorre gli ingiusti.

20. Coloro che si convertono all'Islam ed emigrano sulla via di Dio e combattono con i loro beni e le loro vite, hanno una posizione molto alta presso Dio, e sono loro gli uomini di successo.

21. Dio dà loro, da parte Sua, la buona notizia della misericordia e della soddisfazione, e anche la buona notizia dei giardini alberati in cui avranno benedizioni durature, **22.** in cui rimarranno per sempre. È Dio che possiede ricompense così grandi.

23. Musulmani! Se i vostri padri e fratelli hanno preferito la miscredenza alla fede, non instaurate con loro un rapporto profondo e affettivo e non prendeteli come i vostri alleati e wali. Chi di voi stabilirà tale relazione con loro e li prenderà per alleati sarà tra gli ingiusti.

24. Messaggero! Avverti i musulmani: "Se i vostri padri e le vostre madri, i vostri figli, i vostri fratelli e le vostre sorelle, le vostre mogli, la vostra gente e i vostri parenti, i beni che avete acquisito, gli affari di cui temete il fallimento e le case che amate, vi sono più cari di Dio, del Suo Messaggero e della lotta sulla via di Dio, attendete allora che Dio porti sulla scena degli uomini che amano Dio e il Suo Messaggero e la lotta sulla via di Dio più di ogni altra cosa. Dio non guida gli uomini deviati."[1]

25. Dio vi ha soccorsi su vari fronti, specialmente nella battaglia di Hunayn, in cui eravate entusiasti e orgogliosi del numero delle vostre forze; ma non solo tutta quella forza non vi servì affatto, ma nell'attacco a sorpresa del nemico, il campo di battaglia vi divenne ristretto. Alla fine, volgeste le spalle al nemico e preferiste di fuggire! **26.** Quindi, Dio fece

[1]A questo proposito, vedere anche i versetti No. 54 della Sura 'Al-Màida e No. 89 della Sura 'Al-'Anam.

scendere la Sua pace sul Suo Messaggero e sui credenti, e fece scendere le Sue truppe invisibili per aiutarli e portò i nemici miscredenti a una vergognosa sconfitta. Questa è la punizione per i miscredenti.

27. Dopo questo episodio, Dio diede l'opportunità di pentirsi a ogni musulmano fuggitivo ead ogni miscredente sconfitto che riteneva degno, perché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

28. Musulmani! I miscredenti sono genti vili e malvagie; pertanto, da quest'anno in poi, non devono recarsi alla Mecca e avvicinarsi alla Sacra Moschea. Se vi preoccupate per la povertà e la pressione economica causate dalla rottura del rapporto con loro, Dio provvederà a voi con la Sua grazia; ché Dio è Sapiente, Saggio.

29. Combattete contro le Genti del Libro, [ossia i cristiani, gli ebrei, i Sabei e gli Zoroastriani], che non credono, in maniera corretta, in Dio e nel Giorno della Resurrezione, e non considerano proibito quello che Dio e il Suo Messaggero hanno proibito, e non accettano il giusto programma di vita, finché non paghino il tributo spettante ai non musulmani, in segno diresa e di umiltà di fronte al potente governo islamico.[1]

30. Gli ebrei affermavano che Esdra è figlio di Dio ei cristiani affermavano che Cristo è figlio di Dio! Queste che dicono sono parole infondate, e sono simili alle parole degli adoratori di idoli che vissero prima di loro. Che Dio li uccida, come possono deviare dalla retta via con queste credenze superstiziose!

31. Gli Ebrei e i cristiani considerano i loro rabbini e monaci[2] come loro signori all'infuori di Dio e, inoltre, i cristiani hanno preso Cristo, figlio di Maria, come proprio dio; mentre a essi era stato ordinato solo di adorare l'unico Dio, e che non c'è dio all'infuori di Lui. Egli è Glorificato, non è ciò che Gli associano queste loro superstizioni.

32. Vorrebbero oscurare gli insegnamenti luminosi e religiosi con parole inutili, ma Dio non vuole altro che rendere più splendente e perpetua questa religione luminosa, anche seciò non piace ai non credenti! **33.** Egli è Colui che ha inviato il Suo Messaggero Muhammad con i segni della Guida e il giusto programma di vita per far prevalere l'Islam su tutte le altre religioni, anche se ciò non piace agli adoratori di idoli.[3]

34. Musulmani! Molti rabbini ebrei e monaci cristiani si impossessano dei beni della gente vendendo il titolo del Paradiso, comprando i peccati degli uomini e impedendo loro di adorare Dio. Annuncia a coloro che accumulano il capitale improduttivo, sotto forma di

---

[1]Il tributo spettante ai non musulmani detto "Jeziya" è una tassa annuale pro capite e una sorta di contributo finanziario che il governo islamico prende dalle Genti del Libro, in cambio della propria responsabilità di assicurare e di garantire la loro sicurezza. Questo reddito viene speso per i costi di difesa contro le minacce e gli attacchi di nemici stranieri. Per quanto riguarda i musulmani, invece, è obbligatorio per loro combattere e partecipare alla battaglia contro i nemici [la Jihad], che non è invece obbligatoria per le genti del Libro che vivono nel paese islamico. A ogni modo attualmente nell'Iran islamico, per alcuni motivi, non si prende la jeziya dalle Genti del Libro, che comunque godono della propria sicurezza.

[2]A questo proposito, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 82 della Sura 'Al-Màid'a.

[3]Si evince ben chiaramente da questo versetto che un giorno la religione dell'Islam si diffonderà in tutto il mondo. È affermato in molte narrazioni e hadith che Dio, il Misericordioso, adempirà a questa promessa attraverso l'Imam Mahdi (che Dio affretti la sua parusia).

oro e di denaro, che non viene speso sulla via di Dio[1], un doloroso castigo! **35.** Si intende quel giorno in cui quelle ricchezze accumulate saranno rese calde e ardentinel Fuoco dell'Inferno, e saranno marchiati le loro fronti, i loro fianchi e le loro spalle,e sarà detto loro: "Questa è la stessa ricchezza che avete accumulato! Gustate dunque quello che vi eravate impegnati, giorno e notte, ad accumulare!".

36. Presso Allah il numero dei mesi è di dodici mesi [lunari] nel sistema della creazione, sin dal giorno in cui Dio creò i cieli e la terra, di cui quattro mesi, ossia R'ajab, Zil-Q'adah, Zil-H'ajjah e Muharram, sono considerati mesi sacri. Questo è uno dei programmi solidi che garantiscono la felicità. Quindi, non fatevi del male combattendo e spargendo sangue nei mesi sacri. Combattete contro tutti gli idolatri di idoli; così come loro vi combattono tutti. Certo, non esagerate e sappiate che Dio è con i timorati [di Dio].

37. Lo spostamento [intercalare] dei mesi sacri è un sovrappiù di miscredenza, e ciò ha sviato ancor di più gli idolatri: un anno dichiaravano profano il mese sacro, e viceversa, per poter così uccidere e saccheggiare nei mesi [realmente] sacri, e l'anno successivo rispettavano i mesi sacri e profani come era dichiarato, in modo da non aumentare o diminuire il numero di quattro mesi che Dio ha reso sacri![2] Le brutte azioni degli idolatri sono state rese belle ai loro occhi, ma Dio non soccorre e non guida il popolo dei miscredenti.

38. Musulmani! Che vi succede quando vi siordina: "Partite per il fronte e la battaglia"? Siete come inchiodati alla terra e non vi muovete. Siete forse interessati più alla vita terrena che a quella dell'Aldilà? Sappiate che la vita di questo mondo è insignificante ed effimera rispetto all'Aldilà.[3]

39. Se non partite per il fronte, Dio vi distruggerà con un castigo doloroso e vi sostituirà con un altro popolo. Inoltre, non recherete alcun danno a Dio con questa vostra negligenza, piuttosto sarete voi i perdenti. Sì, Dio è Onnipotente.

40. Se voi non aiutate il Messaggero, Dio lo aiuterà come prima lo aiutò, quando gli idolatri della Mecca lo costrinsero a fuggire. Essi elaborarono un piano per assassinarlo ma egli

---

[1]Pertanto, accumulare il capitale e non utilizzarlo nel percorso di prosperità economica della società o per aiutare i bisognosi, comporta un castigo doloroso! Vedere anche il versetto No. 19 della sura 'Az-Zariyat e la sua nota a piè di pagina.

[٢]Gli arabi al tempo del paganesimo, a volte cambiavano uno dei mesi sacri: di solito scambiavano il mese di Muharram con quello di Safar. Perché era difficile per loro sopportare il cessate il fuoco per tre mesi di seguito (Zil-Qada, Zil-Hijj'a e Muharram), considerando ciò causa d'indebolimento dello spirito e causa di mancanza di omicidi e di saccheggi! Sì, gli arabi pagani avevano uno strano interesse per l'uccisione e il saccheggio, e questo cambiamento nei mesi facevi sì che continuassero la guerra e il crimine e rendesse inefficace la motivazione della dichiarazione dei mesi sacri e la relativa proibizione della guerra in questi mesi.

[٣]Dal versetto No. 38 alla fine di questa sura, si parla della battaglia di Tabuk: la battaglia dei musulmani contro l'Impero Romano d'Oriente, che non fu facile come la battaglia contro i pagani della Mecca o gli ebrei di Kheybar; i musulmani avrebbero dovuto prepararsi molto a questo grande conflitto. Inoltre, la distanza tra Medina e il territorio romano era molto lunga e, soprattutto, lo scontro ebbe luogo durante l'estate e il tempo della raccolta agricola. Tutti questi fattori fecero sì che fosse molto difficile andare al fronte e combattere.

fuggì, e con uno che era con lui si rifugiò nella grotta di Thor. Il Profeta avvertiva costantemente il suo compagno: "Non preoccuparti! Dio è con noi". Quindi Dio fece scendere la Sua pace sul Messaggero, lo aiutò con truppe invisibili e sventò il piano degli idolatri di assassinare il Messaggero e di sradicare l'Islam. La promessa di Dio di aiutare il Messaggero e attuare la supremazia dell'Islam è eterna; perché Dio è Invincibile Saggio.

41. Che abbiate impegni e ostacoli o meno, dovreste partire per il fronte e combattere con i vostri beni e levostre vite sulla via di Dio. Questo è meglio per voi; naturalmente, se siete consapevoli degli effetti e delle benedizioni dello Jihad sulla via di Dio.

42. Se ci fosse stato un bottino facilmente ottenibile e il fronte vicino, gli ipocriti ti avrebbero seguito! Ma andare nella terra lontana di T'abuk sembrò loro estenuante. Di certo, quando tornaste dal fronte, giurarono su Dio: "Se avessimo potuto, saremmo venuto con voi al fronte!". Si distruggono da soli con inganni, e Dio sa bene che essi sono bugiardi.

43. Che Dio vi benedica! Perché hai permesso loro di non venire al fronte prima che ti fosse chiaro chi diceva la verità e chi era bugiardo?

44. I combattenti che credono davvero in Dio e nel Giorno della Resurrezione, non verranno mai a chiedere il tuo permesso per non venire al fronte e non combattere con i loro beni e le loro vite. Dio conosce lo stato di questi combattenti obbedienti.

45. Solo coloro che non credono davvero in Dio e nel Giorno della Resurrezione, che hannoil dubbio nei loro cuori e vagano costantemente nelle loro incertezze, accampano pretesti e ti chiedono il permesso di sfuggire al fronte. **46.** Se avessero davvero voluto partire per il fronte, avrebbero preparato le provviste per il viaggio! Ma a causa della loro ipocrisia, Dio non ha voluto che accompagnassero l'esercito dell'Islam e, per questo motivo, li ha privati del successo di recarsi al fronte. Fu loro detto sarcasticamente: "Statevene a casa come donne e bambini!".

47. Se fossero venuti al fronte con voi, vi avrebbero solo recato del male! Con le persone credulone presenti tra voi che si sarebbero lasciati influenzare dalle loro parole, essi si sarebbero rapidamente infiltrati tra di voi per scoraggiarvi. Dio ben conosce gli ingiusti.

48. Di certo, anche precedentemente, fomentavano sabotaggi e sedizioni e stravolgevano la situazione a tuo danno, finché venne la verità e vinse l'Islam contro la loro volontà.

49. Alcuni ipocriti dicevano al Messaggero: "Consentici di non recarci al fronte e non metterci nei guai!". Sappiate che essi si sono già messi nei guai con la loro ipocrisia! Sì, l'Inferno circonderà certamente questi miscredenti.

50. Se al fronte vi giungeuna vittoria e ottenete un bottino, ne soffrono, e se subite una sconfitta e un danno, dicono: "Meno male che abbiamo sin dall'inizio preso la decisione giusta e non siamo andati al fronte", e tornano felici alle loro case.

51. Di': "Ogni cosa che ci capita, Dio l'ha certamente prescritta a nostro favore, in quanto Egli è il nostro Patrono e Wali. Sì, i credenti devono solo affidarsi a Dio." **52.** Inoltre di': "Forse vi aspettate altroeccetto il martirio o la vittoria, che sono entrambi buoni? Invece noi

aspettiamo per voi che Dio vi infligga un severo castigo da parte Sua o tramite noi! Quindi, aspettate e anche noi aspetteremo con voi!".

53. Di' ancora: "Che versiate del denaro al fronte volontariamente o di malavoglia, per l'imbarazzo di coprire la vostra fuga dal combattere e dallo Jihad, in ogni caso non sarà mai accettato da voi, perché siete gente deviata". **54.** Gli impedimenti all'accettazione del loro aiuto finanziario al fronte sono questi: non credono veramente in Dio e nel Suo Messaggero, eseguono sempre la preghiera di malavoglia e donano sempre al fronte a malincuore!

55. Non ti stupiscano i loro beni e i loro figli! Dio vuole, con queste cose, favorire il loro castigo nella vita di questo mondo, e far sì che la loro morte avvenga mentre sono attaccati al mondo e in stato di miscredenza.

56. Giurano su Dio che sono con voi; mentre non solo non lo sono, ma sono gente molto codarda! **57.** Nel momento del pericolo, se trovano un rifugio o una grotta o una tana per topi, vi si infilano in fretta spaventati!

58. Alcuni di loro ti criticano riguardoalla distribuzione della Decima [la Zakat]: se ricevono una quota della Zakat, ne rimangono soddisfatti; ma se non ricevono una quota della Zakat, si arrabbiano all'improvviso! **59.** Magari fossero soddisfatti di ciò che Dio e il Suo Messaggero danno loro e dicessero: "Ci basta Dio. Dio e il Suo Messaggero ci daranno dei beni divini abbondanti. Ci siamo rivolti a Dio e basta".

60. La Zakat deve essere devoluta solo per i seguenti casi: per i poveri, i bisognosi, coloro che sono incaricati a raccogliere e a distribuire la Zakat, per attirare i cuori all'Islam, liberare gli schiavi, pagare i debiti dei debitori, per i viandanti e sulla via di Dio. Questi otto casi di utilizzo della Zakat sono stati resi obbligatori da Dio e non cambieranno con le obiezioni e le critiche degli ipocriti. Perché Dio è Sapiente, Saggio.

61. Alcuni altri ipocriti infastidiscono il Messaggero e dicono: "Egli è tutt'orecchi!". Di': "È tutt'orecchi a vostro favore. Egli ascolta la parola di Dio e la mette in pratica, ascolta anche le parole di voi musulmani e, dopo averle verificate, le attua. In questo modo rende grazia ai veri musulmani. Un castigo doloroso attende gli ipocriti che infastidiscono il Messaggero di Dio.

62. Per ingannarvi e compiacervi giurano su Dio, mentre se credessero veramente, sarebbe per loro più meritorio ottenere prima la soddisfazione di piacere Dio e poi al Suo Messaggero. **63.** Non sanno che chi si mettecontro Dio e il Suo Messaggero, avrà il Fuoco dell'Inferno, dove rimarrà in perpetuo? Sì, questa è la grande vergogna!

64. Gli ipocriti temono che si faccia scendere una sura contro di loro che sveli le loro intenzioni sinistre riguardo all'assassinio del Messaggero! Di': "Continuate pure con la vostra ipocrisia e derisione, finché Dio non svelerà il piano malvagio di cui temete lo svelamento".

65. Se li interrogassi a proposito di questo attentato, certamente ti direbbero: "Ti prendevamo in giro e scherzavamo!". Di': "Prendevate forse in giro Dio, i Suoi versetti e il Suo Messaggero? **66.** Non inventate scuse peggiori del peccato, perché dopo la vostra apparente

conversione all'Islam, con questo attentato al Messaggero, siete diventati miscredenti! Nel castigarvi, se pur risparmieremo alcuni di voi, puniremo [comunque] i vostri capi fautori della sedizione, in quantoè certo il loro reato".

67. Di certo, gli ipocriti e le ipocrite sono della stessa specie: raccomandano il male e proibiscono il bene! Per il timore di donare sulla via di Dio, si comportano da avari! Hanno dimenticato Dio; ma anche Dio li ha dimenticati, perché gli ipocriti sono degli empi. **68.** Dio ha promesso agli ipocriti, alle ipocrite e ai miscredenti il Fuoco dell'Inferno, ove rimarranno in perpetuo. Questo basta per loro! Dio li ha maledetti, e il loro castigo sarà continuo.

69. La vostra situazione è simile a quella degli ipocriti che vissero prima di voi. La differenza è che essi erano molto più forti di voi e avevano più beni e figli; per questo furono immersi nei propri piaceri materiali. Voi usufruite allo stesso modo inappropriato del vostro mondo come fecero loro, e proprio come loro sono caduti nel pantano della sventura, anche voi ci siete caduti! Il bene che compirono fu vanificato in questo mondo e nell'Aldilà, e persero il capitale delle loro vite. Voi siete uguali a loro!

70. Non hanno forse sentito la storia della distruzione delle tribù che vissero prima di loro? Ossia i popoli di Noè, degli Ad, dei Thamud, del popolo di Abramo, le popolazioni della città di Madyan[1] e delle città distrutte di Lot? I loro profeti portarono loro prove chiare, ma non le accettarono e ne subirono la punizione. Dio non volle far loro del male, piuttosto loro stessi si fecero del male.

71. D'altra parte, i musulmani e le musulmane sono amici e alleati gli uni degli altri: raccomandano il bene e proibiscono il male, eseguono la preghiera con i propri riti, versano l'elemosina e obbediscono a Dio e al Suo Messaggero. Presto Dio concederà loro la Sua misericordia, perché Dio è Invincibile, Saggio. **72.** Dio ha promesso ai credenti e alle credenti Giardini alberati in cui scorrono ruscelli presso i quali rimarranno in eterno, e dimore piacevoli nei Giardini sempreverdi. Ma la soddisfazione di Dio vale più di tutto questo: questa è l'immensa beatitudine!

73. Messaggero! Impiega tutti i tuoi sforzi per combattere i miscredenti e gli ipocriti, e si isevero con loro. Il loro posto sarà l'Inferno, che brutta fine!

74. Gli ipocriti giurano su Dio che non hanno detto cose blasfeme e offensive contro il Messaggero, mentre non solo hanno detto parole blasfeme e sono diventati miscredenti dopo essersi convertiti all'Islam, bensì hanno anche progettato un complotto per assassinare il Messaggero, anche se non sono riusciti a implementarlo, e non si vendicarono solo perché Dio e il Suo inviato li hanno arricchiti con prosperità e sicurezza![2] Se si pentono, sarà meglio per loro. Se continuano a volgere le spalle alla verità, Dio li affliggerà con un doloroso castigo in questo mondo e nell'Aldilà, e non avranno più né aiuto né wali sulla terra.

[1]Si riferisce al popolo del Profeta Shuaybb (pace su di lui).
[2]In realtà si sono comportati da irriconoscenti.

75. Tra gli ipocriti ci sono coloro che hanno stretto un patto con Dio:[1] "Se Dio ci concede del bene per la sua grazia e misericordia, pagheremo certamente il Khums e la Zakat e saremo giusti." **76.** Ma non appena Dio diede loro parte della Sua grazia e misericordia, si rifiutarono di pagare il Khums e la Zakat, e hanno omesso il loro impegno con indifferenza! **77.** Dio, come punizione per non aver mantenuto il loro patto con Dio e per essersi rivelati bugiardi, ha radicato l'ipocrisia nei loro cuori fino al giorno della morte, quando incontreranno Dio. **78.** Non sapevano forse che Dio conosce i loro segreti e sussurri e Dio conosce interamente tutti i segreti?

79. Essi scherniscono tutti coloro che pagano il Khums e la Zakat: sia i musulmani ricchi che pagano volentieri il Khums e la Zakat, sia i musulmani poveri, insoddisfatti per la esigua quantità del Khums e della Zakat che li riguarda. Sì, essi li scherniscono.[2] Li schernisce anche Dio, e avranno un castigo doloroso.

80. Che tu chieda perdono o meno per gli avari ipocriti, non fa differenza per loro. Se chiedi mille volte[3] il perdono per loro, Dio non li perdonerà mai, perché essi non hanno creduto in Dio e nel Suo Messaggero. Dio non soccorre e non guida un popolo così deviato.

81. Coloro che rimasero indietro nella battaglia di T'abuk erano felici di rimanere a casa e voltare le spalle al Messaggero di Dio, e non amavano combattere con i loro beni e le loro vite sulla via di Dio. Inoltre istigavano gli altri dicendo: "Non andate al fronte in questa estate calda!". Di': "Il Fuoco dell'Inferno è molto più caldo!". Certo, se solo comprendessero! **82.** Questi ipocriti dovrebbero ridere poco e piangere molto per le loro brutte azioni, inclusa la fuga dal fronte!

83. Se Dio ti fa ritornare in salvo dalla battaglia di T'abuk e vedi un gruppo di ipocriti che non hanno partecipato alla battaglia [di T'abuk], che ti chiede il permesso di partecipare a un'altra battaglia, di': "Voi non mi accompagnerete mai in nessuna battaglia e non combatterete mai nessun nemico al mio fianco, perché avete evitato di combattere sin dall'inizio. Ora rimanete pure a casa vostra come le donne e i bambini!".

---

[1]Ad esempio, qualcuno si recò dal Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e disse: "Prega Dio di concedermi molta ricchezza." Il Messaggero disse: "La poco provvista [e ricchezza esigua] di cui potessi essere riconoscente, è meglio della ricchezza immensa di cui non potessi essere riconoscente." L'uomo giurò che .... Per saperne di più, si legga la continuazione nei versetti successivi. Ma ci sarebbe da chiedere: Qual è la riconoscenza pratica per la ricchezza? Non tenere improduttivo il capitale, evitare la vita sfarzosa e lussuosa, pagare i diritti [le tasse] obbligatorie del bene [della ricchezza], aiutare i bisognosi ecc.! Vedere: il versetto No. 34 della sura 'At-T'awb'a; Il versetto No. 4 della sura 'Al-M'uminun; il versetto No. 37 della sura 'An-Nur; il versetto No. 19 della sura 'Az-Zariyat; i versetti della sura 'Al-M'aarij ecc.

[2]Ad esempio, si dice riguardo ai ricchi: "Loro pagano il Khums e la Zakat per ipocrisia e per auto-esibizione", e riguardo ai poveri: "A che servirebbe all'Islam e ai musulmani questa poca somma che pagano?".

[3]Nel testo del versetto è detto "settanta volte", e poiché questa espressione è un'allusione alla abbondanza e alla moltitudine, l'abbiamo tradotta "mille volte", che in italiano indica allo stesso modo un riferimento all'abbondanza e alla moltitudine.

84. Non eseguire la preghiera [del morto] sul cadavere di nessuno di loro e non recitare i versetti del Corano sulle loro tombe, perché questi uomini non hanno creduto in Dio e nel Suo Messaggero e sono morti da disobbedienti.

85. Non ti stupiscano i loro beni e i loro figli! Dio vuole, con queste cose, favorire il loro castigo nella vita di questo mondo, e far sì che la loro morte avvenga da miscredenti mentre sono attaccati al mondo.

86. Quando viene fatta scendere una sura che dice di credere in Dio e di andare al fronte con il Suo Messaggero, gli ipocriti che sono dotati di sufficiente capacità per partecipare al fronte, con un pretesto ti chiedono: "Lasciaci con quelli che rimangono a casa!".

87. Sì, avevano un forte desiderio di rimanere a casa con le donne [lasciate a casa]. I loro cuori sono stati sigillati di miseria, e non comprenderanno. **88.** Ma il Messaggero e i credenti che erano con lui hanno combattuto con le loro vite e i loro beni sulla via di Dio. Sarà per loro ogni bene e bontà e essi sono i felici e beati. **89.** Dio ha preparato per loro Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, dove rimarranno in perpetuo. Questa è un'immensa beatitudine!

90. Persino gli uomini deboli sono venuti da te per chiedere il permesso di recarsi al fronte; ma gli ipocriti che erano dotati di sufficiente capacità per partecipare al fronte e mentivano a Dio e al Suo Messaggero, si rifiutarono di andare al fronte! Questi ipocriti miscredenti saranno ben presto colpiti da un castigo doloroso.

91. Nessun problema per i deboli, i malati e coloro che non dispongono di mezzi e soldi per procurarsi armi e attrezzatura da viaggio, se non possono recarsi al fronte, a condizione che, sostenendo comunque i combattenti dell'Islam da dietro il fronte, siano sinceri verso Dio e il Suo Messaggero. Nessun rimprovero a questi uomini coscienti del dovere, e Dio è Perdonatore, Misericordioso.

92. Inoltre, nessun rimprovero ai combattenti che non hanno un mezzo di trasporto, per il fatto che non possono recarsi al fronte: coloro che, venendo da te achiedere un mezzo di trasporto e sentendo la tua risposta: «Non trovo i mezzi con cui trasportarvi», se ne tornarono con le lacrime agli occhi, tristi per non avere risorse per procurare dei mezzi per se stessi!

93. Vanno rimproverati solo coloro che, pur avendo sufficienti capacità, ti chiedono comunque il permesso per non recarsi al fronte! Sì, preferiscono fortemente rimanere a casa con le donne. Dio ha posto sui loro cuori un sigillo di miseria, e non comprenderanno più niente!

94. Quando tornate dal fronte, [essi] si scusano per non essere venuti al fronte. Di': "Non scusatevi, tanto non vi crediamo; perché Dio ci ha informato dei vostri tradimenti, e Dio e il Suo Messaggero vedono la verità delle vostre brutte azioni. Allora sarete ricondotti solo al Conoscitore del visibile e dell'Invisibile, ed Egli vi informerà delle vostre azioni."

95. Inoltre, quando tornerete alle vostre città dal fronte, gli ipocriti vi scongiureranno in Nome di Dio di stare lontani da loro. Lasciateli stare, perché essi sono vili e bassi, e il loro posto, a causa del loro cattivo comportamento, sarà l'Inferno.

96. Sì, vi scongiurano affinché siate soddisfatti di loro. Anche se foste soddisfatti di loro, Dio non sarà soddisfatto delle persone deviate.

97. Inoltre, è più intenso il grado della miscredenza e dell'ipocrisia degli uomini lontani dai centri culturali, sono i meno informati sulle linee rosse e sui limiti dei comandamenti inviati da Dio al Suo Messaggero. Tuttavia, Dio è Sapiente, Saggio.

98. Tra loro, ci sono quelli che considerano una perdizione il pagamento del Khums e della Zakat e attendono degli eventi gravi per voi! Che accadano a loro gli eventi gravi! Dio è Colui che ode, il Sapiente.

99. Tra loro, ci sono anche quelli che credono in Dio e nel Giorno della Resurrezione e considerano il Khums e la Zakat che pagano come un mezzo per avvicinarsi a Dio e ottenere le benevole preghiere del Messaggero. Sì, queste opere causano il loro avvicinamento a Dio. Ben presto Dio li ammetterà alla Sua misericordia, perché Egli è il Perdonatore, il Misericordioso.

100. Dio è sempre compiaciuto dell'avanguardia dei Muhajirin e degli Ansar[1] e di coloro che li hanno seguiti, e li seguono, meritatamente, ed essi sono compiaciuti di Lui. Per loro ha preparato Giardini in cui scorrono ruscelli, ove rimarranno in perpetuo. Questo è il successo immenso.

101. Alcuni degli abitanti intorno a Medina sono ipocriti, e anche una parte della popolazione di Medina è diventata professionista dell'ipocrisia! Non li conosci, specialmente quelli del secondo gruppo, ma Noi li conosciamo bene. Li castigheremo continuamente, e dopo ancora saranno condotti verso il grande castigo del Giorno della Resurrezione!

102. Un altro gruppo non è andato al fronte né per negligenza né per ipocrisia. Esso riconosce i propri peccati e ha mescolato le buone e le cattive opere. Si spera che Dio conceda loro il successo di pentirsi, perché Egli è il Perdonatore, il Misericordioso. **103.** Ora che hanno portato dei beni per compensare il fatto di non essere andati al fronte, prendili come Zakat, tramite la quale purifichi le loro vite e fai crescere le loro anime. Prega anche per loro, perché le tue preghiere sono per loro motivo di conforto. Dio tutto ascolta e conosce. **104.** Non sanno forse che è solo Dio che accoglie il pentimento dei Suoi servi e prende i loro Khums e la loro Zakat, e che Egli è l'unico che accoglie il pentimento, il Misericordioso? **105.** Di': "Fate ogni opera buona e cattiva che volete. Dio, il Suo Messaggero e i veri musulmani, vedranno certamente la verità delle vostre opere. Ben presto sarete condotti solo verso Colui che conosce il visibile e l'invisibile, ed Egli vi informerà delle vostre opere."

106. L'ultimo gruppo è costituito da coloro che non sono andati al fronte per negligenza e non per ipocrisia, e non riconoscono i loro peccati. Loro sono lasciati alla volontà di Dio: o li punirà o concederà loro il successo di pentirsi. Dio è Sapiente, Saggio.

[1] Gli abitanti della Mecca e dei suoi dintorni che si convertirono all'Islam ed emigrarono a Medina o in Abissinia, sono chiamati "i Muhajirin" [gli emigrati], mentre gli abitanti di Medina che accolsero gli immigrati e soccorsero Dio e il Suo Messaggero, sono chiamati "gli Ansar" [gli Aiutanti].

107. Alcuni ipocriti hanno costruito la moschea Dhirar per diversi scopi: colpire l'Islam, promuovere la miscredenza, provocare divisioni tra i musulmani e creare un luogo segreto per i malvagi che sono in guerra contro Dio e il Suo Messaggero.[1] Giurano fermamente: "Non abbiamo intenzione se non di servire", Ma Dio testimonia che sono bugiardi.

108. Non pregare mai in quella moschea. Certamente la Moschea Quba, che fin dal primo giorno fu costruita sulla base del timore di Dio, è luogo più degno ove eseguire la preghiera.[2] In quella moschea ci sono uomini e donne che amano la purezza dei loro corpi e delle loro anime, e Dio ama i puri.

109. Sono meglio i musulmani che basano la loro vita sul prendersi cura del loro comportamento alla presenza di Dio [sul timore di Dio] e sul Suo compiacimento, o gli ipocriti che hanno costruito la loro vita sul bordo di un precipizio instabile e cedevole, che potrebbe precipitare in ogni istante insieme a loro stessi nel Fuoco dell'Inferno? Dio non soccorre e non guida il popolo degli ingiusti. **110.** Il piano elaborato per la propria vita terrà i loro cuori in costante dubbio e inquietudine, a meno che i loro cuori non siano strappati e non muoiano! Dio è Sapiente, Saggio.

111. Dio ha comprato dai credenti la loro la vita e i loro beni in cambio della promessa del Paradiso; coloro che combattono e uccidono e vengono uccisi sulla via di Dio. Questa è una vera promessa il cui adempimento Dio si è assunto precisandolo nella Torah, nel Vangelo e nel Corano, e chi, più di Dio, è fedele alla sua promessa? Quindi, siate felici per fare un simile baratto con Dio, questo è il grande successo!

112. Questi credenti che si pentono, adorano, lodano, pregano in moschea e partecipano a riunioni religiose, si chinano e si prosternano, raccomandano il bene e proibiscono il male, in una parola, sono attenti alle linee rosse [ai limiti] posti da Dio, a tutti costoro dai la buona novella della felicità in questo mondo e nell'Aldilà.

113. Il Messaggero e i musulmani, quando si rende loro chiaro[3] che gli ostinati adoratori di idoli, conosciuti e noti a tutti, andranno all'Inferno, non hanno più il diritto di chiedere il perdono per loro, fossero anche loro parenti. **114.** La richiesta di perdono di Abramo per suo padre era dovuta solo alla promessa che gli aveva fatto, ma non appena gli fu chiaro che era un nemico di Dio, si dissociò da lui. Sì, Abramo era molto compassionevole e saggio.

115. Dio non vuole lasciare a se stessi coloro che ha guidato sulla Retta via, prima di spiegare loro ciò che ha reso lecito e ciò che ha proibito. Perché Dio sa ogni cosa. **116.** Appartiene

[1] "Muharib'a" si riferisce alle azioni armate e terrificanti messe in atto per violare la vita, i beni e l'onore degli altri, come prendere ostaggi, assassinare, rubare, fare attentati con l'uso di bombe ecc. Anche i versetti No. 33 e 34 della sura 'AL-Ma'id'a riguardano questo argomento.

[2] La bellissima Moschea Quba si trova nel sud della città di Medina. Le rovine della Moschea Dhirar rimasero nelle stesse vicinanze fino a circa cento anni fa, ma ora non ve ne è più traccia.

[3] Non ci sono più di due modi per provare che una persona andrà all'Inferno: 1. Rivelazione divina annunciata dagli Imam infallibili; 2. La morte di una persona nell'idolatria e nella miscredenza.

solo a Dio il governo dei cieli e della terra. Egli ha anche il potere della vostra felicità e della vostra miseria. Quindi non fate amicizia con gli adoratori di idoli e non pregate per loro con il pretesto di osservare l'etichetta sociale. Sì, non avete nessun alleato e nessun wali e patrono all'infuori di Dio.

117. Dio concesse la Sua misericordia sia al Messaggero che ai Muhajirin e agli Ansar che accompagnarono il Messaggero nei momenti difficili della battaglia di Tabuk. Mancò poco che il cuore di alcuni di loro si perdesse a causa di quelle difficoltà estenuanti e che voltassero le spalle! Sì, la grazia di Dio incluse loro, perché Dio è compassionevole e misericordioso nei loro confronti.

118. Inoltre, la Sua misericordia incluse quelle tre persone[1] che non parteciparono alla battaglia, quando i musulmani li respinsero e la terra parve loro angusta nonostante la sua vastità, e le loro stesse anime si sentirono anguste e capirono che non c'è altro rifugio contro Dio altro che in Lui stesso. Il campo era stretto per loro ed erano anche arrabbiati con se stessi; Dio concesse loro il successo del pentimento affinché si convertissero a Lui, perché è solo Dio che accoglie il pentimento ed è Misericordioso. **119.** Quindi, o musulmani, state attenti al vostro comportamento alla presenza di Dio, temete Dio e state con coloro i cui aspetti esteriore e interiore sono gli stessi.

120. La popolazione di Medina e gli abitanti nei dintorni di quella città non hanno il diritto di rinunciare ad accompagnare il Messaggero di Dio al fronte e nella battaglia, e di ritenere che salvare la propria vita sia più importante della sua. Perché ogni sete, fame e sofferenza che sopporteranno sulla via di Dio, e ogni azione a cui parteciperanno che provocherà l'ira dei nemici miscredenti, e anche ogni colpo che inferiranno al nemico, in cambio di ognuno di essi, sarà registrata una buona opera a loro favore. È chiaro che Dio non lascerà perdere la ricompensa di coloro che [riconoscono e] rispettano il proprio dovere. **121.** Sì, per la battaglia e la jihad, ogni quantità di beni, piccola o grande, che spenderanno, e ogni itinerario che percorreranno, saranno registrati a loro favore, affinché Dio li ricompensi in base alle migliori opere che hanno compiuto.

122. Di certo, non tutti i musulmani dovrebbero fare la lotta militare! Allora perché alcune persone di ogni gruppo non si impegnano nella jihad scientifica e culturale, affinché imparino gli insegnamenti della religione per poi tornare tra la gente della loro regione, dando loro gli avvertimenti necessari affinché non compiano più brutte azioni?

123. Musulmani! Prima combattete i nemici miscredenti che sono i vostri vicini. Inoltre, i nemici devono vedere durezza in voi. Sappiate che Dio è con coloro che preservano la loro preparazione spirituale e militare.

124. Quando viene fatta scendere una sura, alcuni ipocriti si chiedono: "A chi di voi questa sura ha fatto accrescere la fede?" Rispondi: "Questa sura accresce la fede dei musulmani e loro

[1] Quelle tre persone erano K'ab ibn Malik, Hilal ibn Um'ayy'a e M'arar'a ibn ir-Rabi'e, i quali rinunciarono ad andare al fronte senza una scusa valida e, dopo il ritorno dei combattenti, se ne pentirono moltissimo.

se ne rallegrano; **125.** Ma per coloro il cui cuore è malato, essa appesantisce la loro malvagità e muoiono nella miscredenza."

126. Non vedono forse che ogni anno, una o due volte, vengono messi alla prova con grandi difficoltà e non la superano? Poi, per rimediare, non si pentono né comprendono.

127. Quando viene fatta scendere una sura, alcuni ipocriti dicono con i gesti: "Qualcuno forse vi vede?". Poi, temendo di cadere nello scandalo, tornano in silenzio alla presenza del Messaggero! Che Dio distolga i loro cuori dalla verità, perché sono gente davvero ignorante.

128. Di certo, vi è giunto un Messaggero scelto tra voi! È difficile per lui vedere il vostro dolore e la vostra sofferenza, brama la vostra guida ed è compassionevole e misericordioso verso i credenti. **129.** Tuttavia, se gli ipocriti volgono le spalle alla verità, di': "Mi basta Dio: non c'è dio all'infuori di Lui, solo a Lui mi affido, e l'amministrazione del mondo appartiene solo a Lui."

Sura X
Yunus
(Giona)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. 'Alif, Lam, Ra.
I versetti del Libro saggio sono davanti a voi.[1]

2. È sorprendente per la gente se abbiamo fatto scendere la Rivelazione a uno dei loro, ossia "avverti le genti e dai la buona novella ai musulmani che hanno una posizione elevata presso Dio"? Sì, gli idolatri ostinati che non credono nel tuo essere messaggero, affermano: "Questo è un abile stregone!".

3. In verità, il vostro Signore è Dio che ha creato in sei fasi i cieli e la terra e quello che c'è tra loro. Quindi assunse la posizione di governo del mondo. Egli amministra il mondo. Le cause e gli agenti dell'esistenza non funzionano senza il Suo permesso. Questi è Dio, il vostro Signore. Quindi adorateLo. Perché non Comprendete? **4.** Verso di Lui è il ritorno di tutti voi. Dio ha fatto una promessa che è vera; perché Egli crea le creature e dopo la morte le resuscita per ricompensare, secondo giustizia, coloro che credono e compiono il bene. E a coloro che sono stati miscredenti, come punizione per la miscredenza, sarà data una bevanda bollente e un doloroso castigo!

5. Egli è Colui che ha reso il sole splendente e la luna fulgida e ha stabilito le sue fasi affinché possiate conoscere il numero degli anni e il calcolo degli atti. Dio li ha creati solo sulla base della saggezza. Egli manifesta i Suoi segni alle genti che ben comprende. **6.** Nell'alternarsi del giorno e della notte e in quello che Dio ha creato nei cieli e sulla terra ci sono, senza

[1] La definizione di "saggezza" è data nella nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.

dubbio, segni dell'unità di Dio per genti attente al proprio comportamento [che temono Dio].

7. e 8. Riguardo a coloro che non si aspettano il Nostro incontro, sono fortemente inclini alla vita mondana e se ne rallegrano e sono negligenti, il loro posto sarà il Fuoco, come punizione per le loro brutte azioni; **9.** Ma riguardo a coloro che credono e compiono il bene, Dio aumenterà il loro successo come ricompensa per la loro fede, e nei Giardini pieni di grazia e di beni scorreranno ruscelli sotto i loro piedi. **10.** Nel Paradiso, per chiedere ogni bene, diranno "Gloria a Dio", e dopo la concessione di ogni bene, diranno "la Lode appartiene a Dio". Inoltre, il loro comportamento e le loro parole sono fortemente caratterizzati da rispetto ed educazione.

11. Se Dio avesse fretta nell'affliggere gli uomini col castigo tanto quanto essi hanno fretta di ottenere i beni, il loro termine sarebbe certamente compiuto! Ma quelli che non si aspettano il Nostro incontro, li lasceremo nella loro ribellione, affinché rimangano col cuore cieco e incredulo!

12. Quando capita un problema all'uomo, ci invoca in tutte le posizioni: coricato su un fianco, seduto o in piedi; ma non appena risolviamo il suo problema, se ne va e non si guarda nemmeno alle spalle: come se non Ci avesse mai invocato a proposito del problema che gli è capitato! Così vengono rese belle le opere di questi malvagi incuranti.

13. Distruggemmo le nazioni precedenti a voi quando divennero ingiuste; sebbene i loro messaggeri avessero portato loro delle prove chiare, esse non vollero credere! Così puniamo i peccatori. **14.** Quindi, vi costituimmo, dopo di loro, vicari sulla terra per vedere cosa avreste fatto in questo campo!

15. Quando recitano i Nostri versetti illuminanti agli uomini, gli idolatri, che non si aspettano il Nostro incontro, ti suggeriscono: "Porta un altro Corano o almeno modificaLo!"
Nel respingere la loro seconda proposta, di': "Non ho il diritto di modificare il Corano di mia volontà; piuttosto, seguo solo quello che mi viene rivelato, perché temo che, disobbedendo a Dio, sarei afflitto dal castigo del Giorno terribile.

16. Nel respingere la loro prima proposta, di': "Se Dio avesse voluto far scendere un altro Corano, non vi avrei recitato questo Corano, e Dio non ve lo avrebbe fatto conoscere: io, che ho vissuto tra di voi per molti anni, prima di essere elevato a Messaggero non ho preteso di portare un Libro celeste." Allora perché non usate il vostro intelletto e non riflettete?".

17. Per questo motivo, chi è più ingiusto di colui che attribuisce menzogne a Dio o taccia di menzogna i Suoi versetti? Sì, i peccatori non saranno mai felici.

18. Adorano degli idoli, invece di Dio, i quali non recano loro alcun beneficio né li danneggiano! Affermano anche: "Questi sono i nostri mediatori presso Dio!". Di': "Informate Dio di qualcosa di cui non è a conoscenza nei cieli e sulla terra?". Dio è Puro e superiore ai loro idoli.

19. I primi uomini[1] furono adoratori di Dio, i quali però gradualmente caddero in disaccordo ideologico. Di conseguenza, un gruppo rimase devoto e credente e un altro gruppo divenne idolatra.[2] Se Dio non avesse stabilito che gli uomini vivessero per un tempo determinato sulla terra, avrebbe definitivamente posto fine alle loro divergenze distruggendo gli idolatri.

20. Con il pretesto di negare il Corano, chiedevano: "Perché non viene fatto scendere un miracolo a Muhammad da parte Dio?". Di': "Il miracolo è una fatto invisibile. La sua conoscenza è solo presso Dio. Ora che non accettate il Corano, aspettatevi il castigo. Aspetterò anche io con voi!".

21. Quando abbiamo fatto conoscere agli uomini gli insegnamenti puri del Corano, dopo tutta l'ignoranza e le superstizioni che li affliggevano, hanno tramato contro i Nostri versetti! Di': "Dio tramerà contro quegli uomini più rapidamente." Perché i Nostri agenti riscriveranno tutte le vostre opere dalle Tavole custodite.[3]

22. È Lui che vi fa viaggiare per terra e per mare. Quando salite sulla nave e le navi portano i passeggeri a destinazione con un vento dolce e rinfrescante, all'improvviso una forte tempesta circonda le navi e le onde violente sballottano i passeggeri. In quel momento credono che è ormai giunta la fine per loro! In quella difficile circostanza , invocano Dio dal profondo del loro cuore e dicono: "Se ci salvi da questo abisso, saremo certamente grati e riconoscenti!".

23. Ma non appena Dio li salva, diventano arroganti nella società con ostinazione. O uomini! Questa vostra arroganza è solo a vostro danno: qualche giorno beneficerete dalla vita terrena, ma alla fine, il vostro ritorno sarà verso di Noi. Quindi, vi informeremo sul vostro operato.

24. L'instabilità della vita terrena è come la pioggia che facciamo scendere dal cielo. Grazie a essa crescono vari ortaggi e piante della terra, di cui si nutrono l'uomo e gli animali, tale che, quando la terra raggiunge il culmine del suo rigoglio e della sua freschezza e gli uomini credono che ne beneficeranno per sempre, all'improvviso, di notte o di giorno, mandiamo freddo e fulmini e la rendiamo spoglia come se non fosse mai fiorita! Spieghiamo così i nostri versetti per coloro che riflettono! **25.** Dio invita tutti nella dimora della sicurezza e della pace. E conduce sulla retta via della vita chi ritiene degno.

---

[1] Per "i primi uomini" si intendono gli uomini vissuti dal tempo di Adamo (pace su di lui) fino al tempo di Noè (pace su di lui).

[2] Vedere anche il versetto No. 213 della sura 'Al-Baqara.

[3] Vuol dire che il principio di tutte le vostre opere, prima che le compiate, è registrato nella 'Tavola custodita": ossia la pagina della conoscenza di Dio e la custodia dell'invisibile divino. Dio, per il tramite dei Suoi angeli agenti, prende una copia di quelle opere dalla tavoletta custodita e la porta al mondo. Pertanto, Dio conosce i vostri piani e trucchi e, prima che voi possiate mettere in atto un trucco, Dio ha un piano per distruggerlo [e neutralizzarlo]. A questo proposito si parla nel versetto No. 29 della sura 'Al-Jathiy'a e nella nota a piè di pagina del versetto No. 59 della sura 'Al-'Anam.

26. Coloro che compiono il bene riceveranno la migliore ricompensa e otterranno ancor più di quanto immaginavano. Nel Giorno della Resurrezione non ci sarà traccia di vergogna e di umiliazione sui loro volti. Sono i compagni del Paradiso, e ci resteranno in perpetuo.

27. D'altra parte, coloro che compiono delle azioni malvagie, saranno puniti nella stessa misura. La nuvola oscura della vergogna e dell'umiliazione coprirà la loro intera esistenza e non avranno nessun rifugio e nessuna protezione al cospetto di Dio. I loro volti saranno così scuri da sembrare ricoperti da lembi oscuri di notte! Essi sono i compagni dell'Inferno, e ci resteranno in perpetuo.

28. Pensate al giorno in cui raduneremo tutti sulla scena della Resurrezione. Quando giungerà l'ora del Giudizio, diremo agli idolatri: "Voi e i vostri idoli, state ciascuno al suo posto!". Così li separeremo gli uni dagli altri. I loro idoli gli diranno: "Non adoravate certamente noi! Piuttosto, adoravate le vostre immaginazioni mentali. **29.** Ci basta che Dio sia testimone tra noi e voi. Noi non ci siamo mai curati della vostra adorazione." **30.** È lì che ogni uomo vedrà le conseguenze delle opere che già fece, e tutti saranno ricondotti solo verso Dio, il loro vero Signore. I loro falsi idoli saranno scomparsi dalla loro vista!

31. Chiedi: "Chi vi concede le provviste dal cielo e dalla terra? O chi è il padrone del vostro udito e della tua vista? E chi estrae l'essere vivente dalla materia inanimata e la materia inanimata dall'essere vivente? E infine, chi governa il mondo?". Diranno subito: "Dio." Di': "Allora perché non smettete di adorare gli idoli?". **32.** Questi è Dio, che è il vostro vero Signore; cosa c'è oltre i confini della verità, seno deviazione? Allora, dove vi stanno conducendo? **33.** Sì, così si avvera la parola di Dio sulla non credenza di coloro che si smarriscono.

34. Chiedi: "Conoscete un idolo che crea creature e le fa resuscitare dopo la morte?". Di': "Ma Dio lo fa. Allora perché venite deviati dalla retta via?".

35. Chiedi ancora: "Conoscete un idolo che guida alla Verità?". E di': "Ma Dio guida verso la Verità. È degno di essere seguito chi guida alla Verità o chi non conosce nemmeno la via e deve essere guidato?[1] Cosa vi succede? Come giudicate?". **36.** La maggior parte di loro sono solo schiavi di congetture! La congettura non serve affatto a conoscere la Verità. Dio ben sa cosa compiono per via della congettura.

37. Non solo è impossibile che questo Corano sia falso e provenga da parte di qualcuno diverso da Dio, ma è anzi una conferma dei Libri celesti precedenti[2] e una spiegazione di essi. Non ci sono dubbi al riguardo; perché proviene dal Signore dei mondi. **38.** Loro dicono che

[1] In una poesia si ribadisce l'importanza di temi come informarsi prima d'intraprendere un percorso ed essere prima un buon seguace per poter essere una buona guida. I versi si recitano come segue:
O tu che non sei informato, cerca di acquisire informazioni
Se non sarai un seguace, quando mai potrai essere una guida?
Nella scuola della verità, presso il maestro d'amore [di conoscenza],
cerca di dotarti sempre delle conoscenze.

[۲] Si riferisce alla Torah e alla Bibbia nei primi giorni dell'Islam.

questo Corano è stato inventato da Muhammad! Di': "Se siete veritieri, allora portate una sura simile e chiamate ad aiutarvi chi potrete in questo lavoro, di fronte a Dio."[1]

39. Ma precipitosamente tacciano di menzogna il Corano di cui non comprendono la profondità degli insegnamenti, perché ancora non ne è giunta loro la spiegazione. Per questo motivo i predecessori tacciarono di menzogna gli insegnamenti religiosi. Quindi guarda quale fu la sorte degli ingiusti!

40. Alcuni degli idolatri credono nel Corano e altri non credono al fine di compiere atti di corruzione; Dio ben consce questi corruttori. **41.** Se ti considerano un bugiardo, di': "Le mie opere riguardano me, e le vostre voi. Voi non siete responsabili delle mie opere, e io non sono responsabile delle vostre opere."

42. Alcuni idolatri ti ascoltano solo apparentemente. Potresti far sentire qualcosa a chi finge d'essere sordo? A prescindere dal fatto che non comprendono!

43. Alcuni altri ti guardano ma solo apparentemente. Potresti guidare chi finge d'essere cieco? Indipendentemente dal fatto che non mostrano perspicacia!

44. Di certo, Dio non chiude mai gli occhi e le orecchie dell'anima di nessuno; piuttosto, loro stessi chiudono gli occhi e le orecchie della propria anima.

45. Nel Giorno della Resurrezione, quando Dio li radunerà, è come se fossero rimasti in Purgatorio solo un momento della giornata e per la durata di un saluto![2] Coloro che negarono l'incontro di Dio, non scegliendo la giusta via per vivere, quel Giorno vedranno sprecato il capitale della propria vita.

46. Sia che ti facessimo vedere qui una parte dei castighi che abbiamo promesso loro, sia che ti togliessimo la vita prima e te li facessimo vedere nel Giorno della Resurrezione, comunque verso di Noi ritorneranno. Inoltre, Dio è testimone delle loro azioni!

47. È giunto un messaggero a ogni nazione. Quando comunicava il Messaggio divino, un gruppo di uomini accettava e un altro rifiutava, e venivano giudicati tra loro secondo giustizia e senza imporre loro alcuna oppressione.[3]

48. Gli idolatri chiedono: "Se siete veritieri, quando giungerà la promessa di castigo?". **49.** Di': "Non ho potere sul mio danno e sul mio profitto, all'infuori di quanto vuole Dio; ma ogni nazione vive nel mondo per un periodo, e quando esso volge al termine, non può farlo anticipare o ritardare nemmeno per un momento".

50. Di': "Voi credete che se il castigo divino vi colpisse durante il sogno notturno o in pieno giorno, potreste respingerlo? Ma perché i peccatori vogliono un castigo immediato? **51.** Volete forse credere nel Corano quando giungerà il castigo? [Verrà detto loro:] «Solo ora

[1] Riguardo a questa richiesta di Dio, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 23 della sura 'Al-Baqara.

[2] Anche questi versetti parlano di questo tema: il versetto No. 52 della sura 'Al-Isra, i versetti dal No. 103 in poi della sura Taha, i versetti dal No. 112 in poi della sura 'Al-Muminun, il versetto No. 35 della sura 'Al-Ahqaf, e il versetto No. 46 della sura 'An-Naziaat.

[3] Vuole dire che Dio castigherebbe i miscredenti anche in questo mondo e salverebbe i credenti.

[ci credete]? Mentre prima della richiesta del castigo immediato, vi prendevate gioco di esso?" **52.** Nel Giorno della Resurrezione verrà detto agli ingiusti: "Gustate il castigo eterno! No è forse così che venite puniti per le vostre cattive azioni?

53. Ti chiedono ancora: "È realmente vero quel castigo promesso?". Di': "Sì, giuro su Dio che è vero, e voi non potete opporvi a Dio".

54. Quando giungerà il castigo, ogni malfattore pagherebbe, per riscattarsi, tutta la ricchezza della terra, se la possedesse! Ma è inutile. Nasconderanno il loro rimpianto quando vedranno il castigo, per non venire meno presso gli altri! Tuttavia, saranno giudicati tra loro secondo giustizia e senza imporre loro alcuna oppressione.

55. Sappiate che appartiene solo a Dio tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Sappiate che la promessa di Dio è vera; ma la maggior parte di loro non conosce queste verità. **56.** È Lui che vi dà la vita e vi fa morire, e solo verso di Lui sarete condotti.

57. O uomini! Vi è giunto un consiglio da parte del vostro Signore, una cura per i vostri problemi spirituali e una guida e una misericordia speciali per i credenti. **58.** Di': "Tutti questi benefici del Corano sono dovuti alla grazia e alla misericordia di Dio, e sono queste cose che dovrebbero essere causa di felicità nei cuori dei musulmani; perché essi sono meglio di qualsiasi ricchezza e beni che accumulano.

59. Di': "Cosa pensate dei beni che Dio vi ha concesso e voi ne dichiarate arbitrariamente leciti alcuni e proibiti altri? Ve lo ha permesso Dio? O attribuite delle menzogne a su Dio? **60.** Che cosa penseranno nel Giorno della Resurrezione per giustificare la loro azione di attribuire menzogne a Dio? Dio è Misericordioso con gli uomini a cui concede questi beni; ma la maggior parte di loro, arbitrariamente, non sono riconoscenti.

61. O Messaggero! In qualunque situazione ti trovi, qualunque versetto e sura del Corano da parte di Dio reciti, e anche qualunque cosa facciate tutti voi, Noi siamo completamente testimoni e osservatori quando le fate. Non è nascosta a Dio neanche il peso di una piccolissima particella né sulla terra né in cielo. Inoltre, ogni cosa, più piccola o più grande di una particella, è registrata in un Libro chiaro.[1]

62. Sappiate che gli amici di Dio non saranno né sopraffatti dalla paura né tristi; **63.** Coloro che credono veramente e sono attenti al proprio comportamento [saranno], **64.** beati loro nella vita terrena e nell'Aldilà! Questa è la promessa di Dio, e le promesse di Dio sono immutabili. Questo è un grande successo!

65. O Messaggero! Non ti rattristino le parole insensate dei nemici, perché la dignità e l'onore sono completamente nelle mani di Dio, ed Egli è l'Audiente, il Sapiente. **66.** Sappiate che appartiene a Dio l'autorità su coloro che sono nei cieli e sulla terra. Coloro che adorano qualcosa all'infuori di Dio, non adorano fondamentalmente quegli idoli, piuttosto adorano solo le proprie percezioni mentali e fanno affidamento solo su supposizioni.

[1] Per una migliore comprensione del "Libro chiaro", vedere il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anam e la sua nota a piè di pagina.

67. È lui che ha creato per voi buia la notte affinché vi riposiate in essa, e luminoso il giorno affinché lavoriate. In questi fenomeni, ci sono segni dell'unicità di Dio, per gli uomini che hanno orecchie per ascoltare.

68. Gli idolatri dicono: "Dio Si è preso un figlio!". Gloria a Dio! Egli non ha bisogno di avere figli; perché appartiene solo a Lui ciò che è nei cieli e sulla terra. Voi non avete alcuna prova per dimostrare l'esattezza della vostra parola. Perché attribuite a Dio qualcosa per ignoranza?

69. Avvertili: "Coloro che attribuiscono menzogne a Dio non saranno mai felici." **70.** Certo, con queste menzogne, otterranno poche gioie effimere in questo mondo, ma alla fine saranno condotti verso di noi, e poi faremo gustare loro un duro castigo per la loro miscredenza!

71. Recita la storia di Noè agli idolatri. Egli convocò il suo popolo per la lotta e disse: «Se per voi è difficile sopportare la mia presenza ed è difficile per voi ricordare i versetti di Dio, e se intendete opporre resistenza, sappiate che mi affido solo a Dio; quindi pensateci insieme, radunate i vostri idoli e fate tutto il possibile affinché non vi affliggiate più tardi per non aver fatto qualcosa! Poi decidete la mia fine, senza porre indugi. **72.** Se rifiutate di accettare la mia missione da Messaggero di Dio, non subirò alcun danno, perché non vi ho chiesto alcuna ricompensa. La ricompensa per i miei sforzi è solo con Dio, Che mi ordinato di sottomettermi a Lui".

73. Ma lo considerarono un bugiardo. Quindi salvammo lui e coloro che erano con lui in quella grande nave, li abbiamo resi successori dei miscredenti, e annegammo anche coloro che tacciarono di menzogna i Nostri versetti. Guarda quello che è successo a coloro che erano stati avvertiti!

74. Dopo Noè, inviammo altri Messaggeri per guidare il loro popolo e le loro tribù. Anche loro portarono delle prove al popolo, ma il popolo non volle credere, per ostinazione, a ciò che sin da prima aveva tacciato di menzogna. Così imponiamo il sigillo della miseria nei cuori dei trasgressori.

75. Ancora, inviammo dopo quei messaggeri Mosè e Aronne con le Nostre prove per guidare il Faraone e i suoi vicini; ma essi continuarono con la loro arroganza, perché erano un gruppo di peccatori. **76.** Non appena giunsero loro vere prove da parte Nostra, essi dissero: "Sono solo magie comuni!".

77. Mosè disse: "Dite queste cose sulle vere prove che vi sono giunte? Considerando che i maghi non raggiungono il loro scopo, sono ancora magie queste prove [questi miracoli]?".

78. Le schiere di Faraone dissero: "Sei venuto per allontanarci da ciò in cui abbiamo trovato i nostri padri, affinché tu e tuo fratello prendiate il potere in questo paese? È impossibile credere alle vostre parole."

79. Faraone ordinò: "Radunate tutti i maghi d'Egitto davanti a me." **80.** Quando vennero i maghi, Mosè disse loro: "Esponente tutto quello che è in vostro potere." **81.** Quando gettarono i loro strumenti da magia, Mosè disse: "Quello che avete fatto, è stata tutta magia. Dio la vanificherà certamente, perché Dio non fa prosperare l'operato dei corruttori.

82. Dio realizza la Sua promessa certa con la superiorità delle Sue prove [dei Suoi miracoli], anche se non piace ai peccatori!".

83. Infine, nessuno credette alle parole di Mosè tranne pochi del suo popolo, per timore delle torture di Faraone e delle sue schiere. Faraone era davvero un prepotente e un trasgressore nella terra d'Egitto.

84. Mosè ha detto: "O popolo! Se credete davvero in Dio e siete sottomessi a Lui, ponete la vostra fiducia solo in Lui". **85. e 86.** Dissero ancora: "Ci affidiamo solo a Dio. O Dio, non renderci un mezzo per mettere alla prova la comunità malvagia[1] e salvaci, per la Tua grazia, dal male dei nemici miscredenti".

87. Rivelammo a Mosè e a suo fratello: "Costruite un insediamento per il vostro popolo nella terra d'Egitto, e costruite le vostre case una di fronte all'altra,[2] svolgete la preghiera con i relativi riti, e tu, o Mosè, dai la buona notizia ai credenti della salvezza dal giogo delle schiere di Faraone."

88. Mosè disse: "O Dio, hai concesso a Faraone e al suo popolo, nella vita terrena, molti gioielli e innumerevoli beni ma, o Dio, essi hanno distolto gli uomini dalla retta via della vita. O Dio, distruggi i loro beni e indurisci i loro cuori, perché non crederanno finché vedranno finalmente con i propri occhi il castigo doloroso. Aronne disse Amen".

89. Dio disse: "La vostra richiesta è esaudita, quindi siate saldi e fermi nell'adempiere alla vostra missione e non seguite le vie degli ignoranti".

90. Facemmo attraversare il mare[3] ai Figli d'Israele. Faraone e le sue armate li inseguirono con accanimento e ostilità; poi, quando Faraone stava per annegare, disse: "Credo che non c'è dio all'infuori di Colui in cui credono i Figli d'Israele, e sono tra coloro che si sottomettono!". **91.** [Dio disse:] "Ora [ti penti]?[4] Mentre prima hai fortemente disobbedito ed eri tra i malvagi! **92.** Oggi getteremo il tuo cadavere fuori dal mare affinché tu sia un segno per le generazioni future. Ma la maggioranza degli uomini sono incuranti delle Nostre lezioni.

93. Insediammo i Figli d'Israele nella fertile regione dell'Egitto e dello Sham[5] ed elargimmo loro cibo puro e buono. Non furono in disaccordo finché non giunse loro la scienza. Nel Giorno della Resurrezione, Dio giudicherà tra loro a proposito di ogni cosa su cui furono divergenti.

---

[1] In altri termini vuol dire: "o Dio, non dobbiamo essere deboli e umiliati affinché tu metta alla prova gli ingiusti infliggendo oppressioni; piuttosto, rendici forti e potenti e metti alla prova gli ingiusti in altri modi". Una invocazione e supplica simile si trova nel versetto No. 5 della sura 'AL-Mumt'ahin'a.

[2] Affinché si informino più facilmente sulle reciproche condizioni, si consolidi la sicurezza, si aiutino a vicenda nei pericoli, si svolgano più facilmente le attività culturali di Mosè e Aronne, ecc.

[3] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 50 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[4] La spiegazione del tempo opportuno del pentimento è data anche nei versetti: No. 90 della sura Al-Imran; No. 17 e 18 della sura 'An-Nisa; vedere anche le note a piè di pagina di questi due versetti.

[5] La regione dello Sham è stata presentata nella nota a piè di pagina del versetto No. 21 della sura 'Al-Ma'id'a.

94. Se dubiti di ciò che ti abbiamo fatto scendere in questa sura, chiedi a coloro che recitavano prima di te i Libri celesti, affinché tu sappia che è vero tutto ciò che ti è giunto da parte di Dio. Quindi non ne dubitare nemmeno per un momento. **95.** E non essere tra coloro che tacciano di menzogna i Nostri versetti, nemmeno per un momento, altrimenti saresti uno dei perdenti.

96 e 97. Coloro sui quali è certa la promessa del castigo di Dio, anche se giungessero loro tutti i miracoli, non crederanno finché non vedranno finalmente con i propri occhi il doloroso castigo!

98. Perché non vi fu nessuna città che credette e trasse vantaggio dalla sua fede, a parte il popolo di Giona? Quando credette, allontanammo da loro il castigo dell'umiliazione nella vita del mondo e li lasciammo gioire fino a un tempo determinato.

99. Se Dio volesse, tutto i popoli della terra crederebbero con la forza. Allora, o Muhammad, dato che la fede forzata è inutile, vuoi costringere gli uomini a credere? **100.** È assolutamente impossibile che uno creda, a meno che Dio non gliene conceda il successo. Dio destina all'abominio coloro che non ragionano.

101. Di': "Guardate bene le meraviglie della creazione nei cieli e sulla terra, come vi invitano a credere! A cosa servono questi segni e avvertimenti agli uomini che non credono?

102. Non è forse perché loro attendono l'era simile a quella difficile dei popoli che li precedettero? Di': "Aspettate il castigo. Aspetterò anch'io con voi!".

103. Allora, quando sarà giunto il castigo, salveremo i Nostri messaggeri e i credenti. È un dovere per Noi salvare i musulmani.

104. Di': "O uomini! Se dubitate della verità della religione che ho portato, sappiate che non adoro mai gli idoli che adorate al posto di Dio; piuttosto, adoro solo Dio che vi toglierà la vita. Mi è stato ordinato di essere musulmano".

105. Inoltre mi è stato così ordinato: "Volgiti all'Islam da monoteista e con tutto il tuo essere, e non essere un idolatra nemmeno per un momento!" **106.** Non invocare idoli al posto di Dio, che non ti recano né beneficio né danno. Se lo facessi, saresti uno degli ingiusti."

107. Se Dio fa sì che un danno ti tocchi, nessuno tranne Lui stesso può rimediare. Se vuole un beneficio per te, nessuno può ostacolare la Sua grazia. Se ritiene degno qualcuno dei Suoi servi, gli concede la Sua grazia, perché Egli è il Perdonatore, il Misericordioso.

108. Di': "O uomini! Questo Corano, che è tutto vero, è giunto a voi da parte di Dio. Quindi chi cammina sulla Retta via, avrà il suo beneficio, e chi si smarrisce, lo fa a suo danno. Non sono il vostro responsabile per condurvi, con la forza, sulla retta via!".

109. Segui ciò che ti viene rivelato e sii paziente di fronte alle difficoltà, affinché Dio possa giudicare tra te e gli idolatri, ché Egli è il miglior giudice.

Sura XI
Hud

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Alif, Lam, Ra.

Questo è un Libro da parte di un Saggio informato, i cui versetti seguono uno scopo preciso e sono descritti in dettaglio. **2.** Con il messaggio di "non adorare nessuno all'infuori di Dio. Sono per voi un ammonitore e un nunzio di una buona novella da parte Sua", **3.** e di "chiedere perdono a Dio e tornare a Lui affinché vi conceda una buona vita fino a un termine designato. Sì, Dio concede a ogni uomo degno quanto merita. Se disobbedite a questi ordini, temo che sarete afflitti dal castigo di un grande Giorno! **4.** Perché il vostro ritorno sarà a Dio e Lui è l'Onnipotente".

5. Sappiate che gli idolatri chiudono i loro petti per nascondersi da Lui, e si coprono con le vesti per non sentire il Corano e non vedere il Messaggero, ma sappiate che anche in quel momento Dio sa cosa nascondono e cosa rivelano, perché sa bene ogni cosa che passa nei cuori.

6. Dio provvede al sostentamento di ogni essere vivente che vive sulla terra. Di tutti loro, Egli conosce la dimora permanente e temporanea di vita. Tutto questo è registrato in un Libro chiaro.[1]

7. Egli è Colui che ha creato i cieli e la terra in sei fasi, e la Sua sovranità sul mondo si basa sulla Sua Scienza. Lo scopo della creazione è mettervi alla prova per vedere chi di voi si comporta meglio. Se dici loro: "Sarete certamente resuscitati dopo la morte", gli idolatri miscredenti diranno certamente: "Ciò è pura magia!".

8. Se rimandiamo per un periodo di tempo il castigo che meritano, diranno con scherno: "Che cosa impedisce la sua venuta?". Ma sappiate che il Giorno in cui giungerà loro quel castigo, non sarà più possibile tornare indietro! E cadranno su di loro gli stessi castighi che erano soliti deridere.

9. Se concediamo un bene a un uomo per Nostra grazia e dopo un po' glielo riprendiamo per una ragione saggia, sarà certamente deluso e irriconoscente; **10.** Ma se gli facciamo gustare il conforto e la quiete dopo la disgrazia capitatagli, invece di essere riconoscente e rallegrarsi, dice con negligenza ed egoismo: "I miei problemi sono stati risolti!". È evidente che la sua esistenza è avvolta dall'illusoria allegria e dall'egoismo. **11.** Ma coloro che perseverano di fronte alle difficoltà e compiono le buone azioni in riconoscenza dei beni, avranno il perdono e un'immensa ricompensa.

12. Non tralasciare di comunicare agli uomini una parte dei versetti che ti vengono rivelati, e non si angusti il tuo cuore per timore che gli idolatri possano dire: "Perché non è stato fatto

[1] Riguardo al "Libro Chiaro", vedesi il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anam e la relativa nota a piè di pagina.

scendere un tesoro su di lui, o perché non è accompagnato da un angelo?". O Messaggero, sei solo un ammonitore. Dio è il Padrone [e il Wali] di tutto il creato.

13. O per paura che possano dire: "Questo Corano è inventato da lui stesso!" Di': "Se dite la verità, allora portate dieci sure inventate simili [a questa] e chiamate chi potete, davanti a Dio, per aiutarvi [in questa impresa]".[1] , **14.** Se non risponderanno positivamente al vostro invito, sappiate che questo Corano è stato inviato con la scienza di Dio e non c'è dio all'infuori di Dio. Dunque diventerete musulmani?

15. Coloro che vogliono i beni del mondo e il suo splendore, daremo loro la piena ricompensa del loro sforzo proprio qui, e nulla sarà tolto di quanto spetta loro in questo mondo! **16.** Sono quelli che avranno solo Fuoco nell'Aldilà! Tutte le loro tecnologie materiali sono sprecate e tutto le loro azioni saranno vanificate.[2]

17. Considerate persone come Muhammad, che è dotato della perspicacia divina e ha un testimone come Ali per la sua veridicità, che è la sua vita e il suo seguace; e la Torah di Mosè, che era guida e misericordia del popolo, e aveva già annunciato la sua venuta. Sono forse uguali queste persone a quelle che non hanno tali caratteristiche? Queste persone perspicaci credono nel Corano; ma ogni gruppo che non crede nel Corano è destinato al Fuoco. O Messaggero! Non dubitare della verità del Corano, che è la vera Parola di Dio. Ma la maggior parte degli uomini, che bramano la vita terrena, non ci crede.

18. Chi è più ingiusto di coloro che attribuiscono menzogne a Dio? Saranno condotti davanti a Dio nel Giorno della Resurrezione e i testimoni delle loro azioni attesteranno: "Questi furono quelli che mentirono contro Dio. Eccoli! La maledizione di Dio cada sugli ingiusti!". **19.** Coloro che ostacolano l'adorazione di Dio, rendono tortuosa la Retta Via di Dio e non credono nell'Aldilà.

20. È impossibile per loro essere rivali di Dio sulla terra con il loro pessimo comportamento. Non hanno nessun patrono e wali contro Dio, e il loro castigo sarà raddoppiato. Se sono miscredenti, è perché non sopportano più di ascoltare e vedere i Nostri versetti e i Nostri segni! **21.** Essi hanno sprecato il capitale della loro vita e nel Giorno della Resurrezione i loro idoli artificiali scompariranno davanti ai loro occhi! **22.** Senza dubbio, quelli saranno coloro che avranno perduto di più nell'Aldilà!

23. D'altra parte, coloro che credono e compiono del bene e ripongono la loro fiducia in Dio, saranno i compagni del Paradiso e vi rimarranno in perpetuo. **24.** La condizione di questi

[1] Su questa richiesta [di rivale] da parte di Dio, vedesi la nota a piè di pagina del versetto No. 23 della sura 'Al-Baqara.

[2] Alcune persone nel mondo compiono delle opere buone e svolgono dei servizi degni di attenzione: costruiscono scuole e istituti, fondano università e cliniche, fanno delle invenzioni e scoperte utili per la società umana, ecc. Secondo questi due versetti, se queste azioni sono attuate per compiacere Dio, hanno ricompense nel mondo e nell'Aldilà; ma se i loro autori mirano solo a guadagnare fama, ricchezza, posizioni e status sociale e per incoraggiare gli altri, Dio, il Giusto, farà i conti con loro in questo mondo e soddisferà quei desideri fugaci e di scarso valore, purché vi siano le condizioni naturali per il successo. Ma nell'Aldilà, non avranno alcun beneficio!

due gruppi è simile a quella dei ciechi e dei sordi rispetto ai vedenti e agli udenti. Sono forse simili? Allora perché non riflettete?

25. Inviammo Noè a guidare il suo popolo.[1] Diceva loro: "Sono un ammonitore esplicito per voi, **26.** affinché non adoriate nessuno all'infuori di Dio. Temo che sarete afflitti dal castigo di un Giorno terribile!".

27. In risposta al suo invito, i notabili miscredenti della società dissero: "Secondo noi, tu sei solo un essere umano come noi! Come vediamo, solo pochi creduloni poveri ti seguono! Tu e loro non avete alcun privilegio rispetto a noi, e crediamo anche che tutti voi siete bugiardi!".

28. Noè disse: "O popolo! Se portassi un miracolo da parte di Dio e Lui mi avesse rivelato delle verità da parte Sua che vi sono state nascoste per mancanza di perspicacia, credete che possiamo costringervi ad accettarle, nonostante non avete alcun interesse per quelle verità?".

29. O Uomini! Non vi chiedo soldi per propagare la religione. La mia ricompensa viene solo da Dio. Per conquistare i vostri cuori, non allontanerò da me i credenti[2]; perché un Giorno loro incontreranno Dio e Lui penserà a loro, non io. Ma io credo che siete un gruppo che finge d'essere ignorante. **30.** O Uomini! Se li allontanassi da me, chi mi salverebbe dall'ira di Dio? Allora perché non riflettete?

31. Non pretendo di possedere i tesori della misericordia di Dio e non possiedo la scienza dell'invisibile. Neanche pretendo di essere un angelo! Non affermo che Dio non concederà del bene agli uomini che sono inferiori e disprezzati ai vostri occhi; perché Dio conosce meglio quello che c'è nei loro cuori. Se facessi una simile affermazione, sarei un ingiusto."

32. Alla fine, i notabili miscredenti dissero: "Stai polemizzando con noi! Ha polemizzato anche troppo! Se dici la verità, fai venire su di noi il castigo di cui ci minacci!".

33. Disse: "Se Dio vuole, vi affliggerà con quel castigo! Non potete contrapporvi a Dio. **34.** Se Dio vuole lasciarvi a voi stessi a causa della vostra indegnità, anche se provassi a consigliarvi, il mio consiglio non potrà esservi di aiuto, perché Egli è il vostro Signore e a Lui sarete ricondotti.

35. O Messaggero! Gli idolatri dicono: "Muhammad attribuisce falsamente queste parole a Noè!". Di': "Se attribuissi queste mie parole a Noè, la colpa ricadrebbe su di me; ma voi comunque siete colpevoli[3] e io sono triste per la vostra situazione."

---

[1] Dopo aver esposto le questioni fondamentali di teologia, Resurrezione, guida dell'uomo, avere senso di responsabilità, ecc., Dio racconta la storia di alcuni grandi messaggeri per mostrare gli esempi viventi di queste argomenti in azione e nei diversi fasi della loro storia avventurosa e istruttiva.

[2] A questo proposito, leggere il versetto No. 52 della sura 'Al-'Anam.

[3] Perché o mi accusate ingiustamente o comunque non ascoltate queste parole e questi consigli.

36. Fu rivelato a Noè: "Nessuno del tuo popolo crederà, a parte quelli che già credono, quindi non rattristarti per ciò che fanno. **37.** E costruisci l'Arca sotto la Nostra supervisione e guida. Non parlarMi a favore degli ingiusti, che saranno tutti annegati."

38. Cominciò a costruire quell'Arca e ogni volta che i notabili miscredenti della società gli passavano vicino, si burlavano di lui. Noè li minacciò: "Se vi burlate di noi, ebbene, allo stesso modo ci burleremo di voi. **39.** Ben presto, capirete chi verrà colpito dall'umiliante castigo in questo mondo, chi avrà il castigo perenne dell'Aldilà!".

40. Passò del tempo, e quando giunse il Nostro Comando e sgorgarono molte sorgenti, dicemmo a Noè: "Fai salire sull'Arca una coppia di ogni specie di animale domestico, e fai salire anche i membri della tua famiglia, eccetto quelli sui quali è certo il castigo. Fai salire anche i credenti." Ma insieme a Noè, coloro che credettero furono veramente pochi!

41. Noè disse: "Salite su quell'Arca, il suo viaggio e il suo ormeggio sono in Nome di Dio; Egli perdona i suoi passeggeri e li salva, perché Egli è il Perdonatore, il Misericordioso."

42. E così l'Arca portò avanti i suoi passeggeri tra le onde alte.
Mentre si imbarcava, Noè chiamò suo figlio, che era rimasto in disparte: "Figliolo, sali con noi sull'Arca, e non rimanere con i miscredenti!"[1] ; **43.** Suo figlio disse: "Mi rifugerò in cima a una montagna che mi proteggerà dal diluvio!". Noè disse: "Oggi non c'è rifugio dall'ira di Dio, eccetto per colui che gode della Sua misericordia." L'acqua salì rapidamente e prima che la conversazione tra loro fosse finita, le onde li separarono e il figlio di Noè fu incluso tra gli annegati.

44. Dopo la distruzione dei miscredenti, venne l'ordine: "O Terra, inghiotti le tue acque; o Cielo, non far piovere più." Il diluvio si placò e il decreto di Dio fu compiuto. L'Arca si posò lentamente su un luogo alto e una voce si levò: "Siano maledetti gli ingiusti!".

45. All'interno dell'Arca, Noè invocò Dio: "O Dio, mio figlio era tra i buoni della mia famiglia e la tua promessa di salvarli era certa; ma il giudizio spetta a Te, Tu che sei il più giusto dei giudici".

46. [Dio] Disse: "O Noè, egli non era più tra i buoni della tua famiglia! Perché tutto il suo essere era pieno di empietà. Quindi non chiedermi ciò che non sai. Ti ammonisco affinché tu non sia tra coloro che ignorano!".

47. [Noè] Disse: "O Dio, mi rifugio in Te dal chiedere qualcosa su cui non ho scienza, e se non mi perdoni e non mi concedi misericordia, perderò il capitale della mia vita."

48. Fu detto a Noè: "Sbarca dall'Arca con la Nostra pace, e le benedizioni siano su di te, sui tuoi compagni e sulla loro degna discendenza. Di certo in futuro verranno anche

[1] Dalle parole del profeta Noè (pace su di lui) - che disse al figlio: "Non rimanere con i miscredenti" e non disse: "Non essere tra i miscredenti" – si può dedurre che il figlio di Noè fosse tra gli ipocriti: si dichiarava apparentemente credente, ma in realtà era miscredente. Suo padre non sapeva della sua miscredenza, per cui lo invitò a salire sull'Arca. La moglie di Noè (pace su di lui) si trovava nella stessa situazione, a parte il fatto che la sua ipocrisia era ormai palese, motivo per il quale il profeta Noè (pace su di lui) non le prestò attenzione.

generazioni indegne alle quali concederemo beni mondani, ma poi da parte Nostra verrà loro, a causa della loro ingratitudine, un castigo doloroso."

49. La storia di Noè è una delle notizie dell'ignoto che ti riveliamo. Prima, né tu né il tuo popolo ne eravate a conoscenza. Quindi abbi pazienza di fronte alle difficoltà, ché un buon esito attende coloro che sono timorati di Dio.

50. Per guidare gli Ad, inviammo il loro concittadino Hud. Egli disse: "O Popolo! Adorate solo Dio, che non avete dio all'infuori di Lui. Adorando gli idoli, inseguite delle fantasticherie. **51.** O popolo! Non vi chiedo ricompensa per la diffusione della religione. La mia ricompensa spetta solo a Colui che mi ha creato. Allora perché non riflettete? **52.** O popolo! Chiedete perdono a Dio e rivolgetevi a Lui affinché vi invii piogge abbondanti e aumenti le vostre capacità più di prima. Quindi non voltate le spalle alla mia benevolenza perdendovi nel peccato."

53. Il popolo di Ad disse a Hud: "Non ci hai portato un miracolo! Quindi, solo per le tue parole, né abbandoniamo i nostri idoli né crediamo in te.

54. e 55. Diciamo solo che alcuni dei nostri dèi hanno gravemente danneggiato il tuo intelletto!". Disse: "Di certo, prendo Dio come testimone e siate anche voi testimoni che non ho più nulla a che fare con i vostri idoli. Quindi voi e i vostri idoli tramate qualsiasi cosa che volete contro di me e non datemi tregua, affinché si dimostri che non potete fare nulla! **56.** Io confido in Dio, che è il Signore mio e vostro. Egli, e solo Lui, ha il controllo delle azioni di ogni essere vivente. Dio opera nel modo appropriato e con il metodo giusto. **57.** Non importa se disobbedite, io comunque vi ho comunicato in maniera completa il messaggio per cui sono stato incaricato. Dio sostituirà il vostro popolo con un altro in questa terra, mentre voi non potete recare a Lui il minimo danno. Egli è il Custode di tutte le cose."

58. Quando giunse il Nostro ordine, salvammo Hud e i credenti che erano con lui per misericordia Nostra; li salvammo da un severo castigo. **59.** Questo fu il popolo degli 'Ad! Negarono i segni di Dio, disobbedirono ai Messaggeri e obbedirono agli ordini di ogni tiranno ostinato. **60.** E furono accompagnati in questo mondo da una maledizione eterna, e lo saranno anche nel Giorno della Resurrezione. Sappiate che il popolo degli Ad non credette in Dio. Ecco! La maledizione sia sul popolo degli 'Ad, i concittadini di Hud![1]

61. Per guidare il popolo dei Thamud, inviammo il loro concittadino Salih. Egli [Salih] disse: "O popolo! Adorate solo Dio, perché non c'è dio all'infuori di Lui. È Lui che vi ha creato sulla terra e ve ne ha affidato la colonizzazione e lo sviluppo. ChiedeteGli perdono e tornate a Lui, ché Dio è vicino e risponde [sempre]".[2]

---

[1] Dall'ultima frase di questo versetto e anche dal versetto No. 50 della sura 'An-Najm, comprendiamo che il popolo degli Ad ebbe due generazioni diverse, che la prima generazione fu contemporanea al profeta Hud (pace su di lui).

[2] A questo proposito, è utile vedere il versetto No. 186 della sura 'Al-Baqara e la sua nota a piè di pagina.

62. Essi dissero a Salih: "Prima d'ora, avevamo delle speranze su di te! Ma adesso ci impedisci di adorare gli idoli che adoravano i nostri padri? Abbiamo forti dubbi sulle cose a cui ci inviti!".

63. Salih disse: "O popolo! Se avessi un miracolo da parte di Dio ed Egli mi avesse dato delle verità da parte Sua, se non trasmettessi il Suo Messaggio, allora secondo voi chi mi aiuterebbe contro di Lui? Quindi la vostra insistenza inopportuna per abbandonare la mia responsabilità mi porta solo alla rovina! **64.** O popolo! Questa cammella[1], che è un miracolo di Dio, è segno della mia veridicità. Lasciatela pascolare sulla terra di Dio e non recatele alcun male, per non essere afflitti dal castigo in questi giorni!". **65.** Ma essi uccisero quella cammella! Salih quindi li minacciò: "Avete solo tre giorni di tempo per godervi la vita nella vostra città. Questa minaccia non è bugia!".

66. Quando giunse il Nostro decreto, salvammo Salih e i credenti con lui, per Nostra misericordia, dall'ignominia di quel giorno. Sì, il tuo Signore è il Forte, l'Invincibile. **67.** Un Grido terrificante investì gli ingiusti, i quali caddero sotto le macerie delle loro case. **68.** Furono distrutti come se non avessero mai vissuto lì! Sappiate che il popolo dei Thamud non credette in Dio. Ecco! La maledizione sia sul popolo di Thamud!

69. I nostri inviati giunsero da Abramo con la buona notizia, ossia quella della nascita di un bambino. Rispose calorosamente al loro saluto, e non tardò a servir loro un vitello[2] arrostito. **70.** Quando vide che non allungavano le mani verso il cibo, avvertì un senso di dispiacere e ebbe paura di loro! Dissero: "Non aver paura! Noi siamo angeli e siamo stati inviati per castigare il popolo di Lot."

71. Sarah, la moglie di Abramo, era in piedi e rise. Le demmo quindi la buona notizia di un figlio di nome Isacco e di un nipote di nome Giacobbe.

72. Sarah disse: "Guai a me! Come potrei partorire un bambino, dal momento che sia io che mio marito siamo vecchi? Questa è davvero una cosa strana!". **73.** Gli angeli dissero: "Ti stupisci dall'opera di Dio? La misericordia e le benedizioni di Dio siano sulla vostra famiglia. Dio è il Lodato, il Generoso".

74. Non appena Abramo fu rassicurato e si rallegrò della buona notizia dell'arrivo di un figlio, discusse con i Nostri inviati dell'intercessione a favore del popolo di Lot. **75.** Abramo era molto paziente e compassionevole e si rivolgeva sempre a Dio. **76.** Dissero: "O Abramo, desisti da ciò, perché è ormai giunto l'ordine di Dio riguardo al popolo di Lot; giungerà loro un castigo irrevocabile."

77. Quando i Nostri inviati si recarono da Lot, egli si preoccupò per il loro arrivo, sconvolto dal fatto di non poterli aiutare. Per cui disse: "Oggi è un giorno difficile."

---

[1] Questa cammella, uscito dalla montagna con la potenza di Dio, aveva caratteristiche particolari che sono menzionate nei racconti e nelle tradizioni.

[2] In altri termini: preparò un "agnello" arrostito.

78. Gli uomini della città, abituati al biasimevole atto dell'omosessualità, si precipitarono subito verso la casa di Lot. Lot disse loro: "Queste sono le mie figlie. Da ogni punto di vista, è meglio che le sposiate. Alla presenza di Dio, rinunciate alla vostra brutta decisione e non svergognatemi davanti ai miei ospiti. Non c'è tra voi un uomo comprensivo?". 79. Dissero: "Sai che la nostra usanza non ci permette[1] di venire dalle tue figlie. Tu ben sai cosa vogliamo!". 80. Lot disse: "Magari alcuni di voi mi sostenessero, o avessi io dei soccorritori!".

81. Gli ospiti di Lot dissero: "Noi siamo gli inviati di Dio. Non ti potranno mai toccare. Poco dopo la notte, fa' partire la tua famiglia. Non guardate indietro! Non portare tua moglie: ella sarà afflitta dello stesso castigo degli ingiusti. L'ora del castigo della gente della città è quest'alba. Non è forse vicina l'alba?".

82. Quando giunse il Nostro ordine, rivoltammo la loro città sottosopra e la colpimmo con pietre di argilla indurita; 83. Le pietre di argilla indurita furono contrassegnate da Dio e centrarono precisamente l'obiettivo! I resti di quel terribile evento non sono lontani dagli idolatri della Mecca.

84. Per guidare la popolazione della città di Madyan[2] inviammo il loro concittadino Shu'ayb. Egli disse: "O popolo! Adorate solo Dio, che non avete altro dio all'infuori di Lui. Non manipolate la bilancia e la misura; perché vi vedo agiati nel bene e nella grazia e non avete bisogno di vendere detraendo dal peso. Se continuate a vivere da miscredenti e truffatori, temo che sarete afflitti dal castigo di un Giorno che tutto distruggerà! 85. O miei concittadini, osservate con esattezza e correttezza la misura e la bilancia, non defraudate la gente dei loro diritti e non stravolgete l'ordine economico della società, cercando con avidità il profitto. 86. Se credete davvero, allora è meglio per voi il profitto lecito e giusto che Dio consente per voi. Io non sono il vostro custode per costringervi a fare qualcosa.[3]

87. La popolazione di Madyan disse: "O Shu'ayb! Sotto l'influenza delle tue orazioni, vuoi che abbandoniamo gli idoli che adoravano i nostri padri? O che non utilizziamo i nostri beni come vorremmo? Tu sei saggio e comprensivo!".

88. Shu'ayb disse: "O popolo! Se avessi un miracolo da parte di Dio ed Egli mi avesse concesso da parte Sua delle verità pure, secondo voi dovrei smettere di propagare la Sua religione? Non voglio agire contro la mia chiamata commettendo quello che vi proibisco. Voglio solo correggervi per quanto posso. Il mio successo su questa via è solo nelle mani di Dio, e in Lui mi confido, e a Lui mi rivolgo.

---

[1] Anche adesso in alcuni paesi occidentali l'omosessualità è diventata legale e agli occhi di alcune persone, anche se poche, è diventata un'usanza comune!

[2] Madyan era una città nei pressi di confine tra la Giordania e l'Arabia Saudita e la sua popolazione era ben agiata e si occupava d'affari commerciali. Tra i suoi abitanti erano diffuse l'idolatria così come la speculazione e la vendita detraendo dal peso e l'imbroglio nella transazione.

[3] A questo proposito si consiglia la lettura anche del versetto No. 104 della sura 'Al-'Anaam.

89. O popolo! Non vi spinga nell'abiezione la vostra opposizione nei miei confronti, al punto che vi colpisca lo stesso sventura che colpì il popolo di Noè, il popolo di Hud o il popolo di Salih! Inoltre, la terra e l'era del popolo di Lot non sono lontane da voi. **90.** Chiedete perdono a Dio e volgetevi a Lui, perché Egli è Misericordioso e ama i Suoi servi."

91. Ma la gente ostinata di Madyan disse a Shu'ayb: "Non capiamo la maggior parte delle tue parole, e nelle nostre riunioni non ti prendiamo in considerazione! Se non fosse stato per il rispetto verso i tuoi parenti, ti avremmo punito, poiché non hai la forza di affrontarci!".

92. Shu'ayb disse: "O popolo! Volete dire che i miei parenti sono più cari di Dio ai vostri occhi? Rispettate loro, ma voltate le spalle a Dio! Dio ha il pieno controllo delle vostre azioni. **93.** O popolo! Fa' quello che vuoi. Io compio il mio dovere. Capirete su chi ricadrà il tormento umiliante del mondo, e chi è il vero menzognero. Aspettate il castigo, e anch'io aspetterò con voi!".

94. Quando giunse il Nostro Decreto, salvammo Shu'ayb e i credenti che erano con lui per Nostra misericordia; poi un terribile Grido colpì gli ingiusti, i quali caddero sotto le macerie delle proprie case! **95.** Furono distrutte come se non ci avessero mai abitato. Ecco! La maledizione sia sul popolo di Madyan, simile alla maledizione caduta sul popolo dei Thamud!

96. e 97. Inviammo anche Mosè con i nostri miracoli e una logica chiara per guidare Faraone e i suoi notabili; ma essi continuarono la via e il metodo di Faraone, pur essendo in errore!

98. Nel Giorno della Resurrezione, egli procederà davanti al suo popolo e lo porterà sull'orlo dell'Inferno. Per placare la loro sete, li porterà in un orribile stagno! **99.** E furono accompagnati in questo mondo dalla maledizione eterna, e lo saranno nel Giorno della Resurrezione; avranno un dono detestabile! **100.** Queste sono alcune storie delle città che ti abbiamo raccontato. Alcune di loro sono ancora ritte, mentre i resti di altre sono scomparsi. **101.** In effetti, non facemmo loro del male; piuttosto, esse stesse si fecero del male. Quando giunse il castigo di Dio, gli idoli che adoravano all'infuori di Dio, non fecero nulla per proteggerle. E l'esito per esse non fu altro che ulteriore disgrazia e miseria. **102.** È questo il castigo di Dio, quando Egli punisce le città le cui genti sono ingiuste. Sì, la Sua punizione è dolorosa e severa!

103. In queste storie c'è una lezione per coloro che temono la punizione dell'Aldilà. Verrà un Giorno in cui saranno radunati gli uomini, e tutti lo vedranno con i propri occhi. **104.** Eseguiremo la Resurrezione all'ora stabilita, e non la rinvieremo. **105.** Quando sarà l'Ora, nessuno parlerà più, se non con il permesso di Dio. In quel Giorno, un gruppo di uomini sarà infelice e un gruppo sarà felice.

106. Quelli infelici saranno nel Fuoco, in cui soffriranno tra urla e schiamazzi terribili. **107.** E rimarranno nel Fuoco fino a quando dureranno i cieli e la terra di quel mondo, a meno che Dio non li salvi. Egli fa quello che vuole. **108.** Ma coloro che saranno felici grazie al successo concesso da Dio, rimarranno nel Paradiso finché dureranno i cieli e la terra di quel mondo, a meno che Dio non voglia altrimenti. Ché il Paradiso è un dono senza fine.

109. Quindi, non dubitare del fatto che ciò che adorano è irrilevante. Adorano solo quello che i loro avi adoravano in passato. E Noi daremo loro certamente quanto a loro spetta, senza diminuzione!

110. Demmo anche a Mosè la Torah, ma sorsero divergenze in suo proposito. Se Dio non avesse decretato che gli uomini vivessero sulla terra per un tempo stabilito, gli Ebrei sarebbero stati sicuramente giudicati. Ed essi hanno ancora forti dubbi sulla Torah. **111.** Certamente, Dio darà integralmente a ciascuna parte il compenso delle sue opere, perché Egli conosce le loro opere.

112. Sii quindi fermo e retto, come ti è stato ordinato per la Missione. Siano anche fermi quelli che si sono rivolti a Dio con te. Non siate disobbedienti, ché Dio vede le vostre azioni. **113.** Inoltre, non avvicinatevi agli ingiusti, altrimenti il Fuoco vi brucerà e non avrete alcun wali e aiuto all'infuori di Dio. **114.** Esegui l'orazione del mattino, di mezzogiorno, del pomeriggio, della sera e della notte, tra l'alba e le prime ore della notte, perché le buone opere, come la preghiera, cancellano quelle cattive. Questo è un tipo di ricordo per coloro che ricordano. **115.** Sii paziente contro le persecuzioni degli idolatri, ché Dio non fa perdere la ricompensa dei giusti.

116. Perché non ci furono riformatori compassionevoli tra le nazioni del passato che impedissero la corruzione nella società? Solo pochi fecero il proprio dovere, e Noi li salvammo. Ma la maggior parte di loro, oppressori e peccatori, si dedicarono al libertinaggio e al divertimento.

117. Dio non distrugge, senza motivo e ingiustamente, una città la cui gente agisce correttamente.

118. e 119. Se Dio avesse voluto, avrebbe fatto, con la forza, tutti gli uomini uguali tra loro. Essi sono sempre in disaccordo, eccetto coloro a cui Dio ha concesso la Misericordia; per questo li ha creati. Di certo, questa promessa di Dio è certa: "Riempirò certamente l'Inferno con tutti quelli, tra i demoni (jinn) e gli uomini, che spargono discordia."

120. Ti abbiamo raccontato tutte queste storie dei Messaggeri per rafforzarti il cuore. In queste storie, ti sono state evidenziate delle verità, che sono un consiglio e un monito per i credenti.

121. Di' a coloro che non credono: "Fate quello che potete. Facciamo anche noi il nostro dovere; **122.** ma aspettatevi l'esito delle vostre opere, che anche noi lo aspetteremo!".

123. Appartengono solo a Dio i segreti dei cieli e della terra, inclusa la tua fine e quella degli idolatri; a Lui si riconduce ogni cosa. Quindi sii solo servo Suo, e confida in Lui; Dio non è disinformato riguardo alle vostre azioni.

Sura XII
Yusuf
(Giuseppe)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Alif, Lam, Ra.

Questi sono i versetti del Libro che è ben noto essere la Parola di Dio. **2.** Per questo motivo, l'abbiamo fatto scendere in lingua araba chiara affinché riflettiate per comprenderne gli insegnamenti.

3. Con questo Corano che abbiamo fatto scendere su di te, ti raccontiamo la storia di Giuseppe, che è la storia più bella. Ovviamente non la conoscevi.

4. Un giorno Giuseppe disse a suo padre Giacobbe: "O Padre mio, ho sognato undici stelle che si inchinavano davanti a me assieme al sole e alla luna!".

5. Il padre disse: "Figliolo mio, non raccontare il tuo sogno ai tuoi fratelli, affinché non tramino contro di te per gelosia! Perché Satana è il nemico evidente dell'uomo. **6.** Come hai sognato, Dio ti eleggerà e ti insegnerà tutto, dall'interpretazione dei sogni alla previsione di eventi futuri, e per concederti una vita felice, darà a te e alla famiglia di Giacobbe la Sua grazia, come prima la concesse ai tuoi avi, Abramo e Isacco. Sappi che Dio è Sapiente, Saggio".

7. Per coloro che anelano alla Verità, ci sono molte lezioni nella storia di Giuseppe e i suoi fratelli.

8. Un giorno, per gelosia, i fratelli paterni di Giuseppe[1] si dissero: "Sebbene siamo dei giovani laboriosi e forti, Giuseppe e suo fratello Beniamino sono più cari a nostro padre. Invero nostro padre è in evidente errore!". **9.** Uno di loro disse: "Uccidete Giuseppe o abbandonatelo da qualche parte lontano, sì che l'attenzione di vostro padre sia tutta su di voi e vi sentiate bene in assenza di Giuseppe e viviate comodamente!". **10.** Un altro [di loro] suggerì: "Se volete davvero fare qualcosa, non uccidete Giuseppe, ma gettatelo in fondo a un pozzo, affinché una carovana lo trovi quando vorrà tirare l'acqua e lo porti via."

11. Si recarono dunque dal padre e gli dissero: "O Padre nostro, perché non ti fidi di noi riguardo a Giuseppe? Siamo benevoli nei confronti di Giuseppe. **12.** Lascia che venga con noi domani in pianura a divertirsi e a giocare; promettiamo di prenderci cura di lui!".

13. Giacobbe disse: "Sono preoccupato che lo portiate con voi. Temo che il lupo lo divori quando non badate a lui!". **14.** Dissero: "Se lo divorasse il lupo in presenza di fratelli forti come noi, saremmo davvero degli sconsiderati!".

[1] In base al versetto No. 4 di questa stessa sura, il nobile profeta Giuseppe (pace su di lui) aveva undici fratelli. Dieci dei suoi fratelli erano fratelli da parte di padre.

15. Ottenuto il consenso del padre, quando ebbero condotto Giuseppe con loro, fecero quello che non avrebbero dovuto! Crudelmente, decisero di gettarlo in fondo al pozzo. Noi gli rivelammo: "Poi li informerai dell'esito di questo evento. Ora non sanno che finirà a tuo favore!".

16. Di notte tornarono dal padre piangendo. **17.** E mentirono: "O Padre, ci siamo allontanati dal luogo dell' accampamento e ci siamo impegnati a fare una gara. Abbiamo lasciato Giuseppe accanto alla nostra roba e il lupo lo ha divorato! Naturalmente tu non ci crederai, eppure siamo veritieri!".

18. Fecero vedere la maglia di Giuseppe, che era macchiata di sangue! Giacobbe disse: "No! Mentite. Le vostre passioni e la vostra avidità hanno reso bella per voi la malvagità. Ora di fronte al misfatto compiuto occorre avere pazienza, e ne vale la pena. Si deve chiedere aiuto a Dio contro le vostre parole non veritiere".

19. Giunse una carovana. Mandarono uno di loro ad attingere acqua. Questi non appena fece scendere il secchio, gridò: "Bella nuova! Guardate qui: un bel ragazzino!". Ma lo nascosero come una merce con l'intenzione di venderlo. Dio conosceva la loro intenzione e quel che facevano. **20.** In Egitto lo vendettero per poco, cioè poche monete d'argento, e non insistettero per venderlo a un prezzo più alto.[1]

21. Il principe d'Egitto che lo comprò, raccomandò a sua moglie Zulaykha: "Trattalo con cura, ché forse ci sarà utile, oppure potremo adottarlo come figlio." Stabilimmo così Giuseppe in Egitto, e gli concedemmo le possibilità materiali e spirituali affinché gli potessimo insegnare l'interpretazione dei sogni e la previsione degli eventi futuri. Dio ha il predominio nelle Sue opere, ma la maggior parte degli uomini non conosce questa verità. **22.** Quando Giuseppe raggiunse l'età adulta, gli donammo saggezza[2] e scienza. Così compensiamo i giusti.

23. Giuseppe viveva nel palazzo di Zulaykha, la quale volle una relazione illecita con lui. Quindi, nell'occasione opportuna, chiuse saldamente le porte del palazzo e disse: "Vieni, accostati a me!". Giuseppe disse: "Mi rifugio in Dio! Dio è il mio Signore, e sono cresciuto con la sua benedizione. Gli ingiusti non saranno beati."

24. Zulaykha si avvicinò a Giuseppe per attuare la sua decisione. Se il cuore di Giuseppe non avesse avuto una visione grazie alla luce di Dio, sarebbe andato da lei per assecondare la sua richiesta. Ma di certo, poiché Giuseppe era il Nostro servo puro[3], allontanammo da lui il male e il desiderio immorale.

---

[1] L'aspetto di Giuseppe non si addiceva a uno schiavo, per questo temevano di essere accusati di sequestro di persona e quindi lo vendettero a poco prezzo. Un'altra interpretazione è che Giuseppe sia stato venduto a buon prezzo; ma per una persona bella e intelligente come Giuseppe, questo denaro era comunque poco.

[2] Il significato d saggezza è dato nella nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.

[٣] I credenti sinceri si purificano per Dio, e Dio li rende puri per Sé stesso, ossia non c'è più posto nei loro cuori per nient'altro che Dio. Le tentazioni, che vengano da demoni o da uomini, non solo non hanno effetto nei loro cuori, bensì li inducono a ricordare Dio ancora di più. Vedere i versetti n. 39 e successivi della sura 'AL-Hijr.

25. Giuseppe corse verso la porta per scappare, ma Zulaykha lo seguì. Ella, per afferrare Giuseppe, tirò la sua maglia da dietro e la strappò dall'alto verso il basso. Improvvisamente, alla porta incontrarono suo marito! Zulaykha lo precedette e disse: "Qual è la punizione per colui che ha cattive intenzioni nei confronti di tua moglie, se non la prigionia o la tortura?". **26.** Giuseppe disse con calma: "Era lei che voleva una relazione illecita con me."

Qualcuno della famiglia di Zulaykha disse: "Se la maglia di Giuseppe è strappata davanti, Zulaykha dice la verità e Giuseppe è un bugiardo; **27.** e se la sua maglia è strappata sul dietro, Zulaykha mente e Giuseppe è sincero." **28.** Non appena il marito di Zulaykha vide che la maglia di Giuseppe era strappata sul dietro, disse: "L'intera vicenda scaturisce dai trucchi di voi donne, e i vostri trucchi sono stupefacenti! **29.** Giuseppe, dimentica questa storia! E tu, Zulaykha, chiedi perdono agli idoli per il tuo peccato, ché hai davvero commesso un male".

30. Alcune delle donne di corte, in città, biasimando Zulaykha dissero: "La moglie del principe d'Egitto voleva una relazione illecita con il suo schiavo. Ella si è innamorata dello schiavo! Ma che disgustosa azione!".

31. Zulaykha, avendo sentito i loro discorsi, le invitò a una cerimonia. Preparò della frutta e diede a ciascuna di loro un coltello. Quindi ordinò a Giuseppe: "Entra al loro cospetto." Non appena esse videro Giuseppe, rimasero talmente stupite dalla sua bellezza che tagliarono le proprie mani al posto del frutto, e dissero: "Che Dio ci protegga! Questo non è un essere umano! È un nobile angelo!"

32. Zulaykha disse: "Questi è colui per il quale mi avete biasimato! Confesso che ho cercato di avere una relazione illecita con lui, ma egli ha rifiutato. Sì, se disobbedisce al mio ordine, sarà imprigionato e umiliato!".

33. Giuseppe disse a Dio: "O Dio, per me la prigione è meglio della brutta azione a cui mi invitano queste donne. Se non allontani da me il male dei loro piani, ne sarò attratto e sarò uno di quelli che disconoscono [la Tua legge]." **34.** Dio esaudì la sua preghiera e allontanò da lui il loro male, perché solo Lui ascolta le preghiere e conosce i bisogni.

35. Quindi l'ufficiale e i suoi accoliti, nonostante avessero tante prove della castità di Giuseppe, decisero d'imprigionarlo per un certo periodo.

36. Insieme a Giuseppe, furono imprigionati due degli schiavi del faraone. Un giorno uno di loro disse: "Io sogno spesso di schiacciare dell'uva per fare il vino!". L'altro disse: "Io sogno sempre di portare sulla testa del pane e gli uccelli ne mangiano!". Dissero: "Dacci l'interpretazione dei nostri sogni, ché sembri una persona per bene."

37. Disse: "Vi informo che nessun cibo vi sarà servito, prima che vi abbia informato della sua interpretazione. Queste sono alcune delle cose che Dio mi ha insegnato, perché sono sempre stato lontano dalla religione di coloro che non credono in Dio e negano l'Aldilà,

38. Ho anche seguito la religione dei miei avi, Abramo, Isacco e Giacobbe. È impossibile per noi adorare qualcosa all'infuori di Dio. La grazia del monoteismo è uno dei favori di Dio per noi e per gli uomini; ma la maggior parte degli uomini sono ingrati.

39. O voi due prigionieri! Chi è migliore: i signori dispersi o Dio, l'Unico, Colui che tutto domina? **40.** Invece di Dio, adorate gli idoli senza vita che voi e i vostri avi avete chiamato falsamente dèi, e Dio non ha fatto scendere alcuna prova riguardo all'esattezza delle vostre parole. Comandare si addice solo a Dio, e Lui vi ha ordinato di non adorare altri all'infuori di Lui. Questi sono i programmi stabili che garantiscono la felicità, ma la maggior parte degli uomini non conosce questa verità.

41. O voi due prigionieri! Uno di voi sarà rilasciato e diventerà il coppiere del suo signore, il re dell'Egitto. L'altro sarà crocifisso e gli uccelli gli mangeranno il cervello! L'interpretazione dei vostri sogni, su cui avete chiesto la mia opinione, è definitiva!".

42. Giuseppe disse a quello che sapeva che sarebbe stato salvato: "Raccomandami al tuo signore." Ma Satana gli fece scordare di menzionare al suo signore l'innocenza di Giuseppe. Di conseguenza, Giuseppe rimase in prigione per altri anni.

43. Un giorno, il re d'Egitto disse ai cortigiani: "Sogno molto spesso che sette vacche magre mangiano sette vacche grasse, e sette spighe secche avvolgono sette spighe verdi e le distruggono! Vostre eccellenze, se davvero sapete interpretare i sogni, allora interpretate il mio sogno!".

44. Dissero: "Questi sono incubi confusi, e noi non sappiamo interpretare tali sogni."

45. Il prigioniero salvato si ricordò di Giuseppe dopo molto tempo, e disse: "Mandatemi a incontrare Giuseppe, affinché possa portarvi l'interpretazione del sogno del re."

46. Quando vide Giuseppe, disse: "O Giuseppe, o amico sincero, qual è l'interpretazione di questo: sette mucche magre mangiano sette mucche grasse, e sette spighe secche avvolgono sette spighe verdi e le distruggono. Dimmi l'interpretazione, perché io torni alla corte e tutti ne siano informati."

47. Giuseppe disse: "Coltivate [il grano] per sette anni di seguito, e quel che mieterete lasciatelo nella spiga, eccetto una piccola quantità che consumerete ogni giorno. **48.** Dopodiché, quando arriverà il periodo di sette anni di carestia, la gente consumerà il prodotto depositato per questi anni, eccetto quel poco che terrà come seme. **49.** Poi ci sarà un anno in cui pioverà a sufficienza per la gente, e i prodotti dell'orto e del bestiame saranno abbondanti.

50. Il re, dopo aver ascoltato l'interpretazione del suo sogno, ordinò il rilascio di Giuseppe, e disse: "Conducetelo da me." Quando il messaggero del re arrivò da lui, Giuseppe disse: "Ritorna dal tuo signore e chiedigli d'indagare sulla storia di quelle donne che si tagliarono le mani. Di certo, Dio ben conosce le loro astuzie."

51. Dopo aver convocato le donne, il re chiese: "Quale intenzione avevate quando avete cercato di sedurre Giuseppe?". Dissero: "Ci rifugiamo in Dio! Non conosciamo niente di male

contro Giuseppe." In quel momento intervenne la moglie dell'ufficiale: "Ora la verità è rivelata! Ero io che cercavo una relazione illecita con lui. Egli dice la verità."

52. Giuseppe disse: "Questa richiesta perché l'ufficiale sappia che non l'ho tradito in sua assenza, e che Dio non guida a buon fine le astuzie dei traditori."

53. Di certo, non intendo essere presuntuoso, in quanto l'anima ribelle ordina all'uomo di volgersi verso le cose cattive, a meno che Dio non abbia misericordia. Ché Dio è il Perdonatore, il Misericordioso."

54. Il re disse: "Portate Giuseppe da me, affinché lo includa tra i miei notabili." Quando ebbe un dialogo con lui, scoprì il suo genio e la sua magnanimità, e disse: "Da oggi sei, per noi, nobile e fidato." **55.** Giuseppe suggerì: "Nominami responsabile del tesoro del paese, perché sono sapiente ed esperto."

56. Fu così che demmo a Giuseppe l'autorità e il governo nella terra d'Egitto per fare ogni cosa che volesse. Perché concediamo a chiunque riteniamo degno la Nostra misericordia, e non facciamo perdere la ricompensa mondana dei giusti. **57.** Tuttavia, il compenso dell'altra vita è davvero migliore per coloro che credono veramente e curano il proprio comportamento [hanno timore di Dio].

58. Durante gli anni della carestia, i fratelli di Giuseppe andarono in Egitto per procurarsi il grano. Quando si presentarono davanti lui, egli li riconobbe subito, mentre essi non lo riconobbero affatto! **59.** Dopo che li ebbe riforniti del carico di provviste, disse loro: "La prossima volta portatemi il vostro fratello da parte di padre di cui mi avete parlato. Come vedete, sono stato generoso nei vostri confronti e vi ho ospitati bene! **60.** Se non lo condurrete da me, non farò più nessun affare con voi, e non potrete più venire da me!".

61. Essi dissero: "Cercheremo di ottenere il consenso di suo padre, e ci riusciremo certamente!".

62. Giuseppe ordinò ai suoi servitori: "Nascondete il denaro che hanno pagato per comprare il grano nei loro carichi, affinché lo vedano quando torneranno dalle loro famiglie, e siano più determinati a ritornare in Egitto."

63. Tornati dal padre, gli dissero: "O padre, ci è proibito vendere il grano, a meno che non portiamo con noi nostro fratello Beniamino. Lascialo venire con noi affinché possiamo ottenere la nostra parte di grano. Certamente veglieremo su di lui."

64. Giacobbe disse: "Dovrei forse fidarmi di nuovo di voi, come mi fidai nel caso di suo fratello Giuseppe? Di certo, Dio è il miglior guardiano, perché Egli è il più misericordioso dei misericordiosi".

65. Quando aprirono i bagagli, scoprirono che erano stati loro restituiti i soldi. Dissero sorpresi: "O padre, cos'altro vogliamo? Questi sono i nostri soldi che ci sono stati restituiti. Se mandi Beniamino con noi, provvederemo alla nostra famiglia e veglieremo anche su nostro fratello, e facilmente otterremo altro grano quanto il carico di un cammello."

66. Giacobbe disse: "Non lo manderò mai con voi, finché non giurerete su Dio e non farete una promessa onesta che me lo riporterete in sicurezza; a meno che, Dio non voglia, non sarete afflitti da un incidente." Quando promisero solennemente al padre, questi disse: "Prendo

Dio come testimone dell'accordo che facciamo." **67.** Al momento di partenza raccomandò: "Figli miei, non entrate nella capitale d'Egitto da una sola porta, bensì entrate da diverse porte in modo che non vi accada alcun male per il malocchio della gente! Di certo, con questa raccomandazione, non posso allontanare da voi ciò che è prescritto da Dio nel vostro destino, perché il destino è deciso da Dio. Confido in Lui; coloro che confidano devono confidare solo in Lui."

68. Essi entrarono nella capitale d'Egitto nel modo raccomandato da loro padre, ma ciò non li protesse del destino scritto da Dio, e Beniamino fu arrestato. Così facendo, Dio realizzò il desiderio [e la richiesta] interiore di Giacobbe riguardo al ritrovamento di Giuseppe. Sì, Giacobbe aveva una conoscenza speciale in virtù di ciò che gli avevamo insegnato, ma la maggior parte degli uomini sono privi di questo tipo di scienza.

69. Quando furono introdotti da Giuseppe, questi fece sedere suo fratello Beniamino accanto a lui e disse piano: "Sono tuo fratello! I miei agenti eseguiranno un piano per trattenerti. Tu non rattristartene."

70. Dopo che Giuseppe li ebbe riforniti, fece nascondere la coppa d'oro del re nei bagagli di suo fratello Beniamino. Quindi un agente di corte gridò: "O carovana, voi siete dei ladri!". **71.** I fratelli di Giuseppe chiesero sorpresi agli agenti: "Cosa avete forse perso?" **72.** Dissero: "La coppa d'oro del re!". E quello che aveva gridato, continuò con calma: "A chiunque la riporterà, prometto che avrà in premio un carico di cammello di grano." **73.** I fratelli di Giuseppe dissero: "Giuriamo su Dio che voi ben sapete che non siamo venuti in questo paese per spargere la corruzione. Noi non siamo affatto dei ladri!".

74. Gli agenti chiesero: "Se mentite, qual è la punizione secondo la vostra usanza?". **75.** Dissero: "La sanzione per chiunque nei cui bagagli verrà trovata la coppa, sarà di diventare schiavo! Così puniamo i ladri nel nostro paese." **76.** Giuseppe, prima dei bagagli di suo fratello Beniamino, ispezionò i bagagli degli altri fratelli! Infine, tirò fuori la coppa dai bagagli di Beniamino. In questo modo, facemmo tutto a beneficio di Giuseppe, altrimenti, secondo le leggi [e le predisposizioni] del re d'Egitto, Giuseppe non avrebbe avuto il diritto di trattenere suo fratello, se Dio non l'avesse voluto. Eleviamo gradualmente chi riteniamo degno come Giuseppe; certo sopra ogni sapiente c'è l'Onnisciente!

77. I fratelli di Giuseppe dissero: "Se Beniamino ha rubato, non c'è da sorprendersi; già suo fratello aveva rubato!". Giuseppe rimase molto turbato da questa accusa; ma non volle difendersi, e disse solo una frase: "Avete un cattivo proposito! Dio conosce la Verità, oltre questa ingiusta affermazione." **78.** I fratelli implorarono: "O nobile, Beniamino ha un padre vecchio che ama tanto suo figlio. Sii gentile, tieni uno di noi al suo posto e liberalo. Ci sembri un uomo giusto."

79. Giuseppe disse: "Mi rifugio in Dio! Abbiamo trovato il nostro bene nei suoi bagagli, e prendiamo qualcun altro [al suo posto]? In tal caso saremmo ingiusti."

80. Quando i fratelli si disperarono nel tentativo di liberare Beniamino, si consultarono tra loro. Il fratello maggiore disse: "Non vi ricordate che prima di partire nostro padre, giurando su

Dio, ha avuto la promessa [un impegno] solenne da noi, e abbiamo già commesso un grave errore nei confronti di Giuseppe? Non mi sposterò da questa città finché mio padre non mi darà il permesso di ritornare, o Dio non mi indicherà una via. Egli è il migliore tra coloro che provvedono. **81.** Ritornate da vostro padre e ditegli: «Padre, abbiamo visto con i nostri occhi che tuo figlio ha rubato! Noi non siamo colpevoli, perché non sapevamo che Beniamino avrebbe commesso questa brutta azione! **82.** Se non ci credi, chiedi sia alla gente della città in cui eravamo che agli altri uomini della nostra carovana. Allora vedrai che diciamo la verità»."

83. Giunti dal padre, gli riferirono quanto suggerito dal fratello maggiore. Giacobbe disse: "No! Le vostre passioni hanno reso bello per voi ciò che è brutto. Pazienterò ancora, e ne vale la pena. Spero che Dio mi restituisca tutti i miei figli, perché solo Egli è il Sapiente, il Saggio". **84.** Giacobbe volse loro le spalle e sussurrò dal profondo del cuore: "Ahimè! Il mio dolore è grande per la lontananza di Giuseppe!" E pianse così tanto tristemente che i suoi occhi persero la vista. Anche in quello stato, fu sopraffatto dalla tristezza!

85. I suoi figli dissero: "Per Dio, ricordi così tanto Giuseppe che finirai per ammalarti gravemente, o morirai!". **86.** Giacobbe disse: "Racconterò il mio dolore, non a voi ma solo a Dio. Ma so anche cose da parte di Dio che voi non sapete!

87. O figli miei, andate a cercare Giuseppe e suo fratello Beniamino, e non disperate del soccorso e della misericordia di Dio, perché solo i miscredenti disperano del soccorso e della misericordia di Dio."

88. Alcuni fratelli tornarono in Egitto. Quando giunsero da Giuseppe, supplicarono: "O Nobile, noi e la nostra famiglia siamo stati colpiti da molte disgrazie. Abbiamo portato con noi una piccola somma di denaro! Come l'ultima volta, dacci una misura piena e perdona per noi nostro fratello, ché Dio ricompensa chi perdona."

89. Giuseppe rispose: "Sapete cosa faceste a Giuseppe e a suo fratello nella vostra ignoranza?". **90.** Chiesero a sorpresa: "Sei forse tu Giuseppe?". Rispose: "Sì, io sono Giuseppe e questo è mio fratello, e Dio ci ha dato la grazia di rivederci. Sì, chi è attento al proprio comportamento ed è paziente, sappia che Dio non trascura la ricompensa di chi fa il bene." **91.** Dissero con vergogna: "Per Dio, Dio ti ha reso superiore a noi, e siamo stati noi a farti del male."

92. Giuseppe disse con magnanimità: "Ora non c'è nulla da rimproverare e biasimare. Dio vi perdonerà, ed Egli è il più misericordioso dei misericordiosi. **93.** Portate questa mia camicia e strofinatela sugli occhi di mio padre: riacquisterà la vista. Poi venite da me con le vostre famiglie."

94. Non appena la carovana fu partita dall'Egitto, Giacobbe disse ai suoi figli rimasti con lui: "Sento l'odore di Giuseppe! Certo, anche se mi accusate di delirare." **95.** Dissero con sgarbo: "Per Dio, commetti ancora lo stesso errore di prima!"[1]

96. Non appena giunse il latore della buona novella, strofinò la camicia di Giuseppe sugli occhi di Giacobbe ed egli riacquistò subito la vista! Giacobbe disse felicemente: "Non ti ho detto che so cose da parte di Dio che voi non sapete?". **97.** I figli dissero preoccupati: "O Padre, chiedi a Dio perdono per i nostri peccati. Siamo stati noi a far del male a te e a Giuseppe." **98.** Disse: "Chiederò perdono a Dio per voi, perché solo Lui è il Perdonatore, il Misericordioso."

99. Partirono tutti per Egitto. Giuseppe li accolse vicino al confine, abbracciò i suoi genitori e disse: "Entrate in Egitto. A Dio piacendo, sarete sani e salvi." **100.** Giuseppe ordinò di far salire i suoi genitori sul trono in un'assemblea ufficiale. Quando entrò Giuseppe, i suoi genitori e tutti i suoi fratelli caddero in prosternazione davanti a lui.[2] Giuseppe disse: "O padre, questa è l'interpretazione del mio sogno di prima. Dio lo ha realizzato e ha fatto molte cose buone per me: ha reso possibile la mia liberazione dalla prigione e vi ha portato qui dal deserto di Canaan, dopo che Satana ha rovinato il rapporto tra me e i miei fratelli. Dio è preciso in tutto ciò che vuole. Come hai detto,[3] solo Lui è il Sapiente, il Saggio."

101. Poi continuò: "O Dio, mi hai dato potere di governo e mi hai insegnato l'interpretazione dei sogni riguardanti la predizione di eventi futuri. O Creatore dei cieli e della terra, Tu sei il mio Signore in questo mondo e nell'Aldilà. Fammi morire in pura sottomissione a te e includimi tra i più meritevoli."[4]

102. La storia di Giuseppe è uno dei racconti dell'invisibile che ti riveliamo; tu non eri certo con loro quando i suoi fratelli si accordarono e tramarono per ucciderlo! **103 e 104.** O Profeta, la maggior parte degli uomini non crederà, anche se insisti tanto e non chiedi compenso per la loro guida. Questo Corano è solo un mezzo per risvegliare gli uomini. **105.** Quanti segni di Dio nei cieli e sulla terra, a cui [gli uomini] passano accanto indifferenti e incuranti![5] ; **106.** Persino la maggior parte di coloro che credono in Dio, considerano anche altre cose influenti negli affari del mondo![6]

---

[1] Vedere il versetto No. 8 di questa stessa sura.

[2] Questa prosternazione fu fatta o per ringraziare Dio dopo la fine delle difficoltà passate oppure la si fece involontariamente in virtù della grandezza del nobile profeta Giuseppe (pace su di lui).

[3] Nel versetto No. 6 di questa stessa sura.

[4] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 130 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[5] Se prendiamo questo "passare accanto" nel suo significato vero e principale, e non in senso metaforico e allusivo, il versetto intende il nostro passaggio accanto ai pianeti, alle stelle e alle altre galassie, e di conseguenza, intende informarci sul movimento rotazionale e graduale della terra.

[6] Nella narrazione si afferma che se dico a qualcuno: "Dio prima, poi tu" per risolvere un problema o soddisfare un bisogno, anche questa è un modo di associare qualcosa a Dio e allontanarsi da Dio! È meglio dire: "Grazie a Dio che ti ha fatto un mezzo di bene per risolvere il mio problema" o "Grazie a Dio che ha soddisfatto il mio bisogno attraverso di te".

107. Si considerano forse al sicuro pensando che il castigo di Dio non li includerà o non si abbatterà su di loro, all'ora del Giorno della Resurrezione, nel culmine della negligenza? **108.** Di': "Questa è la mia tradizione: io e i miei seguaci invitiamo, con gli occhi aperti, gli uomini a Dio. Sì, glorifichiamo Dio e non sarò mai un idolatra."

109. Prima di te, inviammo altri uomini come Profeti in diverse città a cui abbiamo dato una rivelazione. Coloro che ti rifiutano, non hanno forse viaggiato nelle diverse parti del mondo per vedere quale sia stata la sorte di coloro che vissero prima di loro? La dimora dell'Aldilà è migliore per coloro che sono attenti al proprio comportamento. Allora perché non riflettete?

110. I Profeti erano sul punto di rimanere delusi nel guidare gli uomini, e gli uomini pensavano che la promessa fatta ai Profeti fosse una menzogna, ma proprio il quel momento arrivava il nostro aiuto: si salvavano quelli che ritenevamo degni, ma è certo il nostro castigo duro per i peccatori!

111. Nella storia dei Profeti, compreso Giuseppe, c'è una lezione per gli uomini saggi. Il Corano, che contiene queste storie, è impossibile che sia un discorso inventato; piuttosto, concorda con i Libri celesti esistenti[1], e fornisce anche una spiegazione di tutto ciò di cui si ha bisogno, ed è una guida e una misericordia speciali per i credenti.

Sura XIII
'Ar-R'ad
(Il Tuono)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Alif, Lam, Mim, Ra.

Le creature sono i segni dell'unicità di Dio nel Libro della Creazione, e i versetti del Corano che ti sono stati rivelati sono la verità, ma la maggior parte degli uomini non crede né a quei segni né a questi versetti. **2.** È Dio che ha eretto i cieli con colonne invisibili.[2] Quindi, si è innalzato sul Trono e ha sottomesso il Sole e la Luna, che seguono ciascuno la sua orbita per un certo periodo di tempo. Egli amministra il mondo. Sì, spiega i Suoi versetti e segni, affinché siate certi dell'incontro con Dio.

3. Egli è Colui che ha disteso la terra e ha creato montagne e fiumi su di essa. Ha creato ogni tipo di frutto sulla terra. Egli allunga e accorcia le notti e i giorni durante tutto l'anno.[3] In tutta questa varietà, ci sono segni dell'unità di Dio, per coloro che riflettono.

[1] Si riferisce alla Torah e al Vangelo esistenti nei primi giorni dell'Islam.

[2] Questa frase si riferisce alla legge di gravità e a molte leggi invisibili che mantengono, come solide colonne, la terra, il cielo, i pianeti e le galassie nella loro orbita, in modo che ruotino in maniera molto regolare e sorprendente.

[3] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 54 della sura 'Al-'Araaf.

4. Sulla terra crescono numerosi vigneti, campi di cereali e palmeti, con piante che crescono da una singola radice e piante che non crescono da una singola radice, ma tutte [cresciute sulla stessa terra e] irrigate con la stessa acqua; ciascuna pianta ha un prodotto con caratteristiche diverse! In tutto ciò ci sono segni dell'unicità di Dio, per coloro che riflettono.

5. Se devi stupirti, stupisciti per le parole di coloro che negano la Resurrezione e chiedono: "Dopo che saremo diventati polvere, risorgeremo di nuovo?". Sono quelli che non credono in Dio e sono ostaggi dei vincoli del mondo materiale! Saranno loro i compagni dell'Inferno, in cui rimarranno in perpetuo.

6. Invece di chiedere perdono, ti chiedono, con scherno, di sollecitare il castigo, mentre conoscono i dolorosi castighi che colpirono i popoli precedenti; Dio perdona gli uomini nonostante tutta l'ingiustizia che fanno, e allo stesso tempo il Suo castigo è severo!

7. I miscredenti chiedono: "Oltre il Corano, perché non è stato fatto scendere un miracolo su Muhammad da parte di Dio?". O Messaggero, tu sei solo un ammonitore. Ogni nazione ha una guida. **8.** Dio ben conosce le caratteristiche di ogni bambino in stato embrionale e tutte le azioni e reazioni nel grembo delle madri, perché ogni cosa ha una specifica misura presso di Lui. **9.** Egli è il Conoscitore dell'invisibile e del visibile, il Grande, il Sublime. **10.** Per lui non c'è differenza tra chi di voi parla a bassa voce e chi ad alta voce, o tra chi lavora di nascosto di notte e chi palesemente in pieno giorno.

11. In tutta la vita, gli angeli sono al servizio dell'uomo per proteggerlo dai mali da tutte le parti, per ordine di Dio, perché Dio non modifica la realtà di una nazione in disgrazia e miseria, finché essa non cambia il proprio comportamento. Se Dio vuole il male di una nazione a causa del suo cattivo comportamento, non c'è modo per evitarlo, e non avranno all'infuori di Dio alcun protettore.

12. È Colui che vi fa vedere il lampo nel cielo, che è la fonte della paura e della speranza vostra, Colui che forma nuvole dense e acquose. **13.** Il lampo del cielo e gli angeli, per gratitudine e timore, Lo glorificano.[1] Egli scaglia i fulmini dal cielo, e nel bel mezzo della discussione degli idolatri riguardo a Dio, colpisce chi lo merita! Ché la punizione di Dio è severa.

14. Solo Dio può soddisfare i bisogni dei servi; gli idoli degli idolatri non ne sono mai capaci. Essi sono come una persona assetata che vuole bere acqua con le mani a dita aperte, ma l'acqua non giunge alla sua bocca! Saranno vane le invocazioni degli idolatri.

15. Tutti gli abitanti dei cieli e della terra e le loro ombre, volenti o nolenti, si prosternano solo a Dio ogni mattina e ogni sera.

16. Chiedi loro: "Chi è il Signore dei cieli e della terra?". Rispondi [tu stesso]: "Dio". E continua: "Allora avete preso all'infuori di Lui patroni [e wali] che non hanno nemmeno il potere sui propri benefici e sulle proprie perdite?". Di' anche: "Sono forse uguali il cieco e colui che vede la verità? Sono forse uguali le tenebre della miscredenza e la luce della fedeltà?

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 18 della sura 'An-N'aml.

Associano forse a Dio degli esseri che creano come Dio ha creato e, di conseguenza, questi due tipi di creazione li hanno confusi?". Di': "Dio è il creatore di ogni cosa, perché è l'Unico, il Dominatore di tutto."

17. Dio fa scendere la pioggia dal cielo, e scorrono piccoli e grandi fiumi, e le valanghe trasportano abbondante schiuma, simile a quella che si forma sui materiali che vengono fusi nelle fornaci per fare gioielli o utensili. Dio paragona il vero e il falso all'acqua, al metallo e alla schiuma che si forma su di loro: alla fine scompare il falso, proprio come quella schiuma, ma il vero, che è benefico e utile agli uomini come l'acqua e il metallo, rimane sulla terra. Sì, Dio propone metafore così utili.

18. Coloro che accettano l'invito di Dio, avranno la buona sorte. Ma coloro che non l'accettano, anche se possedessero il doppio di tutto il bene della terra, lo spenderebbero per riscattarsi dal castigo! Ma è inutile. Sì, li attende una dura resa dei conti e il loro posto sarà l'Inferno, che brutta dimora!

19. Coloro che comprendono la verità delle parole inviate da Dio, sono forse come i ciechi che sono incapaci di comprendere la verità? Solo riflettono coloro che sono dotati d'intelletto; **20.** Coloro che ci tengono alla fede religiosa, non mancano all'impegno e alle promesse. **21.** [Loro] Mantengono i rapporti che Dio ha ordinato d'instaurare, temono Lui, hanno paura della difficoltà della resa dei conti. **22.** Coloro che pazientano per ottenere il compiacimento di Dio, svolgono la preghiera con i propri riti, spendono pubblicamente o in segreto sulla via di Dio di ciò di cui li abbiamo provvisti e, infine, ripagano il male con il bene, sì, avranno una buona sorte: **23 e 24.** Giardini sempreverdi in cui entreranno con ciascuno dei loro genitori e coniugi e figli che lo meriteranno. Anche gli angeli li accoglieranno da ogni porta e li saluteranno così: "Pace su di voi, in ricompensa della vostra pazienza. Come è buona la sorte che avete avuto!"

25. Ma coloro che infrangono l'impegno della fede religiosa, l'impegno assunto per l'ordine della ragione e della rivelazione, e interrompono i rapporti che Dio ha ordinato d'instaurare e spargono la corruzione nella società - li attende la maledizione di Dio e la cattiva sorte!

26. Dio aumenta e diminuisce la provvista di chiunque Egli voglia. La maggior parte degli uomini si rallegrano della vita di questo mondo, quando la vita di questo mondo è insignificante in confronto alla vita dell'Aldilà.

27. I miscredenti chiedono: "Perché Dio non ha fatto scendere su Muhammad un miracolo oltre il Corano, per essere guidati con esso?" Di': "Dio lascia solo chi ritiene indegno, e guida chi si rivolge a Lui, **28.** coloro che credono in Dio profondamente e rasserenano i loro cuori al Ricordo di Dio. Sappiate che i cuori si rasserenano solo al Ricordo di Dio."

29. I credenti che fanno il bene avranno una vita pura e piacevole, e una buona sorte.

30. Ti abbiamo inviato come Profeta in una nazione, dopo che molte altre nazioni erano passate. Lo scopo era di recitare loro i versetti che ti riveliamo, anche se non credono in Dio, il

Misericordioso. Di': Egli è Dio, non c'è dio all'infuori di Lui. Confido solo in Lui, e in ogni modo mi rivolgo a Lui.

31. Anche se ci fosse un Corano che smuovesse le montagne, o spezzasse la terra, o facesse parlare i morti, non crederebbero ancora gli idolatri ostinati, a meno che Dio non voglia; ché l'ordine di tutte le cose appartiene a Lui.

I musulmani non sono forse delusi dalla loro conversione? E non sanno forse che se Dio volesse, guiderebbe tutti gli uomini sulla retta via anche con la forza? Certo, a causa del cattivo comportamento degli idolatri, questi saranno colpiti da gravi calamità o accadranno eventi sgradevoli intorno a loro, finché non si realizzerà la promessa finale di Dio, cioè la loro completa distruzione, perché Dio non agisce contro la Sua promessa.

32. Schernivano anche i messaggeri che ti hanno preceduto. Io concessi agli schernitori più tempo possibile, e quando terminò la tregua, li afferrai! Allora, come fu [duro] il Mio castigo!

33. Colui che sorveglia il comportamento di tutti, è forse simile agli idoli che sono ignari di tutto? Ma gli adoratori degli idoli li considerano dei soci di Dio. Di': "Che capacità avranno mai i vostri idoli? Lo informate forse di cose sulla terra che Dio, con tutta la Sua Grandezza, non conosce? O dite delle cose insensate?". Piuttosto, fanno imbrogli e pensano di essere furbi. Sono allontanati dall'adorazione Dio, e chiunque viene lasciato solo da Dio, non avrà guida alcuna. **34.** Essi saranno afflitti da molte miserie in questo mondo; certo, il castigo dell'Aldilà sarà molto più pesante, e non avranno alcun difensore contro Dio.

35. È questo il Paradiso promesso ai timorati [di Dio]: in esso scorrono ruscelli, perennemente ci sono frutti e ombra. Questa sarà la sorte dei credenti attenti al proprio comportamento [timorati di Dio], mentre il destino dei miscredenti sarà il Fuoco.

36. All'inizio dell'avvento dell'Islam, le Genti del Libro erano felici dei versetti che venivano fatti scendere su di te, ma alcuni di loro negarono i versetti che non erano conformi alle loro false credenze e convinzioni. Di': "Mi è stato ordinato di adorare Dio e di non adorare nessuno all'infuori di Lui, d'invitare gli uomini solo a Lui, e di rivolgermi sempre solo a Lui".

37. Abbiamo fatto scendere il Corano, in lingua araba, su di te per guidare e risolvere le divergenze tra gli uomini. Se segui la volontà delle Genti del Libro dopo aver ricevuto queste verità, non avrai né wali e soccorritore, né sostenitore davanti a Dio!

38. Inviammo molti Messaggeri prima di te e abbiamo fatto loro avere mogli e figli come persone comuni. Nessun Messaggero fece alcun miracolo se non con il permesso di Dio, perché ogni tempo richiede il suo programma speciale. **39.** Dio cancella o conferma ogni cosa che ritiene opportuno, perché il Libro principale è solo presso di Lui.[1]

40. Sia che ti mostriamo qui alcuni dei castighi che abbiamo promesso loro, sia che ti togliamo [prima] la vita e poi te li mostreremo nel Giorno della Resurrezione, in ogni caso il tuo dovere è solo quello di comunicare il Messaggio, e il Nostro dovere è la resa dei conti.

[1] A questo proposito, vedere il versetto No. 59 della sura 'Al-Anaam e la sua nota a piè di pagina.

41. Non vedono forse che inseguiamo la popolazione del pianeta terra ed estinguiamo le generazioni una dopo l'altra? È Dio che governa il creato e nessuno può contrapporsi al suo governo; Egli è rapido alla resa dei conti. **42.** Anche coloro che li hanno preceduti hanno tramato, ma Dio conosce tutti i piani fino alla fine, Dio conosce il comportamento di ogni uomo. Sì, i miscredenti sapranno presto chi avrà la buona sorte.

43. O Messaggero, i miscredenti che non accettano il Corano dicono: "Tu non sei un messaggero." Rispondi: "Basta che, come afferma il Corano, Dio sia testimone tra me e voi, e lo sia anche colui che è la fonte della Scienza del Corano."[1]

Sura XIV
Ibrâhim
Abramo

Nel Nome di Dio, il Clemente e il Misericordioso

1 e 2. 'Alif, Lâm, Râ.

Questo è il Libro che vi abbiamo inviato affinché, sotto la guida di Dio, tu tragga tutti gli uomini dalle tenebre [prive] della fede e della moralità alla luce della conoscenza e della purezza, sulla via di Dio Invincibile, Degno di lode; Dio al quale appartiene ogni cosa nei cieli e sulla terra. Guai ai miscredenti, che avranno un castigo severo! **3.** Coloro che preferiscono la vita di questo mondo all'Aldilà, ostacolano l'adorazione di Dio e distorcono la Retta Via di Dio: questi sono nell'estremo smarrimento.

4. Ogni Messaggero che inviammo, senza eccezioni, parlò una lingua semplice e comprensibile da tutti, per spiegare gradualmente le leggi e gli insegnamenti di Dio al suo popolo. Quindi, Dio lascia solo chi ritiene indegno, e guida chi ritiene degno. Egli è l'Invincibile, il Saggio.

5. Inviammo anche Mosè con i Nostri miracoli e gli dicemmo: "Fa' uscire il tuo popolo fuori dalle tenebre morali e delle [false] credenze alla luce della conoscenza e della purezza, e ricorda loro i giorni fatidici.[2] In quei giorni ci sono molte lezioni per chi sarà paziente nelle difficoltà e riconoscente nelle comodità."

6. Una volta Mosè disse al suo popolo: "Ricordatevi i favori che Dio vi ha fatto: vi salvò dalle schiere i Faraone che vi torturavano duramente, uccidevano brutalmente i vostri figli, e

[1] In base a diversi narrazioni e racconti, questa persona, ossia la fonte della Scienza del Libro, è il Principe dei credenti l'Imam 'Ali ibn 'Abi-Talib (pace su di Lui).

[2] Ogni giorno in cui i musulmani ottengono una brillante vittoria o i nemici vengono sconfitti pesantemente, il giorno dell'apparizione di un salvatore o la distruzione di un tiranno arrogante, e in breve, ogni giorno in cui trionfa la giustizia o viene repressa l'oppressione, è un "giorno fatidico". Negli ultimi decenni, sotto la guida dell'imam Khomeini e dell'imam Khamenei e con l'adesione e la partecipazione da parte del popolo zelante dell'Iran islamico, ci sono stati molti di questi giorni, e si spera che, a Dio piacendo, ci saranno altri giorni speciali in futuro. Vedere anche la nota a piè di pagina del versetto No. 14 della sura 'Al-Jathiy'a.

lasciavano in vita le vostre donne a fini di sfruttamento. Tutte queste difficoltà e favori furono per voi una grande prova da parte di Dio." **7.** Ricordatevi che Egli dichiarò: "Se sarete riconoscenti, accresceremo certamente il vostro capitale di vita, e se sarete ingrati la mia punizione sarà molto severa."

8. Mosè continuò:[1] "Se voi e tutto il popolo della terra sarete ingrati, ne subirete le conseguenze voi stessi. Ché Dio basta a Se stesso, ed è il Degno di lode. **9.** Non avete forse sentito la notizia della distruzione dei popoli che vissero prima di voi, come i popoli di Noè, degli Ad, dei Thamud e i popoli che vennero dopo? Solo Dio conosce la loro storia.
I loro profeti portarono loro delle prove chiare, ma essi portarono le mani alla bocca in segno di negazione e di scherno, e dissero: "Non accettiamo la religione che sei incaricato di trasmettere, e siamo in dubbio profondo circa le cose a cui ci inviti!".

10. I loro profeti risposero: "Dubitate anche su Dio? Egli è il Creatore dei cieli e della terra. Vi invita a una vita beata, e si rivolge a voi per perdonare i vostri peccati nella misura della vostra servitù e adorazione, e per rinviarvi fino al termine prestabilito della morte certa". Gli idolatri dissero: "Siete anche voi degli uomini come noi, solo che volete impedirci di adorare gli idoli che adoravano i nostri avi! Se siete veritieri, recateci un miracolo chiaro."

11. I loro profeti risposero: "È vero che siamo degli uomini come voi, ma Dio concede l'immensa grazia di essere eletto messaggero a ogni servo che ritiene degno. Noi non possiamo recarvi un miracolo senza il permesso di Dio, perché Egli è il Signore del mondo, e i credenti devono fidarsi solo di Dio in tutto. **12.** E come potremmo non fidarci di Dio? Non ci ha forse guidati sui sentieri della felicità? Pazienteremo di fronte alle vostre persecuzioni. Coloro che confidano devono confidare solo in Dio."

13. Quei miscredenti minacciavano i loro profeti così: "Vi cacceremo certamente dalla nostra città, a meno che non accettiate la nostra religione." Dio rivelò ai profeti: "Distruggeremo certamente questi iniqui." **14.** E dopo di loro, vi faremo dimorare in quelle terre. Questa è la ricompensa per coloro che hanno paura di affrontarMi e temono le Mie minacce."

15. I Profeti pregarono così tanto per la vittoria che ogni tiranno ostinato rimase deluso, **16.** colui il quale è atteso dall'Inferno, ove gli verseranno in gola l'acqua fetida, **17.** l'acqua che inghiottirà con la forza! Vedrà la morte cento volte, ma non morirà! Lo raggiungerà un castigo ancor più doloroso!"[2]

18. Le azioni dei miscredenti sono come cenere che viene dispersa dal vento in un giorno di tempesta. Non avranno alcun beneficio dalle azioni compiute; questa è la perdizione infinita.

19. Non hai visto che Dio ha creato i cieli e la terra in base alla saggezza? Per le vostre brutte azioni, se vi ritenesse indegni, vi distruggerebbe e sostituirebbe con una nuova generazione. **20.** Questo non è affatto difficile per Dio.

---

[1] Le parole del profeta Mosè (pace su di lui) continuano fino alla fine del versetto No. 17.

[2] Qui terminano le parole del nobile profeta Mosè (pace su di lui).

21. Nel Giorno della Resurrezione, tutti gli uomini compariranno davanti a Dio. Allora i subordinati diranno ai capi autocratici: "Vi abbiamo seguiti nel mondo. Potete ora aiutarci contro il castigo di Dio?" I capi autocratici diranno: "Se Dio ci avesse mostrato una via di fuga, ve l'avremmo mostrata; essere impazienti o pazienti, [ora] non fa più differenza. Per noi non c'è più rifugio."[1]

22. Quando sarà conclusa la resa dei conti del Giorno della Resurrezione, Satana dirà a entrambi i gruppi: "Dio vi ha fatto vere promesse. Vi ho fatto anch'io delle promesse, ma non le ho mantenute! Non vi ho costretti. Vi ho solo invitato a compiere azioni cattive, e voi le avete fatte, quindi rimproverate voi stessi, non me. Qui io non posso esservi d'aiuto, e voi non potete essermi d'aiuto. Non mi riguarda se nel mondo seguivate me e non Dio! Oggi gli ingiusti come noi avranno un castigo doloroso."

23. D'altra parte, i credenti che hanno compiuto buone azioni avranno dimora nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e vi rimarranno, per grazia di Dio, in perpetuo, e si tratteranno reciprocamente con educazione e rispetto.

24. e 25. Non vedi forse a cosa Dio paragona la pura fede del monoteismo? È come un albero verde e pieno di rami, le cui radici scendono in profondità nella terra e i cui rami si estendono nel cielo,
e continuamente dà frutti con il permesso e la volontà di Dio. Dio propone queste metafore agli uomini affinché si rendano conto che la felicità dipende dal credere nell'Unico Dio. **26.** D'altra parte, la fede impura dell'idolatria è come un albero malato e senza frutti che si sradica dal suolo e non ha stabilità alcuna!

27. Dio rafforza i veri credenti, nella vita di questo mondo e nell'Aldilà, con una solida fede nell'unicità di Dio, e lascia gli ingiusti soli con una convinzione instabile. Dio fa quello che vuole.

28. Non vedi forse i capi idolatri che sono ingrati invece di essere riconoscenti per il bene della fede nell'unicità di Dio [del monoteismo] e, sviando gli uomini, li trascinano sul sentiero della perdizione? **29.** Verso l'Inferno in cui saranno bruciati, che brutta dimora! **30.** Attribuiscono consimili a Dio per sviare gli uomini dal Suo sentiero. Di' loro: "Godete pure per ora! La vostra destinazione è il Fuoco."

31. O Messaggero! Raccomanda ai Miei servi fedeli di fare la preghiera con i relativi riti, e di spendere, di nascosto e in pubblico, sulla via di Dio, di quello che abbiamo loro concesso, prima che arrivi il Giorno in cui non ci sarà più né commercio né amicizia!

32. È Dio che ha creato i cieli e la terra e fa scendere la neve e la pioggia dal cielo per coltivare, grazie a esse, prodotti agricoli per il vostro sostentamento. Inoltre, ha messo le navi a vostra disposizione per navigare sui mari per Sua volontà, e ha domato per voi i fiumi.

[1] Questo argomento è menzionato nei versetti No. 31 e successivi della sura S'aba, e anche nei versetti No. 47 e successivi della sura Ghafir.

33. Ha anche messo a vostra disposizione il Sole e la Luna, che si muovono nelle loro orbite, così come la notte e il giorno.

34. Dio ha messo a vostra disposizione tutto ciò di cui di solito avete bisogno. Se volete contare i beni di Dio, non potete enumerarli uno per uno! Tuttavia, l'uomo di solito è molto ingiusto e ingrato!

35. Quando Abramo pregò: "O Dio, rendi la città della Mecca una città sicura. Tieni lontano me e i miei figli dall'adorazione degli idoli. **36.** O Dio, questi idoli hanno causato lo smarrimento di molti uomini. Chi mi seguirà allontanandosi dagli idoli sarà dei miei. Chi mi disobbedirà, si metterà contro di Te, e di certo Tu sei il Perdonatore, il Misericordioso.

37. O Dio, ho fatto dimorare mio figlio Ismaele e mia moglie Hajar in una terra sterile, nei pressi della Tua Sacra Casa, affinché, liberi dagli affari del mondo, assolvano alla preghiera secondo i relativi riti. Quindi, fai che i cuori di una parte degli uomini circostanti tendano a loro, e concedi loro sostentamento con frutta e prodotti agricoli, affinché Ti siano riconoscenti.

38. O Dio, Tu sai bene cosa nascondiamo e cosa palesiamo; ché Tu sei Dio al quale nulla è nascosto nella terra e nei cieli. **39.** Lode a Dio per avermi dato Ismaele e Isacco nonostante la mia vecchiaia. Certamente Dio esaudisce le preghiere.

40. O Dio, concedi a me, ai miei figli e alla mia progenie di essere tra coloro che assolvono alla preghiera eseguendola secondo i relativi riti. O Dio, esaudisci le mie preghiere. **41.** O Dio, perdona a me, ai miei genitori e a tutti i credenti, nel Giorno della resa dei conti."

42 e 43. Non credere che Dio non conosca quello che fanno gli iniqui; concede loro una dilazione solo fino al Giorno in cui gli occhi saranno abbagliati dalla paura e dalla sorpresa.
Quel Giorno, fortemente spaventati, alzeranno la testa. Gli occhi saranno fissi, e ci sarà agitazione e panico nei loro cuori!

44. Ammonisci gli uomini sul Giorno in cui giungerà loro il castigo e in cui gli ingiusti, impotenti, diranno implorando: "O Dio, dacci un'altra breve possibilità di accettare il Tuo invito e seguire i Tuoi Messaggeri." Si dirà loro: "Non eravate forse voi che giuravate che per voi non ci sarebbe stato declino? **45.** Non eravate forse voi che abitavate le case degli ingiusti, mentre sapevate con quale disgrazia li affliggemmo? Vi portammo molti esempi."

46. Quegli ingiusti tramarono quanto poterono, ma la loro trama era già nota, anche se era una trama che avrebbe spostato le montagne! **47.** Non credere che Dio manchi alla Sua Promessa di aiutare i Messaggeri e di punire gli ingiusti. Egli è l'Invincibile, il Vendicatore, **48.** nel Giorno in cui la terra si trasformerà in un'altra terra e i cieli in altri cieli, e tutti compariranno davanti all'Unico Dio che tutto domina.

49. In quel Giorno vedrai i peccatori tutti incatenati! **50.** I loro vestiti saranno fatti di materiale nauseabondo e infiammabile come il catrame, e i loro volti saranno ricoperti di fuoco. **51.** Saranno convocati gli uomini affinché Dio retribuisca tutte le anime per le azioni compiute nel mondo. Dio è rapido nel conto.

52. Questi versetti chiari sono sufficienti affinché gli uomini siano avvertiti e sappiano che Egli è l'Unico Dio e, inoltre, affinché riflettano i dotati d'intelletto.

Sura XV
Al-Hijr
La Pietra

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. 'Alif, Lâm, Râ.
I versetti del Libro divino e il Corano che separa il vero dal falso, sono davanti a voi. **2.** Potrebbe arrivare un giorno in cui i miscredenti desidereranno d'essere stati musulmani! **3.** Lasciali soli: mangiano, godono e si divertono distratti da desideri di ogni tipo, ma ben presto sapranno!

4. Non abbiamo distrutto nessuna città il cui destino non fosse prestabilito. **5.** Qualsiasi nazione di cui termina il periodo non può anticipare o ritardare il suo termine nemmeno per un momento.

6. Gli idolatri dissero con scherno al Messaggero: "O tu sul quale è stato fatto scendere il Corano, sei davvero pazzo! **7.** Se dici la verità, perché non porti gli angeli da noi?". **8.** Dovrebbero sapere che invieremo gli angeli, ma al tempo opportuno! In quel momento non sarà più data alcuna dilazione agli idolatri! **9.** Noi abbiamo fatto scendere il Corano e Lo proteggeremo certamente da qualsiasi danno.

10. Certo, prima di te inviammo dei Profeti tra i popoli precedenti. **11.** Ogni Profeta che si recò da loro, nessuno escluso, venne però deriso! **12.** Secondo il nostro metodo di guidare tutti, facciamo chiaramente comprendere ai peccatori i messaggi del Corano. **13.** Tuttavia, non ci credono! Certo, era uguale anche il metodo dei popoli del passato.

14 e 15. Se aprissimo per loro una porta dal cielo affinché possano ascendervi costantemente e conoscere i segreti invisibili del mondo, direbbero comunque: "È stato certamente fatto un incantesimo, o ancora peggio, siamo rimasti stregati!".

16. Abbiamo posto costellazioni nel cielo e lo abbiamo abbellito per coloro che osservano, **17.** e l'abbiamo protetto dalla portata di ogni diavolo scacciato[1]; **18.** eccetto colui che ascolta di nascosto: in quel caso lo inseguirà un meteorite luminoso. **19.** E la terra, l'abbiamo distesa e vi abbiamo infisso le montagne, e ivi abbiamo fatto crescere piante e alberi utili e con dovuta misura. **20.** Inoltre, sulla terra abbiamo posto del cibo per voi e per le creature viventi che voi non nutrite.

[1] Questi tipi di versetti del Corano, che non sono pochi, forniscono degli esempi per rappresentare realtà fuori dal senso comune, affinché ciò che è insensibile e impercettibile diventi comprensibile. Qui, si intende dire che se i diavoli e i jinn vogliono avvicinarsi al mondo degli angeli e scoprire i segreti della creazione e gli eventi futuri, gli angeli li allontanano con una luce divina alla quale i diavoli e i jinn non possono resistere.

21. È presso di Noi la fonte principale di tutto quello che c'è nell'universo, e creiamo ogni creatura con caratteristiche particolari. **22.** Abbiamo inviato venti fertilizzanti, poi dalle nuvole facciamo scendere neve e pioggia. Voi non siete capaci di immagazzinarla tutta[1], per cui provvediamo alla vostra acqua potabile attraverso le sorgenti e i pozzi.

23. Siamo Noi che facciamo vivere e facciamo morire, Noi siamo Eterni e gli Eredi di ogni cosa. **24.** Conosciamo tutti coloro che sono nati prima di voi o che nasceranno dopo, e li osserviamo. **25.** È Dio che radunerà tutti nel Giorno della Resurrezione, perché Egli è il Saggio, il Sapiente.

26. Creammo il primo uomo con fango essiccato, **27.** e prima di crearlo, creammo il primo jinn dalle fiamme del fuoco.

28. Dio disse agli angeli: "Io sto creando l'uomo con fango secco. **29.** Quando avrò completato la sua creazione e gli darò vita, prosternatevi davanti a lui." **30.** Si prosternarono tutti gli angeli, **31.** eccetto Iblis, che non si unì a quelli che si prosternarono.

32. Dio chiese: "O Iblis, cosa ti è passato nella mente da indurti a non prosternarti?". **33.** Iblis rispose con arroganza: "Io non mi prosterno davanti all'uomo che hai creato da fango secco."

34. Disse: "Se è così, sei espulso da questa posizione! Sei cacciato, **35.** e sarai maledetto fino al Giorno della Resurrezione".

36. Disse: "O Dio, concedimi una dilazione fino al Giorno in cui gli uomini saranno resuscitati". **37 e 38.** Disse [Dio]: "Ti concedo una dilazione, non fino al Giorno della Resurrezione, ma fino al giorno solo a Me noto."[2]

39 e 40. Disse [Iblis]: "O Dio, ora che mi hai sviato, farò sembrare belle, agli occhi degli uomini, le loro brutte azioni nel mondo, e svierò tutti loro, eccetto i tuoi servi pii[3]."

41. Disse [Dio]: "Sono Io il Signore, Colui che decide riguardo alla deviazione dei fuorviati e alla guida dei servi puri. **42.** Tu in condizioni normali non avrai alcun potere su nessuno dei Miei servi, ma lo avrai solo su coloro che si smarriscono volontariamente e seguono te.

43. L'Inferno sarà il ritrovo per tutti loro: **44.** [esso] ha sette piani, e ogni piano, con le sue diverse parti, sarà il luogo di un gruppo di loro.

---

1 L'uomo ha creato una tecnologia che permette di costruire di dighe grazie all'intelletto concessogli da Dio, ma ancora oggi, la pioggia improvvisa e lo scioglimento rapido della neve e il loro mancato assorbimento negli strati superficiali della terra o, viceversa, il suo passaggio attraverso gli strati sotterranei, provocano ingenti danni alla sicurezza ambientale degli uomini.

2 Si intende del giorno in cui l'uomo raggiungerà la sua perfetta beatitudine e felicità e la società umana sarà liberata dal peccato e dal male e raggiungerà il bene e la bontà puri; il giorno in cui adorerà solo Dio sulla terra, saranno eliminate la devianza e la miscredenza, sarà diffusa la vita pacifica e ideale dell'umanità, e saranno rimosse le malattie interne e le tentazioni del cuore.

3 Il significato del termine "Mukhlis", ossia "puro", è dato nella nota a piè di pagina del versetto n. 24 della sura "Giuseppe".

45. Di certo, coloro che si prendono cura di sé [i timorati (di Dio)] saranno in Giardini alberati e vicino a sorgenti. **46.** Sarà detto loro: «Entrate in Paradiso in pace e sicurezza.»

47. Abbiamo rimosso ogni rancore e risentimento dai loro cuori; si appoggeranno fraternamente su banchi, gli uni di fronte agli altri. **48.** Non proveranno fatica e sofferenza, e da lì non saranno espulsi."

49. O Messaggero! Annuncia ai Miei servi che sono Misericordioso e Perdonatore nel trattare i trasgressori. **50.** Ma il Mio castigo sarà doloroso per i ribelli! **51.** Per far comprendere meglio questo punto, racconta la storia degli angeli che furono ospiti di Abramo:[1]

52. Entrarono in casa sua e lo salutarono. Durante l'incontro, Abramo disse: "Per la verità, il vostro comportamento ci preoccupa un pò!"[2]; **53.** Dissero: "Non ti preoccupare. Ti annunciamo la buona notizia della nascita di un figlio sapiente." **54.** Chiese sorpreso: "Alla mia vecchiaia, mi date la buona notizia di avere un figlio? Che specie di annuncio è questo?". **55.** Risposero: "La buona notizia che vi abbiamo dato è vera. Non essere disperato!". **56.** Disse con sicurezza: "Chi mai dispera della misericordia di Dio, se non gli sviati?".

57. Poi chiese: "O inviati di Dio, qual è la vostra missione principale?". **58.** Risposero: "Abbiamo la missione di distruggere un popolo peccatore, **59.** a parte la famiglia di Lot, che tutta salveremo[3], **60.** eccetto sua moglie, che vogliamo sia castigata tra quelli che rimarranno indietro."

61. Quando gli inviati di Dio si recarono presso la famiglia di Lot, **62.** Lot disse sorpreso: "Non vi conosco. Siete forse degli stranieri?". **63.** Dissero: "No, non siamo stranieri; anzi, ti abbiamo portato una notizia di cui il tuo popolo ha sempre dubitato: **64.** lo stesso castigo certo! Noi diciamo la verità. **65.** Quando passerà poco della notte, fai partire la tua famiglia e tu resta in retroguardia. Non guardate indietro. Andate dove vi è stato ordinato." **66.** Quindi abbiamo annunciato quella notizia sconvolgente a Lot: all'alba, saranno tutti annientati!

67. Nel frattempo gli uomini della città, eccitati e informandosi tra loro, vennero a casa di Lot per fare sesso con i suoi ospiti! **68.** Lot disse pregandoli: "Questi sono i miei ospiti. Non disonoratemi. **69.** Alla presenza di Dio, desistete di questa decisione e non copritemi di vergogna." **70.** Dissero: "Non ti abbiamo forse proibito di ospitare alcun uomo?".

71. Disse [Lot]: "Ora che insistete: ecco le mie figlie. Sposatele."

---

١ Questa storia è raccontata anche nella sura Hud e nella sura 'Az-Zariyat (versetto n. 24 e successivi).

2 La preoccupazione di Abramo e di sua moglie, Hajar, scaturiva dal fatto che gli ospiti entrarono senza preavviso, nella loro casa, e non toccarono il cibo che era stato loro servito.

٣ Questa storia è spiegata nei versetti n. 80 e successivi della sura 'Al-'Araaf, e nei versetti n. 74 e successivi della sura Hud.

72. O Muhammad, per la tua vita, essi erano [accecati e] confusi nell'ebbrezza della negligenza. 73. Dunque, all'alba, li colse un terribile grido! 74. Dopo di che, abbiamo rivoltato la loro città e li abbiamo lapidati con fango indurito! 75. I resti di quell'evento rimangono per essere esplorati [dagli archeologi]. 76. Quei resti si trovano su una strada la quale è ancora frequentata [dagli uomini]. 77. In questo disastro, c'era un segno della potenza di Dio per i credenti.

78. Anche la popolazione di 'Al-'Ayka[1] era iniqua. 79. Ci siamo vendicati anche di loro. La città di Lot e la città di 'Al-'Ayka si trovano lungo la strada tra Medina e lo Sham.

80. Inoltre, la popolazione di 'Al-Hijr[2] tacciavano di menzogna i messaggeri. 81. Mostrammo loro i nostri versetti e miracoli; ma rimasero indifferenti. 82. Per maggiore sicurezza, scavarono nelle montagne le loro case. 83. Alla fine, all'alba, li travolse un terrificante grido, 84. e le loro conquiste materiali non servirono a nulla!

85. Abbiamo creato i cieli e la terra e quello che c'è tra essi sulla base della Saggezza. Certamente ci sarà il Giorno della Resurrezione; quindi, se i miscredenti ti scherniscono, tu ignorali per ora magnanimamente. 86. Dio è il Creatore, Che conosce la loro situazione. 87. Inoltre, abbiamo messo a tua disposizione la Sura Hamd e il Sublime Corano.

88. Quando diciamo "ignora", significa non prestare attenzione alle possibilità materiali che abbiamo concesso ad alcuni gruppi di miscredenti, e non rattristarti per la loro deviazione. Invece, prendi i credenti sotto la tua protezione. 89. Di' ai miscredenti: "Io do solo un chiaro avvertimento del castigo". 90. Si intende il castigo che facemmo scendere su coloro che hanno diviso [a pezzi];

91. Coloro che hanno fatto a pezzi il Corano con l'accusa d'essere una specie di magia, di poesia, di oppio e di favola.[3] , 92. Giuro su Dio che li interrogheremo tutti, 93. sulle brutte azioni che commisero.

94. Rendi pubblica la tua missione della chiamata all'Islam e non prestare attenzione agli idolatri, 95. perché toglieremo da te il male degli schernitori, 96. coloro che credono in un'altra divinità oltre a Dio. Finalmente lo sapranno!

97. O Messaggero, ben sappiamo che ti affliggi per gli scherni degli idolatri. 98. Per rimuovere la tua afflizione, glorifica Dio per la gratitudine, prosternati 99. e adora Dio fino all'ora della morte.

---

[1] La città di 'Al-'Ayka si trovava in una zona forestale al confine tra l'attuale Giordania e l'Arabia Saudita, vicino alla città di Madyan. Il profeta Shuayb (pace su di lui), oltre alla popolazione di Madyan, guidava anche la popolazione di 'Al-'Ayka. Si può leggere la storia della popolazione di 'Al-'Ayka nei versetti n. 176 e successivi della sura ash-Shu'ara.

[2] La città di 'Al-Hijr era situata in una regione montuosa e in una valle nel nord-ovest dell'Arabia. Il popolo dei Thamud viveva in quella città e il loro profeta era Salih (pace su di lui). La storia di questo popolo è raccontata nei versetti n. 73 e successivi della sura 'Al-Araf, e nei versetti n. 61 e successivi della sura Hud.

[3] Sfortunatamente, ci sono ancora una manciata di cosiddetti "intellettuali" che per ignoranza e ingiustamente considerano la religione l'oppio della società!

Sura XVI
'An-N'ahl
L'Ape

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O idolatri, giungerà la vittoria dei musulmani e la vostra sconfitta, quindi non abbiate fretta! Gloria a Dio! Egli è ben superiore ai loro idoli.

2. Per ordine Suo, fa scendere gli angeli insieme a un essere superiore a tutti gli angeli, sui servi che ritiene degni, e così ordina loro di avvertire gli uomini: "Non c'è dio all'infuori di Me, quindi state attenti al vostro comportamento [e temeteMi] in Mia presenza.

3. Dio ha creato i cieli e la terra in base alla saggezza. Egli è ben più alto dei loro idoli. **4.** Dio crea l'uomo da una particella insignificante, ma diventa incredibilmente un nemico ostinato!

5. Dio ha creato il bestiame per il vostro uso, affinché vi ripariate dal caldo e dal freddo con la loro lana e la loro pelle, e vi cibiate di essi e dei loro prodotti, carne e latticini. **6.** Quanta bellezza vedete quando li riportate dal pascolo e quando li riconducete!

7. Trasportate i vostri carichi su alcuni di loro, su cammelli e buoi, in luoghi che altrimenti non avreste raggiunto se non con tanta fatica.[1] Sì, il vostro Signore è Compassionevole, Misericordioso. **8.** Dio ha creato anche cavalli, muli e asini, e altri che ora non conoscete,[2] perché li montiate e siano il vostro ornamento.

9. Mostrarvi la giusta via è prerogativa di Dio; perché alcune vie sono devianti. Certo, se Egli volesse, vi porterebbe tutti, anche con la forza, sulla Retta via.

10. Egli è Colui che fa scendere la neve e la pioggia dal cielo affinché vi sia per voi acqua potabile e crescano alberi e piante, e possiate portare al pascolo il vostro bestiame. **11.** Grazie a quelle piogge crescono i campi, gli ulivi e le palme, le vigne e frutti vari. Nella creazione di tutti questi prodotti, v'è un segno dell'unicità di Dio per coloro che riflettono.

12. Ha messo al vostro servizio la notte e il giorno, il Sole e la Luna, e lo sono anche le stelle per Suo ordine. In ciò, ci sono segni dell'unicità di Dio per coloro che comprendono. **13.** Ha creato e messo a vostra disposizione materiali colorati e miniere sulla terra. Nella loro creazione, v'è un segno dell'unicità di Dio per coloro che vogliono rinsavire.

[1] Anche ai giorni nostri, in alcune impervie zone desertiche e montuose dove non ci sono strade, un animale come un cammello o un mulo è più utile di qualsiasi veicolo. I nostri combattenti utilizzavano i muli nelle zone operative della regione di Kurdistan durante gli otto anni di guerra imposta. I "battaglioni di trasporto con i muli" sono ben noti!

[2] Vuol dire che Dio Misericordioso fa sviluppare i talenti affinché, utilizzando le materie prime presenti in natura, costruiscano dei veicoli veloci e confortevoli come automobili, treni, navi e aerei, e li migliorino giorno dopo giorno, quantitativamente e qualitativamente.

14. Egli è Colui che ha messo a vostra disposizione il mare affinché possiate mangiare pesce fresco e trarne gioielli come le perle per il vostro ornamento. Vedete anche le navi fendere le sue onde affinché possiate beneficiare degli immensi doni di Dio ed esserne riconoscenti.

15 e 16. Ha infisso le montagne sulla terra affinché questa non sconvolgesse la vostra vita con continui terremoti. Ha anche disposto diversi fiumi, sentieri e riferimenti[1] affinché possiate raggiungere più facilmente la vostra destinazione, e ha fatto sì che coloro che viaggiano di notte possano continuare il loro viaggio con [l'aiuto del] le stelle.

17. Colui che crea è forse uguale agli idoli che non creano? Allora perché non riflettete? **18.** Se volete contare i beni di Dio, non potreste enumerarli uno per uno. Dio è Perdonatore, Misericordioso.[2], **19.** Dio conosce cosa nascondete e cosa palesate.[3]

20. Gli idoli che gli idolatri adorano all'infuori di Dio, non solo non creano nulla, ma essi stessi sono creati! **21.** Sono corpi senza anima, e non sanno nemmeno quando i loro adoratori saranno resuscitati! **22.** Il vostro Dio è l'Unico Dio. Gli idolatri che non credono nell'Aldilà, negano la Verità a causa della loro arroganza e del loro orgoglio. **23.** Senza dubbio, Dio conosce cosa nascondono e cosa palesano. Egli non ama gli arroganti.

24. Quando si chiede ai capi idolatri: "Che cosa ha fatto scendere Dio?", essi rispondono: "Il Corano contiene favole degli antichi!". **25.** Con queste parole vogliono sviare la gente comune. Nel Giorno della Resurrezione, dovranno portare sia il carico dei propri peccati che quello degli ingenui che hanno sviato. Sappiate dunque che porteranno un brutto fardello!

26. Prima di loro, altri tramarono, ma Dio ha distrutto [l'edificio de] il loro inganno, tanto che il tetto crollò su di loro, e in piena negligenza questo castigo struggente li colpì.

27. Quindi, nel Giorno della Resurrezione, Dio li umilierà e chiederà loro: "Dove sono gli idoli che adoravate all'infuori di Me, e a causa dei quali eravate in inimicizia con gli adoratori di Dio?".

A questo punto quelli che avranno ricevuto la conoscenza diranno: "Oggi ci saranno vergogna e miseria sui miscredenti, **28.** quelli la cui vita sarà tolta dagli angeli mentre si faranno del male. Essi si arrenderanno inevitabilmente, ma mentiranno: "Non facemmo niente di male!". Invece lo faceste, perché Dio conosce le cose che facevate costantemente,

[1] Questi segni si suddividono in due gruppi: 1. Segni naturali che Dio, il Misericordioso, ha creato direttamente [ossia senza intermediari], come montagne, foreste, fiumi, mari ecc. 2. Segni convenzionali che Dio ispira nella mente dell'uomo affinché quest'ultimo possa usarli per identificare zone, luoghi, ecc.

[2] Si intende dire che Dio con il Suo perdono copre le mancanze, e con la Sua misericordia fa fiorire i talenti. Per questo motivo, il mondo intero diventa buono e tutti gli esseri, dagli atomi ai pianeti e alle galassie, diventano dei beni divini.

٣ Questo versetto, insieme ai due versi precedenti e ai tre seguenti, intende dire che solo il Creatore è Colui che concede i beni e conosce gli aspetti visibili e nascosti del nostro culto, ed è Degno d'essere adorato, e non gli idoli che non hanno nessuna di queste tre caratteristiche.

29. quindi entrate nei piani dell'Inferno dove rimarrete in perpetuo! In effetti, è orribile la dimora dei superbi!

30. Inoltre, a coloro che sono attenti al loro comportamento e temono Dio, verrà chiesto: "Che cosa ha fatto scendere Dio?". Risponderanno: "Tutto bene e beatitudine." Sì, coloro che seguono le istruzioni del Corano saranno felici in questo mondo. Certo, la dimora dell'Aldilà è migliore per loro, e in effetti è bella la dimora dei timorati:

31. entreranno nei Giardini sempreverdi in cui scorrono ruscelli, avranno tutto quello che desidereranno. È così che Dio ricompensa coloro che si prendono cura del loro comportamento e Lo temono. **32.** Mentre saranno liberi da ogni peccato, gli angeli toglieranno loro lentamente la vita e daranno loro la buona notizia: "Non preoccupatevi, entrate in pace in Paradiso, ricompensa per le vostre buone azioni."

33 e 34. Gli adoratori aspettano forse che gli angeli del castigo vengano da loro o che si realizzi il Giorno della Resurrezione? Già agirono così coloro che li precedettero, ma alla fine il cattivo esito del loro brutto comportamento tornerà a loro e subiranno gli stessi castighi di cui si burlavano. Infatti Dio non ha fatto loro torto; piuttosto, sono loro che hanno fatto torto a sé stessi.

35. Gli idolatri giustificavano le loro brutte azioni: "Se Dio avesse voluto, noi e i nostri avi non avremmo adorato altro che Lui, e non avremmo proibito nulla senza il Suo permesso!". Altrettanto fecero coloro che li precedettero. Ma che altro compito hanno i Messaggeri se non la chiara trasmissione del Messaggio di Dio?[1]

36. Inviammo a ogni nazione, un Messaggero che dicesse: "Adorate Dio e rifiutate gli idoli". Quindi Dio guidò un gruppo che mostrò la propria dignità, mentre un altro gruppo meritò di smarrirsi per la propria indegnità. Quindi viaggiate in ogni parte del mondo, e guardate cosa accadde a coloro che considerano falsi i versetti di Dio!

37. Non importa quanto desideri guidarli, perché Dio non guida gli ostinati, li ha lasciati soli e non avranno nessuno che li soccorrerà.

38. Gli idolatri giurano ostinatamente su Dio, che Dio mai farà risuscitare i morti. Invece sì! Li farà risuscitare. Questa è una vera promessa che Dio ha fatto, ma la maggior parte degli uomini la ignora e nulla conosce. **39.** Sì, Dio li resusciterà per chiarire loro tutto ciò su cui divergevano, e affinché i miscredenti sappiano che facevano falsi giuramenti. **40.** Quando Noi vogliamo una cosa, basta dare l'ordine "Sii", ed essa sarà creata istantaneamente.

41. Ai musulmani che emigrano in altre terre per liberarsi della persecuzione degli altri, a loro concederemo una vita sana e confortevole. Magari sapessero che l'Altra Vita è molto più

[1] Il Compito dei messaggeri consiste nel trasmettere il Messaggio di Dio affinché gli uomini distinguano la strada giusta da quella sbagliata, e non per farli diventare religiosi e credenti con la forza. La religiosità obbligatoria non ha alcun valore! Nel versetto successivo si afferma anche che la volontà di Dio è che loro non adorino idoli e non dichiarino niente lecito o illecito da sé. Egli non impone loro la Sua volontà; piuttosto, vuole che si sottomettano ai Suoi ordini spontaneamente.

sana e più confortevole per **42.** gli stessi immigrati che sopportano con pazienza e confidano in Dio.

43. Anche prima di te, tutti i Nostri inviati come Messaggeri erano uomini ai quali donammo la Rivelazione. Se non lo sapete, allora, chiedete agli studiosi ebrei!

44. Sì, inviammo i Messaggeri con prove chiare e Libri celesti. Abbiamo anche fatto scendere il Corano su di te affinché tu spiegassi gradualmente agli uomini gli insegnamenti che sono stati rivelati per loro, ed essi possano riflettere a proposito della tua personalità e della tua missione profetica.

45. Gli idolatri che commettono atti abominevoli con astuzia, sono forse sicuri che Dio non li sprofonderà nella terra o che non giungerà loro il castigo da dove non si aspettano? **46.** O che non li castigherà con il loro stesso progresso materiale affinché non possano più mettersi contro Dio? **47.** O che non li affliggerà con paura e insicurezza? In verità, Dio è Compassionevole e Misericordioso.

48. Gli idolatri non hanno visto che anche le ombre delle creature di Dio si prosternano e si muovono a destra e a sinistra con umiltà? **49 e 50.** Non solo le ombre, ma tutte le creature del cielo e della terra si prosternano davanti a Dio, e anche gli angeli si prosternano davanti a Lui senza alcuna arroganza, e temono Dio, che è al di sopra di loro e svolgono le loro missioni nel migliore dei modi.

51. Dio ha ordinato: "Non sceglietevi due divinità, perché solo Lui è l'Unico Dio[1]; quindi temete solo Me e adorateMi." **52.** A Lui appartiene tutto ciò che c'è nei cieli e sulla terra, e spetta a Lui anche la presentazione del programma. Nonostante ciò, adorate qualcuno all'infuori di Lui?

53. Ogni bene che avete a disposizione è concesso da Dio. Quando vi colpiscono le difficoltà, vi rivolgete [con lamenti angoscianti] a Dio! **54.** Ma non appena si eliminano le vostre difficoltà, alcuni di voi considerano altre cose come cause della loro rimozione.

55. Sono ingrati per i beni che abbiamo dato loro. Godete pure! Ben presto saprete! **56.** Considerano influenti, nell'ottenimento di ciò che abbiamo dato loro, delle cause di cui non conoscono esattamente gli effetti. Giuro su Dio, sarete interrogati per le vostre menzogne!

57. Attribuiscono figlie a Dio, Gloria a Lui, e preferiscono i figli [maschi] per se stessi. **58.** Ogni volta che si annuncia a uno di loro la nascita di una figlia, gli si impallidisce il volto, e prova angoscia in sé! **59.** Si nasconde dal suo popolo per la gravità della notizia ricevuta e non sa se farla crescere con vergogna o seppellirla vivo. Guarda il loro duplice comportamento: la figlia [femmina] per Dio e il figlio [maschio] per se stessi! **60.** Le brutte

[1] Gli idolatri dicevano: "Dio è il Creatore dell'universo; ma ha affidato la gestione del mondo a esseri forti e perfetti come angeli e alcuni jinn e umani. Inoltre, l'adorazione è possibile dopo la conoscenza e poiché non possiamo conoscere Dio completamente, non possiamo adorarLo; piuttosto, dobbiamo adorare gli amministratori del mondo. In risposta a essi, Dio dice: «Io sono l'Unico Creatore e Amministratore del mondo, e non ne ho affidato a nessuno l'amministrazione; quindi dovete adorare solo Me."

qualità appartengono a coloro che non credono nell'Aldilà e gli attributi superiori appartengono a Dio. Perché Egli è l'Invincibile, il Saggio.

61. Se Dio avesse punito gli uomini per le loro azioni ingiuste, non ci sarebbe più nessun essere vivente sulla terra![1] Invece li rimanda fino al termine stabilito. Quando giunge l'ora, non potranno ritardarla né anticiparla, nemmeno di un momento.

62. Loro detestano avere una figlia, ma la attribuiscono a Dio! D'altra parte, credono che avere un figlio conduci alla felicità! In realtà, dicono ogni parola insensata che gli viene in mente. Indubbiamente, non solo otterranno il Fuoco, ma ci entreranno prima di tutti!

63. Per Dio, inviammo molti messaggeri alle comunità che ti precedettero, ma Satana abbellì ai loro occhi le brutte azioni. Ancora oggi, Satana è il loro patrono. Li attende una doloroso castigo.

64. Abbiamo inviato il Corano su di te affinché tu spiegassi agli idolatri delle verità su cui divergono. Di certo, il Corano è una guida e una misericordia speciali per i credenti.

65. Dio fa scendere la neve e la pioggia dal cielo per rivificare la terra dopo la sua morte. In questo fenomeno vi è un segno per la realizzazione della Resurrezione per coloro che sono capaci di ascoltare. **66.** Anche le greggi sono una esempio per voi: dai loro ventri, attraverso l'erba digerita e il sangue, viene il latte puro che vi mettiamo a disposizione, che è delizioso per chi lo beve.

67. Voi ricavate dai frutti dei palmeti e delle vigne, sia bevande illecite che prodotti leciti. In tutto ciò c'è un segno dell'Unicità di Dio, per coloro che usano il loro intelletto e comprendono.

68. Dio ha così disposto nell'istinto dell'ape: "Costruisci il nido nelle fessure delle montagne, sugli alberi e negli alveari fatti a mano." **69.** Quindi cibatevi del nettare delle piante e trasformate il nettare in miele con metodi facili e insegnati da Dio." Dal ventre delle api si produce miele dai diversi colori e sapori, che è una cura per molti dolori degli uomini. Anche in questo c'è un segno dell'Unicità di Dio, per coloro che riflettono.

70. Dio vi crea e vi fa morire dopo un certo periodo. Alcuni di voi sono condotti al periodo più difficile della vita, cioè la vecchiaia, in cui verranno afflitti dalla dimenticanza, dopo aver appreso tutta quella conoscenza e consapevolezza![2] Solo Dio è sempre Sapiente, Potente.

71. Dio ha favorito alcuni di voi al di sopra di altri in termini di ricchezza economica, eppure coloro che godono di questa posizione, non sono disposti a concedere delle ricchezze ai

[1] La ragione di ciò è che i trasgressori e gli ingiusti fossero stati eliminati a causa della loro oppressione e del loro peccato, non sarebbero affatto nati i Profeti, gli Imam infallibili e i santi, perché tra i loro avi comunque vi erano dei peccatori! Sarebbero stati distrutti anche gli animali, poiché essi sono stati creati per il bene degli uomini e con la distruzione degli uomini, sarebbe stata inutile anche la sopravvivenza degli animali.

[2] La vecchiaia in genere viene fatta iniziare all'età di 75 anni, ma il suo inizio effettivo e la sua intensità sembrano variare da persona a persona. La vecchiaia è un periodo difficile, ma i buoni servi di Dio, che hanno vissuto, e continuano a vivere, la vita con onestà e integrità, attendono impazienti, con speranza e amore indescrivibili, la morte e l'incontro di Dio, gli angeli, i Profeti, gli Imam, i buoni credenti e i loro buoni amici e parenti che sono già morti.

propri subordinati, affinché tutti siano uguali in termini di ricchezza economica. Negheranno forse questo bene di Dio?

72. Dio ha creato per voi spose da voi stessi e da loro vi dà figli e nipoti, e vi concede beni puri e buoni. Nonostante tutti questi doni, gli adoratori credono ancora in false credenze e sono ingrati per i beni di Dio?

73. Adorano gli idoli all'infuori di Dio che non solo non hanno autorità sul loro sostentamento, ma non lo hanno su nulla, nei cieli e sulla terra? Quegli idoli non hanno alcun potere! **74.** Quindi non attribuite nulla ingiustamente a Dio, ché solo Dio conosce pienamente la propria Essenza, mentre voi non sapete.

75. Dio propone questo esempio: considerate due persone, uno schiavo che non ha alcun potere, e un uomo al quale abbiamo dato molto sostentamento da parte Nostra ed egli ne spende in pubblico e in privato sulla via di Dio. Sono forse uguali questi due? Sia lodato Dio, gli idoli non sono niente in confronto a Dio! Ma la maggior parte degli idolatri non conosce questa verità.

76. Dio propone un altro esempio. Considerate due persone: uno schiavo che non capisce nulla ed è buono a nulla, a carico del suo padrone, che lo manda a fare diverse cose, ma egli non combina nulla di buono; l'altro è un uomo saggio che è sulla retta via e raccomanda anche agli altri di osservare la moderazione nella vita. Sono forse uguali questi due?

77. Appartengono solo a Dio i segreti dei cieli e della terra, compresi i segreti della Resurrezione. Per cui l'ordine della Resurrezione per Dio è come un batter d'occhio o più facile ancora! Dio è Onnipotente.

78. Dio vi fa uscire dai ventri delle vostre madri ignoranti e impotenti, e vi dà i beni dell'udito, degli occhi e dell'intelletto affinché con essi possiate comprendere la verità ed esserne riconoscenti.

79. Non hanno forse visto gli uccelli nel cielo che volano lentamente? Nessuno li sostiene eccetto Dio. Sì, per coloro che credono, anche nel volo degli uccelli, ci sono dei segni dell'Unicità di Dio.

80. Dio ha predisposto che possiate costruire le vostre case, alcune stabili e altre mobili, e che possiate fabbricare tende da viaggio con la pelle del bestiame[1] affinché possiate montarle o raccoglierle facilmente quando vi spostate o quando vi accampate, e inoltre possiate procurarvi suppellettili e oggetti utili per la vita con la lana, i crini e i peli del bestiame, per usarli quando ne avete bisogno.

81. Per il vostro conforto, Dio ha fatto l'ombra tra le Sue creazioni, per farvi dimorare ha fatto dei rifugi nelle montagne, e ha fatto sì che possiate prepararvi abiti leggeri e pesanti per ripararvi dal caldo e dal freddo, e armature e giubbotti per proteggervi da proiettili e schegge. In tal modo, Dio completa i Suoi beni per voi affinché vi sottomettiate ai Suoi ordini.

[1] Oggi, con l'intelletto concesso da Dio, l'uomo costruisce ogni tipo di tende e cabine con ruote con materiali nuovi, resistenti e leggeri.

82. Se nonostante tutti questi beni, ancora disobbediranno, non rattristarti! Il tuo dovere è solo trasmettere chiaramente il messaggio di Dio. **83.** Conoscono i beni di Dio, ma li ignorano, e la maggior parte di loro è irriconoscente.

84. Nel Giorno della Resurrezione, convocheremo da ogni nazione un testimone per le loro azioni; allora ai miscredenti non sarà permesso né scusarsi, né riparare il passato! **85.** Quando gli ingiusti affronteranno il castigo, si renderanno conto che esso non verrà in nulla alleviato, né avranno il tempo di fuggire.

86. Quando gli idolatri affronteranno i loro idoli, diranno: "O Dio, questi sono i nostri idoli che adoravamo all'infuori di Te!".[1] Ma questi replicheranno: "Avete sbagliato ad adorarci!". **87.** Quel Giorno gli idolatri vorranno sottomettersi a Dio, e i loro falsi idoli scompariranno dalla vista dei loro occhi!

88. Quanto ai capi idolatri che hanno impedito l'adorazione di Dio, a loro accresceremo castigo su castigo come punizione per la corruzione che hanno sparso.[2]

89. O Messaggero, nel Giorno della Resurrezione, in cui convocheremo da ogni nazione un testimone per le loro azioni, ti prenderemo come testimone delle opere di tutti[3]. Abbiamo fatto scendere il Corano su di te affinché sia illuminante per tutto ciò che causa felicità, come base per la guida, e come misericordia e buona novella per i musulmani.

90. Per misericordia e convenienza, Dio ordina la giustizia nella società, la benevolenza con la gente e la generosità e il perdono nei confronti dei parenti, e proibisce le azioni indecenti, il male e la violazione dei diritti degli altri, affinché ve ne ricordiate. **91.** Inoltre, [ordina di] rispettare il Patto d'essere fedeli alla religione, assunto secondo la ragione e la Rivelazione. Non mancate nemmeno ai vostri giuramenti solenni, soprattutto se avete chiamato Dio come garante dei vostri giuramenti, ché Dio conosce le vostre azioni. **92.** Sì, non siate come quella filatrice che disfaceva il suo filato.[4]

---

[1] Nel terribile Giorno della Resurrezione, gli idolatri diranno qualsiasi parola, pertinente o insensata, pur di giustificare i loro errori. Una di quelle parole insensate riguarderà il riferimento agli idoli! Nessuno chiederà loro di presentare i loro idoli, né ciò sarà loro utile.

[2] Leggere i versetti No. 24 e 25 di questa stessa sura.

[3] Riguardo questo argomento è parlato anche nei versetti No. 143 della sura 'Al-B'aq'ar'a, No. 41 della sura 'An-Nisa e No. 78 della sura 'Al-Hajj.

[4] C'è un famoso detto che dice: "Non essere la mucca [da latte] da mungere"! Sfortunatamente, la maggior parte di noi è così: compiamo tante buone azioni, ma le vanifichiamo rapidamente. Da un lato aiutiamo qualcuno, ma dall'altro offendiamo la reputazione di qualcun altro svergognandolo! Abbiamo un buon carattere con la gente, ma ci comportiamo male con la nostra famiglia! Siamo diligenti nella preghiera e nel digiuno, ma siamo negligenti nel versare il khums e la zakat! Partecipiamo a riunioni di preghiera e di lutto, ma andiamo anche a matrimoni dispendiosi in cui non si rispettano le regole religiose! Non rispettiamo i diritti altrui, magari abbiamo molti assegni non pagati, distruggiamo il bene pubblico considerandolo tutto nostro ecc. Certo, con queste azioni vanifichiamo tutta la nostra adorazione e le nostre buone azioni. Per questo motivo, è menzionato in diversi versetti del Corano, che coloro che "manderanno" una buona azione al Giorno del Giudizio, riceveranno di meglio o dieci volte di più.

Non fate dei vostri giuramenti mezzi di reciproco inganno a seconda della forza prevalente di un gruppo rispetto a un altro. Così Dio vuole mettervi alla prova. Nel Giorno della Resurrezione, Dio vi chiarirà tutto ciò su cui divergevate.

93. Se Dio avesse voluto, avrebbe fatto di voi tutti un'unica comunità nella religione, [anche] con la forza; ma Dio ignora solo chi ritiene indegno, mentre guida chi ritiene degno. Sarete certamente interrogati sulle vostre azioni compiute.

94. Non ingannatevi a vicenda prestando giuramento. Non rendete tremolanti i vostri saldi passi a causa di questo imbroglio, per cadere quindi nella sventura e nella disgrazia come punizione per aver impedito [agli altri] l'adorazione di Dio, afflitti da un castigo incommensurabile.

95. Non svendete a vile prezzo materiale il vostro Patto d'essere credenti nella religione, perché se comprendeste quello con cui Dio vi ricompenserà, sarebbe meglio per voi. **96.** Quello che è presso Dio è permanente, ma quello che ottenete vendendo la religione è privo di benedizione e si esaurirà. Ricompenseremo i credenti che sono stati costanti, in ragione delle loro azioni migliori.

97. Daremo una vita sana e piacevole a coloro che compiono delle buone azioni, siano essi uomini o donne, purché credenti. Li ricompenseremo tutti in ragione delle loro azioni migliori.

98. Quando vuoi recitare il Corano, cerca rifugio in Dio dal male di Satana, scacciato dalle cose buone; **99.** perché egli non ha alcun potere sui credenti che confidano in Dio. **100.** Satana ha potere solo su coloro che lo prendono per amico e per patrono e, seguendolo, adorano lui all'infuori di Dio.[1]

101. Quando sostituiamo un versetto al posto di un altro versetto [con una nuova regola e un altro ordine], i miscredenti ti calunniano: "Tu inventi da solo un versetto." Non è così. Dio sa perfettamente cosa fa scendere, ma la maggior parte di loro non conosce il motivo della modifica delle regole. **102.** Di' che [Arcangelo] Gabriele ha fatto scendere in verità i versetti sostitutivi da parte di Dio per rafforzare i credenti, favorire la guida dei musulmani ed essere una buona novella per loro.

103. Sappiamo bene che gli idolatri dicono: "Questo Corano non viene da Dio e un uomo lo insegna a Muhammad." Non è così. La lingua di colui che è considerato l'autore del Corano è l'arabo imperfetto, mentre la lingua del Corano è l'arabo chiaro.

104. Coloro che non credono nei versetti di Dio, non solo non saranno guidati da Dio, ma avranno anche un doloroso castigo. **105.** Solo coloro che non credono nei versetti di Dio inventano menzogne. Sono loro i veri bugiardi, non il Messaggero e i credenti.

106. Coloro che, dopo essersi convertiti all'Islam, rinnegheranno di nuovo Dio abbracciando volontariamente la miscredenza, saranno presi dalla collera di Dio e avranno un severo

[1] In effetti, seguire Satana è una forma della sua adorazione. Adorare altri all'infuori di Dio significa associarGli consimili [e cadere nel politeismo]!

castigo. Ma la collera e il castigo di Dio non cadranno su coloro i cui cuori sono saldi nella fede, anche se pronunceranno qualcosa [di diverso] sotto pressione e tortura.[1], **107.** La collera e il castigo di Dio sono dovuti al fatto che loro preferirono la vita di questo mondo all'Aldilà, e Dio non guida il popolo miscredente. **108.** Sono coloro a cui Dio ha sigillato i cuori, l'udito e la vista con miseria e negligenza; essi sono incoscienti! **109.** Indubbiamente, nell'Aldilà saranno i perdenti.

110 e 111. Dio è perdonatore e misericordioso con coloro che sono emigrati dopo aver sopportato sofferenze e torture, e hanno combattuto e pazientato sulla via di Dio.
Il giorno in cui ogni anima verrà con il pensiero di difendere sé stessa, e in pura giustizia sarà ripagata ciascuna anima per tutte le opere compiute.

112. Dio propone l'esempio di una città in cui si viveva in completa sicurezza e pace, e i cui mezzi di sostentamento venivano da ogni parte, ma i cui abitanti, con imbrogli, erano irriconoscenti dei beni di Dio. Dio affllisse loro con la regressione economica, la fame e l'insicurezza per punire tutti quegli imbrogli. **113.** Quando per guidarli giunse loro un Messaggero, che era uno di loro, essi lo tacciarono di menzogna. Così li colpì il castigo di Dio, mentre erano irriconoscenti per i beni ricevuti.

114. Pertanto, mangiate le cose lecite e pure concesse da Dio, e siate riconoscenti per i beni di Dio,[2] se è solo Lui che adorate.

115. Dio vi ha proibito solo di mangiare cose impure e sgradevoli, come la carne di un animale morto, il sangue, la carne di maiale e di animali su cui è stato invocato un nome diverso da quello di Dio al momento della macellazione. Ma chi sarà costretto a mangiarne a malincuore e nella misura necessaria a salvarsi la vita, non avrà commesso alcun peccato, perché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

116. Non dite qualunque parola che vi viene in mente, e non dite: "Questo è lecito e quello è illecito", per non mentire contro Dio! Coloro che mentono contro Dio non saranno felici e beati. **117.** Può darsi che ottengano un effimero profitto inventando queste menzogne, ma avranno anche un doloroso castigo.

118. Proibimmo altri beni agli ebrei di cui ti abbiamo già raccontato.[3] In effetti, Noi non facemmo loro del male, piuttosto, essi si fecero del male.

119. Tuttavia, Dio è perdonatore e misericordioso nei confronti di coloro che commisero un errore per ignoranza e poi si pentirono e cercarono di correggersi.

120. Abramo fu il capostipite di una comunità, umile e moderato davanti a Dio, e non fu un idolatra. **121.** Era anche riconoscente per i beni ricevuti da Dio, così Dio lo scelse e lo guidò sulla retta via della vita. **122.** Gli abbiamo donato il bene in questo mondo, e nell'Aldilà sarà

[1] Questa confessione è detta "Dissimulazione" [Taqiyyah]. Vedere il versetto No. 28 della sura Al-Imran e la sua nota a piè di pagina.

[2] La gratitudine e l'essere riconoscenti significa consumare correttamente e propriamente i beni di Dio.

[3] Questa frase si riferisce al versetto No. 146 della sura 'Al-'Anam, in cui si dichiara che è proibito agli ebrei mangiare la carne di certi animali e il sego e il grasso di mucche e pecore.

tra i giusti più meritevoli.[1], **123.** Quindi ti rivelammo: "Segui la religione di Abramo, che fu un uomo di Dio, e sii moderato; egli non era affatto un idolatra.

124. Inoltre, l'ordine delle proibizioni [della pesca] del Sabato[2] era solo per mettere alla prova gli ebrei, ma essi si opposero a questo ordine! Dio li giudicherà nel Giorno del Giudizio a causa della loro disobbedienza.

125. O Messaggero, invita sempre gli uomini sulla via di Dio con la ragione convincente e il consiglio compassionevole. Inoltre, discuti e dibatti con loro nel migliore dei modi. Dio conosce meglio la situazione di coloro che si allontanano dal Suo sentiero e di coloro che sono sulla Retta via.

126. Se litigate con i politeisti e volete vendicarvi, puniteli tanto quanto il torto subito. Se potete, sopportate con pazienza, in quanto questo è il comportamento più meritorio per coloro che sono stati pazienti.

127. O Messaggero, Sii paziente! Certo, non puoi essere paziente senza l'aiuto di Dio. Non ti affliggere per lo smarrimento degli idolatri e non farti angosciare dalle loro trame. **128.** Perché Dio è con coloro che sono pazienti e anche con coloro che fanno il bene.

Sura XVII
'Al-Isra
Il Viaggio Notturno

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Gloria a Colui che portò di notte il Suo servo Muhammad dalla Sacra Moschea alla Moschea 'Al-'Aqsa, di cui aveva santificato e benedetto i dintorni. Volle mostrargli una parte dei segni del Suo potere. Perché solo Lui sentiva le sue invocazioni, e lo reputava degno per questo viaggio.[3]

2. Demmo a Mosè la Torah e ne facemmo la Guida per i figli d'Israele. Il nostro principio fu: "Nella vita, non affidatevi a nessun altro oltre a Me." **3.** Erano discendenti di coloro che

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 130 della sura 'Al-Baqara.

[2] La loro storia è menzionata nei versetti dal No. 163 al No. 166 della sura 'Al-'Araf.

[3] In questo versetto e nei versetti iniziali della sura 'An-Najm, Dio ha spiegato, in maniera breve e implicita, la storia del Viaggio Notturno e dell'Ascensione [del Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia)]: Una notte, Dio, l'Altissimo, trasportò il Messaggero Muhammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) dalla Mecca alla Palestina, e da lì al cielo. Durante questo viaggio straordinario, accaddero varie eventi al Nobile Messaggero. Egli vide il popolo del Paradiso e dell'Inferno e si avvicinò persino a Dio. L'Ascensione accadde più di una volta nella vita del Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e la sua modalità d'accadimento è descritta dettagliatamente nelle tradizioni e nei racconti tramandati dal Nobile Messaggero e dai suoi infallibili successori, gli Imam (pace su di loro).

facemmo salire insieme a Noè su quella grande Arca[1]. Buona memoria [si ha di] Noè! Era un servo riconoscente.

4. Nel Libro Torah demmo ai figli d'Israele una notizia certa: Voi dominerete e spargerete violentemente, per ben due volte, la corruzione nella terra di Palestina! **5.** Quando verrà il tempo della vendetta della vostra prima corruzione, provvederemo in modo tale che un gruppo spietato si vendichi duramente di voi e vi cerchi casa per casa, per uccidere e saccheggiare! Questa promessa sarà certamente mantenuta. **6.** Dopo qualche tempo, vi daremo il sopravvento su di loro e vi sosterremo concedendovi molta ricchezza e progenie, e renderemo più numeroso il vostro popolo.

7. Quindi, se fate del bene, lo fate a voi stessi, e se fate del male, lo fate sempre a voi stessi. Quando giungerà il tempo della vendetta per la vostra seconda corruzione, i vostri nemici vi attaccheranno in maniera tale che impallidirete per la paura! Come la prima volta, entreranno nel Tempio [nella Moschea di Al-Aqsa] e distruggeranno completamente tutto ciò che troveranno!

8. Se smetterete di peccare, forse che Dio avrà misericordia di voi; ma se persisterete, verremo di nuovo a punirvi in questo mondo e nell'Aldilà, faremo dell'Inferno una prigione per voi miscredenti.

9. Questo Corano rappresenta la guida alla via più corretta, e annuncia la buona notizia di una grande ricompensa per i credenti che compiono buone azioni, **10.** e anche annuncia a coloro che non credono nell'Aldilà che abbiamo preparato, per loro, un doloroso castigo. **11.** L'uomo tende alle cose cattive, come tende anche alle cose buone; egli è tipicamente frettoloso.

12. Abbiamo fatto della notte e del giorno due segni della nostra potenza: abbiamo reso scura la notte e chiaro il giorno, affinché alla luce del giorno possiate cercare la provvista di Dio, e per il tramite del giorno e della notte, possiate conoscere lo scorrere degli anni e il computo [del tempo], e possiate così programmare la vostra vita. Sì, abbiamo creato tutto completamente trasparente e perfetto.

13. Abbiamo scritto sulla fronte di ogni uomo il suo destino.[2] Nel Giorno della Resurrezione, estrarremo il libro del suo operato e glielo apriremo davanti: **14.** [Gli sarà detto:] "Leggi lo scritto del tuo operato. Oggi basterà la tua anima a conteggiare contro di te!" **15.** Chi cammina per la Retta via, la segue a suo vantaggio, e chi si svia, lo fa suo danno. Nessuno porterà il peso del peccato di un altro. Di certo, non abbiamo punito nessuna nazione senza prima aver inviato ad essa un Messaggero per ammonirla.

16. Quando vogliamo distruggere una città, invitiamo prima i ricchi a compiere il bene; ma non appena meritano il nostro castigo a causa dei loro vizi, distruggiamo quella città

[1] Dio, il Misericordioso, aveva già promesso ai passeggeri dell'Arca di Noè che avrebbe concesso loro dei beni materiali e spirituali, inclusa la discesa della Torah.

[2] Ma di fatto il destino di ogni uomo è legato agli sforzi dovuti al "proprio arbitrio e alle proprie facoltà".

completamente. **17.** Così distruggemmo molte nazioni dopo Noè. Basta che Dio conosca e veda i peccati dei Suoi servi.

18. A coloro che desiderano il mondo transitorio, Noi glielo diamo, ma a ogni uomo per quanto riteniamo opportuno. Ma nell'Aldilà li assegneremo all'Inferno, dove bruceranno e arderanno con umiliazione e abominio! **19.** Invece coloro i quali desiderano la vita dell'Aldilà e si sforzano per essa debitamente, saranno ricompensati per i loro sforzi, se crederanno in Dio, nei Messaggeri e nel Giorno della Resurrezione. **20.** Permettiamo a ciascuno dei due gruppi di soddisfare le proprie richieste; non è proibito a nessuno usare l'opportunità che Dio concede.

21. Osserva come rendiamo gli uomini superiori l'uno all'altro in virtù dei loro sforzi in questo mondo. Certamente ricompenseremo gli sforzi relativi all'Aldilà, ove ci saranno livelli più elevati ed eccellenza maggiore.

22. Oltre a Dio, non credere in nessun'altra divinità; perché in quel caso, con vergogna e umiliazione, sarai bloccato nel cammino verso Dio. **23.** Dio ha ordinato di non adorare altri che Lui, e di servire i vostri genitori quanto potete e di far loro del bene. Se uno di loro o entrambi dovessero raggiungere la vecchiaia presso di te, come di solito avviene,[1] non dire loro nemmeno un "Uffa!", non alzare la voce contro loro, parla loro con rispetto e gentilezza, **24.** prendili umilmente sotto l'ala del tuo amore e di': "O Dio, sii misericordioso nei loro confronti, come essi lo sono stati nei miei quando ero bambino, facendomi crescere." **25.** Dio ben conosce cosa passa nei vostri cuori. In generale, se sarete buoni e giusti, ma incuranti nei confronti dei vostri genitori, Dio sarà indulgente nei confronti di coloro che si pentono, se faranno ammenda.

26. Rendi ai parenti, ai poveri e al viandante i loro diritti, non sperperare vanamente nella vita, **27.** ché coloro che sperperano sono decisamente i compagni dei diavoli. Anche Satana abusa dei beni di Dio.

28. Se sarai costretto a rifiutare la richiesta dei bisognosi per povertà, e allo stesso tempo speri che Dio ti conceda un'apertura, trattali almeno con dolcezza e gentilezza. **29.** Non essere avaro nell'aiutare i bisognosi ma non essere neppure troppo prodigo, tanto da meritare dagli altri il biasimo e compromettere le tue possibilità di lavorare e vivere!

---

[1] In questo versetto si richiamano due moniti simili: il primo è citato nella nota a piè di pagina del versetto No. 151 della sura 'Al-Anaam; il secondo è il seguente: da queste parole di Dio, il Misericordioso, cioè "dovessero raggiungere la vecchiaia presso di te", si deduce che mandare i genitori alla casa di riposo è un atto sgradevole! D'altra parte, dalla frase finale di questo versetto, cioè "facendomi crescere", si comprende che i genitori stessi, soprattutto durante i primi 3 anni, devono educare i propri figli, non gli educatori o i maestri. Certo, in una società in cui si mandano i bambini agli asili durante il periodo vitale dell'infanzia e li si priva dell'affetto materno e paterno, è naturale che questi stessi bambini, quando saranno diventati adulti, manderanno i padri e le madri nelle case di riposo! È interessante notare che le giustificazioni di entrambi i gruppi sono uguali: non abbiamo tempo per occuparci di loro, dobbiamo impegnarci nel nostro lavoro, ecc. Quindi che dire della nostra crescita personale? Ne paghiamo il costo.

30. Dio aumenta e diminuisce il sostentamento a chi vuole, ché Egli conosce e vede la situazione dei Suoi servi. **31.** Non uccidete i vostri figli per timore della povertà e della miseria, perché Noi provvediamo per loro e per voi. Ucciderli è un peccato grave.[1]

32. Non accostatevi alla fornicazione, perché la fornicazione è sia una cosa turpe che un metodo iniquo per la sopravvivenza del genere umano sulla terra!

33. Non uccidete un essere umano la cui vita è ritenuta rispettabile da Dio, a meno che non sia per giusta causa e se lo meriti. Permettiamo[2] alla famiglia di chiunque venga ucciso ingiustamente di procedere alla punizione, ma non si dovrebbe eccedere nell'esecuzione della punizione, in quanto [con questo decreto] i loro diritti vanno rispettati nella giusta misura.

34. Non toccate i beni dell'orfano, se non per custodirli e accrescerli, finché non raggiunge la maggiore età. Mantenete le vostre promesse, ché dovete dare conto dell'adempimento.

35. Quando vendete qualcosa, fate la giusta misura e pesate con una bilancia precisa; questo è a vostro vantaggio e da ciò consegue la sicurezza economica della società.

36. Non seguire ciò che non conosci, perché di tutto si dovrà rendere conto: dell'udito, della vista e del cuore, che sono gli organi della conoscenza.

37. Non camminare sulla terra con arroganza e avventatezza. Non potrai fenderla per quanto tu possa essere forte! Non potrai essere alto come le montagne, per quanto tu possa essere grande![3]

38. Tra tutte queste cose,[4] ciò che costituisce peccato è sgradevole per Dio.

39. Queste raccomandazioni sono parte della saggezza che Dio ti ha rivelato. Diciamo ancora: non credere in nessun'altra divinità oltre a Dio; altrimenti sarai gettato all'Inferno con abominio e umiliazione!

40. Dio avrebbe forse dato a voi l'onore di avere figli [maschi] prendendo per Sé, tra gli Angeli, delle figlie?! Invero pronunciate parole mostruose!

41. In questo Corano abbiamo spiegato le verità in vari termini, affinché gli ostinati ascoltino e comprendano. Ma aumenta solo il loro odio!

42. Di': "Se, come dicono, e supponendo l'impossibile, ci fossero dèi con Dio, certamente anche loro [tali dèi] cercherebbero una via per impadronirsi del mondo!". **43.** Gloria d Dio, Egli è

---

[1] Purtroppo questo atto dell'era del paganesimo si ripete ai nostri giorni anche se in modo diverso: le famiglie uccidono i loro figli con l'aborto per paura di problemi finanziari e della mancanza di disponibilità economica. Altri atti odiosi menzionati in questi versetti della sura 'Al-Isra si ripetono in questa epoca di paganesimo moderno e talvolta peggio che nell'era pre-islamica!

٢ Naturalmente, la famiglia della vittima può anche prendere una somma di denaro dall'assassino invece di vendicarsi, e dare il consenso o rinunciare del tutto al proprio diritto alla punizione [e alla vendetta]. Vedere anche i versetti No. 178 e 179 della sura 'Al-Baqara.

٣ Secondo un famoso detto, a una persona che cammina così con arroganza e avventatezza si dice: "È come se fosse caduto dal muso di un elefante!".

[4] Si intendono delle cose [o meglio delle azioni] che sono state menzionate una ad una dal versetto No. 22 di questa stessa sura.

estraneo a quanto dicono di Lui, ed è infinitamente più alto. **44.** I sette cieli, la terra e tutto quello che è in essi, glorificano Dio [considerano Dio libero da ogni difetto e mancanza]. Tutte le cose Lo glorificano, con tutto il cuore, lodandoLo; ma voi non percepite la loro lode![1] Di certo, Dio è [comunque] perdonatore e indulgente, nei confronti della vostra mancanza [e incapacità] di comprendere la loro lode.

45. Quando reciti il Corano, tracciamo un muro invisibile tra te e coloro che non credono nell'Aldilà, in modo che siano privati della comprensione della verità, **46.** avviluppiamo i loro cuori con un velo di negligenza affinché non la comprendano, e appesantiamo il loro udito in modo che non la sentano nemmeno. Ecco perché quando, recitando il Corano, ricordi l'unicità di Dio, si allontanano con odio.

47. Quando ascoltano apparentemente bene la tua recitazione del Corano, Noi sappiamo meglio di chiunque quali sono le loro intenzioni e di cosa parlano fra loro in segreto. La parola di questi empi è: "Se seguite Muhammad, seguite solo un uomo stregato!". **48.** Guarda cosa inventano su di te! Questi sono fuoriusciti dal sentiero della ragione e della giustizia e non saranno più salvati.

49. Chiedono: "Vuol dire che dopo che saremo diventati una manciata di ossa marce e disperse, saremo di nuovo risuscitati?".

50 e 51. Di': "Anche se foste di pietra o di ferro o di qualsiasi altra cosa più dura possiate pensare, sarete risuscitati." Ma immediatamente chiederanno: "Allora chi mai vorrà farci resuscitare?" Di': "Colui che vi ha creati la prima volta." E poi scuoteranno la testa egoisticamente e con scherno, e diranno: "Beh, quando avverrà tutto ciò?". Di': "Forse anche tra poco; **52.** in quel Giorno Dio vi chiamerà a rendere conto, e voi risponderete alla Sua chiamata lodandoLo, e vi confesserete come se foste stati per breve tempo in Purgatorio".[2]

53. O Messaggero! Raccomanda ai musulmani di essere quelli con il miglior comportamento; poiché Satana mette inimicizia tra loro facendo leva su comportamenti inappropriati. Sì, Satana è il vostro nemico manifesto. **54.** Dio vi conosce meglio: se vi riterrà degni, vi concederà misericordia, e se vi riterrà indegni, vi punirà. Non ti inviammo per essere responsabile di loro o per convertirli all'Islam con la forza!

55. Dio conosce perfettamente tutto quel che c'è nei cieli e sulla terra. Abbiamo preferito alcuni Profeti ad altri; ad esempio, abbiamo dato a Davide il Salterio [il Libro dei Salmi][3].

---

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 18 della sura 'An-Naml.

[2] Di questo argomento si parla anche nei versetti No. 45 della sura Giona [Yunus], No. 103 e successivi della sura Taha, No.112 e successivi della sura 'Al-Muminun, No. 55 e successivi della sura 'Ar-Rum, No.35 della sura 'Al-'Ahqaf e No. 46 della sura 'An-Naziaat.

٣ Il Libro dei Salmi [o il Salterio] è pieno di dolci e appassionate invocazioni di Davide (pace su di lui) a Dio e include i suoi consigli saggi e compassionevoli agli uomini, che costituiscono una lezione per noi per imparare il buon comportamento con gli altri. È data maggiore spiegazione su questo tema, nella nota a piè di pagina del versetto No. 163 della sura 'An-Nisa.

56. Di': "Chiedete aiuto a quelli che avete preso come vostre divinità all'infuori di Dio. Essi, senza l'aiuto di Dio, non sono in grado né di rimuovere i vostri disagi, né di modificarli anche di poco." **57.** Gli dèi che gli idolatri invocano, anche quelli cercano di rafforzare la propria servitù per avvicinarsi il più possibile a Dio, sperano nella Sua misericordia e temono il Suo castigo. Certo, si deve temere il castigo di Dio ed evitarlo.

58. Distruggeremo tutte le città prima del Giorno della Resurrezione, e se i loro abitanti saranno ingiusti, li castigheremo severamente. Questo è un destino certo che è scritto nel Libro divino.[1]

59. L'unica cosa che ci ha impedito di inviare [le prove e] i miracoli richiesti dagli idolatri era che i loro antenati li considerarono menzogne[2]; ad esempio, inviammo ai Thamud una cammella, che era un miracolo molto chiaro; ma lo negarono. Sì, Noi inviamo miracoli solo per avvertire.

60. O Messaggero! Ti abbiamo confortato con queste parole: "Dio ha il potere assoluto sugli uomini. Quella generazione di ipocriti maledetta nel Corano, che ti abbiamo anche mostrato in sogno, è solo una prova per gli uomini. Minacciamo il gruppo ostinato con ciò che sarà l'esito della ribellione, ma i Nostri avvertimenti non fanno che aumentare la loro ribellione."

61. Quando ordinammo agli angeli: "Prosternatevi davanti ad Adamo", si sono prosternati tutti, eccetto Iblis, che disse con arroganza: "Dovrei forse prosternarmi davanti a qualcuno che hai creato dal fango?". **62.** E disse ancora: "Dimmi se questo è colui che hai ritenuto superiore a me. Se mi concederai tempo fino al Giorno della Resurrezione, certamente avrò potere sulla sua discendenza, con l'eccezione di pochi[3], e li farò sviare e perire."

63. Dio disse: "Vattene! E [anche] chiunque di loro ti seguirà, sarà l'Inferno il compenso abbondante per tutti voi. **64.** Istiga, incoraggia a peccare e svia quelli di loro che potrai con le tue tentazioni, attaccali con i tuoi cavalieri e i tuoi fanti, partecipa alle spese della loro vita, nonché alla nascita e all'educazione della progenie, blandiscili con promesse." Le promesse di Satana non sono altro che inganni. **65.** "... certo non avrai nessuna autorità sui Miei servi puri, perché contro le tentazioni di Satana, basterà Dio a proteggerli."

---

[1] Si probabilmente si intende la "Tavola Custodita". È fornita una maggiore spiegazione sulla Tavola Custodita nella nota a piè di pagina del versetto No. 59 della sura 'Al-'Anaam.

٢ Se gli uomini non avessero creduto nei miracoli richiesti, sarebbero stati puniti con il castigo divino, proprio come i Thamud furono afflitti del castigo divino. Dio, il Misericordioso, sapeva che i miscredenti della Mecca, come quelli del passato, non avrebbero creduto dopo aver visto i miracoli richiesti, ertanto, di solito non soddisfava le loro richieste. Nel versetto No. 118 della sura 'Al-Baqara, Dio fa riferimento a questa somiglianza quando afferma "I loro cuori si assomigliano"! La storia del popolo di Thamud e del miracolo della cammella è menzionata anche nei versetti dal No. 73 al No. 79 della sura 'Al-'Araf.

[3] Questi pochi sono quei servi puri che Satana non può sviare! Certo, non perché non voglia o non gli piaccia, ma perchè su di essi di fatto non ha alcun potere, anche se li tenta in tutti i modi! A questo proposito, vedere anche i versetti No. 39 e 40 della sura 'Al-Hijr.

66. È Dio che per voi fa muovere ogni tipo di nave sui mari, affinché voi possiate beneficiare dei Suoi immensi beni; ché Egli è misericordioso con voi.

67. Quando in mare siete afflitti da una tempesta, quelli che adorate al posto di Dio scompaiono dalla vostra vista e vi ricordate solo di Lui; ma non appena vi riconduce a terra salvi, vi allontanate [nuovamente] da Lui. L'uomo è ingrato.

68. Siete forse certi che Dio non vi farà inghiottire dalla terra, in riva al mare, o non invii contro di voi una tempesta di sabbia? In quel caso non troverete alcun rifugio. **69.** O siete certi che Dio non vi condurrà un'altra volta in mare e non manderà contro di voi le onde e una tempesta terribile, facendovi annegare come punizione per la vostra miscredenza? In quel caso nessuno vi difenderà contro di Noi.

70. Abbiamo onorato i figli d'Adamo, li abbiamo resi in grado di muoversi sulla terraferma e sul mare, abbiamo fornito loro cibo puro e sano e abbiamo dato loro completa superiorità sulle nostre creature materiali.

71. Verrà il Giorno in cui convocheremo ogni comunità insieme alla sua guida: coloro che riceveranno, con rispetto, il rapporto delle loro azioni, lo leggeranno con gioia e non sarà fatto loro il minimo torto. **72.** Coloro che avranno chiuso gli occhi alla verità in questo mondo, non vedranno cose buone nell'Aldilà, e non troveranno alcuna via per il Paradiso.

73. Poco mancò che i miscredenti tentassero di sviarti dai versetti che ti abbiamo rivelato, affinché Ci attribuissi altre cose. E allora ti avrebbero preso come amico![1] , **74.** Se non ti avessimo rafforzato, saresti stato quasi incline a seguirli un poco. **75.** Se ciò fosse accaduto, ti avremmo fatto assaporare un doppio castigo in questo mondo e nell'Aldilà, e non avresti trovato nessun ausilio contro di Noi.

76. E ancora poco mancò che ti mandassero in esilio dalla città della Mecca con minacce e cospirazioni! In tal caso, non sarebbero sopravvissuti se non per pochi giorni dopo di te[2]; **77.** questo è il Nostro modo di sostenere i Nostri Messaggeri che inviammo prima di te. Non vedrai alcun cambiamento nel Nostro modo di agire.

78. Esegui le preghiere del mezzogiorno e del pomeriggio nell'intervallo tra mezzogiorno e il tramonto, ed esegui le preghiere del tramonto e della sera fino a mezzanotte. Esegui anche la preghiera del mattino al suo tempo [stabilito]; la preghiera del mattino viene recitata con

[1] I capi idolatri della Mecca chiesero al Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) di smettere di parlare male dei loro idoli e di allontanare gli schiavi che si erano convertiti all'Islam e che si erano radunati intorno a lui, perché si vergognavano di stare insieme ai loro schiavi e ascoltare i versetti del Corano. In tale circostanza, furono rivelati questi versetti che impedirono al Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) di farlo.

٢ I capi idolatri della Mecca non poterono mandare in esilio il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), ma come è detto nel versetto No. 40 della sura 'At-Tawba, lo costrinsero a migrare a Medina tramando per assassinarlo. L'esito di questo piano sinistro fu che dopo poco tempo, la maggior parte di loro venne usccisa nella battaglia di Badr. Vedesi anche il versetto No. 30 della sura 'Al-Anfal.

più serenità. **79.** Veglia una parte della notte per eseguire la preghiera della notte.[1] Certo, sarà per te un'opera supererogatoria,[2] nella speranza che Dio ti elevi a una posizione lodevole.

80. Inoltre, invoca [Dio] così: "O Dio, fammi iniziare tutto con sincerità e finirlo con sincerità. Concedimi una forza che venga da Te e che mi sia di sostegno." **81.** Di' anche: "È giunta la verità e la falsità è svanita." Invero la falsità è destinata a svanire."

82. Noi facciamo scendere il Corano, che è fonte di guarigione e misericordia per i credenti giusti, mentre non c'è nulla se non maggiori danni e miseria per i miscredenti empi. **83.** Quando concediamo dei beni materiali a un uomo così ingiusto, volge le spalle con arroganza e si allontana. Quando lo coglie sventura, si dispera. **84.** Di': "Il comportamento di ognuno è un riflesso del suo carattere.[3] Dio ben conosce chi di voi segue la via più giusta."

85. Gli ebrei ti chiedono a proposito dello Spirito.[4] Di': "Lo spirito è una creazione speciale di Dio, e la scienza che vi è stata data riguardo allo Spirito è molto poca." **86.** Se volessimo, potremmo annientare lo stesso Spirito attraverso il quale ti abbiamo rivelato il Corano. Allora, non troveresti alcun protettore contro di Noi, per farteLo ritornare!

87. Quindi la compagnia dello Spirito è dovuta alla misericordia di Dio su di te, perché Dio è molto magnanima nei tuoi confronti.

88. Inoltre di': "Se anche si riunissero gli uomini e i démoni per produrre qualcosa di simile a questo Corano, non ci riuscirebbero, quand'anche si aiutassero gli uni con gli altri."[5]

89. Infatti in questo Corano abbiamo usato ogni metafora per guidare gli uomini, ma la maggior parte degli uomini non sa fare altro che essere irriconoscente.

90. Gli idolatri dicono: "Non crederemo mai in te, finché non farai sgorgare per noi una sorgente incessante piena d'acqua nella terra della Mecca, **91.** o almeno non ti procurerai un grande giardino, pieno di palme e di vigne, e non farai scorrere ruscelli pieni d'acqua tra gli alberi, **92.** oppure non farai cadere su di noi meteoriti dal cielo, come hai minacciato di fare nella tua immaginazione, o non ci farai affrontare Dio e gli angeli, **93.** o non sarai il proprietario di una casa grande e lussuosa, oppure non sarai asceso al cielo! Ma non crederemo alla tua ascesa al cielo, a meno che tu non farai scendere su di noi un Libro che

[1] Il significato esatto di "Tahjjad" non è vegliare l'intera notte, bensì significa dormire e svegliarsi più volte per eseguire la preghiera della notte, e tale fu anche la tradizione del Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia). Vedesi il versetto No. 64 della sura 'AL-Furqan.

[2] Eseguire la preghiera della notte era obbligatorio per il Nobile Messaggero Muhammad al-Mustafa (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), ma è considerato un atto meritorio, ovviamente fortemente consigliato, per tutti gli altri credenti!

[3] "Shakleh" in arabo significa struttura psicologica, modi, umore, abitudini, essenza, natura, ecc.

[4] Essere superiore a tutti gli angeli.

[5] Vedesi la nota a piè di pagina del versetto No. 23 della sura 'Al-Baqara.

possiamo leggere!" Di': "Gloria a Dio! Non sono altro che un uomo, un messaggero. Non è forse così?".

94. Quando questa gente si trovò di fronte alla guida e alle istruzioni religiose, l'unica scusa che impedì loro di credere fu: "È forse possibile che Dio mandi un uomo come Suo Messaggero?" **95.** Di': "Se ci fossero degli angeli sulla terra che conducessero una vita materiale, avremmo certamente fatto scendere su di loro un angelo come messaggero dal cielo." **96.** Di': "Dio è sufficiente come testimone tra me e voi, ché Egli conosce e osserva i Suoi servi."

97. Coloro che Dio guida sono davvero ben diretti, e riguardo a coloro che Dio lascia soli, non troverai per loro aiuti [e wali] all'infuori di Dio. Nel Giorno della Resurrezione, li raduneremo trascinandoli mentre sono ciechi, sordi, muti e con il volto a terra. L'Inferno sarà la loro dimora. Ogni volta che si placheranno le fiamme dell'Inferno, le ravviveremo per loro nuovamente!

98. Questo sarà il loro compenso. Non credettero ai Nostri versetti e chiesero con scherno: "Saremo forse resuscitati dopo che saremo diventati una manciata di ossa marce e disperse?". **99.** Non vedono che Dio, che può creare i cieli e la terra di tale grandezza, è certamente capace di creare dei corpi simili ai loro nel Giorno della Resurrezione? Certo, Dio ha fissato un termine per la loro nuova creazione sul quale non c'è dubbio alcuno; ma questi ingiusti non sanno altro che essere irriconoscenti.

100. Di': «Se anche per caso possedeste tutti i tesori della misericordia di Dio, non sareste generosi e non donereste nulla per timore di diventare poveri,[1] perché l'uomo è meschino e avaro.

101. Demmo a Mosè nove miracoli evidenti.[2] Chiedi agli ebrei di questa storia. Mosè venne da loro per salvare i Figli d'Israele, e Faraone gli disse: "O Mosè, molto probabilmente sei stregato." **102.** Mosè disse: "Sai bene che non ha fatto scendere questi miracoli illuminanti altri che il Signore dei cieli e della terra, e io penso che tu, o Faraone, stai per essere distrutto."

103. Faraone decise di esiliare, con minacce e complotti, Mosè e i suoi seguaci dall'Egitto, ma Noi facemmo annegare Faraone e tutta la sua schiera![3], **104.** Dopo la loro distruzione,

[1] In altre parole, voi che, a causa della vostra meschinità [mentale], vi meravigliate che un uomo sia stato eletto a Messaggero, anche se possedeste tutto il mondo, non smettereste di essere meschini e avari.

[2] Si intendono i miracoli che furono dati a Mosè, nel periodo degli avvertimenti inviati a Faraone e al suo popolo, prima dell'esodo dei Figli d'Israele, i quali furono: il bastone che divenne serpente, la mano che divenne splendente, la siccità, la carestia, la tempesta, l'invasione delle locuste ecc. A questo proposito, vedere i versetti dal No. 103 al No. 133 della sura 'Al-Araf.

[3] La storia dell'annegamento di Faraone e dei suoi compagni è citata anche in questi versetti: il No. 50 della sura 'Al-Baqara, il No. 136 della sura 'Al-Araf, il No. 90 e successivi della sura Yunus (Giona).

mandammo un messaggio ai Figli d'Israele: "Abitate in Egitto e nello Sham.[1] Quando giungerà l'Aldilà promesso, vi raduneremo tutti insieme."

105. Abbiamo fatto scendere il Corano in verità, ed è giunto agli uomini in verità. Ti inviammo solo come annunciatore di buona novella e come ammonitore. **106.** Facemmo scendere il Corano diviso in parti e gradualmente, affinché tu lo recitassi lentamente e attentamente agli uomini.[2]

107 e 108. Di': "Sia che crediate al Corano oppure no, coloro ai quali fu data la conoscenza prima della sua discesa, quando viene loro recitato il Corano si gettano in prosternazione, con i volti a terra, e dicono: "Dio non viene meno alla promessa di realizzare la Resurrezione, ché la promessa di Dio è certa." **109.** E si gettano ancora in prosternazione, con il volto a terra, e mentre piangono [ascoltare] il Corano accresce la loro umiltà.

110. Di' ai giustificatori: "Non fa differenza che Lo invochiate con il nome Allah o con il Compassionevole: qualunque sia il nome con il quale Lo invochiate, a Lui appartengono i nomi più belli". Non recitare tutte le tue preghiere ad alta voce o a bassa voce; piuttosto, recitane alcune ad alta voce e altre a bassa voce.[3], **111.** Inoltre di': "La lode appartiene a Dio, che non si è scelto un figlio, né ha collaboratori nel governo dei cieli e della terra, né è incapace da aver bisogno di un tutore e wali." E magnifica la sua grandezza.

Sura XVIII
'Al-Kahf
La Caverna

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. e 2. Sia lodato Dio che ha fatto scendere il Corano, che è un riferimento autorevole, sul Suo servo Muhammad, e in cui non vi ha posto alcun punto di deviazione, per avvertire gli ingiusti dal duro castigo dell'Inferno e per annunciare la buona novella ai credenti che compiono il bene: li attende un Paradiso piacevole, **3.** in cui abiteranno in perpetuo. **4.** In particolare, per mettere in guardia da un severo castigo coloro che affermano: "Dio si è preso un figlio."[4]

[1] È data sufficiente spiegazione riguardo alla regione dello Sham nella nota a piè di pagina del versetto No. 21 della sura 'Al-Maida.

[2] Vedesi anche i versetti No. 32 e 33 della sura 'Al-Furqan.

[3] Vuol dire recitare a bassa voce le sure di 'Al-Fatiha e le altre sure delle orazioni di mezzogiorno e del pomeriggio, nonché le quattro lodi [che si recitano nelle terza e quarta rakat] di tutte le orazioni; ché Dio è più vicino a te della vena giugulare. Al contrario, bisogna poi recitare ad alta voce le sure di 'Al-Fatiha e le altre sure delle orazioni del mattino, del tramonto e della sera; ché Dio è Esaltato.

[4] Essi facevano questa affermazione in maniera formale, come gli ebrei che ritenevano Uzayr figlio di Dio, e come i cristiani che consideravano Gesù figlio di Dio, o seriamente, come gli idolatri che consideravano gli angeli come figli di Dio. Ai nostri giorni, molte di queste credenze infondate esistono ancora in alcune religioni e tradizioni del mondo.

5. Non hanno una prova valida per la loro pretesa, come non ne avevano i loro avi. Gravi sono le parole che escono dalle loro bocche! Non dicono altro che menzogne.

6. Non ti consumerai di compassione e dolore [per causa di altri] perché non credono nel Corano! **7.** Abbiamo voluto abbellire la terra con tutto quello che c'è sulla terra, per mettere alla prova gli uomini e vedere chi di loro si comporta meglio. **8.** Quando giungerà la disgrazia, faremo della terra, con tutta la sua bellezza, un arido deserto! **9.** Hai pensato al fatto che i Compagni della Caverna e 'Ar-Raqim[1] siano, tra [tutti] i Nostri segni, una meraviglia?[2]

10. Uomini giusti e adoratori di Dio si rifugiarono in una grande caverna per paura del loro re miscredente. Lì invocarono Dio dicendo: "O Dio, concedici la Tua misericordia e salvaci da questa situazione difficoltosa." **11.** Noi accogliemmo la loro richiesta e li facemmo cadere in un sonno profondo, in quella Caverna, per diversi anni. **12.** Poi li svegliammo, in modo da rendere evidente quale dei due gruppi[3] avrebbe meglio computato il tempo trascorso in sonno.

13. Noi ti racconteremo la storia dei Compagni della Caverna in modo più dettagliato e come si svolse in verità:[4] Essi erano giovani giusti che credevano in Dio e Noi li guidammo in modo speciale. **14.** Quando si sollevarono contro l'idolatria, fortificammo i loro cuori così che dissero: "Il nostro Dio è il Signore dei cieli e della terra. Non invocheremo alcun dio all'infuori di Lui, ché in quel caso saremmo afflitti della deviazione nel credo". **15.** Questa è la situazione del nostro popolo! Hanno scelto altri dèi all'infuori di Dio. Perché non adducono una chiara prova di essere nel giusto? Qual peggior ingiusto di chi inventa menzogne contro Dio?

16. Dio ispirò nei loro cuori: "Ora che vi siete allontanati dagli idolatri e dagli idoli che essi adorano all'infuori di Dio, cercate rifugio nella Caverna, che è il vostro luogo segreto di culto, affinché Dio sparga su di voi la Sua misericordia e risolva il vostro caso." **17.** Pian piano si addormentarono nella parte più estesa della grotta. Avresti visto il sole, al levarsi, sfiorare loro con luce soffusa sul loro lato destro, e al tramonto sfiorarli sul loro lato sinistro. Già questo è un segno della misericordia di Dio. Sì, colui che Dio guida è il vero guidato, mentre per colui che Egli lascia solo, non troverai mai alcun patrono [e wali] che lo guidi.

---

[1] È molto probabile che "'Ar-Raqim", che significa scritto con caratteri grandi, sia un altro nome per i compagni della Caverna, poiché alla fine i loro nomi furono incisi su una tavoletta e collocati all'entrata della grotta.

[2] Gli ebrei avevano insegnato agli idolatri a porre al Profeta dell'Islam (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) delle domande su questi temi: 1. la storia dei Compagni della Caverna; 2. La storia dei profeti Mosè e Khizr (pace su di loro); 3. La storia di Zul-Qarnayn. In questo versetto, Dio spiega le loro tre domande e le relative risposte corrette.

[3] Quei giovani in risposta alla domanda di uno di loro, circa la durata del sonno, si divisero in due gruppi. A questo proposito, vedere il versetto No. 19 di questa stessa sura.

[4] Negli ultimi quattro versetti, Dio spiega alcuni passi generali della storia dei Compagni della caverna; Ma dal versetto dal No. 13 al No. 26, espone la storia in modo più dettagliato.

18. Poiché dormivano con gli occhi aperti, avresti creduto che fossero svegli; invece dormivano profondamente. Li facevamo voltare sul lato sinistro e su quello destro, e il loro cane era sulla soglia della caverna, disteso sulle zampe. Se li avessi visti da vicino, saresti fuggito, e saresti stato preso dal terrore!

19. Proprio come li facemmo addormentare con la Nostra forza, li facemmo svegliare affinché si interrogassero tra loro. Uno di loro chiese sorpreso: "Quanto tempo avete dormito?". Alcuni di loro dissero: "Abbiamo dormito un giorno, o di meno." Altri dissero: "Dio sa meglio quanto avete dormito.[1] Ora mandate qualcuno in città con i soldi che avete per trovare un negozio alimentare onesto e legittimo e procurarvi del cibo. Deve [però] stare molto attento e non parlare con nessuno di questo luogo e del vostro stato. **20.** Se scoprissero il vostro nascondiglio e vi prendessero, vi punirebbero o vi farebbero ritornare alla loro religione, e in tal caso non sareste più felici!".

21. Con questa storia informammo gli uomini che furono divergenti riguardo al Giorno della Resurrezione, della vicenda dei Compagni della Caverna, affinché sapessero che la promessa di Dio sulla realizzazione del Giorno della Resurrezione è vera, e non c'è alcun dubbio a proposito dell'Ora. Infine, coloro che negavano la Resurrezione suggerirono: "Costruite un monumento sulle loro tombe! Dio sa meglio cosa fecero." Ma gli adoratori di Dio, la cui opinione aveva prevalso su questa materia, dissero: "Costruiremo un santuario sulle loro tombe."[2]

22. In futuro, alcune persone diranno: "Erano tre, e quattro con il cane." E alcuni diranno: "Erano cinque, e sei con il cane." Parlano a caso. E ancora altri diranno: "Erano sette, e otto con il cane." Di': "Dio sa meglio [di chiunque] il loro numero, e solo poche persone lo conoscono." Pertanto, non discutere di ciò con gli idolatri e le genti del Libro, eccetto per quanto è detto nel Corano, e non chiedere a nessuno di loro un parere in proposito.

23 e 24. Inoltre, non dire mai: "Certamente lo farò domani", senza dire "se Dio vuole". Ogni volta che ti scorderai di dirlo, dillo [comunque] non appena te ne ricorderai, e di': "Spero che Dio mi conceda il successo in modo da ricordarlo sempre prima di compiere ogni azione."

25. I Compagni della Caverna dormirono per trecento anni solari, pari a trecentonove anni lunari, nella Caverna che era un loro luogo di culto segreto. **26.** Di' alla Gente del Libro: "La durata del loro sonno è questa, e Dio lo sa meglio [di chiunque], perché appartengono a Lui i segreti del Cielo e della terra, e perché Egli ha il miglior udito e la miglior vista!

[1] Questi due gruppi erano formati ciascuno da tre persone, per cui, insieme all'interrogante e al loro cane al seguito, erano in tutto in otto. Vedere anche il versetto No. 22 di questa stessa sura.

[2] Da questo versetto si comprende molto bene che la costruzione di monumenti, beni culturali, opere antiche, musei storici, così come il turismo e il pellegrinaggio, sono utili e auspicabili se servono da lezione per l'uomo, e gli ricordano Dio e l'Aldilà. Altrimenti, il mero divertirsi, l'agire da spettatore, il trascorrere il tempo libero e lo scattare foto e video come ricordo, non sono molto conformi alle istruzioni e agli insegnamenti dell'Islam e del Corano.

L'universo non ha alcun patrono all'infuori di Lui, ed Egli non autorizza nessuno a interferire col Suo governo."

27. Recita agli uomini i versetti del Libro di Dio che ti vengono rivelati, a prescindere dal fatto che ci credano o meno, perché nessuno può cambiare le parole di Dio. Non troverai, all'infuori di Dio, alcun rifugio.

28. Difendi gli oppressi, coloro che invocano Dio ogni mattina e ogni notte e cercano il Suo compiacimento, non distogliere lo sguardo da loro in cerca degli agi e del lusso della vita mondana, e non ascoltare le parole dei ricchi arroganti i cui cuori abbiamo reso indifferenti al Nostro Ricordo. Essi sono soggetti alle proprie passioni, e sono fondamentalmente incontentabili.[1]

29. Di': "Queste verità vengono da Dio, creda chi vuole credere, non creda chi non vuole credere. Abbiamo preparato per gli oppressori, che negano la verità, un fuoco le cui fiamme stratificate inonderanno tutto il loro essere. Se chiederanno aiuto per la gravità del castigo, saranno abbeverati da un'acqua simile a metallo fuso, il cui calore ustionerà i loro volti. Che terribile bevanda e che atroce dimora!

30. I musulmani che credono e compiono il bene, sappiano che non lasceremo andar perduta la ricompensa per coloro che hanno agito bene. **31.** Avranno dei Giardini sempreverdi in cui scorreranno ruscelli. Lì Saranno ornati di bracciali d'oro, indosseranno abiti colorati di seta fine e morbida, e si adagieranno su alti divani. Siano essi beati! Che eccellente ricompensa, che splendida dimora!"

32. A coloro che, da negligenti, bramano il mondo, proponi la metafora di quei due uomini: a uno di loro demmo due giardini di vigne circondati da palme da datteri, separati da un campo coltivato; **33.** i giardini davano il loro frutto senza mancare in nulla, e in mezzo a loro facemmo scorrere un ruscello pieno d'acqua.

34. Egli aveva un reddito enorme. Un giorno, disse con vanità al suo amico: "Io ho più beni di te e una posizione sociale migliore della tua!"

35. Entrò nel suo giardino, facendo del male a se stesso con la propria vanità, e continuò: "Non credo che questo giardino sarà mai distrutto, **36.** e non credo che ci sarà affatto la Resurrezione! E comunque, se mi condurranno davanti a Dio, la mia situazione sarà certamente migliore di questa!".

37. Il suo amico, argomentando, lo avvertì: "Stai rinnegando il potere di Colui che ti ha creato dalla polvere, poi da un grumo insignificante e ha poi completato la tua creazione? **38.** Al contrario di te, io credo che Dio è certamente il mio Signore. Non associo nessuno al Suo operato. **39.** Perché, entrando nel tuo giardino, non hai detto: «Sia fatto la volontà di Dio, non c'è potenza alcuna se non in Dio»? Tu mi vedi inferiore a te per beni e figli, ma ciò non è affatto importante; **40.** può darsi che Dio mi dia qualcosa di meglio del tuo giardino e mandi su di esso una calamità dal cielo, riducendolo a suolo nudo e senza alberi, **41.** o che

[1] A questo proposito, leggere anche il versetto No. 52 della sura 'Al-'Anam.

l'acqua che lo irriga sparisca nelle profondità della terra senza che tu possa più raggiungerla."

42. Accadde [quindi] che il castigo distrusse il suo giardino e i suoi frutti! Quando vide che il suo giardino era completamente distrutto, col senso di rimorso si torceva le mani per quello che aveva speso, e diceva: "Magari non avessi associato nessuno a Dio negli affari del mondo!". **43.** Sì, non aveva sostenitori che lo aiutassero contro Dio, né egli poté aiutare se stesso. **44.** È in questi casi che si dimostra che la protezione è solo da Dio, che è il Vero. Egli ricompensa meglio degli altri, e meglio di chiunque altro concede il buon esito.[1]

45. E ancora, a coloro che da negligenti bramano il mondo, proponi la metafora in cui si paragona la vita di questo mondo alla pioggia che facciamo scendere dal cielo, che si mescola alle piante della terra, le quali crescono e si agitano l'una a fianco all'altra, ma che dopo un po' diventano secca stoppia che i venti disperdono in tutte le direzioni. Sì, Dio può fare ogni cosa.

46. Ricchezze e figli sono l'ornamento della vita mondana. D'altra parte, le buone azioni durature hanno una ricompensa più preziosa presso Dio, e danno più speranza.

47. Sappi che un giorno faremo muovere le montagne e le raderemo al suolo: vedrai la terra spianata. Raduneremo gli uomini nel deserto della Resurrezione e non abbandoneremo nessuno! **48.** Tutti saranno schierati in ranghi davanti a Dio: «Il primo giorno vi creammo a mani vuote; e ora siete giunti da noi a mani vuote. Certo, credevate che non vi avessimo fissato un tale appuntamento!".

49. Verrà dato loro il Registro completo delle opere dei servi. Allora il volto dei peccatori sarà sconvolto da quel che contiene! Diranno: "Guai a noi! Cos'è questo Registro! Non ha tralasciato nessuna azione piccola o grande, e le ha registrate una per una!". Sì, vedranno ogni cosa che avranno fatto, quindi Dio non farà torto ad alcuno.

50. Quando ordinammo agli angeli: «Prosternatevi davanti ad Adamo», tutti si prosternarono eccetto Iblis. Era uno dei jinn [demoni] e disobbedì all'Ordine di Dio. Prenderete forse lui e la sua progenie come protettori, invece di Me, nonostante siano vostri nemici? Un pessimo scambio per gli ingiusti.

51. Non presi i demoni a testimoni della creazione dei cieli e della terra, neppure della creazione di loro stessi, e vogliono essere i vostri patroni! Essi vi sviano, ed è impossibile che prendessi coloro che sviano come Miei assistenti.

52. Verrà il Giorno in cui Dio dirà agli idolatri: "Chiamate gli idoli che adoravate all'infuori di Me!". Li invocheranno, ma gli idoli non risponderanno. Quindi separereremo loro dagli idoli. **53.** Quando i peccatori vedranno il Fuoco, capiranno che molto probabilmente vi cadranno e non troveranno nessun scampo!

54. In realtà, in questo Corano, abbiamo proposto ogni esempio per guidare gli uomini; ma l'uomo è più incoerente di qualsiasi [altra] creatura. **55.** Gli uomini non credono e non

[1] Una storia simile si troverà anche nella surah 'Al-Qalam, dal versetto No. 17 e successivi.

chiedono il perdono a Dio, anche se giungono presso di loro le guide religiose. Aspettano forse che li colpisca la stessa punizione che colpì i loro avi, o che li colpisca il castigo divino?

56. Non inviamo i Profeti se non per annunciare la buona novella e per avvertire, ma i miscredenti, mentre deridono i Miei versetti e gli avvertimenti, polemizzano con discorsi inutili per calpestare la verità.

57. Chi è più ingiusto di coloro che voltano le spalle e si allontanano quando vengono loro ricordati i versetti di Dio e dimenticano le loro azioni passate? Come punizione per la loro disobbedienza, copriamo i loro cuori con un velo di negligenza affinché non comprendano la verità, e appesantiamo il loro udito affinché non siano più capaci di sentire [la verità]. Anche se li inviti sulla Retta via, non la seguiranno mai.

58. Dio è Perdonatore, Misericordioso. Se avesse voluto punirli per le loro brutte azioni, li avrebbe puniti rapidamente, ma non lo fece. Piuttosto, è stato fissato un termine specifico per il loro castigo, e allora non avranno nessun sostenitore all'infuori di Dio. **59.** Quando gli abitanti di quelle città furono ingiusti, le distruggemmo. Certo, non ci siamo affrettati a distruggerle, ma avevamo fissato un termine per la loro distruzione.

60. Ecco la seconda storia: Mosè disse al suo compagno di viaggio durante la ricerca del profeta Khizr: "Continuerò la mia ricerca fino a raggiungere la confluenza dei due golfi,[1] anche dovessi viaggiare per molti anni". **61.** Quando raggiunsero il punto della confluenza dei due golfi, dimenticarono di stare attenti al pesce del loro pranzo, per cui il pesce sguizzò verso il mare e se ne andò.[2]

62. Allontanandosi da quel luogo, Mosè disse al suo compagno: "Prepara il nostro pranzo, ché ci siamo affaticati in questo nostro viaggio!". **63.** Disse a Mosè: "Vedi cosa è successo?! Quando riposavamo vicino allo scoglio in riva al mare, ho dimenticato di dirti cosa era successo al pesce. Ho visto che il pesce prese la via del mare in modo strano e se ne andò! Davvero Satana me lo ha fatto dimenticare."

64. Mosè disse: "In realtà attendevamo questo evento!".[3] Quindi entrambi ritornarono sui loro passi. **65.** Alla fine trovarono uno dei nostri servi speciali, il Khizr, al quale concedemmo direttamente qualità speciali e insegnammo la Scienza.

---

[1] Si fa riferimento al luogo della confluenza di due golfi, in cui ebbe luogo l'incontro di Mosè con il profeta Khizr (pace su di lui). Nel nord del Mar Rosso ci sono due corsi d'acqua: uno verso nord-est chiamato "Golfo di Aqaba", e l'altro verso nord-ovest, chiamato "Golfo di Suez", al termine del quale si trova l'attuale Canale di Suez, che collega il Mar Rosso al Mar Mediterraneo. Questi due golfi si intersecano nella parte meridionale e si collegano al Mar Rosso.

[2] Alcuni pesci fuori dall'acqua rimangono ancora in vita anche per un giorno e una notte, e se cadono in acqua riprendono vigore. Per questo motivo, ad esempio, chi acquista pesce vivo deve aspettare che il pesce muoia fuori dall'acqua, per poi pulirlo e cucinarlo.

[3] A Mosè (pace su di lui) fu ispirata la ricerca del profeta Khizr (pace su di lui) affinché imparasse delle lezioni da lui. Il segno che avrebbe sancito il raggiungimento del luogo dell'incontro era proprio la fuga del pesce in mare.

66. Mosè gli disse: "Mi permetti di seguirti? Voglio che tu mi insegni le verità che ti sono state insegnate, e che sono una fonte di crescita." **67.** Khizr disse: "Non potrai mai seguirmi con pazienza. **68.** Come puoi tollerare cose di cui non conosci i segreti?". **69.** Mosè disse: "Se Dio vuole, vedrai che sarò paziente. Cercherò di non essere in disaccordo con te in nulla." **70.** Khizr ribadì: "Se vuoi seguirmi, non dovrai interrogarmi su nulla di quello che faccio! Rivelerò il suo segreto al tempo opportuno."

71. Quindi partirono entrambi. Quando salirono a bordo di una nave passeggeri, Khizr ne ruppe un pezzo! Mosè protestò: "L'hai danneggiata per far annegare i suoi passeggeri?! Hai davvero fatto qualcosa di strano!". **72.** Khizr disse: "Non ti avevo forse detto che non avresti potuto mai seguirmi con pazienza?". **73.** Mosè si ricordò e disse: "Non essere in collera per la mia dimenticanza, e questa volta non essere duro con me."

74. Continuarono per la loro strada. Quando incontrarono un adolescente, Khizr lo uccise. Mosè protestò ancora: "Hai ucciso una persona innocente senza che questi avesse ucciso qualcuno?! Hai davvero commesso un'azione inaudita!".

75. Khidhr disse: "Non avevo forse detto che non avresti avuto pazienza insieme con me?". **76.** Mosè capì [e disse]: "Se d'ora in poi protesto contro qualcosa, non portarmi insieme con te, in verità ti porgo le mie scuse."

77. Continuarono per la loro strada. Quando giunsero a un villaggio, chiesero da mangiare agli abitanti del posto, ma costoro non vollero ospitarli. Khidhr e Mosè videro un muro inclinato che stava per crollare. Khidhr lo riparò. Mosè disse: "Avresti potuto chiedere d'essere pagato per questo tuo lavoro." **78.** Khidhr disse: "Questo è il luogo in cui io e te dobbiamo separarci. Ora ti informerò sul segreto delle cose su cui non hai avuto pazienza.

79. Quella nave passeggeri apparteneva a dei poveri che lavoravano sul mare. Un re tiranno era in agguato per sottrarre con la forza ogni barca sana al suo proprietario. L'ho danneggiata in modo tale che non venisse presa.

80. E quell'adolescente: i suoi genitori erano credenti; ho temuto che in futuro li avrebbe condotti alla disobbedienza e alla miscredenza! **81.** Abbiamo chiesto a Dio di dare loro, in cambio, un figlio più puro e più gentile di lui.

82. E quel muro apparteneva a due orfani che vivevano in città, e sotto di esso era nascosto un tesoro che apparteneva a loro. Il loro padre era un uomo buono, Dio voleva, per la Sua misericordia, che quei due ragazzi crescessero abbastanza e poi tirassero fuori il loro tesoro. Non ho fatto queste cose di mia iniziativa. Sì, questa è la verità delle cose che non hai potuto sopportare con pazienza."[1]

[1]Nel dodicesimo volume del *T'afsire Nomune* [il Commento esemplare al Corano] opera dell' Ayatullah Makarim Shirazi, alla pagina 505 e successive, ci sono degli argomenti interessanti sulla storia di Mosè e Khidhr (pace su di loro). Va ribadito un punto importante: il nobile profeta Khidhr (pace su di lui) ebbe una missione speciale e unica da parte di Dio, e in questo versetto la dichiara esplicitamente, ove dice di non aver fatto queste cose di sua iniziativa; pertanto, nessuno ha il diritto di compiere, agendo di propria iniziativa e secondo il proprio gusto personale, delle cose che non sono conformi alla religione e alla legge.

83. E infine, ti chiederanno di Zul-Qarnayn [del Bicorne]. Di': "Vi racconterò parte della sua storia."

84. Gli abbiamo dato forza sulla terra e gli abbiamo fornito delle possibilità sufficienti [per ogni cosa].

85. Quindi si mise in viaggio e partì per l'Ovest del mondo. **86.** Quando raggiunse la riva del Mar Mediterraneo, vide come se il sole tramontasse in una sorgente calda e fangosa! Lì vicino, vide un gruppo di gente. Dicemmo a Zul-Qarnayn: "Puniscili con giustizia o trattali con benevolenza e tolleranza." **87.** Disse: "Chi avrà fatto del male, verrà punito. Poi sarà ricondotto a Dio, Che gli infliggerà un castigo senza precedenti! **88.** Ma chi crede e fa il bene riceverà la migliore ricompensa, e a costui faciliteremo l'adempimento dei suoi doveri."

89. Si rimise a viaggiare, e questa volta partì per l'Est del mondo. **90.** Quando raggiunse un deserto caldissimo, notò che il sole batteva così fortemente sui suoi abitanti che ogni ombra e copertura che avevamo fornito loro era inefficace! **91.** Sì, questa era la storia, e Noi eravamo pienamente consapevoli della situazione di Zul-Q'arn'ayn.

92. Ancora si mise in viaggio e partì [per un'altra via]. **93.** Quando raggiunse una valle tra due catene di montagna simili a muri, incontrò un popolo che non comprendeva facilmente altra lingua se non la propria. **94.** [Quel popolo] riferì a Zul-Qarnayn, a gesti: "Gog e Magog[1] sono criminali che ci uccideranno e deruberanno attraversando questa valle. Potremmo pagarti un tributo per costruire una barriera tra noi e loro in questa valle?". **95.** Disse: "Il potere che Dio mi ha concesso è migliore del vostro tributo. Aiutatemi solo fornendo manodopera e materiali, affinché possa costruire una solida diga tra voi e loro. **96.** Portatemi delle masse di ferro." Quando ebbe colmato il valico [sino al livello delle due montagne] disse: "Accendete del fuoco e soffiateci." Quando il materiale di ferro divenne fuso, disse: "Ora portate del rame fuso per versarlo sopra."

97. Da quel giorno in poi, quegli assalitori selvaggi non poterono scalarlo e neanche aprirvi un varco.

98. Egli continuò: "Il successo della costruzione di questa diga è stata una misericordia di Dio. Quando giungerà la sua promessa sul Giorno della Resurrezione, la ridurrà in polvere. La sua promessa è veridica."

99. In quel tempo, lasceremo soli gli uomini in modo che si mescolino a ondate gli uni con gli altri! E non appena sarà soffiato nel Corno della Resurrezione, li raduneremo per fare il conto dell'operato. **100.** Quel giorno offriremo l'Inferno ai miscredenti! **101.** Coloro sui cui cuori c'era il velo della negligenza rispetto al Mio ricordo e non sopportavano di sentire i fatti.

[1]Ci sono ulteriori spiegazioni su Gog e Magog nel versetto No. 96 della sura 'Al-'Anbiya.

102. I miscredenti credono forse di poter prendere le Mie creature come patroni [e wali] all'infuori di Me, che possano soccorrerli nel Giorno della Resurrezione? Abbiamo preparato l'Inferno per accogliere questi miscredenti!

103. Di': "Volete che vi presenti il gruppo più fallito? **104.** Coloro i cui sforzi nella vita in questo mondo erano vani mentre credevano di aver fatto del bene? **105.** Sono coloro che non hanno creduto nei versetti e nei segni di Dio e nell'incontro con Lui; quindi sarà vanificato ogni eventuale bene compiuto da loro. Non concederemo loro alcun valore nel Giorno della Resurrezione! **106.** Questa è la loro situazione! La loro retribuzione sarà l'Inferno, per la loro miscredenza e per essersi burlati dei Miei segni e dei Miei Messaggeri.

107. Ma i musulmani giusti saranno accolti nel Paradiso più elevato, **108.** dove rimarranno in perpetuo senza desiderare alcun spostamento."

109. Di': "Per scrivere le verità del mondo, se i mari fossero inchiostro, si esaurirebbero i mari prima che fosse completata la scrittura delle verità! Ciò non cambierebbe anche se aggiungessimo altri mari."

110. Di': "Anch'io sono un uomo, come voi, con la differenza che ricevo la Rivelazione: «Il vostro Dio è un Dio Unico». Coloro che bramano l'incontro di Dio, devono fare il bene e non adorare nessuno all'infuori di Lui.

Sura XIX
Maryam
Maria

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Kâf, Ĥâ, Ya, 'ayn, Ŝâd.

2. Che bel ricordo, la misericordia di Dio nei confronti del suo servo Zaccaria! **3 e 4.** Invocò a bassa voce Dio e disse: "O Dio, sono affetto da osteoporosi e sono invecchiato. Non sono mai restato a mani vuote dopo averti invocato, o Dio. **5.** Temo che dopo la mia morte i miei parenti siano indegni. Anche mia moglie è sterile fin da giovane, quindi concedimi da parte Tua un figlio degno **6.** affinché si occupi dei miei affari e sia l'erede mio e di mia moglie. O Dio, rendilo puro e a Te gradito."

7. Abbiamo esaudito la sua preghiera e detto: "O Zaccaria, ti diamo la buona notizia della nascita di un figlio di nome Giovanni, sinora non abbiamo creato nessuno con qualità simili alle sue!". **8.** Zaccaria chiese incuriosito: "O Dio, come posso avere un figlio? Mia moglie è sterile, e io sono rinsecchito e debole per l'estrema vecchiaia!". **9.** Dio disse: "È come dici, ma io, Dio, dico: questo è facile per me; proprio come ti ho creato prima, quando non esistevi".

10. Zaccaria, che era ansioso di sapere quando avrebbe avuto il figlio, disse: "Dio, dammi un segno." Disse [Dio]: "Il segno è che non potrai parlare alla gente per tre giorni e tre notti,

pur essendo sana la tua lingua!". **11.** Zaccaria uscì dal luogo di culto e andò dal popolo. Disse loro: "In gratitudine a questo bene, rendete gloria a Dio ogni mattina e sera."

12. Dopo la sua nascita, dicemmo a Giovanni: "Prendi sul serio gli insegnamenti e i comandamenti della Torah." Gli concedemmo la saggezza[1] già durante la sua infanzia. **13.** Noi disponemmo passione nel suo istinto, e di lui allevammo l'anima e lo spirito. Era sempre timorato di Dio. **14.** Egli era gentile con i suoi genitori. Non era violento contro gli uomini e neanche ingiusto. **15.** Pace su di lui nel giorno in cui nacque, il giorno in cui morirà e il giorno in cui risorgerà.

16. In questa sura racconta la storia di Maria: si allontanò dalla sua famiglia e si ritirò in un luogo a oriente [dove sorge attualmente la Moschea al-Aqsa], per adorare Dio. **17.** Tese un sipario tra sé e gli altri. Le inviammo Gabriele. Egli apparve agli occhi di Maria con le sembianze di un giovane bello e alto. **18.** Maria disse preoccupata: "Spero che starai attento al tuo comportamento! Io mi rifugio presso Dio contro di te."

19. Gabriele disse: "Sono l'inviato di Dio per darti un figlio giusto." **20.** Maria chiese sorpresa: "Come potrei avere un figlio, che mai un uomo mi ha sposata e io non sono una libertina?". **21.** Gabriele disse: "È come dici tu, ma Dio dice: «Questo è facile per Me. Lo facciamo per renderlo un meraviglioso miracolo per gli uomini, e una Misericordia da parte Nostra. Questa è una cosa certa»."

22. Dunque ella concepì suo figlio. Durante la gravidanza si ritirò in un luogo lontano. **23.** I dolori del parto la condussero sotto il tronco apparentemente secco di una palma, ove ella si lamentò per il dolore fisico e la pressione psicologica: "Fossi morta e non avessi visto questi giorni e fossi stata del tutto dimenticata!".

24. Gesù, appena nato, confortò sua madre: "Non ti preoccupare! Guarda, Dio ha fatto scorrere un ruscello sotto i tuoi piedi. **25.** Scuoti il tronco della palma verso di te in modo che riprenda vita e faccia cadere datteri freschi.

26. Mangia dei datteri freschi e bevi dell'acqua gradevole, e sii felice. Se vedrai qualcuno, digli con gesti: «Ho fatto voto di osservare un digiuno di silenzio per Dio; per cui, oggi non parlerò con nessuno»."

27. Mentre teneva in braccio il suo bambino, lo portò dalla sua gente. Alcuni, sbalorditi, dissero: "O Maria! Hai fatto qualcosa di strano! **28.** O [cosiddetta] rispettata signora![2] Né tuo padre Imran era un uomo empio, né tua madre Anna una donna libertina!". **29.** Ma Maria

[1]Riguardo la spiegazione della saggezza, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-B'aq'ar'a.

[2]I commentatori hanno proposto diversi significati e interpretazioni possibili per l'espressione usato nel versetto, ove dice "O sorella di Aronne". Ma il punto che è più coerente e conforme al resto del versetto e al versetto precedente, è che Aronne fu un uomo malvagio e famigerato a quel tempo, e il suo nome si attribuiva ironicamente a ogni persona cattiva. L'equivalente moderno di questa espressione a doppio senso e sarcastica, che abbiamo scelto per la traduzione, è "O [cosiddetta] rispettata signora!".

tranquillamente indicò Gesù, in modo che chiedessero a lui. Dissero con rabbia: "Ma come potremmo parlare con un bambino?!".

30. Improvvisamente, Gesù parlò: "Io sono il servo di Dio. Mi ha dato il Libro sacro e mi ha eletto come Profeta. **31.** Egli ha reso la mia esistenza, ovunque mi trovi, causa di bene e di benedizione e mi ha ordinato di eseguire l'orazione e di fare l'elemosina finché avrò vita, **32.** e di comportarmi bene con mia madre e non essere mai violento e ostinato. **33.** Pace su di me: il giorno in cui sono nato, il giorno in cui morrò e il Giorno in cui sarò resuscitato a nuova vita."

34. Muhammad, questo è Gesù figlio di Maria, e questa è la sua vera storia; colui della cui creazione dubitano. **35.** È impossibile [e non si addice] a Dio prendersi un figlio; Gloria a Lui, [Egli è Puro e lontano da queste cose]! Quando decide qualcosa, non appena ordina "Sii", essa subito è [viene subito all'esistenza].

36. Gesù continuò: "In verità, Dio è il mio e il vostro Signore. AdorateLo ché questa è la retta via della vita." **37.** Nonostante le parole esplicite di Gesù, in seguito molte sette cristiane furono in disaccordo tra loro riguardo a lui. Guai a loro quando compariranno in un Giorno terribile, perché hanno distorto ed esagerato al riguardo! **38.** Il Giorno in cui saranno ricondotti pentiti da noi, ascolteranno e vedranno! Ma oggi, questi ingiusti sono immersi nello smarrimento.

39. Avvertili del Giorno di Rimorso, in cui la cosa sarà compiuta, mentre trascorrono la loro vita nella negligenza e nella miscredenza. **40.** Siamo Noi che disporremo della terra e dei suoi abitanti come un'eredità, e a Noi saranno ricondotti tutti.

41. In questa sura, racconta agli uomini anche la storia di Abramo: era un profeta veridico. **42.** Disse a suo zio Azar: "O caro zio, perché adori qualcosa che non sente né vede né ti è d'aiuto in nulla? **43.** O caro zio, attraverso la Rivelazione, mi è stata data una scienza che tu non hai ricevuto; quindi seguimi e ti guiderò sulla Retta via. **44.** O caro zio, non obbedire a Satana, ché è disobbediente a Dio, il Misericordioso. **45.** O caro zio, temo davvero che l'umiliante castigo di Dio, il Misericordioso, ti giunga e poi tu divenga un compagno di Satana!

46. Azar disse bruscamente: "Abramo, odi davvero i miei dei? Se non desisti, ti dirò tante cose cattive! Allontanati dalla mia vista per sempre!

47. Contro la sua brusca reazione, Abramo disse: "Bene! Ti lascio in pace.[1] Ma chiederò per te il perdono del mio Signore. Egli è compassionevole con me. **48.** Mi allontano da voi e dagli idoli che invocate al posto di Dio, e invoco il mio Signore; sperando di non rimanere senza il beneficio delle invocazioni a Lui rivolte.

[1]In molti paesi islamici, ove è diffusa la cultura islamica, si usa l'espressione "Salam alaykum" sia quando ci si incontra che quano ci si lascia. Ma in molti altri paesi, incluso l'Iran, è consuetudine pronunciare questa espressione solo quando ci si incontra. In questo versetto ci si riferisce al saluto d'addio, ossia quando si si lascia dopo un incontro. A questo proposito si veda il versetto No. 63 della sura 'Al-Furqan.

49. Quando si fu allontanato da loro e dagli idoli che essi adoravano all'infuori di Dio, gli donammo un figlio di nome Isacco e un nipote di nome Giacobbe, che rendemmo Profeti di quella generazione. **50.** Inoltre, concedemmo loro la Nostra speciale misericordia, e demmo loro un buon nome e una grande reputazione.

51. In questa sura ricorda anche Mosè: egli era un servo puro[1], un Messaggero di Dio e un nobile Profeta.

52. Lo chiamammo dalla parte destra del monte *Tur,* e poi lo facemmo avvicinare a Noi confidandogli dei segreti. **53.** Per la Nostra misericordia, gli demmo suo fratello Aronne come Profeta e suo vice.

54. In questa sura, ricorda anche Ismaele: egli era un uomo sincero nella sua promessa e un nobile messaggero di Dio. **55.** Ordinava sempre alla sua famiglia di eseguire l'orazione e di fare l'elemosina, ed era un servo gradito al suo Signore.

56. Infine, ricorda anche Idris in questa sura: egli era un profeta veridico. **57.** Lo elevammo a un rango superiore. **58.** Tutti costoro furono quelli ai quali è stata concesso un bene speciale, tra i Profeti della discendenza di Adamo, della discendenza di coloro che abbiamo fatto salire sull'Arca con Noè, e della discendenza di Abramo e di Giacobbe, e tra quelli che guidammo ed eleggemmo. Sì, quando venivano recitati loro i segni del Compassionevole, loro cadevano in prosternazione, piangendo.

59. Più tardi, vennero delle generazioni indegne al loro posto, che tralasciarono l'orazione e divennero prigioniere della lussuria e delle passioni. Esse capiranno la propria perdizione, **60.** eccetto coloro che si pentiranno e crederanno e compiranno del bene, i quali entreranno in Paradiso e non subiranno il minimo torto.

61. Quel Paradiso di Giardini sempreverdi e unici che Dio, il Misericordioso, ha promesso ai Suoi servi, e la Sua promessa si compirà. **62.** Lì non udiranno discorsi vani. Ogni parola udita porterà pace. Lì, dalla mattina alla sera, sarà pronto il loro sostentamento! **63.** Questo è il Paradiso che concederemo a ogni Nostro servo attento al proprio comportamento e timorato di Dio.

64. Gabriele dice: "Noi angeli non scendiamo se non per ordine di Dio.[2] Le nostre opere, la fonte della nostra creazione e la nostra esistenza appartengono tutte a Lui, e Dio non è immemore;

65. Egli è il Signore dei cieli e della terra e di tutto ciò che vi è frammezzo. Per cui, adoraLo e sii perseverante nell'adorarLo. Conosci forse un consimile con i Suoi attributi?

---

[1] Vedere il significato della parola araba "*Mukhlis*"– con i significati di "puro, sincero" - nella nota a piè di pagina del versetto No. 24 della sura Giuseppe.

[2]Questo versetto e il versetto successivo, includono la risposta di Gabriele alla domanda del Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) quando gli chiese il motivo del suo ritardo.

66. Ognuna delle persone [menzionate nel versetto No. 59] dice: "Mi faranno resuscitare dalla tomba dopo la mia morte?". **67.** Forse non si ricorda l'uomo che Noi lo creammo prima, quando non era nulla?

68. Per il suo Dio, li raduneremo insieme ai diavoli nel Giorno della Resurrezione. Poi li condurremo inginocchiati attorno all'Inferno! **69.** Poi, da ogni gruppo, trarremo fuori coloro che sono stati i più disobbedienti a Dio, il Misericordioso, e così via fino alla fine. **70.** Noi sappiamo meglio chi sarà collocato nei diversi piani dell'Inferno.

71. Certamente, ognuno di voi si avvicinerà all'Inferno attraversando il ponte di *Sirat*[1]. Questa è la volontà incondizionata del tuo Signore. **72.** Salveremo coloro che sono stati attenti al loro comportamento, e lasceremo gli ingiusti inginocchiati all'Inferno.

73. Quando vengono recitati i Nostri versetti illuminanti agli uomini, i miscredenti dicono sarcasticamente ai credenti: "Quale dei due gruppi ha una posizione superiore e il rango più elevato?". **74.** Ignari del fatto che prima di loro distruggemmo delle generazioni che avevano beni più lussuosi e un prestigio ancor più decoroso!

75. Di': "Dio, il Misericordioso concederà abbastanza tempo a coloro che sono sviati; ma quando loro vedranno la promessa di Dio con i propri occhi, sia nella forma del castigo in questo mondo o sia nella realizzazione della Resurrezione, sapranno chi si trova in una posizione peggiore e ha la compagine più debole! **76.** Dio guida coloro che sono sulla Retta via. Le buone azioni che perdurano hanno più ricompense e migliori esiti presso Dio."

77. Ora, secondo te, una persona che non crede nei Nostri versetti e dice: "Con questa miscredenza, avrò certamente molta ricchezza e figli", **78.** avrà forse ricevuto notizie dal mondo invisibile o avrà forse avuto una promessa da Dio, il Misericordioso? **79.** Mai! Registreremo la sua affermazione e le infliggeremo un castigo senza fine. **80.** Inoltre, la priveremo di ciò di cui si vanta, e alla fine, sarà condotto da solo a Noi.

81. Si sono presi divinità all'infuori di Dio da adorare, affinché fossero fonte del loro onore e della loro dignità! **82.** Ma ben presto gli stessi dèi negheranno la loro adorazione e saranno fonte per loro di umiliazione e disonore!

83. Forse non vedi che noi liberiamo i diavoli per tramare contro i miscredenti e incitarli a proseguire le loro azioni? **84.** Quindi non affrettarti a distruggerli, perché Noi attendiamo l'ora in cui arriverà il loro castigo;

85. Il giorno in cui condurremo in Paradiso i timorati [di Dio] con onore e rispetto **86.** e spingeremo i peccatori all'Inferno con umiliazione e vergogna. **87.** I loro dèi non avranno il potere d'intercedere per loro. Solo i servi privilegiati di Dio potranno intercedere con il Suo permesso.

[1] Secondo l'Islam, il ponte Sirat è un ponte che ogni uomo deve attraversare nel Giorno del Giudizio per entrare in Paradiso. È stato detto che questo ponte è molto sottile e affilato, il che fa cadere i peccatori sotto di esso, ove si trova l'Inferno, per essere puniti da Dio.

88. Gli idolatri affermano: "Dio si è preso un figlio." **89.** Dite qualcosa davvero orrenda e offensiva! **90.** Manca poco che i cieli crollino, la terra si spacchi e cadano a pezzi le montagne, **91.** per il fatto che affermano che Dio, il Misericordioso, si è preso un figlio.

92. È impossibile e non si addice a Dio, il Misericordioso prendersi un figlio. **93.** Senza eccezione, tutte le creature dei cieli e della terra sono, volenti o nolenti, servi di Dio, il Misericordioso. **94.** Dio li ha annoverato uno per uno tra i suoi servi, e tiene il conto di tutti loro. **95.** Ciascuno di loro sarà condotto da solo davanti a Dio nel Giorno della Resurrezione.

96. Dio infonde, nei cuori dei musulmani che compiono il bene, l'amore e l'affetto. **97.** Per comprendere il Corano in modo semplice, Lo abbiamo fatto scendere nella tua lingua, ossia l'arabo, affinché tu possa annunciare la buona notizia ai timorati di Dio e avvertire il popolo ostile. **98.** Quante nazioni distruggemmo prima di loro! Ne vedi ora una di loro, o senti una loro voce?

Sura XX
Ťâ Hâ

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ťâ, Hâ.

2. O Messaggero! Non abbiamo fatto scendere il Corano su di te per farti soffrire; **3.** piuttosto, Lo abbiamo fatto scendere come un Monito per chi ha timore di Dio. **4.** Questo Libro è stato fatto scendere da Colui che ha creato la terra e gli alti cieli; **5.** Dio, il Misericordioso, Si è elevato sul Trono [alla posizione di governo del mondo]

6. Appartengono solo a Lui i cieli e la terra e ciò che è tra essi e ciò che è nel sottosuolo.

7. Che tu esprima le tue parole del cuore o meno, Dio conosce i tuoi ricordi segreti, anche i più segreti.[1], **8.** Non c'è dio all'infuori di Dio, e a Lui appartengono i migliori nomi.

9. Hai sentito la storia di Mosè? **10.** Quando vide, sulla strada della città di Madyan in Egitto, un fuoco e disse alla sua famiglia: "Aspettate un pò. Ho visto del fuoco. Vado e ve ne porterò un tizzone, oppure troverò nei pressi una guida."

11 e 12. Non appena si avvicinò al fuoco, sentì una voce: "O Mosè, io sono il tuo Dio. Togliti le scarpe, ora sei in una terra santissima;

13. ti ho scelto come Messaggero; quindi ascolta ciò che sta per esserti rivelato: **14.** Io sono Dio, e non v'è dio all'infuori di Me; pertanto, adoraMi ed esegui l'orazione secondo le sue norme per ricordarti di Me. **15.** La Resurrezione avverrà certamente, affinché ogni anima sia ricompensata per i propri sforzi; ma ho nascosto l'ora del suo avvento. **16.** Non lasciare

[1] Gli stessi ricordi e immaginazioni che erano nel cuore dell'uomo o gli sono venuti in mente per un momento, ma che ora ha dimenticato.

che ti faccia dimenticare della Resurrezione colui che arbitrariamente non crede in essa, ché altrimenti perirai!

17. O Mosè, cos'è quello che hai nella mano destra?" **18.** [Mosè] Disse: "Questo è il mio bastone: su di esso mi appoggio, con esso scuoto gli alberi per far cadere le foglie per le mie pecore, e lo uso anche per altre cose." **19.** Dio disse: "Gettalo, Mosè." **20.** Mosè lo gettò. Improvvisamente, diventò un serpente strisciante! **21.** Disse [Dio]: "Afferralo e non aver paura! Ora lo riporteremo alla sua forma originaria.

22. Ora metti la mano nel colletto e portalo sotto l'ascella affinché esca lucida, senza subire alcun male. Ecco un altro miracolo per provare che sei un Messaggero. **23.** Con ciò abbiamo voluto mostrarti alcuni Nostri grandi miracoli. **24.** Ora vai dal Faraone, che si è ribellato."

25. Disse [Mosè]: "O Dio, accresci la mia capacità di sopportare le difficoltà, **26.** facilita la mia missione, **27.** scioglimi la lingua **28.** in modo che comprendano bene le mie parole, **29.** concedimi in aiuto uno della mia famiglia, **30.** Aronne, mio fratello, **31.** accresci con lui la mia forza, **32.** e associalo alla mia missione, **33.** per renderTi gloria e ricordarTi pubblicamente con purezza, **34.** e diffondere le Tue invocazioni e il Tuo ricordo. **35.** Tu sai benissimo che ci siamo sempre ricordati di Te."

36. Disse [Dio]: "O Mosè, ti è stato concessa ogni cosa che hai chiesto." **37.** Certo, già ti concedemmo ancor prima un grande bene:[1]

38. Quando ispirammo a tua madre tutto il necessario per la tua salvezza: **39.** Metti tuo figlio in una cassa e gettala nel Nilo affinché il fiume lo porti alla riva vicino al palazzo e il Faraone, nemico comune Mio e di Mosè, lo raccolga dall'acqua". Poi li ho indotti a riversare su di te il loro affetto per allevarti e farti crescere sotto la mia diretta supervisione.

40. Tua sorella preoccupata passeggiava intorno al palazzo, e quando seppe che cercavano qualcuno per allattarti, disse: "Volete che vi presenti una donna che se ne prenda cura?". Così ti riportammo a tua madre affinché si illuminassero i suoi occhi e non si affliggesse. Uccidesti involontariamente nella tua gioventù un uomo, ma ti salvammo dalla paura della punizione.[2] Nel frattempo, ti mettemmo alla prova molte volte. Abitasti per molti anni nella città di Madyan e tornasti in Egitto a mani piene, o Mosè. **41.** Soprattutto, ti ho scelto in maniera esclusiva per Me e ti ho purificato.

42. Ora tu e tuo fratello andate, con i Miei miracoli, e non siate incuranti nell'invitare gli uomini." **43.** Più tardi, disse a entrambi: "Andate da Faraone, che si è ribellato."[3], **44.** Certo, parlategli con dolcezza in modo che capisca e tema [Dio]."

45. Dissero: "O Dio, temiamo che si scagli contro di noi o ci maledica!". **46.** Disse: "Non temete. Io sono con voi. Odo le parole e osservo la situazione. **47.** Quindi, andate da lui e dite: «Noi

[1] Vedere anche i versetti No. 7 e successivi della sura 'Al-Q'asas.

[2] La storia di quell'omicidio e della successiva fuga di Musa (pace su di lui) è riferita nei versetti No. 15 e successivi della sura 'Al-Qasas.

[3] A questo proposito, si vedano anche i versetti No. 103 e successivi della sura 'Al-'Araf.

siamo i Messaggeri del tuo Dio. Lascia stare i Figli d'Israele, lasciali partire con noi e non tormentarli più. Abbiamo anche portato per te un miracolo del tuo Dio. Beato colui che segue la guida di Dio. **48.** Ci è stato rivelato: il castigo di Dio attende colui che nega i versetti divini e volge loro le spalle».”

49. Andarono e dissero quando ordinato. Faraone chiese: “Mosè, chi è il vostro Dio?”. **50.** Disse: “Il nostro Dio è Colui che ha creato tutto come dovrebbe essere e l'ha posto sulla via della perfezione.” **51.** Ha chiese: “Allora cosa ne sarà delle generazioni perite del passato?”.

52. Disse: “La conoscenza di ciò è in un Libro presso Dio. Dio non sbaglia nella sua conoscenza, né dimentica nulla.

53. Colui che ha reso la terra un luogo di riposo per voi, ha tracciato strade diverse per facilitare la vostra frequentazione e ha fatto scendere la neve e la pioggia dal cielo, grazie alle quali, abbiamo fatto germinare varie specie di piante. **54.** Mangiate e fate pascolare anche il vostro bestiame. In tutti questi beni, ci sono segni dell'unicità di Dio per coloro che hanno intelletto. **55.** Vi abbiamo creati dalla polvere e in essa vi faremo ritornare, e ancora, da essa vi trarremo fuori nel Giorno della Resurrezione.

56. Mostrammo a Faraone tutti i nostri nove miracoli,[1] ma li considerò bugie e li rinnegò! **57.** Dopo che il suo bastone si trasformò in un serpente e la sua mano divenne luminosa, Faraone disse: “Sei venuto a cacciarci dal nostro paese con i tuoi trucchi magici?[2], **58.** Allora anche noi esporremo una magia simile: ci riuniremo in una grande piazza, in pubblico; un incontro a cui non mancheremo né noi né voi. Fissa tu la data!”.

59. Mosè rispose: “Il nostro appuntamento sarà nel giorno della festa; che la gente sia riunita a mezzogiorno.” **60.** Faraone si ritirò e, al tempo stabilito, si presentò all'appuntamento con i maghi.

61. Mosè li avvertì: “Guai a voi! Non inventate menzogne contro Dio adorando idoli, perché in quel caso sarete annientati con un severo castigo! Sì, chi inventa menzogne è certamente perduto.”

62. I maghi, per effetto delle parole di Mosè, si trovarono in disaccordo sulla continuazione della loro azione, e discussero in segreto. **63.** I cortigiani dissero subito ai maghi: “Questi sono maghi. Hanno progettato di cacciarvi dal vostro paese con la loro magia e di cancellare il vostro giusto stile di vita! **64.** Unite i vostri piani e siate concordi tra voi, chi avrà oggi la carta vincente sarà il vincitore.”

65. I maghi chiesero: “O Mosè, tu getti il tuo bastone, o gettiamo noi le nostre cose per primi?”. **66.** Rispose: “Gettate voi per primi.” Con la loro magia a Mosè parve ad un tratto che le loro corde e i loro bastoni strisciassero!

[1] Vedere il versetto No. 101 della sura 'Al-Isra e la sua nota a piè di pagina.

[2] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 123 della sura 'Al-'Araf.

67. Mosè fu intimorito nell'intimo che la gente rimanesse ingannata. **68.** Dicemmo: "Non temere! Solo tu sarai vincitore. **69.** Getta anche tu quello che hai nella mano destra, diventerà un serpente e neutralizzerà la loro messa in scena, perché la loro azione è un inganno da maghi, e i maghi in nessun caso avranno successo."

70. Allora i maghi si prosternarono impotenti e dissero: "Noi crediamo nel Dio di Mosè e di Aronne."

71. Faraone si arrabbiò [e disse]: "Quindi avete creduto in Mosè senza il mio permesso? È lui forse il vostro capo e vi ha insegnato la magia! Vi farò tagliare mani e gambe alterni, e vi farò crocifiggere a tronchi di palma. Allora capirete chi di noi, io o Dio, è più duro e pertinace nel castigo!

72. Dissero: "Non preferiremo mai te e la tua ricchezza ai miracoli che abbiamo visto con i nostri occhi e a Colui che ci ha creati. Emetti qualsiasi ordine che vuoi: i tuoi ordini non riguardano che questo mondo! **73.** Noi crediamo in Dio affinché perdoni i nostri errori e la stregoneria a cui ci hai indotti. La ricompensa di Dio è migliore e più duratura. **74.** Coloro che si presenteranno come miscredenti e peccatori davanti a Dio avranno l'Inferno, in cui non vivranno felici né moriranno! **75.** Coloro che si presenteranno credenti e con rettitudine davanti a Lui avranno posizioni elevate: **76.** Giardini sempreverdi in cui scorrono ruscelli, ove rimarranno in perpetuo. Questa è la ricompensa per chi si purifica.

77. Rivelammo a Mosè: "Porta fuori dalla città di notte i miei servi, i Figli d'Israele, e apri loro un sentiero asciutto nel mare.[1] Quindi non temere che vi raggiunga il nemico, né di annegare in mare." **78.** Faraone li inseguì con il suo esercito; ma quando entrarono nel sentiero aperto [nel mare], le onde violenti del mare li schiacciarono e morirono annegati. **79.** Faraone sviò il popolo del suo paese invece di guidarlo!

80. O Figli d'Israele, vi salvammo dal nemico. Fissammo un incontro con Mosè e settanta dei vostri rappresentanti, per la durata di quaranta notti, sul lato destro del Monte per concedere la Torah. Facemmo scendere su di voi la manna e le quaglie.[2], **81.** Mangiate del cibo buono e puro che vi abbiamo donato e non esagerate, altrimenti meriterete la mia collera. Chi merita la mia collera, cadrà nella valle della distruzione! **82.** Io sono Colui che perdona colui che si pente, e crede e compensa i suoi errori compiendo la cosa giusta e poi si mette sulla via giusta seguendo la guida.

83. Dio disse: "O Mosè, cosa è successo che ti ha spinto a venire sul Monte prima dei rappresentanti del popolo?". **84.** Disse [Mosè]: "Stanno venendo dietro di me. O Dio, mi sono affrettato per amore d'invocarti." **85.** Disse [Dio]: "In tua assenza, abbiamo messo alla prova il tuo popolo e un *Sâmirî* lo ha sviato!".[3]

---

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 50 della sura 'Al-Baqara.

[2] La spiegazione di questi due termini è data nella nota a piè di pagina del versetto No. 61 della sura 'Al-Baqara.

[3] Poiché l'idolatria e la superstizione lasciano effetti fatali sulla vita della gente, questa è l'ennesima volta che si parla dell'adorazione del Vitello da parte dei figli d'Israele. L'adorazione del Vitello è ancora diffusa tra alcuni

86. Mosè ritornò arrabbiato e triste dal suo popolo, e vide che il popolo adorava il Vitello. Disse: "O popolo! Dio non ha forse promesso a voi di far scendere la Torah? È stato lungo il tempo che sono rimasto sul Monte? Avete voluto, con questo brutto comportamento, meritare la collera di Dio mancando alla promessa che mi avevate fatto? **87.** Dissero: "Non è stato per volontà nostra che abbiamo mancato alla promessa: avevamo molti gioielli del popolo di Faraone, li abbiamo buttati via, *Sâmirî* li ha presi e li ha fusi nel fuoco,

88. poi ne ha fatto per la gente una statua di Vitello, che emetteva un suono. Lui e i suoi sostenitori dissero: «Questo è dio vostro e di Mosè; ma egli [Mosè] lo ha dimenticato ed è andato sul monte *Tur*, in cerca del Dio invisibile!»" **89.** Non vedono che il Vitello non risponde loro e non può apportar loro né danno né profitto?

90. Prima del ritorno di Mosè, Aronne li aveva avvertiti: "O popolo! Siete messi alla prova! Il vostro dio è Dio il Misericordioso. Seguitemi, perché sono il Suo inviato, e obbedite ai miei ordini." **91.** Ma dissero: "Non smetteremo di adorare il Vitello finché Mosè non tornerà da noi!".

92 e 93. Quando Mosè tornò dal Monte, disse ad Aronne: "Quando hai visto che il popolo si stava sviando, cosa ti ha spinto a non seguirmi? Perché non hai ascoltato il mio ordine?". **94.** Aronne disse: "O fratello mio, perché mi hai preso per la barba? Ho temuto che se avessi agito con durezza, poi avresti detto: «Hai creato una divisione tra i figli d'Israele e non hai seguito il mio ordine riguardo alla riforma delle cose!»"

95. Quindi Mosè si rivolse al *Sâmirî* e disse: "Cosa intendevi fare con questa azione folle?" **96.** Disse [Sâmirî]: "Io conosco la scultura mentre la gente non la conosce. Ho creduto alle tue parole, ma non del tutto; e poi sono stato indifferente anche a quello [che avevo creduto]. Ho costruito una statua e ho adorato il Vitello. Quindi la mia passione intima ha abbellito questo brutta azione."

97. Mosè disse: "A causa di questa brutta azione, sarai così terrorizzato e ossessionato nella vita che a chiunque verrà da te, dirai: «Non toccarmi!» Vattene e aspetta la tua morte da cui non avrai scampo. Ora guarda il tuo dio che adoravi assiduamente. Lo sbricioleremo e disperderemo i pezzi nel mare. **98.** O popolo! Sappiate che il vostro Dio è l'unico Dio, non c'è dio all'infuori di Lui. Lui sa tutto."

99. O Messaggero, così ti raccontiamo alcune storie del passato. Ti abbiamo anche dato il Corano da parte Nostra. **100 e 101.** Coloro che si allontaneranno dai suoi ordini salvifici, porteranno un pesante fardello sulle spalle, e resteranno sempre in quello stato. Che terribile fardello nel Giorno della Resurrezione.

102. In quel Giorno sarà soffiato nel Corno del Giorno della Resurrezione. [In quel Giorno] Convocheremo i peccatori con gli occhi bluastri. **103.** Bisbiglieranno tra loro: "Il Purgatorio,

---

ebrei e anche non ebrei. La storia della partenza di Mosè (pace su di lui) per il Monte e dell'adorazione del Vitello da parte della gente in assenza di Mosè (pace su lui) è anche menzionata nei No. 142 e successivi della sura 'Al-'Araf.

qui, non è durato che dieci giorni!". **104.** Sappiamo bene quello che diranno, quando il più realista di loro dirà: "Dieci giorni? Ci siamo rimasti al massimo per un giorno!".[1]

105. Ti chiederanno dello stato delle montagne nel Giorno della Resurrezione. Di': "Dio le spezzerà e le disperderà. **106.** e farà della terra una pianura livellata; **107.** in modo che in essa non vedrai affatto alti e bassi."

108. Quel Giorno, tutti si presenteranno sulla scena della Resurrezione senza dire nulla in seguito al Grido d'Israfil. Davanti a Dio, il Misericordioso, i respiri saranno rinchiusi nei petti e non si sentirà altro che il rumore dei passi. **109.** In quel Giorno, non sarà utile l'intercessione di nessuno, a meno che Dio, il Misericordioso, non lo permetterà e non confermerà le sue parole. **110.** Dio conosce il destino dei colpevoli nel Giorno del Giudizio e la loro storia in questo mondo; ma essi non hanno accesso a nulla della sua scienza.

111. Saranno umiliati i loro volti davanti a Dio, il Vivente, l'Eterno. Ogni miscredente che porterà il fardello dell'oppressione sulle spalle sarà disperato e a mani vuote, **112.** e colui che avrà compiuto il bene, purché sia credente, non temerà l'ingiustizia né la violazione del diritto.

113. Facemmo scendere il Corano in lingua araba fluente, e in esso includemmo vari avvertimenti; forse gli uomini smetteranno di essere ostinati, o [forse] sarà per loro un promemoria.

114. Sia Esaltato Dio che è il vero Re dell'universo. O Messaggero, non affrettarti a recitare i versetti che facemmo scendere nella Notte del Destino prima dell'ordine di Gabriele, e di': "O Dio, accresci la mia scienza."

115. Raccomandammo ad Adamo di non avvicinarsi a quell'albero, ma si dimenticò. In generale, non notammo in lui alcuna seria risolutezza nel seguire quella raccomandazione.[2], **116.** Quando ordinammo agli angeli: «Prosternatevi davanti ad Adamo», si prosternarono tutti, eccetto *Iblis*, che rifiutò.

117. Avvertimmo Adamo: "Questo [*Iblis]* è il nemico tuo e della tua sposa. Non lasciarti ingannare, e bada a non farti cacciare da questo Giardino, ché in tal caso avresti problemi a vivere! **118.** Rimanendo qui, non avrai fame e non sarai nudo, **119.** e non avrai sete e non sarai scottato dal sole." **120.** Ma Satana lo ingannò e gli sussurrò: "Vuoi che ti mostri un albero i cui frutti ti daranno la vita eterna e il regno senza fine?".

121. Alla fine, Adamo e la sua sposa ne mangiarono e apparve a essi la loro nudità [organi sessuali]![3] Iniziarono quindi a coprirsi con le foglie degli alberi del giardino. Così Adamo non obbedì all'ordine di Dio e non raggiunse quel miraggio. **122.** Poi Dio lo scelse: gli concesse la misericordia e lo guidò.

---

[1] Di ciò si parla anche nei seguenti versetti: No. 45 della sura Giona, No. 52 della sura 'Al-Isra, No. 112 e successivi della aura 'Al-Muminun, No. 35 della sura 'Al-'Ahqaf e No. 46 della sura 'An-Naziat.

[2] Vedere anche i versetti No. 35 e successivi della sura 'Al-Baqara e No. 19 e successivi della sura 'Al-'Araf.

[3] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 20 della sura 'Al-'Araf.

123. Quindi ordinò ad Adamo e a Satana: "Scendete tutti da esso [da questo livello del Paradiso]. Sulla terra sarete nemici gli uni degli altri. Se vi concederò una via di salvezza, chi la seguirà non sarà perduto né miserabile. **124.** E chi si allontana dal Mio Ricordo e dal Mio Nome, vivrà nelle difficoltà e nella miseria.[1] Nel Giorno della Resurrezione lo faremo comparire cieco davanti alle scene gradevoli."

125. Protesterà: "O Dio, io nel mondo vedevo con i miei occhi, perché adesso mi hai resuscitato cieco?".

126. Dio dirà: "Allora ti mostrammo i nostri versetti [e segni] e tu li dimenticasti; così oggi tu sarai dimenticato!". **127.** Così puniremo chi devia dalla Via della servitù e non crede ai versetti di Dio. Certo, il castigo dell'Aldilà è più doloroso e più durevole!

128. Non è forse sufficiente, affinché gli uomini possano comprendere, il fatto che distruggemmo molte generazioni prima di loro, e che ora stanno camminando sulle rovine delle loro case? Queste sono lezioni per gli uomini dotati d'intelletto. **129.** Se Dio non avesse decretato che gli uomini vivessero sulla terra per un certo periodo di tempo, il castigo sarebbe stata certo per loro!

130. Considerando tutto ciò che abbiamo detto in questa sura, sii paziente di fronte alle parole irrilevanti e pungenti degli idolatri. Prima del levarsi del sole e prima che esso tramonti, glorifica Dio con gratitudine e recita la Sua lode durante certe ore del giorno e della notte, affinché tu sia soddisfatto del destino decretato da Dio.

131. Inoltre, non volgere lo sguardo ai beni materiali ed effimeri che abbiamo concesso ad alcuni gruppi di miscredenti per metterli alla prova. Le provviste di Dio nell'Aldilà sono migliori e più durature! **132.** Ordina alla tua famiglia di eseguire l'orazione. Anche tu assolvila sempre. Di certo non abbiamo bisogno delle tue preghiere: siamo Noi che esaudiamo i tuoi bisogni. La buona sorte è nel timore di Dio.

133. Gli idolatri della Mecca chiedono: "Perché Muhammad non ci porta un miracolo da parte di Dio?". Non abbiamo forse fatto scendere su di loro questo Corano, che contiene le verità dei precedenti Libri celesti? **134.** Se li avessimo distrutti con un castigo prima della venuta del Corano, avrebbero così protestato: "O Dio, perché non ci inviasti un Messaggero in modo che potessimo seguire i Tuoi versetti, prima di essere umiliati e coperti di abominio?".

135. Avvertili: "Noi e voi stiamo tutti aspettando. Quindi rimanete in attesa! Al più presto capirete chi sono coloro che seguono la Retta via e chi sono i ben guidati".

[1] L'unico modo per salvarsi dai fastidiosi problemi della vita è prendersi cura del comportamento, ossia avere timore di Dio. Vedere il versetto No. 2 e successivi della sura 'At-Talaq.

Sura XXI
'Al-'Anbiya
I Profeti

Nel nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. È molto vicina per gli uomini la resa dei conti, mentre essi in totale negligenza la ignorano! **2 e 3.** Ogni nuova parola che giunge loro da parte di Dio, apparentemente la ascoltano bene, ma la prendono come uno scherzo, e i loro cuori sono rivolti al mondo e da esso sono attratti!

I loro capi malvagi dicono a bassa voce: "Non è forse questi un uomo come voi? Seguite le sue parole magiche, pur vedendo chiaramente tutto? **4.** Il Messaggero disse: "Dio conosce ogni parola pronunciata nel cielo o sulla terra, incluse queste vostre parole sussurrate alle orecchie, perché Egli tutto ascolta e conosce.

5. Peggio ancora, hanno affermato: "Il Corano è [composto da] incubi confusi. Anzi, l'ha inventato il Profeta stesso! Egli è un visionario, altrimenti ci porti un miracolo come i Profeti precedenti, che sono stati inviati con miracoli". **6.** Prima di loro, ogni città che distruggemmo non credette anche dopo la venuta del miracolo che i suoi abitanti avevano chiesto. Ora questi crederanno con un tale miracolo?[1]

7. Prima di te, tutti i Nostri Messaggeri inviati erano uomini scelti tra il popolo, con la differenza che ad essi comunicavamo la Rivelazione. Se non lo sapete, allora chiedete ai sapienti ebrei. **8.** Non creammo i Profeti con corpi che non necessitavano del cibo, e neanche avevano vita eterna.

9. Mantenemmo la promessa fatta loro e salvammo loro e tutti quelli che ritenemmo degni, e distruggemmo i criminali.

10. Abbiamo fatto scendere su di voi un Libro che contiene il miglior programma per la vostra vita. Allora perché non comprendete?

11. Quante città distruggemmo a causa dell'oppressione della loro gente, e le sostituimmo con nuove generazioni!

12. Gli abitanti di quelle precedenti, non appena avvertirono che stava per giungere il nostro castigo, fuggirono dalla loro città! **13.** C'era un tumulto dentro di loro: "Non fuggite! Tornate alle vostre vite prospere e alle vostre case lussuose; forse i poveri vi chiederanno di nuovo aiuto!". **14.** Quindi confessarono: "Guai a noi! Abbiamo fatto davvero male!" **15.** Ripeterono continuamente questo grido, finché non li eliminammo come erbacce e non li zittimmo per sempre!

16. Non creammo i cieli e la terra e ciò che vi è frammezzo per gioco, in modo tale che non ci fossero la Resa dei Conti e la Resurrezione. **17.** Se avessimo voluto prendere una

[1] A questo proposito, vedere anche i versetti No. 74 della sura Giona e il No. 59 della sura 'Al-Isra.

distrazione, avremmo scelto qualcosa di adatto a Noi! **18.** Sì, non siamo soliti fare giochi e prendere distrazioni, bensì scagliamo la Verità sull'illusione affinché si spezzi e scompaia del tutto. Guai a voi per la vostra affermazione riguardo allo scopo della creazione!

19. Solo a Lui appartengono tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra, e gli angeli e i servi speciali di Dio non si reputano mai così superiori da disdegnare di adorarLo, e neanche se ne stancano. **20.** Lo glorificano giorno e notte, e nemmeno se ne annoiano. **21.** Possono resuscitare i morti quelle creature terrene che gli idolatri considerano loro divinità?

22. Se nel cielo e sulla terra ci fossero delle divinità oltre a Dio, tutto sarebbe disordinato. Dio, che amministra il mondo, è al di sopra di quello che Gli attribuiscono.[1], **23.** Egli non sarà interrogato per le sue azioni, ma lo saranno le divinità degli idolatri.

24. Gli idolatri hanno forse scelto delle divinità all'infuori di Dio? Di': "Dite la vostra ragione. Il messaggio comune del Corano e dei precedenti Libri celesti è l'unicità di Dio. Ma la maggior parte di loro non comprende questa verità, e quindi non se ne cura.

25. Non inviammo nessun Messaggero prima di te, senza avergli rivelato: "Non c'è dio all'infuori di Me. Quindi adorateMi".

26. Gli idolatri affermarono: "Dio si è preso un figlio." Gloria a Lui! Egli è ben lungi da ciò; gli angeli sono i buoni servi di Dio, **27.** che non precedono Dio nel parlare e agiscono secondo i Suoi ordini. **28.** Dio conosce le loro azioni e la loro origine. Gli angeli intercedono solo in favore di coloro la cui religione è gradita a Dio. Anche loro stessi sono timorati di Dio. **29.** Chi di loro dirà "Io sono una divinità di fuor di Dio e degno di adorazione", verrà da Noi punito con il castigo dell'Inferno. Sì, così puniamo gli ingiusti.

30. Non sanno dunque gli idolatri che all'inizio della creazione i cieli e la terra erano uniti e poi Noi li separammo?[2] E che rendemmo dipendente dall'acqua ogni essere vivente? Allora perché non credono che appartiene a Noi l'amministrazione del mondo?

31. Abbiamo infisso sulla terra le montagne affinché la terra non sconvolgesse la vita degli uomini con i suoi continui tremori, e vi abbiamo posto larghi passaggi in modo che gli uomini potessero raggiungere facilmente le loro destinazioni. **32.** Abbiamo fatto del cielo un tetto e lo abbiamo protetto dall'accesso dei diavoli.[3] Ma gli idolatri sono incuranti dei Nostri segni nel cielo. **33.** Egli è colui che ha creato la notte e il giorno, il sole e la luna, ciascuno nuotante in un'orbita.

34. Finora non abbiamo dato la vita eterna a nessun uomo. Se muori, rimarranno eterni gli idolatri che desiderano la tua morte? **35.** Dopotutto, ogni uomo gusterà la morte. Vi metteremo alla prova con eventi buoni e cattivi, e alla fine sarete ricondotti solo a Noi.

---

[1] Si riferisce a questo argomento anche il versetto No. 91 della sura 'Al-Muminun.

[2] A questo proposito, vedere anche il versetto No. 11 della sura 'Al-Fussilat e quelli precedente e successivo.

[3] Abbiamo tradotto così considerando i versetti dal No. 16 al No. 18 della sura 'Al-Hijar.

36. Quando gli idolatri ti incontrano, sembra che non abbiano altro da fare che burlarsi di te [e dicono]: "È costui che parla male dei vostri idoli?". Ebbene, è naturale: non credono in Dio Misericordioso! **37.** L'uomo è stato creato come un essere impaziente e frettoloso! Molto presto mostrerò a voi idolatri i Miei castighi; quindi non chiedeteMi un castigo immediato!

38. Chiedono con scherno: "Quando si realizzerà la promessa del castigo, se siete veritieri?". **39.** Magari questi miscredenti sapessero come si sentiranno allorquando non potranno allontanare il fuoco dai loro visi e dalle loro schiene, e nessuno li aiuterà! **40.** Il castigo giungerà loro all'improvviso e ne saranno sconvolti, in modo tale che non potranno allontanarlo e non sarà dato loro un rinvio!

41. Loro derisero anche i Messaggeri prima di te, quindi vennero afflitti dagli stessi castighi che deridevano. **42.** Di': "Se dovesse giungere il castigo, chi vi proteggerebbe notte e giorno dal castigo di Dio, il Clemente?". E tuttavia sono incuranti dei versetti ispiratori del Corano. **43.** Oppure hanno forse degli dèi che li difendono contro di Noi? Quegli dèi non possono neppure difendere se stessi e non sono protetti contro di Noi.

44. Noi concedemmo agli idolatri della Mecca e ai loro avi dei beni materiali, finché è durata la loro vita. Perché non vedono che Noi Ci interessiamo ai popoli della terra ed estinguiamo le generazioni una dopo l'altra? Dunque, loro possono mai impedire la propria estinzione?

45. Di': "Vi avverto della vostra sorte solo sulla base della Rivelazione"; ma coloro che sono sordi si disinteressano al richiamo di Dio quando li si avverte! **46.** Certo, se li sfiorasse un soffio del castigo di Dio, griderebbero: "Guai a noi! Abbiamo fatto davvero male!".

47. Nel Giorno della Resurrezione, giudicheremo in base ai criteri del giusto Giudizio.[1] Nessuno subirà alcun torto, fosse anche del peso di un chicco di grano, nel bene e nel male, e non trascureremo nulla. Già basta che siamo Noi a fare i conti.

48. Demmo a Mosè e ad Aronne la Torah, che discerneva la Verità dal falso e conteneva preziose illuminazioni e utili moniti per i timorati di Dio; **49.** coloro che temono Dio per paura del castigo invisibile[2] e si trovano in trepidazione, tra il timore e la speranza dell'avverarsi della Resurrezione.

50. Questo Corano è un Libro benedetto che abbiamo fatto scendere, è pieno di utili moniti. Dunque Lo negate?

51. Prima di Mosè e di Aronne, conducemmo Abramo sulla via della conoscenza, perché conoscevamo i suoi meriti. **52.** Quando Abramo chiese a suo zio e al suo popolo: "Cosa sono queste statue inanimate che adorate?". **53.** Risposero: "Ebbene, abbiamo visto i nostri avi che le adoravano."

54. Abramo disse: "Voi e i vostri avi siete davvero sviati." **55.** Dissero: "Dici sul serio o stai scherzando?". **56.** Disse: "Quale scherzo?! Dio è il Signore dei cieli e della terra, ed è Lui

[1] Parlano di questo tema anche i versetti No. 8 e 9 della sura 'Al-'Araf.

[2] Si intende l'Inferno che non è visibile in questo mondo.

che li ha creati. Io sento questa Verità con tutto il mio essere." **57.** Poi disse tra sé: "Per Dio, in vostra assenza e quando sarete negligenti, tramerò contro i vostri idoli!".

58. Quindi, in un'occasione appropriata, ruppe tutti gli idoli e li fece a pezzi, eccetto l'idolo più grande, affinché gli idolatri si rivolgessero a esso.

59. Vedendo quella scena, alcuni dissero: "Chi ha fatto questo ai nostri idoli? È davvero un iniquo!". **60.** Alcuni altri dissero: "Abbiamo sentito che un giovane di nome Abramo parlava male dei nostri idoli!".

61. I capi idolatri ordinarono: "Conducetelo davanti alla gente, forse coloro che hanno sentito le sue calunnie, testimonieranno contro di lui!". **62.** Quando lo condussero, gli chiesero: "Abramo, tu hai fatto questo ai nostri idoli?". **63.** Disse: "È chiaro che il grande idolo ha fatto questo! Chiedete a questi idoli, ovviamente, se possono parlare!".

64. Si ravvidero imbarazzati e dissero tra loro: "Siete voi ingiusti, non Abramo." **65.** Allora risposero con vergogna: "Ben sai che questi idoli non parlano!". **66.** Abramo colse l'occasione e disse: "Adorate al posto di Dio qualcosa che non vi reca il minimo beneficio né danno? **67.** Dannazione a voi e alle cose che adorate al posto di Dio! Allora perché non ragionate?".

68. I capi idolatri suggerirono: "Se siete uomini d'azione, bruciate Abramo e aiutate i vostri idoli!". **69.** Dunque lo gettarono nel fuoco. E Noi ordinammo: "Fuoco, sii frescura sicura per Abramo!". **70.** Tramarono la distruzione di Abramo, ma li conducemmo a una vergognosa sconfitta.

71. Salvammo lui e Lot dagli idolatri facendoli migrare nella fertile terra di Sham.[1], **72.** Demmo ad Abramo un figlio di nome Isacco e anche un nipote di nome Giacobbe. Li rendemmo tutti persone degne.

73. Li facemmo capi che condussero gli uomini alla felicità secondo il Nostro ordine.[2] Inoltre, concedemmo loro il successo di compiere il bene, eseguire le preghiere secondo le sue norme e fare l'elemosina; ciò in quanto adoravano solo Noi.

74. E Lot: concedemmo anche a lui saggezza e scienza e lo salvammo dalla gente della città che commetteva turpitudini. Erano davvero uomini cattivi e perversi. **75.** Lo includemmo nella Nostra misericordia, perché anche lui era tra i degni.

76. E Noè, che visse prima di questi Profeti: quando Ci chiamò, Noi gli rispondemmo positivamente e salvammo lui, la sua famiglia e i suoi seguaci dall'insopportabile pressione di vivere tra i miscredenti. **77.** E lo aiutammo contro gli uomini che consideravano falsi i nostri versetti. Erano uomini malvagi, ed è per questo motivo che li annegammo tutti.

78. E quanto a Davide e Salomone: un giorno si consultarono tra loro su come risarcire i danni arrecati a un campo che un gregge di pecore aveva devastato pascolandovi di notte.

[1] Riguardo alla regione dello Sham, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 21 della sura 'Al-Màida.

[2] Abbiamo spiegato il significato della parola "Imam" nella seconda nota a piè di pagina del versetto No. 124 della sura 'Al-Baqara.

Fummo presenti e osservatori al momento del giudizio dei Profeti. **79.** Allora facemmo comprendere a Salomone il modo migliore per eseguire la sentenza.[1] Certo, demmo a entrambi saggezza e scienza. Imponemmo anche alle montagne e agli uccelli di rendere gloria a Dio insieme a Davide. Abbiamo fatto molte di queste cose.

80. A vostro favore, insegnammo a Davide come fabbricare le armature affinché vi proteggano dai colpi più duri. Sarete riconoscenti per tutti questi beni di Dio?

81. Mettemmo forti venti a disposizione di Salomone affinché soffiassero verso la terra fertile dello Sham e fossero sotto il suo comando. Noi conosciamo ogni cosa.

82. Alcuni demoni svelti si tuffavano per Salomone per portargli perle, e compivano anche altre opere.[2] Li tenevamo sotto controllo.[3]

83. E riguardo a Giobbe: Quando invocò Dio in questo modo: "O Dio, sono afflitto da problemi gravosi, ma Tu sei il più misericordioso dei misericordiosi!". **84.** Esaudimmo le sue invocazioni e risolvemmo tutti i suoi problemi. Per Nostra misericordia, resuscitammo i suoi figli morti e gliene demmo altrettanti affinché gli adoratori capissero il valore della pazienza e della preghiera.[4]

85. Inoltre, Ismaele, Idris e Zul-kifl erano tutti servi pazienti. **86.** Concedemmo loro della Nostra misericordia, perché erano tra i servi degni.

87. E quanto alla storia di Giona: a causa della mancata conversione della gente, lasciò la città con tristezza prematura. Pensava che non saremmo stati duri contro di lui, ma una balena lo ingoiò nel mare! Nel buio delle tenebre, gridò in quello spazio angusto: "Non c'è altro dio all'infuori di Te. Gloria a Te! Tu sei Giusto. In realtà, io sono stato ingiusto." **88.** Allora esaudimmo la sua preghiera e lo salvammo da quella situazione pericolosa. Sì, così salviamo i credenti dai guai.[5]

89. Anche l'altro Nostro profeta Zaccaria invocò Dio: "O Dio, non lasciare che io rimanga solo e che si interrompa la mia discendenza; tuttavia, Tu erediterai ogni cosa degli altri". **90.** Esaudimmo anche la sua invocazione e gli demmo un figlio di nome Giovanni, e preparammo la sua sposa sterile per la gravidanza, affinché potesse ricevere questo dono.

---

[1] Un gregge di pecore entrò di notte in un campo e lo devastò pascolando senza guardiano. Il proprietario del campo denunciò il padrone del gregge. Davide (pace su di lui) decreta che le pecore siano consegnati al proprietario del campo quale risarcimento dei danni subiti, ma Salomone disse a David (pace su di loro): "O Padre, c'è un modo migliore di risarcire: le pecore dovrebbero rimanere dal proprietario del campo affinché egli possa usufruire del latte, della lana e di altri benefici di valore pari all'entità del danno subito, dopodiché li restituirà al proprietario del gregge." Entrambe le soluzioni sono giuste ma la soluzione di Salomone è migliore. E così Dio dimostra al popolo la sua dignità di succedere a suo padre in futuro.

[2] Si intende la costruzione del Tempio, dell'altare, di statue, piatti e grandi pentole. Si veda il versetto No. 13 della sura Saba.

[3] A proposito di Davide e Salomone (pace su di loro), leggere anche i versetti No. 10 e successivi della sura Saba e quelli No. 17 e successivi della sura 'As-Sad.

[4] I versetti No. 41 e successivi della sura 'As-Sad spiegano la storia del Profeta Giobbe (pace su di lui).

[5] Riguardo al profeta Giona (pace su di lui) vedere anche i versetti No. 139 della sura 'As-Saffat.

Tendevano alle buone azioni, Ci invocavano sperando nel Nostro perdono e temendo il Nostro castigo, ed erano completamente umili davanti a Noi.[1]

91. E a proposito di Maria: lei era pura e casta nella vita. Noi la facemmo rimanere gravida per nostra volontà divina e presentammo lei e suo figlio al mondo come un grande miracolo.

92. In verità, siete tutti della stessa specie e dovreste seguire un unico obiettivo, e io sono il vostro Signore; quindi adorateMi. **93.** Ma gli uomini si divisero nella loro religione. Tuttavia, tutti faranno ritorno a Noi per risolvere le loro divergenze. **94.** Pertanto, a chi compie del bene per fede e convinzione, non gli sarà disconosciuto il suo sforzo e Noi glielo registreremo tutto.

95. Sarà impossibile ritornare nel mondo alla gente delle città che abbiamo distrutto per aver commesso delle azioni brutte.

96. Quando sarà aperta la via a Gog e Magog, che attaccheranno da ogni altura e conquisteranno il mondo[2], **97.** e quando si avvicinerà la promessa inviolabile dell'avvento del Giorno della Resurrezione, improvvisamente gli occhi dei miscredenti saranno attoniti, ed essi diranno: "Guai a noi! Siamo stati distratti rispetto a un simile Giorno! Peggio ancora: ci eravamo ingannati occupandoci del mondo."

98. Voi e gli idoli che adoravate all'infuori di Dio, sarete il combustibile dell'Inferno in cui entrerete. **99.** Se questi idoli fossero veri dèi, non entrerebbero all'Inferno! Mentre vi rimarranno tutti in perpetuo. **100.** Gli idolatri urleranno così forte che non sentiranno null'altro che la propria voce!

101. Certo, saranno lontani dall'Inferno coloro che avranno già ricevuto da Noi una promessa di sicurezza,

102. in modo che non sentiranno nemmeno il suo rumore. Loro saranno per sempre immersi nei piaceri che i loro cuori desiderano. **103.** Non li affliggerà nemmeno il suono estremamente terrificante della Tromba del Giorno della Resurrezione. Gli angeli di Dio li accoglieranno con questa lieta notizia: "Questo è il Giorno che vi era stato promesso."

104. Il Giorno in cui avvolgeremo il cielo come gli scritti sono avvolti in rotoli, e faremo resuscitare le creature così come le creammo la prima volta. Questa è una promessa che manterremo certamente.

105. Dopo la Torah di Mosè, scrivemmo nel Salterio di Davide: "Il governo della terra passerà ai Miei servi degni!".

---

[1] A proposito del figlio del profeta Zaccaria (pace su di lui), leggere i versetti No. 38 e successivi della sura Al-Imran e la parte iniziale della sura Maryam.

[2] Si parla di questi due popoli anche nei versetti No. 92 e successivi della sura 'Al-Kahf. Molto probabilmente, Gog e Magog sono gli stessi popoli dei Mongoli e i Tartari che vivono oggi in Cina e nei paesi limitrofi. È interessante che il popolo cinese stia facendo progressi economici e stabilendo il proprio dominio politico sul mondo a una velocità straordinaria! Questo potrebbe essere uno dei segni della fine dei tempi.

106. Le Verità affermate in questa sura sono un buon mezzo per il popolo dell'adorazione per raggiungere la felicità. **107.** Ti inviammo come Profeta come misericordia per il mondo, con queste Verità.

108. O Messaggero, di': "La verità più importante che mi è stata rivelata è: il vostro Dio è un Dio unico. Vi sottometterete a questa Verità? **109.** Se disobbediscono, di': "Ho avvertiti tutti voi, senza discriminazioni; e non so se il castigo che vi è stato promesso è vicino o lontano. **110.** Di certo, Dio conosce le vostre parole palesi e i vostri piani nascosti. **111.** Non saprei! Forse il castigo è stato rinviato per mettervi alla prova e per farvi immergere nel piacere, affinché il castigo stesso possa sorprendervi all'improvviso!".

112. Il Messaggero continuò: "O Dio, giudica secondo verità tra me e costoro. Sappiate anche voi, o idolatri, che il nostro Signore è Dio, il Misericordioso, al quale si deve chiedere aiuto contro le vostre battute pungenti e offensive."

Sura XXII
'Al-Hajj
Il Pellegrinaggio

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Uomini! State attenti al vostro comportamento e abbiate timore in presenza di Dio, ché il sisma della fine del mondo e dell'inizio della Resurrezione sarà un evento terribile; **2.** Il Giorno in cui affronterete quel sisma, persino ogni madre che allatta abbandonerà suo figlio e ogni donna gravida abortirà! Penserai ebbri e folli gli uomini mentre non lo saranno, ma sarà tremendo il castigo di Dio.

3. Ci sono sempre alcuni tra la gente comune che polemizzano ciecamente riguardo al potere di Dio di far resuscitare i morti, e seguono ogni diavolo ribelle. **4.** Chi porrà fiducia nel potere di Satana, verrà da questi traviato e condotto al Fuoco ardente!

5. O uomini! Se dubitate di essere resuscitati dopo la morte, sappiate che Noi creammo dalla polvere il vostro avo Adamo. Vi creiamo in più fasi: da una minuscola particella, poi da un coagulo di sangue, poi da un embrione, completo o incompleto. Con questa evoluzione di perfezione, vi dimostriamo che è possibile far resuscitare i morti. Conserviamo gli embrioni nell'utero della madre per circa nove mesi. Quindi vi facciamo venire al mondo come neonati. Vi facciamo crescere a poco a poco fino a raggiungere la giovinezza. Alcuni di voi moriranno in età media e alcuni di voi raggiungeranno il periodo più difficile della vita, ossia la vecchiaia,[1] per cui dopo aver avuto tutta quella scienza e intelligenza, saranno colti dalla distrazione! Inoltre, vedi la terra arida e senz'anima, ma quando la irrighiamo con neve e pioggia, fiorisce e fa crescere ogni specie di piante rinfrescanti.

[1] A questo proposito vedere il versetto No. 70 della sura 'An-Nahl e la sua nota a piè di pagina.

6. Queste dimostrazioni di potere sono dovute al fatto che Dio è la Verità evidente, e dà costantemente vita ai morti e può fare ogni cosa. **7.** Il Giorno della Resurrezione arriverà e non ci sono dubbi al riguardo, e Dio farà resuscitare tutti coloro che sono nelle tombe.

8 e 9. Ci sono anche alcuni altri che polemizzano a proposito del potere di Dio, senza alcuna ragione razionale o ispirazione interiore o riferimento al Libro celeste illuminante. Inoltre fingono anche di essere intellettuali per sviare gli uomini dalla via di Dio. Questi saranno disonorati in questo mondo. Nell'Aldilà, ad essi faremo assaggiare l'ardente castigo dell'Inferno. **10.** Questo castigo è la conseguenza delle opere compiute precedentemente, perché Dio non fa [neanche] la minima ingiustizia ai Suoi servi.

11. Ci sono ancora altri che adorano Dio per i propri interessi: se giunge loro il bene, se ne consolano, e se giunge loro il male, ne sono sconvolti! Costoro non avranno né questo mondo né l'Aldilà. Questo è il fallimento irreparabile! **12.** Invece di Dio, invocano ciò che non reca loro né danno né beneficio: questo è lo smarrimento infinito! **13.** Inoltre, rispettano e invocano chi potrà arrecare un danno maggiore del beneficio. Davvero che pessimo supporto, e che pessimo compagno!

14. Dio farà entrare i musulmani che compiranno il bene nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, poiché Dio fa quello che vuole. **15.** Chi pensa che Dio non aiuterà il Suo Messaggero in questo mondo e nell'Aldilà, e vedendo il contrario si sente male e rimane deluso, appenda pure una corda al soffitto per impiccarsi, quindi la recida, e veda se questo artificio può far sparire la sua collera o no!

16. Così facemmo scendere il Corano con versetti illuminanti. Inoltre, Dio guida chi ritiene degno.

17. Dio giudicherà nel Giorno della Resurrezione coloro che si sono convertiti all'Islam, gli ebrei, i sabei[1], i cristiani, gli zoroastriani e gli idolatri, che divergono nelle loro credenze; poiché Dio è testimone di ogni cosa.

18. Non vedi forse questa verità, ossia che è davanti a Dio che si prosternano tutti coloro che sono nei cieli e sulla terra, il sole e la luna e le stelle, e le montagne e gli alberi e gli animali, secondo la propria creazione e il proprio metodo? Anche molti tra gli uomini si prosternano, ma molti altri rifiutano di farlo e meritano di essere castigati! Chi sarà umiliato così da Dio, da nessuno potrà essere onorato. Dio fa quello che vuole.

19. Questi, ossia i credenti nella Verità e coloro che seguono la Falsità, sono due schiere avverse, le quali sono in disaccordo e disputano intorno a Dio. Per i miscredenti saranno tagliate vesti di fuoco, e sulle loro teste verrà versata lava ardente, **20.** che fonderà la loro pelle e la loro carne! **21.** Ad essi sono destinate mazze di ferro! **22.** Ogni volta che vorranno fuggire da esso [ossia dall'Inferno] per il dolore, verranno in esso fatti ricadere, e sarà detto loro: "Assaggiate il castigo ardente dell'Inferno!".

[1] Per quanto riguarda i Sabei, vedere la prima nota a piè di pagina del versetto No. 62 della sura 'Al-Baqara.

23. D'altra parte, Dio farà entrare i musulmani che credono nella Verità e avranno compiuto il bene, nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli. Saranno adornati di braccialetti d'oro e di perle, e le loro vesti saranno di seta morbida e soffice.

24. Inoltre, saranno guidati al pronunciamento del miglior Discorso, e avranno una buona e gradevole condotta.

25. Infliggeremo un castigo doloroso ai miscredenti che impediscono l'adorazione di Dio e l'ingresso dei musulmani nella Sacra Moschea. L'abbiamo resa uguale per tutti i musulmani, sia per chi vi risiede sia per chi vi si reca. In generale, un doloroso castigo colpirà coloro che, deviando dalla Verità, intendono commettere azioni ingiuste in quel luogo.

26. Indicammo ad Abramo il luogo per la ricostruzione della Kaba e gli ordinammo: "Non adorare nulla all'infuori di Me, e durante il rito del Pellegrinaggio (Hajj) purifica la Mia Casa da ogni segno d'idolatria per coloro che vi girano attorno, per coloro che eseguono l'orazione, per coloro che si inchinano e si prosternano.[1]

27. Quindi chiama le genti al rito del Pellegrinaggio (H'ajj), in modo che partano da luoghi lontani, a piedi o su qualsiasi mezzo di trasporto, e vengano a te. **28.** Perché possano vedere che il Pellegrinaggio (Hajj) ha molti benefici per loro, e recitare il Nome di Dio nei giorni stabiliti per il sacrificio, quando sacrificano gli animali del gregge che Dio ha loro fornito. Quindi annuncia: "Mangiate della carne degli animali sacrificati e datene anche ai poveri bisognosi."

29. Quindi escano dallo stato di consacrazione [per il compimento dei riti del Pellegrinaggio], dopo aver rasato i capelli e tagliato le unghie, ed eseguano i riti rimanenti del Pellegrinaggio (Hajj)[2]; infine, facciano la circumambulazione intorno alla Casa Antica della Kaba.

30 e 31. Questi sono i riti del Pellegrinaggio (Hajj). Chi rispetterà le Leggi divine, avrà dei benefici presso Dio. La carne degli animali del gregge è lecita per voi, a meno che non siano sacrificati per gli idoli. Pertanto, secondo Verità e senza adorare nulla all'infuori di Dio, evitate gli idoli e la recitazione dei loro nomi quando macellate il bestiame.

Chi adora qualcosa all'infuori di Dio è come se fosse precipitato dal cielo, e cadesse preda di uccelli rapaci o di forti venti che lo scagliano in un luogo lontano!

[1] Vedere anche i versetti No. 124 e successivi della sura 'Al-Baqara e il versetto No. 96 e successivi della sura Al-Imran.

[2] Gli atti rimanenti del pellegrinaggio dello Hajj sono i seguenti: - La sosta nella località di Mina nelle notti 11 e 12 del mese di Zul-Hajja; -La lapidazione dei tre sassi [Ramye Jamarat] (simbolo di Satana, che apparve ad Abramo per farlo desistere dall'eseguire l'ordine di Dio, N.d.T.), in questi due giorni; -La Circumambulazione attorno alla Casa della Kaba, [detta la circumambulazione del Pellegrinaggio] e la relativa preghiera; -Il percorso tra i monti Safa e Marwa, e infine la circumambulazione della donna, menzionata nel seguito del versetto.

32. Questi sono i rituali del Pellegrinaggio (Hajj). Coloro che rispettano i segni della servitù, specialmente i sacrifici segnati,[1] danno prova di pietà di cuore. **33.** Vi è consentito utilizzare i benefici derivanti dagli animali scelti per il sacrificio, ossia i sacrifici segnati o marcati, come il latte e la cavalcatura, fino al termine stabilito per il sacrificio e finché non si arriva alla Mecca.

34. A ogni nazione credente assegnammo un rito sacrificale affinché recitassero il Nome di Dio al momento della macellazione degli animali che Dio aveva accordato loro. Il vostro Dio è l'unico Dio; quindi sottomettetevi a Lui durante il rito del Pellegrinaggio (Hajj).

O Messaggero! Dai la lieta novella agli umili pellegrini, **35.** coloro i cui cuori fremono al ricordo di Dio, sono pazienti negli eventi sfortunati che li colgono, eseguono l'orazione secondo le sue norme e spendono sulla via di Dio di ciò che abbiamo loro fornito.

36. Considerammo tra i segni della servitù, per voi, il sacrificio dei cammelli grassi. Nel sacrificarli vi è molto bene per voi. Recitate il Nome di Dio al momento di macellarli per il sacrificio.[2] Quando cadono sul fianco e tagliate loro la testa, mangiate di essi e cibatene i mendicanti poveri e chi è discreto nel bisogno. Così vi assoggettammo gli animali affinché siate riconoscenti.

37. Offrendo la carne del sacrificio e strofinandone il sangue qua e là, non raggiungerete mai Dio! Piuttosto, raggiungerete Dio con l'intenzione accompagnata dal compimento del bene. Dio vi li assoggettò affinché proclamiate la grandezza di Dio facendo sacrifici, perché vi ha indicato la giusta via e il giusto stile di vita. Messaggero, dai la buona novella a coloro che compiono il bene.

38. Dio difende fermamente i musulmani contro i loro nemici, perché Dio non ama nessun traditore ingrato.

39. Coloro ai quali viene imposta la guerra sono autorizzati a combattere e fare la jihad, perché sono stati oppressi e aggrediti e Dio può certamente aiutarli; **40.** Coloro che sono stati ingiustamente scacciati dalla loro città e paese, solo per la colpa di aver detto "Dio è il nostro Signore". Se, per ipotesi, Dio non fermasse la stravaganza e la corruzione di alcuni uomini a mezzo di altri, verrebbero distrutti i monasteri dei monaci e le chiese dei cristiani, le sinagoghe degli ebrei e le moschee dei musulmani, in cui menzionano spesso il Nome di Dio. Certo, Dio soccorre coloro che aiutano la Sua religione, perché Dio è Forte e Invincibile. **41.** [Egli aiuta] Coloro che, quando diamo loro abbastanza potere e mezzi, formeranno una sana società religiosa, in cui tutti assolvono l'orazione secondo le sue norme, donano l'elemosina, raccomandano il bene e proibiscono il male. Sì, appartiene a Dio l'esito di tutte le cose.

42. Se gli idolatri ti considerano bugiardo, non è una novità: prima, anche il popolo di Noè, gli Ad e i Thamud considerarono bugiardi i loro Profeti; **43.** anche il popolo di Abramo e il

[1] A questo proposito, leggere il versetto No. 2 della sura 'Al-Màida e la sua seconda nota a piè di pagina.

[2] Le mucche e le pecore vengono macellate sdraiate, ma prima di tagliare la testa al cammello, gli tagliano la gola affinché ne esca il sangue e perda i sensi.

popolo di Lot; **44.** e la gente della città di Madyan, ossia il popolo di Shuayb. Anche Mosè fu considerato un bugiardo dalle schiere di Faraone! Ho dato tregua fin quanto possibile ai miscredenti, ma quando è scaduto il tempo li ho afferrati! Dunque, come è stata la Mia reazione?

45. Quante città distruggemmo le cui genti furono ingiuste, di cui non è rimasto altro che rovine! Quanti pozzi pieni d'acqua divennero deserto e quante alte fortezze vennero abbandonate! **46.** Non viaggiano forse in tutte le parti del mondo per accrescere il livello di pensiero, avendo cuori con cui comprendere e orecchi per ascoltare gli altri? In verità, non sono i loro occhi ad essere ciechi, ma sono i loro cuori che sono nei loro petti ad essere ciechi!

47. Con scherno, ti chiedono di affrettare il castigo! Dio non verrà mai meno alla Sua promessa, ma non ha fretta di attuare il castigo, perché un giorno, presso Dio, è come mille anni di quelli che voi contate! **48.** A tante città le cui genti erano ingiuste diedi una dilazione, e poi al termine della dilazione le castigai. Sì, a Me ritorna ogni cosa.

49. Di': "O Uomini, io per voi sono solo un chiaro ammonitore, **50.** quindi coloro che credono e compiono il bene, otterranno il perdono e le provvigioni del Paradiso, **51.** mentre coloro che si adoperano per distruggere i Nostri versetti e segni, e credono di potersi opporre a Noi, saranno i compagni dell'Inferno."

52. Prima di te non inviammo alcun Messaggero e Profeta[1] senza che, non appena voleva concretizzare i suoi desideri per salvare gli uomini, Satana non lo ostacolasse insinuando dubbi nei cuori degli uomini! Ma Dio rendeva inefficaci i dubbi di Satana e confermava i Suoi segni nei cuori, perché Dio è Sapiente e Invincibile.

53. Dio consente a Satana d'insinuare dubbi affinché diventi una prova, sia per chi è malato d'ipocrisia, sia per chi ha il cuore indurito. Gli ingiusti sono lontani dalla Realtà!

54. Sì, Dio rende inefficaci i dubbi e i sospetti dei diavoli affinché coloro che hanno ricevuto la conoscenza sappiano che gli obiettivi e i desideri dei Messaggeri sono delle verità da parte di Dio, e quindi credano in esse e si sottomettano a Lui, perché Dio guida i credenti sulla Retta via della vita. **55.** Ma i capi miscredenti dubiteranno sempre della verità del Corano, finché non giunga loro all'improvviso l'Ora della Resurrezione al culmine della negligenza, o non li affligga il castigo di un giorno senza domani[2] in questo mondo!

56. Nel Giorno della Resurrezione sarà rivelato che la sovranità dell'universo apparterrà a Dio; Egli giudicherà anche tra gli uomini, per cui coloro che credono e compiono il bene saranno in Giardini pieni di beni e delizie, **57.** mentre i miscredenti, che considerano falsi i Nostri versetti, avranno un castigo ignominioso!

[1] L'angelo della Rivelazione giungeva alla presenza sia del Messaggero che del Profeta e parlava a entrambi. Ma il "Messaggero", oltre a ciò, lo vedeva, e le sue attività religiose erano più aperte e pubbliche.

[2] "Giorno senza domani" significa un giorno che non ha domani per rimediare agli errori del passato.

58. Dio concederà immense ricompense a coloro che avranno emigrato sulla via di Dio, e saranno quindi diventati martiri o saranno morti di morte naturale; perché solo Dio è il Migliore dei sostentatori.[1], **59.** Dio li introdurrà in un luogo [il Paradiso] che piacerà loro; perché Egli è Sapiente, Paziente.

60. Così è giusto. Dio sostiene certamente gli oppressi che, dopo essersi vendicati nella stessa misura dell'ingiusta offesa ricevuta, sono nuovamente perseguitati; perché Dio è Indulgente, Perdonatore. **61.** Il simmetrico contrasto è la legge dell'esistenza; come il contrasto tra la notte e il giorno: in un periodo dell'anno, Dio allunga le notti e accorcia i giorni, e poi in altro periodo allunga i giorni e accorcia le notti.[2] Dio tutto ascolta e osserva.

62. Il dominio di Dio sul creato si attua perché Egli è la Verità, mentre quello che gli idolatri invocano all'infuori di Dio è menzogna destinata a perire, e anche perché solo Dio è l'Altissimo, il Grande.

63. Non vedi che Dio fa scendere la neve e la pioggia dal cielo e rinverdisce le terre aride? Perché Egli è il Sagace, il Ben informato. **64.** Appartiene solo a Dio tutto ciò che è nei cieli e sulla terra, ed Egli è Colui che basta a Sé stesso, il Degno di lode.

65. Non vedi forse che Dio vi ha messo a disposizione tutti i materiali e le creature della terra, così come le navi che si muovono sui mari dietro Suo ordine? Impedisce anche alle masse celesti di abbattersi sulla terra, eccetto le volte che lo consente! Dio è Compassionevole e Misericordioso nei confronti degli uomini.

66. È Lui che vi dà la vita e poi vi fa morire, e ancora vi farà rivivere nel Giorno della Resurrezione; ma l'uomo è ingrato per tutti questi beni!

67. Per ogni nazione stabilimmo dei riti speciali che esse eseguono. Lo abbiamo fatto anche per i musulmani. Gli idolatri non dovrebbero polemizzare con te intorno a ciò! Invita gli uomini a Dio, perché sei decisamente sulla Retta via. **68.** Se continuano a polemizzare con te, di': "Dio ben conosce il vostro comportamento e ben sa come affrontarvi." **69.** Dio giudicherà tra di voi nel Giorno del Giudizio a proposito di ogni cosa su cui siete discordi.

70. Non sai forse che Dio conosce ciò che è nel cielo e sulla terra? Perché tutto è contenuto nel Libro della Scienza Divina, ed è facile per Dio custodirlo. **71.** Gli idolatri adorano, all'infuori di Dio, cose su cui Dio non ha fatto scendere alcuna autorità, e intorno alle quali loro stessi non hanno alcuna conoscenza! Non c'è alcun aiuto per gli ingiusti.

72. Quando vengono recitati loro i Nostri versetti illuminanti, notate i segni del rifiuto sui volti dei capi idolatri; manca poco che per la forte rabbia non si scaglino su quelli che recitano loro i Nostri versetti! Di': "Vi annuncio qualcosa peggiore della vostra rabbia e violenza? Il Fuoco dell'Inferno! Dio Lo ha promesso agli idolatri come voi, ed è una brutta fine!".

---

[1] Questo versetto e i sette versetti successivi terminano ciascuno con due Nomi di Dio, ovviamente se consideriamo il pronome "Huwa" [Egli] come un Nome. Nel versetto No. 9 vengono menzionati quattro Nomi: Colui che dà la vita, Colui che dà la morte [fa morire], il Vero e il Padrone. In sintesi, in questi nove versetti sono menzionati venti Nomi di Dio con bella eloquenza.

[2] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 29 della sura Luqman.

73. O uomini! Ascoltate bene la similitudine che vi viene proposta: gli idoli che invocate all'infuori di Dio non potrebbero mai creare nemmeno una mosca, anche se si riunissero tutti a tal fine! E se le mosche prendessero qualcosa da quegli idoli, essi non potrebbero riprendersela! Sono deboli e miserabili sia gli idoli che le mosche! **74.** Non conobbero la grandezza di Dio nella Sua vera realtà. Dio è Potente e Invincibile.

75. Per guidare il popolo, Dio sceglie agenti tra gli angeli e sceglie Messaggeri tra gli uomini. Dio tutto ascolta e osserva, **76.** conosce le situazioni future e passate dei Suoi agenti e messaggeri, e a Lui fanno ritorno tutte le cose.

77 e 78. O Musulmani! Eseguite la preghiera inchinandovi e prosternandovi, adorate Dio, fate il bene e mettete tutti i vostri sforzi nel combattere sulla Via di Dio, sperando di essere felici in questo mondo e nell'Aldilà. Dio ha scelto un gruppo tra di voi, affinché il Messaggero sia testimone nei loro confronti e loro siano testimoni nei confronti delle genti. Di certo, nella religione dell'Islam, che è la stessa religione di Abramo, Dio non vi ha imposto nulla di gravoso. Egli vi ha chiamati musulmani nei precedenti Libri divini e nel Corano. Quindi assolvete l'orazione secondo le sue norme, fate l'elemosina e affidatevi a Dio, che è il vostro Wali [e patrono]. Qual miglior patrono, qual miglior alleato [e aiuto]!

Sura XXIII
'Al-Muminun
I Credenti

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. I credenti saranno certamente felici.[1], **2.** Coloro che sono, col cuore, concentrati nelle loro preghiere, **3.** si astengono dalle cose futili, **4.** versano aiuti finanziari. **5.** Inoltre, sono casti nel loro comportamento sessuale, **6.** e hanno rapporti sessuali solo con le proprie spose e ancelle, e per questo non sono biasimati. **7.** Coloro che cercano di soddisfare i propri bisogni sessuali in altri modi sono dei trasgressori. **8.** Quei credenti sono attenti nel rispettare ciò che è loro stato affidato, i loro impegni e le loro promesse, **9.** e sono molto attenti nel compiere le loro preghiere. **10.** Essi sono i veri eredi, **11.** che erediteranno i livelli più alti del Paradiso e vi rimarranno in perpetuo.

12. Certo, creammo l'uomo dall'argilla pura. **13.** Creiamo la sua progenie da una minuscola particella e la poniamo in un posto sicuro, ossia il grembo materno. **14.** Quindi trasformiamo quella particella in un coagulo di sangue. Poi, lo trasformiamo in un pezzo di carne. Quindi, in esso facciamo crescere ossa morbide e sottili, e poi rivestiamo le ossa di uno strato di carne. Alla fine, gli diamo la vita. Sia lodato Dio, il Migliore dei creatori!

[1] I credenti sono felici in questo mondo e nell'Aldilà nella misura in cui compiono il bene. Questa sura enumera alcune delle caratteristiche dei credenti che praticano la religione e ne osservano i precetti.

15. Quindi certamente morirete dopo essere nati e aver vissuto nel mondo per un termine stabilito. **16.** Infine, sarete resuscitati nel Giorno della Resurrezione.

17. Inoltre, creammo sette cieli sopra di voi, che sono luoghi frequentati degli angeli; pertanto, non siamo disattenti a voi e alle altre creature.

18. Facciamo scendere nella giusta misura neve e pioggia dal cielo e immagazziniamo l'acqua nelle falde acquifere sotterranee, e di certo possiamo renderla irraggiungibile. **19.** Quindi, grazie a essa, creiamo palmeti e vigneti, in cui producete molti altri frutti, e da essi ricavate le vostre provviste. **20.** Nelle regioni mediterranee, come sul monte Sinai, facciamo crescere ulivi, che gli uomini usano per produrre olio e condimento per il cibo.

21. Prendete lezione di monoteismo guardando il bestiame: vi facciamo bere il loro latte e mangiate la loro carne, e hanno molti benefici per voi. **22.** Sì, viaggiate su di essi sulla terraferma, come sulle navi sui mari. **23.** Ora, chi è degno d'essere adorato?

Inviammo Noè a guidare il suo popolo. Disse: "O popolo! Adorate solo Dio, non avete dio all'infuori di Lui. Perché dunque non smettete di essere idolatri?". **24.** D'altra parte, i notabili miscredenti della società dicevano alla gente: "Costui è solo un uomo come voi che vuole elevarsi sopra di voi con la pretesa d'essere un Profeta. Se Dio avesse voluto inviare un Profeta, avrebbe fatto scendere degli angeli! Non abbiamo mai sentito parole simili nella storia dei nostri antenati! **25.** Lui è solo un po' folle! Aspettate finché non si riprenda, o addirittura muoia!".

26. Noè disse: "O Dio, mi considerano bugiardo; allora aiutami Tu." **27.** Perciò gli rivelammo: "Costruisci fermamente quella grande Arca sotto la Nostra supervisione e guida. Quando giungerà il Nostro ordine e molte sorgenti sgorgheranno, imbarca sull'Arca un paio di ogni specie di animali domestici. Fai salire anche i credenti e i tuoi familiari, eccetto quelli la cui punizione è certa, e non parlarmi di salvare gli ingiusti, perché saranno annegati tutti!

28. Quando tu e i tuoi compagni sarete imbarcati sulla nave, di': «Sia lodato Dio che ci ha salvato dagli ingiusti», **29.** e prega: «O Dio, concedimi una discesa in un luogo benedetto, poiché tu sei il miglior ospitante»". **30.** Questa vicenda ha molte lezioni. Mettiamo certamente, e sempre, gli uomini alla prova.

31. Questo passò, e dopo di loro facemmo sorgere una nuova generazione.[1], **32.** Inviammo fra loro un messaggero scelto fra loro stessi che disse: "Adorate solo Dio, non avete dio all'infuori di Lui. Perché dunque non smettete di essere idolatri?". **33.** D'altra parte, i benestanti miscredenti che negavano l'Aldilà, a cui permettemmo di intrattenersi con gli agi e ricercare il benessere in questo mondo, dicevano alla gente: "Costui è solo un uomo come voi: mangia quello che voi mangiate, e beve ciò che voi bevete. **34.** Se obbedite a un uomo come voi, certamente perderete. **35.** Forse vi promette che voi, quando sarete morti e sarete polvere e ossa, verrete resuscitati? **36.** È molto improbabile che questa promessa si

[1] Molto probabilmente, essi erano il popolo dei Thamud e il loro profeta era Salih (pace su di lui).

realizzi! **37.** Non esiste altro che questa nostra vita: alcuni di noi muoiono e alcuni di noi nascono. Non saremo mai resuscitati dopo la morte! **38.** Costui è solo uno che inventa menzogne contro Dio. Noi non accettiamo affatto le sue parole!".

39. Il loro Messaggero disse: "O Dio, mi considerano un bugiardo; quindi aiutami Tu." **40.** Dio disse: "Se ne pentiranno molto presto." **41.** Quindi, per ordine di Dio, li colpì un terribile Grido e li schiacciammo. Maledizione sia sugli ingiusti! **42.** Dopo di loro, facemmo sorgere altre generazioni.

43. Nessuna nazione potrà anticipare o posticipare nemmeno per un momento il suo termine stabilito.

44. Inviammo i nostri Messaggeri uno dopo l'altro, ma ogni volta che un Messaggero giungeva a una nazione, lo consideravano un bugiardo! Noi le distruggemmo una dopo l'altra e le spedimmo nella pattumiera della storia. Maledizione sui miscredenti!

45 e 46. Poco tempo dopo, inviammo Mosè e suo fratello Aronne con i Nostri miracoli e la Nostra chiara logica per guidare Faraone e le sue schiere. Ma loro continuarono con la loro arroganza, perché era gente superba. **47.** Dissero: "Dovremmo credere in due uomini come noi il cui popolo è nostro schiavo?". **48.** Sì, accusarono Mosè e Aronne di mentire; ma alla fine furono loro stessi a essere distrutti.

49. Inoltre, demmo la Torah a Mosè, affinché i Figli d'Israele fossero guidati. **50.** Facemmo di Gesù figlio di Maria e di sua madre dei miracoli meravigliosi, e li facemmo soggiornare in una regione tranquilla e dal tempo mite.

51. O Messaggeri, usate i beni puri e fate del bene in riconoscenza, ché Io so cosa fate.

52. O uomini! Siete tutti della stessa specie e dovreste perseguire lo stesso obiettivo; Io sono il vostro Signore, quindi state attenti al vostro comportamento in Mia presenza. **53.** Ma gli uomini si divisero nella loro religione, e ogni setta prese una parte della religione e se ne vantò! **54.** Quindi lasciali rimanere nel pantano della perdizione fino a quando giungerà il castigo.

55 e 56. Credono che aumentando la loro ricchezza e i loro figli, concediamo loro del bene? No, non capiscono che vogliamo coinvolgerli nelle difficoltà!

57. Ci sono anche coloro che fremono dal timore della grandezza di Dio, **58.** credono pienamente nei versetti e nei segni di Dio, **59.** non adorano nulla all'infuori di Dio.

60. E donano i loro averi sulla via di Dio e i loro cuori bramano per ritornare a Dio. **61.** Questi si sorpassano l'un l'altro nell'affrettarsi a fare il bene. **62.** Queste non sono [prove] difficili, perché riteniamo ogni uomo responsabile solo nella misura delle sue capacità. Presso di Noi v'è un Libro[1] che riporta [tutto] in modo accurato e preciso: non gli sarà mai fatta alcuna ingiustizia.

[1] Si intende il *Registro* o *la Tavola custodita*. Riguarda al *Registro* vedere il versetto No. 49 della sura 'Al-Kahf, e riguardo alla *Tavola custodita*, vedere il versetto No. 59 della sura 'Al-Anam.

63. Sì, non è difficile essere buoni; piuttosto, il cuore dei miscredenti è distratto a causa della negligenza, per cui, invece di fare il bene, si impegnano nel compiere brutte azioni! **64.** Non appena infliggiamo il castigo ai più agiati incuranti, lanciano grida forti! **65.** Non gridate oggi, perché non riceverete alcun aiuto da parte Nostra! **66 e 67.** Perché vi furono recitati i Miei versetti, ma a causa della vostra presunzione, siete tornati al vostro passato oscuro. Nelle vostre veglie denigravate il Corano.

68. Perché non hanno attentamente meditato sui versetti e sugli insegnamenti del Corano? Era forse giunta loro una nuova parola che non era giunta ai loro antenati? **69.** O forse non conoscono il loro Profeta, e per questo motivo lo rinnegano? **70.** Dicono: "Costui è diventato un po' folle!". No! Non lo è; piuttosto, porta loro delle verità che sono in conflitto con i loro interessi, perciò la maggior parte di loro disdegna la Verità.

71. Se le verità fossero conformi ai loro desideri, i cieli e la terra e tutto ciò che si trova in essi sarebbero completamente distrutti! Noi abbiamo dato loro solo il Corano, che contiene il programma della loro di vita, ma non se ne curano.

72. Chiedi forse loro un compenso per guidarli? Il compenso di Dio è migliore, ché Egli è il miglior sostentatore. **73.** In verità tu li inviti alla giusta via di vita, **74.** ma coloro che non credono nell'Aldilà si scostano da questa retta via.

75. Se gli facessimo un favore e allontanassimo i loro problemi, insisterebbero ancora alla cieca nella loro ribellione! **76.** Anche se facessimo assaggiare loro un piccolo castigo affinché capiscano, non si sottometterebbero a Dio e non si umilierebbero [di fronte a Lui]! **77.** Fino a quando, dopo la loro morte, non apriremo su di loro la porta del castigo severo, e saranno subito presi dalla disperazione.

78. È Lui che vi ha concesso i beni dell'udito, della vista e dell'intelletto; ma ben poco ne siete riconoscenti! **79.** È Lui che vi ha creati dipendenti dalla terra, e alla fine sarete ricondotti alla Sua presenza. **80.** È Lui che vi fa nascere e vi fa morire. Appartiene a Lui anche l'alternarsi della notte e del giorno. Quindi perché non capite?

81. Ma essi ripetono le stesse parole degli antenati, **82.** e dicono: "Dopo essere morti ed essere diventati polvere e ossa, ritorneremo davvero in vita? **83.** A noi, come già ai nostri avi, sono state fatte tali promesse; ma nulla da fare, queste non sono altro che favole degli avi!".

84. Chiedi: "A chi appartengono la terra e i suoi abitanti? Ditelo, se davvero capite qualcosa". **85.** Diranno: "Appartengono a Dio." Di': "Ebbene, un tale Dio può anche far resuscitare i morti. Allora perché non riflettete?".

86. Chiedi: "A chi appartengono i sette cieli e l'amministrazione del mondo?". **87.** Diranno: "Appartengono a Dio."[1] Di': "Perché non temete di rinnegare il Giorno della Resurrezione?".

[1] In questo versetto e nel versetto No. 89, la risposta corretta è "Dio" e non "appartiene a Dio"! Loro si astengono dal dare la risposta giusta, perché non vogliono accettare le conseguenze che ne derivano! Ossia, se accettano

88. Chiedi: "A chi appartiene il potere sulle creature, mentre Egli dà rifugio a chi vuole e nessuno può dare rifugio a qualcuno contro la Sua volontà? Ditelo, se lo sapete!". **89.** Diranno: "Appartiene a Dio." Di': "Per quanto tempo resterete prigionieri di questa illusione secondo cui non ci sarà la Resurrezione?".

90. La Resurrezione non è una favola; piuttosto, è una promessa che abbiamo fatto loro, ma loro sono dei bugiardi.

91. Dio non Si è preso un figlio, non c'è un dio con Lui; altrimenti, ogni dio avrebbe gestito il proprio creato indipendentemente e l'armonia del sistema della creazione sarebbe saltata! Inoltre, gli dèi avrebbero cercato di prevalere gli uni sugli altri e verrebbe compromessa la loro indipendenza![1] Dio è ben lontano dalle descrizioni che fanno di Lui; **92.** Egli conosce il visibile e l'invisibile; Egli è ben superiore ai loro idoli.

93 e 94. Di': "O Dio, se vuoi mostrarmi un castigo in questo mondo che è stato promesso a questi ingiusti, o Dio, non mi annoverare tra loro all'ora del castigo." **95.** Noi possiamo mostrarvi il castigo che gli abbiamo promesso, senza che vi rechi alcun danno! **96.** Ma non appena giunge il castigo, rispondi al loro brutto comportamento nel migliore dei modi. Noi ben sappiamo cosa dicono. **97.** In questi momenti, prega così: "O Dio, mi rifugio in Te contro le tentazioni dei diavoli. **98.** O Dio, mi rifugio in Te contro la loro presenza intorno a me." **99.** Quando giungerà la morte a uno di questi idolatri, questi dirà in continuazione: "O Dio, fammi ritornare al mondo[2], **100.** affinché possa fare il bene con le ricchezze che ho lasciato!" Mai! Non sono altro che parole pronunciate [vanamente]! Di fronte a questi v'è il Purgatorio fino al Giorno della Resurrezione, quando saranno di nuovo riportati in vita.

101. Quando soffieranno nella Tromba della Resurrezione, quel Giorno non rimarranno tra loro né legami tribali né quelli parentali, e nemmeno si porranno più domande per chiedere aiuto! **102.** Quindi saranno felici coloro le cui azioni saranno preziose e prossime alla Verità. **103.** Coloro le cui azioni saranno senza valore e lontane dalla Verità avranno vanificato il capitale della loro vita e rimarranno in perpetuo all'Inferno. **104.** Le fiamme bruceranno i loro volti così forte che le loro labbra si restringeranno e i loro denti saranno visibili!

105. [Dio li induce ad una ammissione]: "Non vi recitavano forse i Miei versetti e voi li consideravate bugie?". **106.** Loro confessano: "O Dio, ci colse la disgrazia, eravamo gente traviata. **107.** O Dio, portaci fuori dall'Inferno e facci ritornare nel mondo. Se commetteremo di nuovo del male, allora saremo davvero ingiusti!".

---

che Dio è il Signore di tutto l'universo, allora dovrebbero adorare Lui, e non gli idoli che non detengono alcun potere.

[1] Vedere anche il versetto No. 22 della sura 'Al-'Anbiya.

[2] Parlano di questo argomento anche il versetto No. 18 della sura 'An-Nisa e la relativa nota a piè di pagina, nonché i versetti No. 27 e 28 della sura 'Al-'Anam.

108. Dio [li sgriderà]: "Rimanete in esso, e non parlateMi più!"[1], **109.** Quando una parte dei miei servi diceva "O Dio, noi crediamo. Perdonaci e abbi misericordia di noi, ché Tu sei il migliore dei misericordiosi!" **110.** Li schernivate e deridevate, al punto da farvi perdere completamente il ricordo di Me! **111.** Oggi li ho ricompensati per la loro pazienza di fronte alle vostre battute offensive, cosicché solo loro avranno la beatitudine."

112. Poi Dio chiederà a quei compagni dell'Inferno: "Quanti anni siete rimasti in Purgatorio?". **113.** Risponderanno: "Un giorno o meno di un giorno! Chiedilo agli angeli, tengono i conti." **114.** Dio dice: "Sì, siete rimasti in Purgatorio solo per poco tempo![2] Magari l'aveste capito nel mondo!".

115. Nonostante tutto quello che abbiamo detto, credevate che vi avessimo creati senza scopo e che non sareste ricondotti a Noi? **116.** Dio, che è il vero Sovrano dell'universo, è superiore al fatto di avervi creati invano; non c'è dio all'infuori di Lui, e a Lui appartiene l'amministrazione dell'universo creato.

117. Chi invoca un'altra divinità assieme a Dio senza avere, riguardo a quella, alcuna prova, dovrà certamente renderne conto a Dio. Questi miscredenti non saranno felici! **118.** Anche tu prega come i miei servi: "O Dio, perdonami e abbi misericordia di me, ché Tu sei il Migliore dei misericordiosi."

Sura XXIV
'An-Nur
La Luce

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Abbiamo rivelato questa sura e abbiamo reso obbligatorio osservarla, e in essa abbiamo fatto scendere versetti e precetti illuminanti affinché possiate comprendere.

2. Flagellate uomini e donne adulteri con cento colpi di frusta.[3] Applicate il decreto di Dio e non vi impietosite di loro se credete davvero in Dio e nel Giorno della Resurrezione. Anche un gruppo di musulmani deve assistere alla loro punizione.

3. Attenzione: un uomo adultero che è punito con colpi di frusta ma continua a peccare, deve sposare solo una donna adultera o idolatra. Una donna adultera che è punita con colpi di

[1] Queste parole forti di Dio sono dovute a due ragioni: 1) Lo scherno contro i credenti nel mondo; 2) La loro menzogna; perché supponendo di farli ritornare al mondo [che è impossibile], non cambierebbe comunque nulla e si comporterebbero come prima! Vedere i versetti No. 27 e 28 della sura 'Al-'Anam.

[2] Di ciò si parla anche nei seguenti versetti: No. 45 della sura Giona; No. 52 della sura 'Al-Isra; No. 103 e successivi della sura Taha; No. 35 della sura 'Al-'Ahqaf; No. 46 della sura 'An-Naziaat.

[3] La punizione di uomini e donne sposati che commettono adulterio, o la punizione di chi commette adulterio con i propri parenti vicini o commette adulterio con la forza con qualcuno, è la morte. Le condizioni e i dettagli di questi temi sono riportati nei libri di giurisprudenza.

frusta ma continua ancora a peccare, deve sposare solo un uomo adultero o idolatra. Questi tipi di matrimonio sono vietati ai credenti.

4. Quanto a coloro che accusano di adulterio uomini e donne casti senza portare quattro testimoni giusti, fustigateli con ottanta colpi di frusta e non accettate più la loro testimonianza in nulla. Ciò in quanto sono corrotti, **5.** eccetto quelli che si pentiranno dopo essere stati frustati e rimedieranno a questo disonore; ché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

6. Quanto agli uomini che accusano le loro spose di adulterio[1] ma non hanno testimoni per provare questa affermazione, la testimonianza di ciascuno di loro prenda il posto della testimonianza di quattro testimoni, a patto che dica quattro volte: "Giuro su Dio, dico la verità", **7.** e poi dica: "Dio mi maledica se mento."

8 e 9. Se invece la sposa di quell'uomo dicesse quattro volte: "Per Dio, mio marito mente" e poi dicesse: "Dio mi maledica, se mio marito dice la verità", questi giuramenti la libererebbero dalla punizione dell'adulterio.

10. Se Dio non vi avesse concesso la misericordia, non vi avesse insegnato la giusta via di vita e non avesse accettato il vostro pentimento, sareste afflitti della miseria.

11. Coloro che hanno calunniato una delle mogli del Messaggero e diffuso la notizia sono parecchi di voi.[2] Ma non considerate questa vicenda un male per voi, anzi alla fine vi gioverà. Saranno loro dei perdenti. Di certo, chi avrà svolto un ruolo principale in questa cospirazione avrà un castigo immenso.

12. O uomini e donne credenti, perché non avete pensato al bene quando avete sentito questa diceria su una delle mogli del Messaggero, che era una di voi, e non avete detto che questa parola era certamente una bugia? **13.** Perché i calunniatori non produssero quattro testimoni per dimostrare la loro affermazione? Se ora non hanno potuto portare testimoni, sono veramente bugiardi davanti a Dio.

14. Se Dio non vi avesse concesso la misericordia e la generosità in questo mondo e nell'Aldilà, sareste stati colpiti di un castigo immenso a causa di questo gioco pericoloso intrapreso. **15.** Sentiste quella voce e la diffondeste con le vostre lingue senza sapere esattamente di cosa si trattasse, e pensaste che parlarne non fosse importante; mentre era una cosa enorme davanti a Dio. **16.** Perché non appena sentiste quella voce, non diceste: "Ci rifugiamo in Dio! Non abbiamo il diritto di parlare di una questione del genere, è chiaro che questa è una grande calunnia?".

---

[1] O donne che accusano i loro mariti di adulterio.

[2] Questo evento, noto come la vicenda di "*Efk*", si svolse come segue: alcuni ipocriti capeggiati da Abdullah ibn Ub'ay, con un piano sleale e malizioso, calunniarono una delle mogli del Messaggero, accusandola di un atto brutto e disonorevole, e diffusero questa calunnia tra i musulmani. Loro volevano colpire l'Islam e i musulmani cospirando contro la famiglia del Messaggero. Purtroppo, una parte dei musulmani rimase influenzato da questa diceria e la alimentò. Dio, l'Altissimo, facendo scendere questi versetti luminosi, si oppose fermamente a questo complotto satanico degli ipocriti malvagi e infidi e avvertì i musulmani di non cadere nella loro trappola.

17. Dio vi raccomanda di non fare più questi peccati, se siete davvero credenti. **18.** Dio vi spiega i Suoi versetti; ché Egli è Sapiente, Saggio.

19. Coloro che desiderano che si diffondano cose brutte e offensive tra i musulmani, sappiano che avranno un castigo doloroso in questo mondo e nell'Aldilà. Dio conosce gli effetti distruttivi del mettere in pericolo la reputazione degli uomini; ma voi non sapete. **20.** Se non vi fossero concesse la misericordia e la generosità di Dio ed Egli non fosse compassionevole e misericordioso, sareste colpiti di un castigo severo.

21. Musulmani! Non seguite le orme di Satana. Chi lo segue sarà miserabile e povero, perché ordina cose brutte e immonde. Se non fosse per la grazia e la magnanimità di Dio, nessuno di voi riuscirebbe mai a migliorarsi; Dio concede il successo a chi ritiene degno, ché Dio ascolta tutto ed è Sapiente.

22. Inoltre, alcuni della vostra gente, dei parenti, dei poveri e di coloro che emigrarono per la causa di Dio, commisero degli errori nella vicenda di *Efk*[1] I ricchi e i benestanti non devono mancare di aiutarli; piuttosto, devono perdonare i loro errori e non rinfacciarli. Non volete che Dio perdoni i vostri errori? Sì, Dio è Perdonatore, Misericordioso.

23. Coloro che calunniano l'onore delle donne credenti e caste, sono maledetti in questo mondo e nell'Aldilà e, senza dubbio, avranno un castigo severo. **24.** Un Giorno le loro mani, i loro piedi e le loro lingue testimonieranno contro di loro per le brutte parole e i brutti comportamenti che avranno commesso nel mondo. **25.** In quel Giorno, Dio pagherà loro ciò che è loro giustamente dovuto e capiranno che solo Dio è la Verità evidente.

26. Le donne malvage meritano uomini malvagi e gli uomini malvagi meritano donne malvagie. Le donne caste meritano uomini casti e gli uomini casti meritano donne caste. Inoltre, essi sono innocenti rispetto a ciò di cui sono accusati, e avranno il perdono e le provvigioni celesti.

27. O Musulmani, non entrate nelle case degli altri finché non ne abbiate chiesto il permesso ai proprietari con l'espressione *Ya 'Allah* [O Dio] o qualcosa di simile, e non abbiate salutato. È nel vostro interesse conoscere i vostri doveri sociali.

28. Se nessuno risponde all'espressione "Ya 'Allah" o al vostro saluto, e capite che il proprietario non è in casa, non entrare finché non vi si dia il permesso in qualche modo. Inoltre, se vi si dice: "Tornate indietro", tornatevene subito indietro: ciò è nel vostro interesse. Dio sa quello che fate.

29. Non c'è nessun problema nel frequentare i luoghi pubblici senza permesso e per svolgere i vostri affari. Dio conosce la vostra intenzione nel frequentare questi luoghi, sia che la palesiate, sia che la nascondiate.[2]

---

[1] La stessa vicenda spiegata nel versetto No. 11 di questa sura e la relativa nota a piè di pagina.

[2] Vale a dire che l'andare in luoghi come gli uffici, i bazar, i centri commerciali, gli studi medici, le moschee e qualsiasi altro luogo pubblico dovrebbe avere uno scopo specifico e lecito, e non quello di compiere furti, molestie, infastidire gli altri, perdere tempo, ecc., perché Dio conosce tutto e giudicherà gli uomini secondo le loro intenzioni. Vedere anche il versetto No. 33 della sura 'Al-Ahzab.

30. O Messaggero! Ordina agli uomini credenti di non guardare maliziosamente [le altre donne] e di coprire i loro organi sessuali dallo sguardo degli altri. Ciò li aiuterà a essere più puri, ché Dio ben conosce i dettagli del loro comportamento.

31. Ordina anche alle donne credenti di non guardare maliziosamente gli altri e di coprire i loro organi genitali dallo sguardo degli altri, di non mostrare i loro ornamenti e il loro trucco se non quello che appare per sé,[1] e di coprirsi il collo con sciarpe e veli.[2]

Non devono mostrare i loro ornamenti e il loro trucco se non a queste persone: i loro mariti, i loro padri, i loro suoceri, i loro figli, i figli dei loro mariti, i loro fratelli, i loro nipoti [i figli dei fratelli e delle sorelle], le donne musulmane, le loro servitrici e i loro servitori anche se non sono musulmani, uomini sterili che non hanno desiderio del sesso opposto o ragazzi impuberi che non hanno interesse per le parti nascoste delle donne. Inoltre, non devono camminare in modo tale che il suono dei loro ornamenti celati attiri l'attenzione.[3] O Credenti, tutti voi percorrete la via di Dio implementando gli ordini, le raccomandazioni e le proibizioni di Dio nella vita affinché siate felici e beati.

32. Provvedete ai preparativi del matrimonio tra uomini e donne non sposati, così come di schiavi e ancelle che sono degni di sposarsi. Se sono poveri e bisognosi, Dio concederà loro dei beni per Sua Grazia; ché Dio è Generoso nel dare e Sapiente.

33. Coloro che non hanno la possibilità di sposarsi devono essere casti e puri affinché Dio doni loro l'opportunità di sposarsi. Alcuni dei vostri schiavi vogliono l'affrancamento contrattuale. Se vedete loro dotati delle qualifiche necessarie, accogliete le loro richieste. Assegnate loro una parte della Decima [la Z'akat] dei beni concessi a voi da Dio, in modo da contribuire alla loro liberazione.

Per ottenere un guadagno materiale, non costringete le schiave che vogliono rimanere caste a prostituirsi.[4] E se vi sono costrette, a causa di tale costrizione, Dio concederà il Suo perdono e la Sua misericordia.

34. Vi rivelammo versetti illuminanti e storie di coloro che vi precedettero, e anche dei consigli per i timorati [di Dio].

---

[1] Di certo, non ordinare alle donne di coprire gli ornamenti e il trucco apparente, normale e solito per le donne, non autorizza gli uomini a guardarle. Inoltre, gli ornamenti insoliti e un trucco vistoso dovrebbero essere coperti e nascosti agli occhi degli uomini.

[2] Vedi anche il versetto No. 59 della surah 'Al-Ahzab.

[3] Come cavigliere e scarpe col tacco alto, il cui suono attira l'attenzione degli uomini estranei [a cui religiosamente è vietato anche dare la mano]. Inoltre, le donne non devono muovere le mani in modo tale che il suono dei loro braccialetti attiri l'attenzione degli uomini estranei.

[4] Purtroppo, oggi, nella maggior parte dei paesi del mondo, la schiavitù moderna e la terribile mafia del commercio di donne e ragazze sono diffuse molto più che nell'era del paganesimo. In alcuni paesi ragazze giovani e innocenti vengono portate da zone svantaggiate, spesso con il consenso dei genitori e in cambio di una piccola somma di denaro, nelle grandi città e nelle capitali, e diventano oggetto del peggior abuso in centri di corruzione e prostituzione, distruggendo così la loro religione e la loro vita. Fortunatamente nel nostro paese islamico, grazie alla Rivoluzione e all'Islam, si sono combattuti questi atti malvagi e vergognosi, e il mondo assiste al successo e al progresso delle donne nobili di questa terra e alla loro maggiore felicità.

35. Dio è la Luce e il Creatore dei cieli e della terra. La luce della guida e della conoscenza divina è come una lampada sul davanzale di una finestra: c'è un vetro lucido su di essa, e il vetro della lampada splende come se fosse una stella brillante. Il combustibile della lampada è olio puro d'oliva, preso dall'albero benedetto piantato in mezzo al giardino, e il sole batte su di esso da ogni parte. Questo olio è così chiaro che dà luce senza prendere fuoco. Sì, la luce di una tale lampada non ha paragoni. Dio conduce chi ritiene degno alla destinazione con questa luce. Dio propone queste parabole agli uomini, ed Egli ben sa ogni cosa.

36. Questa brillante lampada risplende nelle case che Dio ha permesso venissero elevate in rango e dignità, nelle quali si menziona il Suo Nome e gli uomini e le donne Lo glorificano ogni mattina e sera;

37. gli stessi uomini e donne che nessun commercio o affare distrae dal ricordo di Dio, dall'eseguire la preghiera secondo le sue norme e dal versare l'elemosina. Loro temono il Giorno in cui i cuori e gli sguardi saranno sconvolti.

38. Sì, uomini e donne credenti agiscono in questo modo affinché Dio li ricompensi delle loro opere migliori e li tratti con magnanimità, ché Dio concede immense provviste a chi ritiene degno.

39. Gli atti d'adorazione degli idolatri sono come miraggi nel deserto, che l'assetato da lontano scambia per acqua, ma quando vi giunge non trova niente! Anche nel Giorno della Resurrezione gli idolatri vedranno i loro atti d'adorazione come un miraggio e vedranno Dio che salderà loro il conto, ché Dio è rapido al conto.

40. Oppure i loro atti d'adorazione sono come terribili oscurità su un mare profondo, che è coperto da onde terribili in successione e da nuvole scure; tenebre sovrapposte le une sulle altre che nulla si può vedere. Anche gli idolatri sono intrappolati nella terribile oscurità del loro culto, perché non avrà alcuna luce colui al quale Dio non ha dato la luce.

41. Non vedi forse che tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra, anche gli uccelli in volo, menzionano e glorificano Dio?[1] Tutti loro volgono consapevolmente le richieste a Dio e Lo glorificano. Dio ben conosce quello che fanno. **42.** Appartiene solo a Dio la sovranità sui cieli e sulla terra, e verso Dio è il ritorno finale.

43. Non vedi forse che Dio sposta lentamente le nuvole sparse e le unisce, quindi le rende dense, e poi vedi la neve e la pioggia che cadono dai loro strati? A volte piove grandine dalle nuvole dense, con cui colpisce chi vuole e che invece rimuove da chi vuole. Manca poco che il lampo abbagliante delle nuvole non faccia male agli occhi.

44. Dio alterna continuamente la notte e il giorno. In questi fenomeni, c'è certamente una lezione per coloro che guardano con chiarezza e attentamente. **45.** Dio creò ogni essere vivente dall'acqua. Alcuni di loro strisciano sui loro ventri, altri camminano su due zampe e altri su quattro zampe. Dio crea tutto ciò che vuole, ché Egli può fare ogni cosa. **46.** Sì, Noi rivelammo versetti illuminanti. Dio guida chi ritiene degno sulla retta via della vita.

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 18 della sura 'An-Naml.

47. Gli ipocriti dicono: "Crediamo in Dio e nel Messaggero e obbediamo." Dopo questa confessione, alcuni di loro volgono le spalle. Non sono affatto credenti. **48.** Quando viene detto loro di rivolgersi a Dio e al Suo Messaggero per risolvere le loro divergenze, affinché il Messaggero giudichi tra di loro, una parte di essi volge le spalle immediatamente!

49. Ma se notassero che il diritto fosse dalla loro parte, allora verrebbero volentieri dal Messaggero. **50.** I loro cuori sono malati? O hanno dubitato della religione di Dio? Oppure temono che Dio e il Suo Messaggero stiano per opprimerli? No, non è così; loro stessi sono ingiusti.

51. Ma quando viene detto ai credenti di rivolgersi a Dio e al Suo Messaggero per risolvere le loro divergenze, affinché il Messaggero giudichi tra di loro, dicono: "Bene. Abbiamo ascoltato con il cuore e con l'anima, e obbediamo." Solo loro i felici. **52.** Coloro che obbediscono a Dio e al Suo Messaggero, e temono Dio ed evitano la disobbedienza, sono coloro che avranno successo.

53. Gli ipocriti giurano solennemente su Dio che se ordinassi loro di recarsi al fronte, vi si recherebbero certamente. Di': "Non occorre giurare! Recarsi al fronte è un obbligo ben noto, e Dio ben sa cosa fate."

54. Di': "Obbedite a Dio e al Suo Messaggero; ma se disobbedite, il Messaggero è responsabile delle sue azioni e voi delle vostre. Ma se Gli obbedirete, raggiungerete l'obiettivo. Il Messaggero non ha alcun dovere se non quello di trasmettere esplicitamente il Messaggio divino.

55. Dio ha promesso a quelli di voi musulmani che credono davvero e compiono il bene, di farli succedere agli altri [i miscredenti] sulla terra, come già in passato sostituì i servi degni agli altri [i miscredenti], che renderà per essi anche stabile l'Islam, che ha per loro prescelto come religione, e trasformerà la loro paura in sicurezza. Mi adorano senza associarMi nulla.[1] Coloro che saranno ingrati, dopo l'adempimento di questa promessa, per miscredenza e per aver commesso dei peccati, saranno i deviati.

56. Assolvete l'orazione secondo le sue norme, versate l'elemosina e obbedite al Messaggero, affinché si realizzi la promessa di Dio riguardo al regno dei giusti sulla terra nel vostro tempo.

57. Non crediate che i miscredenti possano opporsi a Dio sulla terra; piuttosto falliranno, la loro dimora sarà il Fuoco, e questo è davvero un brutto destino.

58. O Musulmani! Devono chiedere il permesso per entrare nella vostra stanza da letto coloro, tra i vostri figli, che distinguono il bene e il male, ma sono ancora impuberi, e anche i vostri schiavi e servi, in tre momenti della giornata: prima della preghiera del mattino mentre siete ancora a letto, durante la pausa di mezzogiorno quando vi spogliate dei vostri vestiti,

[1] Secondo le tradizioni tramandati dalla Gente della casa del Nobile Messaggero dell'Islam, l'Ahl ul-Bayt (pace su di loro), questa promessa di Dio sarà realizzata con il governo globale dell'Imam Mahdi (che Dio affretti la sua parusia), e tutti gli uomini buoni e credenti in Dio sulla terra adoreranno Dio in pace e sicurezza e raggiungeranno la felicità in questo mondo e nell'Aldilà.

e dopo la preghiera della sera, quando vi preparate a dormire. Queste tre momenti sono l'ora della vostra riservatezza e del vostro riposo. Ma altre volte non ci sarà alcun male nell'entrare senza il permesso, perché siete membri di una famiglia e avete sempre a che fare l'uno con l'altro. Dio vi spiega i versetti e i precetti. Dio è Sapiente, Saggio.

59. Quando i vostri figli raggiungeranno l'età della pubertà, come gli altri maggiorenni della famiglia, dovranno chiedervi il permesso di entrare nella vostra camera da letto in tutte le ore del giorno e della notte. Così Dio vi spiega i Suoi versetti e precetti, ché Dio è Sapiente, Saggio.

60. Quanto alle donne anziane e deboli che non hanno più alcuna attrazione sessuale, non sarà peccato per esse di deporre i loro vestiti più esterni,[1] senza però truccarsi e mostrare i loro ornamenti. Certo, sarà meglio per loro se si vestiranno in maniera completa, ché Dio ascolta, è Sapiente.

61. Non c'è male nel fatto che i ciechi, i disabili e i malati mangino insieme a voi.
Inoltre, non c'è male per voi nell'usare il cibo e i mezzi delle seguenti case:[2] le case dei vostri coniugi e dei vostri figli, dei vostri padri, delle vostre madri, dei vostri fratelli, delle vostre sorelle, dei vostri zii e delle vostre zie da parte paterna, dei vostri zii e delle vostre zie da parte materna, le case che sono a vostra disposizione o le case degli amici più stretti, sia accompagnati da qualcuno che da soli.
Tuttavia, quando entrate in una di queste case, salutatevi reciprocamente, in quanto *Salam* ["Pace"] è un saluto benedetto e di buon auspicio proveniente da Dio. Così Dio vi spiega i versetti e i precetti islamici affinché comprendiate.

62. I credenti sono coloro che credono davvero in Dio e nel Suo Messaggero, e quando sono in compagnia del Messaggero per una questione importante, non vanno da nessuna parte senza il suo permesso. Sì, coloro che chiedono il tuo permesso credono davvero in Dio e nel Suo Messaggero. Quindi, ogni volta che ti chiedono il permesso [di andare] per una loro questione importante, concedilo a ciascuno di loro che ritieni opportuno, e implora il perdono di Dio per loro, ché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

63. Non considerate la chiamata del Messaggero fra di voi come la chiamata che vi rivolgete gli uni agli altri. Dio ben conosce coloro che si defilano di nascosto! Dunque coloro che disobbediscono all'ordine e alla chiamata generale del Messaggero, temano che li colpisca una disgrazia in questo mondo o un castigo doloroso nell'Aldilà.

64. Sappiate che appartiene solo a Dio tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Dio conosce i vostri stati [d'animo], ciò su cui vi trovate; un Giorno gli uomini saranno ricondotti a Lui, ed Egli li informerà del loro operato, ché Dio conosce ogni cosa.

---

[1] Come il velo, il mantello (il manto'), la sciarpa, ecc.

[2] Sarebbe sufficiente ritenere probabile che siano soddisfatti i proprietari di queste case. Ma a condizione che si utilizzi alimenti e mezzi normali quanto necessario e non si ecceda.

Sura XXV
Al-Furqân
Il Discrimine

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Beato Colui che ha fatto scendere il Corano che separa il Vero dal Falso, sul Suo servo, Muhammad, affinché potesse essere un ammonitore per tutti i mondi. **2.** Lo stesso Dio a Cui, solo, appartiene la sovranità dei cieli e della terra, il Quale non si è preso un figlio, non ha alcun socio nella Sua sovranità e ha creato ogni cosa con caratteristiche speciali.

3. Tuttavia, gli idolatri si sono scelti altri dèi da adorare all'infuori di Dio, i quali non solo non creano nulla, ma essi stessi sono stati creati e non sono in grado neanche di procurare a se stessi un male o un bene. Non hanno il potere sulla morte e sulla vita e sul resoconto di nessuno.

4. Gli idolatri miscredenti affermano: "Il Corano non è altro che menzogna inventata e diffusa da Muhammad stesso. Lo ha aiutato anche un gruppo della Gente del Libro in questo lavoro!". Con una tale affermazione commettono una grande ingiustizia ed esprimono una falsità. **5.** Affermano: "Il Corano contiene favole del passato che Muhammad ordinò di riscrivere per lui; esse gli vengono dettate di volta in volta affinché possa memorizzarle e leggerle alla gente!".

6. Di': "Ha fatto scendere questo Corano Colui che conosce i segreti dei cieli e della terra, comprese le vostre cattive intenzioni; in verità Egli è Perdonatore, Misericordioso."

7. Dicono con scherno: "Ma che Messaggero è costui?! Mangia, beve e frequenta le strade e il mercato come una persona comune! Perché non è stato fatto scendere almeno un angelo che fosse, insieme a lui, ammonitore? **8.** Oppure perché non cade [dal cielo] un tesoro davanti ai suoi piedi, o non ha un giardino da cui procurarsi le provviste per vivere?". Tali ingiusti dicono ai musulmani: "Voi seguite solo un uomo stregato!".

9. Guarda cosa inventano su di te! Si sono sviati dal sentiero della ragione e della giustizia, e non potranno trovare la via della salvezza. **10.** Benedetto Colui che, se lo riterrà opportuno, ti concederà già qui cose ancora migliori di quelle: Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e ti darà anche palazzi magnifici. **11.** No, cercano solo scuse! Infatti, considerano una menzogna il Giorno della Resurrezione, e abbiamo preparato un Fuoco ardente per coloro che considerano una menzogna il Giorno della Resurrezione!

12. Quando il Fuoco li vedrà da lontano, ribollirà così tanto che anche loro ne sentiranno il rumore! **13.** E quando, con le mani legati, saranno gettati in uno spazio angusto, buio e stretto dell'Inferno, lì ogni momento desidereranno la morte! **14.** Quel giorno, non una volta, ma molte volte, dovranno desiderare la morte!

15. O Messaggero, di': "È meglio questo Fuoco doloroso o il Paradiso eterno che è stato promesso ai timorati di Dio?", Sì, questa è la loro ricompensa e la loro ultima destinazione.

16. Avranno, in quello, tutto ciò che desidereranno; ivi rimarranno in perpetuo. Per Dio questa è una promessa impegnativa, che è il desiderio ultimo dei timorati.

17. Un Giorno, Dio radunerà gli idolatri con gli dèi che essi adoravano all'infuori di Lui. Chiederà agli dèi: "Siete stati voi a sviare questa gente, o si è sviata da sola?". **18.** Gli dèi diranno: "Ci rifugiamo in Dio! Non avevamo assolutamente nessun interesse nel prenderci alleati e patroni all'infuori di Te. Tu colmasti loro e i loro avi d'immensi beni e di delizie; ma invece di esserne grati, dimenticarono il Tuo Ricordo e sono caduti nella corruzione e nello smarrimento."

19. Dio dirà agli idolatri: "Ebbene, anche gli dèi hanno smentito le vostre parole! Quindi non potrete né allontanare il castigo da voi stessi, né chiedere soccorso a nessuno. Agli ingiusti tra di voi daremo un castigo immenso.

20. Prima di te, tutti i Messaggeri che inviammo, mangiavano e bevevano come la gente comune e frequentavano le strade e i mercati. Con queste opere, facemmo di alcuni di voi strumento di prova per altri. Persevererete nelle difficoltà di questo cammino? Comunque Dio ben conosce il vostro stato.

21. Coloro che non si aspettano di incontrarCi, dicono: "Allora perché non sono stati fatti scendere angeli su di noi? Perché non vediamo Dio?". Sono afflitti dell'arroganza e hanno superato i limiti della ribellione! **22.** Quando vedranno gli angeli all'ora della morte, non ci sarà alcuna buona notizia per questi peccatori. Implorando gli angeli, diranno: "Abbiate pietà di noi!". **23.** Quindi, Ci occuperemo delle buone opere che hanno fatto senza la buona intenzione, e le ridurremo in polvere dispersa!

24. Ma in quel Giorno i Compagni del Paradiso saranno nella migliore posizione e nel più bel luogo per riposare. **25.** Il Giorno in cui i veli saranno tolti e gli angeli saranno fatti scendere in un modo che non ha precedenti. **26.** In quel Giorno si saprà che la Sovranità appartiene in verità a Dio.

Sarà un Giorno estenuante per i miscredenti. **27.** Il Giorno in cui ogni ingiusto si morderà le mani e dirà con rammarico: "Magari avessi adattato il mio stile di vita a quello del Messaggero! **28.** Ahimè! Magari non fossi diventato amico di quello [ossia Satana]! **29.** Pur essendomi giunti gli insegnamenti del Corano, [egli] mi ha sviato dal vivere in base a essi." Sì, tali diavoli lasciano sempre solo l'uomo nel momento del bisogno!

30. Inoltre, il Messaggero dell'Islam si lamentò: "O Dio, il mio popolo dice cose cattive a proposito del Corano!"[1], **31.** Allo stesso modo, assegnammo ad ogni Messaggero un nemico fra i peccatori, di cui ne menzioneremo alcuni. Non ti preoccupare, però, perché Dio è sufficiente come guida e soccoritore.

32 e 33. I miscredenti sollevarono un'altra protesta: "Perché il Corano non è stato fatto scendere su di lui in una sola volta?". Sono ignari del fatto che facciamo scendere il Corano

[1] Anche il versetto No. 67 della sura 'Al-Muminun parla di questo proposito.

gradualmente e in un ordine speciale per rafforzare il tuo cuore attraverso di esso[1] e per dare una risposta tempestiva e una spiegazione adeguata ogni volta che cercano scuse e creano problemi contro di te e le tue parole! **34.** Coloro che saranno trascinati sopra i loro volti all'Inferno, saranno nella peggiore condizione e i più sviati di tutti.

35. Già demmo a Mosè la Torah e ponemmo suo fratello Aronne come suo compagno e ausilio. **36.** Incaricammo loro di una missione: "Andate dal popolo che considera bugie e falsità i Nostri versetti e segni." Quindi si giunse al punto in cui lo colpimmo e lo distruggemmo totalmente!

37. Annegammo il popolo di Noè quando considerò i Messaggeri dei bugiardi, e ne facemmo un segno di ammonimento per gli altri. Abbiamo preparato un castigo doloroso per gli ingiusti.

38. Castigammo i popoli degli Ad, dei Thamud e i compagni di Ar-Rass[2] e molte generazioni intermedie che vissero in quel periodo di tempo! **39.** Proponemmo tanti esempi e metafore a ciascuno di loro, ma non servì a nulla, e quindi sterminammo tutti.

40. Gli idolatri della Mecca sono passati per la città del popolo di Lot, su cui cadde la pioggia fatale! Non l'hanno forse vista? Sì che l'hanno vista, ma non avevano e non hanno speranza e fede nella Resurrezione!

41. Quando ti vedono, ti scherniscono solamente: "È costui che Dio ha inviato come Messaggero? **42.** C'è mancato poco che non ci sviasse da questi dèi, se non fossimo stati perseveranti nella nostra fede negli idoli." Quando vedranno il castigo divino, sapranno chi è più sviato!

43. O Messaggero, cosa pensi di colui che ha preso per suo dio la propria passione? Puoi forse prenderti cura di lui affinché non si smarrisca?

44. Credi che la maggior parte di loro ascolti o comprenda? Possono solo essere considerati simili agli animali, anzi ancora più sviati!

45. Non hai forse visto come Dio distende le ombre durante la giornata? Se avesse voluto, le avrebbe tenute fisse per sempre, ma facemmo dipendere l'esistenza dell'ombra dalla luce del Sole! **46.** Quindi accorciamo gradualmente le ombre.

47. È Colui che ha fatto, per voi, la notte per interrompere il lavoro, il sonno per riposare e il giorno per lavorare e svolgere le attività.

48. È Colui che manda i venti ad annunciare la pioggia della sua misericordia. Poi, dal cielo, facciamo scendere acqua purissima sotto forma di neve e pioggia, **49.** per rivivificare, grazie a essa, la terra morta e dissetare molti degli animali e degli uomini che abbiamo creato.

[1] Vedere anche il versetto No. 106 della sura 'Al-Isra.

[2] La storia dei Compagni di 'Ar-Rass è stata narrata in diversi modi. Secondo una narrazione, era un popolo che adorava il pino, e oltre all'idolatria commetteva molti peccati (ad esempio le donne praticavano l'omosessualità). Dio inviò un Profeta per guidarlo sulla retta via, ma invece di obbedirgli e correggere i propri errori dottrinali ed etici, lo martirizzarono gettandolo in un pozzo.

50. Facciamo cadere neve e pioggia in diverse regioni della terra affinché gli uomini capiscano e lodino Dio, ma la maggior parte di loro non fa altro che essere irriconoscente!

51. Se lo avessimo voluto, avremmo inviato in ogni paese un Messaggero proprio, ma tu sei il Messaggero di tutti. **52.** Quindi non seguire i miscredenti, ma con grande vigore combattili culturalmente con gli insegnamenti del Corano.

53. È Colui che ha lasciato liberi i due mari: l'uno è dolce e gradevole, l'altro è salato e di cattivo gusto. E ha posto una barriera fra di essi affinché non si mescolino per un certo periodo di tempo![1]

54. È Colui che ha creato un uomo di tale grandezza dall'acqua, e ha stabilito per lui relazioni parentali e causali.[2] Sì, il tuo Signore è potente.

55. Adorano, all''infuori di Dio, degli idoli che non recano loro né beneficio né danno. I miscredenti stessi curano i loro idoli!

56. Sì, ti abbiamo inviato solo come nunzio di buona novella e ammonitore. **57.** Di': "Non vi chiedo alcuna ricompensa per comunicare il Corano! Mi basterebbe che, chi lo volesse, cammini verso Dio rispettando i suoi ordini." **58.** Affidati al Vivente che non muore mai, confida in Lui e glorificaLo con lodi sincere in segno di riconoscenza. Egli è sufficiente per conoscere i peccati dei Suoi servi.

59. Egli è Colui che ha creato i cieli e la terra e ciò che vi è frammezzo in sei fasi. Quindi si è assiso sul Trono della Sovranità del mondo. Egli è Dio, il Misericordioso. Chiedi la verità a Dio, Che tutto conosce.

60. Quando si dice loro: "Prosternatevi davanti a Dio, il Misericordioso", fingono di non capire, e dicono: "Che cos'è mai Dio, il Misericordioso? Dovremmo prosternarci davanti a qualcosa che tu ci ordini [di adorare]?". Sì, questo invito non fa che accrescere il loro odio!

61. Benedetto è Colui che ha posto le costellazioni nel cielo e ha creato in esso il Sole che splende e la Luna che illumina. **62.** Egli è Colui che ha stabilito l'alternarsi del giorno e della notte, per chi vuole comprendere o essere riconoscente.

63. I veri servi di Dio, il Misericordioso, sono coloro che si comportano con umiltà nella vita sociale, e quando gli ignoranti li trattano con maleducazione, rispondono con tolleranza e dolcezza.

64. Loro vegliano per Dio, in piedi e in prosternazione, **65 e 66.** e dicono: "O Dio, allontana il male del castigo dell'Inferno da noi, perché il castigo dell'Inferno è una disgrazia perpetua;

[1] Quando i grandi fiumi confluiscono nel mare, si inoltrano per chilometri senza mescolarsi con esso. Guardando questa fenomeno dall'alto, si vede uno spettacolo affascinante: sembra che si siano formati due mari vicini tra loro, uno d'acqua dolce e l'altro d'acqua salata! Marinai e pescatori che vanno in mare, così come agricoltori e coloro che lavorano sulla costa, traggono molti benefici da questo straordinario fenomeno.

[2] Il legame di parentela si crea con la nascita, come la relazione con il padre, la sorella, la zia e lo zio. Il legame causale si ottiene attraverso il matrimonio, come il legame con la suocera, la moglie del figlio [la nuora], la moglie del padre e la figlia della moglie.

l'Inferno è un pessimo rifugio e soggiorno!" **67.** Nello spendere non sono né prodighi né avari, ma prendono la via di mezzo.

68. Non invocano altra divinità assieme a Dio. Inoltre, non uccidono un'innocente la cui vita è rispettata da Dio, se non per una giusta causa. E nemmeno commettono adulterio. Chi commette tali atti riprovevoli, commette peccato grave.

69. Nel Giorno della Resurrezione sarà raddoppiato il suo castigo, e rimarrà nel castigo in perpetuo, coperto d'ignominia. **70.** Eccetto chi si pente, crede e fa il bene. A costui Dio trasforma le sue cattive azioni in buone, poiché Dio è Perdonatore, Misericordioso. **71.** Sì, chi si pente dei suoi peccati e compie il bene, ritorna a Dio nel modo giusto.

72. Inoltre, questi servi non partecipano a incontri di baldoria e di gioco, e quando assistono a comportamenti futili o discorsi vani, se ne allontano con dignità.[1], **73.** Quando vengono ammoniti con i versetti di Dio, riflettono su di essi e non li accettano come ciechi e sordi.

74. E dicono: "O Dio, concedi a noi, nelle nostre spose e nei nostri figli, un conforto e un motivo di dignità e onore, e rendici un modello per i timorati [di Dio]."

75. Sì, come ricompensa per la loro pazienza, avranno delle dimore celesti [in Paradiso], ove saranno accolti con rispetto e cortesia. **76.** Ivi rimarranno in perpetuo; che eccellente posto di soggiorno e di dimora!

77. Di' agli idolatri: "Dio non si occuperà di voi se non Lo invocate. Voi avete considerato falsi i versetti divini, quindi subirete presto l'inevitabile punizione per questa azione."

Sura XXVI
Ash-Shu'ara
I Poeti

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Tâ, Sin, Mim.

2. Questi sono i versetti del Libro che è chiaro essere Parola di Dio. **3.** Non affliggerti perché gli idolatri non credono! **4.** Se volessimo, potremmo far scendere su di loro un tale miracolo dal cielo che l'accetterebbero e sarebbero costretti a credere!

5. Sono incuranti verso ogni nuova parola che giunge da parte di Dio, il Misericordioso. **6.** Considerano bugie quelle parole, ma ben presto giungerà a loro notizia [della realizzazione] di ciò che erano soliti schernire!

7. Non guardano forse la terra sulla quale abbiamo allevato molti animali, maschi e femmine, e piante utili di ogni specie? **8.** In tutto questo v'è segno dell'unicità di Dio, ma la maggior parte di loro non crede. **9.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

[1] Ma se possono, dovrebbero raccomandare il bene e proibire il male.

10. Un giorno[1] Dio chiamò Mosè: "Recati presso il popolo oppressore, **11.** ossia il popolo di Faraone; non smetteranno di commettere crimini e ingiustizie?". **12.** Disse: "O Dio, temo che mi considerino un bugiardo. **13.** Questa missione mi pesa molto [il mio petto è angustiato] e la mia lingua non è fluente come dovrebbe; quindi invia l'angelo della Rivelazione anche ad Aronne per aiutarmi. **14.** Inoltre, credono che io abbia commesso un peccato e temo che mi uccidano ."[2]

15. Disse: "Non ti uccideranno mai. Andate con i nostri miracoli; Noi ascolteremo bene le parole, accanto a te e al popolo di Faraone. **16.** Andate dal Faraone e dite: «Noi siamo gli inviati del Signore dei mondi. **17.** Lascia in pace i figli d'Israele, e lasciali partire con noi». Andarono e così dissero.

18. Faraone disse: "Non ti abbiamo forse allevato presso di noi fin dalla tua infanzia? Non hai forse trascorso molti anni della tua vita tra noi? **19.** Poi hai ignorato tutte queste cose buone e hai fatto ciò che non avresti dovuto fare!"[3]

20. Mosè disse: "Quando lo feci, ero uno degli sviati!". **21.** Poi temetti la vostra ingiustizia, per cui sono fuggito, finché Dio non mi insegnò la Saggezza[4] e fece di me un Messaggero. **22.** Ora, è questo il favore che tu mi rinfacci, ossia che hai schiavizzato i Figli di Israele?"[5]

23. Faraone disse: "Ebbene, chi è il Signore dei mondi?".

24. Rispose: "Il Signore dei cieli e della terra e di ciò che è fra essi; certo, se ne foste convinti...". **25.** Faraone disse a quelli che erano intorno a lui: "Non sentite?!" **26.** Mosè continuò: "Il Signore vostro e dei vostri antenati." **27.** Faraone intervenne di nuovo: "Questo Messaggero che vi è stato inviato, è davvero folle!". **28.** Mosè continuò ancora: "Il Signore dell'Oriente e dell'Occidente e di ciò che è fra di essi; certo, se siete capaci di comprendere."

29. Faraone minacciò: "Se sceglierai un Signore all'infuori da me, ti metterò in prigione." **30.** Rispose: "Anche se ti portassi miracoli evidenti?". **31.** Disse: "Se sei veritiero, allora mostraceli." **32.** Mosè gettò il suo bastone e all'improvviso divenne un vero serpente! **33.** Trasse anche la sua mano da sotto l'ascella, e all'improvviso apparve splendente davanti agli occhi dei presenti!

---

[1] Da questo versetto fino al versetto No. 191, si racconta la storia di diversi Messaggeri per far capire che anche la gente del nostro tempo segue la stessa strada della gente di quel tempo! Dobbiamo stare attenti per non subire la sorte degli ingiusti della storia!

[2] La sua storia è menzionata nei versetti No. 15 e successivi della sura 'Al-Q'asas.

[3] Ibidem.

[4] Per la spiegazione della saggezza, leggere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.

[5] Cioè, se non avessi commesso tanti crimini contro i Figli d'Israele – ossia se non avessi commesso infanticidi, abusato delle donne, turbato la pace delle famiglie – allora la mia cara madre non avrebbe mai abbandonato suo figlio in un cassonetto nel fiume Nilo, voi non mi avreste tirato fuori dall'acqua e non mi avreste allevato nella vostra casa. Quindi non potete rinfacciarmi il favore d'avermi allevato nel benessere e nell'immensa grazia ecc.!

34. Faraone disse a coloro che erano intorno a lui: "Quest'uomo è davvero un abile mago! **35.** Il suo piano è cacciarvi dal vostro paese con la sua magia.[1] Cosa ne pensate?". **36.** I consiglieri di Faraone dissero: "Rimanda Mosè e suo fratello Aronne a dopo, e invia messi in tutte le città, **37.** affinché ti conducano tutti i maghi abili d'Egitto." **38.** Portarono così i maghi al luogo d'incontro nel giorno stabilito. **39 e 40.** Convocarono anche il popolo: "Vi riunirete all'incontro per acclamare i maghi, se vinceranno."

41. Quando giunsero i maghi, questi dissero a Faraone: "Ci sarà una buona ricompensa per noi, se vinceremo?". **42.** Rispose: "Sì. Inoltre, sarete certamente tra i notabili di corte."

43. Mosè disse ai maghi: "Gettate quello che avete da gettare." **44.** Gettarono le loro corde e i loro bastoni e dissero: "Per la gloria e la maestà di Faraone, noi saremo certamente vincitori!". **45.** Poi Mosè gettò il suo bastone, e neutralizzò i loro trucchi in un batter d'occhio!

46. Allora i maghi si gettarono in prosternazione, **47.** e ammisero: "Crediamo nel Signore dei mondi, **48.** lo stesso Dio di Mosè e di Aronne."

49. Faraone si arrabbiò e disse: "Quindi credete in Mosè, senza il mio permesso? È certamente il vostro capo e vi ha insegnato la magia! Presto saprete: vi farò tagliare mani e piedi in modo alternato e vi farò crocifiggere tutti quanti!".

50. I maghi dissero: "Non importa affatto, poiché il nostro ritorno sarà verso Dio. **51.** Speriamo che Dio perdoni i nostri errori, perché siamo il primo gruppo a credere in Mosè."

52. Rivelammo a Mosè: "fa partire di nottetempo i Miei servi, ossia i Figli d'Israele, perché sarete inseguiti!". **53.** Faraone, quando lo scoprì, inviò messi nelle città per mobilitare le forze, **54.** e fece spargere questa voce: "Questi sono un gruppo esiguo, **55.** ed essi ci hanno fatto arrabbiare. **56.** Noi però siamo in molti e tutti in allerta."

57 e 58. Quindi facemmo loro abbandonare giardini e fonti, nonché tesori e dimore piene di beni e di delizia. **59.** È così fu la loro fine, e facemmo ereditare quei beni ai Figli d'Israele.

60. L'esercito di Faraone raggiunse i Figli d'Israele all'alba.

61. Quando le due schiere si avvistarono, i compagni di Mosè, spaventati, dissero: "Saremo sicuramente raggiunti!". **62.** Ma Mosè disse con calma: "Mai! Perchè Dio è con me, e molto presto mi mostrerà la via della salvezza".

63. Poi rivelammo a Mosè: "Colpisci il mare con il tuo bastone." Il mare si divise, e ogni lato [del mare] era come una grande montagna!

64. Facemmo avvicinare l'esercito di Faraone al mare, **65.** salvammo Mosè e tutti i suoi compagni, che attraversarono il mare, **66.** e sommergemmo Faraone e le sue truppe, mentre attraversavano il mare.

67. C'era una lezione nella storia di Mosè e Faraone, ma la maggior parte degli uomini di quel tempo non credette. **68.** Certo, solo il tuo Signore è Invincibile e Misericordioso.

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 123 della surah 'Al-'Àraf.

69. Inoltre, racconta agli idolatri la storia di Abramo, **70.** il quale un giorno chiese a suo padre e al suo popolo: "Cosa adorate?"; **71.** risposero: "Adoriamo idoli di alto rango e siamo loro costantemente devoti."

72. [Abramo] Chiese di nuovo: "Quando li chiamate, vi ascoltano? **73.** Oppure vi portano benefici, o vi recano danni?". **74.** Risposero: "In effetti, noi vedemmo i nostri avi che facevano così."

75 e 76. Disse: "Sapete che quelli che adorate voi e i vostri avi con cieca imitazione, **77.** in effetti, tutti sono miei nemici? Ma il Signore dei mondi è il mio amico: **78.** Colui che mi ha creato e mi ha guidato sulla via della perfezione, **79.** Che mi nutre e mi dà da bere, **80.** Che, quando sono malato, mi guarisce, **81.** mi farà morire e mi ridarà la vita, **82.** e Che infine, spero, mi perdonerà gli eventuali errori nel Giorno del Giudizio. **83.** O Dio, concedimi saggezza[1] e uniscimi alle persone più meritevoli e giuste.[2]

84. Fai rimanere di me un buon ricordo tra le generazioni future, **85.** includimi tra gli eredi del Paradiso pieno di beni e delizie. **86.** Perdona mio padre che ha deviato dalla retta via. **87.** E non coprirmi di vergogna nel Giorno in cui gli uomini saranno resuscitati, **88.** Il Giorno in cui non serviranno né ricchezza né figli, **89.** avrà giovamento solo colui che si recherà davanti a Dio con un cuore puro."

90. Quel giorno, il Paradiso sarà concesso ai timorati, **91.** e sarà mostrato l'Inferno ai traviati. **92 e 93.** Sarà chiesto loro: "Allora dove sono gli idoli che adoravate all'infuori di Dio? Sono in grado di aiutarvi, o anche solo di difendersi? **94.** Alla fine saranno gettati, essi e gli idolatri sviati, nell'Inferno a faccia in giù, **95.** E anche tutte le schiere di Iblis!

96. Ivi tutti disputeranno tra loro. Gli sviati diranno agli idoli: **97 e 98.** "Per Dio, siamo stati sviati, nel considerarvi uguali al Signore dei mondi. **99.** Certo, solo i peccatori sviati ci fecero sviare. **100.** Ora non abbiamo né intercessori, **101.** né un amico compassionevole. **102.** Magari fosse possibile tornare, almeno per una volta, al mondo per essere credenti!".

103. C'era una lezione nella storia di Abramo, ma la maggior parte degli uomini di quel tempo non credette. **104.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

105. Il popolo del tempo di Noè considerò i Profeti dei bugiardi. **106.** Il loro fratello Noè disse loro: "Perché non state attenti a quello che dite? **107.** Io sono per voi un Messaggero degno di fiducia. **108.** In presenza di Dio, abbiate cura del vostro comportamento e prendete me come modello. **109.** Non vi chiedo una ricompensa per la promozione della religione! La mia ricompensa non è se non a carico del Signore dei mondi. **110.** Temete Dio e obbeditemi."

111. I notabili miscredenti della società dissero: "Dovremmo credere in te, anche se ti seguono solo pochi miserabili?".

[1] Per la spiegazione della saggezza, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.
[2] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 130 della sura 'Al-Baqara.

112. Disse [Noè]: "Non c'è bisogno che io conosca la posizione dei miei seguaci nella società. **113.** La definizione della loro vera posizione spetta solo a Dio. Se solo lo comprendeste! **114.** In ogni caso, non allontanerò da me questi credenti. **115.** Io sono solo un Nunzio esplicito."

116. Minacciarono: "Se non smetti con queste parole, ti puniremo!". **117.** Disse: "O Dio, il mio popolo mi considera davvero un bugiardo". **118.** Risolvi completamente la disputa tra noi e loro, e salva me e i credenti che sono con me." **119.** Quindi salvammo lui e coloro che erano con lui sull'Arca attrezzata, **120.** e poi annegammo tutti gli altri.

121. C'era una lezione nella storia di Noè, ma la maggior parte del popolo di quel tempo non credette. **122.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

123. Anche il popolo di Ad considerò i Messaggeri dei bugiardi. **124.** Il loro fratello Hud disse loro: "Perché non state attenti a quello che dite? **125.** Io sono per voi un Messaggero degno di fiducia. **126.** In presenza di Dio, abbiate cura del vostro comportamento e prendete me come modello. **127.** Non vi chiedo una ricompensa per la promozione della religione! La mia ricompensa non è se non a carico del Signore dei mondi.

128. Costruirete forse alti edifici su ogni posto elevato? **129.** E costruirete delle torri fortificate illudendovi d'avere una vita eterna? **130.** E punirete i subordinati comportandovi con grande crudeltà?

131. Temete Dio e obbeditemi. **132.** Temete Colui che vi ha provveduto di ciò che ben sapete: **133 e 134.** Vi ha aiutato con il bestiame e i vostri figli, con giardini ben ombrati e fontane sgorganti. **135.** Temo che sarete afflitti dal castigo di un Giorno terribile!".

136. In risposta a Hud, i notabili miscredenti dissero: "Che tu ci dia consigli o che tu non lo faccia, non cambia nulla per noi!".

137. Queste parole non sono altro che superstizioni del passato, **138.** E noi non saremo mai castigati!".

139. Quindi tacciarono di menzogna Hud, e Noi li distruggemmo. C'era una lezione nella storia di Hud, ma la maggior parte del popolo di quel tempo non credette. **140.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

141. Anche il popolo di Thamud accusarono di menzogna i Profeti. **142.** Il loro fratello Salih disse loro: "Perché non state attenti a quello che dite? **143.** Io sono per voi un Messaggero degno di fiducia. **144.** In presenza di Dio, abbiate cura del vostro comportamento e prendete me come modello. **145.** Non vi chiedo una ricompensa per la promozione della religione! La mia ricompensa non è se non a carico del Signore dei mondi.

146. Credete forse che vi lasceranno nel bene e nella delizia in perpetuo, **147.** fra giardini alberati e fresche fontane, **148.** campi verdi e palme dai rami sottili? **149.** E sempre scaverete abilmente case nelle montagne? **150.** Temete Dio e obbeditemi, **151.** e non imitate lo stile di

vita dei trasgressori, **152.** coloro che spargono corruzione e dissolutezza nella società e non apportano alcun beneficio alla gente!".

153. I notabili miscredenti in risposta a Salih dissero: "Ti hanno certamente stregato! **154.** Tu sei solo un uomo come noi. Mostraci un miracolo, se sei veritiero."

155. Disse [Salih]: "Questo cammella è un miracolo di Dio. Ad essa spetta una porzione d'acqua di questa fontana, ed a voi anche una porzione, in giorni fissi; **156.** Non fategli del male, perché non vi colpisca il castigo di un giorno terribile!". **157.** Ora quelli uccisero la cammella di Salih, e poi se ne pentirono, **158.** ma il pentimento non aiuta quando giunge il castigo,[1] il quale li colpì.

Nella storia di Salih c'era una lezione, ma la maggior parte degli uomini di quel tempo non credette. **159.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

160. Anche il popolo di Lot accusò di menzogna i Profeti. **161.** Il loro fratello Lot disse loro: "Perché non state attenti a quello che dite? **162.** Io sono per voi un Messaggero degno di fiducia. **163.** In presenza di Dio, abbiate cura del vostro comportamento e prendetemi come modello. **164.** Non vi chiedo una ricompensa per la promozione della religione! La mia ricompensa non è se non a carico del Signore dei mondi.

165. Fra tutte queste creature, perché solo voi praticate l'omosessualità? **166.** E trascurate le vostre spose che Dio ha creato per voi? Certamente siete un popolo di trasgressori!".

167. Ma invece di obbedire lo minacciarono: "Se non la smetti con queste parole, certamente ti scacceremo dalla città!". **168.** Disse [Lot]: "Comunque, odio questo vostro modo di agire. **169.** O Dio, salva me e la mia famiglia dalle loro azioni."

170. Quindi salvammo Lot e tutta la sua famiglia; **171.** a parte sua moglie anziana, che venne colpita dal castigo insieme a coloro che rimasero in dietro. **172.** Quindi, annientammo tutti il resto della popolazione della città: **173.** facemmo scendere su di loro una pioggia di fango indurito! Fu ben orribile la pioggia di fango indurito su questa gente che era già stata avvertita!

174. C'era una lezione nella storia di Lot, ma la maggior parte del popolo di quel tempo non credette. **175.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

176. Anche il popolo di 'Ayka[2] accusarono di menzogna i Profeti. **177.** Il loro fratello Shùayb disse loro: "Perché non state attenti a quello che dite? **178.** Io sono per voi un Messaggero degno di fiducia. **179.** In presenza di Dio, abbiate cura del vostro comportamento e prendetemi come modello. **180.** Non vi chiedo una ricompensa per la promozione della religione! La mia ricompensa non è se non a carico del Signore dei mondi.

---

[1] Vedere anche i versetti No. 17 e 18 della sura 'An-Nisa.

[2] La città di 'Ayka sorgeva in un'area forestale nelle regioni di confine tra le attuali Giordania e Arabia Saudita, nelle vicinanze della città di Madyan, e il nobile profeta Shùayb (pace su di lui) guidava, oltre al popolo di Madyan, anche il popolo di 'Ayka.

181. Rispettate la misura quando vendete qualcosa e non siate fraudolenti, **182.** usate una bilancia precisa. **183.** Non date agli uomini meno di quel che spetta loro, e non sconvolgete l'ordine economico della società cercando il profitto.

184. Inoltre, evitate di opporvi a Colui che ha creato voi e le nazioni del passato."

185. Dissero: "Ti hanno certamente stregato! **186.** Anche tu sei solo un uomo come noi. Pensiamo seriamente che tu sia un bugiardo. **187.** Ora, fai scendere su di noi meteore dal cielo, se sei veritiero."

188. Shu'ayb disse: "Dio ben conosce il vostro comportamento e lo stile del vostro agire." **189.** Poi lo accusarono d'essere bugiardo, perciò li colpì un fulmine mortale in un Giorno completamente nuvoloso. Quel castigo avvenne in un Giorno terribile!

190. Nella storia di Shu'ayb c'era una lezione, ma la maggior parte del popolo di quel tempo non credette. **191.** Certo, solo il tuo Signore è l'Invincibile, il Misericordioso.

192. Indubbiamente, questo Corano è stato fatto scendere dal Signore dei mondi. **193 e 194 e 195.** L'ha fatto scendere [l'arcangelo] Gabriele in eloquente lingua araba sul tuo cuore, affinché tu fossi un ammonitore. **196.** La buona novella della discesa del Corano è menzionata anche nel Libro dei Messaggeri precedenti.

197. Non è forse sufficiente già questo segno per gli idolatri, ossia che i sapienti dei Figli d'Israele conoscono quella buona novella? **198 e 199.** Se avessimo fatto scendere il Corano in una lingua non araba a un non arabo, e questi lo avesse recitato agli arabi, essi non ci avrebbero affatto creduto![1]

200. Così, secondo il Nostro modo di guidare tutti, facciamo comprendere, in maniera chiara, i messaggi del Corano ai peccatori. **201.** Tuttavia, costoro non ci crederanno finché non vedranno con i propri occhi il doloroso castigo al momento della morte, **202.** che giungerà loro all'improvviso e al culmine della negligenza. **203.** In quei momenti diranno: "Ci verrà concessa una dilazione?".

204. Dunque vogliono affrettare il Nostro castigo? **205.** Non sai forse che se concedessimo loro di godere nel mondo per anni, **206.** e poi giungesse loro il castigo promesso,

207. non gioverebbe loro il godimento di quegli anni in più?

208. Ogni città che distruggemmo, ha prima avuto degli ammonitori **209.** per avvertire i suoi residenti, perché non siamo ingiusti con nessuno.

210. Sì, i diavoli malvagi non erano corrieri della Rivelazione. **211.** Essi non hanno né il merito per recitarlo, né la capacità di farlo, **212.** poiché sono privati dell'ascolto diretto della Parola divina.

213. Quindi, non invocare assieme a Dio un'altra divinità, perché saresti colpito dal castigo. **214.** Inizia la tua missione pubblica dandone annuncio ai tuoi parenti più stretti. **215.** Accogli

[1] Perché non era importante per loro capire o non capire il suo significato. Di certo, essendo il Corano in lingua araba, non avevano più nessuna scusa. Vedere anche il versetto No. 44 della sura 'Al-Fussilat.

sotto la tua protezione ciascuno di loro che ti segue credendo in te. **216.** Se ti disubbediscono, di': "Non ho più nulla a che fare con voi!".

217. Inoltre, confida nell'Invincibile, nel Misericordioso; **218.** Colui che ti vede quando ti alzi per eseguire la preghiera, **219.** e osserva il tuo modo di agire tra coloro che si prosternano. **220.** Perché solo Lui ascolta le invocazioni e conosce i bisogni.

221. Di' agli idolatri: "Vi dovrò io informare su chi scendono i diavoli malvagi? **222.** Scendono su ogni bugiardo peccaminoso, **223.** e ispirano nella sua mente e nel suo cuore ciò che hanno sentito, e la maggior parte di loro sono bugiardi.

224. Non sono un poeta sognatore;[1] perché i traviati seguono tali poeti. **225.** Non hai forse visto come parlano di ogni cosa? **226.** E come essi dicono cose che non fanno? **227.** Eccetto quei poeti credenti che compiono il bene e ricordano molto Dio e, dopo aver subito un torto, si difendono con la poesia. Presto gli idolatri ingiusti scopriranno quale destino doloroso avranno!

Sura XXVII
'An-Naml
Le Formiche

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ta, Sin.

Ecco a voi i versetti del Corano e un Libro eloquente ed espressivo, **2.** che è fonte di guida e di buona novella per i credenti, **3.** coloro che eseguono la preghiera secondo le sue norme, versano l'elemosina e credono con ferma convinzione dell'Aldilà. **4.** Ma a coloro che non credono nell'Aldilà, facciamo sembrare belle le loro brutte azioni affinché rimangano confusi e nell'errore. **5.** Subiranno un severo castigo, e saranno i più danneggiati nell'Aldilà! **6.** Certo, tu impari il Corano dal Saggio e Sapiente.

7. Quando Mosè vide un fuoco sulla strada da Madyan all'Egitto, disse alla sua famiglia: "Ho visto un fuoco. Vado subito a chiedere qualche notizia, o vi porterò un tizzone acceso affinché vi possiate riscaldare." **8.** Appena giunse al fuoco, si levò una voce: "Benedetto sia Dio che si è manifestato nel fuoco, e chi sta accanto al fuoco. Certo, non si addice a Dio di limitarSi nel tempo e nello spazio: Egli è il Signore dei mondi". **9.** O Mosè! Io sono Dio l'Invincibile, il Saggio.

10. Ora getta il tuo bastone. Quando Mosè vide che si trasformò in un serpente che strisciava velocissimo, volse le spalle e fuggi senza guardare indietro![2] "Non avere paura Mosè. I

[1] Vedere il versetto No. 5 della sura 'Al-'Anbiya.

[2] La paura di Mosè non era una paura riprovevole, ma una reazione del tutto naturale. Ogni uomo, in virtù dell'essere uomo, ha paura di fronte a scene terribili. Se si trattasse di una scena senza precedenti e non ci fossero mezzi di difesa, la migliore difesa è fuggire. Il bastone di Mosè (pace su di lui), che era il suo mezzo di

Messaggeri non hanno paura in Mia presenza. **11.** Certo, deve aver paura chi disobbedisce, a meno che non trasformi il male in bene pentendosi, perché Io sono Perdonatore, Misericordioso. **12.** Ora infila la mano nel tuo colletto affinché esca splendente, senza male alcuno. Questi sono tra i nove miracoli[1] che mostrerai a Faraone e alla sua schiera, perché sono un popolo deviato."

13. Quando vennero presentati loro i miracoli evidenti, dissero: "Queste sono magie e stregonerie comuni!".

14. Li negarono, benché i loro animi fossero convinti che fossero dei miracoli, perché erano ingiusti e orgogliosi! Guarda quale fu la fine dei corruttori!

15. Demmo molta scienza a Davide e Salomone. Lo ringraziarono in questo modo: "Sia lodato Dio che con i Suoi beni ci ha reso superiori su molti dei Suoi servi credenti." **16.** Salomone divenne l'erede di Davide ed enumerò i beni di Dio in questo modo: "O popolo! Ci è stato insegnato il linguaggio degli uccelli e ci è stato dato ogni bene; questi sono tutti favori speciali di Dio."

17. Un giorno le truppe di Salomone, composte da demoni, uomini e uccelli, si schierarono in ranghi ordinati di fronte a Salomone. **18.** Esse partirono, e quando giunsero alla terra delle formiche, una formica disse: "O formiche, andate nei vostri nidi, affinché non vi schiaccino inavvertitamente Salomone e le sue truppe."[2]

19. Salomone, sentendo le parole di quella formica, fece un sorriso significativo e disse: "O Dio, concedimi di esserTi grato per i beni che hai concesso a me e ai miei genitori, e per compiere le buone azioni che Tu gradisci e, per la Tua misericordia, fammi entrare nella cerchia dei Tuoi servi virtuosi e meritevoli[3]."

20. Salomone passò quindi in rivista gli uccelli e domandò: "Perché non vedo l'Upupa? È forse assente? **21.** Se non adduce una valida scusa per la sua assenza, la punirò severamente o le staccherò la testa!".

22. Non ci volle molto che l'upupa arrivò e disse a Salomone: "Ho appreso qualcosa che tu non sai. Ti ho portato notizie attendibili dalla terra di Saba[4]: **23.** Ho visto una donna che regnava sul popolo di quella terra, ha molto potere e tanti beni a sua disposizione, e soprattutto ha un magnifico trono reale. **24.** Ho visto che lei e il suo popolo si prosternano al sole invece

---

difesa, si trasformò in un serpente! Non gli fu detto prima di non avere paura e di non fuggire se il bastone fosse diventato un serpente.

[1] Si veda il versetto No. 101 della sura 'Al-Isra e la sua nota a piè di pagina.

[2] Da questi versetti si evince che gli animali sono dotati d'intelligenza, di libero arbitrio, e hanno dei doveri, hanno diritto di adorare e di disobbedire e camminano verso Dio insieme a tutta la creazione, anche se a un livello molto più basso degli uomini. Potete leggere ulteriori informazioni interessanti nel commento al versetto No. 38 della sura 'Al-'Anam nei libri Tafsir 'al-Mizan di Allameh Tabatabai e Tasnim dell'Ayatollah Javadi Amoli. Riguardano questo concetto anche i versetti No. 13 della sura 'Ar-Raad, No. 44 della sura 'Al-Isra, No. 41 della sura 'An-Nur e No. 5 della sura 'At-Takwir.

[3] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 130 della sura 'Al-Baqara.

[4] Il paese che oggi si chiama Yemen.

che a Dio, e Satana fa sembrare belle le loro brutte azioni, di conseguenza, ha impedito loro di seguire la retta via, e così non saranno più guidati. **25.** Sì, Satana li ha indotti a non prosternarsi davanti a Dio, Colui che svela le cose nascoste nei cieli e sulla terra e conosce quel che nascondete e quel che palesate. **26.** Non c'è dio all'infuori di Lui. Appartiene solo a Lui amministrazione del mondo."

27. Salomone disse: "Verificheremo se dici la verità o menti." **28.** Porta questa mia lettera e gettala su di loro, poi mettiti in disparte, lontano dalla loro vista, e guarda come sarà la loro reazione."

29. La regina di Saba informò i notabili del suo paese della vicenda della lettera: "Mi è stata consegnata una lettera importante e preziosa; **30 e 31.** Essa viene da Salomone ed inizia così: "Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso", ed in essa è poi scritto: "Non siate arroganti nei miei confronti, e sottomettetevi."

32. Poi disse: "O Eccellenti notabili, datemi il vostro parere su cosa dovrei fare in questa circostanza. Non era e non è mia intenzione prendere una decisione a vostra insaputa."

33. Dissero: "Disponiamo di molta forza e potenza, e il nostro morale è alto; ma la decisione finale spetta a te, stabilisci dunque quello che vuoi ordinare."

34. Disse: "Quando i re conquistano un paese, lo distruggono e riducono i miseria i più nobili della sua popolazione. Sì, è così che fanno! **35.** Per ora invierò loro doni preziosi e aspetterò di vedere con quale risposta i messi ritorneranno."

36. Quando il capo della delegazione si recò da Salomone e gli offrì i doni, Salomone disse: "Volete conquistarmi con la ricchezza del mondo? Quello che Dio mi ha concesso è meglio di quello che ha concesso a voi. Sembra che vi gloriate molto dei vostri doni! **37.** Torna dalla tua gente e di' loro che noi verremo da loro con truppe che non saranno capaci di affrontarle, e li scacceremo da quella terra nello stato più meschino."

38. Salomone disse ai notabili del suo paese: "Chi di voi mi porterà il trono della regina prima che si arrendano e vengano da me?" **39.** Un demone astuto e svelto disse: "Ve lo porterò prima che vi alziate dal vostro posto! Ho la forza per farlo e sono affidabile." **40.** Ma qualcuno che aveva molta conoscenza del Libro di Dio disse a Salomone: "Ve lo porterò in meno di un batter d'occhio!".

Quando Salomone vide il trono di fronte a sé, disse: "Questa è la grazia di Dio per mettermi alla prova se sarò riconoscente o ingrato. Chi renderà grazie [a Dio], lo farà a proprio vantaggio. Chi sarà irriconoscente, ne subirà i danni. Perché Dio basta a Se stesso ed è Generoso." **41.** Poi disse: "Cambiate qualcosa nel suo trono, vedremo così se lo riconoscerà o no!".

42. Quando giunse la regina di Saba, le chiesero: "È questo il tuo trono?" Rispose: "Sembrerebbe che lo sia!". [Disse Salomone:] "A noi è stata data la conoscenza prima di lei, e ci siamo sottomessi a Lui." **43.** Il sole che adorava all'infuori di Dio le impediva di credere in Dio, in quanto fu cresciuta tra gli idolatri.

44. La invitarono: "Entra nel cortile del palazzo." Quando lo vide, credette che fosse un'acqua profonda, si scoprì le gambe!
Salomone disse: "Non è acqua, il cortile è liscio e levigato, lastricato di cristallo!" Allora la regina di Saba confessò: "O Dio, mi sono fatta del male. Ora, insieme a Salomone, mi sottometto a Dio, che è il Signore dei mondi."

45. Per guidare il popolo di Thamud, inviammo il loro fratello Salih [che disse]: "Adorate Dio." Ma si divisero in due gruppi in discordia tra loro. **46.** Salih, in risposta alla loro beffarda richiesta di castigo, disse: "O popolo! Perché chiedete di affrettare il castigo invece di chiedere la misericordia di Dio? Perché non chiedete il perdono a Dio affinché vi conceda la Sua misericordia?".

47. Dissero: "Noi abbiamo tratto un cattivo augurio da te e dai tuoi compagni!". Disse: "Presso Dio, sono le vostre brutte azioni a causare un cattivo augurio per voi! In verità, con questi disagi siete messi alla prova."

48. In quella città c'erano nove tribù che spargevano la corruzione nella società e non recavano alcun beneficio alla popolazione!

49. I capi delle tribù si dissero tra loro: "Giuriamo su Dio[1] di attaccare, di notte, Salih e la sua famiglia, e di ucciderli; poi diremo a coloro che vorranno vendicarlo: «Noi non fummo presenti sulla scena dell'omicidio di questa famiglia. Siamo veritieri»", **50.** Ordirono insidiosamente una trama, e anche Noi ordimmo abilmente una trama contro di loro senza che se ne accorgessero. **51.** Guarda cosa ne è stato della loro trama ingannevole: distruggemmo essi e i membri delle loro tribù. **52.** Ecco le loro case: in rovina e vuote, come punizione per la loro oppressione! In questa storia c'è una lezione per la gente dotata di buona comprensione. **53.** Ma salvammo coloro che credettero e furono attenti al proprio comportamento.

54. Inviammo anche Lot per guidare il suo popolo. Li avvertì dicendo: "Commettereste quella turpitudine davanti agli altri? **55.** Avvicinerete gli uomini anzichè le donne, per soddisfare la vostra lussuria? Vi comportate davvero da ignoranti!".

56. La sua gente non seppe cosa rispondere; così dissero tutti insieme: «Scacciate Lot e la sua famiglia dalla vostra città, perché pretendono di essere persone pure e religiose!»

57. Allora salvammo Lot e la sua famiglia, conducendoli fuori dalla città, eccetto sua moglie, per la quale decretammo che sarebbe stata punita insieme agli altri. **58.** Facemmo piovere fango duro sul resto degli abitanti della città. Terribile fu quella pioggia per coloro che erano già stati avvertiti.

[1] Riguardo alla fede degli idolatri in Dio, leggere la nota a piè di pagina del versetto No. 61 della sura 'Al-'Ankabut.

59. O Muhammad, di'**:**«Sia lodato Dio, che li distrusse e salvò i credenti! E la pace sia su coloro che sono servi eletti di Dio. È forse meglio Dio, o gli idoli che essi adorano all'infuori di Lui?»

60. Sono forse migliori gli idoli, o Colui che ha creato i cieli e la terra, e fa scendere dal cielo la pioggia e la neve? Con la Sua benedizione facciamo crescere giardini verdi e rigogliosi, i cui alberi voi non sareste mai in grado di far germogliare. Vi è forse un'altra divinità pari a Dio? No! Ma gli idolatri sono un popolo sviato.

61. Sono forse migliori gli idoli o Colui che ha reso la terra calma e stabile, ha fatto scorrere fiumi — grandi e piccoli — nei suoi solchi, vi ha posto montagne salde, e ha creato una barriera tra le acque dolci e quelle salate?Vi è forse una divinità pari a Dio? No! Ma la maggior parte degli adoratori non comprende.

62. Sono forse migliori gli idoli o Colui che esaudisce la supplica dell'indifeso quando Lo invoca, rimuove la sua afflizione, e vi rende eredi dei beni della terra? Vi è forse una divinità pari a Dio? Quanto poco riflettete!

63. Sono forse migliori gli idoli o Colui che vi guida nelle tenebre della terra e del mare, e che invia i venti come annuncio della pioggia quale Sua misericordia? Vi è forse una divinità pari a Dio? Dio è ben al di sopra di ciò che Gli associano.

64. Sono forse migliori gli idoli o Colui che crea le creature e poi le fa risorgere dopo la morte, e che vi provvede dal cielo e dalla terra? Vi è forse una divinità uguale a Dio? Di': «Portate la vostra prova, se siete sinceri.»

65. Di': "Nessuno, nei cieli e sulla terra, conosce l'invisibile all'infuori di Dio. E non sanno nemmeno quando saranno risuscitati dopo la morte." **66.** Coloro che negano la Resurrezione sono concentrati principalmente su questo mondo, e quindi conoscono ben poco dell'Aldilà; inoltre, dubitano persino di quel poco che sanno. Peggio ancora, sono ciechi e ignoranti!

67. Dicono: "Saremo davvero resuscitati, noi e i nostri avi, dopo essere morti e trasformati in polvere?". **68.** "Già a noi e ai nostri antenati era stato promesso! Non sono altro che favole degli antichi!".

69. Di': "Viaggiate per il mondo e osservate quale fu la sorte dei peccatori!". **70.** Non ti affliggere per lo smarrimento degli idolatri e non ti angosciare per le loro trame.

71. Chiedono con scherno: "Quando si realizzerà questa promessa, se siete veritieri?". **72.** Di': "Forse cadrà già su di voi una parte del castigo che volete affrettare!". **73.** Dio è Misericordioso verso gli uomini, ma la maggior parte di loro non Gli è riconoscente.

74. Dio conosce ciò che celano nei loro cuori e ciò che manifestano. **75.** Nulla vi è di occulto nei cieli e sulla terra che non sia registrato in un Libro chiaro.[1], **76.** In verità, questo Corano narra loro molte delle cose su cui i Figli d'Israele sono in disaccordo.

[1]A questo proposito vedesi il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anam e la relativa nota a piè di pagina.

77. In verità, il Corano è una guida e una misericordia particolare per coloro che credono. **78.** In verità, Dio giudicherà tra i figli d'Israele secondo il Suo Giudizio, poiché Egli è l'Invincibile, il Saggio. **79.** Confida dunque in Dio, poiché tu sei sulla via giusta e chiara.

80. In verità, non puoi far giungere il tuo messaggio a coloro che sono morti nel cuore, né puoi proporre il tuo invito a chi finge di essere sordo e volta le spalle alla verità. **81.** Né puoi guidare coloro che fingono di essere ciechi fuori dal loro sviamento. Puoi solo trasmettere il tuo messaggio a coloro che sono disposti ad accogliere i Nostri segni e a sottomettersi alla Verità.

82. Nella Resurrezione, quando giungerà il tempo del castigo per gli idolatri, faremo uscire dalla terra una creatura che parlerà loro, poiché in quel tempo gli uomini non crederanno più ai Nostri segni ordinari.

83. Verrà il Giorno in cui raduneremo, da ogni comunità, un gruppo di coloro che negavano i Nostri segni, e saranno disposti in fila. **84.** Quando saranno tutti riuniti, Dio dirà: "Avete forse tacciato di menzogna i Miei segni senza neppure riflettervi sopra? Cos'altro sapevate fare se non negarli?". **85.** Allora il decreto del castigo sarà pronunciato su di loro, per la loro ingiustizia e per aver rinnegato i Miei segni; e non avranno più nulla da dire.

86. Non vedono forse che abbiamo creato la notte, oscura, affinché possano riposare in essa, e il giorno, luminoso, affinché possano lavorare? In tutto ciò vi sono segni per coloro che credono.

87. Nel Giorno in cui sarà soffiato nella Tromba della Resurrezione, saranno colti da spavento tutti coloro che sono nei cieli e sulla terra, eccetto coloro che Dio vorrà esentare. E tutti compariranno davanti a Lui umilmente. **88.** Le montagne, che ritieni immobili, si muoveranno come nuvole! È opera di Dio l'intreccio dei fenomeni, che ha creato ogni cosa con ordine e perfezione. In verità, Egli è ben informato di ciò che fate.

89. Coloro che nel Giorno della Resurrezione presenteranno il bene, riceveranno una ricompensa ancora migliore e saranno al sicuro dal terrore di quel Giorno.[1], **90.** Coloro che porteranno il male, invece, saranno gettati col volto nel Fuoco: "Siete forse ricompensati diversamente da quanto avete commesso?".

91. Di': "Mi è stato ordinato di adorare il Signore di questa Città [La Mecca], che Egli ha reso sacra e rispettata. A Lui appartiene non solo La Mecca, ma ogni cosa nel mondo. In una parola, mi è stato ordinato di sottomettermi a Lui. **92.** E mi è stato ordinato di recitarvi il Corano. Chi segue la retta via, lo fa per il proprio bene; e chi si smarrisce, si perde a proprio danno. Io non sono altro che un ammonitore".

93. Di': "Sia lodato Dio! Dio vi mostrerà presto i Suoi versetti e segni, e voi li riconoscerete. Certo, Dio non è incurante di ciò che fate.

[1]Vedere anche il versetto No. 103 della sura 'Al-'Anbiya.

Sura XXVIII
'Al-Qasas
I Racconti

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ta, Sin, Mim.

2. Questi sono i versetti del Libro che è, in verità, Parola chiara di Dio.

3. Ti raccontiamo con verità e precisione una parte della storia di Mosè e del Faraone, affinché serva di conoscenza e di lezione per i credenti. **4.** Faraone cercò di imporsi con arroganza sulla terra d'Egitto, divise il suo popolo e oppresse i figli d'Israele, riducendoli in miseria. Faceva uccidere i loro figli maschi nei modi più crudeli e lasciava in vita le femmine per sfruttarle. In verità, egli era tra i corruttori.

5. Ma Noi volevamo concedere un grande beneficio ai Figli d'Israele, che per molti anni ne erano stati privati, e renderli un esempio per gli altri popoli, nonché eredi della terra d'Egitto e della regione dello Shām,[1]

6. e volevamo preparare per loro le basi della potenza, e mostrare a Faraone, a Hâmân e ai loro eserciti l'amaro destino che essi temevano. **7.** Dopo la nascita di Mosè, ispirammo a sua madre:[2] "Allatta tuo figlio per un po'. Quando temerai per la sua vita, mettilo in una cesta e gettala nel fiume (il Nilo). Non temere e non essere triste: Noi te lo restituiremo e faremo di lui uno dei Nostri messaggeri."

8. La madre di Mosè seguì il Nostro comando. La gente di Faraone lo raccolse dalle acque, ignari che sarebbe diventato il loro nemico e causa di dolore. Così Faraone, Hâmân e i loro eserciti fallirono nel distruggere colui che sarebbe stato la loro rovina!

9. Âsiyeh, la moglie di Faraone, disse: "Questo bambino sarà una gioia per me e per te. Non uccidetelo! Forse ci sarà utile, o potremo prenderlo come figlio."Ma non sapevano ciò che il futuro riservava.

10. Il cuore della madre di Mosè trovò pace grazie alla promessa che le avevamo fatto. Poco mancò che svelasse tutto, se non avessimo rafforzato il suo cuore, affinché rimanesse salda nel ricordo della Nostra promessa.

11. Quando gettò Mosè nel fiume, sua madre disse alla sorella: "Seguilo!". Così lei lo osservava da lontano, senza che la gente di Faraone se ne accorgesse. **12.** E Noi impedimmo a Mosè di accettare il latte di qualunque balia, prima che arrivasse sua sorella. Lei disse: "Vi indico una famiglia che potrà occuparsi di lui con affetto e compassione?".

13. Così restituimmo Mosè a sua madre affinché la luce della gioia Così restituimmo Mosè a sua madre, affinché i suoi occhi si colmassero di gioia, non fosse più afflitta e comprendesse che

[1]A proposito della regione dello Sham, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 21 della sura 'Al-Màida.
[2]A questo proposito, vanno letti anche i seguenti versetti No. 37 e successivi della sura Taha.

la promessa di Dio è verità. Tuttavia, la maggior parte degli uomini non crede nelle promesse di Dio!

14. Quando Mosè raggiunse la sua piena forza ed età matura, gli concedemmo saggezza e conoscenza. Così Noi ricompensiamo coloro che operano il bene.

15. Un giorno, Mosè entrò in città di nascosto, all'insaputa della gente. Vi trovò due uomini che litigavano: uno era dei suoi, un figlio d'Israele, e l'altro era un egiziano, tra i nemici. Quello che era dei suoi lo chiamò in aiuto contro il suo avversario. Allora Mosè lo colpì con un pugno al fianco e, senza volerlo, lo uccise!
Poi disse: "Questo è opera di Satana! In verità, egli è un nemico evidente e un fuorviante!".
16. Mosè invocò Dio: "O mio Signore, ho fatto del male a me stesso: salvami!". E Dio lo salvò, poiché Egli è il Perdonatore, il Misericordioso. **17** Mosè disse ancora: "O Signore, per tutti i benefici che mi hai concesso, non sarò mai alleato dei peccatori".

18. Trascorse la notte fuori dal palazzo, timoroso e in allerta. All'improvviso vide lo stesso uomo che il giorno prima gli aveva chiesto aiuto: lo stava invocando di nuovo a gran voce! Mosè gli disse: "È evidente che sei davvero un provocatore!". **19.** Quando Mosè volle colpire l'uomo che era nemico di entrambi, questi — credendo di essere il bersaglio — disse: "Vuoi forse uccidere anche me, come hai ucciso l'uomo ieri? Vuoi essere in questa città un tiranno, e non un conciliatore?".

20. In quel momento, un uomo giunse di corsa dall'estremità della città — un membro della corte di Faraone — e disse: "O Mosè, i notabili stanno tramando per ucciderti. Esci subito dalla città: io, in verità, sono per te un buon consigliere!". **21.** Mosè uscì dalla città pieno di timore, nell'attesa che accadesse qualcosa da un momento all'altro. Disse: "O mio Signore, salvami da questo popolo di ingiusti!"

22. Quando si diresse verso la terra di Madyan, pregò: "Spero che il mio Signore mi guidi sulla retta via".

23. Quando giunse al pozzo d'acqua di Madyan, trovò alcuni uomini che abbeveravano il loro bestiame. Vide anche due donne che si tenevano in disparte, trattenendo il loro gregge. Chiese loro: "Cosa state facendo?" Risposero: "Non possiamo abbeverare il gregge finché i pastori non avranno finito, e nostro padre è un uomo anziano".[1]

24. Mosè abbeverò per loro il gregge. Poi si mise all'ombra e disse: "O Dio, ho bisogno di cibo per mantenere la forza che mi hai concesso."

25. Una di quelle due ragazze si avvicinò a Mosè con modestia e pudore e disse timidamente: "Mio padre ti invita, per ricompensarti per aver abbeverato il nostro gregge." Quando Mosè si recò da lui e gli raccontò la sua storia, il vecchio disse: "Non temere: sei ormai salvo da quel popolo di ingiusti".

[1] Si tratta di Shu'ayb (pace su lui), il profeta del popolo di Madyan. Le sue figlie si chiamavano Safura e Leah, e la prima sposò il nobile messaggero Mosè (pace su di lui).

26. Una delle due figlie disse al padre: "O padre mio, assumilo! Davvero, il migliore che tu possa impiegare è colui che è forte e affidabile". **27.** Shu'ayb propose a Mosè: "Vorrei maritare a te una delle mie figlie, a condizione che tu lavori per me per otto anni. Certo, se vorrai restare dieci anni, sarà ancora meglio! Non sarà duro con te. A Dio piacendo, vedrai che sarò un buon datore di lavoro".

28. Mosè disse: "Va bene. Questo sarà l'accordo tra me e te: qualunque dei due termini io completi, non mi sarà chiesto nulla in più. E Dio è testimone dell'accordo che abbiamo stretto."

29. Quando Mosè terminò il periodo dell'impegno e partì con la sua famiglia per tornare in Egitto, vide un fuoco vicino al Monte Ṭūr. Disse alla sua famiglia: "Restate qui un momento. Ho visto del fuoco. Forse potrò prendere da lì qualche indicazione, oppure un tizzone acceso per riscaldarvi."

30. Quando si avvicinò al fuoco, una voce lo chiamò dal lato destro della valle, da un albero situato nella terra benedetta: "O Mosè, in verità, sono Io, Dio, il Signore dei mondi! **31.** Getta il tuo bastone." Quando lo vide trasformarsi in un serpente che strisciava velocemente, voltò le spalle e fuggì senza nemmeno guardarsi indietro![1] La voce disse: "Torna, o Mosè! Non temere, poiché tu sei al sicuro! **32.** Ora inserisci la tua mano nel colletto: ne uscirà bianca e luminosa, senza alcun male. Sii saldo e non temere. Questi due segni sono prove chiare da parte del tuo Signore per Faraone e i suoi notabili, perché davvero sono un popolo perverso."

33. Mosè disse: "O Dio, ho ucciso uno di loro, e temo che mi uccidano. **34.** Inoltre, mio fratello Aronne ha una lingua più eloquente della mia. Mandalo con me come sostegno, affinché confermi le mie parole, poiché temo che mi accusino di menzogna." **35.** Dio rispose: "Presto ti rafforzeremo con tuo fratello e vi faremo dominare su di loro. Grazie ai Nostri miracoli, nessuno potrà nuocervi. Voi due, insieme a chi vi seguirà, sarete vittoriosi."

36. Quando Mosè portò loro i Nostri miracoli evidenti, affermarono: "Queste cose non sono altro che magie e stregonerie artificiose! Finora non abbiamo sentito nulla di simile alle parole di Mosè tra le storie dei nostri antenati!". **37.** Mosè rispose: "Il mio Signore conosce meglio chi ha portato la guida da parte Sua e chi avrà un buon destino nell'Oltre. In verità, gli ingiusti non prospereranno."

38. Poi Faraone disse ai suoi cortigiani: "Per voi non conosco nessun Signore all'infuori di me! Tuttavia, o Hâmân, per ulteriori ricerche, procurati dei materiali resistenti da costruzione, e costruiscimi un grande osservatorio. Anche se credo che Mosè sia un bugiardo, forse potrei ottenere qualche informazione sul suo Dio."

39. Faraone e il suo esercito si comportarono con arroganza e tirannia in Egitto, senza alcun diritto, e credevano che non sarebbero stati ricondotti a Noi. **40.** Così li colpimmo:

[1]A proposito del timore di Mosè, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 10 della sura 'An-Naml.

afferrammo lui e le sue truppe, e li gettammo nel mare! Guarda dunque quale fu la fine degli ingiusti!

41. Concedemmo loro l'opportunità di guidare alla corruzione e alla miscredenza nel mondo, e invitare gli uomini al Fuoco dell'Inferno. Ma nel Giorno della Resurrezione, non potranno fare nulla, perché non saranno soccorsi. **42.** Li perseguitammo con la maledizione in questo mondo, e nel Giorno della Resurrezione saranno sconvolti dal castigo!

43. Dopo aver distrutto le generazioni precedenti, demmo a Mosè la Torah come fonte di luce, guida e misericordia per gli uomini, affinché riflettessero.

44. Quando completammo la profezia di Mosè concedendogli la Torah, tu, o Muhammad, non eri presente sul lato occidentale del Monte Tur, e non fosti testimone diretto all'evento; **45.** Ma anche se abbiamo creato molte generazioni e prolungammo per loro la vita, ti abbiamo comunque narrato quella storia. Tu non dimoravi tra la gente di Madyan per conoscere la storia di Mosè e raccontarla agli idolatri della Mecca. Ma ti abbiamo inviato come Messaggero e ti abbiamo informato.

46. Non eri nemmeno vicino al Monte Tur quando chiamammo Mosè ed egli fu da Noi eletto come Messaggero. Piuttosto, è per misericordia di Dio che sei stato informato di queste vicende, affinché tu possa ammonire un popolo che, dopo Gesù, non ha ricevuto alcun messaggero; forse rifletteranno.

47. Anche prima della tua missione come Messaggero, essi avrebbero dovuto essere colpiti da ogni tipo di disgrazia a causa delle loro cattive azioni. Ma affinché non potessero addurre il pretesto: "O Dio, perché non hai inviato anche a noi un Profeta, così da seguire i Tuoi segni e credere?", ti abbiamo inviato a loro.[1]

48. Tuttavia, quando giunse loro il Corano da parte Nostra, dissero con pretesto: "Perché il Corano non è stato rivelato tutto insieme a Muhammad, come la Torah a Mosè?".[2] Ma non avevano forse già negato la Torah di Mosè? E dissero: "La Torah e il Corano sono entrambe magie che si rafforzano a vicenda, e noi le rinneghiamo entrambe!".

49. Di': "Se siete sinceri, portate un Libro da parte di Dio che guidi meglio della Torah e del Corano, e io lo seguirò." **50.** Se non rispondono alla tua proposta, sappi che in realtà seguono solo le loro passioni. E chi è più sviato di colui che, ignorando le guide di Dio, segue le proprie passioni? In verità, Dio non guida il popolo ingiusto.

51. Abbiamo fatto giungere loro i versetti del Corano uno dopo l'altro, affinché comprendessero. **52.** Alcuni di coloro ai quali abbiamo dato il Libro Sacro prima della rivelazione del Corano, credono in esso. **53.** Quando viene loro recitato il Corano, dicono:

[1] Si vedano a questo proposito l'ultimo versetto della sura 'Al-Furqan, il versetto No. 165 della sura 'An-Nisa e il versetto No. 19 della sura 'Al-Maida.

[2] Dio ha rivelato la Torah a Mosè (pace su di lui) tutta insieme, mentre ha rivelato il Corano al Messaggero dell'Islam nel corso di 23 anni. L'esposizione di questo pretesto da parte dei miscredenti, è riportata anche nel versetto No. 32 della sura 'Al-Furqan.

"Crediamo in esso. È davvero una parola proveniente da Dio. Noi eravamo già sottomessi a Lui, avendo ricevuto la buona novella del suo avvento nella Torah e nel Vangelo".

54. Essi sono coloro cui verrà data una ricompensa doppia per la loro perseveranza: sono tolleranti di fronte alle offese e spendono, per amore di Dio, parte di ciò che Noi abbiamo concesso loro. **55.** Quando sentono discorsi vani da parte degli idolatri, se ne allontanano, dicendo: "A noi le nostre opere, a voi le vostre. Pace su di noi e su di voi! Non vogliamo avere nulla a che fare con gli ignoranti".

56. Non sei tu a guidare coloro che ami, bensì è Dio che guida chi vuole; Egli conosce meglio di chiunque altro coloro che meritano la guida.

57. E dissero con un altro pretesto: "Se seguissimo il Corano insieme a te, i miscredenti ci assalirebbero, saccheggiando le nostre vite e le nostre ricchezze!" Ma non li abbiamo forse sistemati in un luogo sicuro, verso il quale affluiscono beni di ogni sorta, come provvidenza da parte Nostra? Eppure la maggior parte di loro non lo comprende.

58. Quante città abbiamo distrutto, pur conducendo una vita agiata, perché furono ingrate! Ecco le loro case: deserte, abbandonate, eccetto poche! In verità, siamo Noi gli Eredi di ogni cosa. **59.** Dio non voleva distruggere alcuna città senza aver prima inviato un messaggero nel suo centro, affinché recitasse loro i Nostri versetti. E non le abbiamo mai distrutte, se non dopo aver inviato i messaggeri, e solo se i loro abitanti si sono mostrati ingiusti.

60. Tutto ciò che vi è stato concesso sono soltanto i piaceri effimeri della vita mondana e il suo lusso, mentre ciò che è presso Dio è migliore e più duraturo. Perché, dunque, non comprendete?

61. Colui al quale abbiamo fatto una buona promessa, e che certamente la vedrà realizzarsi, è forse come colui al quale abbiamo concesso piaceri effimeri in questa vita, ma che nel Giorno della Resurrezione sarà convocato per essere castigato?

62. In quel Giorno, Dio li chiamerà e chiederà: "Dove sono gli dèi che credevate di adorare all'infuori di Me?". **63.** Gli dèi sui quali cadrà il castigo diranno: "O Dio, questi sono quelli che abbiamo sviato; li abbiamo sviati come noi stessi ci siamo allontanati. Ora li rinneghiamo davanti a Te. Non ci adoravano perché costretti!".

64. Verrà detto loro: "Invocate i vostri dèi per chiedere soccorso." Ma li invocheranno, e non riceveranno risposta. E quando vedranno il castigo, desidereranno di essere stati guidati [quando erano nel mondo].

65. E in quel Giorno, Dio li chiamerà e chiederà: "Che cosa avete risposto ai messaggeri?". **66.** Ma in quel giorno, ogni via di comunicazione sarà loro preclusa, e non potranno interrogarsi a vicenda per trovare scuse.

67. Invece, coloro che si saranno pentiti, avranno creduto e compiuto il bene, si spera che saranno tra i felici.

68. Dio crea ciò che vuole e stabilisce le regole secondo la Sua volontà. Agli uomini non spetta alcuna scelta contro la decisione di Dio. Egli è il Saggio, ed è ben superiore a ciò che Gli

associano! 69. In verità, Dio conosce a fondo i bisogni spirituali e materiali degli uomini quando stabilisce le Sue leggi.

70. Egli è Dio: non c'è altro dio all'infuori di Lui. A Lui spettano la lode in questo mondo e nell'Aldilà, e a Lui appartiene il Giudizio. Dopotutto, solo a Lui sarete ricondotti.

71. O Messaggero, chiedi loro: "Secondo voi, se Dio prolungasse la notte fino al Giorno della Resurrezione, quale altra divinità, all'infuori di Dio, potrebbe darvi la luce del giorno? Perché dunque non ascoltate?".

72. Chiedi loro ancora: "Secondo voi, se Dio allungasse il giorno fino al Giorno della Resurrezione, quale divinità, all'infuori di Dio, potrebbe donarvi la notte affinché possiate riposare? Perché dunque non riflettete?".

73. È per Sua misericordia che Egli ha creato per voi la notte e il giorno, affinché possiate riposare durante la notte e cercare della Sua provvidenza durante il giorno, e affinché siate riconoscenti.

74. In quel Giorno, Dio li chiamerà e chiederà: "Dove sono gli dèi che credevate di adorare all'infuori di Me?". 75. Trarremo un testimone da ogni comunità, e diremo agli idolatri, in loro presenza: "Portate la vostra prova a sostegno della vostra idolatria." Ma allora capiranno che la verità appartiene a Dio, e ciò che avevano inventato scomparirà da loro.

76. Qarun era del popolo di Mosè, ma si comportò con arroganza contro di loro. Gli avevamo concesso tali ricchezze che persino le casse dei suoi tesori risultavano pesanti da trasportare per un gruppo di uomini forti. La sua gente gli disse: "Non esultare troppo, perché Dio non ama chi si vanta. 77. Con ciò che Dio ti ha concesso, cerca la Dimora dell'Aldilà, ma non dimenticare la tua parte in questo mondo. Comportati con benevolenza come Dio è stato benevolo con te, e non cercare la corruzione sulla terra, perché Dio non ama i corruttori."

78. Qarun rispose: "Ho ottenuto tutta questa ricchezza grazie al mio intuito e alla mia conoscenza economica!" Ma non sapeva forse che Dio aveva già distrutto, prima di lui, intere generazioni più potenti e più ricche di lui? In verità, i peccatori saranno annientati senza nemmeno essere interrogati sui loro peccati!

79. Un giorno, Qarun si presentò al popolo con tutta la sua magnificenza. Coloro che ambivano alla vita mondana e si lasciavano incantare dalle apparenze dissero: "Ah, se solo avessimo anche noi ciò che è stato dato a Qarun! Egli possiede davvero una grande fortuna!". 80. Ma quelli dotati di conoscenza dissero: "Guai a voi! La ricompensa di Dio è migliore per chi crede e compie il bene. Ma ciò lo comprendono solo coloro che sono pazienti e perseveranti".

81. Così facemmo sprofondare lui e la sua casa nel ventre della terra. E non trovò alcun gruppo che lo soccorresse contro Dio, né egli poté salvarsi da solo.

82. E coloro che, il giorno prima, desideravano essere al suo posto dissero: "Ah! È evidente che Dio concede largamente o restringe la provvidenza a chi vuole tra i Suoi servi. Se Dio non ci avesse concesso la Sua grazia, anche noi saremmo stati inghiottiti dalla terra. In verità, i miscredenti non avranno successo!".

83. In verità, riserveremo la Dimora dell'Aldilà a coloro che non aspirano alla grandezza sulla terra né cercano di diffondere corruzione. La buona fine è per i timorati di Dio.

84. Chi avrà fatto del bene, riceverà una ricompensa ancora migliore; e chi avrà fatto del male, non sarà punito se non secondo ciò che ha commesso.

85. In verità, Colui che ti ha imposto [di recitare, trasmettere e vivere] il Corano, ti ricondurrà con onore alla Mecca. Di': "Il mio Signore conosce meglio chi è venuto con la Guida e chi è immerso nell'errore."

86. Tu non speravi che ti sarebbe stato rivelato questo Libro; ma è stata una misericordia del tuo Signore. Non essere dunque mai un sostegno per i miscredenti. **87.** Dopo che i versetti di Dio sono stati rivelati a te, non permettere che nulla ti distolga dal recitarli e dal diffonderli. Invita gli uomini a Dio, e non essere mai, neppure per un istante, tra coloro che attribuiscono altri a Lui. **88.** E non invocare, insieme a Dio, nessun'altra divinità, poiché non c'è altro dio all'infuori di Lui. Ogni cosa perirà, eccetto il Volto di Dio. A Lui appartiene la sovranità dei cieli e della terra, e a Lui solo sarete ricondotti nel Giorno della Resurrezione.

Sura XXIX
'Al-'Ankabut
Il Ragno

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Alif, Lam, Mim.

2. Gli uomini credono forse che, appena diranno: "Noi crediamo", saranno lasciati in pace, senza essere messi alla prova? **3.** Abbiamo certamente messo alla prova quelli che li hanno preceduti. Dio renderà chiaro chi dice la verità e chi invece è bugiardo.

4. Forse gli idolatri che perseguitano i credenti pensano di poterci sfuggire? Che cattivo giudizio il loro!

5. Chi spera di incontrare Dio, accettando la Resurrezione, deve sforzarsi al riguardo, perché il momento dell'incontro con Lui verrà certamente; Egli è l'Audiente, il Sapiente. **6.** Chi si sforza [nel bene], lo fa solo a proprio vantaggio. In verità, Dio è Colui che basta a Sé stesso, e non ha bisogno del creato.

7. Cancelleremo sicuramente i peccati di coloro che credono e compiono il bene, e li ricompenseremo secondo il meglio delle loro azioni.

8. Raccomandammo all'uomo di essere devoto ai suoi genitori. Ma se essi cercano di spingerti ad associare a Me ciò di cui non hai alcuna conoscenza, non obbedire loro. A Me è il vostro ritorno, e allora vi informerò di ciò che avrete fatto. **9.** E coloro che credono e compiono il bene li faremo certamente entrare tra i devoti.

10. Tra gli uomini vi è chi dice: "Crediamo in Dio". Ma se viene perseguitato per la sua fede, considera la persecuzione degli uomini come fosse un castigo di Dio.[1] E se giunge una vittoria da parte del tuo Signore, dirà: "Siamo stati con voi." Ma Dio non conosce forse meglio ciò che si cela nei cuori degli uomini? **11.** In ogni caso, Dio farà certamente conoscere [alla gente] chi sono i veri credenti e chi sono gli ipocriti.

12. I capi idolatri della Mecca dicevano ai nuovi musulmani: "Seguite il nostro cammino; ci prenderemo noi il peso dei vostri peccati!" Ma non porteranno affatto nulla dei loro peccati: mentono, infatti. **13.** Nel Giorno della Resurrezione, porteranno il peso dei propri peccati, e in più il peso dei peccati di coloro che hanno sviato. E saranno interrogati sulle menzogne che si sono inventati!

14. Inviammo Noè al suo popolo. Rimase tra loro come Profeta per novecentocinquanta anni. Poi, mentre ancora commettevano ingiustizia, furono colpiti da un diluvio devastante e distrutti.

15. Salvammo lui e coloro che erano sull'Arca, e facemmo di quell'evento un segno per tutti i mondi.

16. Inviammo Abramo al suo popolo. Egli disse: "Adorate Dio e temeteLo: questo è il meglio per voi, se solo comprendeste i benefici che ne derivano! **17.** In verità, adorate solo idoli inanimati invece di Dio, e inventate falsità nel considerarli divinità. Quelli che adorate all'infuori di Dio non hanno alcun potere di provvedere a voi. Cercate, dunque, il sostentamento presso Dio, adorateLo e siateGli riconoscenti. A Lui solo sarete ricondotti. **18.** Se mi considerate un bugiardo, non c'è da stupirsi: anche le nazioni che vi hanno preceduto considerarono bugiardi i loro Messaggeri. Il dovere del Messaggero è soltanto quello di trasmettere chiaramente il Messaggio di Dio".

19. Non hanno forse visto come Dio crea le creature, e poi le fa risorgere dopo la morte? In verità, questo è facile per Dio.

20. Di': "Viaggiate per la terra e osservate come Dio ha creato le creature. Allo stesso modo Egli darà origine alla nuova creazione. Dio è, in verità, onnipotente. **21.** Punisce chi ritiene meritevole di castigo e perdona chi ritiene degno di misericordia; a Dio soltanto sarete ricondotti. **22.** Non potete sfuggire a Dio né sulla terra né nei cieli. E all'infuori di Dio non avete né alleato né soccorritore".

23. Coloro che negano i segni di Dio e non credono nel Suo incontro [nel Giorno del Giudizio], non devono sperare nella Mia misericordia, e avranno un castigo doloroso.

24. La risposta del popolo di Abramo fu: "Uccidetelo o bruciatelo!". Ma Dio lo salvò dal fuoco. In ciò vi è un segno [dell'unicità di Dio] per un popolo che crede.

[1] Ossia, invece di temere il castigo di Dio e non essere miscredenti, temono la persecuzione degli idolatri e lasciano la religione!

25. Abramo continuò a guidarli dicendo: "Voi adorate idoli, invece di Dio, solo per tradizione e per attaccamento ai costumi dei vostri padri. Ma nel Giorno della Resurrezione, quegli stessi idoli rinnegheranno ogni legame con voi, e vi maledirete a vicenda. La vostra dimora sarà il Fuoco, e non avrete alcun soccorritore". **26.** Lot credette in lui e lo seguì.
Abramo disse: "Io emigrerò per [diffondere] la religione di Dio. In verità, Egli è l'Invincibile, il Saggio". **27.** Gli demmo un figlio, Isacco, e un nipote, Giacobbe. Concedemmo alla sua discendenza il dono della profezia e la rivelazione del Libro. Gli donammo la sua ricompensa anche in questo mondo, e nell'Aldilà sarà tra i giusti e i più meritevoli.[1]

28. Inviammo Lot al suo popolo. Egli disse: "Commettete una turpitudine che nessuna gente al mondo ha mai commesso prima di voi!. **29.** In verità, praticate l'omosessualità, interrompete la via naturale della riproduzione e commettete le vostre azioni nefande pubblicamente, alla luce del giorno!".
Ma la sola risposta del suo popolo fu: "Fai cadere su di noi [il castigo], se sei veritiero!". **30.** Lot disse: "O Dio, aiutami contro questo popolo perverso".

31. Quando i Nostri inviati giunsero da Abramo con la lieta notizia [della nascita di un figlio], dissero: "Distruggeremo gli abitanti di quella città, poiché sono un popolo ingiusto".

32. Abramo disse: "Ma in quella città vive anche Lot!". Essi risposero: "Sappiamo bene chi vi abita. Salveremo certamente lui e la sua famiglia, eccetto sua moglie, che sarà tra coloro che rimarranno indietro".

33. Quando i Nostri inviati giunsero da Lot, si rattristò per loro e si sentì impotente nel proteggerli. Ma gli inviati dissero: "Non temere e non affliggerti. Ti salveremo, insieme alla tua famiglia, eccetto tua moglie, che sarà tra coloro che rimarranno indietro e saranno colpiti dal castigo. **34.** Faremo cadere su questa città un castigo dal cielo, come punizione per l'abominio che continuano a commettere." **35.** E lasciammo di essa resti evidenti, come segno per coloro che riflettono.

36. Inviammo Shuʿayb, loro concittadino, a guidare il popolo della città di Madyan. Egli disse: "O mio popolo! Adorate Dio, sperate nell'Aldilà e non seminate ostinatamente disordine e corruzione nella società". **37.** Ma lo accusarono di essere un bugiardo. Allora furono colpiti da un violento terremoto e rimasero schiacciati sotto le macerie delle loro case.

38. Distruggemmo i popoli di ʿĀd e Thamūd. Il loro destino è evidente dalle loro case deserte e in rovina. Satana rese piacevoli ai loro occhi le loro cattive azioni e così li sviò dalla retta via, sebbene in principio fossero stati persone dotate di intelletto e discernimento.

39. Distruggemmo anche Qārūn, il Faraone e Hāmān. Mosè portò loro segni chiari e miracoli evidenti, ma essi agirono con arroganza sulla terra. Eppure, non poterono sfuggirci.

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 130 della sura ʻAl-Baqara.

40. Così li colpimmo a causa dei loro peccati: su alcuni mandammo una tempesta di sabbia, altri furono annientati da un grido tremendo, altri ancora li facemmo inghiottire dalla terra, e altri ancora li annegammo. Dio non fece loro alcun torto; furono essi a far torto a se stessi.

41. Coloro che si prendono protettori all'infuori di Dio sono simili al ragno che si costruisce una casa con la sua tela: ma, se solo sapessero, la casa del ragno è la più fragile di tutte le case! **42.** Dio conosce bene ciò che essi invocano all'infuori di Lui. Egli è l'Onnipotente, il Saggio.

43. Questi esempi li proponiamo agli uomini; ma li comprendono solo coloro che sono dotati di intelletto. **44.** Dio ha creato i cieli e la terra secondo verità e saggezza. In ciò vi è un segno dell'unicità di Dio per coloro che credono.

45. O Messaggero! Recita attentamente i versetti del Corano che ti sono stati rivelati. Esegui la preghiera secondo le sue norme, perché la preghiera preserva dalla turpitudine e da ciò che è riprovevole; di certo, il ricordo di Dio è cosa più grande. Dio conosce i dettagli del vostro modo di parlare e di operare.

46. Discutete e dibattete con le Genti del Libro solo nel modo migliore, eccetto con coloro tra loro che approfittano di questo comportamento cortese. Dite loro: "Crediamo sia nel Corano che è stato fatto scendere su di noi, sia nella Torah e nel Vangelo che sono stati fatti scendere su di voi. Il nostro Dio e il vostro è lo stesso, e a Lui ci sottomettiamo

47. Abbiamo fatto scendere il Corano secondo verità; perciò, coloro tra gli ebrei e i cristiani che sono sinceri credono in esso. Anche un gruppo di idolatri vi crede. Soltanto i miscredenti ostinati negano i Nostri versetti.

48. Prima della rivelazione del Corano, tu non sapevi né leggere né scrivere; altrimenti, coloro che cercano pretesti e dicono parole vane avrebbero dubitato della rivelazione del Corano. **49.** Questo Corano non è stato compilato da altri libri; al contrario, è costituito da versetti chiari, impressi nei cuori di coloro ai quali è stata data la scienza. Soltanto gli ingiusti negano i Nostri segni.

50. Gli idolatri, con tono beffardo, dicevano pretestuosamente: "Perché non sono stati fatti scendere su di lui altri miracoli da parte di Dio?". Di': "Tutti i miracoli appartengono a Dio. Io non sono altro che un ammonitore esplicito." **51.** Non è forse sufficiente per loro che abbiamo fatto scendere su di te un Libro celeste, che viene loro recitato gradualmente? In verità, questo Libro è pieno di misericordia ed è un monito per i credenti.

52. O Messaggero, di': "Mi basta che Dio sia testimone tra me e voi. Egli conosce tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Coloro che credono negli idoli e negano Dio hanno, in verità, perso la loro vita."

53. Ti chiedono con scherno di affrettare il castigo! Se non fosse stato stabilito un termine per ogni nazione, il castigo sarebbe certamente giunto subito su di loro. Ma verrà, all'improvviso, quando meno se lo aspettano! **54–55.** Sì, ti chiedono con scherno il castigo immediato. L'Inferno circonderà certamente questi miscredenti, *nel Giorno in cui il castigo cadrà su di loro* e Dio dirà: "Gustate le brute azioni che avete commesso!".

56. O Miei servi credenti! La Mia terra è vasta: migrate verso un luogo dove possiate adorare soltanto Me, in sicurezza. **57.** Ogni anima, in verità, gusterà la morte, ovunque si trovi. Poi, sarete ricondotti soltanto a Noi. **58.** Quanto a coloro che credono e compiono il bene, li collocheremo certamente nelle dimore del Paradiso, sotto le quali scorrono ruscelli, e vi rimarranno in perpetuo. Quanto è eccellente la ricompensa di coloro che operano il bene! **59.** Coloro che sono stati perseveranti e hanno riposto la loro fiducia in Dio.

60. Non preoccupatevi della vostra provvista: quanti esseri viventi non hanno il potere di provvedere a se stessi o di accumulare cibo! Eppure, Dio provvede a loro come a voi. Egli è Colui che tutto ascolta ed è il Sapiente.

61. Se chiedi agli idolatri: "Chi ha creato i cieli e la terra, e ha posto il sole e la luna al vostro servizio?", certamente risponderanno: "Dio." E allora, perché si allontanano dalla Sua adorazione?[1], **62.** In verità, Dio concede abbondanza o la limita a chi Egli vuole. In verità, Dio conosce ogni cosa.

63. E se chiedi loro: "Chi fa scendere l'acqua dal cielo, con la quale ravviva la terra dopo la sua morte?", certamente diranno: "Dio." Di' allora: "Lode a Dio!". Ma la maggior parte di loro non riflette.

64. La vita di questo mondo non è altro che divertimento e gioco, mentre la vita dell'Aldilà è la vera vita. Se solo lo sapessero!

65. Quando salgono su una nave e si trovano in pericolo, invocano Dio con cuore sincero; ma, non appena li salva conducendoli alla terraferma, tornano ad associare idoli a Lui.

66. Che siano pure ingrati per i doni che abbiamo concesso loro e si godano la vita! Presto comprenderanno. **67.** Non vedono forse che abbiamo reso la Mecca un luogo sicuro, mentre tutt'attorno la gente viene depredata e uccisa? Eppure, nonostante questa benedizione preziosa, credono in idoli inutili e sono ingrati per i doni di Dio!

68. Chi è più ingiusto di colui che inventa menzogne contro Dio o nega la verità quando essa gli giunge? Non è forse l'Inferno la dimora dei miscredenti?

69. In verità, aiuteremo coloro che si sforzano per la Nostra causa a seguire i sentieri della rettitudine e della felicità. Sì, Dio è con coloro che fanno il bene.

Sura XXX
Ar-Rum
I Romani

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. 'Alif, Lam, Mim.

2., 3., 4., 5. I Romani sono stati sconfitti dagli Iraniani presso il confine con l'Arabia. Ma, dopo questa sconfitta, essi vinceranno entro pochi anni. A Dio appartiene il potere prima e dopo

[1] Gli idolatri credono in Dio, ma Gli associano anche altri dèi nell'amministrazione del mondo.

ogni vittoria e ogni sconfitta. Nel giorno in cui i Romani riporteranno la vittoria, anche i musulmani si rallegreranno per l'aiuto di Dio [come nella battaglia di Badr]. In verità, Dio soccorre chi vuole, poiché Egli è l'Invincibile, il Misericordioso.

6. Dio ha fatto una promessa veritiera. Egli non manca mai alla Sua promessa, ma la maggior parte degli uomini ignora questa verità. **7.** Essi conoscono solo l'apparenza della vita terrena, mentre sono incuranti dell'Aldilà.

8. Non riflettono forse, nel profondo di sé, che Dio non ha creato i cieli, la terra e ciò che vi è in mezzo, se non con saggezza e per un termine stabilito? Eppure, molti uomini non credono nella Resurrezione e nell'incontro con il loro Signore!

9. Non hanno forse viaggiato negli angoli del mondo per vedere cosa è accaduto a coloro che vissero prima di loro? Erano più forti di loro: avevano coltivato la terra e l'avevano resa più prospera di quanto essi stessi siano riusciti a fare. I loro messaggeri portarono loro prove evidenti, ma non le accettarono. Dio non volle far loro del male; bensì furono essi a fare del male a se stessi. **10.** Triste fu il destino di coloro che fecero il male, poiché considerarono menzogne i versetti di Dio e li schernirono![1]

11. Dio crea le creature, e dopo la morte le farà risorgere; poi saranno ricondotte solo a Lui.

12. Nel Giorno della Resurrezione, i peccatori saranno colmi di disperazione e privi di forza. **13.** Non ci sarà alcun intercessore tra gli idoli che adoravano al posto di Dio. In quel momento smetteranno di credere nei loro idoli.

14. Nel Giorno in cui si realizzerà la Resurrezione, i buoni e i malvagi saranno separati, così: **15.** Coloro che avranno creduto e compiuto il bene gioiranno nei giardini verdeggianti del Paradiso.

16. Ma coloro che saranno stati miscredenti e avranno rifiutato i Nostri versetti e l'incontro dell'Aldilà, saranno convocati e condotti al castigo.

17 e 18. Glorificate Dio quando passate dal giorno alla notte, dalla notte al giorno, a mezzanotte e quando giungete al mezzogiorno. A Lui appartiene la lode nei cieli e sulla terra. **19.** Egli trae l'essere vivente dalla materia inanimata, e la materia inanimata dall'essere vivente. Fa rivivere la terra dopo la sua morte, e così anche voi sarete resuscitati dalle tombe.

20. Uno dei Suoi segni è che vi ha creati dalla polvere. Poi, divenuti uomini, vi siete rapidamente diffusi sulla terra.[2]

21. Uno dei Suoi segni è l'aver creato per voi, da voi stessi, delle spose, affinché possiate trovare in esse tranquillità. Ha posto tra voi amore e misericordia. In tutto ciò vi è un segno dell'unicità di Dio per coloro che riflettono.

---

[1] Un altro significato per il versetto: il destino di Coloro che commettono del male sarà che a poco a poco smentiranno e scherniranno i versetti e i decreti di Dio.

[2] Vedere le fasi della creazione dell'uomo nel versetto No. 5 della sura lo Hajj e nei versetti No. 12 e successivi della sura 'Al-M'uminun.

22. Tra i Suoi segni vi è la creazione dei cieli e della terra, e la diversità delle vostre lingue e dei vostri colori. In questa varietà vi sono segni per coloro che comprendono.

23. Fanno parte dei Suoi segni il vostro sonno durante la notte e il vostro lavoro durante il giorno per guadagnare i doni della Sua provvidenza. In tutto ciò vi sono segni per coloro che ascoltano.

24. Fa parte dei Suoi segni mostrarvi il lampo del cielo, che suscita in voi timore e speranza. Fa scendere la pioggia e la neve dal cielo per ridare vita alla terra dopo la sua morte. In questi fenomeni vi sono segni per coloro che ragionano.

25. Tra i Suoi segni vi è il fatto che il cielo e la terra si mantengono saldi per ordine Suo. Quando, al suono della Tromba della Resurrezione, Egli darà il comando, sorgerete tutti dalle tombe all'improvviso. **26.** A Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra, e tutti obbediscono al Suo ordine.

27. È Lui che crea le creature e le fa risorgere dopo la morte. Ciò Gli è ancor più facile. A Lui appartengono le qualità più elevate nei cieli e sulla terra, ed Egli è l'Invincibile, il Saggio.

28. Dio vi propone un esempio tratto dalla vostra stessa condizione: tra gli schiavi che possedete, ve ne sono forse alcuni che rendete vostri soci nei beni che vi abbiamo concesso, al punto da avere diritti uguali ai vostri? E li temete come temete i vostri pari? No, certo! E allora, come potete pensare che Dio abbia dei soci tra le Sue creature? Così ragionano coloro che riflettono. **29.** Ma gli ingiusti, per ignoranza, seguono le loro passioni. Chi può guidare coloro che Dio ha lasciato smarriti? Nessuno! Essi non avranno alcun soccorritore.

30. Volgi dunque il tuo volto con sincerità verso la religione di Dio, la religione pura e naturale, conforme alla natura con cui Egli ha creato l'uomo. Non c'è cambiamento nella creazione di Dio. Questa è la religione stabile e retta, ma la maggior parte degli uomini non lo sa.

31. Sì, rivolgetevi alla religione ritornando in tal modo a Dio. Curate il vostro comportamento in Sua presenza, temeteLo ed eseguite la preghiera secondo le sue norme. Non siate tra gli idolatri; **32.** coloro che hanno un atteggiamento selettivo nei confronti della loro religione e sono divisi in diversi gruppi. Ogni gruppo prende una parte di religione e ne è soddisfatta!

33. Quando una disgrazia li colpisce, si rivolgono a Dio implorandolo; ma non appena Egli risolve il loro problema, alcuni di loro tornano all'idolatria. **34.** Così si mostrano ingrati per i beni che abbiamo concesso loro. Godano pure: presto comprenderanno. **35.** Abbiamo forse fatto scendere su di loro un angelo che giustifichi e confermi la loro idolatria?

36. Quando concediamo a questi uomini prosperità e benessere, ne godono; ma quando li colpisce una disgrazia a causa delle loro azioni, si disperano!

37. Non vedono forse che Dio aumenta e diminuisce i beni di chi ritiene opportuno? In questa sapiente divisione dei beni, ci sono segni dell'unicità di Dio. **38.** Da questi beni di Dio, date ciò che è dovuto ai parenti, al povero e al viandante bisognoso. Questo è meglio per coloro che cercano il compiacimento di Dio: essi sono coloro che saranno beati.

39. Ciò che date agli uomini con l'intento di ottenere di più, o per facilitare i vostri affari, non ha alcun valore presso Dio. Ma ciò che donate in elemosina cercando il compiacimento di Dio, quello sì, è prezioso. Coloro che agiscono così cresceranno spiritualmente.

40. È Dio che vi ha creati, poi vi ha provveduto il sostentamento, quindi vi farà morire, e infine vi resusciterà nel Giorno della Resurrezione. Sono forse in grado i vostri idoli di fare tutto questo? Gloria a Dio! Egli è ben al di sopra di ciò che Gli associano.

41. Varie calamità e disgrazie colpiscono il mondo a causa dei peccati commessi dagli uomini, affinché Dio faccia loro assaporare parte della punizione per le loro azioni. Forse così comprenderanno e ritorneranno a Lui.

42. Di': "Viaggiate per la terra e osservate quale fu la fine di coloro che vi precedettero. La maggior parte di essi erano idolatri!".

43. Volgiti dunque con sincerità alla vera religione, prima che giunga da parte di Dio un Giorno che non potrà essere respinto. In quel Giorno, i buoni e i malvagi saranno separati, così: **44.** Coloro che saranno stati miscredenti, la loro miscredenza ricadrà su di loro. E coloro che avranno compiuto il bene, avranno preparato il Paradiso per se stessi. **45.** Questo perché Dio ricompensa, con la Sua grazia, i credenti che operano il bene. Egli, in verità, non ama i miscredenti.

46. Tra i Suoi segni vi è che manda i venti come annuncio della pioggia, segno della Sua misericordia, affinché possiate assaporarne i benefici, affinché le navi si muovano per Suo comando, e possiate godere delle Sue abbondanti benedizioni. Forse, così, Gli sarete riconoscenti.

47. Inviammo molti messaggeri ai loro popoli, e portarono prove evidenti. Alcuni non credettero, e Noi ci vendicammo di questi peccatori, mentre aiutammo i credenti. In verità, spetta a Noi soccorrere coloro che credono.

48. Sì, è Dio che manda i venti a muovere le nuvole; poi le distende e le condensa nel cielo sopra le regioni che Egli vuole. Infine, vedrai le gocce di pioggia cadere dai loro strati. Quando Egli fa piovere su chi Egli vuole tra i Suoi servi, essi ne gioiscono. **49.** Eppure, prima che piovesse su di loro, erano completamente disperati!

50. Guarda le tracce della misericordia di Dio: come Egli fa rivivere la terra dopo la sua morte! In verità, Egli è Colui che darà la vita anche ai morti, perché Egli è onnipotente.

51. Se mandassimo un vento torrido che inaridisse i loro campi e giardini, li vedresti ingialliti; ed essi diventerebbero ingrati.

52. Tu non puoi far giungere il tuo messaggio a chi ha il cuore morto, né puoi far sentire la tua chiamata a chi finge di non udire e ha voltato le spalle alla verità. **53.** E non puoi guidare colui che si comporta come un cieco nello spirito. Puoi solo trasmettere il tuo messaggio a coloro che sono disposti ad accettare i Nostri segni e si sottomettono alla Verità.

54. Dio vi ha creati, e all'inizio eravate deboli come neonati. Poi vi ha concesso la forza della giovinezza, quindi vi ha fatto cadere nella debolezza della vecchiaia. Sì, Dio crea ciò che vuole, ed Egli è il Sapiente, il Potente.

55. Nel Giorno in cui si verificherà la Resurrezione, i peccatori giureranno di essere rimasti nel Purgatorio solo per un breve momento.[1] Anche nel mondo si smarrivano così dalla retta via. **56.** Ma coloro che hanno conoscenza e fede diranno: "Voi siete rimasti nel Purgatorio fino al Giorno della Resurrezione, come era descritto nei Libri celesti![2] Ora è giunto il Giorno della Resurrezione! Ma voi non sapevate e non avete creduto." **57.** In quel Giorno, le scuse non gioveranno agli ingiusti, né sarà loro concesso di fare ammenda.

58. In verità, in questo Corano abbiamo proposto ogni sorta di metafora affinché gli uomini possano essere guidati. Ma se tu portassi ogni versetto o segno a questi miscredenti, direbbero comunque: "Non sono che parole vane!". **59.** Sì, Dio sigilla con miseria e ignoranza i cuori di coloro che fingono di non sapere. **60.** Sii paziente, poiché la promessa di Dio è veritiera. Non lasciarti sopraffare da coloro che non credono nelle promesse di Dio.[3]

Sura XXXI
Luqman

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. 'Alif, Lam, Mim.

2. I versetti del Libro, che impartisce la saggezza, sono davanti a voi, **3.** come guida e misericordia per coloro che compiono il bene;

4. Coloro che eseguono la preghiera secondo le sue norme, versano l'elemosina e credono pienamente nell'Aldilà, **5.** sono coloro che seguono la guida di Dio e che saranno beati e felici.

6. Vi sono uomini che sviano le genti semplici dalla via di Dio, producendo e diffondendo contenuti culturali nocivi e distruttivi, e scherniscono i versetti e i decreti di Dio. Per loro vi sarà un castigo umiliante! **7.** Quando vengono recitati loro i Nostri versetti, voltano le spalle con arroganza, come se non li avessero mai uditi, come se fossero sordi! Annuncia loro, dunque, un castigo doloroso!

8. Quanto a coloro che si sono convertiti all'Islam e hanno compiuto il bene, per loro vi saranno giardini colmi di delizie e di beni, **9.** nei quali dimoreranno in eterno. Questa è una promessa di Dio, ed Egli mantiene ciò che promette, poiché Egli è l'Invincibile, il Saggio.

10. Egli ha creato i cieli senza colonne visibili,[4] e ha infisso saldamente le montagne sulla terra affinché essa non vacilli turbando la vostra vita. Vi ha sparso ogni specie di animali, e

[1] Anche i seguenti versetti riguardano questo tema: il versetto No. 45 della sura Giona, il versetto No. 52 della sura 'Al-Isra, i versetti No. 103 e successivi della sura Taha, i versetti No. 112 e successivi della sura'Al-Muminun, il versetto No. 35 della sura 'Al-'Ahqaf e il versetto No. 46 della sura 'An-Naziat.

[2] Ad esempio, in una parte del versetto No. 100 della sura 'Al-Muminun si afferma: "... davanti a queste persone c'è il Purgatorio fino a quando saranno resuscitate nel Giorno della Resurrezione!".

[3] Vedere il versetto No. 54 della surah 'Az-Zukhruf e la relativa nota a piè di pagina.

[4] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 2 della sura 'Ar-R'ad.

abbiamo fatto scendere dal cielo la pioggia e la neve, con le quali abbiamo fatto germogliare ogni tipo di pianta e albero, maschile e femminile, benefici per voi.

11. Questa è la creazione di Dio! Mostrami allora ciò che hanno creato coloro che adorate oltre a Lui, gli idoli: nulla! In verità, questi idolatri sono del tutto smarriti

12. Insegnammo la saggezza[1] a Luqman, che [disse]: "Rendi grazie a Dio"; Chi è riconoscente, lo fa a proprio beneficio; chi è ingrato, ne sopporta le conseguenze. Dio è Colui che basta a Sé stesso, il Degno di lode.

13. Ricorda quando Luqman, per dare consigli a suo figlio, disse: "Figliolo mio! Non adorare idoli all'infuori di Dio, perché l'idolatria è una ingiustizia grave."

14. Abbiamo anche raccomandato all'uomo di essere riconoscente verso i suoi genitori, in particolare verso sua madre, dicendo: "Sii riconoscente a Me e a loro." Sua madre lo ha portato in grembo con fatica su fatica, e lo ha allattato per due anni. Sappiate che il destino finale è verso di Me.

15. Se cercano di indurti ad adorare altri all'infuori di Me senza alcun motivo, non obbedire loro. Nella vita di tutti i giorni, sii molto cortese con loro, ma in materia di religione, segui la via di chi si rivolge a Me. Alla fine, a Me sarà il vostro ritorno, e allora vi informerò su quello che avete fatto."

16. E Luqmān disse: "Figlio mio! Anche se un'azione fosse del peso di un granello di senape, e fosse nascosta in una roccia, nei cieli o nelle profondità della terra, Dio la manifesterà. In verità, Dio è attento e ben informato di ogni cosa. **17.** Figlio mio! Esegui la preghiera secondo le sue prescrizioni, raccomanda il bene e proibisci il male. Sii paziente di fronte alle difficoltà che ti colpiranno: ciò è segno di determinazione e forza interiore. **18.** Non voltare le spalle agli uomini con indifferenza e non camminare sulla terra con superbia e arroganza, perché Dio non ama chi è superbo e vanaglorioso. **19.** Sii modesto nel tuo camminare e nel tuo comportamento. Abbassa la voce, poiché la voce più sgradevole è davvero quella dell'asino.

20. Non vedete, forse, che Dio ha messo a vostra disposizione tutti i beni e le creature nei cieli e sulla terra, e ha riversato i Suoi favori e le Sue benedizioni, palesi e nascosti, su di voi?
Eppure, alcuni uomini polemizzano a proposito dell'unicità di Dio senza alcuna ragione razionale o ispirazione interiore o riferimento al Libro celeste che illumina. **21.** Quando viene detto loro: "Seguite ciò che Dio ha rivelato", rispondono: "No! Preferiamo seguire ciò che abbiamo visto fare ai nostri padri." Ma anche se Satana li chiamasse al Fuoco ardente dell'Inferno, continuerebbero a imitarli ciecamente?

22. Colui che si sottomette a Dio con tutto sé stesso e compie il bene, si aggrappa alla maniglia più salda. L'esito di tutte le cose appartiene a Dio.

23. Non addolorarti per l'incredulità di chi rifiuta la fede! Il loro ritorno sarà a Noi, e Noi li informeremo di ciò che avranno fatto. In verità, Dio conosce bene ciò che è nei cuori. **24.** Li

[1] Per la spiegazione della saggezza, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.

lasciamo godere per un po' della vita effimera di questo mondo,[1] ma poi li condurremo verso un castigo severo.

25. Se chiedi loro: "Chi ha creato i cieli e la terra?", risponderanno certamente: "Dio". Di': "Sia lode a Dio!" — Ma la maggior parte di loro non riflette. **26.** A Dio appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. In verità, Egli è Colui che basta a Sé stesso, il Degno di lode.

27. Se tutti gli alberi della terra fossero penne e il mare, insieme ad altri sette mari, fosse inchiostro, le parole di Dio non si esaurirebbero. In verità, Dio è l'Invincibile, il Saggio. **28.** La creazione di tutti voi e la vostra resurrezione non è per Dio più difficile della creazione e la resurrezione di un'unica anima. In verità, Egli è l'Audiente, il Ben Informato.

29. Non hai visto come Dio allunghi la notte e accorci il giorno in un periodo, e poi allunghi il giorno e accorci la notte in un altro periodo?[2] E che ha sottomesso a voi il sole e la luna, ognuno dei quali percorre la propria orbita fino a un termine stabilito? E che Dio è ben consapevole di ciò che fate? **30.** Il dominio di Dio sul mondo e sugli uomini deriva dal fatto che Egli è l'Eterno, mentre tutto ciò che gli idolatri invocano all'infuori di Lui è destinato a perire. In verità, solo Dio è l'Altissimo, il Grande.

31. Non hai visto che le navi solcano i mari grazie alle leggi fisiche e ai fenomeni atmosferici soggetti al volere di Dio, affinché Egli vi mostri alcuni dei Suoi segni? In ciò vi sono segni dell'unicità di Dio per ogni uomo perseverante e riconoscente.

32. Quando le onde li avvolgono come fitte nubi, invocano Dio con cuore sincero. Ma quando Egli li salva e li conduce in salvo sulla terra ferma, solo pochi rimangono fedeli nella fede monoteistica. In verità, nessuno rinnega i Nostri segni se non il traditore e l'ingrato.

33. O uomini! Temete Dio e fate attenzione al vostro comportamento davanti a Dio. Temete il Giorno in cui nessun genitore potrà fare nulla per i propri figli, e nessun figlio potrà fare nulla per i propri genitori! La promessa di Dio è verità. Non lasciatevi ingannare dalla vita mondana e dal suo splendore effimero, e non vi inganni Satana riguardo alla promessa del perdono divino!

34. Solo Dio conosce l'Ora della Resurrezione. Egli è Colui che fa scendere la pioggia e la neve, e conosce ciò che è nel grembo materno. Nessuno sa cosa farà domani e nessuno conosce il luogo in cui morirà. In verità, Dio è il Sapiente, il Ben Informato.

---

[1] Anche se la vita del miscredente fosse piena di comodità e comfort, sarebbe comunque sempre nulla e vuota rispetto a quella con i beni eterni dell'Aldilà. Pochi anni del mondo limitato e fugace non sono paragonabili all'Aldilà!

[2] Il graduale allungamento e accorciamento delle notti e dei giorni dell'anno crea stagioni diverse nella maggior parte delle regioni della terra, a eccezione delle regioni situate sull'equatore. Questo cambiamento favorisce la varietà climatica e la crescita di diversi piante e alberi e una grande varietà di cibi per la popolazione della terra.

Sura XXXII
ʻAs-Sajda
La Prosternazione

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. ʻAlif, Lam, Mim.

2. Questo Libro è stato rivelato, senza alcun dubbio, dal Signore dei mondi. **3.** Diranno: "È stato inventato da Muhammad!". Di': "No, assolutamente! Piuttosto, è la Parola veritiera di Dio", affinché tu possa ammonire un popolo al quale, dopo Gesù, non giunse alcun profeta, così che possano essere guidati.

4. Dio è Colui che ha creato i cieli, la terra e ciò che vi è tra essi in sei fasi, poi Si è innalzato sul trono della sovranità. Senza di Lui, né le cause né gli agenti dell'esistenza possono far nulla per voi. Perché allora non riflettete? **5.** Egli regge gli affari dal cielo alla terra. Poi, tutto sarà a Lui ricondotto in un giorno che, nel vostro modo di contare, equivale a mille anni. Allora ne sarà fatto il rendiconto.

6. Egli è Colui che conosce il palese e l'invisibile; l'Invincibile, il Misericordioso. **7.** Egli ha creato ogni cosa nella forma più perfetta. Ha iniziato la creazione dell'uomo dall'argilla, **8.** poi ha fatto sì che la sua discendenza avesse origine da una goccia d'acqua insignificante. **9.** Quindi, dopo averne perfezionato la forma, ha soffiato in lui lo spirito della vita. Vi ha donato l'udito, la vista e l'intelletto, affinché comprendiate la verità. Eppure, quanto poco siete riconoscenti!

10. Coloro che negano la Resurrezione dicono: "Saremo davvero riportati in vita dopo che saremo diventati polvere dispersa nella terra?" Essi non credono affatto nell'incontro con il loro Signore. **11.** Di': "L'angelo della morte, che è incaricato di voi, prenderà le vostre anime. Poi, sarete ricondotti al vostro Signore."

12. Se tu potessi vedere i peccatori, quando staranno con il capo chino davanti a Dio e diranno: "O nostro Signore! Ora abbiamo visto e udito la verità. Rimandaci sulla terra, affinché possiamo compiere il bene. Ora siamo certi del Giorno della Resurrezione!".

13. Se avessimo voluto, avremmo guidato ogni uomo sulla retta via, anche i miscredenti. Ma la Mia parola è definitiva: "Riempirò l'Inferno di demoni e di uomini, tutti insieme." **14.** Gustate dunque il castigo dell'Inferno, poiché avete dimenticato con leggerezza l'incontro con questo Giorno! E anche Noi vi dimenticheremo. Sì, gustate il castigo eterno, in punizione per ciò che avete commesso.

15. Credono davvero nei Nostri segni coloro che, quando vengono rammentati con essi, si prosternano in adorazione e lodano il loro Signore con gratitudine, senza mostrare alcuna superbia.[1], **16.** Di notte si alzano dai loro letti, invocando il loro Signore con timore e

[1] Questo è uno dei quattro versetti del Corano detti *versetti della prosternazione*: quando vengono recitati, o se ne ascolta l'intera recitazione, è raccomandato prosternarsi immediatamente. Tuttavia, oltre ad avere un luogo su

speranza. E spendono sulla via di Dio parte di ciò che abbiamo concesso loro. **17.** Nessuno conosce quali immensi beni saranno concessi loro, tali da farli piangere di gioia! Questa è la ricompensa per quello che avranno fatto.

18. È forse uguale il credente a colui che è sviato? No, non sono affatto uguali. **19.** Coloro che credono e compiono il bene dimoreranno nei Giardini rigogliosi: questa sarà la ricompensa per le opere che avranno compiuto. **20.** Quanto a coloro che si sono smarriti, la loro dimora sarà il Fuoco. Ogni volta che cercheranno di uscirne, vi saranno ricondotti e sarà detto loro: "Gustate il castigo dell'Inferno che smentivate!".

21. Faremo loro gustare un castigo immediato in questo mondo, prima del castigo più grande dell'Aldilà, affinché possano ravvedersi.

22. E chi è più ingiusto di colui che volta le spalle ai versetti di Dio quando gli vengono rammentati? Noi ci vendicheremo dei peccatori.

23. Demmo a Mosè un Libro celeste. Non avere dubbi: egli ricevette davvero la Torah, che facemmo guida per i Figli di Israele. **24.** E tra loro scegliemmo alcuni capi, poiché furono perseveranti e credevano nei Nostri segni. Li guidammo, secondo il Nostro comando, affinché conducessero gli uomini alla felicità e alla beatitudine.[1], **25.** In verità, Dio giudicherà tra loro, nel Giorno della Resurrezione, riguardo alle divergenze che li divisero.

26. Non è forse sufficiente, per farli riflettere, che abbiamo distrutto molte generazioni prima di loro, le cui rovine oggi percorrono? In ciò vi sono lezioni: perché allora non ascoltano?

27. Non hanno visto che Noi inviamo le nuvole cariche di pioggia verso terre aride, e che facciamo germogliare la vegetazione, affinché ne traggano nutrimento loro e il loro bestiame? Perché, dunque, non vedono?

28. E dicono ai credenti: "Quando si realizzerà questa promessa di vittoria, se siete sinceri?". **29.** Di': "Nel Giorno in cui giungerà la Nostra promessa, la fede tardiva degli idolatri non gioverà loro in alcun modo, né sarà loro concesso alcun tempo per fuggire". **30.** Allora distogli da loro lo sguardo e attendi. Anche loro stanno attendendo il tuo crollo.

---

cui prosternarsi, in questo caso non sono richiesti gli altri requisiti e le condizioni previste per la preghiera obbligatoria, come l'abluzione, l'orientamento verso la Qibla, ecc., sebbene sia consigliabile comunque soddisfarli. È bene recitare queste parole mentre ci si prosterna: "*In verità non c'è dio all'infuori di Dio. Affermo con fede e convinzione che non c'è dio all'infuori di Dio. [Affermo con] devozione e sincerità che non c'è dio all'infuori di Dio. O Signore, mi getto in prosternazione, in adorazione e con sincerità, non con svogliatezza e superbia. Io sono un servo umile, debole, timoroso, speranzoso*". Gli altri tre versetti [*della prosternazione*] sono: No. 37 della sura Fussilat,, No. 62 della sura 'An-Najm, e No. 19 della sura 'Al-'Alaq.

[1] Vedere il significato della parola "*Imam*" nella seconda nota a piè di pagina del versetto No. 124 della sura'Al-Baqara.

Sura XXXIII
'Al-'Ahzab
I partiti (I Coalizzati)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Messaggero! Stai attento al tuo comportamento in presenza di Dio [abbi timore di Dio] e non obbedire ai capi idolatri e ipocriti; perché Dio è il Sapiente, il Saggio.[1], **2.** Segui ciò che ti è stato rivelato da Dio, poiché Dio è ben informato di ciò che fate. **3.** Riponi la tua fiducia in Dio. Dio è sufficiente come tuo protettore.

4. Dio non ha posto due cuori nel petto di alcun uomo: uno volto alla verità e l'altro alla falsità. E non ha reso vostre madri le vostre mogli, quando le ripudiate con lo Zihār (dicendo: "Tu sei per me come il dorso di mia madre"),[2] ovvero le considerate vostre madri. E neppure ha reso vostri figli i vostri figli adottivi. Queste sono solo parole vuote che voi pronunciate. Dio dice la verità, ed Egli solo guida sulla retta via.

5. Chiamate i vostri figli adottivi con il nome dei loro veri padri: ciò è più giusto agli occhi di Dio. Se non conoscete i loro padri, allora considerateli vostri fratelli nella fede e vostri protetti. Non vi sarà colpa se li chiamate erroneamente, ma se lo fate consapevolmente, allora è peccato. Tuttavia, se vi pentite, sappiate che Dio è il Perdonatore, il Misericordioso.

6. La soddisfazione e il beneficio del Messaggero devono essere la prima priorità dei musulmani in ogni loro comportamento e decisione. Anche le sue mogli sono come le loro madri, per cui vanno rispettate ed è proibito il matrimonio con loro. Secondo il Libro di Dio, alcuni parenti sono più vicini gli uni agli altri nell'eredità, di quanto non lo siano i credenti e gli Emigranti [Muhajir], a meno che voi stessi non vogliate fare del bene ai vostri amici, lasciando a favore loro in eredità una parte dei vostri beni. Tutto ciò è scritto nel Libro di Dio.[3]

7. Dio prese un solenne patto dai Profeti — in particolare da te, [o Muham-mad,] da Noè, da Abramo, da Mosè e da Gesù figlio di Maria — affinché trasmettessero la religione nella sua totalità, senza frammentarla.[4] Sì, prendemmo un fermo impegno da loro, **8.** affinché Dio chieda conto ai veridici della sincerità delle loro parole e azioni. Quanto ai miscredenti, Dio ha preparato per loro un castigo doloroso.

---

[1] Dopo la battaglia di Uhud, i capi idolatri della Mecca vennero a Medina e proposero al Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) di non avere più a che fare gli uni con gli altri, né egli con loro e la loro idolatria, né loro con lui e il suo monoteismo! Questi versetti furono rivelati per proibire al Messaggero di accettare questa proposta. In precedenza, loro avevano fatto una proposta simile alla Mecca. Vedere la sura 'Al-Kafirun.

[2] Si tratta di un tipo di divorzio risalente all'epoca precedente l'avvento dell'Islam. Vedere i versetti iniziali della sura 'Al-Mujadila.

[3] Vedere anche i versetti No. 74 e 75 della sura 'Al-'Anfal.

[4] Come è riportato nel versetto No. 92 della sura 'Al-'Anbia e al versetto No. 13 della sura 'Ash-Shura.

9. O Musulmani! Ricordate i favori che Dio vi concedette, quando nella battaglia dei Coalizzati,[1] molti eserciti vennero a distruggervi, e Noi inviammo contro di loro un freddo uragano ed eserciti invisibili.[2] Dio osservava tutto quello che facevate.

10. Vi ricordate che vi assalirono dall'alto e dal basso della città di Medina: avevate gli occhi fissi di paura e il cuore in gola, e facevate ogni sorta di congettura e di brutti pensieri a proposito di Dio! **11.** Lì i musulmani furono messi alla prova, soffrirono di ansia e subirono un violento turbamento!

12. Gli ipocriti e coloro dalla fede debole dicevano continuamente: "La promessa di vittoria fatta da Dio e dal Suo Messaggero era un inganno!".

13. Un gruppo di loro disse: "O gente di Medina, non ha più senso restare al fronte; tornate alle vostre case." Altri chiedevano al Profeta il permesso di congedarsi, con il pretesto: "Le nostre case non sono custodite!" Ma in realtà, le loro case non erano indifese: volevano solo fuggire dal fronte.

14. Se fossero stati assaliti dai dintorni di Medina e fosse stato chiesto loro di rinnegare la loro religione, lo avrebbero fatto senza esitazione. **15.** Eppure, in precedenza avevano stretto un patto con Dio: quello di non voltare le spalle al nemico. Ebbene, saranno tutti interrogati riguardo a quel patto con Dio.

16. Di': "La fuga non vi sarà utile, né vi salverà dalla morte o dall'essere uccisi. Anche se lo facesse, non vi concederebbe che pochi giorni in più in questo mondo."

17. Domanda: "Se Dio volesse per voi un male o un bene, chi potrebbe impedirlo?" Inoltre, essi non troveranno, oltre a Dio, né protettore né soccorritore.

18. Dio conosce bene gli ipocriti che demoralizzano gli altri e pongono ostacoli sul fronte, così come conosce quelli che combattono solo per poco tempo, per mettersi in mostra, e dicono agli altri: "Tornate indietro, venite da noi!"

19. Essi si astengono dall'aiutare i combattenti. E quando si accende il fuoco della guerra, li vedrai guardarti con occhi atterriti, come chi è in preda alla morte. Ma non appena la guerra finisce, ti rivolgono parole dure e offensive, spinti dalla brama di partecipare al bottino. In realtà, essi non credono davvero, e Dio vanificherà le loro eventuali buone azioni. Ciò è facile per Dio.

---

[1] Da questo versetto fino al versetto No. 27, Dio racconta alcune delle storie amare e dolci della battaglia dei Coalizzati.

[2] Poco dopo la vittoria della Rivoluzione islamica e nel 1981, i nemici giurati dell'Islam e della Rivoluzione effettuarono un'operazione militare nel deserto di Tabas, nella zona centrale dell'Iran, per liberare gli ostaggi americani dal "Nido di spie" (ossia l'Ambasciata americana in Iran). Loro con un piano calcolato e preciso, e dopo intense esercitazioni e dettagliate indagini meteorologiche, iniziarono le loro operazioni con aerei ed elicotteri molto avanzati; ma in virtù della grazia e dei favori di Dio a noi concessi, cominciò una tempesta di sabbia che li distrusse! Come recita il versetto No. 25 di questa stessa sura: "Dio li fece ritornare con un cuore pieno di rabbia e a mani vuote! Ha anche rimosso il fardello della guerra dalle spalle dei musulmani, perché Dio è l'Onnipotente, l'Invincibile."

20. Anche dopo la guerra, credevano che i nemici e i loro complici non se ne fossero ancora andati! E se davvero tornassero, questi desidererebbero essere tra gli abitanti del villaggio, solo per chiedervi notizie da lontano. Se fossero rimasti con voi, avrebbero combattuto ben poco — e solo per farsi vedere!

21. In verità, nella vita e nel comportamento del Messaggero di Dio avete un nobile esempio, per chi spera in Dio e nell'Aldilà, e ricorda molto Dio.

22. I veri credenti, invece, quando videro i nemici alleati dissero: "Questo è ciò che Dio e il Suo Messaggero ci avevano promesso, e Dio e il Suo Messaggero hanno detto la verità." La vista del nemico non fece che rafforzare la loro fede e la loro sottomissione.

23. Tra i musulmani ci sono uomini coraggiosi che hanno mantenuto fedelmente il loro patto stretto con Dio, ossia di non fuggire dal campo di battaglia. Alcuni di loro sono stati martirizzati e altri sono in attesa del martirio, ma non hanno mai cambiato idea.

24. Tutto ciò accadde affinché Dio ricompensasse i sinceri per la loro sincerità, e punisse gli ipocriti — se vuole — oppure conceda loro il pentimento. Dio è in verità Perdonatore, Misericordioso.

25. Dio respinse i miscredenti pieni di rabbia, senza che raggiungessero alcun risultato, e risparmiò ai musulmani il peso della guerra. In verità, Dio è Forte e Invincibile.

26. Allo stesso tempo, fece scendere dalle loro inespugnabili fortezze gli ebrei di Bani Qurayza,[1] che avevano sostenuto gli idolatri nella battaglia dei Coalizzati, e instillò il panico nei loro cuori: ne uccideste gli uomini, e faceste prigionieri le donne e i bambini. **27.** Dio ha messo a vostra disposizione le loro terre, le loro case, i loro beni, e anche altre terre che non avevate ancora conquistato. Dio ha potere su ogni cosa.

28. O Messaggero! Di' alle tue spose: "Se desiderate la vita di questo mondo e il suo lusso, venite: vi concederò un dono e vi darò un decoroso e felice divorzio. **29.** Ma se desiderate Dio, il Suo Messaggero e la Dimora dell'Aldilà, sappiate che Dio ha preparato una generosa ricompensa per quelle di voi che fanno il bene.".

30. O Spose del Profeta! Chiunque tra voi commetterà un atto indegno che offende la società, subirà un castigo doppio. E ciò è facile per Dio.

31. Ricompenseremo doppiamente ciascuna di voi che si umilia davanti a Dio e al Suo Messaggero e compie del bene che si riflette nella società, e abbiamo anche preparato per lei una provvista pura.

[1] Tre gruppi di ebrei vivevano a Medina: Bani Qaynuqa, Bani Nadhir e Bani Qurayza. Il terzo gruppo provocò il nemico alla guerra nel 5° anno dell'Egira e nella battaglia dei Coalizzati (detta anche la battaglia del Canale o del Fossato [Khandaq]) e ne divenne complice. Da Medina istigò la sedizione e la ribellione contro i musulmani. Dopo la sconfitta del nemico e la sua fuga, fu la volta di questo nemico interno: il Profeta e i suoi compagni assediarono le fortezze di questo pericoloso gruppo per ordine di Dio, e alla fine si accordarono sul giudizio di S'ad ibn Moaz. Sui B'ani Nadhir vedesi tutta la surah 'Al-Hashr e sui B'ani Qaynuqa il versetto No. 15 della surah 'Al-H'ashr.

32. O Spose del Profeta! La vostra dignità non è come quella delle altre donne, ma è superiore; certo, se starete attente al vostro comportamento. Quindi, non siate accondiscendenti nel vostro parlare, ché non vi desideri chi ha una malattia! Parlate in modo educato e conveniente. **33.** Rimanete nelle vostre case e non mettetevi in mostra per strada come si faceva al tempo dell'Ignoranza del passato.[1] Eseguite la preghiera secondo le sue norme, pagate l'elemosina e obbedite a Dio e al Suo Messaggero.
Dio vuole allontanare ogni impurità da voi, Gente di Casa del Profeta,[2] e rendervi completamente pure.[3]

34. O Spose del Profeta! Ricordatevi che è nelle vostre case che si recitano i versetti di Dio e le sagge parole. Dio è perspicace e ben informato.

35. Uomini e donne che agiscono secondo l'Islam, uomini e donne che credono nella religione dal profondo del cuore, uomini e donne che ubbidiscono con umiltà, uomini e donne che sono sinceri, uomini e donne che sono pazienti di fronte alle difficoltà e alle avversità che incontrano nell'adorazione e resistono all'attrazione del peccato, uomini e donne che sono umili, uomini e donne che pagano l'elemosina, il Khums e la Decima [la Zakat], uomini e donne che digiunano, uomini e donne che sono casti, e uomini e donne che ricordano molto Dio: Dio ha disposto perdono ed enorme ricompensa per tutti loro.

36. Nessun uomo o donna musulmana ha il diritto di attribuirsi, contro il comando di Dio e del Suo Messaggero, il diritto di scelta! Chiunque disobbedisce a Dio e al Suo Messaggero si travia immensamente.

37. Dio ha dato al tuo figlio adottivo il bene dell'Islam e tu gli hai dato il bene della libertà. Gli consigliavi: "Tieni tua moglie e temi Dio e non divorziare da lei."[4] Nascondevi qualcosa nel

---

[1] L'espressione "l'ignoranza del passato" potrebbe indicare il fatto che ci sarà un'altra ignoranza nel futuro! Oggigiorno vediamo il compimento di questa profezia nel cosiddetto mondo civilizzato: la cultura della nudità e della promiscuità è diffusa nel mondo, e molte donne e ragazze non musulmane e persino musulmane si impegnano nel mettersi in mostra, nell'attirare gli sguardi, nel truccarsi, ecc. Vedere anche il versetto No. 29 della sura 'An-Nur.

[2] La "Gente della Casa" del Nobile Messaggero (pace su di loro), detta l'Ahl ul-Bayt (a.s.), è composta dal Nobile messaggero Muhammad, l'imam 'Ali, la prediletta figlia del Profeta Fatima, da Hassan e Hussain, nipoti del Profeta e figli dell'imam 'Ali e di Fatima (pace su loro tutti).

[3] L'ultima frase del versetto No. 33 della 33° sura (la sura *I Partiti* o *i Coalizzati*), non ha nulla a che vedere con le frasi precedenti e seguenti e va interpretata indipendentemente, perché grazie alle indicazioni contenute nel versetto stesso (ad esempio il pronome *Kum* che vuole dire vostro/a/i/e) e delle narrazioni autentiche narrate da sciiti e sunniti, questa parte del versetto riguarda le cinque persone citate nella nota precedente e non le spose del Profeta. Inoltre, questa frase dimostra l'infallibilità del nobile Messaggero Muhammad e della sua Famiglia (pace su di loro).

[4] Il figlio adottivo del Profeta, Zayd, sposò la cugina del Profeta, Zaynab, ma entrarono in disaccordo e alla fine divorziarono. Il nobile Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) li consigliò e cercò di evitare il divorzio, ma a causa della posizione sociale superiore di Zaynab, o delle cattive maniere di Zayd, o della mancanza di comprensione tra loro o di tutte queste cose insieme, alla fine giunsero al divorzio. A quel tempo era considerato riprorevole sposare la donna divorziata del proprio figlio adottivo, ma per eliminare

tuo cuore che Dio voleva renderla palese, ovvero l'ordine di Dio di sposare sua moglie divorziata. Temevi il rimprovero della gente, mentre era più giusto temere Dio. Zayd ebbe una relazione coniugale con lei; quando divorziò da lei, la sposammo a te, affinché non ci fossero più restrizioni per i musulmani nel prendere in moglie le divorziate dei loro figli adottivi, anche se avevano avuto relazione con loro. Sì, l'ordine di Dio è sempre eseguito.

38. Dio ha affidato al Profeta l'eliminazione dei costumi sbagliati, e a questo proposito non c'è alcun limite per lui. Dio aveva già affidato questo compito ai Profeti precedenti, ché i comandi di Dio sono completamente ponderati; **39.** essi trasmettevano i messaggi di Dio agli uomini con serietà e impegno, e temevano solo Lui, e non temevano altri che Lui. Già basta che Dio faccia il resoconto.

40. Muhammad non è il padre di nessuno dei vostri uomini, né di Zayd né di altri, che gli fosse proibito sposare le loro mogli divorziate. Egli è l'Inviato di Dio e il Sigillo dei profeti. Dio conosce ogni cosa.

41. O Musulmani! Ricordate molto Dio, **42.** e glorificateLo ogni mattina e sera. **43.** È Lui che concede la Sua speciale Misericordia su di voi, e i Suoi angeli chiedono perdono per voi, affinché Dio vi conduca fuori dalle tenebre alla luce della conoscenza e della purezza; ché Egli è misericordioso con i credenti.

44. Il Giorno in cui incontreranno Dio, saranno trattati con rispetto, e Dio ha preparato per loro una preziosa ricompensa.

45. O Messaggero! Ti abbiamo inviato affinché tu sia testimone delle azioni degli uomini, nunzio e ammonitore. **46.** E affinché tu chiami gli uomini a Dio, sotto la Sua supervisione, e sia come la lampada splendente. **47.** Da' la buona notizia ai credenti che riceveranno un grande grazia da Dio.

48. Non seguire i capi idolatri e gli ipocriti, e per ora non ti curare della loro persecuzione. Confida in Dio: è sufficiente che Dio sia il tuo protettore.

49. O uomini musulmani, quando sposate donne musulmane e divorziate da loro prima di aver avuto un rapporto, non è più necessario che esse rispettino il periodo d'attesa dopo il divorzio, che vogliate farne il conto o meno.[1] Tuttavia, date loro un regalo conveniente[2] e divorziate da loro con bontà e rispetto.

50. O Profeta! Ti avevamo reso leciti quattro gruppi di donne: le tue spose, alle quali hai dato la dote nuziale; le schiave che Dio ti ha concesso attraverso il bottino; le figlie dei tuoi zii paterni e delle tue zie paterne, le figlie dei tuoi zii materni e delle tue zie materne, a condizione che siano emigrate con te dalla Mecca a Medina; la donna musulmana che si

---

questo pregiudizio, Dio ordinò al Profeta di sposare Zaynab e di non temere che questo atto potesse avere un effetto negativo sulla diffusione dell'Islam.

[1] Riguardo al significato del tempo d'attesa [che va rispettato dalle donne dopo il divorzio] e la sua durata, vedere il versetto No. 228 della sura 'Al-Baqara.

[2] È obbligatorio dare un dono a queste donne, a condizione che non sia stata stabilita per loro alcuna dote nuziale. Se la dote è stata invece stabilita, il dono è comunque meritorio. Vedere anche i versetti No. 236, 237 e 241 della sura 'Al-Baqara e le rispettive note a piè di pagina.

offre volontariamente al Profeta, se il Profeta desidera sposarla. Certo, questo matrimonio dovuto all'offerta volontaria [della donna] e senza dote è riservato solo a te, e non agli altri musulmani, perché Noi sappiamo meglio quali decreti imporre ai musulmani riguardo alle loro spose e schiave. Sì, avevamo reso leciti questi quattro gruppi per te affinché tu non abbia alcun problema. Ché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

51. Quanto a quelle donne che si offrono di sposarti volontariamente, puoi rifiutare o accettare la loro offerta, oppure puoi riaccettare l'offerta di qualcuna di loro che avevi precedentemente rifiutato. È meglio per loro essere contente di questo diritto che ti è stato concesso da Dio, e non preoccuparsi di nulla. Tutte dovrebbero essere soddisfatte della decisione che prenderai su di loro. Dio sa cosa c'è nei vostri cuori; ché Egli è Sapiente, Paziente.

52. D'ora in poi, nessun'altra donna ti è lecita, e non puoi sposare altre donne divorziando dalle tue attuali spose, anche se fossi attratto dalla loro bellezza. Ovviamente, è sempre lecito sposare coloro che diventano le tue schiave. Dio osserva ogni cosa.

53. O Musulmani! Non entrate nelle case del Profeta, a meno che, ad esempio, non siate invitati per un pasto; anche allora non andate presto per attendere che sia servito il cibo. Entrate quando vi si permette.

Dopo aver mangiato andatevene e non fate delle chiacchierate sparse, perché queste cose infastidiscono il Profeta; ma lui si vergogna di voi, mentre Dio non si vergogna di dire la verità.

Quando voi uomini musulmani volete prendere qualcosa dalle mogli del Profeta, parlate loro da dietro la tenda. Ciò è più puro per i vostri cuori e per i loro.

Non avete il diritto di infastidire il Profeta di Dio, e non avete il diritto di sposare le sue mogli dopo la sua morte, poiché ciò sarebbe un grande peccato presso Dio.

54. Se rendete palese o nascondete qualcosa riguardo all'infastidire il Profeta o allo sposare le sue donne, Dio terrà conto di voi, perché Egli sa ogni cosa.

55. Non c'è nessun problema per le spose del Profeta nel parlare, senza essere dietro una tenda, ai loro padri, ai loro figli, ai loro fratelli, ai figli dei loro fratelli, ai figli delle loro sorelle, alle donne musulmane e alle loro schiave e ai loro servitori. O Mogli del Profeta! Temete Dio, ché Dio è testimone di ogni cosa.

56. Dio e i Suoi angeli mandano pace e benedizioni sul Profeta. O Musulmani! Mandate, anche voi, pace e benedizione al Profeta e sottomettetevi assolutamente a Lui.

57. Coloro che offendono Dio e il Suo Messaggero, sono maledetti da Dio in questo mondo e nell'Aldilà, ed Egli ha preparato per loro un castigo avvilente. **58.** Coloro che offendono uomini e donne musulmani, senza che questi lo abbiano meritato, saranno sicuramente colpevoli di calunnia e di peccato manifesto.

59. O Profeta! Raccomanda alle tue mogli, alle tue figlie e alle donne musulmane di coprirsi completamente con i loro veli e mantelli.[1] Questo è meglio affinché siano riconosciute per la loro castità e non vengano infastidite. Quanto alle colpe del passato, Dio è Perdonatore, Misericordioso.

60 e 61. Gli ipocriti, quelli di fede debole e i diffusori di pettegolezzi che hanno iniziato una guerra psicologica a Medina - se non smettono le loro cospirazioni, ti faremo scendere in guerra contro di loro. In tal caso, dovranno lasciare la città in breve tempo, con umiliazione. Dopodiché, ovunque siano avvistati, devono essere arrestati e uccisi. **62.** Dio ha implementato questo stesso metodo anche nei confronti di coloro che vissero in passato, e non vedrai mai un cambiamento nel modo di agire di Dio.

63. Ti chiedono dell'ora della Resurrezione. Di': "La scienza di ciò è solo presso Dio". E tu, cosa ne sai? Forse la Rsurrezione è vicina.

64. Dio ha maledetto i miscredenti e ha preparato per loro un Fuoco ardente, **65.** in cui rimarranno in perpetuo, e non avranno né patrono né aiuto. **66.** Il Giorno in cui i loro volti saranno rivoltati nel Fuoco, diranno: "Magari avessimo obbedito a Dio e al Messaggero!". **67.** E continueranno: "O Dio, abbiamo obbedito ai nostri capi e anziani; quindi, in effetti, sono stati loro a sviarci. **68.** O Dio, infliggi loro un doppio castigo e maledicili completamente.."[2]

69. O Musulmani! Non comportatevi, nei confronti del vostro Profeta, come coloro che tormentavano Mosè con ogni sorta di calunnie. Dio lo scagionò da quelle accuse: egli era onorevole agli occhi di Dio.

70. O Musulmani! Temete Dio e parlate con saggezza, **71.** Egli sistemerà i vostri affari e perdonerà i vostri peccati. Chi obbedisce a Dio e al Suo Messaggero otterrà il più grande successo.

72. Noi desideravamo un rappresentante plenipotenziario sulla terra. Abbiamo proposto questo incarico ai cieli, alla terra e alle montagne: essi rifiutarono, ritenendosi incapaci di sopportarne il peso. Ma l'uomo lo accettò, poiché possedeva il talento e la capacità, anche se spesso si dimostra ingiusto e ignorante.

---

[1] Da questo versetto, e dal versetto No. 31 della sura 'An-Nur, si deduce che il principio dello Hijab è stato ed è importante e necessario nella religione dell'Islam, così come nelle altre religioni e nella maggior parte delle società. Anche nei documentari risalenti a ormai un centinaio di anni fa, si può vedere che la maggior parte delle donne indossa un vestito [e uno hijab] pudico, e solo alcune sono a capo scoperto. Pertanto, la controversa discussione sullo "Hijab obbligatorio" e lo "Hijab facoltativo" è fuorviante, perché in primo luogo, come è stato detto, il principio dello Hijab è sempre stato presente e rispettato tra le società umane e, in secondo luogo, coloro che sostengono lo 'Hijab facoltativo" non comprendono le nefaste implicazioni della loro posizione. Il cosiddetto Hijab facoltativo, o senza limiti, conduce alla nudità e alla promiscuità morale, ossia in definitiva alla stessa disgrazia che affligge le società occidentali e orientali nell'era attuale e che ha distrutto la dignità della donna e il fondamento stesso della famiglia. A tal proposito vedere anche il versetto No. 31 della sura 'An-Nur.

[2] Espressioni simili a questa richiesta e alla risposta data, si trovano anche nei versetti dal No. 38 e successivi della sura 'Al-'Araf.

73. Lo scopo di quest'opera era che Dio punisse gli ipocriti e gli idolatri, uomini e donne, e concedesse la Sua grazia ai credenti, uomini e donne. In verità, Dio è perdonatore e misericordioso.

Sura XXXIV
Saba

Nel nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Sia lodato Dio che appartiene solo a Lui tutto quel che è nei cieli e sulla terra.La lode Gli appartiene anche nell'Aldilà. Egli è il Saggio, il Ben informato. **2.** Egli conosce tutto ciò che penetra nella terra e ciò che ne esce, ciò che scende dal cielo e ciò che vi ascende.[1] Egli è misericordioso, perdonatore.

3. I miscredenti affermano: "Non ci raggiungerà il Giorno della Resurrezione!". Di': "Per Dio, Che conosce l'Invisibile, vi raggiungerà certamente. Nulla è nascosto a Dio, neppure una piccola particella, nei cieli o sulla terra. Inoltre, ogni cosa sia – sia più piccola che più grande di essa - è registrata in un Libro chiaro".[2]

4. Sì, verrà il Giorno della Resurrezione, affinché Dio ricompensi coloro che credono e compiono il bene, i quali otterranno il perdono e una provvigione celeste; **5.** e affinché punisca coloro che hanno cercato di smentire i Nostri versetti e segni e sono diventati Nostri avversari, i quali subiranno un castigo doloroso per i mali che hanno compiuto.

6. Di fronte ai miscredenti, gli uomini dotati di scienza riconoscono che il Corano, fatto scendere su di te da Dio, è pieno di verità ed è guida sulla via dell'Invincibile, del Degno di lode.

7. I miscredenti si dicono l'un l'altro: "Vi mostriamo noi un uomo che vi annuncia che, dopo la morte e la totale decomposizione, risorgerete a nuova creazione?

8. Inventa menzogne contro Dio? O è in lui demenza?".

Non è affatto così! Piuttosto, coloro che non credono nell'Aldilà incorreranno nel castigo e in uno smarrimento senza fine. **9.** Non guardano il cielo e la terra che li circondano da ogni lato? Se volessimo, potremmo farli sprofondare nella terra oppure far cadere su di loro meteoriti dal cielo! Questa minaccia è una lezione per ogni servo che si rivolge a Lui.

10. Concedemmo a Davide eccellenza da parte Nostra: ordinammo alle montagne e agli uccelli: «Glorificate Dio insieme a Davide!». E rendemmo per lui malleabile il ferro[3] , **11.** e dicemmo:

[1] In altri termini, Dio, il Sapiente, l'Assoluto, conosce ed è completamente informato nei dettagli di ogni movimento di qualsiasi essere avviene in qualsiasi parte del mondo, sia esso nelle profondità della terra o in alto nel cielo.

[2] Per una migliore comprensione de "il Libro chiaro", vedere il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anam e la relativa nota a piè di pagina.

[3] Riguardo al nobile profeta Davide e al suo nobile figlio Salomone (pace su di loro), si vedano anche i versetti No. 78 e successivi della sura 'Al-'Anbiya, e i versetti No. 17 e successivi della sura 'As-Sad.

«Fabbrica armature comode e ben proporzionate, e stringi ordinatamente le maglie. E fate il bene, poiché Io osservo ciò che fate».

12. Sottomettemmo a Salomone i venti impetuosi, che al mattino percorrevano la distanza di un mese e alla sera altrettanto. Gli facemmo sgorgare una fonte di rame fuso. Alcuni demoni abili e laboriosi lavoravano per lui con il permesso di Dio. E se qualcuno di loro disobbediva al Nostro ordine, gli facevamo gustare il castigo del fuoco ardente. **13.** Costruivano per lui ciò che desiderava: templi, altari, statue, recipienti grandi come vasche, e pentole fisse. Dio disse: «O famiglia di Davide, rendete grazie con le azioni per tutti questi doni!». In verità, pochi uomini sono veramente riconoscenti.

14. Nonostante tutta la sua magnificenza e gloria, quando decretammo la morte di Salomone, egli morì mentre era appoggiato al suo bastone. Fu una termite a rivelare la sua morte, rosicchiando il bastone! Non appena il suo corpo cadde a terra, i demoni compresero che, se avessero conosciuto l'invisibile, non sarebbero rimasti in piedi a servirlo così a lungo.

15. Ai lati della regione abitata dal popolo di Saba vi erano due catene di giardini rigogliosi: un segno della potenza di Dio. Dicemmo loro: «Mangiate del sostentamento che Dio vi ha donato e siateGli riconoscenti. Avete una città prospera e un Dio che perdona».

16. Ma essi voltarono le spalle, allontanandosi [dai Suoi ordini]. Così mandammo contro di loro un'inondazione devastante, e trasformammo le due catene di giardini in boschetti di piante spinose, alberelli selvatici con frutti amari e alcuni alberi di cedro. **17.** Infliggiamo tali disgrazie come punizione per l'ingratitudine. Castighiamo Noi forse altri se non gli ingrati?

18. Collocammo tra loro e le altre regioni fertili una serie di villaggi ben visibili l'uno dall'altro, con distanze proporzionate. Dicemmo loro: "Viaggiate in sicurezza attraverso queste regioni, sia di giorno che di notte".

19. Ma avanzarono una strana richiesta: "O Dio, allunga le distanze tra le nostre città e i nostri villaggi!".[1] In effetti, fecero del male a se stessi. Così li rendemmo soggetti di storie e li annientammo completamente. In verità, in questa vicenda vi sono segni per ogni servo perseverante e riconoscente.

20. Satana rese veritiera la sua promessa nei loro confronti, e tutti lo seguirono, tranne pochi credenti. **21.** Egli esercitò il suo dominio su di loro, ma ciò avvenne per loro libera scelta, affinché distinguessimo coloro che credono nell'Aldilà da quelli che ne dubitano. In verità, Dio osserva ogni cosa.

22. Di': «Invocate coloro che avete preso come divinità all'infuori di Dio!». Essi non hanno alcun potere, né posseggono nemmeno una particella nei cieli o sulla terra. Non hanno alcuna parte nell'amministrazione dell'universo, né Dio ha bisogno di loro come sostegni.

23. L'intercessione non avrà alcun valore presso Dio, se non per chi Egli permetterà. E quando la paura si sarà dissolta nei cuori di coloro ai quali sarà stata affidata l'intercessione, essi

[1] Questa richiesta irragionevole era forse dovuta al fatto che in tal modo, con l'aumento delle distanze e del costo del viaggio, i poveri non potevano viaggiare insieme ai ricchi, dotati di adeguati mezzi di trasporto, o al fatto che, semplicemente, volevano schernire il potere di Dio. Dia fatto il lusso li fece diventare irriconoscenti!

chiederanno gli uni agli altri: «Che cosa ha detto il vostro Signore?». E gli altri risponderanno: «La Verità. Egli è l'Altissimo, il Grande».

24. Chiedi a quegli idolatri: "Chi provvede a voi dai cieli e dalla terra?". Rispondi tu stesso: "Dio! Dunque, o noi siamo sulla Retta via e voi siete nell'errore evidente, oppure il contrario."

25. Continua dicendo: "Voi non sarete responsabili dei nostri peccati, e noi non saremo responsabili delle vostre azioni."

26. Di' ancora: "Dio ci riunirà, noi e voi, nel Giorno della Resurrezione, e in quel giorno Egli giudicherà tra noi con verità. In verità, Egli è il Giudice, il Sapiente".

27. Di': «Mostratemi quelli che adorate all'infuori di Dio: possono forse pretendere di essere divinità?». È evidente che non lo sono. Solo Dio è l'Invincibile, il Saggio.

28. Ti abbiamo inviato solo come nunzio e ammonitore, affinché gli uomini si allontanino dal peccato. Ma la maggior parte degli uomini ignora che, se vi fosse un altro dio all'infuori di Dio, avrebbe dovuto mandare anch'egli un messaggero.

29. E dicono: «Quando si realizzerà questa promessa del Giorno della Resurrezione, se dite la verità?». **30.** Di': "Il Giorno in cui essa si realizzerà è stato fissato, e voi non potrete né ritardarlo né anticiparlo di un solo istante".

31. I miscredenti idolatri dicono: "Non crediamo né in questo Corano, né nei Libri rivelati che lo hanno preceduto". Se tu potessi vederli, quando saranno posti dinanzi al loro Signore: gli ingiusti si accuseranno a vicenda! I subordinati diranno ai capi arroganti: "Se non fosse stato per voi, saremmo stati credenti e persone rette".

32. I capi risponderanno: "Vi abbiamo forse costretti con la forza, dopo che vi era giunta la retta via? No, siete stati voi stessi colpevoli!".

33. Ma i subordinati ribatteranno: "No! Erano le vostre perfidie — giorno e notte — che ci spingevano a rinnegare Dio e ad associarGli dei".[1] Essi manifesteranno il loro pentimento quando subiranno il castigo; noi metteremo gioghi e catene al collo dei miscredenti! Dovrebbero forse essere puniti in altro modo, se non secondo le loro opere malvagie?

34. In ogni città in cui abbiamo inviato un ammonitore, furono sempre i ricchi e gli agiati a dire: "Noi non crediamo in ciò con cui siete stati inviati". **35.** E aggiungevano: "Abbiamo più beni e tanti figli: questo è segno della nostra vicinanza a Dio. Non saremo mai puniti nell'Aldilà!".

36. Di': "Dio concede o limita la provvista a chi vuole. Ma ciò non indica affatto la Sua vicinanza o lontananza rispetto a Dio! La maggior parte degli uomini ignora questa verità". **37.** I vostri beni e i vostri figli non vi avvicinano a Noi. Solo coloro che credono e compiono il bene — utilizzando beni e figli per il bene — riceveranno doppia ricompensa per ciò che hanno fatto, e dimoreranno al sicuro, senza alcuna ingiustizia, nelle dimore del Paradiso;

[1] Vedere anche il versetto No. 21 della sura Abramo, e i versetti No. 47 e successivi della sura 'Al-Ghafir.

38. ma quanto a coloro che cercano di smentire i Nostri segni e vogliono opporsi a Noi, essi saranno convocati per il castigo.

39. Di': "Dio accresce e diminuisce i beni tra i Suoi servi in base a ciò che ritiene opportuno. Egli vi restituirà ogni cosa che spenderete sulla via di Dio; perché Egli è il Migliore dei sostentatori."

40. Un Giorno, Dio radunerà gli idolatri e le divinità che adoravano, e dirà agli angeli: "Eravate forse voi a desiderare che costoro vi adorassero?". **41.** Gli angeli risponderanno: "Gloria a Te! Tu sei il nostro unico Patrono, non loro. Noi non avevamo alcun legame con loro. Anzi, essi adoravano i demoni — e la maggior parte di loro credeva in essi. E i demoni ne erano soddisfatti!". **42.** Oggi, né voi né gli idoli che adoravate potrete recarvi alcun beneficio o danno a vicenda. E diremo agli ingiusti: "Gustate il castigo del Fuoco che avete sempre negato!".

43. Quando vengono recitati loro i Nostri versetti chiari, i capi idolatri dicono: "Muhammad è solo un uomo che vuole allontanarvi da ciò che i vostri padri adoravano». E dicono ancora: "Questo Corano non è altro che un insieme di menzogne inventate!". Sì, quando la verità giunse loro, esclamarono: "Sono solo parole magiche!". **44.** Però prima non abbiamo dato loro alcun Libro celeste da studiare, né abbiamo inviato loro un profeta dopo Gesù, al quale potessero riferirsi per giustificare il loro rifiuto.

45. Anche coloro che li precedettero tacciarono di menzogna i Miei messaggeri, e [i Meccani] non raggiunsero nemmeno un decimo del potere e delle ricchezze che concedemmo ai loro predecessori. Tuttavia anch'essi smentirono i Miei profeti, e quale fu la Mia riprovazione!

46. Di': "Vi do un solo consiglio: per Dio, da soli o in coppia e lontano da ogni clamore, siate risolutivi e riflettete bene: c'è forse un segno di pazzia in me quale vostro compagno? Io sono solo un ammonitore per voi, contro il severo castigo futuro."

47. Dì: "Non vi chiederei alcuna ricompensa per comunicare la religione, che non sia a vostro beneficio.[1] La mia vera ricompensa è solo presso Dio, ed Egli è il Testimone di tutte le cose."

48. Di': "Dio, che conosce tutti i segreti, fa scendere la Verità con il Corano e fa svanire l'Errore."

49. Di': "Con l'avvento del Corano è giunta la Verità, e l'Errore non può sorgere nè ripetersi".

50. Di': "Se mi svio, è solo colpa mia; ma se seguo la retta via, è grazie al Corano che Dio mi ha rivelato. In verità, Egli è l'Audiente, il Vicino".

51. Se potessi vederli nel momento della morte: sono atterriti, non hanno più via di scampo, e le loro vite vengono strappate da vicino![2], **52.** Allora diranno: "Crediamo nel Corano!". Ma come possono credere, ora, in qualcosa da cui sono così lontani?

---

[1] Quella ricompensa consiste nell'amicizia e nell'amore nei confronti della Gente della casa del Nobile Messaggero (pace su di loro) [detta l'Ahl ul-Bayt(a.s.)], menzionata nel versetto No. 23 della sura 'Ash-Shura.

[2] In altri termini vuol dire che Dio che è più vicino a loro della vena giugulare, toglierà loro la vita.

53. In passato, non credevano nel Corano, e negavano l'Aldilà da lontano! **54.** Ora, con la morte, una distanza li separa dai loro desideri; e simili disgrazie colpirono già altri, prima di loro, uomini che dubitavano fortemente dell'Aldilà!

Sura XXXV
'Al-Fatir
Il Creatore

Nel nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Lode a Dio, Creatore dei cieli e della terra, che incarica gli angeli di compiere i Suoi ordini, angeli dotati di due, tre o quattro ali. Se Dio vuole, può aggiungerne ancora, poiché Dio è onnipotente.

2. Nessuno può trattenere la misericordia che Dio concede agli uomini, e nessuno, all'infuori di Lui, può concedere la misericordia che Egli vuole impedire. Egli è l'Invincibile, il Saggio.

3. O uomini! Ricordate i benefici di Dio su di voi. C'è forse un altro creatore, all'infuori di Dio, che vi provveda dal cielo e dalla terra? Non c'è divinità all'infuori di Lui. Come mai, allora, vi sviate dalla Retta Via?

4. Non è una novità se ti considerano bugiardo: anche i profeti prima di te furono accusati di menzogna. Ma tutte le cose ritornano a Dio.

5. O uomini! La promessa di Dio è verità. Non lasciatevi ingannare dalla vita mondana e dal suo splendore. E non lasciatevi ingannare da Satana, che vi illude riguardo alla promessa del perdono di Dio! **6.** Satana è vostro nemico: consideratelo tale anche voi! Egli invita i suoi seguaci ad essere tra i compagni dell'Inferno.

7. I miscredenti avranno un castigo severo, mentre coloro che credono e compiono il bene avranno il perdono e una grande ricompensa.

8. Colui al quale le cattive azioni vengono fatte apparire belle, è forse come colui che vede con lucidità? Dio travia chi ritiene indegno e guida chi ritiene degno. Non ti affliggere per la loro miscredenza: Dio conosce ogni dettaglio delle loro azioni.

9. Dio è Colui che manda i venti a muovere le nuvole; poi, le conduciamo verso terre morte, e con esse ridiamo vita alla terra dopo la sua morte. In modo simile avverrà la Risurrezione dei morti.

10. Chi desidera onore e dignità, [sappia che] l'onore e la dignità appartengono interamente a Dio. A Lui ascendono le parole pure, e le buone azioni ne facilitano l'ascesa. Coloro che tramano il male con astuzia, cercando reputazione, avranno un severo castigo, e la loro trama fallirà.

11. Dio ha creato il vostro avo dalla polvere, e voi da una goccia insignificante. Poi vi ha formati come uomo e donna. Nessuna donna concepisce o partorisce all'insaputa di Dio. La vita di ogni essere umano, che si allunghi o si abbrevi, è iscritta in un Libro. Ciò è facile per Dio.[1]

12. I due generi di acqua non sono uguali: uno è dolce e gradevole, l'altro salato e amaro![2] Ma da entrambi mangiate carne fresca e traete gioielli, come le perle, per il vostro ornamento; e vedi le navi che navigano in mare fendendo le onde, affinché voi possiate beneficiare dei beni abbondanti di Dio; forse sarete riconoscenti.

13. Per un periodo dell'anno, Dio allunga le notti e accorcia i giorni, e per un altro periodo allunga i giorni e accorcia le notti.[3] Ha anche messo il sole e la luna al vostro servizio, ciascuno ruota nella sua orbita fino a un termine stabilito. Questo è Dio, il vostro Signore. Appartiene solo a Lui la sovranità del mondo; mentre gli idoli che invocate all'infuori di Dio non possiedono nemmeno un filo d'erba.

14. Se li invocate, non sentono le vostre preghiere; e anche se le sentissero, non potrebbero esaudirvi. E nel Giorno della Resurrezione, rinnegheranno la vostra idolatria. Nessuno ti informa sulla verità come Dio, il Ben Informato.

15. O uomini! Voi avete bisogno di Dio, mentre Dio è Colui che basta a Sé stesso ed è Degno di ogni lode. **16.** Se riterrà che siete indegni, vi distruggerà e vi sostituirà con una nuova generazione. **17.** Questo non è difficile per Dio.

18. Nessuno porterà il peso del peccato di un altro. E se colui che è gravato dai peccati chiedesse aiuto per portare il suo carico, nulla potrà essergli alleggerito, neppure se lo chiedesse a dei parenti.

I tuoi ammonimenti giovano solo a coloro che temono Dio per timore di un castigo mai visto prima,[4] e che eseguono la preghiera secondo le sue norme. Coloro che si purificano, lo fanno a proprio beneficio, perché il destino di tutti è verso Dio.

19. No, non sono uguali il cieco di cuore e colui che vede la Verità, **20.** né le tenebre della miscredenza e la luce della religiosità, **21.** né l'ombra fresca della fede in Dio e il calore ardente dell'egoismo.

22. Nemmeno sono uguali i vivi e i morti. Dio fa udire la Verità a chi Egli ritiene degno. Non puoi fare sentire la tua parola a coloro che sono intrappolati nella tomba dell'ignoranza. **23.** Tu sei solo un ammonitore. **24.** Ti abbiamo inviato con saggezza, come nunzio e ammonitore. In ogni nazione, c'è stato un ammonitore.

25. Non è una novità se ti considerano bugiardo: anche coloro che li precedettero accusarono di menzogna i loro profeti, pur avendo essi portato miracoli, Scritture istruttive e

[1] Si veda a questo proposito il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anam e la relativa nota a piè di pagina.
[2] Si veda anche il versetto No. 53 della sura 'Al-Furqan.
[3] Si veda la nota a piè di pagina del versetto No. 29 della sura Luqman.
[4] Si intende l'Inferno che non è visibile da questo mondo.

illuminanti.[1], **26.** Così colpii con il castigo coloro che non credettero alle parole dei profeti, e quale fu la Mia riprovazione!

27. Non hai forse visto che Dio fa scendere neve e pioggia dal cielo? E grazie a esse, facciamo germogliare frutti di diversi colori; e nelle montagne creiamo striature di vario colore: bianche, rosse e nere. **28.** Così pure tra gli uomini, gli animali e le greggi vi sono colori diversi. Tra i servi di Dio, soltanto i sapienti che credono Lo temono veramente.[2] Dio è l'Invincibile, il Perdonatore.

29. Coloro che recitano il Libro di Dio con attenzione, eseguono la preghiera secondo le sue norme e spendono, in pubblico e in segreto, di ciò che Noi abbiamo concesso loro lungo la via di Dio, possono sperare in un commercio proficuo, che non conoscerà mai perdita. **30.** Tutto questo affinché Dio li ricompensi pienamente e li conduca, con la Sua grazia, verso la crescita e l'eccellenza. In verità, Dio è Perdonatore, Riconoscente..

31. Il Corano che ti abbiamo rivelato è la Verità e conferma i Libri celesti esistenti.[3] Dio conosce bene e osserva lo stato dei Suoi servi.

32. Dopo di te, faremo ereditare il Corano ai Nostri servi eletti. Tra loro, vi è chi si fa del male con i propri peccati, chi è moderato e sottomesso, e chi — per grazia di Dio — primeggia nelle buone azioni. Senza dubbio, fare ereditare il Corano a quest'ultimo gruppo è una grazia speciale da parte di Dio.

33. Essi entreranno nei Giardini eterni del Paradiso, adornati di bracciali d'oro e di perle, e indosseranno abiti di seta fine e leggera.

34. Diranno: "Sia lodato Dio, che ha allontanato da noi ogni preoccupazione. In verità, Dio è Perdonatore, Riconoscente. **35.** È Colui che, per Sua grazia, ci ha collocati in questa Dimora eterna, dove non ci toccherà alcuna sofferenza né stanchezza."

36. Invece, i miscredenti avranno il fuoco dell'Inferno. Non verrà dato l'ordine della loro morte, affinché ne siano sollevati, né sarà alleviato il loro castigo. Così ricompensiamo ogni ingrato.

37. Là dentro grideranno: "Signore, facci uscire, così potremo compiere il bene, al posto di ciò che facevamo!" [Ma sarà detto loro:] "Non vi abbiamo forse concesso una vita così lunga e opportunità tali in modo che si ravvedesse chi voleva ricordare? Eppure vi era giunto un ammonitore. Gustate dunque il castigo! Per gli ingiusti non vi sarà alcun soccorritore." **38.** Dio conosce i segreti dei cieli e della terra. Egli ben conosce ciò che si cela nei cuori.

39. È Lui che vi ha fatti successori sulla terra dopo generazioni che vi hanno preceduto. Chi sarà ingrato, lo sarà a proprio danno. L'ingratitudine dei miscredenti non produrrà altro che l'ira di Dio, e non farà che accrescere la loro miseria.

---

[1] Per "Scritture illuminanti" si intendono i Libri celesti dei profeti incaricati della Grande Missione (portare una Legge rivelata), mentre per "Scritture istruttivi" si intendono i libri di altri Profeti, in cui c'erano delle magnifiche prediche morali.

[2] Si veda il versetto No. 79 della sura Ale Imran e la relativa nota a piè di pagina.

[3] Si riferisce alla Torah e al Vangelo che esistevano nei primi anni dell'Islam.

40. Di' agli idolatri: "Avete mai osservato gli idoli che adorate all'infuori di Dio? Mostratemi cosa hanno creato sulla terra, oppure quale ruolo hanno avuto nella creazione dei cieli. Abbiamo forse dato agli idolatri un Libro a cui fare riferimento per giustificare le loro azioni? No, gli ingiusti si ripromettono tra loro solo cose vane!

41. Dio sostiene i cieli e la terra affinché non si allontanino dal loro ordine. Se mai dovessero deviare, nessuno potrebbe trattenerli tranne Lui. In verità, Egli è Paziente, Perdonatore.

42. Gli idolatri avevano giurato solennemente per Dio che, se fosse giunto loro un ammonitore, sarebbero stati più guidati di qualsiasi altra comunità. Ma quando giunse loro un ammonitore, ciò non fece che aumentare il loro odio.

43. Questo fu il risultato della loro superbia e delle loro trame malvagie. Ma la trama malvagia avvolge solo i suoi autori! Si aspettano forse qualcosa di diverso dal metodo con cui Dio colpì le generazioni passate? Non troverai mai alcun cambiamento nel metodo di Dio. Sì, non troverai mai alcuna variazione nel metodo di Dio.

44. Non hanno forse viaggiato attraverso la terra, per vedere cosa è accaduto a coloro che vissero prima di loro? Eppure, quei popoli erano più forti di loro! Nulla, nei cieli o sulla terra, può opporsi alla volontà di Dio. In verità, Dio è Sapiente, Potente.

45. Se Dio dovesse punire gli uomini per tutte le loro colpe, non resterebbe alcun essere vivente sulla terra![1] Ma Egli concede loro tempo fino al sopraggiungere della scadenza stabilita. E quando verrà il loro termine, ognuno sarà ricompensato secondo quanto ha fatto. In verità, Egli osserva attentamente i Suoi servi.

Sura XXXVI
Yasin

Nel nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Yasin![2], **2.** [Giuro] Per il saggio Corano, **3.** che tu sei tra i Messaggeri [di Dio], **4.** e sei sulla Retta Via. **5.** [Questo è] il Corano che è stato fatto scendere dall'Invincibile, il Misericordioso, **6.** affinché tu possa ammonire un popolo i cui avi non ricevettero alcun profeta dopo Gesù, e che ora sono indifferenti.

7. Per la maggior parte di loro, la promessa del castigo si è già compiuta, e non crederanno più. **8.** Li abbiamo incatenati con i vincoli della lussuria, al punto che hanno smarrito la via e sono diventati incuranti di sé stessi. **9.** Abbiamo posto barriere di ignoranza e superstizione davanti e dietro di loro, e li abbiamo avvolti in un velo d'ignoranza, così che non riescono più a vedere chiaramente.[3]

[1] Si veda il versetto No. 61 della sura 'An-Nahl e la relativa nota a piè di pagina.

[2] Uno dei nomi del Nobile Messaggero di Dio Muhammad (pace ebendizioni di Dios u di lui e sulla sua famiglia).

[3] La radice di tutte queste disgrazie risale a loro stessi: Dio dà la guida necessaria; ma essi se ne privano e di conseguenza Dio li lascia a se stessi, e questo causa l'afflizione dell'uomo!

10. In ogni caso, che tu li ammonisca oppure no, per loro sarà lo stesso: non crederanno più. **11.** I tuoi ammonimenti sono efficaci solo per coloro che seguono il Corano e temono Dio, il Clemente, per timore di un castigo invisibile.[1] Annuncia loro, dunque, la lieta notizia del perdono e di una preziosa ricompensa.

12. Siamo Noi che risuscitiamo i morti e annotiamo ciò che hanno fatto in vita, così come ciò che hanno lasciato dietro di sé — opere buone o cattive. Tutto è stato registrato, uno per uno, in un Libro chiaro.[2]

13. Proponi loro l'esempio della gente di una città, alla quale giunsero dei Profeti per guidarla sulla retta via. **14.** Inviammo loro due Irofeti, ma furono trattati da bugiardi. Allora rafforzammo i due con un terzo. E gli Inviati dissero: "Siamo i Messaggeri di Dio inviati a voi."

15. Ma la gente rispose con pretesti: "Voi non siete altro che uomini come noi! Dio, il Misericordioso, non ha inviato nulla. Voi siete solo dei bugiardi!"

16. I Profeti dissero: "Dio sa che siamo i Suoi messaggeri inviati a voi, **17.** e il nostro unico dovere è trasmettere chiaramente il messaggio divino."

18. La gente replicò: "Noi vi consideriamo di cattivo presagio! Se non la smettete con queste parole, vi puniremo duramente e vi perseguiteremo!".

19. I Profeti risposero: "Il cattivo presagio viene da voi stessi! Vi adirate e minacciate quando vi si esorta? Siete un popolo corrotto!".

20. In quel momento, giunse correndo, dall'estremità della città, un uomo credente e risoluto, che disse: "O miei concittadini, seguite questi profeti! **21.** Seguite coloro che non vi chiedono alcuna ricompensa e sono sulla retta via. **22.** Perché mai non dovrei adorare Colui che mi ha creato e al Quale tutti voi sarete ricondotti? **23.** Dovrei dunque adorare, all'infuori di Dio, delle divinità la cui intercessione - se Dio, il Compassionevole, volesse farmi del male - non mi gioverebbe affatto, e che non potrebbero salvarmi dal pericolo? **24.** In tal caso sarei certamente in un errore evidente! **25.** Dichiaro quindi apertamente di credere in Dio. Voi Profeti siatene testimoni!".

26. Mentre lo stavano per martirizzare, gli fu detto: "Entra in Paradiso!".[3] Disse: "Magari la mia gente sapesse **27.** che Dio mi ha perdonato e mi ha onorato e glorificato!".

28. Dopo il suo martirio, non facemmo scendere un esercito celeste per distruggere il suo popolo. Non abbiamo mai inviato un esercito per castigare alcuna comunità; **29.** Piuttosto, il loro castigo fu soltnto un Grido terrificante, ed essi rimasero fermi e immobili!

---

[1] Si riferisce all'Inferno che non è visibile da questo mondo.

[2] A questo proposito, vedere il versetto No. 59 della sura 'Al-'An'am e la sua nota a piè di pagina.

[3] Qui per Paradiso si intende il Purgatorio. Riguardo al mondo del Purgatorio, vedere anche il versetto No. 28 della sura 'Al-Baqara e il versetto No. 100 della sura 'Al-Muminun.

30. Guai a quel popolo che schernì ogni profeta inviato loro come guida, senza eccezione alcuna. **31.** Non vedono forse quante generazioni abbiamo annientato prima di loro? E quelle genti non faranno mai più ritorno. **32.** Eppure, tutti saranno convocati, nessuno escluso, davanti a Noi.

33. Un segno dell'unicità divina per gli idolatri si trova nelle terre aride: Noi diamo loro vita, facendo germogliare semi diversi affinché possano nutrirsene. **34.** In esse creiamo giardini di palmeti e vigne, e facciamo scaturire sorgenti, **35.** Affinché mangino i frutti di quei giardini, benché non siano stati loro a produrli. Perché dunque non sono riconoscenti? **36.** Gloria a Colui che ha creato ogni specie di maschio e femmina: dalle piante agli animali, fino agli esseri umani e a creature a loro ignote.

37. Ecco per loro un altro segno: quando ritiriamo la luce del giorno, la notte si estende ed essi sono immersi nelle tenebre.

38. E il Sole si dirige verso un termine stabilito. Questa è il Decreto dell'Invincibile, il Sapiente. **39.** E riguardo alla Luna, abbiamo ordinato le sue diverse fasi, fino a che ritorna simile a un ramo di palma invecchiato e ricurvo, a forma di sottile mezzaluna. **40.** Il sole non raggiunge la luna, né la notte precede il giorno. Ognuno – il sole, la luna e gli altri corpi celesti – si muove nella propria orbita.

41. Un altro segno per loro: Noi abbiamo trasportato loro e le loro famiglie su navi ben equipaggiate. **42.** Allo stesso modo, abbiamo creato per loro veicoli terrestri e aerei. **43.** Se volessimo, li faremmo annegare, e allora non troverebbero né soccorso né via di salvezza, **44.** se non nel caso in cui concedessimo loro la Nostra misericordia, grazie alla quale possono continuare a godere della vita per un tempo stabilito.

45. Quando viene detto loro: "Temete le conseguenze delle vostre azioni future e di quelle già compiute, affinché possiate ottenere la misericordia di Dio", essi lo ignorano. **46.** Non prestano attenzione ad alcuno dei segni di Dio che giungono loro.

47. Quando viene chiesto loro: "Spendete sulla via di Dio parte di ciò che Dio vi ha concesso", i miscredenti rispondono ai credenti: "Dovremmo forse dare da mangiare a chi, se Dio volesse, nutrirebbe Egli stesso? È evidente che siete lontani dalla verità!"[1], **48.** E continuano a dire: "Quando giungerà questa promessa di castigo, se siete veritieri?". **49.** È come se attendessero soltanto un Grido terrificante che li sorprenda nel pieno della loro contesa. **50.** In quel momento, non avranno più la possibilità di fare testamento né di ritornare presso le loro case e famiglie.

[1] In risposta a questi ricchi egoisti, si deve affermare che: se Dio avesse voluto, avrebbe reso tutti gli uomini ricchi, sani e privi di difficoltà. Ma Dio, facendo povero l'uno e ricco l'altro, intende mettere alla prova entrambi: il primo con la pazienza e la sobrietà, il secondo con la generosità e la donazione. L'essere umano, infatti, viene messo alla prova tanto attraverso le difficoltà quanto mediante i beni: il malato con la sua malattia, il sano con la sua salute, chi è investito di responsabilità con il suo incarico, lo studioso con la sua conoscenza, e così via.

51. E quando sarà soffiata la Tromba del Giorno della Resurrezione, improvvisamente, dalle tombe si precipiteranno verso Dio. **52.** Diranno: "Guai a noi! Chi ci ha fatto uscire vivi dalle nostre tombe? È proprio ciò che il Clemente aveva promesso; ed è vero ciò che i Profeti dicevano."

53. L'inizio della Resurrezione sarà un unico Grido potente: d'un tratto, tutti saranno convocati davanti a Noi. **54.** In quel Giorno non sarà fatta ingiustizia ad alcuno: ciascuno sarà compensato solo per ciò che avrà compiuto.

55. In quel Giorno i compagni del Paradiso gioiranno colmi di soddisfazione. **56.** Essi e le loro spose saranno distesi all'ombra ristoratrice, adagiati su letti. **57.** Colà avranno frutti di ogni genere e tutto ciò che desidereranno sarà loro pronto. **58.** "Pace su di voi" , questa sarà la parola benevola proveniente da Dio, il Misericordioso.

59. Invece sarà detto ai peccatori: "Separatevi dalla schiera dei giusti!" **60.** O figli di Adamo! Non vi abbiamo forse raccomandato di non obbedire a Satana, poiché egli è vostro nemico dichiarato? **61.** Non vi ho forse comandato di obbedire soltanto a Me? Questa è la retta via. **62.** In verità, Satana ha sviato molti di voi. Perché dunque non comprendete? **63.** Questo è l'Inferno che vi era stato promesso. **64.** Bruciate ora in esso, a causa della vostra miscredenza!

65. Oggi sigilleremo le loro bocche; saranno le loro mani a parlare e i loro piedi a testimoniare ciò che avranno compiuto.

66. Se avessimo voluto, avremmo accecato i loro occhi in questo mondo, ed essi quindi avrebbero perso anche la via; come avrebbero potuto allora vedere dinanzi a sé? **67.** Se avessimo voluto, li avremmo resi immobili sul posto, senza possibilità né di tornare indietro né di avanzare.

68. E se concediamo a qualcuno una vita lunga, gli diminuiamo le forze fisiche e mentali. Perché non riflettono, dunque, che per Noi non è difficile castigarli?

69. Non abbiamo insegnato la poesia al Messaggero, né si addice a lui di essere poeta. Questo Libro è soltanto un Monito e un Corano che illumina, **70.** affinché avverta i credenti dal cuore vivo e si compia la promessa di castigo per i miscredenti dal cuore morto.

71. Non vedono forse che abbiamo creato per loro, con le Nostre mani potenti, del bestiame a loro disposizione? **72.** Lo abbiamo addomesticato per loro: di alcuni fanno cavalcature e di altri si nutrono, **73.** ne traggono benefici e bevono il loro latte. Perché, dunque, non sono riconoscenti?[1]

74. Eppure gli idolatri adorano divinità all'infuori di Dio, sperando così di ricevere soccorso! **75.** Ma gli idoli non potranno aiutarli. Nel Giorno della resurrezione, gli idolatri saranno convocati a far parte dell'esercito degli idoli! **76.** Dunque non ti affliggano le loro vane parole; Noi conosciamo bene ciò che nascondono e ciò che manifestano.

[1] Vedere anche i versetti No. 5 e successivi della sura 'An-Nahl.

77. Non vede forse l'uomo che lo abbiamo creato da una particella insignificante, eppure diventa incredibilmente un nemico ostinato? **78.** E dimentico della sua creazione, ci mostra un osso consumato e dice: "Chi ridarà vita a queste ossa, ormai polverizzate e marce?".

79. Di': "Colui che le ha create la prima volta ridarà loro la vita. Egli conosce lo stato di ogni creatura. **80.** Egli è Colui che ha fatto per voi il fuoco ardente dall'albero verde, affinché possiate accendere fiamme ogni volta che vogliate."

81. Colui che ha creato i cieli e la terra, non potrebbe forse creare ancora altri esseri simili a loro? Certo che sì! Egli è il Creatore, il Sapiente. **82.** Quando decide una cosa, basta che dica: "Sii", ed essa subito è. **83.** Gloria a Colui nella cui mano è il dominio di ogni creatura, e al Quale sarete ricondotti.

Sura XXXVII
As-Saffat
I Ranghi

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per coloro che si sono schierati in fila per trasmettere la rivelazione – e che fila! **2.** E per coloro che respingono i diavoli dall'impossessarsi della rivelazione – e che respinta! **3.** E per coloro che recitano la rivelazione al Profeta: **4.** In verità, il vostro Dio è uno, **5.** Signore dei cieli, della terra e di ciò che vi è in mezzo, Signore degli Orienti.[1]

6. Abbiamo reso bello il cielo della terra con le stelle, **7.** e lo abbiamo protetto dalla portata di ogni diavolo ribelle; **8.** al punto che sarà loro proibito ascendere al mondo superiore e saranno bersagliati da ogni lato, **9 e 10.** affinché se ne allontanino; eccetto colui che origlia di nascosto: allora sarà inseguito da una meteora fendente. Avranno un castigo eterno![2]

11. Chiedi a coloro che negano la Resurrezione: "È più difficile ricrearli o ricreare le Nostre altre creature?" Noi li creammo, la prima volta, da argilla aderente. **12.** Mentre scherniscono le tue parole, tu ti stupisci del loro negare!

13. Quando viene loro ricordato, non comprendono. **14.** Quando vedono un miracolo, lo deridono, **15.** e dicono: "Questa è solo magia evidente. **16.** Dopo che saremo morti e ridotti a polvere e ossa, saremo davvero resuscitati? **17.** E anche i nostri avi?"

18. Dì: "Sì, sarete resuscitati, e con umiliazione e ignominia!" **19.** Questa resurrezione avverrà con un solo Grido, ed ecco che, all'improvviso, guarderanno attoniti e frastornati la Resurrezione! **20.** Diranno: "Guai a noi! Questo è il Giorno del Giudizio!" **21.** Questo è il Giorno del Giudizio che consideravate sempre menzogna.

[1] Si veda la nota a piè di pagina del versetto No. 40 della sura 'Al-Màarij.

[2] Vedere i versetti No. 16, 17 e 18 della sura 'Al-Hijr e la relativa nota a piè di pagina.

22 e 23. Radunate questi idolatri ingiusti insieme ai loro compagni e agli idoli che adoravano all'infuori di Dio, e conduceteli all'inferno! **24.** Ma fermateli per un po', affinché siano interrogati:

25. "Perché non vi aiutate a vicenda?". **26.** Oggi si sono sottomessi alla Verità.

27. Si rivolgeranno gli uni agli altri e si biasimeranno a vicenda. **28.** Diranno i seguaci: "Siete stati voi a venire da noi con l'inganno della benevolenza!" **29.** Risponderanno i capi: "Non ci riguarda affatto! Voi, piuttosto, non eravate credenti. **30.** Non vi abbiamo costretti in alcun modo! Eravate voi, piuttosto, un popolo ribelle. **31.** In ogni caso, la promessa del castigo di Dio è ormai certa per tutti noi, e lo subiremo inevitabilmente. **32.** Sì, vi abbiamo sviato di nostra volontà, perché anche noi stessi eravamo sviati."

33. In quel Giorno saranno tutti accumunati nel castigo. **34.** Ecco come trattiamo i peccatori: **35.** quando si diceva loro: "Non c'è dio all'infuori di Dio", si comportavano con arroganza, **36.** e dicevano: "Dovremmo forse rinunciare ai nostri dèi per le fantasticherie di un folle?" **37.** Mentre egli aveva portato la Verità e confermava i profeti che lo avevano preceduto.

38. Certamente gusterete il doloroso castigo dell'Inferno, **39.** e non sarete ricompensati se non per ciò che facevate.

40. Invece i servi devoti[1] di Dio **41.** avranno una ricompensa speciale: **42.** con particolare rispetto, saranno onorati con frutti di ogni specie, **43.** nei Giardini colmi di grazia e delizia, **44.** distesi su letti, gli uni di fronte agli altri. **45.** Verranno serviti con coppe di bevanda celeste, **46.** pura, limpida e deliziosa per chi la beve, **47.** che non reca danno né provoca ubriachezza. **48.** Accanto a loro vi saranno compagne affascinanti, graziose e dagli occhi grandi: **49.** simili a perle custodite nella conchiglia.

50. I servi puri si rivolgeranno gli uni agli altri, interrogandosi sul passato. **51 e 52.** Uno di loro dirà: "Io avevo un compagno nel mondo che mi diceva:
«Credi davvero che ci sarà la Resurrezione, **53.** e che saremo ricompensati dopo essere morti e ridotti a polvere e ossa?»". **54.** E aggiungerà: "Avete notizie di lui?".

55. Guarderà dall'alto e lo vedrà in mezzo all'Inferno. **56.** Gli dirà: "Davvero stavi per causare la mia rovina! **57.** Se non fosse stato per la grazia di Dio, sarei anch'io precipitato nell'Inferno."

58 e 59. Poi dirà ai compagni del Paradiso: "Non moriremo più dopo che siamo morti in questo mondo? Non saremo mai più castigati? Che gioia immensa!" **60.** Questa è la beatitudine suprema! **61.** Per una tale ricompensa dovrebbero sforzarsi coloro che aspirano al bene!".

62. È forse migliore questo accoglimento, oppure l'albero di Zàqqum? **63.** Noi abbiamo fatto dell'albero di Zàqqum un mezzo per castigare gli ingiusti. **64.** È un albero che cresce dal

[1]Si veda la nota a piè di pagina del versetto No. 24 della sura Yusuf (Giuseppe) sul significato de "*il sevo devoto*".

profondo dell'Inferno, 65. i cui frutti assomigliano a teste di demoni![1], 66. In verità, gli empi ne mangeranno e ne riempiranno i ventri, 67. e da bere avranno una mistura ribollente di sudiciume, ai margini dell'Inferno. 68. Poi torneranno a precipitare nell'Inferno, dopo averne bevuto. 69. Essi, pur avendo visto i loro avi sviati, 70. li seguirono ciecamente.

71. Così, prima degli idolatri della Mecca, la maggior parte degli uomini del passato si smarrì, 72. sebbene Noi avessimo certamente inviato tra loro degli ammonitori. 73. Guarda dunque quale fu la fine di coloro che furono ammoniti! 74. Furono salvati soltanto i servi devoti di Dio.

75. E quando Noè Ci invocò per soccorso, fummo Noi i migliori a rispondergli. 76. Lo salvammo, insieme alla sua famiglia e ai suoi seguaci, dall'oppressione estenuante dei miscredenti.

77. E facemmo sopravvivere solo la sua progenie. 78. Lasciammo come ricordo di lui un nome benedetto presso i posteri.

79. Pace su Noè in tutto il mondo! 80. Così ricompensiamo coloro che operano il bene. 81. Egli era davvero un nostro servo devoto. 82. Poi annegammo coloro che non credettero in Dio.

83. E Abramo fu uno dei seguaci di Noè, 84. egli che credette in Dio con cuore puro. 85. Disse al suo popolo e a suo zio Àzar: "Che sono mai queste cose che adorate? 86. Adorate forse dèi falsi all'infuori di Dio? 87. Che pensate del Signore dei mondi?".

88. Per non prendere parte alla celebrazione, volse lo sguardo alle stelle, 89. e disse: "Non sto bene." 90. Così la gente, indifferente, lo lasciò e se ne andò.

91. Allora Abramo si avvicinò di nascosto ai loro idoli e disse con sarcasmo: "Perché non mangiate nulla? 92. Che vi accade? Perché non parlate?". 93. Poi si avvicinò ancora di più e li colpì con forza, frantumandoli.

94. . Quando la gente se ne accorse, corse subito da lui. 95. Abramo disse: "Adorate forse idoli che voi stessi avete scolpito, 96. mentre Dio ha creato voi e gli idoli che fabbricate?".

97. I capi idolatri dissero: "Costruite una fornace ardente e gettatelo dentro!". 98. Tramarono contro di lui, ma Noi vanificammo i loro piani e li rendemmo umiliati e disonorati. 99. Egli disse: "Andrò verso un luogo che il mio Signore mi mostrerà, per predicarvi la Sua religione. 100. O Dio, donami figli devoti".

101. Quindi gli demmo la lieta notizia della nascita di un figlio saggio di nome Ismaele. 102. Quando raggiunse l'età in cui poteva lavorare con il padre, Abramo gli disse: "Figlio mio, vedo in sogno che devo sacrificarti. Cosa ne pensi?" Rispose: "Padre mio, fa' ciò che ti è stato comandato; se Dio vuole, mi troverai paziente".

103. Quando entrambi si sottomisero al comando di Dio e Abramo lo depose sul fianco[2], 104. Noi lo chiamammo: "O Abramo! 105. Hai realizzato il tuo sogno." Così Noi ricompensiamo

[1] È probabilmente il nome del frutto di un albero chiamato "*Astan*", che è molto brutto, amaro e maleodorante.

[2] Forse, essendo dolorosa questa parte della storia, Dio, il Misericordioso, non ne ha parlato.

coloro che fanno il bene. **106.** Questo episodio fu una prova difficile. **107.** Lo riscattammo con un sacrificio prezioso, **108.** e lasciammo come ricordo un buon nome di Abramo tra le generazioni future. **109.** Pace su Abramo da parte di Dio! **110.** Così ricompensiamo coloro che fanno il bene. **111.** Egli era il Nostro servo credente.

112. Ancora una volta gli demmo la lieta notizia della nascita di un altro figlio: Isacco, profeta devoto. **113.** Concedemmo ad Abramo e Isacco il Nostro bene e le Nostre benedizioni; tra i loro discendenti alcuni furono giusti e operarono il bene, mentre altri si dimostrarono ingiusti verso se stessi.

114. In verità, concedemmo un immenso bene a Mosè e ad Aronne. **115.** Salvammo loro due e il loro popolo dall'opprimente schiavitù imposta dalla schiera di Faraone. **116.** Li aiutammo finché ebbero il sopravvento. **117.** Demmo loro due Libri illuminanti, **118.** li guidammo entrambi sulla retta via della vita, **119.** e lasciammo in ricordo un buon nome di loro tra le generazioni future. **120.** Pace su Mosè e Aronne da parte di Dio! **121.** Così ricompensiamo coloro che fanno il bene. **122.** Essi erano i Nostri servi credenti.

123. Anche Elia fu un profeta di Dio. **124.** Egli disse al suo popolo: "Perché non badate al vostro credo e al vostro comportamento? **125.** Adorate l'idolo Baal e trascurate il Migliore dei creatori? **126.** Colui che è il vostro Signore e il Signore dei vostri avi?".

127. Ma lo considerarono bugiardo; Noi convocheremo quella gente per la resa dei conti! **128.** Eccetto i servi devoti di Dio. **129.** Lasciammo un buon nome di loro tra le generazioni future. **130.** Pace su Elia da parte di Dio! **131.** Così ricompensiamo coloro che fanno il bene. **132.** Egli era il Nostro servo credente.

133. Anche Lot fu un profeta di Dio. **134.** Salvammo lui e tutta la sua famiglia, **135.** eccetto la sua vecchia moglie, che fu castigata tra coloro che rimasero indietro. **136.** Quindi annientammo il resto della gente della città.

137 e 138. Passate tra le rovine della loro città, al mattino e alla sera, durante i vostri viaggi; dunque, perché non comprendete?

139. Anche Giona fu un profeta di Dio. **140.** Quando rimase deluso perché il popolo non credette, fuggì su una nave ben equipaggiata.

141. Tra i passeggeri tirarono a sorte e, essendo la sorte toccata a lui, lo gettarono in mare![1], **142.** Così la balena lo inghiottì; Giona meritò biasimo per la sua fuga. **143.** Se non fosse stato uno di coloro che glorificano Dio, **144.** sarebbe rimasto nel ventre della balena fino al Giorno della Resurrezione! **145.** Lo gettammo su una riva deserta mentre era svenuto! **146.** E facemmo crescere su di lui una pianta di zucca, affinché gli facesse da ombra.

[1] Su questa vicenda sono state avanzate due ipotesi: 1. Il mare era in tempesta e la nave era pesante: per alleggerirla, dovettero gettare in mare un passeggero; 2. Una balena attaccò la nave, quindi ritennero opportuno sacrificare una persona in modo tale che la balena la mangiasse e si allontanasse quindi dalla nave.

147. Lo inviammo nuovamente allo stesso popolo, composto da più di centomila uomini, a Ninive. **148.** Questa volta credettero in Giona, e li facemmo godere dei beni del mondo fino alla fine della loro vita.[1]

149. O Muhammad! Chiedi agli idolatri: "Le ragazze sono forse per Dio e i ragazzi per loro?". **150.** Sono forse stati testimoni che abbiamo creato gli angeli femmine? **151.** Sappi che, per calunnia ingiusta, dicono: **152.** "Dio ha generato un figlio." Essi sono certamente bugiardi. **153.** Dio ha forse preferito le figlie ai figli?

154. Che giudizio avete per pronunciare tali parole? **155.** Dunque, perché non riflettete? **156.** Avete un motivo convincente per sostenere la vostra affermazione? **157.** Portate la vostra prova, se siete veritieri.

158. Essi attribuiscono una parentela tra Dio e i demoni, mentre i demoni ben sanno che saranno convocati per la resa dei conti [sul loro operato].[2], **159.** Dio è ben lontano dalle descrizioni che essi fanno. **160.** Solo i servi devoti di Dio Lo descrivono correttamente.

161 e 162. In verità, voi e i vostri idoli non potrete sviare nessuno dalla retta via di Dio, **163.** eccetto colui che di propria volontà si dirige verso l'Inferno.

164. Gli angeli dicono: "Ognuno di noi ha una posizione stabilita, **165.** siamo tutti schierati per eseguire l'ordine, **166.** e tutti Lo glorifichiamo."

167. Gli idolatri della Mecca dissero con fermezza: **168.** "Se anche noi avessimo ricevuto un Libro come i Libri celesti dei popoli precedenti, **169.** saremmo certamente stati servi devoti di Dio!". **170.** Ma ora che è stato fatto scendere il Corano, non credono in esso. Alla fine sapranno l'esito della loro negazione.

171. La Nostra promessa ai Nostri servi inviati come profeti divenne definitiva: **172.** Essi saranno sempre soccorsi, **173.** e le Nostre truppe trionferanno sul campo.

174. Dunque, allontanati da loro per un periodo **175.** e osservali: vedranno l'esito delle loro azioni. **176.**Vogliono forse ancora il castigo immediato? **177.** Quando il castigo cadrà su di loro da ogni parte, terribili saranno i giorni di coloro che furono avvertiti! **178.** Sì, allontanati da loro per un periodo **179.** e osservali: vedranno l'esito delle loro azioni.

180. Gloria a Dio, l'Invincibile; Egli è lontano da tutto ciò che Gli attribuiscono.[3], **181.** Pace sugli inviati di Dio, **182.** e la lode a Dio, Signore dei mondi.

---

[1] A proposito del nobile profeta Giona (pace su di lui), vedere anche i versetti No. 87 e successivi della sura 'Al-'Anbiya.

[2] Vedere anche il versetto No. 100 della sura 'AL-'Anaam.

[3] I nobili infallibili della Gente della Casa del Messaggero dell'Islam (pace su di loro) ci hanno raccomandato di recitare questo versetto e i due versetti successivi quando ci alziamo in piedi.

Sura XXXVIII
Sâd

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Sâd. Per il Corano, che contiene l'avvertimento che tu sei un ammonitore; **2.** gli idolatri miscredenti sono affetti da orgoglio e da ostinazione. **3.** Quante nazioni abbiamo distrutto prima di loro! Le loro grida [d'aiuto] si levavano alte, ma ormai non c'era più nulla da fare.

4. Gli idolatri si stupiscono che sia giunto un ammonitore fra la loro gente. Essi dicono: "Costui è uno stregone, un gran bugiardo! **5.** Forse farà degli dèi un Dio unico? Questa è davvero una cosa strana!".

6. I loro capi se ne andarono e dissero: "O popolo! Andate e siate saldi nell'adorare i vostri idoli. Egli vuole essere vostro capo, pretendendo di essere un profeta![1], **7.** Non abbiamo sentito parole simili in altre religioni. Questo è solo un falso rituale.

8. Tra tutti noi, solo su di lui è stato fatto scendere il Corano?". Essi nutrono sospetti anche sul Corano. No, non hanno ancora gustato il Mio castigo! **9.** Sono forse nelle loro mani i tesori della misericordia di Dio, l'Invincibile, il Donatore, da cui possono escludere chi vogliono? **10.** Appartiene forse a loro la sovranità dei cieli e della terra e ciò che vi è frammezzo? Se sì, allora ascendano per le vie del cielo con ogni mezzo possibile e fermino la Rivelazione!

11. Essi sono l'armata sconfitta e in fuga, composta da resti delle fazioni oppositrici; **12.** Prima di loro, i popoli di Noè, di Ad e di Faraone, il torturatore, tacciarono di menzogna i profeti. **13.** E anche, i popoli di Thamud, di Lot e la gente 'Al-'Ayka.[2] Questi furono i popoli che si opposero ai profeti. **14.** Ognuno di loro ha accusato i Messaggeri di mentire, quindi fu giusto il Mio castigo nei loro confronti.

15. Gli idolatri del tuo tempo non possono aspettarsi altro se non un terrificante Grido, per il quale non vi sarà alcun scampo! **16.** Essi scherniscono: "O Dio, affretta per noi il castigo, prima che giunga il Giorno del rendiconto!".

17. Sii paziente nei confronti del loro vaniloquio, e ricordati del Nostro buon servo Davide, dotato di forza. Egli era devoto a Dio. **18 e 19.** Abbiamo sottomesso in massa le montagne e gli uccelli affinché glorificassero Noi insieme a lui, mattina e sera. Erano tutti obbedienti a Dio. **20.** Rafforzammo le fondamenta del suo regno e gli concedemmo saggezza e capacità di giudizio.

21. Messaggero! Ti è giunta la storia dei litiganti che scalarono il muro del tempio (*mihrab*)[3] di Davide?[1], **22.** Quando si presentarono all'improvviso davanti a Davide, egli si stupì della

[1] Vedesi anche il versetto No. 24 della sura 'Al-Muminun.

[2] La storia della gente di 'Al-'Aika è descritta nei versetti No. 176 e successivi della sura 'Ash-Shùara. '

[3] Nei tempi antichi, per svolgere gli atti d'adorazione e per maggiore sicurezza e pace, costruivano delle alte piattaforme su cui eseguivano la preghiera e recitavano le invocazioni.

loro presenza. Dissero: "Non temere! Siamo due parti in causa. Uno di noi ha fatto un torto all'altro. Giudica tra noi con verità e non deviare dalla giustizia. Indicaci una soluzione equa." **23.** Uno di loro disse: "Questo è mio fratello. Ha novantanove pecore, mentre io ne ho una sola, eppure mi dice: 'Dammi anche quella!'". **24.** Davide disse: "Tuo fratello ti ha fatto un torto chiedendoti di aggiungere la tua pecora alle sue. Molti soci non rispettano i reciproci diritti e si fanno torto a vicenda, tranne coloro che credono e compiono il bene — ma essi sono ben pochi."

Allora Davide comprese che lo avevamo messo alla prova con questa vicenda; chiese perdono a Dio per il suo giudizio affrettato, si prosternò e si pentì. **25.** Allora gli perdonammo l'errore. Egli ha un rango elevato presso di Noi e avrà un lieto destino.

26. O Davide! Ti abbiamo fatto Nostro vicario sulla terra. Giudica con equità tra gli uomini e non seguire le tue passioni, che ti allontanerebbero dalla via di Dio. Coloro che deviano dalla via di Dio, dimenticando il Giorno del Rendiconto, subiranno un severo castigo a causa della loro dimenticanza.

27. Non abbiamo creato invano il cielo, la terra e ciò che vi è in mezzo. Questo è il pensiero dei miscredenti. Guai, dunque, ai miscredenti per il Fuoco! **28.** Tratteremmo forse allo stesso modo coloro che credono e compiono il bene e coloro che spargono corruzione sulla terra? Renderemmo uguali i timorati e i malvagi?

29. Questo Corano è un Libro benedetto che abbiamo fatto scendere su di te affinché gli uomini meditino sui suoi versetti e ne traggano insegnamento coloro che sono dotati d'intelletto.

30. Abbiamo dato a Davide suo figlio Salomone. Egli era un buon servo, devoto a Dio. **31.** Una sera gli furono presentati nobili cavalli, veloci e puri. **32.** Disse: "In realtà, amo questi beni [ossia questi cavalli] per l'amor di Dio [e per il loro uso in battaglia]." Li osservò finché scomparvero alla vista. **33.** La sfilata dei cavalli lo colpì a tal punto che ordinò: "Riportatemeli!" E cominciò ad accarezzarne le zampe e le criniere.

34 e 35. Anche Salomone fu messo alla prova, e ponemmo sul suo trono il corpo [di suo figlio]. Allora si rivolse a Noi[2] e disse: "O Dio, perdonami e concedimi una sovranità tale che nessun altro possa averne una simile dopo di me. Tu solo sei il Donatore."[3]

---

[1] In questa vicenda, Dio, il Saggio, volle rendere il nobile profeta Davide (pace su di lui) più maturo e più abile nel giudizio. Per questo motivo, fece assumere a due dei Suoi angeli l'aspetto umano. Il loro modo insolito di accedere al luogo di culto di Davide (pace su di lui) aveva forse lo scopo di insegnargli a non lasciarsi influenzare da sentimenti personali in situazioni in cui il giudizio è complesso.

[2] Salomone (pace su di lui) sperava di avere molti figli dalle sue mogli. Disse tra sé: "I miei figli mi aiuteranno nell'amministrazione del Paese e sul campo di battaglia." Tuttavia, commise una negligenza: non disse "a Dio piacendo", l'espressione che rappresenta l'affidamento dell'uomo a Dio in ogni circostanza. Per questo motivo, non ebbe alcun figlio, se non un figlio invalido. Salomone (pace su di lui) comprese che quella prova era dovuta alla sua negligenza, si pentì e chiese perdono.

٣ Salomone (pace su di lui) voleva stabilire un governo con caratteristiche uniche affinché potesse risolvere facilmente i problemi amministrativi e del paese, e sopprimere rapidamente i malvagi.

36. Quindi assoggettammo a Salomone il vento, che soffiava dolcemente secondo il suo comando, ovunque volesse. **37.** E anche i demoni veloci, che erano costruttori e nuotatori [palombari di perle], **38.** e demoni malvagi, che erano incatenati in gruppi. **39.** Questi sono i Nostri innumerevoli doni: concedi o nega [tali doni] a chi vuoi. **40.** Salomone ha un rango elevato presso di Noi e avrà un lieto destino.

41. Ricorda anche il Nostro buon servo, Giobbe, quando invocò Dio: "Satana mi ha colpito con sofferenze e disgrazie!". **42.** Gli dicemmo: "Batti il piede a terra: ne sgorgherà una sorgente d'acqua fresca, per lavarti e per bere."[1]

43. Per Nostra misericordia, gli restituimmo i figli che aveva perso e gliene donammo altrettanti, affinché fosse un monito per gli uomini dotati di intelletto.[2], **44.** Inoltre gli dicemmo: "Prendi in mano un paio di stecchi e colpisci tua moglie con essi, senza infrangere il tuo giuramento."[3] Sì, lo trovammo perseverante, ed era anche un buon servo, devoto a Dio.

45. Ricorda anche i Nostri servi forti e perspicaci: Abramo, Isacco e Giacobbe. **46.** Li creammo con questa caratteristica: essere un monito per l'Aldilà. **47.** Essi erano tra gli eletti presso Noi. **48.** Inoltre, ricorda Ismaele, Eliseo e Dhul-Kifl, che erano tutti tra i migliori della loro epoca.

49. Questo Corano è un Monito. I timorati avranno un lieto destino: **50.** I Giardini sempreverdi, le cui porte saranno aperte per loro. **51.** Là, saranno appoggiati sui letti e ordineranno frutta in abbondanza e bevande rinfrescanti. **52.** Accanto a loro ci saranno delle belle donne dallo sguardo modesto e dal corpo armonioso. **53.** Questo è ciò che vi promettevano per il Giorno del Rendiconto. **54.** Questo è il bene concesso da Noi, che non si esaurirà mai. **55.** Così sarà per questa parte della storia; ma riguardo all'altra parte, i ribelli avranno un brutto destino: **56.** L'Inferno, in cui saranno duramente bruciati; qual brutto giaciglio! **57.** Dovranno bere quest'acqua puzzolente e bollente, **58.** e diversi altri tipi di bevande simili!

59. Ai loro capi sarà detto: "I vostri seguaci entreranno nell'Inferno insieme a voi e saranno bruciati nel Fuoco." Essi diranno: "Non siano benvenuti!". **60.** I seguaci risponderanno: "Voi non siate benvenuti! Siete voi ad aver procurato tutto questo, e qual brutto giaciglio!". **61.** Poi diranno: "O Dio, raddoppia il castigo nel Fuoco per coloro che ci hanno procurato tutto questo."[4]

---

[1] Si lavò in quella sorgente e ne bevve; così furono curati tutti i suoi mali fisici e spirituali.

[2] Riguardo al profeta Giobbe (pace su di lui), vedere anche i versetti No. 83 e successivi della sura 'Al-'Anbiya.

[3] Durante il periodo della malattia di Giobbe (pace su di lui), sua moglie commise un errore. Giobbe (pace su di lui), giurò di punirla con una frusta dopo essersi ripreso. D'altra parte, allo stesso tempo, sua moglie rimase al suo fianco fino alla fine condividendo i suoi dolori. Dio, il Misericordioso gli diede una soluzione: Giobbe (pace su di lui), doveva raccogliere degli stecchi quanto il numero di colpi menzionato nel suo giuramento e colpire sua moglie solo una volta così non avrebbe infranto il suo giuramento e sua moglie non avrebbe sofferto.

[4] Una richiesta simile e la relativa risposta si trovano anche nei versetti No. 38 e successivi della sura 'Al-'Araaf.

62. I compagni dell'Inferno diranno: "Perché non vediamo qui gli uomini e le donne che consideravamo malvagi, **63.** e che nel mondo prendevamo in giro senza motivo? O forse non vediamo bene?". **64.** Ci sarà certamente questa discussione tra la gente dell'Inferno.

65. Di': "Io sono solo un ammonitore. Non c'è altro dio all'infuori di Dio, l'Unico, che tutto domina; **66.** il Signore dei cieli e della terra e di ciò che vi è in mezzo, l'Invincibile, il Perdonatore".

67. Di': "Il Corano è un grande messaggio, **68.** a cui però voltate le spalle. **69.** Se non mi fosse stato rivelato, sarebbe stato impossibile per me apprendere notizie sugli angeli del mondo superiore, quando polemizzavano sulla creazione di Adamo. **70.** Mi viene rivelato solo affinché sia un ammonitore esplicito."

71. Dio disse agli angeli: "Io creerò un essere umano dall'argilla. **72.** Quando avrò completato la sua creazione e gli avrò dato la vita, prosternatevi davanti a lui." **73.** Tutti gli angeli si prosternarono assieme; **74.** eccetto Iblis, che era arrogante e non si prosternò. Esso aveva chiuso gli occhi alla verità! **75.** Dio gli chiese: "Iblis! Cosa ti ha impedito di prosternarti davanti alla creatura che ho creato con le Mie mani? Ti sei levato in superbia o sei davvero tra i più alti [in dignità]?". **76.** Rispose: "Io sono migliore di lui: mi hai creato dal fuoco, mentre hai creato lui dall'argilla!"

77. Disse [Dio]: "Se è così, esci da qui, poiché sei espulso, **78.** e la Mia maledizione sarà sempre su di te fino al Giorno della Resurrezione!".

79. Disse: "O Dio, concedimi una dilazione fino al Giorno in cui saranno resuscitati gli uomini".

80. Disse [Dio]: "Ti concedo una dilazione, **81.** non fino al Giorno della Resurrezione, ma fino al Giorno che conosco soltanto Io."[1]

82. Disse: "Per la Tua potenza, li travierò tutti, **83.** eccetto i Tuoi servi devoti."

84 e 85. Disse [Dio]: "Questa è la Verità, e Io dico la Verità: riempirò l'Inferno di te e di tutti gli uomini che ti seguiranno".

86. O Messaggero! Di': "Non vi chiedo ricompensa alcuna per guidarvi! Non sono uno che inganna. **87.** Questo Corano è solo un Monito per far sì che gli uomini comprendano, **88.** e di esso capirete certamente, col passare del tempo, il messaggio e le verità."

[1] Lo stesso giorno in cui l'umanità raggiungerà la sua piena maturità e le società umane saranno liberate dal peccato e dal male, e vivranno rettamente non adorando altri che Dio. Quel giorno saranno eliminate la miscredenza e la devianza, sarà diffusa la vita pacifica e ideale e scompariranno le tentazioni malvagie.

Sura XXXIX
Az-Zumar
I Gruppi

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Questo libro è stato fatto scendere da Dio, l'Invincibile, il Saggio. **2.** Noi abbiamo fatto scendere questo Libro su di te, in maniera logica e con uno scopo; quindi adora Dio con pura fede. **3.** Sappiate che l'adorazione dovrebbe essere pura e sincera solo per Dio.
Coloro che prendono degli dèi all'infuori di Dio, avanzano un pretesto dicendo: "Noi adoriamo gli idoli solo perché ci avvicinano a Dio!". Dio giudicherà tra loro e i monoteisti riguardo alle loro divergenze. Dio non guida i bugiardi che nascondono la verità.

4. Se Dio avesse voluto prenderSi un figlio, supponendo che fosse possibile, avrebbe scelto chi voleva tra le Sue creature! Gloria a Lui! Egli è l'Unico, il Dominatore.

5. Ha creato i cieli e la terra sulla base della Sua saggezza. Durante l'anno, per un periodo allunga le notti e accorcia i giorni, e per un altro periodo allunga i giorni e accorcia le notti.[1] Ha anche messo il Sole e la Luna al vostro servizio. Ognuno di essi si muove per un periodo stabilito, nella sua orbita. Sappiate che Egli è l'Invincibile, il Perdonatore.

6. Dio vi ha creati da un uomo e, dalla sua specie, ha creato la sua sposa. Inoltre, ha assegnato quattro coppie di bestiame per il vostro uso.[2] Ha perfezionato la vostra creazione, fase dopo fase, nel ventre delle vostre madri, in tenebre di un triplice involucro: ventre, grembo, sacca amniotica. Questo è Dio, il vostro Signore, al Quale appartiene la sovranità del mondo, non c'è dio all'infuori di Lui. Dunque come potete allontanarvi [dal suo culto]?

7. Se siete miscredenti, Dio non ha bisogno della vostra religiosità. Egli non ama la miscredenza nei Suoi servi. Tuttavia, se siete riconoscenti, Se ne compiace: nessuno porterà il peso del peccato di un altro. Alla fine, ritornerete a Dio ed Egli vi informerà riguardo alle opere, ché Egli conosce bene quello che c'è nei cuori.

8. Quando l'uomo si trova di fronte a un problema, egli si rivolge a Dio e Lo invoca, ma non appena Dio gli concede un bene da Lui stesso, egli dimentica il problema per la cui risoluzione prima Lo invocava, e attribuisce a Dio consimili per allontanare gli altri dalla Sua via. Di': "Goditi la tua ingratitudine per qualche giorno, sarai certamente tra i compagni dell'Inferno!".

9. Ma non c'è confronto tra quest'uomo e colui che trascorre in devozione le ore della notte, prostrato e ritto [in preghiera], colui che teme il castigo dell'Aldilà e spera nella misericordia di Dio! Chiedi: "Sono forse uguali coloro che conoscono Dio e coloro che non Lo conoscono?". Solo gli uomini dotati di intelletto riflettono.

10. Di': "O miei servi credenti, temete Dio. Coloro che sono credenti sono già felici in questo mondo. Certo, la terra di Dio è vasta. Emigrate per preservare la vostra religione e siate

[1] Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 29 della sura Luqman.
[2] Vedere i versetti No. 142 e successivi della sura 'Al-'An'am.

perseveranti nelle difficoltà;[1] di certo, i perseveranti avranno una ricompensa incalcolabile".

11. Di': "Mi è stato ordinato di adorare Dio con fede pura, **12.** e mi è stato ordinato di essere il primo dei musulmani." **13.** Di': "Temo, se disobbedisco al mio Signore, il castigo del Giorno terribile."

14. Di': "Io adoro solo Dio con la mia fede pura, **15.** e voi adorate pure ciò che volete all'infuori di Dio."

Di': "I veri perdenti saranno coloro che, nel Giorno della Resurrezione, scopriranno di aver recato tanti danni a se stessi e alle proprie famiglie! Sappiate che questa è la perdita irreparabile!". **16.** Avranno delle vesti di fuoco su di sè e sotto di sè. Questo è ciò con cui Dio intimidisce i Suoi servi [dicendo loro]: "O Miei servi! TemeteMi".

17 e 18. Beati coloro che evitano adorare gli idoli e si rivolgono a Dio. Sì, dai la buona novella ai Miei servi che ascoltano attentamente varie parole e annunci e analizzandoli, ne seguono i migliori. Essi sono coloro che Dio ha guidato e sono i dotati di intelletto.

19. Quanto a coloro per i quali la promessa del castigo è certa, non avranno una via di salvezza: potrai forse tu salvarli dal Fuoco?

20. Ma coloro che temeranno Dio, avranno delle dimore celesti a più piani sotto le quali scorrono ruscelli. La promessa di Dio è vera, ed Egli non manca alla Sua promessa.

21. Non hai forse visto che Dio fa scendere la neve e la pioggia dal cielo e deposita l'acqua negli strati sotterranei, poi grazia a essa fa germinare dalla terra piante di diversi colori, le quali, dopo qualche tempo, appassiscono, sì che le vedi ingiallite, e che alla fine Egli riduce a secchi frammenti di stelo? In questi cambiamenti, c'è una lezione per coloro che sono dotati d'intelletto.

22. Coloro ai quali Dio ha accresciuto la disponibilità interiore di accettare l'Islam e vivono nella luce divina, sono forse uguali a coloro che hanno i cuori induriti? Guai a questi negligenti nei riguardi del ricordo di Dio! Essi sono immersi nello smarrimento.

23. Dio ha fatto scendere la miglior parola, ovvero il Corano: un Libro i cui versetti sono armoniosi e si spiegano a vicenda. Coloro che temono Dio rabbrividiscono ascoltando i versetti del Corano. Poi, al ricordo di Dio, i loro corpi e le loro anime si rasserenano. Questa è la guida di Dio, con la quale Egli guida chi ritiene degno; ma coloro che Dio lascia a se stessi non avranno più guida.

24. Coloro che, nel Giorno del Giudizio, presenteranno i loro volti al castigo, con mani e piedi legati, sono forse uguali a quelli che sono al sicuro dal castigo? Sarà detto a quegli ingiusti: "Gustate le cose malvagie che facevate!".

25. Già coloro che li precedettero tacciarono di menzogna i versetti divini; poi, mentre erano immersi nella loro negligenza, giunse loro il castigo! **26.** Di conseguenza, Dio fece provare

[1] Vedere il versetto No. 97 della sura 'An-Nisa e il versetto No. 56 della sura 'Al-'Ankabut.

loro l'umiliazione e l'ignominia già in questo mondo. Il castigo dell'Aldilà è certamente molto più grande. Magari lo comprendessero!

27. In effetti, in questo Corano, abbiamo usato ogni sorta di metafora per guidare gli uomini, affinché essi riflettano. **28.** Abbiamo dato loro il Corano in lingua araba chiara, senza alcuna parola sviante, affinché stiano attenti al loro comportamento e temano Dio.

29. Dio propone la metafora di uno schiavo che ha diversi padroni, tra loro in disaccordo, ognuno dei quali gli impartisce un ordine, e di uno schiavo che ha un solo padrone. Sono forse uguali? Sia lodato Dio, la cui servitù è migliore dell'idolatria! Ma la maggior parte degli idolatri non lo sa.[1]

30. Tu morirai e anche loro moriranno. **31.** Poi, nel Giorno della Resurrezione, discuterete tutti davanti a Dio riguardo alla reciproca veridicità.

32. Chi è più ingiusto di coloro che attribuiscono menzogna a Dio e considerano una menzogna il vero Islam che è giunto a loro? Non è forse l'Inferno il posto di tali miscredenti?

33. Ma solo coloro che praticano il vero Islam e ci credono dal profondo del cuore sono i veri timorati [di Dio]. **34.** Ogni cosa che desidereranno sarà a loro disposizione presso Dio. Questa è la ricompensa di chi compie il bene! **35.** Per ricompensare la loro sincerità, Dio cancellerà persino le loro azioni peggiori e li ricompenserà per le loro migliori azioni.

36. Non basta forse Dio al Suo servo? Ma gli idolatri ti minacciano con qualcuno all'infuori di Dio. Chi Dio lascia a se stesso non avrà nessuna guida, **37.** e chi Dio guida, nessuno potrà sviare. Non è forse Dio l'Invincibile, il Vendicatore?

38. Se chiedi loro chi ha creato i cieli e la terra, certamente risponderanno: "Dio". Di': "Se Dio volesse recarmi del male, pensate che gli idoli che adorate all'infuori di Dio potrebbero scongiurare il male?" O se volesse concedermi una misericordia, i vostri idoli potrebbero mai trattenere la Sua misericordia? Di': "Dio mi basta; in Lui confidino coloro che confidano."

39 e 40. Di': "O popolo! Fate quello che potete. Anch'io farò il mio dovere. Finalmente capirete a chi giungerà l'umiliante castigo in questo mondo e chi riceverà il castigo perpetuo dell'Aldilà!".

41. Noi abbiamo fatto scendere su di te questo Libro per guidare gli uomini, in maniera ponderata e propositiva. Chi va per la retta via, ne gioverà egli stesso, e chi va per la via sbagliata, ne subirà il danno. Tu non sei il loro responsabile per condurli sulla retta via con la forza.

42. Dio accoglie le anime al momento della morte e durante il sonno. Trattiene, nel secondo caso, quella di cui ha deciso la morte e rinvia l'altra fino a un termine stabilito. In ciò ci sono segni dell'unicità di Dio per coloro che riflettono.[2]

[1] Vedesi anche il versetto No. 22 della sura 'Al-Anbiya e il versetto No. 91 della sura 'Al-Muminun.

[2] Vedere anche il versetto No. 60 della sura 'Al-Anaam.

43. Gli idolatri adorano idoli all'infuori di Dio, con il pretesto che essi siano intercessori! Di': "Adorate i vostri idoli anche se non possiedono nulla e non hanno il potere della riflessione?". **44.** Di': "L'intercessione appartiene a Dio. Solo a Lui appartiene la sovranità dei cieli e della terra, e infine solo a Lui sarete ricondotti".

45. Ogni volta che viene menzionata l'unicità di Dio[1], coloro che non credono nell'Aldilà si inaspriscono! Ma non appena vengono menzionati i loro idoli all'infuori di Dio, se ne rallegrano!

46. Di': "O Dio, o Creatore dei cieli e della terra, o Conoscitore del visibile e dell'invisibile, Tu giudicherai tra i Tuoi servi riguardo alle loro divergenze."

47. Se anche, per assurdo, gli ingiusti possedessero il doppio di tutti i beni della terra, lo pagherebbero per riscattarsi dal castigo duro del Giorno della Resurrezione! Ma sarà inutile. Verranno mostrati loro castighi da parte di Dio che non si sarebbero mai aspettati!

48. Sì, sarà loro rivelata la verità delle loro brutte azioni, e li avvolgeranno gli stessi castighi di cui si burlavano.

49. Quando l'uomo incontra un problema, Ci invoca; ma non appena gli concediamo un bene e una grazia da parte Nostra, dice: "Questo proviene dal mio intuito [e talento] economico." No, bensì è una prova da parte di Dio; ma la maggior parte di loro non ne conosce il segreto.

50. Coloro che li precedettero dicevano la stessa cosa; ma non servirono loro a nulla le loro conquiste materiali! **51.** Così, l'esito nefasto di questi cattivi comportamenti ricadrà su loro stessi. Anche gli ingiusti del presente subiranno presto le nefaste conseguenze delle loro azioni malvagie, e non potranno opporsi alla volontà di Dio.

52. Non sanno forse che Dio aumenta e diminuisce il sostentamento a chi Egli vuole? In questa saggia distribuzione dei doni vi sono segni dell'unicità di Dio, per coloro che credono.

53. Di' da parte Mia: "O Miei servi che avete fatto del male a voi stessi con la miscredenza e i peccati, non disperate della misericordia di Dio. Dio perdona tutti i peccati a chi si pente.[2] In verità, Egli è il Perdonatore, il Misericordioso".[3], **54.** E tornate a Dio e sottomettetevi a Lui prima che vi colga il Suo castigo, e allora non troverete nessuno che possa soccorrervi. **55.** Seguite la migliore religione che vi è stata rivelata da parte di Dio, prima che il castigo vi colga all'improvviso, mentre ne siete del tutto ignari."

56. Di' queste parole, affinché nessuno dica, nel Giorno del Giudizio: "Ahimè, quanto ho mancato nei confronti di Dio, e ho deriso i Suoi versetti e i Suoi precetti!".

---

[1] Come quando si recita la frase "*Non c'è dio all'infuori di Dio*" o "*tutto è nelle mani di Dio*", si compie qualcosa solo per il compiacimento di Dio o non si riconosce, nella creazione, l'influenza di altro oltre a Dio.

[2] Un vero credente cerca sempre di non commettere alcun errore e peccato, e spera sempre nel perdono di Dio per ogni errore e peccato che commette per negligenza e mancanza nello osservare i precetti istruttivi e morali contenuti nel sacro Corano.

[3] Dio, il Misericordioso, perdona tutti i peccati, anche senza pentimento, a chi Egli ritiene opportuno, eccetto l'idolatria. Vedi il versetto n. 48 della sura An-Nisā'.

57. Oppure dica: "Se Dio mi avesse guidato, sarei stato uno dei timorati!". **58.** O ancora dica, vedendo il castigo: "Magari avessi la possibilità di tornare nel mondo e diventare uno di coloro che fanno il bene!". **59.** Ebbene, perché hai tacciato di menzogna i Miei versetti e i Miei segni quando ti giunsero? Hai agito con arroganza e sei diventato un miscredente.

60. Nel Giorno della Resurrezione vedrai coloro che hanno mentito su Dio con i volti anneriti. Non è forse l'Inferno la dimora di tali arroganti? **61.** Dio salverà coloro che sono stati timorati di Lui, concedendo loro una tale beatitudine. Non subiranno alcun danno, né saranno afflitti.

62. Dio è il Creatore di ogni cosa, ed è il Signore di tutto il creato. **63.** Egli possiede le chiavi dei tesori dei cieli e della terra. Coloro che negano i versetti e i segni di Dio perdono il capitale della loro vita. **64.** Di': "O ignoranti! Davvero mi ordinate di adorare altri all'infuori di Dio?"

65. È stato rivelato a te e a ogni profeta prima di te: "Se adorerai un idolo, le tue opere saranno vane, e perderai il capitale della tua vita! **66.** Piuttosto, adora solo Dio e sii tra i riconoscenti."

67. Gli idolatri non hanno riconosciuto la grandezza di Dio come avrebbero dovuto. Eppure, nel Giorno della Resurrezione, la terra sarà interamente sotto il Suo dominio e i cieli saranno ripiegati dalla Sua potenza. Gloria a Dio! Egli è ben al di sopra di ciò che Gli associano.

68. Sarà soffiato nel Corno della Resurrezione, e tutti coloro che si trovano nei cieli e sulla terra moriranno all'istante, eccetto coloro che Dio vorrà. Poi sarà soffiato nuovamente nel Corno, ed ecco che tutti si rialzeranno, guardando confusi e sbalorditi.

69. La scena della Resurrezione sarà illuminata dalla luce di Dio. Il Libro sarà aperto,[1] e saranno condotti i Profeti e i testimoni delle opere. Allora si giudicherà con equità, e nessuna ingiustizia sarà commessa. **70.** Poiché sarà restituito integralmente a ogni anima ciò che avrà operato. Dio conosce perfettamente ciò che fanno.

71. I miscredenti saranno condotti in gruppi verso l'Inferno. Quando vi giungeranno, le sue porte saranno aperte, e i suoi guardiani chiederanno loro: "Non vi giunsero forse i messaggeri della vostra gente, che vi recitavano i versetti di Dio e vi avvertivano dell'incontro di questo Giorno?" Risponderanno: "Sì, ma non abbiamo creduto. E ora la promessa del castigo si è avverata contro di noi miscredenti."

72. Verrà detto loro: "Entrate nei piani dell'Inferno, dove rimarrete in perpetuo. Quanto è orribile la dimora degli arroganti!".

73. Coloro che avranno temuto Dio e saranno stati attenti al proprio comportamento davanti a Lui, saranno condotti in gruppi al Paradiso. Quando vi giungeranno, troveranno le sue

[1] A questo proposito si veda il versetto No. 59 della sura 'Al-Anaam e la relativa nota a piè di pagina.

porte già aperte e si presenterà loro una scena meravigliosa. I suoi guardiani diranno: "Pace su di voi! Siete i benvenuti! Entrate nel Paradiso, dove rimarrete in perpetuo."

74. I compagni del Paradiso diranno: "Lode a Dio, che ha mantenuto la promessa fatta a noi e ci ha dato in eredità la terra del Paradiso, così che possiamo dimorare in qualunque sua parte desideriamo. Quanto è magnifica la ricompensa di coloro che hanno operato nel bene!".

75. In quel Giorno vedrai gli angeli circondare il Trono della Sovranità del mondo, rendendo gloria a Dio con lodi e proclamazioni. Quando il giudizio sarà stato pronunciato con equità tra tutti, gli angeli e i compagni del Paradiso diranno: "La lode appartiene a Dio, Signore dei mondi."

Sura XL
'Al-Ghafir
Il Perdonatore

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim

2. Questo Libro è stato fatto scendere da Dio, l'Invincibile, il Sapiente, **3.** Colui che perdona il peccato, accoglie il pentimento, è severo nel castigo e i Cui beni sono continui. Non c'è dio all'infuori di Lui, e verso di Lui la mèta finale di tutti.

4. Nessuno polemizza sui versetti di Dio, eccetto i miscredenti. Non lasciarti quindi ingannare dal loro progresso materiale in altri paesi!

5. Prima di loro, il popolo di Noè — e, dopo di loro, altri gruppi oppositori — tacciarono i messaggeri di menzogna.[1] Ogni nazione tramava contro il proprio messaggero per ostacolarlo in ogni modo e polemizzava con falsi argomenti per respingere la verità. Così li ho afferrati. Com'è stato dunque il Mio castigo? **6.** Così, la promessa di Dio sui miscredenti si è realizzata: saranno i compagni dell'Inferno.

7. Gli angeli che amministrano gli affari del mondo, insieme agli angeli più vicini a Dio — che fanno parte della cerchia ristretta dei Suoi amministratori — Lo glorificano con gratitudine, credono in Lui e implorano il perdono per i credenti, dicendo: "O Dio, la Tua misericordia e la Tua sapienza abbracciano ogni cosa. Perdona dunque coloro che si pentono e seguono la Tua via. Preservali dal castigo ardente dell'Inferno."

8. "O Dio, introducili nei Giardini eterni che hai promesso loro, insieme ai loro genitori, alle spose e ai figli che saranno stati degni. In verità, Tu sei l'Invincibile, il Saggio." **9.** "Preservali anche dalle difficoltà del Giorno della Resurrezione. In quel Giorno, avrai concesso un grande favore a chi avrai salvato dal male: e questo è davvero il grande successo!".

[1] Vedere i versetti No. 12 e successivi della sura *Sad*.

10. Sarà detto ai miscredenti: "Il vostro odio nei confronti di Dio era molto più forte del vostro odio nei confronti di voi stessi, Quando nel mondo foste invitati alla fede, ma non voleste credere."

11. Essi diranno nell'Inferno: "O Dio, ci hai tolto la vita due volte e ci hai fatti risorgere due volte.[1] Ormai crediamo nella Resurrezione e riconosciamo i nostri peccati. C'è una via d'uscita?

12. Sarà detto loro: "No! Perché ogni volta che si parlava dell'unicità di Dio nel mondo, non ci credevate; ma quando si parlava degli idoli, ci credevate! Così il giudizio su di voi appartiene a Dio, l'Altissimo e il Grande."

13. Egli è Colui che vi mostra i Suoi versetti e i Suoi miracoli, e vi fa scendere la provvidenza dal cielo; ma nessuno se ne ricorderà, eccetto chi si rivolgerà a Dio.

14. Adorate dunque Dio dal profondo del vostro cuore, anche se ciò non piace ai miscredenti.

15. A Dio appartengono i più alti livelli di perfezione; Egli detiene l'amministrazione del mondo e invia un essere superiore a tutti gli angeli, per Suo ordine, su chi ritiene degno tra i Suoi servi, affinché possa avvertire gli uomini del Giorno dell'Incontro con Dio.

16. Il Giorno in cui sarà rivelata la verità su tutti e nulla sarà celato a Dio. Egli chiederà: "A chi appartiene la sovranità oggi?" E Egli stesso risponderà: "Appartiene a Dio, l'Unico, il Dominatore di tutto".

17. In quel giorno ciascuno sarà ricompensato per le proprie opere. Non vi sarà ingiustizia, poiché Dio è rapido nel conto.

18. Avvertili del Giorno della Resurrezione che si avvicina; allora, angosciati, avranno il cuore in gola! Gli ingiusti non avranno né amici compassionevoli né intercessori ascoltati.

19. Dio conosce il tradimento degli occhi e ciò che i cuori nascondono. **20.** Egli giudica con equità; ma gli idoli che invocano all'infuori di Dio non sanno nulla del giudizio. Sì, solo Dio è Colui che ascolta tutto e osserva ogni cosa.

21. Non hanno forse viaggiato negli angoli del mondo per vedere quel che avvenne a coloro che li precedettero? Erano molto più forti e più avanzati sulla terra di quanto lo siano questi. Dio li afferrò a causa dei loro peccati e non ebbero alcun protettore contro di Lui. **22.** Questo castigo giunse perché non accettarono le prove evidenti recate dai loro messaggeri. Allora Dio li afferrò, poiché Egli è il Forte e il Suo castigo è severo.

23 e 24. Inviammo Mosè con i Nostri miracoli e la Nostra chiara logica al Faraone, a Hâmân e a Qârûn. Ma essi dissero: "È un mago e un bugiardo."

25. Quando Mosè portò loro la verità da parte Nostra, dissero: "Uccidete gli uomini tra coloro che credono con lui e lasciate in vita le femmine per sfruttarle".[2] La trama di tali miscredenti non conduce mai a buon fine.

---

[1] Due volte far morire: alla fine della vita terrena e alla fine del periodo nel Purgatorio. Due volte far risorgere: all'inizio della vita nel Purgatorio e all'inizio della Resurrezione.

[2]Si parla dell'uccisione dei maschi tra i Figli d'Israele anche nei versetti No. 49 della sura 'Al-Baqarah, No.4 della sura 'Al-Qasas, ove leggiamo che prima della nascita di Mosè (pace su di lui), le schiere di Faraone decisero di

26. Il Faraone disse: "Lasciatemi uccidere Mosè e che invochi quanto vuole il suo Dio per salvarlo! Temo che egli cambi la vostra religione o semini corruzione e sedizione sulla vostra terra."

27. Mosè disse: "Mi rifugio nel mio Signore e nel vostro Signore dal male di ogni arrogante che non crede nel Giorno del Rendiconto."

28. Un credente appartenente alla famiglia del Faraone, che nascondeva la sua fede, disse: "Volete uccidere un uomo perché ha detto: 'Dio è il mio Signore', mentre vi ha recato prove evidenti da parte di Dio? Se fosse un bugiardo, la sua menzogna lo disonora; ma se fosse sincero, su di voi ricadrà almeno una parte dei castighi che vi promette! Poiché Dio non guida i bugiardi né gli iniqui." **29.** O popolo mio, oggi su questa terra la sovranità è vostra e avete il dominio della situazione; ma chi ci proteggerà quando cadrà su di noi il castigo di Dio?"

Faraone disse: "Vi consiglio solo ciò che considero a vostro vantaggio e vi mostro la via giusta, e nient'altro!".

30. Quel credente continuò: "O popolo mio, temo che patirete la sorte toccata ai popoli avversari; **31.** quello che accadde al popolo di Noè, ad Âd, Th'amud e alle tribù che vennero dopo di loro. Dio non intende infliggere la minima ingiustizia ai Suoi servi. **32.** O mio popolo, temo per la vostra condizione nel Giorno della Resurrezione, in cui non si potranno udire appelli reciproci! **33.** Il Giorno in cui voltate le spalle e fuggite, senza avere alcun protettore né difensore contro Dio. Chi Dio lascia solo non avrà alcuna guida.

34. In passato, Giuseppe vi portò prove evidenti, ma dubitaste sempre di quanto vi aveva recato. Quando morì, diceste che Dio non avrebbe mai inviato un messaggero dopo di lui. Così Dio lascia a se stessi coloro che dubitano e sprecano i beni; **35** coloro che polemizzano sui versetti di Dio senza alcuna ragione valida. Ciò suscita odio ed è dispiacevole sia presso Dio sia presso i credenti. In tal modo, Dio pone un sigillo di miseria e di negligenza sul cuore di ogni arrogante prepotente.

36 e 37. Faraone disse al suo ministro: "O Hâmân, costruiscimi un grande osservatorio per ulteriori ricerche, affinché, con esso, possa informarmi sulla situazione astronomica; e anche se considero Mosè un bugiardo, otterrò informazioni sul suo Dio."

Così le azioni malvagie di Faraone gli apparvero belle, e fu sviato dalla via di Dio. L'astuzia di Faraone non era destinata che al fallimento.

38. Quel credente continuò: "O popolo mio, seguitemi e vi indicherò la retta via." **39.** O mio popolo, la vita di questo mondo è effimera e insignificante; solo l'Aldilà è una dimora duratura. **40.** Coloro che commetteranno il male subiranno una sanzione corrispondente, mentre coloro che faranno il bene, se credenti, maschio o femmina, entreranno nel Paradiso, dove godranno di abbondanti provviste.

---

uccidere i maschi degli israeliti per eliminare il loro salvatore [che sarebbe nato tra loro]. Anche nel versetto No. 141 della sura 'Al-'Araaf leggiamo che, dopo che gli stregoni furono sconfitti, vollero uccidere tutti i maschi dei Figli d'Israele e lasciare vive le loro femmine per sfruttarle.

41. O popolo mio, come mai vi invito alla salvezza, mentre voi mi invitate al Fuoco? **42.** Mi invitate a negare Dio, l'Unico, e ad adorare, oltre a Lui, cose di cui non ho conoscenza, mentre io vi invito all'Invincibile e al Perdonatore. **43.** Gli idoli a cui mi rivolgete non sono, senza dubbio, utili né in questo mondo né nell'Aldilà! Il nostro ritorno è verso Dio. Coloro che sprecano i beni saranno compagni dell'Inferno. **44.** Ben presto capirete le mie parole. Affido a Dio i miei affari, Egli osserva i Suoi servi."

45. Così Dio lo protesse dai mali tramati contro di lui, e cadde un duro castigo sulla gente di Faraone; **46.** subiranno il Fuoco giorno e notte nel Purgatorio. Il Giorno della Resurrezione sarà ordinato: "Introducete la gente di Faraone nel più severo dei castighi!".

47. Quando discuteranno tra loro nel Fuoco, i subordinati diranno ai capi superbi e arroganti: "Noi vi seguivamo nel mondo. Ora potreste allontanare da noi una parte del Fuoco?!". **48.** I capi superbi e autocratici risponderanno: "Al momento siamo tutti dentro il Fuoco! Dio ha giudicato con giustizia tra i Suoi servi".[1]

49. I compagni dell'Inferno chiederanno ai guardiani: "Chiedete al vostro Dio di alleviare, anche solo per un giorno, la severità del nostro castigo!".

50. I guardiani risponderanno: "Non vi hanno forse recato prove evidenti i vostri messaggeri?" I compagni dell'Inferno diranno: "Sì!" Allora i guardiani risponderanno: "Chiedete a Dio voi stessi; sappiate però che le richieste di voi miscredenti non serviranno a nulla".

51. Aiuteremo certamente i nostri messaggeri e i credenti, sia nella vita di questo mondo sia nel Giorno in cui i testimoni delle azioni si alzeranno per testimoniare. **52.** In quel Giorno, le scuse degli ingiusti non serviranno a nulla, e subiranno maledizione e il peggior destino. **53.** Infatti, concedemmo a Mosè il Libro di guida, la Torah, e facemmo dei Figli di Israele gli eredi del Libro. **54.** Esso è una guida e un monito per coloro che possiedono intelletto.

55. Sii dunque paziente: la promessa di Dio è verità. ChiediGli di coprire le conseguenze negative delle tue azioni[2] e glorifica Dio ogni mattina e ogni sera.

56. Coloro che, con l'intento di ostacolare la verità, polemizzano sui versetti di Dio senza alcuna prova, sono mossi solo da presunzione. Ma non raggiungeranno il loro scopo! Rifugiati dunque in Dio; solo Lui ascolta le invocazioni e conosce i bisogni.

57. La creazione dei cieli e della terra è più grande di quella degli esseri umani, ma non è compresa dalla maggior parte dei miscredenti, i quali ignorano di non poter opporsi a Dio. **58.** Non sono simili il cieco di cuore e colui che vede la verità, né i credenti giusti sono simili agli ingiusti. Ma quanto poco riflettete!

---

[1] Vedere anche il versetto No. 21 della sura Abramo e il versetto No. 31 della sura S aba.

[2] Ogni azione produce "effetti e risultati indesiderati". Anche le buone azioni dell'uomo possono mettere in pericolo gli interessi illegittimi di altri individui o suscitare l'invidia altrui. Di conseguenza, costoro prendono posizione e iniziano a diffondere propaganda negativa. Per neutralizzare queste cospirazioni e proteggersi dalle loro conseguenze, occorre cercare rifugio in Dio. Vedere anche i primi versetti della sura *Al-Fath* e della sura *Al-Falaq*.

59. La Resurrezione si avverrà certamente e non c'è alcun dubbio; tuttavia, la maggior parte degli uomini non crede a questa verità.

60. Dio dice: "Invocate solo Me, affinché vi risponda rapidamente." Coloro che avranno disdegnato di adorarMi, entreranno presto nell'Inferno, umiliati. **61.** È Dio che ha creato la notte oscura affinché riposiate e il giorno chiaro affinché vi dedichiate al lavoro. Dio è colmo di grazie per gli uomini, ma la maggior parte di loro non è riconoscente.

62. Questo è Dio, il vostro Signore, il Creatore di tutte le cose, e non c'è dio all'infuori di Lui. Allora perché vi deviate dalla Retta Via? **63.** Così si deviano dalla Retta Via tutti coloro che negano i versetti di Dio.

64. È Dio che ha reso stabile e quieta la terra e il cielo un tetto sopra di voi, e vi ha formato nel migliore dei modi. Vi ha concesso provvista dalle cose pure e lecite. Questo è Dio, il vostro Signore. Sia benedetto Dio, Signore dei mondi! **65.** Egli è eternamente Vivente, e non c'è dio all'infuori di Lui; quindi adoratelo e rendetegli culto dal profondo del cuore, dicendo: "La lode appartiene a Dio, Signore dei mondi".

66. Di' agli idolatri: "Mi è proibito adorare gli idoli che voi adorate all'infuori di Dio, perché mi sono giunte prove chiare da parte di Dio, e mi è stato ordinato di sottomettermi al Signore dei mondi".

67. È Lui che ha creato il vostro antenato Adamo dalla terra. Vi ha creati da una minuscola particella e poi da un coagulo di sangue, e vi fa nascere come neonati. Vi fa crescere gradualmente fino a raggiungere la giovinezza, poi la vecchiaia, e infine morire di morte naturale. Alcuni di voi, tuttavia, moriranno prima di invecchiare. Dio ha stabilito la vostra vita in più stadi; rifletterete forse?

68. È Lui che dà la vita e la morte. Quando vuole una cosa, non appena ordina "Sii", essa subito è.

69. Non hai forse visto coloro che polemizzano sui Nostri versetti, come essi si allontanano [dalla fede]? **70.** Coloro che tacciarono di menzogna il Corano e rifiutarono ciò che i Nostri messaggeri erano incaricati di comunicare, ben presto sapranno!

71 e 72. Quando saranno messi gioghi e catene ai loro colli, saranno trascinati da una parte e dall'altra in mezzo a metalli fusi; quindi saranno avvolti dalle fiamme del Fuoco! **73 e 74.** Poi sarà chiesto loro: "Dove sono gli idoli che adoravate all'infuori di Dio?". Essi risponderanno: "Sono scomparsi ai nostri occhi! In verità, non adoravamo che il nulla!" Sì, così Dio svia i miscredenti."[1] Sì, così Dio svia i miscredenti.

75. Quel castigo è per il fatto che vi rallegravate delle ingiustizie sulla terra e ne andavate orgogliosi. **76.** Entrate, dunque, nei piani dell'Inferno, dove rimarrete in perpetuo. Quanto è terribile la dimora dei superbi!

[1] Furono così abituati a "mentire" in questo mondo che non smetteranno nemmeno nel Giorno della Resurrezione. Vedere i versetti No. 23 e 24 della sura 'Anaam.

77. O Messaggero! Sii paziente, poiché la promessa di Dio è verità. Che Noi ti mostriamo in vita una parte dei castighi promessi, oppure ti richiameremo a Noi prima che ciò avvenga, mostrandoteli poi nel Giorno della Resurrezione, comunque a Noi saranno ricondotti.

78. Già inviammo Messaggeri prima di te: di alcuni ti abbiamo narrato la storia, di altri non te l'abbiamo raccontata.Nessun messaggero può portare un segno senza il permesso di Dio. Quando giungerà l'ordine stabilito di Dio, si giudicherà con equità, e allora coloro che avranno proferito menzogne, vedranno svanire il capitale della loro vita!

79. È Dio che ha creato il bestiame per il vostro beneficio, affinché ne usiate alcuni per cavalcare e altri per nutrirvi, 80. Certo, essi vi recano anche altri vantaggi: soddisfate con essi un bisogno che è nei vostri cuori, e sopra di essi veniti trasportati, come sopra le navi. 81. Sì, Egli vi mostrerà i segni della Sua unicità. E allora, quali dei Suoi segni potete negare?

82. Non hanno forse viaggiato sulla terra per osservare ciò che avvenne a coloro che vissero prima di loro? Costoro erano più forti e più avanzati in potenza e in opere, ma le loro conquiste materiali non servirono loro a nulla!

83. Quando i loro messaggeri portarono prove evidenti, essi si compiacquero delle poche capacità che possedevano, finché il castigo che deridevano cadde su di loro.

84. E quando videro il Nostro castigo esclamarono: "Ora crediamo in Dio, l'Unico, e rinneghiamo gli idoli che Gli avevamo associato!". 85 Ma quando il Nostro castigo si abbatté su di loro, la loro fede non servì più a nulla. Questa è la legge immutabile di Dio, in vigore sin dai tempi antichi tra i Suoi servi. Ed è allora che i miscredenti compresero di aver perduto il capitale della loro vita.

SURA XLI
Fussilat
Esposti chiaramente

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim.

2. Questo Corano è una rivelazione da parte di Dio, il Clemente, il Misericordioso. 3. [Questo è] un Libro i cui versetti sono stati chiaramente spiegati per uomini che riflettono, ed è rivelato in lingua araba pura.

4. Esso è annuncio e monito, ma la maggior parte dei miscredenti si volta indietro e rifiuta di ascoltarne i versetti. 5. Essi dicono: "I nostri cuori sono induriti, le nostre orecchie appesantite da ciò a cui ci inviti, e tra noi e te vi è un alto muro di sfiducia. Fa' dunque il tuo compito, e noi faremo il nostro."

6. Di': "Anch'io sono soltanto un uomo come voi; ma mi è stato rivelato che il vostro Dio è un Dio Unico. Siate dunque perseveranti nel servirLo e chiedeteGli perdono. Guai agli idolatri!". 7. [Guai] a coloro che non praticano l'elemosina e non credono nell'Aldilà. 8. Invece, i musulmani che credono e compiono il bene avranno una ricompensa senza fine.

9. Di': "Vorreste forse rinnegare Colui che ha creato la terra in due fasi e attribuirGli uguali? Egli è il Signore dei mondi." **10.** Pose salde montagne sulla terra e la colmò di benedizioni, e per ognuna delle quattro stagioni creò gli alimenti nella giusta misura, per i bisogni di tutte le creature.

11. Poi si rivolse al cielo, che era ancora una massa di vapore, e disse al cielo e alla terra: "Venite all'esistenza, volenti o nolenti". Essi risposero: "Veniamo, obbedienti!".[1]

12. Mise in ordine quella massa di gas, in due fasi, formando sette cieli, e prescrisse agli angeli di ciascun cielo il proprio compito. Adornammo, inoltre, il cielo del mondo con le luci delle stelle e lo proteggemmo dai diavoli.[2] Questa è la disposizione dell'Invincibile, del Sapiente.

13. Se non accettano il tuo invito, nonostante tutte queste prove evidenti, di' loro: "Vi avverto di un castigo mortale, simile a quello che colpì gli ʿĀd e i Thamūd!".

14. Quando presso di loro giunsero i messaggeri da ogni parte dicendo: "Non adorate altri che Dio", risposero: "Se Dio avesse voluto che Lo adorassimo, avrebbe mandato degli angeli come messaggeri! Noi non crediamo nella religione che ti è stata affidata".[3]

15. Ma il popolo degli ʿĀd, senza alcun motivo, si gonfiò d'orgoglio e disse: "Chi è più forte di noi?". Non vedevano forse che Dio, Colui che li aveva creati, è ben più forte di loro? Accecati da questa falsa idea, continuarono a negare i Nostri segni. **16.** Così, in giorni nefasti, mandammo contro di loro un vento gelido e impetuoso, affinché gustassero l'umiliazione e l'ignominia già in questo mondo, senza trovare alcun soccorritore. Ma il castigo dell'Aldilà sarà ancor più avvilente!

17. Anche il popolo dei Thamūd fu guidato, ma preferì lo smarrimento alla retta via; perciò li colpì un fulmine terribile e umiliante, in punizione delle loro azioni malvagie. **18.** Salvammo invece coloro che avevano creduto ed erano timorati di Dio.

19. Verrà il Giorno in cui i nemici di Dio saranno condotti a gruppi verso il Fuoco e messi in fila. **20.** Quando tutti giungeranno accanto al Fuoco, i loro occhi, le loro orecchie e le loro stesse pelli renderanno testimonianza contro di loro per ciò che avranno commesso!

21. E diranno alle loro pelli: "Perché avete testimoniato contro di noi?" Esse risponderanno: "Ci ha fatto parlare Dio, Colui che ha dato la parola a ogni creatura. Egli vi ha creati la prima volta, e a Lui soltanto sarete ricondotti". **22.** Commettevate peccato di nascosto, non temendo che i vostri occhi, le vostre orecchie e le vostre stesse pelli testimoniassero contro di voi, ma pensando piuttosto che Dio non sapesse gran parte di ciò che facevate.

23. Queste vostre supposizioni a proposito di Dio vi hanno condotti alla rovina, e così avete perduto il capitale della vostra vita. **24.** Che attendano o meno, il Fuoco sarà comunque la loro dimora; e se chiederanno una possibilità di riscatto, la loro richiesta sarà respinta.

[1] Vedere anche i versetti No. 30 e successivi della sura 'Al-'Anbiya.

[2] Vedere i versetti No. 16 e successivi della sura 'Al-Hijr e i versetti No. 6 e successivi della sura 'As-Saaffaat.

[3] La risposta a questo pretesto è espressa nel versetto No. 9 della sura 'Al-'Anam.

25. A causa della loro corruzione, demmo loro compagni malvagi che resero attraenti ai loro occhi i piaceri presenti e i desideri futuri. Così si compì su di loro la promessa di castigo, insieme ai gruppi di demoni e di uomini che li avevano preceduti. In verità, anch'essi avevano perduto il capitale della loro vita!

26. I capi idolatri della Mecca dicevano alla gente: "Non ascoltate questo Corano e fate chiasso quando Muhammad lo recita, così forse avrete il sopravvento!".

27. Faremo certamente assaporare a questi miscredenti un castigo severo e li puniremo in base alle loro peggiori azioni.[1], **28.** La ricompensa dei nemici di Dio sarà il Fuoco, in cui dimoreranno per sempre, come punizione per aver negato i Nostri segni.

29. Nell'Inferno i miscredenti diranno: "O Signore, mostraci i demoni e gli uomini che ci hanno traviato, così che possiamo calpestarli sotto i nostri piedi e farli sprofondare tra i più infimi!".

30. Quanto invece a coloro che dissero: "Dio è il nostro Signore" e rimasero saldi su questa parola, gli angeli scenderanno su di loro al momento della morte e diranno: "Non temete e non rattristatevi! Ricevete la buona novella del Paradiso che vi era stato promesso". **31.** "Noi eravamo vostri amici in questa vita e lo saremo anche nell'Aldilà. Nel Paradiso avrete tutto ciò che desidererete e chiederete, **32.** come ospitalità da parte del Perdonatore, il Misericordioso".

33. Chi può pronunciare parole migliori di colui che invita a Dio, compie il bene e dice: "Io mi sottometto a Dio"? **34.** Il bene non è uguale al male. Respingi il male con il bene, e nel migliore dei modi. Se lo farai, colui dal quale ti divideva l'inimicizia, diventerà un amico sincero!

35. Ma questa virtù è concessa solo a coloro che sono pazienti, a coloro che possiedono un'elevata forza spirituale. **36.** E se Satana ti tenta, rifugiati in Dio: Egli è Colui che tutto ascolta e conosce i bisogni del cuore.

37. Tra i segni dell'unicità di Dio vi sono la notte e il giorno, il sole e la luna. Se volete essere Suoi servi, non prosternatevi né al sole né alla luna, ma prosternatevi a Dio, che li ha creati.[2]

38. Non ti rattristare se gli idolatri si credono superiori all'adorazione di Dio. Coloro che sono vicini al Signore Lo glorificano giorno e notte, senza mai stancarsi.

39. Tra i Suoi segni vi è la terra inaridita che, quando la irrighiamo, palpita, si gonfia e rifiorisce. In verità, Colui che ridà vita alla terra morta ridarà vita anche ai morti: Egli è l'Onnipotente.

[1] Ma può darsi che Dio, per la Sua grazia e magnanimità, perdoni le loro cattive azioni.

[2] Questo è uno dei quattro versetti del Corano dopo la cui recitazione, o ascolto, è prescritto prosternarsi immediatamente. Per maggiori spiegazioni, si veda la nota a piè di pagina del versetto n. 15 della Sura *As-Sajda*.

40. Non sfuggono a Noi coloro che si smarriscono davanti ai Nostri segni. È forse migliore chi sarà gettato nel Fuoco, o chi si presenterà sereno alla Resurrezione? Fate pure ciò che volete: Egli osserva con attenzione tutto ciò che fate.

41. Coloro che rifiutano di credere che il Corano sia stato rivelato per guidarli finiranno nell'Inferno. In verità, il Corano è un Libro invincibile, **42.** nel quale non vi è falsità, né ora né mai vi sarà, poiché esso è una rivelazione proveniente da un Sapiente, Degno di lode. **43.** Ogni parola che ti è stata rivelata era già stata annunciata ai messaggeri che ti precedettero: il perdono di Dio è immenso, ma il Suo castigo è severo.

44. Se avessimo inviato il Corano in una lingua non araba, avrebbero detto: "Perché non sono chiari i suoi versetti? Un libro in lingua straniera per un pubblico di lingua araba?". Di': "Il Corano è fonte di guida e di cura per i credenti; ma per i non credenti, nelle cui orecchie è durezza di udito, esso rimane incomprensibile. È come se fossero chiamati da un luogo remoto!".

45. Concedemmo a Mosè il Libro [la Torah], ma su di esso sorsero dispute. Se Dio non avesse decretato che gli uomini vivessero sulla terra per un tempo prestabilito, il giudizio sarebbe già stato emesso su di loro. In verità, essi nutrono tutt'oggi profondi dubbi riguardo alla Torah.

46. Chi compie il bene lo fa a proprio vantaggio, e chi compie il male lo fa a proprio danno. In verità, Dio non è mai ingiusto verso i Suoi servi.

47. Appartiene esclusivamente a Lui la conoscenza dell'Ora dell'avvento della Resurrezione. Dio conosce perfettamente ogni frutto che sboccia e ogni femmina che concepisce e partorisce.

Il Giorno in cui Dio chiederà agli idolatri: "Dove sono gli idoli che adoravate all'infuori di Me?", essi diranno: "Ti dichiariamo che non abbiamo alcun testimone per le nostre parole!". **48.** Gli idoli che adoravano saranno scomparsi dalla loro vista, e gli idolatri si renderanno conto di non avere alcuna via di scampo!

49. L'uomo non si stanca di desiderare la vita mondana; ma se lo coglie la sventura, si dispera affranto! **50.** Se gli facciamo gustare una parte della Nostra misericordia dopo che lo ha la toccato l'avversità, certamente dirà: "Questo mi era dovuto! Non credo che ci sarà la Resurrezione. Se mai fossi ricondotto a Dio, avrò presso di Lui una posizione migliore!". Certamente informeremo i miscredenti di ciò che avranno commesso e faremo gustare loro un castigo trememdo. **51.** Quando concediamo i beni materiali a quest'uomo, egli volge le spalle con superbia e agisce con indifferenza; quando invece lo coglie una sventura, si comporta continuamente con impazienza!

52. Chiedi: "A vostro parere, se questo Corano viene da parte di Dio e voi Lo rinnegate, chi sarà più fuorviato di uomini come voi, che siete così lontani dalla realtà?".

53. Mostreremo loro i Nostri versetti e segni negli angoli del mondo e nelle loro anime, affinché diventi chiaro che Dio è il Vero. Per provare la verità di Dio, non basta forse che Egli sia

visibile a ogni creatura? **54.** Sappiate che gli idolatri sono sempre sospettosi riguardo all'incontro con Dio! Sappiate che Dio abbraccia ogni cosa [nella Sua Scienza]!

Sure XLII
Ash-Shura
La Consultazione

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim. **2.** 'Ayn, Sin, Qaf.

3. Dio, l'Invincibile, il Saggio, ha rivelato e rivela, come la rivelazione di questa sura, a te e ai messaggeri precedenti a te. **4.** Appartiene solo a Lui ciò che è nei cieli e sulla terra, ed Egli è l'Altissimo, l'Eccelso.

5. Manca poco che i cieli sprofondino gli uni sugli altri per la grandiosità del passaggio della Rivelazione! Gli angeli glorificano Dio Che invita il programma di vita agli uomini, e chiedono perdono per coloro che lo mettoni in pratica nel mondo. Ché solo Dio è il Perdonatore, il Misericordioso.

6. Dio osserva coloro che si sono presi patroni all'infuori di Lui. Tu non sei il loro tutore per guidarli [sulla retta via] con la forza.

7. Sì, abbiamo inviato il Corano in lingua araba fluente affinché tu ammonisca la gente della Mecca e gli abitanti attorno a essa, e li avverta del Giorno in cui saranno tutti radunati, e non c'è alcun dubbio sulla sua venuta. Alcuni saranno nel Paradiso verde e altri nell'Inferno ardente.

8. Se Dio avesse voluto, avrebbe fatto di tutte gli uomini un unico gruppo nella religione, con la forza, senza alcuna divergenza! Ma Dio concede il Suo favore a chi ritiene degno, e gli ingiusti indegni non avranno alcun soccorritore nè aiutante.

9. Prendono forse patroni per sé all'infuori di Dio? Ma solo Egli è il solo Patrono ed è Lui che ridà la vita ai morti. Egli è l'Onnipotente. **10.** Il giudizio su tutte le vostre controversie spetta a Dio.

Di': "Questi è Dio, Che è il mio Signore. Solo a Lui mi affido e a Lui mi rivolgo".

11. Egli è il Creatore dei cieli e della terra. Ha predisposto per voi delle spose della vostra stessa specie e ha creato il bestiame a coppie, maschio e femmina, per moltiplicare in questo modo la vostra generazione e quella del bestiame. Nulla è simile a Lui. Egli è l'Audiente, Colui che tutto osserva. **12.** A Lui appartengono le chiavi dei tesori dei cieli e della terra. Accresce e diminuisce i mezzi di sussistenza di chi ritiene degno, poiché Egli tutto sa.

13. Dio ha stabilito, per voi musulmani, nella vita, lo stesso programma che aveva raccomandato a Noè; ossia quello che abbiamo rivelato a te e quello che abbiamo raccomandato ad Abramo, a Mosè e a Gesù: mettete in pratica pienamente la religione e non trattatela in modo selettivo! Di certo accettare ciò a cui inviti è gravoso per gli idolatri. Dio avvicina a Sè chi ritiene degno e guida chi Gli si volge.

14. Ma studiosi gelosi cominciarono a discutere tra loro e favorirono la diffusione di visioni discordanti riguardo agli insegnamenti della religione. Se Dio non avesse decretato che vivessero sulla terra per un periodo di tempo stabilito, sarebbero stati distrutti. Le generazioni future che ricevettero i Libri celesti, cominciarono ad avere seri dubbi in proposito.

15. Ti abbiamo dato una religione perfetta; quindi invita gli uomini e, come ti è stato ordinato, sii fermo e non seguire le loro passioni.
Di': "Credo in ogni Libro che Dio ha rivelato e mi è stato ordinato di giudicare con equità tra voi; ché Dio è il Signore nostro e vostro. A noi le nostre azioni, a voi le vostre. Nessuna polemica tra noi e voi! Quando avverrà la Resurrezione, Dio ci riunirà tutti per giudicare, e verso di Lui è la mèta ultima di tutti."

16. La maggior parte degli uomini ha accettato l'appello di Dio per proprio istinto naturale; pertanto, le motivazioni degli idolatri che polemizzano contro Dio non hanno alcun valore presso di Lui: saranno colpiti alla Sua ira e avranno un severo castigo.

17. È Dio che ha rivelato il Corano, in maniera ponderata e con scopi chiari, e la religione, che è il criterio di valutazione. Che sai tu? Forse la Resurrezione è vicina!

18. Coloro che non credono nella Resurrezione vogliono affrettarne la venuta; ma coloro che credono in essa sono intimoriti e speranzosi già solo al pensiero della sua venuta: sanno che la Resurrezione è vera. Sappiate che coloro che polemizzano sulla Resurrezione sono in evidente errore!

19. Dio è attento riguardo ai Suoi servi. Concede la sussistenza a chi ritiene opportuno. Egli è il Forte, l'Invincibile. **20.** A chi vorrà i frutti delle proprie opere nell'Aldilà, glieli accresceremo. Chi vorrà i frutti delle proprie opere in questo mondo, gliene daremo quanto riterremo opportuno, ma non avrà alcuna parte nell'Aldilà.[1]

21. Hanno forse degli dèi che abbiano portato loro una religione senza il permesso di Dio? Se non fosse stato stabilito che vivessero sulla terra per un pò di tempo, sarebbe già caduto su di loro il castigo di Dio. Certo, avranno un castigo doloroso nell'Aldilà.

22. Nel Giorno del Giudizio vedrai tali ingiusti impauriti per l'esito delle proprie azioni, e infine quegli esiti si abbatteranno su di loro! Ma i credenti che compiono il bene avranno un posto nei Giardini verdi del Paradiso, e presso Dio sarà pronto tutto ciò che desidereranno. Questa è la grazia speciale di Dio.

23. Questo è ciò di cui Dio ha dato la buona novella ai Suoi servi che credono e compiono il bene. Di': "Non vi chiedo alcuna ricompensa per guidarvi [sulla Retta Via], eccetto l'amicizia della Gente della mia Casa [l'Ahl ul-Bayt(a.s.)], che è anch'essa a vostro favore.[2] A chi compie una buona azione in questo proposito, accresceremo la ricompensa. Sì, Dio è perdonatore, riconoscente."

[1] Vedere anche i versetti No. 15 e 16 della sura Hud e il No. 18 della sura Al-Isra.
[2] Vedere il versetto No. 47 della sura Saba.

24. Gli ipocriti dicono: "Ha inventato menzogne contro Dio raccomandando l'amicizia della Gente della sua Casa!".[1] Non è affatto così! Se Dio vedesse in te un errore, chiuderebbe la via dell'ingresso della Rivelazione al tuo cuore. In ogni caso, Dio distrugge il falso e realizza la Verità con la Sua Rivelazione. Sì, Egli conosce bene ciò che succede nei cuori. **25.** Egli è Colui che accoglie il pentimento dei Suoi servi e perdona i loro peccati. Egli conosce quello che fate. **26.** Accetta l'adorazione di coloro che credono e compiono il bene, e li fa crescere ed eccellere per la Sua magnanimità. I miscredenti avranno un severo castigo.

27. Se Dio concedesse abbondante sussistenza ai Suoi servi, si ribellerebbero sulla terra; perciò Egli elargisce quanto ritiene opportuno, poiché è ben informato sui Suoi servi e li osserva.

28. Egli è Colui che fa scendere la pioggia della Sua misericordia quando gli uomini già se ne disperano, e rende la natura verde e feconda. Egli è il Patrono, il Degno di lode. **29.** Tra i Suoi segni vi è la creazione dei cieli e della terra e delle specie di animali che vi sono sparse.[2] Egli potrà riunire tutti quando lo vorrà!

30. Qualsiasi problema che vi capiti è conseguenza delle vostre cattive azioni; ma Dio perdona molte delle vostre colpe. **31.** Non potete mai opporvi a Dio sulla terra, e non avrete alcun soccorritore né aiutante contro di Lui.

32. Tra i Suoi segni vi sono le grandi navi sui mari. **33.** Se volesse, placherebbe i venti, così che le navi resterebbero immobili sui mari. In questa dimostrazione di potenza vi sono segni dell'unicità di Dio per ogni paziente e riconoscente. **34 e 35.** Oppure, a causa dei loro peccati, Egli affonda le navi affinché coloro che polemizzano sui Nostri versetti sappiano che non hanno via di scampo. Ma Egli perdona molte delle loro colpe.

36. Ciò che vi è stato concesso sono i piaceri della vita mondana, mentre ciò che è presso Dio è migliore e più duraturo per coloro che credono e confidano in Dio, **37.** che si allontanano dai peccati gravi e dalle turpitudini e perdonano quando si adirano, **38.** accettano l'appello di Dio, assolvono la preghiera secondo le sue norme, si consultano tra loro negli affari e spendono, sulla via di Dio, parte di ciò che abbiamo concesso loro. **39.** E si difendono quando sono vittime dell'ingiustizia.

40. La risposta a ogni torto è un male corrispondente;[3] ma chi rinuncia al proprio diritto, perdona e riconcilia, avrà la sua ricompensa presso Dio. Dio non ama gli ingiusti.

41. Non c'è nulla da rimproverare agli oppressi che difendono i propri diritti reagendo con azioni uguali e contrarie. **42.** Ogni torto ricade solo su coloro che sono ingiusti con gli uomini e opprimono ingiustamente gli altri. Essi avranno un castigo doloroso. **43.** Quanto

[1] La Gente della Casa del Messaggero dell'Islam (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), detta in arabo l'Ahl ul-Bayt, è composta dal Messaggero, la sua diletta figlia Fatima Zahra (pace su di lei) e i dodici Imam [l'imam 'Ali (pace su di lui) e gli undici Imam suoi discendenti, di cui l'ultimo è l'Imam del Tempo (che Dio affretti la sua parusia)].

[2] Questo versetto conferma l'ipotesi dell'esistenza della vita e degli esseri viventi in altri pianeti e galassie. A questo proposito va letto anche il versetto No. 49 della sura 'An-N'ahl.

[3] Vedere anche il versetto No. 194 della sura 'Al-Baqara.

invece a coloro che sono pazienti e indulgenti, ciò è segno di una forte disposizione della volontà.

44. Coloro che Dio lascia a se stessi non avranno altro patrono all'infuori di Lui. Nel Giorno della Resurrezione vedrai questi ingiusti che, alla vista del castigo, diranno: "C'è un modo per ritornare al mondo?".

45. Li vedrai anche esposti al Fuoco, umiliati, mentre si guarderanno furtivamente per l'immensa paura. I credenti diranno: "I veri perdenti sono coloro che vedranno, nel Giorno della Resurrezione, quanto male hanno fatto a se stessi e alle loro famiglie!". Sappiate che questi ingiusti avranno un duraturo castigo. **46.** E non avranno alcun soccorritore che li possa aiutare contro Dio. Coloro che Dio ha lasciato a se stessi, non avranno alcuna via di scampo!

47. Accettate l'appello di Dio prima che venga il Giorno che non è possibile allontanare, voluto da Dio. In quel giorno, non avrete né rifugio né modo di negare! **48.** Quindi, se volgono le spalle, ne saranno responsabili; non ti abbiamo inviato a custodirli! Il tuo dovere è trasmettere il messaggio di Dio e basta.

Quando facciamo gustare conforto e prosperità agli uomini da parte Nostra, se ne rallegrano; se invece li coglie una difficoltà o una sventura a causa delle loro brutte azioni, diventano ingrati! Sì, l'uomo di solito è ingrato.

49. Appartiene solo a Dio la sovranità dei cieli e della terra. Egli crea ciò che vuole, concede femmine a chi ritiene opportuno, e maschi a chi vuole. **50.** Oppure concede assieme maschi e femmine, e lascia senza figli chi vuole; ché Egli è il Sapiente, il Potente.

51. Non è dato ad alcun uomo che Dio parli a lui, se non per Rivelazione o indirettamente,[1] oppure col mandargli un messaggero, il quale gli riveli, con il Suo permesso, quel che Egli vuole. Egli è l'Altissimo, il Saggio.

52. Ti abbiamo rivelato il Corano da parte Nostra in questi tre modi. Prima non sapevi quali fossero i dettagli degli insegnamenti del Corano e come metterli in pratica, ma ne abbiamo fatto la luce attraverso la quale ciascuno dei Nostri servi che riteniamo degni può essere condotto alla propria destinazione. Tu mostri a tutti il giusto modo di vivere, **53.** la Via di Dio, a Cui solo appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Sappiate che la fine di tutte le cose è solo verso di Lui.

Sura XLIII
'Az-Zukhruf
Gli Ornamenti d'Oro

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim.

[1] Come nel caso in cui Dio parlò ad Abramo (pace di Dio su di lui) in sogno — come riportato nel versetto 102 della *Sura As-Ṣāffāt* — e a Mosè (pace di Dio su di lui) attraverso il roveto ardente, secondo il versetto 30 della *Sura Al-Qaṣaṣ*.

2. Per questo Libro illuminante, **3.** che Lo abbiamo fatto scendere nell'eloquente lingua araba affinché voi usiate il vostro intelletto per comprenderLo. **4.** E giuro che il Corano è nel Libro principale,[1] presso di Noi, sublime e colmo di lezioni di saggezza.[2], **5.** Non dovremmo forse comunicarvi il Corano, ora che non siete ineressati ai suoi versetti?

6. Quanti Profeti abbiamo inviato tra i popoli del passato! **7.** Ma essi schernirono ogni Profeta che venne a guidarli.

8. Distruggemmo popoli più arroganti degli idolatri del tuo tempo! La loro storia istruttiva è già stata raccontata in altre sure.

9. Se chiedi loro chi ha creato i cieli e la terra, risponderanno: "Li ha creati l'Invincibile, il Sapiente".

10. Colui che ha reso la terra il luogo di riposo per voi e ha tracciato diversi sentieri per facilitare i vostri spostamenti, affinché possiate raggiungere comodamente la destinazione.

11. Colui che fa scendere sufficiente neve e pioggia dal cielo, grazie alle quali ridiamo poi vita alle terre morte. Allo stesso modo, anche voi sarete resuscitati dalle tombe.

12. Colui che ha creato tutte le creature in coppia, maschio e femmina, e vi ha fornito come mezzi di trasporto navi e animali da monta, **13.** affinché possiate saldamente sistemarvi su di essi: ricordate quindi i beni di Dio quando vi siete stabilmente sistemati su di essi, e dite: "Gloria a Dio Che ci ha messo a disposizione queste cose, altrimenti non avremmo potuto usarle; **14.** alla fine certamente ritorneremo a Dio."

15. Gli idolatri hanno attribuito a Lui parte dei suoi servi, come progenie. Questi uomini sono davvero ingrati. **16.** Dio avrebbe forse preso per Sè delle figlie tra le Sue creature, concedendo a voi il privilegio di avere i maschi?

17. Ogni volta che a uno di loro si annuncia la nascita di una figlia, ossia ciò che attribuiscono a Dio, il suo volto impallidisce e si rattrista! **18.** Considerano le femmine come figlie di Dio, le quali [essi dicono] solitamente crescono con l'interesse per i gioielli e vengono presto sconfitte in battaglia?

19. Considerano femmine gli angeli, che sono i servi del Dio Misericordioso. Furono forse presenti al momento della loro creazione? Di certo, la loro affermazione sarà registrata e saranno interrogati al riguardo.

20. Giustificando la loro idolatria, dicono: "Se Dio, il Misericordioso avesse voluto, noi non avremmo adorato gli idoli!". Ma non hanno una ragione valida per la loro affermazione e si basano solo su supposizioni.

21. Abbiamo forse dato loro un Libro prima del Corano a cui fare riferimento? **22.** No! Dicono piuttosto: "Abbiamo visto i nostri avi eseguire un rito. Imitiamo il loro modo da fare, quindi anche noi siamo sulla strada giusta!".

[1] Vedere a questo proposito il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anaam e la relativa nota a piè di pagina.
[2] Per una spiegazione sulla "saggezza", vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.

23. Prima di te, in ogni città in cui inviammo un Profeta ammonitore, quelli della popolazione che vivevano nell'agiatezza dicevano: "Abbiamo visto i nostri avi eseguire un rito, quindi li abbiamo eseguiti anche noi!".

24. Il loro Profeta diceva: "Anche se vi portassi una religione che guida meglio di quella che seguivano i vostri avi?". Quelli che vivevano nell'agiatezza rispondevano: "Non crediamo nella religione che sei incaricato a trasmettere". **25.** Quindi, ci vendicammo di loro. Guarda quale fu la fine di coloro che tacciavano di menzogna i versetti di Dio!

26. Così Abramo disse a suo zio e al suo popolo: "Non ho più nulla a che fare con i vostri idoli, **27.** e credo solo in Colui che mi ha creato, poiché Egli stesso mi guiderà". **28.** Dio fece continuare il monoteismo nella sua generazione, affinché tutti si rivolgessero a Lui.

29. Concedemmo abbondanti beni agli idolatri della Mecca e i loro avi miscredenti, finché giunse loro un Messaggero esplicito con il Corano per guidarli.

30. Quando il Corano giunse loro, dissero: "Queste sono parole magiche! Noi non crediamo in esso". **31.** E dissero come pretesto: "Perché questo Corano non è stato rivelato a uno dei capi della Mecca o di Taif?".

32. Sono forse loro i dispensatori della misericordia di Dio? Noi distribuiamo tra loro la sussistenza necessaria per la vita mondana, eleviamo alcuni di loro sugli altri in gradi diversi, affinché gli uni prendano gli altri a loro servizio. Ma la misericordia di Dio è migliore della ricchezza e della posizione che ottengono.

33. Se non fosse per il fatto che tutti devono trarre beneficio dal mondo nella misura dei propri sforzi, avremmo reso d'oro e d'argento i tetti delle case dei miscredenti, con magnifiche balconate per mettersi in mostra.

34. Per le loro case avremmo collocato molte porte ed eccellenti divani su cui distendersi. **35.** Tutto ciò riguarda i godimenti di questa vita mondana; mentre presso Dio i godimenti dell'Aldilà sono per i timorati.

36. A coloro che trascurano il ricordo di Dio, il Misericordioso, assegneremo dei diavoli come compagni. **37.** Quei diavoli li distolgono dalla Via di Dio, mentre credono di essere sulla strada giusta!

38. Quando verranno da noi il Giorno della Resurrezione, diranno a quei diavoli: "Quanto vorremmo che tra noi e voi vi fosse una distanza dall'Est all'Ovest del mondo! Siete stati pessimi compagni!". **39.** Oggi queste parole non vi serviranno più, poiché avete compiuto il male nel mondo. Entrambi i gruppi sarete insieme nel castigo.

40. O Messaggero! Puoi forse rivolgere una parola a chi finge di essere sordo? O guidare chi finge di essere cieco o, in generale, far comprendere a chi è nell'errore profondo?

41. Se ti facciamo morire, certamente ci vendicheremo di loro; **42.** e se, prima della tua morte, ti facciamo vedere il castigo che abbiamo loro promesso, prevarremo comunque completamente su di loro. **43.** Quindi osserva ciò che ti è stato rivelato: sei sulla Retta via.

44. Questo Corano è un Monito, sia per te che per il tuo popolo. Sarete interrogati sul fatto di esservi attenuti a Esso.

45. Chiedi ai seguaci dei Profeti precedenti a te: abbiamo forse indicato loro altri dèi da adorare all'infuori di Dio, il Misericordioso?

46. Inviammo Mosè con i Nostri miracoli per guidare Faraone e i suoi dignitari. Egli disse: "Sono il Messaggero del Signore dei mondi." **47.** Quando Mosè mostrò loro alcuni dei Nostri miracoli,[1] si misero a schernirlo!

48. Ogni miracolo[2] che mostravamo loro era più grande del precedente. Infine li affliggemmo con ogni tipo di castigo[3] affinché si ravvedessero!

49. Ogni volta che uno di quei castighi li colpiva, si rivolgevano a Mosè dicendo: "O grande mago! Per la tua posizione di Profeta, chiedi al tuo Dio di salvarci. Allora saremo certamente guidati!". **50.** Ma non appena allontanammo da loro il castigo, infrangevano di nuovo la promessa!

51. Faraone disse al suo popolo: "O popolo mio! Non mi appartiene forse il regno d'Egitto? E non sono forse miei questi ruscelli che si separano dal Nilo e scorrono davanti ai miei palazzi? Davvero non vedete? **52.** Ora, non sono forse migliore di questo miserabile che balbetta?[4], **53.** Perché non gli sono stati posti braccialetti d'oro alle mani? Perché non è accompagnato dagli angeli?"

54. Faraone manipolò al suo popolo,[5] e così gli obbedirono ciecamente. Furono un popolo sviato. **55.** Quando Ci provocarono, Ci vendicammo di loro e li facemmo tutti annegare. **56.** Li conducemmo all'Inferno e facemmo di loro un monito per le generazioni future.

57. Gli idolatri della Mecca, non appena fu menzionato l'esempio di Gesù figlio di Maria, protestarono polemicamente. **58.** E dissero: "Sono forse migliori i nostri idoli, che adoriamo, o Gesù, che essi dicono essere Dio?". Dissero ciò soltanto per polemizzare con te! In verità, sono uomini arroganti e vendicativi.

59. Gesù era soltanto un servo al quale concedemmo la grazia della profezia e che facemmo segno per i Figli d'Israele, affinché comprendessero la Verità. **60.** Se tra di voi avessimo trovato uomini meritevoli come Gesù, li avremmo resi sulla terra simili agli angeli, quali Nostri rappresentanti.

---

[1] I miracoli del bastone che si trasformò in un serpente e **della mano** che brillò di luce.

[2] La siccità e la conseguente grave carenza di prodotti agricoli.

[3] I castighi come la tempesta, la diffusione di animali quali le cavallette, i punteruoli e le rana, e la trasformazione dell'acqua in sangue. Per ulteriori dettagli, si vedano i versetti dal No. 103 al No. 136 della sura 'Al-'Araf.

[4] In base al versetto No. 34 della sura 'Al-Q'as'as, il profeta Mosè (pace su di lui) non era balbuziente; anche qualora lo fosse stato, secondo il versetto No. 36 della sura Ta-ha, Dio rimosse tale difficoltà prima di inviarlo alla corte del Faraone.

[5] La "trasformazione culturale" rappresenta la peggiore piaga che possa minacciare l'identità e la personalità di una nazione, conducendola alla perdita della propria dignità e autorità.

61. Gesù, con la sua nascita miracolosa e con il potere di risuscitare i morti, è segno della possibilità della Resurrezione. Non dubitate dunque della Resurrezione e seguiteMi: questa è la Retta via. **62.** Non lasciate che Satana vi distolga da questa via, poiché egli è vostro nemico dichiarato.

63. Quando Gesù portò miracoli evidenti, disse: "Vi ho portato la saggezza[1] e sono venuto a chiarirvi ciò su cui divergiate. Temete Dio e obbeditemi". **64.** In verità, Dio è il mio e il vostro Signore. AdorateLo, poiché questa è la via diritta della vita."[2]

65. Nonostante le esplicite parole di Gesù, in seguito molte sette cristiane furono in disaccordo al riguardo. Guai a loro per il castigo di un Giorno doloroso, perché hanno distorto ed esagerato su questo tema! **66.** Attendono forse altro che la Resurrezione, che giungerà loro all'improvviso, nel pieno della loro negligenza?

67. In quel Giorno gli amici saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i timorati di Dio. **68.** Dio dirà ai timorati: "O Miei servi! Oggi non avrete nulla da temere e non sarete afflitti". **69.** Sono coloro che credono nei Nostri versetti e si sottomettono ai Nostri ordini. **70.** "Entrate voi e le vostre spose nel Paradiso, colmi di gioia e soddisfazione."

71. Circoleranno tra loro piatti d'oro e coppe di cristallo, colmi di cibi e bevande. Là vi sarà tutto ciò che desiderano e che piace loro. Vi dimorerete in eterno. **72.** Questo è il Paradiso che vi è stato dato in eredità per ciò che avete compiuto. **73.** Vi saranno molti frutti di cui vi nutrirete.

74. I peccatori, invece, rimarranno per sempre nel castigo dell'Inferno. **75.** Il loro tormento non sarà alleviato, e là saranno colmi di disperazione! **76.** In verità, non saremo Noi a essere ingiusti con loro, ma loro stessi che si sono fatti del male.

77. Grideranno: "O Custode! Supplica il tuo Signore affinché ci faccia morire!". Ma egli risponderà: "Non morirete! Qui rimarrete!". **78.** In effetti, Noi vi abbiamo portato la Verità, ma la maggior parte di voi non l'ha riconosciuta. **79.** Persistono nei loro inganni? Allora anche Noi persisteremo nel Nostro disegno! **80.** Credono forse che Noi non sentiamo i loro segreti e le loro confidenze? Invece sì! I Nostri angeli sono accanto a loro e registrano tutto.

81. Di': "Se Dio, il Misericordioso, avesse un figlio, sarei il primo ad adorarlo!".

82. Gloria a Dio, Signore dei cieli e della terra, a Cui appartiene il regno dell'universo: Egli è ben al di sopra di ciò che Gli attribuiscono.

83. Lasciali dunque immersi nei loro pensieri vani, impegnati nel loro mondo materiale, finché non giungerà il Giorno promesso. **84.** Egli è Colui che è Dio nel cielo e Dio sulla terra; ed Egli è il Saggio, il Sapiente. **85.** Benedetto Colui al quale appartiene la sovranità dei cieli, della terra e di ciò che vi è tra essi. Solo Lui conosce l'Ora della Resurrezione, e a Lui sarete infine ricondotti.

---

[1] Per un approfondimento sulla "saggezza", vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della sura 'Al-Baqara.

[2] Vedesi anche i versetti No. 48 e seguenti della sura Al-Imran.

86. Coloro che gli idolatri invocano all'infuori di Dio non hanno alcun potere di intercedere. Solo coloro che riconoscono la Sua unicità possono intercedere, e sanno per chi Egli è soddisfatto di concedere intercessione.

87. Se chiedi agli idolatri: "Chi vi ha creati?", risponderanno certamente: "Dio". Allora, come mai si allontanano dalla Sua adorazione, **88.** e restano indifferenti a questa denuncia del Profeta: "O Dio, questo è un popolo che non crede!". **89.** [Dio dirà:] "Lasciali stare per ora [o Muhammad], e rivolgiti a loro con un saluto. Presto comprenderanno!".

Sura XLIV
'Ad-Dukhan
Il Fumo

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim. 1

2. Per questo Libro illuminante, **3.** che abbiamo rivelato nella notte benedetta di 'Al-Qadr. In verità, Noi siamo sempre stati un Ammonitore! **4.** Tutto è contenuto, in forma generale, nella scienza invisibile di Dio; ma in questa notte, i dettagli vengono stabiliti.[1], **5.** Ogni cosa è certamente eseguita secondo il Nostro ordine, e Noi la inviamo.

6. Tutto ciò è una misericordia da parte del tuo Signore, poiché solo Lui ascolta le invocazioni e conosce i bisogni. **7.** Egli è il Signore dei cieli e della terra, e di ciò che vi è in mezzo. Se solo ne foste convinti! **8.** Non c'è dio all'infuori di Lui, Colui che dà la vita e dà la morte. È il vostro Signore e il Signore dei vostri antenati. **9.** Ma gli idolatri, suscitando dubbi e sospetti, prendono le verità come oggetto di scherno.

10. O Messaggero, aspetta il Giorno in cui il cielo porterà un fumo denso e soffocante[2], **11.** che avvolgerà tutti gli uomini. Ecco è il castigo doloroso!

12. Gli adoratori degli idoli imploreranno: "O Dio, allontana da noi questo castigo, e noi crederemo". **13.** Ma come possono ora prenderne coscienza, quando già è giunto loro un Messaggero chiaro e inequivocabile, **14.** e voltarono le spalle al loro Profeta? Alcuni dissero: "È un pazzo", e altri: "Gli sono state insegnate queste parole!".

[1] Leggere i versetti No. 21 della sura 'Al-Hijr e il No. 4 della sura 'AL-Q'adr.

[2] Cosa sarà questo fumo denso che coprirà il cielo alla fine dei tempi e che sarà uno dei segni dell'inizio della Resurrezione? E come verrà generato? In altri versetti del Corano non vi sono informazioni specifiche al riguardo, né esistono narrazioni documentate e chiare trasmesse dal Nobile Profeta (pace e benedizioni di Dio su di lui) o dagli Imam infallibili (pace su di loro). Si potrebbe dire che il testo di questo versetto rappresenti la prova più evidente del fatto che il Corano abbia voluto trattare questo argomento in modo implicito. Questo versetto, come il versetto n. 82 della sura *An-Naml*, è considerato uno dei versetti carichi di mistero del Corano.

15. Tuttavia, rimuoveremo da voi il castigo per un breve periodo; ma poi, nel Giorno della Resurrezione, lo affronterete li nuovo. **16.** Il Giorno in cui infliggeremo un castigo severissimo. Sì, Noi Ci vendicheremo.

17. Prima di loro, mettemmo alla prova il popolo di Faraone, inviando un nobile Profeta come Mosè. **18.** Egli disse: "Liberate i servi di Dio dal giogo della schiavitù, lasciateli andare, e lasciate a me le loro questioni, poiché io sono un Messaggero degno di fiducia.

19. Non ribellatevi contro Dio negando la mia missione profetica, poiché vi ho portato miracoli e prove evidenti. **20.** Mi rifugio nel Signore mio e vostro, contro la vostra indifferenza e le vostre offese nei miei confronti. **21.** Se non credete in me, almeno lasciatemi in pace."

22. Dopo che le parole di Mosè non furono ascoltate, egli invocò Dio: "Questi sono un popolo di peccatori, che meritano il castigo." **23.** Dio disse: "Fai uscire i Miei servi, i figli d'Israele, dalla città, certamente di notte; poiché sarete inseguiti. **24.** Dopo che avrete attraversato il mare diviso, lascia il mare così com'è, aperto. Il popolo di Faraone vi sarà annegato."

25 e 26. Quanti giardini rigogliosi, sorgenti abbondanti, prati verdi e lussuose dimore lasciarono dietro di sé, **27.** insieme al benessere di cui godevano! **28.** Così fu la loro fine! E Noi lasciammo tutto ciò in eredità a un altro popolo. **29.** Né il cielo né la terra li piansero! Non fu concessa loro alcuna proroga né dilazione.

30 e 31. In verità, salvammo i figli d'Israele dai tormenti umilianti inflitti dal Faraone. Egli era davvero un tiranno e un oppressore. **32.** E, conoscendo i meriti dei figli d'Israele, li facemmo eccellere su tutti i popoli del loro tempo. **33.** Inviammo loro miracoli accompagnati da dure prove.

34. Eppure, gli idolatri della Mecca dicono: **35.** "Non c'è nulla dopo la nostra morte. Quando moriamo, tutto finisce. Non saremo resuscitati. **36.** Fate risorgere i nostri avi, se siete sinceri!".

37. Sono forse superiori gli idolatri della Mecca o il popolo di *Tubb'a*[1] e i popoli che li precedettero? Li annientammo tutti, poiché erano peccatori. **38.** Non abbiamo creato i cieli, la terra e ciò che vi è tra essi per gioco, come se non ci fosse un rendiconto o una Resurrezione. **39.** Li abbiamo creati secondo verità e saggezza; ma la maggior parte degli idolatri non lo comprende.

40. In verità, il Giorno della Resurrezione e del Giudizio è stabilito: è il Nostro appuntamento con tutti loro. **41.** Il Giorno in cui nessuno potrà giovare a un altro, e non saranno soccorsi, **42.** eccetto colui a cui Dio avrà concesso misericordia, poiché solo Dio è l'Invincibile, il Misericordioso.

[1] "*Tubb'a*" era uno dei re credenti dello Yemen. Era un uomo giusto, ma il popolo del suo tempo fu colpito dal castigo di Dio a causa della ribellione e della miscredenza.

43 e 44. In quel Giorno, l'albero di Zaqqum[1] sarà il cibo di ogni peccatore, **45 e 46.** e quando ne mangeranno, ribollirà nei loro stomaci come metallo fuso e acqua bollente!

47. Dio ordinerà agli agenti dell'Inferno: "Afferrate questo colpevole e trascinatelo al centro dell'Inferno. **48.** Poi versategli sulla testa del metallo fuso!

49. E ditegli, con tono beffardo: "Gusta! Tu che eri l'eccelso e il nobile! **50.** Queste sono le cose di cui dubitavano uomini come te".

51. Invece, i timorati avranno un luogo sicuro e confortevole: **52. e 53.** saranno seduti gli uni di fronte agli altri, nei Giardini rigogliosi e presso sorgenti d'acqua; indosseranno abiti morbidi e delicati di seta. **54.** Questa è la vita dei compagni del Paradiso!

E li accompagneremo con spose dagli occhi belli. **55.** Là ordineranno ogni tipo di frutta che desidereranno, senza alcun limite né danno. **56.** In quel luogo non conosceranno più la morte. L'avranno già sperimentata una sola volta, in questo mondo. Soprattutto, Dio li preserverà dal castigo ardente dell'Inferno. **57.** Tutto questo è per misericordia di Dio. Sì, questa è la vera, grande beatitudine!

58. E affinché potessero comprendere, abbiamo rivelato il Corano nella tua lingua, l'arabo, affinché riflettessero. **59.** Ma ciò non è servito. Perciò aspetta il loro castigo; anche loro lo stanno aspettando.

Sura XLV
'Al-Jathiya
La Genuflessa

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim.

2. Questo Libro è rivelato da Dio, l'Invincibile, il Saggio.

3. Nei cieli e sulla terra vi sono segni dell'unicità di Dio per coloro che credono. **4.** Nella vostra creazione e nelle creature che Dio ha disseminato sulla terra, vi sono segni per coloro che sono certi nella fede.

5. Nell'alternarsi della notte e del giorno, nella neve e nella pioggia che Dio fa scendere dal cielo per ridare vita alla terra dopo la sua morte, e nella circolazione dei venti, vi sono segni per coloro che riflettono.

6. Ti spieghiamo con chiarezza tutti questi segni. In cosa credono realmente gli idolatri, oltre a Dio e ai Suoi versetti?

7. e 8. Guai a ogni bugiardo e peccatore, al quale vengono recitati i versetti di Dio ed egli li ascolta, ma con arroganza persiste nel rifiuto, come se non li avesse mai uditi! Annunciagli un castigo doloroso! **9.** Quando apprende uno dei Nostri versetti, lo prende in scherno.

[1] A proposito dell'albero *Zaqqum*, leggere i versetti No. 62 e seguenti della sura 'As-Saffat.

Questi sono coloro che subiranno un castigo umiliante. **10.** Di fronte a loro vi è l'Inferno. Né le ricchezze né le cariche che avranno ottenuto li salveranno, né coloro che avranno preso come signori all'infuori di Dio. Per loro vi sarà un castigo senza misura!

11. Questo Corano è guida, ma un castigo doloroso colpirà coloro che negano i versetti di Dio. In verità, tale castigo è conseguenza delle loro azioni malvagie.

12. Dio ha sottomesso a voi i mari, affinché le navi vi navighino secondo il Suo ordine, e voi possiate beneficiare della Sua generosità e siate riconoscenti. **13.** Egli ha assoggettato a voi tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. In questo vi sono segni per coloro che riflettono.

14. Vi sono uomini che non attendono l'arrivo dei Giorni fatidici.[1] Raccomanda ai musulmani di perdonare, per ora, le cattiverie di questo popolo. Dio li punirà per le loro cattive azioni al momento opportuno. **15.** Chi compie il bene ne riceverà il benefico, e chi fa il male, lo fa contro sé stesso. Sarete poi tutti ricondotti solo al vostro Signore.

16. Demmo ai figli d'Israele il Libro celeste, la guida e la profezia; concedemmo loro cibo puro e li rendemmo superiori ai popoli del loro tempo. **17.** Offrimmo loro prove e miracoli evidenti, a conferma della verità della loro religione. Ma solo gli studiosi, spinti dall'invidia reciproca, si divisero sugli insegnamenti religiosi. Nel Giorno della Resurrezione, Dio giudicherà tra loro in merito alle loro divergenze.

18. E al termine di quella religione, ti abbiamo dato l'Islam. Seguilo dunque, e non seguire le passioni di coloro che non hanno alcuna conoscenza. **19.** Essi, infatti, non potranno giovarti in nulla contro Dio. Gli ingiusti sono alleati solo tra loro, mentre Dio è il Protettore (*Walī*) dei timorati.

20. In verità, il Corano è fonte di chiara comprensione per tutti, ed è guida e misericordia per coloro che credono fermamente.

21. Pensano forse i malfattori che Noi li tratteremo come coloro che credono e compiono il bene? Che la loro vita e la loro morte siano uguali? Che giudizio errato! **22.** Dio ha creato i cieli e la terra con saggezza, affinché ogni anima sia ricompensata secondo ciò che avrà operato, senza subire alcun torto.

23. Che ne pensi di colui che prende come sua divinità le passioni e agisce con piena consapevolezza dell'ingiustizia? Dio lo abbandona a sé stesso, sigilla il suo cuore e pone un velo sui suoi occhi. Chi potrà guidarlo, se non Dio? Perché dunque non riflettete?

24. E affermano: "Non esiste altro che questa nostra vita terrena! Alcuni di noi muoiono, altri nascono, e solo il tempo ci conduce alla morte." Ma non hanno alcuna prova fondata per ciò che dicono: fanno solo congetture.

[1] I giorni in cui decine di milioni di persone riconoscenti parteciparono ai funerali dell'amato eroe Hajj Qassem Soleimani, così come gli attacchi missilistici contro la base militare americana nella regione irachena di ʿAyn al-Asad e la conseguente rottura del potere egemonico e artificiale degli Stati Uniti, sono certamente tra quei giorni determinanti e fatidici che non saranno mai dimenticati. Vedi anche la nota a piè di pagina al versetto n. 5 della sura *Ibrāhīm* (*Abramo*).

25. Quando vengono recitati loro i Nostri versetti chiari riguardanti la Resurrezione, non hanno alcun argomento da opporre, se non dire: "Fate allora risorgere i nostri avi, se siete sinceri!".

26 e 27. Di': "Dio vi dà la vita, poi vi dà la morte, e infine vi radunerà certamente nel Giorno della Resurrezione, del cui avvento non c'è alcun dubbio. A Dio appartiene la sovranità dei cieli e della terra; eppure la maggior parte degli uomini ignora queste verità.

Nel Giorno in cui avverrà la Resurrezione, coloro che seguirono la falsità si renderanno conto di aver perduto il capitale della propria vita! **28.** In quel Giorno vedrai tutti i popoli in ginocchio. Saranno convocati per ricevere il registro delle proprie azioni.

E sarà detto loro: "Oggi sarete ripagati solo per ciò che avete compiuto". **29.** Il vostro registro è il Nostro scritto che testimonia con verità contro di voi, poiché Noi abbiamo trascritto le vostre azioni dalla Tavola custodita.[1]

30. Dio concederà la Sua misericordia a coloro che hanno creduto e compiuto il bene. Questa è la beatitudine eccellente! **31.** Ma ai miscredenti sarà detto: "Non avete forse rifiutato, con superbia, i Miei versetti quando vi venivano recitati? Eravate un popolo di peccatori!". **32.** E quando vi si diceva: 'La promessa di Dio circa la Resurrezione è verità, e non vi è alcun dubbio in essa', rispondevate con scherno: 'Che cos'è questa Resurrezione? Forse accadrà, ma non ne siamo affatto certi'".

33. Quindi sarà svelata loro la verità delle loro brutte azioni e saranno afflitti degli stessi castighi di cui si schernivano.

34. Sarà detto loro: "Oggi vi dimenticheremo, così come voi avevate dimenticato il vostro incontro di questo Giorno. Il vostro soggiorno sarà nel Fuoco, e non avrete nessun soccorritore." **35.** Questi castighi vi colpiscono perché schernivate i versetti di Dio e vi ha ingannati la vita del mondo con il suo lusso. Oggi non saranno fatti uscire dall'Inferno, né sarà concesso loro di rimediare il passato.

36. Sia lodato Dio, Signore dei cieli e della terra, Signore dei mondi. **37.** A Lui appartiene la sovranità dei cieli e della terra, ed Egli solo è l'Invincibile, il Saggio.

Sura XLVI
'Al-'Ahqâf

Nel nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Hâ, Mim.

2. Questo libro è rivelato da Dio, l'Invincibile, il Saggio.

3. Abbiamo creato i cieli, la terra e ciò che vi è tra essi unicamente secondo la saggezza e fino a un termine stabilito; ma i miscredenti si volgono indietro, allontanandosi dagli ammonimenti loro rivolti.

[1] Leggere anche la nota a piè di pagina del versetto No. 59 della sura 'Al-Anaam.

4. Chiedi agli idolatri: "Avete osservato gli idoli che adorate all'infuori di Dio? Mostratemi che cosa hanno creato sulla terra o quale parte hanno avuto nella creazione dei cieli. Se siete veritieri, portate prove della vostra affermazione, tratte dai libri celesti precedenti al Corano o dalle opere sapienziali del passato".

5. Chi è più sviato di coloro che invocano idoli all'infuori di Dio, i quali non risponderanno loro fino al Giorno della Resurrezione? Gli idoli sono del tutto inconsapevoli delle loro invocazioni.

6. Nel Giorno della Resurrezione, quando gli idolatri saranno radunati, quegli stessi idoli diverranno loro nemici e rinnegheranno la loro adorazione.

7. Quando ai miscredenti vengono recitati i Nostri versetti luminosi, essi dicono riguardo a queste verità che giungono loro: "Sono solo parole magiche di uso consueto!". **8.** E dicono ancora: "Questo Corano è stato inventato da lui."

Di': "Se l'avessi inventato io, Dio mi disonorerebbe, e contro la Sua ira voi non potreste nulla. Dio conosce meglio in quale gioco pericoloso vi siete avventurati. È sufficiente che Dio, nel Suo Libro, sia testimone tra me e voi. Egli è il Perdonatore, il Misericordioso". **9.** Di': "Tra i messaggeri non ho portato alcuna novità che mi distingua da loro, e non so che cosa accadrà a me e a voi in futuro. Seguo soltanto ciò che mi viene rivelato e non sono che un ammonitore esplicito". **10.** Di': "Secondo voi, se questo Corano fosse rivelato da Dio e voi lo aveste rinnegato, non vi sareste forse sviati? Se uno dei sapienti dei Figli d'Israele[1] affermasse la conformità del Corano con la Torah e credesse nel Corano, mentre voi, per arroganza, rifiutaste di accettarlo, non vi sareste sviati? Sappiate che Dio non guida gli ingiusti".

11. Gli idolatri dissero riguardo ai musulmani: "Se credere nel Corano fosse un bene, costoro non ci avrebbero preceduto!" E poiché non hanno avuto la grazia di essere guidati dal Corano, dicono subito di esso: "Questa è solo una delle menzogne antiche!".

12. Prima di esso, il Libro di Mosè era guida e luce per il popolo; annunciava la venuta del Corano, che ora ne è la conferma. Il Corano è in lingua araba per ammonire gli ingiusti e per recare una buona novella a coloro che compiono il bene.

13. Coloro che dicono: "Dio è il nostro Signore" e tengono fede alle loro parole, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti. **14.** Essi saranno i compagni del Paradiso, dove rimarranno in eterno, in ricompensa delle opere buone che avranno compiuto.

15. Abbiamo ordinato all'uomo di essere riconoscente verso i suoi genitori. Sua madre lo porta in grembo con fatica e lo partorisce con sofferenza; la gravidanza e l'allattamento durano complessivamente trenta mesi.

Quando egli raggiunge la maturità, ovvero l'età di quarant'anni, dice: "O Dio, ispirami a renderti grazie per il favore che hai concesso a me e ai miei genitori, e a compiere opere che

[1] Secondo un detto, si trattò di un'ipotesi profetica, e il versetto si riferiva ad ʿAbdullāh ibn Salām, uno dei grandi studiosi ebrei di Medina che credette nel Profeta dell'Islam.

Ti piacciano. Rendi retti anche i miei figli, poiché io mi sono rivolto a Te e mi sottometto al Tuo volere".

16. Accoglieremo le opere migliori di questi figli e, poiché saranno tra i compagni del Paradiso, perdoneremo le loro cattive azioni. Questa è la vera promessa che fu fatta loro.

17. Vi è invece un altro figlio che dice ai suoi genitori: "Uffa a voi! Mi minacciate forse che sarò risuscitato, mentre sono già passate molte generazioni prima di me e nessuna di esse è mai risorta?"

I suoi genitori implorano Dio e dicono: "Guai a te! Credi, poiché è vera la promessa di Dio." Ma egli risponde: "Queste parole non sono altro che favole degli antichi!".

18. È ormai certo che la promessa di castigo si compirà per tali figli, insieme a gruppi di demoni e di uomini che li precedettero, poiché in verità essi hanno perduto il loro capitale vitale.

19. Ciascuno, tra credenti e miscredenti, avrà un grado [di merito o colpa] secondo le proprie azioni, e Dio li ricompenserà pienamente per le opere compiute, con assoluta giustizia.

20. Nel Giorno in cui i miscredenti saranno condotti al Fuoco, sarà detto loro: "Nella vita di questo mondo avete goduto di tutti i piaceri e vi siete immersi nei beni materiali; ma oggi sarete umiliati, perché siete stati ingiustamente arroganti sulla terra e costantemente disobbedienti".

21. Ricorda la storia di Hud, concittadino del popolo di Âd: egli li ammoniva nella terra di 'Ahqaf,[1] dicendo: "Non adorate altri che Dio; temo per voi il castigo di un Giorno terribile!". Invero, già prima di lui erano venuti ammonitori, nei tempi antichi e in quelli più recenti.

22. Dissero: "Sei venuto da noi per impedirci di adorare i nostri dèi con le tue menzogne? Se sei veritiero, fa cadere su di noi il castigo di cui ci minacci!".

23. Hūd rispose: "Solo Dio conosce l'ora in cui il castigo scenderà. Io vi trasmetto il messaggio che mi è stato affidato e lo faccio con sincerità; ma vedo che vi fingete di non comprendere".

24. Quando videro le nuvole dense avanzare verso le loro valli e i loro stagni, dissero con gioia: "Queste nuvole porteranno pioggia alla nostra terra." No! Era invece il castigo che avevate frettolosamente invocato: un vento che recava con sé un tormento doloroso, **25.** che, per ordine di Dio, distrusse ogni cosa. Li colpì una tale sventura che non restò altro che le rovine delle loro case. Così compensiamo i peccatori.

26. Avevamo concesso al popolo di Âd mezzi e risorse che non abbiamo dato a voi.[2] Avevamo dato loro l'udito, la vista e l'intelletto affinché potessero comprendere la verità; ma né il loro udito, né i loro occhi, né il loro intelletto giovarono loro, poiché negavano i Nostri segni. E li colpì il castigo di cui si facevano beffe.

27. Distruggemmo anche le città che si trovavano intorno alla Mecca. Mostrammo i Nostri segni e i Nostri miracoli in diversi modi, affinché potessero ritornare [alla retta via]. **28.** Gli idoli

[1] Questa zona si trovava nel sud della penisola arabica, vicino allo Yemen. Oggi non ne è rimasta nessuna traccia.
[2] Vedesi anche il versetto No. 45 della sura Saba.

che avevano preso come dèi all'infuori di Dio, per avvicinarsi a Lui, non solo non li soccorsero, ma sparirono alla loro vista. Sì, questo fu l'esito delle loro continue menzogne e fantasticherie.

29 e 30. Inviammo verso di te un gruppo di demoni affinché ascoltassero attentamente il Corano. Si presentarono mentre lo recitavi e si dissero tra loro: "Fate silenzio e ascoltate." Quando la recitazione del Corano terminò, tornarono dal loro popolo per ammonirli e dissero: "O popolo di demoni, è stato rivelato un altro Libro dopo Mosè. Abbiamo ascoltato i versetti di questo Libro e abbiamo constatato che conferma il Libro esistente,[1] ossia la Torah, e che guida alla Verità e alla Retta via. **31.** "O popolo di demoni, accogliete la chiamata del Messaggero dell'Islam e credete in lui, affinché Dio perdoni i vostri peccati e la vostra servitù, e vi liberi da un castigo doloroso. **32.** Coloro che non accettano il suo invito non possono contrapporsi a Dio sulla terra e non avranno alcun soccorritore all'infuori di Lui. Costoro sono immersi nello smarrimento".

33. Coloro che negano la Resurrezione non comprendono forse che Dio, che ha creato i cieli e la terra e non Si è stancato della loro creazione, può anche ridare vita ai morti? Sì, può, poiché Egli è l'Onnipotente.

34. Nel Giorno in cui i miscredenti saranno condotti al Fuoco, verranno interrogati così: "Non era vero che sareste stati resuscitati dopo la morte?" Risponderanno: "Sì, per Dio, era vero." Egli dirà: "Allora gustate il castigo per non aver creduto!".

35. Dunque sii paziente di fronte ai fastidi dei miscredenti, come lo furono i messaggeri incaricati della grande missione, e non affrettarti a desiderare il loro castigo. Quando vedranno il castigo del Giorno della Resurrezione, comprenderanno che il castigo del Purgatorio era così lieve, come se vi fossero rimasti solo per un momento del giorno. In verità, il Corano è un messaggio per tutti. Chi altri sarà annientato, se non i perversi?

Sura XLVII
Muhammad

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Dio vanificherà le opere ostili dei miscredenti che impediscono agli uomini di convertirsi all'Islam. **2.** Dio perdonerà i peccati di coloro che si convertono all'Islam, compiono il bene e credono nei veri versetti che sono stati rivelati a Muḥammad.

3. Questo perché i miscredenti seguono il falso, mentre i musulmani seguono la verità che proviene da Dio. In tal modo, Dio chiarisce agli uomini la situazione di questi due gruppi.

4. Quando affrontate i miscredenti sul campo di battaglia, distruggeteli certamente finché non sarà spento il fuoco della guerra. Quando poi avrete consolidato la vostra posizione sul

[1] Si riferisce alla Torah esistente nei primi anni dell'Islam.

fronte, prendete prigionieri tra di loro. Quindi, liberateli facendo loro un favore, oppure in cambio di un riscatto o mediante lo scambio di prigionieri. Questo è l'ordine. Se Dio avesse voluto, si sarebbe vendicato di loro; ma così vi mette alla prova gli uni contro gli altri.
Dio non vanifica gli sforzi dei martiri, **5.** li conduce alla felicità e li libera dalle fatiche del Purgatorio e della Risurrezione, **6.** e li introdurrà nel Paradiso che aveva già descritto loro.

7. O Musulmani! Se aiuterete la religione di Dio, anche Dio vi soccorrerà e renderà saldi i vostri passi. **8.** Siano annientati i miscredenti! Dio vanificherà le loro azioni ostili. **9.** Questo perché hanno provato ripulsa per ciò che Dio ha rivelato. Dio vanificherà le buone opere che potrebbero eventualmente compiere.

10. Non hanno forse viaggiato per il mondo per vedere quale fu la sorte di coloro che li precedettero? Dio li ha distrutti! I miscredenti subiranno la stessa punizione. **11.** Questo perché Dio è il Patrono e il Wali dei musulmani, mentre i miscredenti non hanno alcun patrono.

12. Dio farà entrare i musulmani che avranno compiuto il bene nei Giardini alberati in cui scorrono i ruscelli. I miscredenti in questo mondo saranno impegnati nella lussuria e nell'ingordigia, come il bestiame, e nell'Aldilà il Fuoco sarà il loro posto.

13. Quante città distruggemmo le cui genti erano più forti della gente della città da cui ti hanno cacciato e non ebbero alcun soccorritore contro il castigo di Dio!

14. Coloro che possiedono conoscenza e consapevolezza divine sono forse uguali a quelli a cui sono state abbelliti i loro misfatti e che seguono le proprie passioni?

15. Tale è la descrizione del Paradiso promesso ai timorati di Dio: in esso ci sono ruscelli d'acqua il cui colore e odore non si modificheranno, ruscelli di latte il cui gusto non si altererà, ruscelli di vino delizioso per coloro che ne berranno e ruscelli di sciroppo di puro miele. Avranno vari tipi di frutta e, soprattutto, il perdono di Dio.
Costoro sono forse uguali a coloro che rimarranno in perpetuo all'Inferno e che verranno abbeverati con acqua bollente che devasterà le loro viscere?

16. Alcuni di loro sembrano ascoltare attentamente la tua recitazione del Corano in questo mondo; ma quando si allontanano dalla sua presenza, dicono a coloro che conoscono la scienza divina: "Che cosa ha detto quest'uomo poc'anzi?" Dio ha messo il sigillo di miseria sui cuori di questi uomini che seguono le proprie passioni. **17.** Egli condurrà alla destinazione coloro che sono stati guidati e concede successo ai timorati di Dio.

18. Gli idolatri aspettano altro che la Resurrezione, che giungerà loro all'improvviso? I segni precursori sono già giunti! E quando Essa sarà arrivata, a che servirà loro allora la presa di coscienza?

19. Sappi che non c'è dio all'infuori di Dio. Chiedi a Lui di cancellare le conseguenze negative delle tue azioni.[1] Inoltre, domanda perdono per gli uomini e le donne credenti. Dio conosce tutti i vostri movimenti e i vostri rifugi.

[1] Vedere anche il versetto No. 55 della sura 'Al-Ghafir e i primi versetti della sura 'Al-Fath.

20. I musulmani dicevano: "Perché non viene rivelata una sura sul combattimento per la causa di Dio [Jihad]?". Ma quando viene rivelata una sura esplicita che parla del combattimento, del fronte e dello Jihad, vedrai coloro i cui cuori sono malati: fissano lo sguardo su di te, impauriti, come l'uomo sul punto di morte! Questo è quel che meritano.

21. La nostra richiesta era di obbedirci e di partecipare prontamente alla battaglia, di andare al fronte. Quando la battaglia si presenta sul serio, se fossero sinceri con Dio ciò sarebbe a loro favore. **22.** Ora che vi volgete le spalle, cos'altro ci si può aspettare da voi, se non che spargiate il disordine nella società e non rispettiate nemmeno i vostri parenti e il vostro popolo? **23.** Essi sono coloro che Dio ha maledetto: li ha resi sordi e ha accecato la loro coscienza.

24. Perché non meditano sull'intero Corano? Sono forse chiusi e ottusi i loro cuori?

25. Coloro che ritornano al loro passato dopo che le verità sono diventate chiare: in realtà è Satana a rendere attraente per loro quell'azione e a illuderli con desideri impropri. **26.** Ciò accade perché promettono collaborazione agli ebrei che rifiutano il Corano, dicendo loro: «Vi obbediremo finché non saremo smascherati!» Tuttavia Dio conosce i loro accordi segreti.

27. Ebbene, come si sentiranno nel giorno in cui gli angeli toglieranno loro la vita e li colpiranno sul volto e sulla schiena? **28.** Questo perché hanno seguito ciò che suscitava l'ira di Dio e hanno respinto il Suo compiacimento; perciò Dio ha reso vane le loro opere volte a ostacolare la guida.

Coloro i cui cuori sono malati, credono forse che Dio non svelerà i loro rancori interiori nei confronti dell'Islam e dei musulmani?

30. Se lo ritenessimo opportuno, te li presenteremmo affinché tu possa conoscere il loro vero volto; tuttavia potresti già riconoscerli dal modo in cui parlano. In ogni caso, Dio conosce le loro opere.

31. Ti metteremo certamente alla prova per distinguere i combattenti e i resistenti tra voi; inoltre valuteremo le vostre opere.

32. Coloro che non credono e impediscono agli altri di convertirsi all'Islam e si oppongono al Messaggero anche se la Verità è stata resa loro evidente, non solo non arrecheranno alcun danno a Dio, ma Egli vanificherà le loro azioni volte a ostacolare la guida.

33. O Musulmani! Obbedite a Dio e al Messaggero riguardo alla battaglia e al Jihad, e non venite meno a questo dovere vanificando così le vostre buone opere.

34. Dio non perdonerà mai coloro che non credono, che impediscono agli altri di convertirsi all'Islam e che muoiono nella miscredenza.

35. Non siate deboli di fronte al nemico e non chiedete un armistizio umiliante mentre siete vincitori della battaglia. Dio è con voi e non diminuirà la ricompensa per le vostre fatiche.

36. La vita nel mondo è solo gioco e intrattenimento. Se crederete davvero e sarete timorati di Dio, Egli vi darà la ricompensa senza chiedere in cambio tutti i vostri beni. **37.** Se vi

chiedesse insistentemente tutti i vostri beni, voi vi mostrereste avari; ciò renderebbe manifesti i vostri rancori interiori.

38. O voi! Siete invitati a spendere le vostre ricchezze sulla via di Dio, ma alcuni di voi si mostrano avari. Chi è avaro lo è verso se stesso, poiché Dio non ha bisogno di voi e voi avete sempre bisogno di Lui.
Se disobbedirete agli ordini di Dio, Egli vi sostituirà con un altro popolo che non sarà uguale a voi![1]

Sura XLVIII
'Al-Fath
La Vittoria

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ti abbiamo concesso una brillante vittoria con la pace di Hudaybiyyah[2], **2.** affinché Dio cancelli le conseguenze negative delle tue azioni passate e future,[3] perfezioni il Suo bene su di te con la conquista della Mecca e spiani la strada al progresso dell'Islam per te, **3.** e infine ti conceda una vittoria senza precedenti.

4. Egli è Colui che ha fatto scendere la pace nei cuori dei musulmani, affinché possano accrescere più di prima la loro fede; poiché appartengono a Dio tutti i mezzi e tutte le cause nei cieli e sulla terra, e Dio è il Sapiente, il Saggio.

5. Sì, Dio ha fatto scendere la pace nei cuori dei musulmani e delle musulmane, affinché conceda loro soggiorno nei Giardini alberati, in cui scorrono ruscelli dove rimarranno in perpetuo, e cancelli i loro peccati. Questa sorte è, presso Dio, una beatitudine preziosa.

6. Inoltre affinché castighi gli ipocriti e le ipocrite, e gli idolatri e le idolatrici che, dubitando di Dio, attendevano sventure gravi per il Messaggero e i suoi compagni. Ma le sventure gravi colpiranno loro, e la rabbia e la maledizione di Dio scenderanno su di loro! Egli ha anche

[1] Si narra che, dopo aver recitato questo versetto, alcuni chiesero al Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia): "Chi sono quel gruppo?". Il Messaggero pose la mano sulla gamba di Salman Farsi e disse: "Quest'uomo e i suoi connazionali."

[2] Nel sesto anno dell'Egira, i musulmani si recarono alla Mecca per compiere il pellegrinaggio dell'Umra, ma gli idolatri li fermarono presso la località Hudaybiyya, a venti chilometri dalla Mecca. Dopo intensi negoziati, durati venti giorni, fu firmato un trattato di pace tra le due parti. Quell'anno i musulmani non poterono celebrare il pellegrinaggio, ma ottennero molti beni e favori da quella pace.

[3] Gli idolatri della Mecca, trovandosi in pericolo, non esitavano a spargere e diffondere ogni menzogna e calunnia contro il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e lo accusavano di essere crudele, guerrafondaio, di causare discordia e divergenza tra le tribù arabe, di trascurare le tradizioni degli antenati ecc. Se l'Islam fosse fallito nel suo percorso di progresso, loro avrebbero avuto un buon pretesto per continuare e dimostrare queste attribuzioni ingiuste nei confronti del Messaggero. Con la brillante vittoria del Profeta Muhammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), grazie al trattato di pace di Hudaybiyya, furono vanificate tutte quelle attribuzioni ingiuste. Vedere anche il versetto No. 55 della sura 'Al-Ghafir e il versetto No. 19 della sura Muhammad.

preparato per loro l'Inferno, che è una brutta sorte! **7.** Appartengono a Dio i mezzi e le cause nei cieli e sulla terra, ed Egli è l'Invincibile, il Saggio.

8. Di certo ti abbiamo inviato come testimone delle azioni degli uomini, e come nunzio e ammonitore.

9. Sì, abbiamo inviato il Profeta affinché crediate in Dio e in lui, lo aiutiate e lo onoriate, glorificando Dio giorno e notte.

10. Coloro che ti prestano giuramento di fedeltà, in realtà lo prestano a Dio, perché Dio ha posto l'approvazione finale su questo impegno. Chi mancherà al suo giuramento ne subirà i danni, e chi sarà fedele al patto con Dio, Dio gli concederà presto una ricompensa immensa.

11. Gli incolti che si sono rifiutati di recarsi al fronte si scuseranno presto dicendo: "Ci hanno trattenuto i nostri beni e la nostra famiglia. Chiedete perdono a Dio per noi!". Con le loro lingue pronunciano parole che non sono nei loro cuori! Di' loro: "Chi mai potrà fare qualcosa contro la Volontà di Dio, se Egli vorrà per voi un male o un bene? Poiché Dio è ben informato di quello che fate."

12. Pensavate forse che il Messaggero e i musulmani non sarebbero mai più tornati dalle loro famiglie? Questa idea vi è apparsa gradita e, nel vostro scetticismo, avete pensato che Dio non avrebbe aiutato il Suo Messaggero; così vi siete indotti alla rovina.

13. Coloro che non credono in Dio e nel Suo Messaggero sappiano che abbiamo preparato un Fuoco ardente per tali miscredenti! **14.** Appartiene solo a Dio la sovranità dei cieli e della terra. Egli perdona chi Egli ritiene degno e castiga chi Egli ritiene meritevole di punizione. Dio è perdonatore, misericordioso.

15. Quando vi recherete alla battaglia di Khaybar con l'intenzione di prendere il bottino, coloro che si sono rifiutati di recarsi al fronte diranno subito: "Lasciate che vi seguiamo!". Essi vorrebbero mutare il decreto di Dio riguardo al fatto di essere privati del bottino! Di': "Non ci seguirete mai, perché Dio ha già decretato così nei vostri confronti." Diranno: "No! Siete gelosi di noi perché non permettete che partecipiamo al bottino". No! Queste parole derivano da un malinteso.

16. O Messaggero! Concedi un'altra opportunità a quei incolti che si sono rifiutati di recarsi al fronte e di': "Sarete presto convocati per combattere un popolo bellicoso: li combatterete finché non si sottometteranno. Se obbedirete, Dio vi darà una buona ricompensa; se disobbedirete, come avete voltato le spalle prima, vi colpirà con un castigo doloroso."

17. Non ci sarà colpa per i ciechi, i disabili e i malati se non si recano al fronte e non partecipano alla battaglia. Quanto a chi obbedisce a Dio e al Suo Messaggero, Dio lo introdurrà nei Giardini alberati, dove scorrono ruscelli; quanto a chi volgerà le spalle, Egli lo punirà con un doloroso castigo.

18 e 19. Dio si è compiaciuto dei musulmani che ti giurarono fedeltà sotto quell'albero, presso la località di Hudaybiyya.[1] Dio conosceva le loro intenzioni. Perciò pose la pace su di loro e concesse loro una vittoria imminente e anche l'opportunità di ottenere abbondante bottino. Poiché Dio è l'Invincibile, il Saggio.

20. Dio vi ha promesso di concedervi altri abbondanti bottini; ma, prima di tutto, vi darà il bottino di Khaybar e vi libererà dagli aggressori, affinché ciò sia un segno della rettitudine dei musulmani e favorisca il progresso dell'Islam.

21. Vi saranno altri bottini che non avete ancora la possibilità di ottenere, ma Dio ve li concederà, poiché Dio è onnipotente.

22. Se gli idolatri della Mecca vi avessero combattuto a Hudaybiyya, sarebbero certamente fuggiti e non avrebbero avuto né alleati né soccorritori. **23.** Dio ha già implementato bene questo metodo, e tu non vedrai mai alcun cambiamento nella consuetudine di Dio.

24. Dopo avervi concesso il successo nei negoziati militari, nel cuore del territorio nemico, ossia nella località di Hudaybiyya, fu Lui a trattenere le loro mani da voi e le vostre mani da loro. Dio osservava pienamente le vostre azioni.

25. Essi sono coloro che non credettero e vi impedirono di entrare nella Sacra Moschea [Masjid al-Haram, alla Mecca], e non permisero agli animali sacrificali destinati al pellegrinaggio dell'Hajj di raggiungere il luogo del sacrificio.

Poiché tra la gente della Mecca vi erano uomini e donne musulmani che voi non conoscevate, Dio vi ha impedito di attaccare la città affinché non li uccideste inconsapevolmente, incorrendo così nel disonore e nello scandalo. Sì, Egli vi ha trattenuti affinché concedesse misericordia a chi voleva, ossia a voi e alla gente della Mecca. Se i miscredenti e i musulmani della Mecca fossero stati separati, avremmo certamente colpito i miscredenti con un castigo doloroso.

26. Essi vi impedirono di entrare nella Sacra Moschea [della Mecca], perché avevano colmato i loro cuori di fanatismo e del furore dell'ignoranza! Ma Dio fece scendere la Sua Pace sul Suo Messaggero e sui musulmani, e pose in loro il timore di Dio, di cui erano più degni e meritevoli. Dio conosce ogni cosa.

27. Dio realizzò esattamente il sogno del Suo Messaggero, poiché gli disse nel sogno: "Se Dio vuole, entrerete in piena sicurezza nella Sacra Moschea, vi raderete la testa o accorcerete un po' i capelli o le unghie, senza più alcun timore". Dio sapeva ciò che voi non sapevate, e per questo motivo, prima della conquista della Mecca, vi concesse una vittoria imminente: il patto di pace di Hudaybiyya.

[1] Gli idolatri della Mecca arrestarono uno dei delegati inviati dal Messaggero per negoziare. Allora il Messaggero rinnovò il patto di fedeltà con i musulmani sotto un albero, nella località di Hudaybiyya, impegnandoli a non venire mai meno nel combattere il nemico. Nella storia dell'Islam, questo patto è conosciuto come "Il Patto (o Giuramento di fedeltà) del Compiacimento di Dio".

28. Egli è Colui che ha inviato il Suo Messaggero Muhammad con i segni della guida e il giusto programma di vita per rendere l'Islam superiore a tutte le altre religioni. È sufficiente che Dio sia testimone.[1]

29. Muhammad, il Messaggero di Dio, e i suoi compagni sono duri contro i miscredenti, ma compassionevoli tra loro. Li vedrai spesso inchinarsi e prosternarsi, bramosi della grazia e del compiacimento di Dio. Sul loro volto si riconosce il segno della devozione e dell'umiltà. Questa è la loro descrizione nella Torah.

La loro descrizione nel Vangelo, invece, è la seguente: sono come un campo di coltivazione dal quale Dio fa germogliare i suoi semi, li fa crescere, li rende forti e stabili sui loro steli, tanto da riempire di gioia gli agricoltori.

Così Dio rafforza i musulmani per far adirare i miscredenti a causa loro. In verità, Dio ha promesso perdono e una ricompensa immensa ai compagni del Messaggero che credono e compiono il bene.

Sura XLIX
'Al-Hujarat
Le Stanze

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O musulmani! Non agite di vostra iniziativa prima che giunga l'ordine di Dio e del Suo Messaggero, e siate timorati di Dio, poiché Dio è Colui che tutto ode e tutto sa.

2. O musulmani! Non alzate la voce sopra quella del Profeta e non chiamatelo ad alta voce come vi chiamate l'un l'altro, affinché non rendiate vane le vostre buone opere senza accorgervene. **3.** Dio ha disposto i cuori di coloro che abbassano la voce davanti al Messaggero di Dio al timore e alla riverenza; essi avranno perdono e una ricompensa immensa.

4. Sono maleducati la maggior parte di coloro che ti chiamano da dietro le porte e le pareti delle tue stanze.

5. Se avessero atteso, invece di chiamarti, finché tu uscissi per incontrarli, sarebbe stato meglio anche per loro. In verità, Dio è perdonatore e misericordioso.

6. O musulmani! Se un malvagio vi porta una notizia importante, verificate prima la sua veridicità, affinché non rechiate danno a qualcuno per ignoranza e poi vi pentiate delle vostre azioni.

7. Sappiate che il Messaggero di Dio è tra voi. Se egli seguisse i vostri desideri in molte questioni, ne provereste grande disagio; ma Dio, volendo il vostro bene, vi ha fatto amare la fede e l'ha resa bella ai vostri cuori, e, al contrario, vi ha fatto detestare la miscredenza, la deviazione e il peccato. Questi sono coloro che sono sulla via della rettitudine. **8.** Queste qualità sono un favore e una grazia da parte di Dio; e Dio è sapiente, saggio.

[1] Vedere anche il versetto No. 33 della sura 'At-Tawba.

9. Se due gruppi di musulmani combattono tra loro, riconciliateli; ma se uno dei due persiste nell'aggressione contro l'altro, combattete contro il gruppo aggressore finché non si sottometta al comando di Dio. Quando si sarà sottomesso, ristabilite la riconciliazione tra loro con giustizia e imparzialità. Sì, Dio ama coloro che agiscono con equità.

10. I musulmani sono fratelli; dunque, se si trovano in disaccordo, riconciliateli e temete Dio, affinché Egli vi conceda la Sua misericordia.

11. O musulmani! Gli uomini non deridano altri uomini: forse questi sono migliori di loro! Né le donne deridano altre donne: forse queste sono migliori di loro! Non rinfacciatevi a vicenda i vostri difetti e non insultatevi con soprannomi offensivi. È un comportamento vile dare cattivi nomi a chi è credente. In verità, sono ingiusti coloro che non rinunciano a tali azioni malvagie.

12. O Musulmani! Evitate di sospettare ingiustamente della gente, poiché il sospetto è una malattia diffusa,[1] e certi sospetti sono un evidente peccatoNon spiate la vita degli altri e non sparlate gli uni degli altri. Qualcuno di voi vorrebbe forse mangiare la carne del proprio fratello morto? Certamente lo detestereste! Temete dunque Dio e astenetevi da tali abitudini malvagie, poiché Dio accoglie il pentimento ed è misericordioso.

13. O uomini! Vi abbiamo creato da un maschio e da una femmina, e vi abbiamo resi popoli e tribù affinché vi conosciate a vicenda. In verità, il più nobile tra voi presso Dio è colui che è più timorato di Lui. Dio è sapiente e ben informato.

14. Gli incolti dicono: "Noi crediamo." Di': "Voi non credete; dite piuttosto: 'Ci siamo sottomessi', poiché la fede non è ancora penetrata nei vostri cuori. Se però obbedirete sinceramente a Dio e al Suo Messaggero, Dio non vi priverà del frutto delle vostre opere, poiché Egli è perdonatore e misericordioso."

15. I veri credenti sono coloro che credono in Dio e nel Suo Messaggero, e poi non dubitano della verità delle loro convinzioni, ma lottano con i loro beni e le loro vite sulla via di Dio. Sì, essi sono davvero sinceri.

16. Di': "Vorreste forse informare Dio della vostra religione, mentre Dio conosce ciò che è nei cieli e sulla terra? In verità, Dio conosce ogni cosa."

17. Ti fanno apparire come un favore il fatto di essersi sottomessi! Di': "Non rinfacciatemi la vostra conversione all'Islam come se fosse un favore; è piuttosto Dio che vi ha fatto un favore guidandovi alla fede, se siete sinceri nella vostra affermazione". **18.** Dio conosce i segreti dei cieli e della terra, e Dio osserva quel che fate.

[1] Il sospetto entra di solito involontariamente nella mente dell'uomo. Evitarlo vuol dire non prestare attenzione a quel sospetto e non seguirlo.

Sura L
Qâf

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Qâf. Per il glorioso Corano! In verità, ci sarà la Resurrezione! **2.** Eppure i miscredenti non credono; anzi, si stupiscono che sia giunto a loro un ammonitore della loro stessa gente, e dicono: "Questa è davvero una cosa strana! **3.** Quando saremo morti e ridotti in polvere, torneremo forse in vita? Questo ritorno è impossibile!". **4.** Non è affatto impossibile! Poiché conosciamo perfettamente ogni parte del loro corpo che la terra decomporrà; presso di Noi vi è un Libro in cui ogni cosa è registrata.[1], **5.** Essi tacciano di menzogna la verità che giunge loro, ed ecco perché sono in profonda confusione.

6. Non guardano forse il cielo sopra di loro, come lo abbiamo elevato e abbellito con il sole, la luna e le stelle, senza che vi sia in esso alcuna fessura? **7.** Abbiamo disteso la terra, vi abbiamo infisso salde montagne e vi abbiamo fatto crescere ogni sorta di vegetazione rigogliosa, **8.** affinché serve di riflessione e di monito per ogni servo che si rivolge a Dio. **9.** Abbiamo fatto scendere dal cielo pioggia e neve benedette, con le quali facciamo germogliare giardini di frutta e i cereali da raccogliere, **10.** e palme alte dalle spate sovrapposte, **11.** per provvedere al sostentamento dei Miei servi. Con quell'acqua ridiamo vita alla terra morta. Così avverrà anche la resurrezione dei morti.

12. Prima di loro, il popolo di Noè, i compagni di Ar-Ras[2] e i Thamud tacciarono di menzogna i loro Profeti, **13.** come pure fecero il popolo di Âd, Faraone e i concittadini di Lot, **14.** e la gente di Al-Ayka[3] e il popolo di Tubba[4]. Tutti costoro accusarono di menzogna i loro Messaggeri, e così si compì su di loro la Mia promessa di castigo.

15. Saremmo forse stati impotenti nella prima creazione, tanto da esserlo nella nuova creazione? No, ma essi dubitano senza alcuna ragione della nuova creazione.

16. Noi abbiamo creato l'uomo e conosciamo ciò che la sua anima gli sussurra, poiché siamo più vicini a lui della sua vena giugulare. **17.** Sappiate che due angeli sono sempre con l'uomo affinché uno registri le sue buone opere e l'altro le sue cattive azioni. **18.** Vi è un osservatore accanto a lui, pronto a registrare ogni sua parola!

19. L'agonia nell'ora della morte farà apparire la verità: "Ecco ciò da cui fuggivi!". **20.** Sarà soffiato nel corno della Resurrezione. Questo è il Giorno dell'adempimento della promessa del castigo!

[1] Si veda a questo proposito il versetto No. 59 della sura 'AL-'Anaam e la sua nota a piè di pagina.
[2] Riguardo ai Compagni di R'as, vedesi la nota a piè di pagina del versetto No. 38 della sura 'Al-Furqan.
[3] Riguardo al popolo di 'Al-Ayka, vedere i versetti No. 176 e successivi della sura Ash-Shùara.
[4] Riguardo al popolo di Tubba, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 37 della sura 'Ad-Dukhan.

21. Ogni anima verrà alla presenza di Dio accompagnata da un angelo che la guida e da un altro che porterà il registro delle sue opere. **22.** "Eri davvero negligente riguardo a questo destino. Ora ti abbiamo tolto il velo che ti copriva, e oggi la tua vista è acuta".

23. Il suo accompagnatore dirà: "Ecco, ciò che è presso di me è pronto per essere giudicato". **24.** Dio dirà: "Gettate all'Inferno ogni miscredente ostinato, **25.** colui che era avaro nel compiere il bene, trasgressore, dubbioso riguardo alla Resurrezione, **26.** e che adorava insieme a Dio un'altra divinità! Gettatelo dunque in un castigo severo". **27.** Il suo compagno, il diavolo, dirà: "O Signore, non l'ho costretto io alla deviazione; era lui stesso profondamente traviato". **28.** Dio dirà: "Non discutete davanti a Me! Vi ho già dato l'avvertimento necessario." **29.** Il Mio decreto non cambia nel castigare gli ingiusti, e Io non commetterò la minima ingiustizia verso i Miei servi". **30.** Il Giorno in cui diremo all'Inferno: "Sei pieno?", risponderà [l'Inferno]: "Non ho forse più spazio?".

31. D'altra parte, il Paradiso sarà accessibile ai timorati di Dio, senza essere distante da loro. **32.** Ecco quel che è stato promesso a ogni credente timorato di Dio, inclusi voi: **33.** a coloro che temono il Compassionevole pur senza averLo visto, e si rivolgono a Lui con cuore sincero.

34. Entrate in pace nel Paradiso. Questo è il Giorno dell'eternità. **35.** Lì avranno tutto ciò che desiderano, e presso di Noi vi sarà ancora di più di quanto immaginano.

36. Quante nazioni distruggemmo prima degli idolatri del tuo tempo, le quali erano più arroganti di loro e dominavano molti paesi! Riuscirono forse a fuggire dal castigo quando li colpì?

37. In verità, in tutto ciò vi è un monito per chi possiede una mente attenta o presta ascolto con cuore consapevole.

38. Creammo i cieli e la terra e quel che è tra essi in sei fasi,[1] e non siamo stati toccati da alcuna fatica.

39. Sopporta con pazienza le parole vane e offensive degli idolatri, e glorifica il tuo Signore prima dell'alba e al tramonto del sole, lodandoLo. **40.** GlorificaLo anche in parte della notte[2] e dopo le orazioni, lodandoLo. **41.** E siate pronti per il Giorno in cui l'Araldo chiamerà, soffiando nel Corno della Resurrezione, da un luogo vicino! **42.** Il Giorno in cui tutti sentiranno chiaramente quel Grido! Quello sarà il Giorno dell'uscita dalle tombe, la Resurrezione.

43. Siamo Noi che diamo la vita e la morte, e a Noi ritorna ogni cosa. **44.** Il Giorno in cui la terra si spaccherà affinché essi possano uscire rapidamente dalle tombe! Sarà facile per Noi radunare gli uomini.

[1] La descrizione di queste sei fasi o stadi è data nei versetti No. 9 e successivi della sura 'Al-Fussilat.

[2] Questi due versetti si riferiscono forse alle cinque preghiere quotidiane: prima dell'alba: la preghiera del mattino; prima del tramonto: le preghiere del mezzogiorno e del pomeriggio; in una parte della notte: le preghiere del tramonto e della sera.

45. Sì, Noi ben conosciamo ciò che dicono gli idolatri. Tu non puoi costringerli a diventare musulmani. Ammoniscili dunque con il Corano, specialmente coloro che temono i Miei avvertimenti.

Sura LI
'Az-Zariyat
Quelle che spargono

Nel nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per i venti che spargono il polline, **2.** e per le nuvole dense di neve e pioggia, **3.** e per le navi si muovono agevolmente, **4.** e per gli angeli che dividono gli affari del mondo, **5.** ciò che vi promettono è veritiero, **6.** e il Giorno del Giudizio avverrà certamente!

7. Per il cielo percorso dagli angeli, **8.** voi dite cose contrastanti sul Corano! **9.** Chi è deviato è privo della sua luce.

10. Guai a coloro che cadono nell'illusione riguardo alla Resurrezione; **11.** coloro che sono immensamente negligenti. **12.** Scherniscono dicendo: "Allora quando avverrà la Resurrezione?". **13.** Sarà il Giorno in cui saranno gettati nel Fuoco e bruciati, **14.** [e sarà detto loro]: "Gustate il vostro castigo! Ecco ciò che volevate affrettare." **15.** Ma i timorati [di Dio] saranno nei Giardini alberati e accanto alle fontane, **16.** e riceveranno con gioia i doni di Dio, poiché in vita compivano del bene nel mondo: **17**. dormivano poco di notte ed eseguivano le preghiere notturne; **18.** e all'alba imploravano il perdono; **19.** e davano una parte dei loro beni ai poveri e ai bisognosi.[1]

20. Sulla terra ci sono segni dell'unicità di Dio per coloro che credono fermamente. **21.** Anche in voi stessi: allora, perché non riflettete? **22.** Nel cielo vi sono i mezzi della vostra sussistenza e il Paradiso che vi è stato promesso. **23.** Per il Signore del cielo e della terra, ciò è vero quanto lo è il vostro parlare.

24. Ora vi presentiamo un esempio: ti è giunta la storia degli angeli onorati che furono ospiti di Abramo?[2], **25.** Entrarono in casa sua e salutarono. Egli rispose calorosamente, pensando: "Sembrano estranei!". **26.** Poi si rivolse discretamente a sua moglie e preparò un vitello[3]

[1] Questo versetto fu rivelato alla Mecca; tuttavia, non fu mai decretato l'obbligo di versare il Khums e la Zakat alla Mecca. Già questo costituisce una valida ragione per dimostrare che il dovere di ogni musulmano consiste, oltre a pagare il Khums e la Zakat, nell'aiutare i poveri della società. I ricchi, dopo aver soddisfatto i loro bisogni, devono provvedere a quelli dei bisognosi in maniera convenzionale e logica, senza sprecare i beni né cadere nell'invidia odiosa. Devono evitare l'accumulazione avida e spregevole di ricchezze, sotto il pretesto del timore del futuro o per vantarne il possesso; altrimenti, li attende il castigo di Dio. Si veda, a questo riguardo, i versetti 34 e 35 della sura 'At-Tawba.

[2] Questa storia è raccontata nei versetti No. 69 e successivi della sura Hud, e No. 51 e successivi della surah 'Al-Hijr.

[3] In altro racconto è detto: preparò un "agnello" grasso e arrostito.

grasso e arrostito. [27.] Mise il cibo davanti a loro e disse: "Non mangiate nulla?". [28.] Vedendoli non mangiare, ne ebbe paura! Dissero: "Non temere!", e gli portarono la lieta novella di un figlio sapiente.

[29.] Sua moglie si turbò, si colpì il volto e disse: "Una donna vecchia e sterile, e un bambino?". [30.] Dissero: "È come dici; ma Dio ha così comandato! Egli è, certo, il Saggio, il Sapiente".

[31.] Egli chiese: "O inviati di Dio, qual è la vostra principale missione?" [32.] Dissero: "Siamo stati inviati a un popolo di peccatori, [33.] per lanciare su di loro fango duro; [34.] fanghi contrassegnati presso Dio per gli aggressori, che colpiscono esattamente il bersaglio!".

[35.] Dopo alcuni avvenimenti, facemmo uscire i credenti dalla città; [36.] ma non trovammo che una sola famiglia musulmana: quella di Lot. [37.] Lasciammo delle tracce in quella città, per coloro che temono il castigo doloroso.

[38.] V'è una lezione anche nella storia di Mosè. Lo inviammo a Faraone con miracoli evidenti; [39.] ma Faraone e i funzionari del suo governo volsero le spalle e dissero: "È uno stregone o un pazzo!", [40.] Afferrammo lui e le sue truppe e li gettammo nel mare. Sì, egli meritava ogni biasimo.

[41.] Nella vicenda del popolo di ʿĀd, inviammo loro un vento devastante, [42.] che riduceva come un osso marcio e vuoto ogni cosa su cui soffiava!

[43.] Nella vicenda del popolo di Thamūd fu detto loro: "Potete godervi la vita per un breve periodo". [44.] Ma disobbedirono con arroganza all'ordine di Dio, e quindi li colpì una folgore mortale mentre ancora guardavano sbalorditi! [45.] Allora non ebbero la possibilità di fuggire né di difendersi!

[46.] Prima ancora distruggemmo il popolo di Noè, poiché erano gente deviata. [47.] Abbiamo innalzato il cielo con la Nostra potenza e lo estendiamo costantemente. [48.] Abbiamo disteso la terra e l'abbiamo ben preparata per la vita. [49.] Abbiamo creato gli esseri in coppia: positivo e negativo, o maschio e femmina. Forse rifletterete.

[50.] Di': "Accorrete verso Dio, abbandonando la miscredenza, poiché io sono per voi un ammonitore esplicito da parte Sua. [51.] Non associate a Dio altri dèi, poiché io sono per voi un ammonitore esplicito da parte Sua".

[52.] È sempre stato così: coloro che li precedettero, ogni volta che giungeva loro un messaggero a guidarli, dicevano: "È uno stregone o un pazzo!" [53.] Sono forse queste parole che si sono tramandati di generazione in generazione? No, piuttosto erano gente ribelle.

[54.] Volgi loro le spalle, ché non meriterai di essere biasimato. [55.] Continua a ricordare a tutti, sebbene questa riflessione giovi solo ai credenti.

[56.] Ho creato i demoni e gli uomini solo perché Mi adorassero. [57.] Non chiedo loro sostentamento, né voglio che Mi diano da mangiare; [58.] poiché solo Dio è il Sostentatore, l'Onnipotente e il Forte.

59. Coloro che si fanno del male abbandonando l'adorazione avranno certamente una parte del castigo, come i loro simili delle generazioni passate. Non chiedano, dunque, di affrettarlo! **60.** Guai a coloro che non credono nel Giorno della Resurrezione promesso loro!

Sura LII
'At-Tur
(Il Monte) Tur

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per il Monte Tur, **2.** Per la Torah, il Libro scritto, **3.** su pelli levigate! **4.** Per la Casa ricostruita, **5.** Per il cielo, quel tetto elevato[1], **6.** per i mariribollenti[2], **7.** in verità si abbatteràil castigo di Dio. **8.** Nullalo impedirà;

9. nelGiorno in cui il cielo si muoverà velocemente **10.** ele montagne si metteranno bruscamente in marcia! **11.** Quel Giorno, guai a coloro che consideravano menzogna la Resurrezione; **12.** Coloro che avevano idee assurde e vane! **13.** Nel Giorno in cui saranno trascinati violentemente verso il Fuoco dell'Inferno. **14.** [sarà detto loro]:"Ecco il Fuoco che tacciavate di menzogna!

15. Anche questa è magia? Non vedete ancora? **16.** Bruciate in questo fuoco! Sopportate pazientemente oppure no, sarà per voi lo stesso,perché sarete puniti per ciò che avete fatto.

17. D'altro cantoi timorati saranno inGiardini alberati con grazie e delizie. **18.** Si godranno i doni di Dio. Dio li preserverà dal castigo ardente dell'Inferno. **19.** [Sarà detto loro]:"Mangiate e bevete in ricompensa delle vostre buone opere;gustatevi [cibo e bevande] di buon grado!". **20.** Saranno appoggiati su letti disposti in fila, e li faremo accompagnare daspose dagli occhi belli.

21. Faremo riunire a questi credenti i loro figli che avranno creduto come loro, anche se la fede dei figli fosse più debole. Non diminuiremo nulla delle buone opere dei padri e delle madri, poiché ognuno è impegnato nelle proprieazioni!

22. Daremo continuamente ai compagni del Paradiso tutti i tipi di frutta e di carne che desidereranno. **23.** Ivi si scambieranno coppe di vino, che non faranno nascere in essi discorsi vani o eccitamento a peccato. **24.** Ci saranno dei servitori che girerannointorno a loro come farfalle, come se fosseroperle custodite in una conchiglia!

25. I compagni del Paradiso si rivolgeranno gli uni agli altri, interrogandosi a vicenda sul passato. **26.** Diranno: "Speravamo nella felicità della nostra famiglia nel mondo. **27.** E Dio,

[1] "B'aytil-M'amur" è forse una Casa che si trova nei cieli in linea con la Casa della K'aba, la quale è molto frequentata e prospera con gli atti d'adorazione degli angeli. Forse è la stessa Casa della K'aba che è ancora in piedi ed è frequentata grazie al pellegrinaggio e alle adorazioni dei pellegrini.

[2] Vedere anche il versetto No. 6 della sura 'At-Takwir.

facendoli unire a noi, ci ha donato un grande bene e ci ha preservato dal castigo straziante. **28.** Noi Lo invocavamo nel mondo, ché Egli è il Caritatevole, il Misericordioso."

29. O Messaggero! Ammonisci la gente, poiché tu, per grazia di Dio, non sei né un sacerdote[1] né un folle. **30.** Forse diranno: "È un poeta; aspettiamo che subisca un incidente mortale!". **31.** Di': "Aspettate, ché anch'io aspetterò con voi la vostra distruzione".

32. È la loro ragione che li induce a dire cose vane? O sono un popolo ribelle? **33.** E ancora dicono: "Ha inventato il Corano lui stesso!". No, essi non vogliono credere affatto. **34.** Se siete veritieri, produceteuna parola simile al Corano!

35. Sono forse creati diversamente, che non vogliono un Messaggero? Oppure sono forse i creatori di se stessi,senza Signore? **36.** Sono forse loro che hanno creato i cieli e la terra? No, loro non cercano affatto scoprire la verità. **37.** Sonopresso loro i tesori della misericordia di Dio, o hanno forseautoritàtale da decidere se tu debba essere Profeta oppure no?

38. Hanno forse una scala dalla cui cima possono ascoltare le Rivelazioni? Se è così, colui che ascolta lo dimostri con una ragione evidente. **39.** Dio ha forse figlie e voi figli?

40. Forse chiedi loro un compenso, così che si sentano gravati dal peso di pagarlo? **41.** Hanno forsela Scienza dell'Invisibile, in modo taleda trascrivere le loro parole su di te? **42.** Vogliono forse tramare un inganno? Ma saranno proprio questimiscredentia essere ingannati! **43.** Hanno forse un dioall'infuoridi Dio? Gloria a Lui! Egli è superiore ai loro dèi.

44. Essi non crederebbero anche se vedessero cadere meteoriti su di loro dal cielo, e direbbero: "È una nuvola densa!"[2]., **45.** Lasciali stare,dunque,finché non incontreranno il Giorno in cui periranno. **46.** Il Giorno in cui i loro inganni non gioveranno loro in alcun modo, e non saranno soccorsi! **47.** Ma questi ingiusti, oltre al castigo dell'Aldilà, avranno anche altro castigo; ma la maggior parte di loro non lo sa.

48. Sii paziente nel trasmettere il decreto di Dio, ché sei completamente sotto la Nostra supervisione e il Nostro sostegno. Glorifica e loda Dio quando ti alzi.[3], **49.** Inoltre, glorificaLoin una parte della notte e al declinare delle stelle.[4]

[1]Il sacerdote è detto a colui che profetizza e pretende di avere la conoscenza dell'invisibile.

[2]Vedere il versetto No. 92 della sura 'Al-Isra.

[3]Gli Imam infallibili (pace su di loro) hanno raccomandato di recitare, quando ci si sveglia, i versetti dal No. 180 al No. 182 della sura 'As-Safat: "Gloria al tuo Signore, Signore dell'onnipotenza, ben al di sopra di quel che Gli attribuiscono e pace sugli inviati, e lode ad Allah, Signore dei mondi".

[4]Forse "una parte della notte" si riferisce alla preghiera della notte, e "al declinare delle stelle" alla preghiera del mattino.

Sura LIII
‘An-N’ajm
La Stella

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per il tramonto delle stelle, **2.** che il vostro concittadino, Muhammad, non è né traviato né deviato. **3.** E neppure parla per impulso! **4.** Quando trasmette il messaggio di Dio, le sue parole sono solo versetti rivelati. **5**. Dio Onnipotente gliel’ha insegnato durante l’Ascensione.[1]

6 e 7. Muhammadascese con riti solenni e si fermò sull’orizzonte più elevato, **8.** quindi si avvicinò sempre di più, **9.** finchégiunse a un passo di Dio, o anche più vicino![2], **10.** Quindi Dio rivelò ciò che doveva essere rivelato al Suo servo. **11.** Ciò che vide il cuore del Messaggero non fu menzogna. **12.** Vorreste dunque polemizzare su ciò che vide? **13.** Invero, vide Dio ancora un’altra volta: **14.** Accanto al Cedro (Loto del Limite), che si trovaall’estremità dei cieli! **15.** Intanto, colà c’era il Paradiso. **16.** Nel momento in cui un alone di luce e gioia avvolse l’albero di Cedro! **17.** Non deviò lo sguardo del Messaggero, nè andò vagando. **18.** Egli vide alcuni grandi segni di Dio.

19. Credete forse che gli idoli Lat e Uzza, **20** e il terzo, Manat, sono capaci di fare cose simili? **21** Voi avete un maschio e Dio una femmina? E considerate questi idoli come simboli delle figlie di Dio? **22.** Che ingiusta spartizione!

23. Questi sonoidoli senza anima,che voi e i vostriantenatiavete falsamente nominato dèi; Dio non ha fatto scendere alcuna prova riguardo alla correttezza delle vostre parole. Essi seguono le proprie immaginazioni e i propri desideri, nonostante sia giunta loro la guida di Dio.

24. L’uomo ottiene forse tutto ciò che desidera, per cuigli idolatri desiderano l’intercessione degli angeli? **25.** Mentre appartengono a Dio questo mondo e l’Aldilà.

26. Ci sono molti angeli nei cieli, la cui intercessione gioverà solo a coloro che Dio vuole e della cui religione [Dio] si è compiaciuto.

[1]Riguardo alla vicenda dell’Ascensione, si veda il primo versetto della sura ‘Al-Isra e la relativa nota a piè di pagina. Va ribadito che la vicinanza del Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) non fu una vicinanza fisica, poichéegli non vide Dio con i propri occhi; infatti Dio,l’Eccelso, non ha né luogo né corpo. Si veda anche la nota a piè di pagina del versetto No. 186 della sura ‘Al-Baqara.

[2]Nel testo del versetto si recita: “*Qab’aqawsayni ‘awadna*”, che significa “*alla distanza di due archi o anche meno*”. Poiché questa frase allude all’avvicinamento, abbiamo tradotto in questo modo per rendere il senso autentico dell’espressione, cioè un avvicinamento maggiore.

27. Coloro che non credono nell'Aldilà, danno agli angeli nomi femminili, affermando chesono figlie di Dio! **28.** Non hanno alcuna prova per le loro affermazioni e seguono solo le loro fantasie! Ma fantasticare non aiuta affatto a conoscere la Verità.

29. Quindi non ti curare di coloro che volgono le spalle al Nostro ricordo e non bramano altro che la vita di questo mondo. **30.** Questo è il livello della loro riflessione! Dioconosce bene coloro che si sono allontanati dalla Sua via e coloroche sono ben guidati.

31. Appartiene solo a Dio ciò che è nei cieli e sulla terra, affinché Egli retribuisca gli ingiusti per le loro azioni, e ricompensi i benefattori con un premio migliore delle loro azioni. **32.** Coloro che evitanoi peccati gravi e le azioni malvagie, eccettociò che commettono accidentalmente, troveranno invero nel perdono di Dio un'immensa misericordia.

Egli vi conosce meglio di chiunque altro: fin dal momento in cui vi ha creati sulla terra e da quando avete avuto vita fetale nel ventre dellevostre madri. Quindi non siate vanitosi; Egli conosce bene coloro che sono timorati [di Dio].

33. Che dire di chi smette di aiutare sulla via di Dio? **34.** Aiuta poco e non persevera. **35.** Ha forse la conoscenzadell'Invisibile, sì che egli lo veda?

36. Non è forse informato di ciò che è nel Libro di Mosè **37.** o nel Libro di Abramo, che fu un vero servo fedele? **38.** Ossia che nessuno porterà il fardello dei peccati di un altro, **39.** e che l'uomo non trae beneficio che dai propri sforzi. **40.** Dunque si vedranno i suoi sforzi, **41.** esarà pienamente ricompensato per le sue azioni **42.** Tutto conduce verso Dio.

43. Egli è Colui che fa ridere e fa piangere, **44.** Egli è Colui che dà la vita e dà la morte,

45. Egli è Colui che ha creato i due generi, il maschio e la femmina, **46.** da una minuscola particella posta nel grembo materno. **47.** Egli è Colui che crea l'Altro Mondo. **48.** Egli è Colui che arricchisce e provvede, **49.** Egli è Colui che governa la stella Sirio.[1],

50. Egli è Colui che distrusse la prima generazione di Âd, **51.** e anche i Thamud, non lasciandoalcuno dei miscredenti. **52.** Prima dei popoli di Âd e dei Thamud, annientò il popolo di Noè, quest'ultimo più crudele e ribelli dei primi due popoli. **53.** Dio distrusse anche le città corrotte del popolo di Lot, **54.** colpendole con un castigo durissimo! **55.** Ora, o uomo, di quale dei beni di Dio dubiterai? **56.** Anche Muhammad è un ammonitore, come lo furono gli ammonitori del passato.[2]

57. La Resurrezione si avvicina sempre di più! **58.** Nessuno, all'infuori di Dio, può rimuovere le difficoltà della Resurrezione. **59.** Vi stupite forse di questo discorso, **60 e 61.** e con arroganza

[1]La stella Sirio è la stella più luminosa del cielo ed è stata venerata in diverse culture come divinità.

[2]Vedere il versetto No. 9 della sura 'Al-'Ahqaf.

ne ridete, senza piangere per voi stessi? **62.** Dunque, prosternatevi davanti a Dio e adorateLo.[1]

Sura LIV
ʻAl-Qamar
La Luna

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. La luna si spaccò,[2] e già questoè un segno che la Resurrezione è ormai molto vicina.

2.Ma gli idolatri, quando vedono ogni miracolo, si voltano e dicono: "Questa è una magia potente!". **3.** Tacciano di menzogna il Messaggero e i suoi miracoli e seguono le proprie passioni, mentre la Verità sarà svelata!

4. Sono certamente giunte a loro storie degli antichi e notizie degli avvenimenti della Resurrezione, quante possono servireda lezione: **5.** le stesse raccomandazioni sagge e perfette, ma questi avvertimenti non giovano loro. **6.** Distogliti da loro [o Muhammad]e attendi il Giorno in cui l'araldo li chiamerà al difficile banco di processo!

7. Usciranno dalle tombe, umiliati con gli occhi bassi, come locuste sparse! **8.** Si precipiteranno dall'araldo con il collo allungato in avanti! I miscredenti diranno: "Questo è un Giorno difficile".

9. Prima di loro, il popolo di Noè tacciò di menzogna il nostro servo Noè e disse: "È pazzo e posseduto da un demone!". **10.** Noè disse a Dio: "Sono sopraffatto. Aiutami!".

11. Aprimmo le porte del cielo con una pioggia continua, **12.** e facemmo scaturire sorgenti da ogni parte della terra finché le acque della terra e del cielo si unirono per un diluvio devastante!

13. Lo facemmo salire su una barca fatta ditavole e chiodi! **14.** La barca si muoveva sotto il nostro controllo. Questa fu la ricompensa del Profeta che non fu creduto. **15.** Conservammo i resti di quella barca affinché servissero da lezione. C'è qualcuno che rifletta su questo? **16.** Dunque, come furono i Miei avvertimenti e il Mio castigo?

17. Abbiamo reso facile il Corano affinché si rifletta su di esso. C'è qualcuno che ci rifletta?

18. Anche gli Âd tacciarono di menzogna il loro Profeta. Allora, come furono i Miei avvertimenti e il Mio castigo? **19.** In un giorno nefasto, inviammo contro di loro un vento tempestoso, freddo e devastante. **20.** Strappava via quegli uomini corpulenti e li lanciava in

[1]Questo è uno dei quattro versetti del Corano conosciuti come *i versetti con l'obbligo di prosternazione*: se il versetto viene recitato o ascoltato per intero, ci si deve immediatamente prosternare. Vedere ulteriori spiegazioni nella nota a piè di pagina del versetto No. 15 della sura ʻAs-Sajda.

[2]Si riferisce al miracolo richiesto dagli idolatri della Mecca,ossia allo spaccarsi della Luna ad opera del Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia). Questo evento è anche un monito su come si manifesterà un segno dell'avvenimento della Resurrezione.

aria come fossero tronchi di palme sradicate! **21.** Dunque, come furono i Miei avvertimenti e il Mio castigo?

22. Abbiamo reso facile il Corano affinché sirifletta su di esso. C'è qualcuno che ci rifletta?

23. Anche i Thamud tacciarono di menzogna gli ammonitori, **24.** e dissero: "Dovremmo seguire un semplice uomodella nostra gente? In tal caso saremmo traviati e folli! **25.** Tra noi è stato rivelato solo a lui? No, egli è un bugiardo, uno sfrontato!". **26.** Ma undomani sapranno chi è il bugiardo, lo sfrontato! **27.** Dicemmo a Salih: "Manderemo loro la cammella per metterli alla prova. Attendi la loro reazione e sii paziente".

28. Intanto informali che l'acqua della sorgente dovrà essere divisa tra loro e la cammella. Ciascuno si presenti al suo turno [per bere].[1], **29.** Ma si accordarono con uno dei malvagi per uccidere la cammella. Eglisi adoperò e la uccise! **30.** Dunque, come furono i Miei avvertimenti e il Mio castigo? **31.** Mandammo semplicemente un terribile grido contro di loro, ed essi divennero come foraggio per gli allevatori di bestiame!

32. Abbiamo reso facile il Corano affinché si rifletta su di esso. C'è qualcuno che ci rifletta?

33. Anche il popolo di Lot tacciò di menzogna gli ammonitori. **34.** Mandammo contro di loro un vento carico di pietre [che li distrusse tutti], eccezion fatta per la famiglia di Lot, che salvammo sul far dell'alba, **35.** per una grazia da parte Nostra. Così ricompensiamo chi è riconoscente.

36. Lot avvertì i membri del suo popolo del Nostro castigo severo, ma essi ignorarono gli avvertimenti, **37.** e chiesero a Lot di avere rapporti illeciti con i suoi ospiti! Noi accecammo gli occhi di quella gente e dicemmo: "Gustate il Mio castigo e la Mia vendetta!". **38.** Sul far dell'alba giunse loro il grande castigo. **39.** "Gustate il Mio castigo e la Mia vendetta!"

40. Abbiamo reso facile il Corano affinché si rifletta su di esso. C'è qualcuno che ci rifletta?

41. E i Nostri avvertimenti giunsero anche alla gente del Faraone. **42.** Ma tacciarono di menzogna tutti i Nostri miracoli. E Noi li afferrammo con la presa di un potere invincibile.

43. I vostri miscredentisono forse migliori delle nazioni del passato? Oppure vi sono forse nei Libri celesti immunità a vostro favore? **44.** Eppure dicono: "Siamo una massa di uomini e siamo vincenti." **45.** Ma quella massa sarà presto sconfitta nella battaglia di Badr, ed essi volgeranno le spalle in fuga! **46.** Il loro appuntamento sarà la Resurrezione, e la Resurrezione sarà più atroce e più amara.

47. Sì, i peccatori avranno perso la via del Paradiso e saranno caduti nell'Inferno fiammeggiante! **48.** Il Giorno in cui verranno trascinati ovunque nel Fuoco, sopra i loro volti, [sarà detto loro]: "Gustate il bruciore del contatto con il Fuoco!".

41. Creammo ogni cosa in una misura [prestabilita].

[1]Vedere i versetti No. 155 e i successivi della sura 'Ash-Shùara.

50. La Nostra opera di creazione delle creature non è se nonuna [parola] sola, a guisa di un batter d'occhio. **51.** Non dubitate del fatto che annientammo altri come voi. C'è forse qualcuno che ci rifletta? **52.** Tutto ciò che hanno fatto è scritto nei registri delle loro opere. **53.** Sì, è scritta ogni piccola e grande opera.

54. I timorati [di Dio] saranno in Giardini alberati, accanto a ruscelli pieni d'acqua, **55.** in una posizione reale ed eccellente, presso un Sovrano Onnipotente.

Sura LV
'Ar-Rahman
Il Clemente

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1 e 2. Dio, il Clemente, ha insegnato il Corano, **3.** ha creato l'uomo, **4.** e gli ha insegnato a parlare. **5.** Il Sole e la Luna si muovono secondo un computo preciso, **6.** e le piante e gli alberi si prostrano davanti a Dio.

7. Dio ha innalzato il cielo e ha stabilito gli strumenti di misura, **8.** affinché non frodiate nel misurare le merci, **9.** e misuriate con precisione e non diminuiate il peso delle merci manipolando la bilancia.

10. Ha anche reso adattala terra alla vita degli uomini. **11.** In essa si trovano vari frutti e palme dai molti fiori, **12.** e cereali nei loro involucri ed erbe aromatiche. **13.** Dunque, voi demoni e uomini, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

14. Creò il primo uomo da fango essiccato, simile all'argilla modellata, **15.** e creò il primo demone da fiamme colorate di fuoco [senza fumo]. **16.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **17.** Egli è il Signore degli Orienti e degli Occidenti.[1], **18.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

19. Ha fatto incontrare i due mari, quello d'acqua salatae quello d'acqua dolce, **20.** matra loro ha posto una barriera, così che non si mescolano se non per poco tempo.[2], **21.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **22.** Da entrambi i mari si estraggono perle e coralli. **23.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **24.** A Lui appartengono anche le grandi navi che hanno issato le vele nei mari. **25.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

[1]Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 40 della sura 'Al-M'aārij. Inoltre, una delle arti di comporre la poesia o di redigere un testo in prosa è detta "saj'e", in cui si usano parole con uguale ritmoe rima all'interno di uno scritto o di un discorso. Nel Sacro Corano, quest'arte letteraria è stata ampiamente utilizzata ed è chiamata "osservare le distanze". Quest'arte è impiegata in diversi versetti della sura 'Ar-Rahman, come nei versettiNo. 17, 46, 50, 52, 62 e 66, in cui l'ultima parola dei versetti termina con una forma al"singolare"per mantenere la rima, ma il significato inteso èal "plurale".

[2]Questo argomento è spiegato nella nota a piè di pagina del versetto No. 53 della sura 'Al-Furqan.

26. Tutto quel che è sulla terra è destinato a perire[1], **27.** erimarrà solo la manifestazione gloriosa e magnifica di Dio.[2], **28.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

29. Lo invocano tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra.Egli è, in ogni istante, all'opera. **30.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

31. O demoni e uomini, faremo il vostro rendiconto! **32.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **33.** O comunità dei demoni edegli uomini, nel Giorno della Resurrezione, se potete sfuggire a Dio varcando i confini dei cieli e della terra, allora fuggite! Ma non potrete, a meno che non abbiate una forza straordinaria. **34.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

35. In quel Giorno cadranno su di voimasse di fuoco e di fumo, e non potrete difendervi. **36.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

37. Quando si fenderà il cielo come olio bollente, **38.** dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **39.** Nessun demone o uomo sarà interrogato al posto di un altro. **40.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **41.** I peccatori saranno riconosciuti dai loro volti! E sarannoafferrati per i ciuffi e per i piedi e gettati all'Inferno!

42. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **43.** Questo è l'Inferno che i peccatori tacciavano di menzogna. **44.** Ma ora vagheranno tra il fuoco ardente e l'acqua bollente! **45.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

46. A chi avrà timore di incontrare Dio, saranno concessi Giardini alberati. **47.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **48.** Con numerosi rami e folto fogliame. **49.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

50. In cui scorrono sorgentipure e limpide. **51.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **52.** In essi si troverà una varietà di frutti deliziosi. **53.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

54. Saranno distesi su letti rivestiti di seta morbida e sottile; i frutti di quei Giardini saranno sempre a portata di mano. **55.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

56. In quei letti ci saranno dame dagli occhi dolci, mai toccateda alcun demone o uomo prima di loro. **57.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? **58.** Esse saranno simili a rubini e coralli. **59.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

60. Quale altra ricompensaper il bene, se non il bene? **61.** Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

---

[1]Si intende "l'annientamento relativo", e non "l'annientamento assoluto"; cioèil trasferimentoda questo mondo a un altro, per incontrare Dio e gli amici di Dio. Per questo motivo, Dio,il Misericordioso, ha definito questo"annientamento" uno dei Suoi benefici.

[2]A proposito del concetto di "Volto di Dio", si veda il versetto No. 115 della sura 'Al-Baqara e la sua nota a piè di pagina.

62. Ci sono altri giardini meravigliosi, di livello inferiore rispetto ai Giardini del Paradiso. 63. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? 64. Saranno completamente verdi e rigogliosi. 65. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? 66. In cui sgorgheranno le sorgenti d'acqua piacevole. 67. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? 68. In essi si troveranno molti frutti, tra cuidiversi tipi di datteri e melograni. 69. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

70. In essi vi saranno spose belle e di buon carattere. 71. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? 72. Le fanciulle nelle tendeattendono soltantodi unirsi ai lorosposi. 73. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete? 74. Mai toccate da nessun demone né da alcun uomo prima di allora. 75. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

76. Saranno adagiatisu morbidi cuscini e su letti caldi. 77. Dunque, quale delle manifestazioni di potere di Dio negherete?

78. Sia benedetto il Nome di Dio,Glorioso e Magnifico!

Sura LVI
'Al-Waghìa
L'Evento

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Quando avràinizio la Resurrezione, 2. nessuno potrà negarla né dubitare del suo accadimento; 3. in quanto essa capovolgerà il mondo! 4. Quando la terra sarà scossa con forza, 5 e 6. e le montagne saranno completamente sbriciolate e ridotte in polvere, 7. sarete divisi in tre gruppi:

8. un gruppo di gente beata e felice - che gente felice! 9. un gruppo di gente miserabile e disgraziata - che gente miserabile! 10. e un gruppo di pionieri, i primi!

11. Essi saranno i servi molto vicini a Dio: 12. avranno posto nei Giardini colmi di beni e delizie. 13 e 14. Molti di loro saranno delleantiche generazioni, e pochi saranno delle ultime! 15 e 16. Sdraiati su divani ornati di gioielli, gli uni di fronte agli altri.

17 e 18. Saranno serviti da giovani camerieri che gireranno intorno a loro con brocche d'oro, coppe di cristallo e calici pieni di vino celeste. 19. Bevendo coppa dopo coppa, non avranno mal di testa né verrà offuscata la loro mente. 20 e 21. Altri camerieri gireranno intorno a loro, offrendo ogni frutto che desidereranno e la carne di ogni uccello che vorranno. 22 e 23. Li attenderanno delle fanciulle dagli occhi belli, come perle [nascoste] nelle conchiglie.

24. Tutto ciò quale ricompensa per le buone opere che avranno compiuto. 25. Là non udranno né vaniloqui né calunnie o maldicenze. 26. Tutto ciò che si udirà sarà rasserenante e consolante.

27. Quanto ai Compagni della beatitudine e della felicità - che gente beata! **28.** saranno presso loti senza spine[1], **29.** e banani con gran copia di frutti, **30.** sotto un'ombra costante, **31.** e accanto ad acqua corrente e cascate, **32 e 33.** e tra frutti abbondanti, sempre disponibili e maturi. **34.** Saranno accompagnati da spose dignitose, **35.** meravigliose e splendenti, **36.** eternamente vergini, **37.** che amerannoi loro sposi e avranno volti giovani. **38.** Tutto questo è per i Compagni della beatitudine. **39.** Molti di loro saranno delle antiche generazioni, **40.** e moltisaranno delle ultime.

41. Ma i Compagni della miseria e della disgrazia - che gente miserabile! **42.** saranno tra un vento bruciante e un'acqua bollente, **43.** e sotto un fumo nero come tettoia, **44.** che non sarà né fresco né piacevole. **45.** Furono, un tempo, genti ricche, agiate e indifferenti verso gli altri, **46.** e persistevano sempre nel seguire ciò che era contrario alla Volontà di Dio. **47 e 48.** Dicevano sempre: "Dopo che saremo morti e ridotti in polvere e ossa, saremo davvero resuscitati? E anche i nostri avi?".

49 e 50. Di': "Certamente tutti gli uomini, sia i primi che gli ultimi, saranno radunati per l'incontro promesso nel Giorno della Resurrezione.

51. In quel Giorno, voi, o sviati che negate tutto, **52.** mangerete certamente dall'albero di Zaqqum[2], **53.** e ne riempirete lo stomaco, **54 e 55.** E subito dopo sarete costretti a bere acqua bollente, come cammelli assetati!". **56.** Ecco come saranno accolti nel Giorno del Giudizio! **57.** Siamo Noi che vi abbiamo creato. Perché dunque non accettate le Nostre parole sulla Resurrezione?

58. Avete mai riflettuto su come viene al mondo un figlio? **59.** Siete voi a creare il bambino in forma umana perfetta, o siamo Noi a farlo? **60.** Abbiamo posto la morte tra di voi, non perché non siamo capaci di prolungare la **vo**stra vita, **61.** ma perché vogliamo sostituirvi con altri uomini. Vi faremo rinascere in un altro mondo di cui non conoscete le caratteristiche. **62.** Conoscete già i dettagli della prima creazione; perché dunque non riflettete?

63. Non riflettete su ciò che coltivate? **64.** Siete voi a farlo germogliare,o siamo Noi? **65, 66 e 67.** Se volessimo, lo ridurremmo in paglia secca, così che vi dimentichereste della felicità e direste: "Siamo danneggiati! Anzi, siamo perduti e miserabili!".

68. Non riflettete sull'acqua che bevete? **69.** Siete forse voi a farla scendere dalla nuvola, o siamo Noi? **70.** Se volessimo, la renderemmo amara e salata. Perché dunque non siete riconoscenti?

71. Non riflettete sul fuoco che accendete? **72.** Siete voi a far crescere l'albero [che lo alimenta], o siamo Noi? **73.** Noi l'abbiamo reso un ricordo del fuoco dell'Inferno e un mezzoa uso dei viaggiatori [del deserto]. **74.** Ora che è così, glorifica il Nome del tuo Signore, l'Altissimo.

75. Giuro sulla posizione delle costellazioni, **76.** questo è un giuramento solenne, se sapeste!

[1]L'albero di Loto è lo stesso Cedro.

[2]Riguardo l'albero Z'aqqum, leggere i versetti No. 62 e successivi della sura 'As-Saffat.

77. Il Corano è un libro prezioso, 78. il cui originale è contenuto in un Libro custodito[1] ed è immune da qualsiasi modifica. 79. Non hanno accesso alle sue Verità se non coloro che sono puri. 80. Il Corano è stato fatto scendere da Dio, il Signore dei mondi. 81. Prendete dunque alla leggera il Corano con tali descrizioni? 82. Perché pensate di trarre beneficio dal negarlo?
83. Dite che la morte non è nel potere di Dio? Quando l'anima di qualcuno risale alla gola, 84. voi in quel momento state solo a guardare. 85. Noi gli siamo più vicini di voi, ma non vi accorgete della Nostra presenza. 86. Quindi, se siete veritierinel dire che non ci sarà alcun giudizio né resoconto, 87. perché non fate ritornare la sua anima nel suo corpo?
88. Sappiate che Noi gli togliamo l'anima e ci sarà la resa dei conti: se [il morente] fa parte di coloro che saranno approssimati a Dio, 89. tutta la sua esistenza sarà prosperità e conforto, e il Paradiso sarà colmo di beni e delizie. 90. E se è uno dei beati, 91. gli saràdetto: "La Pace dei Compagni della beatitudine sia su di te!". 92. Ma se è uno di quelli che negavano e si sono traviati, 93. sarà accolto con acqua bollente, 94. e avrà la sorte di essere bruciato all'Inferno.
95. In verità, questi discorsi sono tutti veri; 96. Quindi glorifica il Nome di Dio, il tuo Signore, l'Altissimo.

Sura LVII
'Al-Hadid
Il Ferro

Nel Nome del Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Glorifica Dio tutto ciòcheè nei cieli e sulla terra,[2] ed Egli è l'Invincibile, il Saggio. 2. Appartiene solo a Lui la sovranità dei cieli e della terra. Egli è Colui che dà la vita e dà la morte, ed Egli è l'Onnipotente. 3. Egli è il Primo di tutti e sarà l'Ultimo dopo tutti. È più Palese di tutti e, allo stesso tempo, il più Occulto di tutti! Egli è l'Onnisciente.
4. È lui che, in sei fasi, ha creato i cieli e la terra e ciò che è fra di essi. Quindi Si innalzò nella posizione di sovranità sul mondo. Egli conosce tutto: ciò che penetra nella terra e ciò che ne esce, ciò che scende dal cielo e ciò che vi ascende. Egli è con voi ovunque voi siate. Sì, Dio osserva le vostre azioni.
5. Appartiene solo a Lui la sovranità dei cieli e della terra, e a Lui tutte le cose saranno ricondotte. 6. Durante l'anno, per un periodo allunga le notti e accorcia i giorni, e per un periodo allunga i giorni e accorcia le notti.[3] Egli conosce bene ciò che passa nei cuori.

[1]A questo proposito vedere il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anaam e la relativa nota a piè di pagina.
[2]Vedere anche questi versetti: il No. 38 della sura 'Al-'Anaam, i No. 13 e successivi della sura 'Ar-Rad e il No. 44 dellasura 'Al-Isra.
[3]Vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 29 della sura Luqman.

7. Rafforzate la vostra fede in Dio e nel Suo Messaggero nella vita, e spendete sulla Sua via i beni per il cui uso Dio vi ha resi vicari. Tra voi, coloro che rafforzeranno nella vita il ruolo della fede e doneranno sulla via di Dio, avranno una grande ricompensa.

8. Perché non credete in Dio come dovreste, nonostante che il Messaggero vi esorti a rafforzare il ruolo della fede in Dio? Se siete davvero musulmani, avete strettoun patto fermo con Dio di obbedirGli!

9. Egli è Colui che fa scendere sul Suo servo Muhammad versetti chiari, per trarvi dalle tenebre dell'ignoranza e della corruzione morale alla luce della conoscenza e della purezza. In verità,Dio è compassionevole e misericordioso nei vostri confronti.

10. Perché non donate dei beni sulla via di Dio, mentre a Dio appartiene l'eredità dei cieli e della terra? Certo, non sono uguali coloro di voi che hanno speso e combattuto sulla via di Dio prima della conquista della Mecca e gli altri. I primi hanno una posizione molto più elevata rispetto a quelli che hanno speso e combattuto sulla via di Dio dopo la conquista della Mecca. Dio ha promesso a tutti loro una buona ricompensa. Sì, Dio è ben informato di quello che fate.

11. Comunque, chi è disposto a fare un prestito a Dio di buone azioni, come dare la vita e donare deibeni, così Dio glielo restituirà moltiplicato,[1] ed egli avrà una ricompensa preziosa?

12. In quel Giorno vedrai uomini e donne credenti la cui luce splenderà davanti a loro, alla loro destra e alla loro sinistra. Sarà detto loro: "Oggi vi è data la lieta novella di Giardini rigogliosi, nei quali scorrono ruscelli e dove rimarrete in perpetuo. Questo è il grande successo!".

13. In quel Giorno uomini e donne ipocriti supplicheranno i credenti: "Aspettate un po', affinché possiamo attingere alla vostra luce!".Ma sarà detto loro: "Tornate indietro e prendete luce dal mondo!". Quindi tra di loro sarà eretta una muraglia dotata di una porta: il suo interno sarà il Paradiso, mentre il suo esterno sarà l'Inferno![2]

14. Loro chiameranno i credenti dicendo: "Non eravamo forse con voi in tutte le occasioni?". Ma i credenti risponderanno: "Sì, ma voi cadeste nell'ipocrisia, aspettavate la rovina dell'Islam, dubitaste di tutto, vi lasciaste ingannare dai vostri desideri illusori, e Satana vi ingannò con la promessa del perdono di Dio, finché giunse per voi l'ordine della morte da parte di Dio. **15.** Pertanto, oggi, per liberarvi dal Fuoco, non sarà accettato nulla né da voi né dai miscredenti. Il vostro posto saràil Fuoco: esso sarà il vostro compagno, ed è una fine terribile!".

16. Non è forse giunto il tempo, per i musulmani, di addolcire i propri cuori con il ricordo di Dio e con i versetti veritieri del Corano, e di distinguersi dalle Genti del Libro che vissero

[1]Vedere anche il versetto No. 245 della surah 'Al-Baqara e il versetto No. 12 della sura 'Al-Màida e le relative note a piè di pagina.

[2]Vedere anche i versetti No. 46 e successivi della sura 'Al-'Araf.

prima di loro? Quelle Genti del Libro, poiché hanno goduto di una lunga dilazione, indurirono i loro cuori e molti di loro si sviarono.

17. Sappi che, così come Dio ridà vita alla terra dopo la sua morte, Egli può addolcire anche il cuore indurito! In verità, abbiamo esplicitato i Nostri versetti e i Nostri segni affinché riflettiate.

18. Agli uomini e alle donne che donano l'elemosina, il Khums e la Zakat, e in generale a coloro che fanno a Dio un prestito buono, verrà moltiplicato ciò che hanno dato e avranno una ricompensa preziosa!

19. Coloro che nella loro vita avranno rafforzato il ruolo della fede in Dio e nei Suoi Messaggeri, sarannoi veridici e i testimoni presso Dio delle azioni degli uomini [miscredenti], e avranno la loro ricompensa e la loro luce;[1] invece coloro che non avranno creduto e avranno tacciato di menzogna i Nostri versetti e i Nostri segni, saranno i Compagni dell'Inferno.

20. Sappiate che la vita del mondo è solo gioco, divertimento, lusso, vanità e vana contesa di beni e figli! È proprio come la pioggia: i fiori e le piante da essa prodotti piacciono agli agricoltori, ma poi appassiscono, e li vedi ingiallire e infine diventare stoppia! Nell'Aldilà ci sarà un castigo severo per coloro che adorano il mondo, e il perdono e il compiacimento di Dio per coloro che ne traggono lezioni. Sì, la vita del mondo è solo un mezzo di inganno.

21. Gareggiate tra voi per raggiungere il perdono di Dio e il Paradiso, vasto come il cielo e la terra, preparato per coloro che credono in Dio e nei Suoi Messaggeri. Questa è la grazia di Dio, che Egli concede a chi ritiene degno; ché Dio possiede un'immensa grazia.

22. Ogni sventura che accada sulla terra o a voi è già registrata in un Libro[2] prima ancora che la produciamo; questo è facile per Dio. **23.** Ciò avviene affinché non vi disperiate per ciò che perdete e non siate troppo felici per ciò che Dio vi concede! Dio non ama i superbi e i vanagloriosi, **24.** coloro che sono avari e incoraggiano gli altri a essere avari. Chi si allontana dalla fede e dalla carità, sappia che Dio è Colui che basta a Se stesso, il Degno di lode.

25. Noi inviammo i Nostri Messaggeri con prove evidenti e facemmo scendere i Libri celesti e la Bilancia, che è il criterio di giustizia, affinché gli uomini si comportassero con equità.
Abbiamo creato il ferro, utile per fabbricare attrezzature militari e civili, affinché Dio facesse conoscere coloro che, per timore del castigo invisibile,[3] sostengono la religione di Dio e i Suoi messaggeri. In verità, Dio è forte e invincibile.

26. Inviammo Noè e Abramo a guidare il popolo, e alle loro generazioni affidammo il bene della Profezia e del Libro Sacro. Alcuni di loro trovarono la via giusta; ma molti di loro si sviarono.

27. Dopo di loro mandammo, uno dopo l'altro, gli altri Nostri Messaggeri, finché inviammo Gesù, figlio di Maria. Gli demmo il Vangelo e mettemmo nei cuori dei suoi seguaci l'amore

[1]Vedere anche il versetto No. 69 della sura 'An-Nisa.

[2]Si veda a questo proposito il versetto No. 59 della sura 'Al-'Anaam e la relativa nota a piè di pagina.

[3]Si intende il castigo dell'Inferno che non è visibile in questo mondo.

e la gentilezza reciproca. Essi istituirono di loro iniziativa una forma di monachesimo: Noi non lo prescrivemmo per loro.
È vero che la loro intenzione nell'isolarsi era ottenere il compiacimento di Dio, ma non lo rispettarono come avrebbero dovuto. Perciò demmo la ricompensa ai veri credenti, ma molti di loro si sviarono.

28. O Musulmani! Temete Dio e credete sinceramente nel Suo Messaggero, affinché Egli vi conceda il doppio della Sua misericordia, faccia splendere una luce brillante davanti ai vostri piedi, grazie alla quale camminerete sulla Retta Via, e vi perdoni, poiché Egli è perdonatore e misericordioso.

29. Questa doppia ricompensa è affinché le Genti del Libro non pensino che i musulmani non abbiano accesso nemmeno a una parte della Grazia di Dio! In verità, la Grazia è tutta nelle mani di Dio, ed Egli la concede a chi ritiene degno, poiché Dio possiede immensa Grazia.

Sura LVIII
'Al-Mujad'ala
La Disputante

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Dio ascoltò e rispose alla richiesta di quella donna che si lamentava di suo marito da te e lo denunciava a Dio. Sì, Dio ascolta il vostro colloquio, poiché Dio ode e osserva.

2. Coloro che ripudiano[1] le loro mogli, cioè le considerano come le proprie madri, devono sapere che così esse non diventano affatto le loro madri. Le loro madri sono solo quelle che li hanno partoriti. Sì, questi uomini dicono cose riprovevoli e una menzogna. Invece, Dio è indulgente, perdonatore.

3. Coloro che ripudiano le loro mogli [paragonandole alle loro madri] e poi si pentono della parola detta, devono liberare uno schiavo prima di riprendere i rapporti coniugali. Questo è un ordine che siete esortati a seguire e Dio è ben informato di ciò che fate.

4. Chi non può liberare uno schiavo deve digiunare per due mesi consecutivi prima di riprendere i rapporti coniugali. Se non può farlo, deve offrire un pasto a sessanta poveri. Questi precetti servono affinché crediate veramente in Dio e nel Suo Messaggero. Questi sono i limiti di Dio. Coloro che non accettano questi limiti avranno un castigo doloroso.

5. Sì, nonostante l'invio di versetti così evidenti, coloro che si oppongono a Dio e al Suo Messaggero saranno umiliati e sconfitti, come lo furono coloro che li precedettero. Questi miscredenti avranno un castigo avvilente,

[1]Nell'era pre-islamica, era in uso un tipo di divorzio irreversibile, in cui il marito, dicendo "*Tu per me sei come mia madre!*", rendeva per sempre proibita sua moglie. Di conseguenza, quella donna non aveva né il diritto di ritornare da suo marito né il diritto di sposare un altro uomo!

6. nel Giorno in cui Dio li risusciterà tutti e li informerà delle loro opere; le stesse opere che Dio ha registrato una per una, mentre loro stessi le hanno dimenticate. Dio è testimone di ogni cosa.

7. Non hai forse visto che Dio conosce tutto ciò che è nei cieli e sulla terra? Non c'è conciliabolo tra tre persone senza che Egli sia il quarto, né tra cinque senza che Egli sia il sesto; siano di più o di meno, Egli è con loro ovunque si trovino. Poi, nel Giorno della Resurrezione, li informerà di ciò che avranno fatto. Ché Dio conosce ogni cosa.

8. Non hai forse visto coloro ai quali erano stati proibiti i conciliaboli, fare proprio ciò che era loro vietato? Tengono conciliaboli per peccare di negligenza, trasgredire e disobbedire a Dio e al Messaggero. Quando vengono da te, ti salutano in modo sgarbato, con un saluto che non è quello che ti rivolge Allah. E dicono in cuor loro: "Perché Dio non ci castiga subito per ciò che diciamo?". Certo, il loro conto sarà l'Inferno, nel quale saranno bruciati e arsi; davvero una fine detestabile!

9. O Musulmani! Quando volete tenere conciliaboli, non fatelo sul peccato e sulla disobbedienza al Messaggero; piuttosto, fatelo sulla bontà e sul timore di Dio. Abbiate timore di Dio, al quale sarete condotti in gruppi.

10. Sono opera di Satana i conciliaboli ipocriti, allo scopo di turbare i musulmani. Tuttavia, egli non può recare loro alcun danno senza il permesso di Dio. Certo, i musulmani devono confidare solo in Dio.

11. O Musulmani! Quando vi si dice: "Fate spazio ai nuovi arrivati nelle assemblee", fate spazio affinché Dio risolva i problemi nella vostra vita. Quando si dice: "Alzatevi e lasciateli sedere", alzatevi[1] affinché Dio innalzi i musulmani comuni tra voi a un livello più alto e coloro che hanno conoscenza a vari gradi superiori. Dio è ben informato di ciò che fate.

12. O Musulmani! Quando volete avere un colloquio privato con il Messaggero, donate prima l'elemosina. Questo è per il vostro bene. Non c'è problema se non trovate nulla da donare. Dio è perdonatore, misericordioso.

13. Vi siete forse preoccupati di dover donare l'elemosina prima di avere un colloquio privato? Ora che nessuno di voi lo ha fatto[2] e Dio vi ha concesso un favore, rimuovendo quest'ordine, eseguite la preghiera con i suoi riti, pagate la Zakat e obbedite al comando di Dio e del Suo Messaggero. Sì, Dio è ben informato di ciò che fate.

14. Non hai forse visto gli ipocriti che hanno stretto amicizia con gli ebrei? Gli stessi ebrei che sono incorsi nell'ira di Dio! Tali ipocriti non sono né musulmani né ebrei. Giurano

[1]Vuol direche, se c'è abbastanza spazio, alzatevi dal vostro posto migliore e offritelo agli studiosi, agli anziani, ai discendenti del Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) ecc. Se lo spazio non basta, alzatevi e uscite, in modo che anche nuove persone possano beneficiarsi dell'assemblea.

[2]A eccezione dell'Imam Ali (pace su di lui), il quale, dopo aver donato l'elemosina ai bisognosi, si recò alla presenza del Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e despose alcune domande al Nobile Messaggero (P.B.D.L.F.).

falsamente, pur sapendo di farlo, di essere dei vostri! **15.** Dio ha preparato per loro un severo castigo, perché hanno commesso e continuano a commettere azioni malvagie!

16. Questa gente ha fatto scudo dei propri giuramenti, affinché non siano accusati di ipocrisia! Hanno frapposto ostacoli sulla via dell'adorazione di Dio; perciò avranno un castigo avvilente! **17.** I loro beni e i loro figli non gioveranno loro in nulla di fronte all'ira di Dio. Essi sono i compagni dell'Inferno, nel quale rimarranno in perpetuo; **18.** il Giorno in cui Dio li risusciterà, giureranno a Dio così come giuravano a voi, pensando di poter continuare le loro opere anche lì! Sappiate che sono bugiardi! **19.** Satana si è impadronito di loro e ha rimosso il Ricordo di Dio dai loro cuori. Essi sono il partito di Satana! Sappiate che il partito di Satana ha perduto il capitale della propria vita!

20. Sì, coloro che si oppongonoa Dio e al Suo Messaggero saranno tra i più umiliati! **21.** Dio ha così stabilito: "Io e i Miei messaggeri vinceremo certamente", poiché Dio è forte e invincibile.

22. Non troverai persone che credono veramente in Dio e nel Giorno della Resurrezione e allo stesso tempo stringono amicizia con coloro che si oppongono a Dio e al Suo Messaggero; fossero anche i loro padri, i loro figli, i loro fratelli o i loro parenti. Dio ha rafforzato la fede nei loro cuori e ha rafforzato il loro stato d'animo. Li farà entrare nei Giardini alberati sotto i quali scorrono ruscelli, dove rimarranno in perpetuo. Dio si compiace di loro ed essi si compiacciono di Dio. Essi sono il partito di Dio. Sappiate che solo coloro che appartengono al partito di Dio sono felici!

Sura LIX
'Al-H'ashr
L'Esodo

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Glorifica Dio tutto ciò che è nei cieli e sulla terra,[1] ed Egli è l'Invincibile, il Saggio.

2. Egli è Colui che espulse gli ebrei miscredenti della tribù dei Banu Nadir[2] dalle loro dimore in Medina, subito dopo il vostro attacco. Non pensavate che sarebbero usciti così facilmente! Essi credevano che i loro forti castelli li avrebbero protetti contro Dio; ma Dio li raggiunse da dove essi non si aspettavano, e gettò il terrore nei loro cuori. Così demolirono le loro

[1]Vedere anche il versetto No. 38 della Sura 'Al-'Anaam e i versetti No. 13 e successivi della Sura 'Ar-Rad e il versetto No. 44 della Sura 'Al-Isra.

[2]Tre tribù ebree vivevano a Medina: B'anu Qaynuqa, i Banu Nadir e i Banu Qurayza. I Banu Nadir, nonostante avessero stretto un patto di convivenza pacifica con i musulmani, nel quarto anno dell'Egira, quando il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) si recò nella loro zona residenziale per svolgere alcuni affari, tentarono di assassinarlo, dimostrando così apertamente la loro malizia e malvagità. Per questo motivo il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), su ordine di Dio, li espulse da Medina. A proposito dei Banu Qaynuqa, vedere il versetto No. 15 di questa stessa Sura, e riguardo ai Banu Qurayza, vedere i versetti No. 26 e 27 della Sura 'Al-'Ahzab.

case con le proprie mani e con le mani dei musulmani! O voi che vedete con chiarezza, traetene una lezione!

3. Se Dio non avesse decretato per loro l'esilio dalla loro patria, li avrebbe castigati in questo mondo. Nell'Aldilà avranno il castigo dell'Inferno

4. poiché si opposero a Dio e al Suo Messaggero, e chi si oppone a Dio sappia che il castigo di Dio è severo!

5. Durante l'assedio del loro castello, ogni palma verde che abbatteste[1] o lasciaste in piedi avvenne con il permesso di Dio, affinché Egli coprisse questi uomini di ignominia e umiliazione.

6. I loro beni, che Dio concesse al Messaggero dai bottini ottenuti, voi musulmani non vi siete faticati per ottenerli. Piuttosto, Dio fa trionfare i Suoi messaggeri su chi vuole. Sì, Dio è onnipotente.

7. I beni degli abitanti delle città e dei villaggi che Dio concede al Suo Messaggero come bottino appartengono a Dio, al Messaggero, all'Imam infallibile, ai discendenti del Messaggero che sono poveri, orfani, bisognosi e viandanti;[2] affinché questo tipo di reddito non venga diviso solo tra i ricchi tra voi.

Inoltre, accettate ciò che il Messaggero vi dà dal bottino e astenetevi da ciò che non vi dà. Abbiate timore di Dio, ché il castigo di Dio è severo!

8. La parte di Dio sarà data agli "immigrati" bisognosi, che furono espulsi dalle loro dimore ea cui furono confiscati i beni; essi però bramano la grazia e il compiacimento di Dio e aiutano Dio e il Suo Messaggero. Sì, essi sono davvero sinceri.

9. E sarà anche assegnata ai bisognosi tra gli 'Ansar che abitavano a Medina – la città dell'emigrazione e della fede -, prima dell'arrivo degli emigranti della Mecca. Essi amano chiunque sia emigrato presso di loro, non provano in cuore alcuna invidiaper ciò che è stato dato agli "immigrati" dai bottini e li preferiscono a se stessi, nonostante il loro stesso bisogno. Sì, sono felici e beati coloro che si preservano dall'egoismo e dall'avidità.

10. Inoltre, sarà assegnato ai musulmani bisognosi nati dopo gli "emigranti" e gli "'*Ansar*". Essi invocano così: "O Dio, perdona noi e i nostri fratelli religiosi che si sono convertiti all'Islam

[1]L'ordine di abbattere un certo numero di palme vicino al castello degli ebrei fu dato per preparare un posto sufficiente per la battaglia, oppure per provocare gli ebrei a uscire dalla fortezza e combattere con l'esercito dell'Islam al di fuori delle mura.

[2]Se il bottino di guerra viene raccolto dopo il conflitto, tranne un quinto, esso viene diviso tra i combattenti (vedere il versetto No. 41 della Sura 'Al-'Anfal). Se invece viene ottenuto senza conflitto, tramite resa o fuga del nemico, non appartiene più ai combattenti, ma spetta ai sei gruppi menzionati. Certo, in base al testo dei versetti successivi, la parte di Dio sarà assegnata a tutti i musulmani bisognosi. Durante l'Occultamento dell'Imam del Tempo (che Dio affretti la sua parusia), la quota dei primi tre gruppi viene data al Giurisperito dotato di tutti i requisiti (Marja) affinché la utilizzi per la propagazione e il rafforzamento della religione, mentre la quota dei secondi tre gruppi, con il suo permesso, viene donata agli orfani, ai bisognosi e ai viandanti.

prima di noi, e non porre odio né rancore nei nostri cuori verso i musulmani, ché Tu sei compassionevole e misericordioso".

11. Non hai visto gli ipocriti che dicevano ai loro alleati, ossia agli ebrei miscredenti di Banu Nadir: "Se verrete scacciati da Medina, verremo con voi e rifiuteremo di obbedire a chiunque sia contro di voi. E se sarete attaccati, vi aiuteremo certamente"?
Dio è testimone cheessi sono bugiardi. **12.** Se gli ebrei verranno scacciati, essi non partiranno con loro, e se saranno attaccati, non li aiuteranno. Anche se li aiutassero, volgerebbero le spalle immediatamente, e gli ebrei rimarrebbero ancora senza soccorso.

13. Sì, il terrore che hanno di voi nel loro cuore è maggiore del timore che hanno di Dio,poiché sono gente che non comprende! **14.** Non vi combattono uniti e faccia a faccia; lo fanno solo dall'interno di forti castelli o da dietro le mura delle case! Grande è l'acrimonia che regna tra loro! Li ritieni uniti, ma i loro cuori sono discordi, ché sono gente che non ragiona!

15. La storia degli ebrei Banu Nadir è simile alla storia degli ebrei Banu Qaynuqa,[1] che subirono la punizione in questo mondo poco prima per aver infranto il loro patto. Nell'Aldilà avranno un castigo doloroso.

16. La storia degli ipocriti è simile alla storia di Satana, che dice all'uomo: "Non credere!". Quando diventa miscredente, dice: "Ti sconfesso, perché ho terrore di Dio, il Signore dei mondi!".

17. La fine di entrambi sarà nel Fuoco, in cui rimarranno in perpetuo. Questo è il compenso degli ingiusti.

18. O Musulmani! Temete Dio. Ognuno deve considerare ciò che ha preparato per il domani. Temete Dio eosservate la sincerità nelle vostre opere, poiché Dio è ben informato di ciò che fate. **19.** Non siate come coloro che hanno dimenticato Dio, tanto che Dio ha fatto loro dimenticare se stessi; essi sono i traviati! **20.** I compagni dell'Inferno non sono uguali ai compagni del Paradiso, perché solo i compagni del Paradisoavranno la beatitudine.

21. Se avessimo fatto scendere questo Corano su una montagna, l'avresti certamente vista umiliarsi e spaccarsi per il timore reverenziale di Dio! Proponiamo questi esempi agli uomini affinché riflettano.

22. Egli è Dio, non c'è altro dio all'infuori di Lui; Egli è il Conoscitore dell'Invisibile e del visibile, ed è l'Altissimo, il Misericordioso. **23.** Egli è Dio: non c'è dio all'infuori Lui, il Re dell'esistenza, il Glorificato, la Fonte di sicurezza e di salvezza, il Custode, l'Invincibile, Colui che realizza ogni Suo volere e l'Origine suprema dell'esistenza. Gloria ad Allah, ben al di là di ciò che Gli associano. **24.** Solo Egli è Dio, il Creatore, Colui che dà inizio e forma a tutte le cose. A Lui appartengono i Nomi più belli. Lo glorifica tutto ciò che è neicieli e sulla terra.Solo Egli è l'Invincibile, il Saggio.

[1]Fu una delle tre tribù ebree che abitavano a Medina che il Messaggero di Dio, Muhammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), scacciò da Medina nel secondo anno dell'Egira, per ordine di Dio e a causa del timore del loro tradimento.

Sura LX
'Al-Mumtahana
L'Esaminata

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Musulmani! Se siete emigrati con l'intento del Jihad e per combattere sulla Mia via, allo scopodi ottenere il Mio compiacimento, non fate amicizia con i Miei e vostri nemici! Mostrate loro amicizia mentre essi non credono nella Verità che vi è giunta e scacciano il Messaggero e voi perché credete in Dio, vostro Signore.
Mostrate loro segretamente amicizia, ad esempio inviando loro lettere, ma Io conosco meglio di chiunque ciò che nascondete e ciò chepalesate. Chi agisse in questo modo, perderebbe certamente la Retta via.

2. Se essi prevalessero su di voi, sapreste quanto sono ostili nei vostri confronti: vi perseguiterebbero con azioni sul campo e con una campagna psicologica. Desiderano che diventiate anche voi miscredenti!

3. Nel Giorno della Resurrezione né i vostri parenti né i vostri figli vi saranno utili, poiché Dio vi separerà gli uni dagli altri. Sì, Egli osserva quello che fate.

4. Il modo in cui Abramo e i suoi compagni trattarono il nemico è certamente un buon esempio per voi. Essi dissero al loro popolo: "Non abbiamo nulla a che fare con voi e con gli idoli che adorate all'infuori di Dio, e rinneghiamo le vostre convinzioni.Tra noi e voi è sorta inimicizia e odio per sempre, finché non crederete in Dio, l'Unico".
Tuttavia, solo in una circostanza[1] Abramo disse a suo zio: "Chiederò perdono per te. Certo, contro la volontà di Dio non posso fare nulla per te".
E dissero: "O Dio, a Te soltanto ci affidiamo, a Te ci volgiamo, e verso di Te è il divenire".
5. O Dio, non fare della nostra debolezza una prova gli ingiusti,[2] e perdonaci, poiché Tu sei l'Invincibile, il Saggio.

6. In verità, il loro comportamento è per voi un buon esempio, così come per coloro che sperano in Dio e nell'Aldilà. Chi volge le spalle a questa raccomandazione ne subiràil danno. Dio è autosufficiente ed è il Degno di lode.

7. Si spera che Dio stabilisca un'amicizia tra voi e gli idolatri con i quali ora siete in inimicizia, convertendoli all'Islam. Dio è onnipotente, perdonatore misericordioso.

8. Dio non vi proibisce di stabilire rapporti buoni e giusti con i miscredenti che non vi hanno combattuto a causa della vostra religione e non vi hanno scacciato dalle vostre dimore, poiché Dio ama i giusti.

[1]Vedere i versetti No. 47 e 48 della sura Maryam.

[2]Vuol dire: "O Dio, non permettere che siamo deboli e umiliati affinché Tu metta alla prova il nemico lasciandolo opprimerci; rendici invece forti e potenti, e metti alla prova gli ingiusti in altri modi". Un'invocazione simile si trova anche nel versetto No. 85 della Sura Giona [Yunus].

9. Dio vi proibisce solo di stabilire amicizia con i miscredenti che vi hanno combattuto per la vostra religione, vi hanno scacciato dalle vostre abitazioni e si sono sostenuti a vicenda in ciò. Sì, coloro che li prendono per amici sono ingiusti.

10. O Musulmani! Mettete alla prova le donne neo-musulmane che si separano dai loro mariti idolatri ed emigrano nella terra islamica. Dio conosce meglio di chiunque se si sono convertite sinceramente all'Islam oppureno.

Una volta riconosciuto che sono credenti, non riconsegnatele ai loro mariti miscredenti, poiché esse non sono lecite per loro, né loro sono leciti per esse. Restituite loro la dote che avevano versato a esse. Non vi sarà colpa alcuna se le sposerete, versando loro una nuova dote nuziale.

Invece, non mantenete legami coniugali con le donne miscredenti[1] e chiedete la restituzione della dote che avete dato loro, così come i miscredenti si riprendono la dote che hanno versato. Questo è il decreto di Dio, che giudica tra voi; perché Dio è sapiente e saggio.

11. Se qualcuna delle vostre spose si unisse agli idolatri e non poteste recuperare la dote che avevate versato loro, allora, se ottenete un bottino dagli idolatri, datelo a coloro le cui mogli se ne sono andate, equivalente all'importo della dote che avevano versato. Abbiate timore di Dio, in Quale credete.

12. O Messaggero! Quando le donne musulmane vengono da te per prestarti giuramento di fedeltà, stringi con loro il patto a condizione che non adorino nulla all'infuori di Dio, non rubino, non commettano adulterio, non uccidano i loro figli,[2] non attribuiscano ai loro mariti figli illegittimi tramite menzogna o inganno enon ti disobbediscano nelle buone opere. Chiedi inoltre perdono a Dio per loro, poiché Dio è Perdonatore, Misericordioso.

13. O Musulmani! Non fate amicizia con gli ebrei, contro i quali Dio è adirato. Essi disperano della ricompensa dell'Aldilà, così come gli idolatri disperano della Risurrezione dei morti nell'Aldilà.

Sura LXI
'As-S'aff
I Ranghi Serrati

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Glorifica Dio ciò che è nei cieli e sulla terra.[3] Egli è l'Invincibile, il Saggio.

2. O Musulmani! Perché dite ciò che non fate? **3.** È cosa gravemente riprovevole presso Dio che diciate ciò che non fate![1]

[1]Questa norma presenta due presupposti: 1. Entrambi sono miscredenti e l'uomo diventa musulmano; 2. Entrambi sono musulmani e la donna diventa miscredente.

[2]Vedere anche il versetto No. 31 della Sura 'Al-Isra.

[3]Vedere anche il versetto No. 38 della Sura 'Al-'Anaam, i versetti No. 13 e seguentidella Sura 'Ar-Rad e il versetto No. 44 della Sura 'Al-Isra.

4. Dio ama coloro che si schierano in ranghi serrati, compatti come d'acciaio, e combattono sulla Sua via.

5. Ricordate quando Mosè disse al suo popolo: "O Popolo! Perché mi tormentate con ogni genere di calunnie, pur sapendo bene che io sono il Messaggero di Dio per voi?" Quando deviarono dalla verità per la loro disobbedienza, Dio fece deviare i loro cuori. In verità, Dio non guida la gente malvagia.

6. E ricordate anche quando Gesù, figlio di Maria, disse ai Figli d'Israele: "Io sono il Messaggero di Dio per voi, venuto a confermare il Libro già esistente, la Torah, e ad annunciarvi la venuta di un Messaggero che verrà dopo di me, il cui nome è 'Ahmad."[2] Ma quando 'Ahmad giunse loro con evidenti miracoli, dissero: "Questa è magia evidente".

7. Chi è più ingiusto di coloro che, invitati all'Islam, inventano menzogne su Dio? Dio non guida gli ingiusti.

8. Vogliono oscurare lo spazio luminoso degli insegnamenti religiosi con ogni tipo di dubbio e sospetto; ma Dio vuole far risplendere e rendere duratura questa religione luminosa, anche se ciò dispiace ai miscredenti!

9. Egli è Colui che ha inviato al Suo Messaggero Muhammad, con i segni della Guida e il corretto programma di vita, affinché l'Islam prevalga su tutte le religioni; anche se non piace agli idolatri.[3]

10. O Musulmani! Volete che vi indichi una transazione che vi salverà da un doloroso castigo?

11. Credete in Dio e nel Suo Messaggero e combattete con i vostri beni e con le vostre vite sulla via di Dio. Questo è meglio per voi, se conosceste le benedizioni del Jihad sulla via di Dio.

12. Se farete ciò, Dio perdonerà i vostri peccati e vi farà entrare nei Giardini alberati in cui scorrono ruscelli, e in dimore pure situate in Giardini sempreverdi. Questo è il grande successo! **13.** E vi è un'altra ricompensa che amate: l'aiuto di Dio e la vittoria imminente. Sì, dà dunque ai Musulmani la buona notizia di tutto questo.

14. O Musulmani! Siate gli ausiliari della religione di Dio, come quando Gesù chiese ai suoi apostoli: "Chi sono i miei ausiliari nel preservare la religione di Dio?". Gli apostoli risposero: "Noi siamo gli ausiliari della religione di Dio". Così, un gruppo dei Figli d'Israele credette e un gruppo non credette. Noi aiutammo coloro che credettero contro i loro nemici, ed essi prevalsero.

---

[1]In considerazione del messaggio generale della sura, l'esempio principale di questo versetto riguarda coloro che,a parole, si considerano sostenitori del sistema dello stato islamico e della sua Guida; Ma in azione e al momento delle sedizioni delle insidie, lasciano la scena e preferiscono la comodità e lo stare a casa allo sforzo e allavoro per illuminare le cose!

[2]'Ahm'ad è un altro nome dell'ultimo Profeta, ossia il Nobile Messaggero Muh'amm'ad 'al-Must'afa (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia).

[3] Vedere anche i versetti No. 32 e 33 della sura 'At-Tawba.

Sura LXII
‘Al-Jumùa
Il Venerdì

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Glorifica Allah ciò che è nei cieli e sulla terra; Egli è il Sovrano dell’universo, il Puro da ogni imperfezione, l’Invincibile, il Saggio.

2. Egli è Colui che inviò tra gli illetterati della penisola arabica un Messaggero della loro stessa gente, per recitare loro attentamente i Suoi versetti, purificare le loro anime dalle impurità e insegnare loro il Libro di Dio e la saggezza;[1] mentre prima erano davvero immersi nell’errore. **3.** Inoltre lo ha inviatoa nche ad altri che non sono ancora nati.[2] Egli è l’Invincibile, il Saggio. **4.** La profezia è la grazia di Dio, che Egli concede a chi ritiene degno; poiché Dio possiede una Grazia immensa.

5. Gli ebrei che portano sulle spalle un pesante fardello per aver appreso la Torah, ma si sottraggono alle loro responsabilità, sono come asini che trasportano soltanto libri! Coloro che tacciano di menzogna i versetti di Dio si trovano in una triste situazione! Dio non guida gente così ingiusta.

6. Di’: “O Ebrei! Se sostenete di essere gli unici Amici di Dio, escludendo gli altri uomini, perché allora non fate nulla per dimostrarlo? Se siete veritieri, auguratevi la morte, così da poter giungere alla Presenza diDio!”. **7.** Ma non si augureranno mai la morte a causa delle cattive azioni che hanno commesso; non vorranno mai morire. Dio conosce bene questi ingiusti.

8. Di’: “La morte dalla quale fuggite vi verrà comunque incontro! Poi sarete ricondotti a Colui che conosce ciò che è palese e ciò che nascosto, ed Egli vi informerà delle vostre azioni.”

9. O Musulmani! Il giorno di Venerdì, quando viene recitata la chiamata alla preghiera, affrettatevi al ricordo di Dio e lasciate da parte le vostre attività. Questo è meglio per voi, se comprendete le Sue benedizioni. **10.** Quando la preghiera termina, spargetevi nelle vostre abitazioni e riprendete le vostre attività, ricordando molto Dio, affinché possiate avere successo.

11. Quando vedono una carovana commerciale o un intrattenimento inutile, si avvicinano velocemente e ti lasciano solo mentre reciti i sermoni della preghiera del Venerdì! Di’: “La ricompensa presso Dio è migliore del divertimento e del commercio, e Dio è il migliore dei sostentatori.”

[1]Per la spiegazione della saggezza, vedere la nota a piè di pagina del versetto No. 129 della Sura ‘Al-Baqara.

[2]Nelle narrazioni è riportato che il Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), dopo aver recitato questo versetto, pose la mano sulla spalla di Salman Farsi e disse: “Se la scienza e la fede fossero anche sulla stella del Nord, il popolo dell’Iran le conquisterà!”.

Sure LXIII
'Al-Munafiqun
Gli Ipocriti

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Quando gli ipocriti vengono a te, dicono: "Attestiamo che tu sei davvero il Messaggero di Dio". Dio sa che tu sei certamente il Suo Messaggero, e Dio attesta che gli ipocriti sono sicuramente bugiardi.

2. Usano i loro giuramenti come scudo per allontanare da sé l'accusa di ipocrisia, ma nello stesso tempo hanno ostacolato gli altri dall'adorare Dio. In verità, compiono opere malvagie! **3.** Ciò accade perché esteriormente hanno creduto, ma interiormente sono miscredenti. Perciò i loro cuori sono stati sigillati nella miseria, così che non comprendono più nulla!

4. Quando li vedi, il loro aspetto ti piace; e se parlano, il loro modo di esprimersi ti attrae. Ma in realtà sono come tronchi inutili appoggiati al muro! Temono perfino la propria ombra! Essi sono i veri nemici dell'Islam. Stai in guardia da loro. Che Dio li annienti! Come possono deviare in maniera così evidente dalla Retta Via?

5. Quando si dice loro: "Venite, che il Messaggero di Dio chieda perdono per voi", scuotono la testa e li vedi voltarsi con superbia, volgendo le spalle.

6. Per questi ipocriti ostinati non fa alcuna differenza che tu chieda perdono per loro oppure no: Dio non li perdonerà mai; Dio non guida gli empi.

7. Essi sono coloro che dicono: "Non aiutate quelli che seguono il Messaggero di Dio, così da farli disperdere!". Eppure i tesori dei cieli e della terra appartengono a Dio; ma gli ipocriti non lo comprendono!

8. Dicono: "Quando torneremo a Medina dalla battaglia, noi uomini d'onore e dignità scacceremo dalla città quei musulmani abietti e insignificanti!". Ma la dignità e l'onore appartengono interamente a Dio, al Suo Messaggero e ai Musulmani; ma gli ipocriti non lo sanno.[1]

9. O Musulmani! I vostri beni e i vostri figli non vi distolgano dal ricordo di Allah. Coloro che si lasciano assorbire dai propri beni e figli hanno perso il vero capitale della loro vita!

10. Spendete sulla via di Dio parte di ciò che vi abbiamo concesso, prima che giunga la morte a ciascuno di voi e questi dica con rammarico: "O Dio, perché non hai ritardato di poco la mia morte, così che potessi fare l'elemosina e diventare un giusto?". **11.** Quando giunge l'ora della morte per qualcuno, Dio non la ritarda mai; e Dio è ben informato di ciòche fate.

[1]Vedere i versettiNo. 8e seguentidella sura 'Al-Baqarae i versetti No. 204e seguentidella stessasura, unitamentealle note a piè di pagina.

Sura LXIV
'At-Taghabun
L'Inganno Reciproco

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Glorifica Dio ciò che è nei cieli e sulla terra. A Lui appartiene la Sovranità dell'universo, a Lui appartiene la Lode, ed Egli è l'Onnipotente.

2. Egli è Colui che vi ha creati. Alcuni di voi diventeranno miscredenti e alcuni credenti, e Dio osserva quello che fate.

3. Egli ha creato i cieli e la terra con saggezza e vi ha formato nel migliore dei modi! A Lui sarà il ritorno. **4.** Egli conosce ciò che è nei cieli e sulla terra, e conosce ciò che nascondete e ciò che palesate. Egli ben conosce ciò che passa nei cuori.

5. Non vi è giunta notizia dei miscredenti che vissero prima di voi? Gustarono le conseguenze delle loro opere in questo mondo; e anche nell'Aldilà avranno un castigo doloroso. **6.** Questi castighi si verificarono perché i loro profeti portarono loro prove evidenti, ma essi dissero: "Uomini come noi vogliono guidarci?" Così non credettero e voltarono le spalle. Ma Dio non aveva bisogno che credessero; Egli è autosufficiente ed è il Degno di lode.

7. I miscredenti pensano di non essere risuscitati. Di': "In verità, per Dio, sarete certamente risuscitati e poi sarete informati delle vostre opere!" Ciò è facile per Dio.

8. Credete in Dio, nel Suo Messaggero e nella Luce del Corano che abbiamo fatto scendere. Dio è ben informato di ciò che fate.

9. La vostra vera vita inizierà quando vi radunerà per il Giorno della Resurrezione. Quel Giorno sarà il Giorno dei fallimenti: Dio cancellerà le colpe dei credenti giusti e li introdurrà nei Giardini alberati, in cui scorrono ruscelli; ivi rimarranno in perpetuo - questo è il grande successo -,

10. ma coloro che non credono e tacciano di menzogna i Nostri versetti saranno compagni dell'Inferno, dove rimarranno in perpetuo; questa è la cattiva sorte!

11. Nessuna sventura accade senza il permesso di Dio. Dio illumina il cuore di chi crede in questa verità, e Dio è l'Onnisciente. **12.** Sì, obbedite a Dio e al Messaggero. Se volgerete le spalle, sarà a vostro danno; poiché il compito del Nostro Messaggero è solo trasmettere chiaramente il Messaggio di Dio. **13.** Non c'è altro dio all'infuori di Dio, e i musulmani devono confidare solo in Lui.

14. O Musulmani! Alcune delle vostre spose e dei vostri figli possono essere nemici della vostra religione! State dunque in guardia verso di loro. Se perdonerete la loro condotta scorretta e non la rinfaccerete, ignorandola, Dio è perdonatore, misericordioso.

15. I vostri beni e i vostri figli sono solo una prova per voi. Se supererete questa prova, ci sarà presso Dio per voi una grande ricompensa.

16. Temete dunque Dio nella misura delle vostre possibilità, ascoltate le Sue parole, obbediteGli e spendete sulla via di Dio, poiché ciò giova a voi stessi. Coloro che si preservano dall'avidità saranno felici. **17.** Se depositate le buone opere presso Dio, Egli le moltiplicherà per voi e vi perdonerà; poiché Dio è riconoscente, indulgente. **18.** Egli è anche Colui che conosce l'Invisibile e il palese, ed è l'Invincibile, il Saggio.

Sura LXV
'At-Talaq
Il Divorzio

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Messaggero! Quando tu e i musulmani desiderate divorziare dalle vostre donne secondo il divorzio con diritto di ritorno,[1] divorziate nei giorni in cui esse non hanno il ciclo mestruale e senza aver avuto rapporti coniugali.[2] Osservate inoltre il periodo d'attesa dopo il divorzio.Temete Dio, vostro Signore, e rispettate le condizioni del divorzio.

Durante il periodo d'attesa dopo il divorzio, non scacciatele dalle loro case, ed esse non se ne vadano, a meno che non abbiano commesso un'azione indecente. Questi sono i limiti stabiliti da Dio. Chiunque oltrepassi i limiti di Dio danneggia se stesso. Tu non sai: potrebbe darsi che più tardi Dio apra una via e l'uomo si riconcili con la donna.

2. Quando poi sarà terminato il loro periodo d'attesa, riconciliatevi con loro con bontà o separatevi sempre con bontà.

Quando si pronuncia la formula del divorzio, richiedete la testimonianza di due musulmani giusti. Voi testimoni date la vera testimonianza per compiacenza di Dio. Coloro che credono in Dio e nella Resurrezione seguono questi ordini.

Chi teme Dio, Egli gli concederà una via di uscita per liberarsi dai problemi, **3.** e gli concederà provvidenze da dove non se le aspetta. Dio basta a chi confida in Lui. Dio realizza la Sua volontà, e ha stabilito una misura per ogni cosa.

4. Le vostre donne adulte che non hanno il ciclo mestruale e di cui dubitate se siano entrate in menopausa o meno, avranno un periodo d'attesa di tre mesi dopo il divorzio. Le vostre figlie che non hanno il ciclo e di cui dubitate la maturità avranno anch'esse un periodo d'attesa di tre mesi.[3] Il termine del periodo d'attesa per le donne incinte sarà il parto. Chi teme Dio, Egli faciliterà i suoi intenti. **5.** Questi sono gli ordini che Dio ha fatto scendere su di voi. A chi teme Dio, Egli cancellerà i peccati e aumenterà la sua ricompensa.

[1]Vedereil versetto No. 228 della Sura 'Al-Baqara.

[2]Significa che il divorzio deve essere pronunciato nei giorni in cui la donna è stata purificata dalle mestruazioni e non ha avuto rapporti sessuali dopo il termine del periodo mestruale.

[3]Queste due frasi vogliono significare che le donne in menopausa e le ragazze immature non devono osservare il periodo d'attesa dopo il divorzio.

6. Sì, fate abitare le donne divorziate nella stessa residenza il più possibile durante il periodo d'attesa dopo il divorzio, e non mettetele sotto pressione riducendo le loro spese o il loro spazio abitativo! Se sono incinte, provvedete alle loro necessità fino al parto. Se poi allatteranno i bambini, date loro un compenso e accordatevi tra voi con bontà riguardo agli affari del bambino. Se sorgono difficoltà riguardo all'allattamento, sia un'altra donna a occuparsene.[1]

7. Per tali spese, chi è agiato spenda della propria ricchezza, e chi ha scarse risorse spenda di ciò che Dio gli ha concesso. Dio ritiene responsabile ogni uomo solo nella misura in cui gli ha dato. Egli porterà un certo benessere dopo ogni disagio.

8. Quante città che hanno disobbedito con arroganza al comando di Dio e dei Suoi messaggeri furono costrette a un rendiconto rigoroso e castigate duramente! **9.** Sì, gustarono la punizione delle loro opere in questo mondo, e l'esito finale delle loro operefu dannoso.

10. Nell'Aldilà, Dio ha preparato per loro un severo castigo.

O voi uomini dotati d'intelletto e credenti, abbiate timore di Dio, Che ha fatto scendere su di voiil Monito, **11.** lo stesso Messaggero che recita attentamente per voi i versetti illuminanti di Dio per fare uscire dall'oscurità i credenti giusti e guidarli verso la luce della conoscenza e della purezza.

Dio farà entrare coloro che credono in Lui e compiono buone opere nei Giardini alberati, in cui scorrono i ruscelli; ivi rimarranno in perpetuo. Dio ha preparato per loro una provvidenza eccellente!

12. Dio è Colui che ha creato i sette cieli e le sette terre. L'Ordine di Dio vige tra loro, affinché sappiate che Egliè onnipotente e che Allah abbraccia nella Sua Scienza ogni cosa.

Sura LXVI
'At-T'ahrim
L'Interdizione

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O Messaggero! Perché, nel tentativo dicompiacere le tue spose, ti proibisci ciò che Dio ti ha reso lecito, prestando un giuramento? Dio è perdonatore, misericordioso.

2. Dio ha permesso, in questi casi, di infrangere i vostri giuramenti, a condizione di pagare una multa;[2] perché Egli è il vostro Patrone e W'ali, ed Egli è il Sapiente, il Saggio.

3. La storia è la seguente: il Messaggero confidò un segreto a una delle sue spose; ma quando questa lo riferì a un'altra e Dio informò il Messaggero di questa rivelazione, il Messaggero le fece notare l'errore implicitamente. Quando lui la informò di questa vicenda, ella gli

[1] Vedere anche il versetto No. 233 della Sura 'Al-Baqara.

[2]Il risarcimento per aver infranto un giuramento è stabilito nel versetto No. 89 della Sura 'Al-Maida.

chiese: "Chi tene ha informato?". Rispose: "Il Sapiente, il Ben informatome ne ha dato notizia".

4. Se entrambe voi ritornerete pentite a Dio, sarà a vostro beneficio; perché i vostri cuori sono davvero oscuri! Se invecevi sosterrete a vicenda contro il Messaggero, non otterrete nulla. Perché Dio, Gabriele e il più degno dei credenti, - ovvero 'Ali -, sono i suoi soccorritori. Inoltre, gli angeli saranno il suo sostegno.

5. Se il Messaggerovi divorziasse, forse Dio gli concederà spose migliori di voi: donne sottomesse a Dio, credenti, obbedienti ai mariti, pentite, adoranti, frequentatrici delle moschee e delle assemblee religiose, siano essi vedove o vergini.

6. O Musulmani! Preservate voi stessi e le vostre famiglie dal Fuoco, il cui combustibile saranno uomini e idoli di pietra! Sopra di loro ci sono angeli duri e severi, che non disubbidiscono agli ordini dati loro da Dio e portano a termine le loro missioni. **7.** Dicono ai miscredenti: "Non cercate scuse oggi, perché sarete puniti solo con le stesse opere che compievate abitualmente".

8. O Musulmani! Ritornate a Dio pentiti sinceramente e veramente, nella speranza che Dio cancelli i vostri peccati e vi faccia entrare nei Giardini alberati, in cui scorrono ruscelli, il Giorno in cui Dio non umilia il Messaggero e i musulmani che lo seguono, quando la loro luce risplenderà davanti a loro e ai loro lati destro e sinistro. Essi diranno: "O Dio, completa la nostra luce e perdonaci, perché Tu sei l'Onnipotente."

9. O Messaggero! Impiega tutti i tuoi sforzi nel combattere i miscredenti e gli ipocriti, e sii severo nei loro confronti. Il loro posto sarà l'Inferno: che brutta fine!

10. Dio propone ai miscredenti l'esempio della moglie di Noè e della moglie di Lot: vivevano sotto la tutela di due Nostri degni servi, ma si comportarono da ipocrite. Essere mogli di quei due messaggeri non le salvò dal castigo di Dio, e quando giunse il castigo si disse: "Entrate nel Fuoco dell'Inferno[1] insieme a coloro che vi entrano!".

11. Inoltre, per i credenti, Dio propone l'esempio della moglie di Faraone, che disse a Dio: "O Dio, costruiscimi una casa presso di Te in Paradiso, salvami da Faraone e dalle sue opere, e liberami dagli ingiusti".

12. E [propone] anche l'esempio di Maria, figlia di Imran, che condusse una vita casta. La facemmo concepire per Volontà divina. Credette nelle parole di Dio e nei Libri celesti, e fu tra coloro che obbedirono agli ordini di Dio.

[1]Si intende quello del Purgatorio, a proposito del qualesi vedano anche il versetto No. 28 della Sura 'Al-Baqara e il versetto No. 100 della Sura 'Al-Muminun.

Sura LXVII
'Al-Mulk
La Sovranità

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Benedetto Colui nelle cui mani risiede la sovranità di tutto l'universo ed Egli è l'Onnipotente. **2.** Colui che ha creato la vita e la morte per mettervi alla prova, per vedere chi di voi si comporta meglio. Egli è l'Invincibile, il Perdonatore.

3. Colui che ha creato i sette cieli sovrapposti. Non vedi alcuna incoerenza o disordine nella creazione di Dio, il Misericordioso. Ora guarda di nuovo! Vedi qualche carenza? **4.** Guarda ancora diverse volte! Tanto che la stanchezza e la fatica ti si vedano negli occhi!

5. Abbiamo abbellito il cielo del mondo con le luci delle stelle e ne abbiamo fatto frecce per scacciare i diavoli e i demoni.[1] Abbiamo preparato un Fuoco ardente per loro nell'Aldilà!

6. Coloro che non credono in Dio avranno il castigo dell'Inferno, e che brutta fine! **7.** Quando vi saranno gettati dentro, mentre ribolle, ne sentiranno il ruggito! **8.** Manca poco che scoppi per l'intensità di rabbia!

Ogni volta che un gruppo vi viene gettato dentro, i suoi guardiani chiedono loro: "Non vi è forse giunto un ammonitore?" **9.** Risponderanno: "Sì, ci giunse un ammonitore, ma lo tacciammo di menzogna, e dicemmo: «Dio non ha fatto scendere nulla. Voi profeti siete molto sviati!».

10. E continueranno: "Se avessimo ascoltato o avessimo usato il nostro intelletto, ora non saremmo tra i compagni dell'Inferno!" **11.** Sì, riconoscono i loro peccati. Dunque dannazione e maledizione ai compagni dell'Inferno!

12. Coloro che temono Dio per il castigo invisibile,[2] avranno il perdono e una grande ricompensa!

13. Sia che nascondiate le vostre parole o le palesiate, Egli ben conosce quello che passa nei cuori. **14.** Non conoscerebbe forse il loro stato Colui che ha creato tutti, in quanto Egli è l'Acuto, il Beninformato?

15. Egli è Colui che ha reso la terra una distesa per il vostro uso: percorretela in lungo e in largo, e mangiate della provvidenza di Dio, e sappiate che è in Suo potere risuscitare i morti.

16. Siete forse sicuri che gli angeli del cielo non vi facciano inghiottire dalla terra quando essa trema improvvisamente? **17.** O siete forse sicuri che gli angeli del cielo non scatenino una tempesta di sabbia contro di voi? Allora capirete molto presto il significato delle Mie

[1] Vedere i versetti No. da 16 a 18 della sura 'Al-Hijr e la sua nota a piè di pagina.

[2] Si intende dell'Inferno che non è visibile in questo mondo.

minacce! **18.** Anche coloro che li precedettero, tacciarono di menzogna i Profeti; allora, come fu la Mia risposta?

19. Non hanno forse visto, sopra di loro, gli uccelli spiegare e ripiegare le ali? Chi li sostiene in aria eccetto Dio, il Misericordioso? Perché Egli osserva ogni cosa.

20. O chi potrebbe formare un esercito per voi e soccorrervi contro Dio, il Misericordioso?! Sì, i miscredenti sono solo in preda all'inganno! **21.** O chi provvederà a voi, se Dio interrompe la Sua provvidenza? Ma continuano ostinatamente la loro disobbedienza e il loro odio! **22.** Colui che cammina su una strada dissestata strisciando con il volto all'ingiù arriva forse meglio a destinazione di colui che cammina in piedi sulla strada piana?

23. Di': Egli è Colui che vi ha creato e vi ha concesso i beni dell'udito, della vista e dell'intelletto. È un peccato che siete così poco riconoscenti!" **24.** Di': "Egli è Colui che vi ha creati dipendenti dalla terra, e infine verso Lui sarete condotti in gruppi." **25.** Chiedono: "Se siete veridici, [diteci] quando giungerà questa promessa del Giorno della Resurrezione?". **26.** Di': "La conoscenza della sua realizzazione appartiene solo a Dio, e io sono solo un ammonitore esplicito".

27. Quando si avvicinerà la promessa di Dio, saranno stravolti i visi dei miscredenti. Sarà detto loro: "Ecco quello che volevate!"

28. Chiedi a coloro che vogliono la tua morte per volere di Dio: "Secondo voi, se Dio facesse perire me e coloro che sono con me, o avesse misericordia di noi e non ci facesse perire, chi preserverebbe voi miscredenti dal castigo doloroso?".

29. Di': Egli è Dio, il Misericordioso in Cui crediamo e a Cui ci confidiamo. Ben presto saprete chi è in errore evidente!"

30. E chiedi: "Secondo te, se l'acqua a vostra disposizione entrasse nelle profondità della terra, chi rifarebbe scorrere l'acqua per voi?"

Sura LXVIII
'Al-Qalam
Il Calamo

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Nun. Per il calamo e per ciò che scrivono, **2.** che, per grazia di Dio e contrariamente alle calunnie, tu non sei un folle, **3.** e, in riconoscenza della tua perseveranza, avrai una ricompensa infinita, **4.** E tu sei elevato all'apice del buon carattere![1], **5.** Ben presto vedrai, e anche loro vedranno, **6.** chi di voi è folle! **7.** Dio ben conosce lo stato di coloro che si sono allontanati dalla Sua via e di coloro che sono sulla Retta via.

[1] Il Nobile Messaggero dell'Islam (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) era molto noto per il suo carattere dolce e affabile, e attirava ogni uomo che lo incontrava.

8. Non seguire coloro che ti tacciano di menzogna. **9.** Vorrebbero che tu fossi accondiscendente affinché anche loro lo siano; **10.** non seguire nessun miserabile spergiuro, **11.** il diffamatore che gira dappertutto per seminare maldicenza, **12.** che è estremamente avaro, stravagante e peccatore, **13.** che è arrogante e persino i cui genitori sono sconosciuti, **14.** per il fatto di possedere molte ricchezza e progenie, **15.** Quando gli sono recitati i Nostri versetti, dice: "Questi sono le stesse favole degli antichi!". **16.** Ben presto lo trascineremo col viso per terra!

17. Li mettiamo alla prova, come mettemmo alla prova i proprietari del giardino bruciato: quando giurarono di fare il raccolto dei frutti del giardino al mattino, **18.** e di non dare nulla ai bisognosi! **19.** Di notte, mentre dormivano, una sventura da parte di Dio colpì il giardino, **20.** e il giardino si trasformò in cenere!

21. Il mattino del giorno dopo, ignari di ogni cosa, si chiamarono gli uni con gli altri: **22.** "Se volete raccogliere la frutta, andate prima del sorgere del sole". **23.** Poi andarono dicendo tra loro a bassa voce: **24.** "Che oggi non venga da voi in giardino alcun bisognoso!". **25.** Sì, andarono con l'intenzione di non dare nulla ai bisognosi.

26. Appena videro il giardino bruciato, dissero: "Guai a noi, abbiamo sbagliato strada! **27.** Siamo stati privati di tutto!".

28. Il più saggio tra loro disse: "Non vi ho forse detto di rendere gloria a Dio aiutando i poveri?". **29.** Dissero: "Sì, non è colpa di Dio! Invero siamo stati ingiusti". **30.** Si rivolsero poi gli uni agli altri, biasimandosi a vicenda. **31.** E dissero: "Guai a noi, siamo davvero stati disobbedienti. **32.** Speriamo che Dio ce ne dia uno migliore al posto di questo giardino. Ci rivolgiamo [pentiti] a Dio".

33. Così è il castigo del mondo! Se sapessero che il castigo dell'Aldilà è ancora più immenso! **33.** Chi invece temerà Dio, avrà presso Dio i Giardini della delizia e dei beni. **35.** Tratteremo i sottomessi come i criminali?

36. Cosa vi prende? Come giudicate? **37.** Avete forse un Libro celeste da cui recitate, **38.** che dice: "Ogni cosa sceglierete nell'Aldilà, quella sarà per voi"? **39.** Oppure hanno forse ottenuto una ferma promessa da Noi che, fino al Giorno della Resurrezione, è un vostro diritto ogni giudizio che farete? **40.** Chiedi loro chi di loro garantisce ugualianza tra essi? **41.** Sono forse i loro idoli a fare da mediatori per questa uguaglianza? Presentateli, se siete veridici!

42. Verrà un Giorno in cui si troveranno nel disagio. Saranno invitati a prostrarsi, ma non ne saranno interiormente capaci!

43. Saranno bassi i loro sguardi per l'umiliazione e saranno coperti di ignominia! Furono invitati a prostrarsi anche in questo mondo, quando ancora erano sani e salvi!

44. Lascia a Me coloro che tacciano di menzogna il Corano: li afferreremo da dove non se l'attendono. **45.** Concediamo loro una dilazione, perché il Mio piano è preciso!

46. Hai forse chiesto loro un compenso per guidarli che li gravi di un peso insopportabile da pagare? **47.** Possiedono forse la scienza dell'invisibile da cui traggono le loro parole su di te?

48. Abbia pazienza affinché Dio proceda con il Suo castigo graduale. Non essere nemmeno come Giona! Ci invocò con l'angoscia per salvarlo. **49.** Se la grazia di Dio nell'accettare il pentimento non gli fosse stata concessa, sarebbe stato gettato sulla riva deserta, ché meritava il biasimo! **50.** Ma Dio lo scelse e lo fece uno dei giusti.[1]

51. Quando gli idolatri sentono il Corano, manca poco che ti trapassino con gli sguardi. E dicono: "Davvero è un posseduto!". **52.** Mentre questo Corano è solo un Monito per il Creato.

Sura LXIX
'Al-Haqqa
L'Inevitabile

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Un evento inevitabile! **2.** Cos'è quell'evento inevitabile?[2], **3.** E che ne sapresti di cos'è quell'evento inevitabile? **4.** I popoli di Thamud e di Âd negarono quel terribile evento!

5. Quindi il popolo di Thamud fu sterminato da un fulmine mortale! **6.** E il popolo di Âd fu distrutto da un vento mugghiante e furioso! **7.** Dio scatenò la tempesta per sette notti e otto giorni consecutivi! Se tu fossi stato lì, avresti visto quel popolo forte caduto a terra come tronchi cavi di palma! **8.** È forse sopravvissuto uno di loro?

9. Anche Faraone, i popoli che lo precedettero e le genti delle città stravolte del popolo di Lot si sviarono nel cammino della vita, **10.** e disubbidirono ai Messaggeri di Dio. Dio li afflisse con un castigo severo!

11. Quando iniziò il diluvio distruttivo di Noè, facemmo salire i vostri antenati su quell'Arca, **12.** affinché facessimo di quell'evento un monito da ricordare, e gli uomini come voi lo ricordassero sentitamente.

13. Quando sarà soffiato all'improvviso nel Corno della Resurrezione, **14.** e saranno sollevate la terra e le montagne e schiantate le une contro le altre in un sol colpo, **15.** in quel Giorno avverrà quel grande Evento! **16.** In quel Giorno, il cielo crollerà per la sua fragilità! **17.** E gli angeli staranno intorno al cielo, pronti per la missione, e gli otto angeli di alto rango si occuperanno dell'amministrazione del mondo di quel Giorno![3], **18.** In quel Giorno vi convocheranno e nulla dei vostri segreti rimarrà nascosto!

---

[1] Sul Nobile Profeta Giona (pace su di lui) vedere anche i versetti No. 87 e No. 132 della Sura 'Al-'Anbiya, e i versetti No. 139 e successivi della Sura 'As-Saffat.

[2] "*'Al-Haqq'a*" e "*'Al-Qarìa*" sono due nomi del Giorno della Resurrezione. Anche il termine "*'Al-Waqìa*", citato nel versetto No. 15 di questa stessa Sura, è considerato uno dei nomi della Resurrezione.

[3] Vedere anche il versetto No. 7 della sura 'Al-Ghafir.

19. Chi riceverà la sua cartella d'operato con rispetto, dirà: "Venite a leggere la mia cartella! **20.** Invero sapevo che avrei affrontato il rendiconto del mio operato!". **21, 22 e 23.** Egli avrà una vita piacevole in Giardini senza eguali, i cui frutti saranno completamente a portata di mano. **24.** Mangiate e bevete come ricompensa per quel che avete fatto in passato; possa esservi gradito!

25. Ma chi riceverà la cartella dell'operato con disprezzo, dirà: "Magari non mi avessero dato la mia cartella! **26.** E non avessi conosciuto il rendiconto del mio operato! **27.** Vorrei che la morte fosse stata la fine di tutto! **28.** Non mi servono più i miei averi, **29.** e ho perso il mio potere e la mia posizione!".

30. Dio dirà agli angeli: "Afferratelo e incatenatelo!". **31.** Poi, gettatelo nell'Inferno affinché sia bruciato e arso! **32.** Poi legatelo con una catena di decine di metri! **33.** Perché non credeva in Dio, l'Altissimo. **34.** Non incoraggiava gli altri a dare cibo ai poveri. **35.** Quindi oggi, qui, non ha un amico sincero,

36. e avrà cibo solo di sudiciume, **37.** che solo i criminali devono mangiare".

38 e 39. Non vorrei giurare sulle creature che vedete e sulle creature che non vedete, **40.** che questo Corano è la Parola di un Nobile Messaggero, portata da Dio, **41.** e non la parola di un poeta fantasioso. Quanto poco credete! **42.** E non è la parola di un sacerdote che predice il futuro. Quanto poco riflettete! **43.** Sì, è la parola di un Inviato da parte del Signore dei mondi.

44. Se il Messaggero Ci avesse attribuito delle menzogne, **45.** l'avremmo afferrato con forza, **46.** e gli avremmo tagliato l'aorta! **47.** E nessuno di voi avrebbe avuto la forza di difenderlo.

48. Questo Corano è certamente un Monito per i timorati di Dio, affinché riflettano. **49.** Noi ben sappiamo che alcuni di voi lo tacciano di menzogna! **50.** Intanto sarà un rimpianto per i miscredenti. **51.** Sì, il Corano e quanto racconta della Resurrezione sono tutta verità. **52.** Quindi glorifica il Nome del tuo Signore, il Supremo.

Sura LXX
'Al-Maârij
Le Vie dell'Ascesa

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Qualcuno ha chiesto a Dio un castigo certo[1], **2.** che è per i miscredenti e nulla potrà impedirlo! **3.** Ed è da parte di Dio, il Signore delle Vie dell'Ascesa.

[1] All'evento di Ghadir-e Khum, l'Imam 'Ali (pace su di lui) fu nominato successore del Messaggero (pace di Dio su di lui e sulla sua famiglia), la cui notizia si diffuse in diverse città. Un ipocrita di nome N'uman ibn Harith rimase molto adirato da questa notizia! Egli andò dal Messaggero di Dio(P.B.D.L.F.) e disse con rabbia: "Hai fatto questo da parte tua o da parte di Dio?". Il Messaggero(P.B.D.L.F.) rispose esplicitamente: "Da parte di Dio". Egli si voltò e disse: "O Dio, se questo è vero ed è da parte Tua, fai cadere un meteorite dal cielo sulla mia testa!". All'improvviso, un meteorite gli cadde in testa e lo uccise.

4. Gli angeli e quell'essere che è superiore a tutti gli angeli ascendono a Dio di grado in grado, in un Giorno la cui durata è di cinquantamila anni di questo mondo.[1], **5.** Quindi, pazienta devotamente contro la persecuzione dei miscredenti! **6.** Loro considerano lontano il castigo del Giorno della Resurrezione, **7.** ma Noi lo vediamo vicino. **8.** Il Giorno in cui il cielo si muoverà come metallo fuso, **9.** e le montagne diventeranno morbide come fiocchi di lana colorata!

10, 11, 12, 13 e 14. L'amico sincero non chiederà dell'amico, anche se sarà dato loro di vedersi! Ogni peccatore desidererà di poter sacrificare i suoi figli, sua moglie, suo fratello e sua sorella, la sua gente e i suoi parenti che erano i suoi sostegni, e tutto quel che è sulla terra, affinché ciò possa salvarlo dal castigo di quel Giorno! **15.** È chiaro che non lo salverà! Il fuoco brucerà sempre di più, **16.** e strapperà pelle e carne! **17.** Essa chiamerà chi avrà volto le spalle alla Verità e se ne sarà andato, **18.** e accumulerà ricchezza per poi depositarla![2]

19. Sì, l'uomo è in genere instabile e di poca capacità! **20.** Quando è toccato da un male, diventa impaziente, **21.** e quando gli viene concesso un bene, si comporta da avaro, **22.** eccetto coloro che eseguono l'orazione, **23.** e che sono sempre perseveranti nell'eseguire l'orazione, **24 e 25.** che devolvono una parte specifica dei loro beni ai diseredati e ai bisognosi, **26.** che dimostrano concretamente di credere nel Giorno del Giudizio, **27.** che temono il castigo di Dio, **28.** poiché il castigo del loro Signore non è cosa da cui si possa trovare riparo.

29. Che sono casti nella loro condotta sessuale, **30.** e hanno rapporti coniugali solo con le loro spose e ancelle, senza che ciò sia motivo di biasimo, **31.** mentre coloro che cercano di soddisfare i loro bisogni sessuali in altro modo sono trasgressori,

32. che eseguono l'orazione, custodiscono ciò che è stato loro affidato e rispettano i loro impegni, **33.** e, se necessario, sono disposti a testimoniare la Verità, **34.** ed eseguono la preghiera con i suoi riti e secondo le sue dovute condizioni: **35.** essi saranno degni di rispetto nei Giardini celesti.

36. Allora, cosa pensano gli oziosi ipocriti che si rivolgono a te, **37.** e si raccolgono in gruppi intorno a te, da sinistra e da destra? **38.** Forse spera, ognuno di essi, di venire introdotto nel Paradiso pieno di beni e di delizie? **39.** Ma che pretesa irragionevole! Li creammo da ciò che essi sanno! **40.** Non vorrei giurare sul Signore degli Orienti e degli Occidenti,[3] che Noi possiamo

[1] Vedere il versetto No. 5 della Sura 'As-Sajda.

[2] Vedere i versetti No. 34 e 75 della Sura 'At-T'wb'a e il No. 19 della Sura 'Ad-Dhariyat e le rispettive note a piè di pagina.

[3] Il sole sorge e tramonta ogni giorno da un punto diverso dal punto rispetto a quello del giorno precedente, oppure, poiché la Terra è sferica, ogni suo punto ha il suo proprio Oriente e Occidente.

41. sostituirli con altri migliori di essi, e nessuno potrà impedirCi. **42.** Quindi lascia che siano immersi nei loro pensieri senza valore e intrattenuti dal loro mondo materiale, finché non incontreranno il Giorno promesso;

43. il Giorno in cui usciranno dalle tombe in fretta, come se corressero verso i loro idoli![1], **44.** Con gli sguardi segnati dall'umiliazione e coperti di vergogna: questo è il Giorno che è stato loro promesso.

Sura LXXI
Nuh
Noè

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Inviammo Noè al suo popolo: "Avverti il tuo popolo prima che giunga loro un castigo doloroso".

2. Noè disse loro: "O popolo! Sono un ammonitore chiaro per voi: **3.** adorate Dio, abbiate timore di Dio e seguitemi come esempio, **4.** affinché perdoni i vostri peccati in virtù della vostra adorazione e vi conceda dilazione fino all'ora della morte inevitabile. Magari sapeste che, quando giungerà il termine stabilito da Dio, non sarà rimandato!".

5. Noè si lamentò: "O Dio, ho invitato il mio popolo a Te giorno e notte; **6.** ma il mio invito non li ha giovati se non nel respingere la Verità! **7.** Ogni volta che li invitavo affinché Tu li perdonassi, si turavano le orecchie, si coprivano la testa con i loro vestiti, insistevano per non ascoltare le mie parole e rifiutavano il mio invito con particolare superbia!

8. Nonostante ciò, li ho richiamati a Te ad alta voce. **9.** E ho condiviso le verità con loro negli incontri pubblici e privati, e nel migliore dei modi, **10.** e dissi: "Chiedete perdono a Dio, poiché Egli è Colui che perdona.

11. Egli vi invierà dal cielo delle piogge abbondanti, **12.** accrescerà i vostri beni e i vostri figli, e vi concederà giardini verdi e ruscelli pieni d'acqua!

13. Perché non confidate nella magnanimità di Dio, **14.** mentre Egli vi ha creato attraverso fasi successive? **15.** Non sapete forse come Dio ha creato i sette cieli sovrapposti, **16.** e ha fatto splendere la Luna e brillare il Sole nel cielo? **17.** E che Dio vi fa crescere, in un certo senso, dagli elementi della terra, **18.** e poi vi farà ritornare nella terra e vi farà risorgere in modo meraviglioso nel Giorno della Resurrezione? **19.** E che Dio ha fatto della terra un tappeto sotto i vostri piedi, **20.** affinché possiate viaggiare sulle sue vie spaziose?

[1] Era ed è tuttora diffuso tra gli idolatri che si radunassero in qualche luogo lontano dal tempio dei loro idoli e corressero verso di esso per iniziare la cerimonia. Ognuno di loro voleva arrivare per primo! Ecco, forse Dio vuole schernirli e dire: "L'Aldilà non è come qui: non potrete correre, né fare grandi conquiste e impossessarvi di un luogo; piuttosto, lì sarete interrogati e pagherete per le vostre brutte opere."

21. Noè continuò: "O Dio, non mi hanno obbedito e hanno seguito coloro i cui beni e figli non portarono loro altro che danno; **22 e 23.** coloro che tramarono insidiosamente e dissero al popolo: 'Non abbandonate mai i vostri dèi, specialmente gli idoli Wadd, Suwâe, Yaghûth, Yaûq e Nasr!'. **24.** Sì, hanno traviato molti. O Dio, non aumentare a questi ingiusti se non errori".

25. Quindi come punizione per i loro peccati, furono affogati tutti nel diluvio distruttivo e intrappolati nel Fuoco del Purgatorio. Non trovarono nessun soccorritore contro Dio!

26. Prima dell'inizio del diluvio, Noè disse: "O Dio, non lasciare nessuno di questi miscredenti sulla terra. **27.** Se li lascerai, travieranno i Tuoi servi e non genereranno altro che una generazione perversa e ingrata! **28.** O Dio, perdona me, i miei genitori, ogni credente che entra in casa mia, e tutti i credenti e le credenti. Accresci il più possibile la disgrazia degli ingiusti".

Sura LXXII
'Al-Jinn
Il Demone

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Di': "Mi è stato rivelato che un gruppo di demoni ascoltarono attentamente i versetti di Dio e dissero:

"Abbiamo udito una parola sorprendente. **2.** che guida verso la perfezione; quindi abbiamo creduto in essa e non adoreremo mai nessuno all'infuori di Dio. **3.** Egli infatti – sia esaltata la Maestà di nostro Signore - non ha preso per Sè alcuna consorte, né alcun figlio, **4.** ma gli stolti tra noi dicono menzogne contro Dio! **5.** Noi, che pensavamo che uomini e demoni non dicessero menzogne contro Dio, credemmo a queste parole. **6.** Ma alcuni uomini si rivolgono ad alcuni demoni, e diventano quindi più miserabili e incapaci di comprendere. **7.** Gli uomini pensavano, come voi, che Dio non avrebbe resuscitato nessuno. **8.** Siamo andati nel cielo superiore per ricevere nuove notizie, ma abbiamo visto che è pieno di protettori e di meteoriti! **9.** Ci mettevamo di nascosto nel cielo per ascoltare le parole degli angeli, ma ora chi vuole origliare trova un meteorite in agguato. **10.** Considerando questa nuova situazione, non sappiamo se un male sia decretato per coloro che stanno sulla terra, o se Dio stia provvedendo alla loro guida. **11.** Alcuni di noi sono giusti e altri no. Sì, ognuno di noi procede su una via diversa! **12.** Abbiamo acquisito la certezza che non possiamo opporci a Dio sulla terra, né sfuggire a Lui. **13.** Quindi, non appena abbiamo udito il Corano, che è pieno di guida, abbiamo creduto in esso; poiché chi crede in Dio non teme la diminuzione della ricompensa né l'afflizione al castigo. **14.** Sì, alcuni di noi si sottomettono a Dio e alcuni di noi sono sviati. Quindi chi si sottomette a Lui cerca di raggiungere la perfezione, **15.** mentre i pervertiti saranno combustibile dell'Inferno!".

16. Inoltre, se i demoni e gli uomini persevereranno sulla Retta via, concederemo loro acqua e pane in abbondanza, **17.** per metterli alla prova con ciò; chi però si allontanerà dal ricordo di Dio, Questi gli farà subire un castigo crudele. **18.** Le moschee e i templi appartengono a Dio; quindi non invocate altra divinità insieme a Dio.

19. Quando Muhammad, il servo di Dio, si alzò per eseguire la preghiera, gli idolatri, per schernirlo, quasi gli si ammassarono addosso [fino a soffocarlo]! **20.** Di': "Adoro solo Dio e non adoro nessuno all'infuori di Lui". **21.** Di': "Non posso arrecare a voi né danni né benefici [di mia iniziativa]".

22. Di': "Nessuno mi proteggerà mai contro Dio, e non conosco alcun rifugio all'infuori di Lui". **23.** Il mio compito è solo quello di presentare Dio e trasmettere i Suoi messaggi. Coloro che disobbediranno a Dio e al Suo Messaggero avranno il fuoco dell'Inferno, in cui rimarranno in perpetuo! **24.** Quando vedranno con i propri occhi ciò che è stato promesso loro, sapranno subito chi aveva i sostenitori più deboli e chi era numericamente esiguo!

25. Di': "Non so se il castigo che vi è stata promesso è imminente, o se Dio ha stabilito un tempo ritardato per esso. **26.** Egli conosce l'Invisibile e non concede a nessuno il controllo sui Suoi segreti dell'Invisibile, **27.** eccetto a un Messaggero da Lui prescelto,[1] che Egli fa precedere e seguire da guardiani [angelici], **28.** per conoscere se essi hanno trasmesso agli uomini i messaggi del loro Signore. Egli abbraccia tutto ciò che è presso di loro e tiene conto di ogni cosa".

Sura LXXIII
'Al-Muzzammil
L'Avvolto

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O tu che ti sei avvolto nella coperta![2], **2, 3 e 4.** Veglia la maggior parte della notte, circa la metà, poco meno o poco più, e recita il Corano distintamente; **5.** Perché facciamo scendere un

[1] Questi due versetti sono forse la migliore prova che il Nobile Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) e, di conseguenza, gli Imam infallibili (pace su di loro) sono informati di ogni cosa, compresa l'Ora dell'avvento della Resurrezione.

[2] Il Messaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia) iniziò il suo invito pubblico. I capi idolatri lanciarono una pesante campagna propagandistica contro di lui. Non c'era giorno in cui non alimentavano pettegolezzi e non diffondevano calunnie: "Muhammad è folle", "forse è un bugiardo", "Queste parole sono le sue fantasie mentali", "Glielo hanno insegnato", "Come sa bene operare magia", "Forse è un sacerdote", e tanti altri tipi di calunnie e bestemmie. La malvagità dei leader miscredenti gli rese difficile tutto. Una notte egli riposava in un angolo della sua casa, si era avvolto in una coperta e rifletteva su come superare i problemi lungo il suo cammino! Il messaggero della rivelazione giunse da lui e gli trasmise il messaggio di Dio. Dio lo confortò e fece delle raccomandazioni: "Prendi forza vegliando la notte e recitando il Corano. Sii paziente di fronte alle avversità. Per ora, tollera i malvagi e...".

Corano le cui verità sono difficili da conoscere, i cui insegnamenti difficili da praticare e i cui precetti difficili da propagare!

6. Sì, il buon umore della notte rende i passi più saldi e le parole più mature. **7.** Infatti, durante il giorno sei molto coinvolto negli affari della vita![1], **8.** Di notte, recita il Nome di Dio, volgi le spalle da tutti e rivolgiti a Lui; **9.** Egli è il Signore dell'Oriente e dell'Occidente, non c'è dio all'infuori di Lui.

Affidati dunque a Lui nella vita. **10.** E sii paziente, per ora, contro il vaniloquio degli idolatri, e allontanati da loro con buone maniere. **11.** Lascia a Me [occuparMi di] coloro che ti accusano di menzogna, possessori di ricchezza, e concedi loro ancora un po' di tempo! **12.** Ché presso Noi ci sono pesanti catene e il Fuoco ardente! **13.** E cibo che soffoca, insieme a un doloroso castigo! **14.** Nel Giorno in cui la terra e le montagne tremeranno, e le montagne diventeranno come dune di sabbia.

15. Inviammo a voi un Messaggero per essere testimone delle vostre azioni; proprio come inviammo un Messaggero a Faraone. **16.** Ma Faraone disubbidì al Messaggero. E Noi lo affliggemmo con un castigo severo!

17. Se oggi sarete miscredenti, come vi proteggerete dal Giorno che farà invecchiare i bambini? **18.** Il cielo si spaccherà a causa della gravità di quel Giorno, e la promessa di Dio è certa. **19.** Raccomandare la veglia notturna serve a riflettere; quindi, chi vuole, intraprenda la via che conduce a Dio attraverso la veglia notturna.

20. Sì, tu e coloro che sono con te dovete vegliare di notte per quasi due terzi della notte, o metà, oppure un terzo della notte, e Dio lo sa bene; perché Dio stabilisce l'esatta durata della notte e del giorno. Egli sa anche che non puoi sopportare lunghe preghiere; quindi vi ha concesso un favore: recitate dunque il Corano durante le vostre veglie, per quanto possibile.

Inoltre, Egli sa che alcuni di voi si ammaleranno, alcuni viaggeranno in cerca della provvidenza lecita, e alcuni parteciperanno a battaglie. Recitate dunque il Corano nelle veglie notturne, eseguite le preghiere obbligatorie secondo i loro riti, fate l'elemosina e, in generale, depositate le buone opere presso Dio.[2] Ciò che avrete offerto di bene, per voi stessi, lo ritroverete presso Dio; ciò vi varrà meglio e vi porterà la maggiore ricompensa. Chiedete il perdono di Dio, ché Dio è perdonatore, misericordioso.

[1] In altre parole, per svolgere i compiti quotidiani sono necessarie forza e preparazione mentale, che si ottengono eseguendo la preghiera di notte e recitando il Corano.

[2] Vedere il versetto No. 245 della sura 'Al-Baqara e il versetto No. 12 della sura 'Al-Maida, insieme alle rispettive note a piè di pagina.

Sura LXXIV
'Al-Muddathir
L'Avvolto nel Mantello

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. O tu che sei avvolto nel mantello![1], **2.** Alzati e ammonisci gli uomini, **3.** ricorda Dio nella Sua magnificenza, **4.** purificati delle cattive azioni, **5.** stai lontano dall'abiezione, **6.** non considerare grandi le tue azioni e non vantartene, **7.** e sii paziente per amore di Dio.

8. Quando sarà soffiato nel Corno, **9.** quel Giorno sarà un Giorno estenuante. **10.** sì, non sarà affatto facile per i miscredenti! **11.** Lascia solo a Me colui che ho creato[2], **12.** e [gli ho concesso] beni abbondanti, **13.** e gli ho dato dei figli pronti a servire. **14.** Gli ho anche preparato ogni mezzo di vita. **15.** Eppure ancora desidera che gli dia di più. **16.** Niente affatto! Invero, egli è ostile ai Nostri versetti. **17.** Lo trascinerò presto verso una salita faticosa! **18.** Egli, certo, ha ponderato e riflettuto per combattere la Verità.

19. Che perisca pure per come ha agito! **20.** Ancora, che perisca pure per come ha agito! **21.** Allora guardò, **22.** quindi si accigliò e la rabbia divenne evidente sul suo volto, **23.** e nel cuore volse le spalle alla Verità e si gonfiò di superbia! **24.** Poi così si espresse: "Questo Corano è solo un insieme di parole magiche prese dai maghi del passato! **25.** Questo non è altro che un discorso di un uomo!".

26. Presto lo eliminerò nel mare di materiale fuso! **27.** Come saprai cos'è quel mare di materiale fuso? **28.** Esso non lascia, né risparmia, alcuna cosa! **29.** Esso brucia gli uomini! **30.** Sopra di esso stanno a guardia diciannove angeli.

31. Abbiamo posto come guardiani di questo Fuoco solo degli angeli, e non abbiamo enunciato il numero se non come prova per i miscredenti,[3] affinché le Genti del Libro comprendano la verità del Corano ritrovando questo argomento nella Torah e nel Vangelo, e aumenti la fede dei musulmani, e affinché né le Genti del Libro né i musulmani dubitino, e affinché coloro che hanno una malattia nel cuore e i miscredenti dicano con derisione: "Cosa voleva intendere Dio citando il numero delle guardie?". Dio non guida chi ritiene indegno, e guida chi ritiene meritevole. Non conosce il numero delle schiere di Dio se non Lui. Sì, la menzione di quel numero è solo un Monito per far riflettere gli uomini.

32. Per la Luna, il Corano non è affatto magia! **33.** E [giuro] per la notte quando volge al termine, **34.** e per la mattina quando incomincia, **35.** che il Corano è uno dei più grandi fenomeni, **36.** un Monito per gli esseri umani, **37.** sia per chi di voi vuole avanzare nella fede, sia per chi preferisce rimanere indietro!

[1] Leggere la nota a piè di pagina della parte iniziale della sura 'Al-Muzzammil. Alcuni esegeti hanno considerato una sola motivazione per la rivelazione di queste due sure, mentre altri ne hanno considerate due differenti.

[2] Si riferisce a uno dei grandi capi degli idolatri di nome Walid ibn Mughayra.

[3] Perché dicevano: "Solo diciannove guardiani? Non è niente. Possiamo affrontarli facilmente da soli!".

38. Ogni uomo è un pegno per ciò che ha compiuto, **39.** eccetto i compagni della Beatitudine, **40 e 41.** che sono in Giardini alberati. Loro chiederanno sullo stato dei peccatori: **42.** "Cosa mai vi ha condotti all'Inferno?" **43.** Risponderanno: "Non eravamo tra coloro che eseguivano la preghiera, **44.** non davamo da mangiare ai poveri, **45.** eravamo compagni dei vaniloquenti, **46.** e tacciavamo di menzogna il Giorno del Giudizio, **47.** finché giunse a noi la morte!".

48. Per questo, non gli gioverà l'intermediazione degli intercessori!

49. Perché mai volgono le spalle ai richiami del Corano? **50.** Sembrano zebre spaventate, **51.** che fuggono davanti a un leone! **52.** Non pretenderà forse ognuno di loro che gli si dia un Libro particolare da parte di Dio? **53.** No, affatto! In realtà, non hanno alcun timore dell'Aldilà.

54. Assolutamente no! In quanto questo Corano, da solo, è sufficiente per ricordare e riflettere. **55.** Quindi, chi vuole lo rammenti e rifletta. **56.** Però nessuno se ne ricorderà né rifletterà, se non qualora lo voglia Dio; Egli è il più degno di essere temuto, e il più degno di esercitare il perdono.

Sura LXXV
Qiyamat
La Resurrezione

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Non voglio giurare per il Giorno della Resurrezione **2.** Non voglio giurare per la coscienza biasimante, **3.** che sarete resuscitati. Crede forse l'uomo che non ricomporremo le sue ossa marcite? **4.** Invece sì, possiamo persino rifare le sue falangi!

5. Il motivo per cui si nega la Resurrezione è che l'uomo vuole avere via libera per commettere peccati! **6.** Chiedono con scherno: "Quando verrà il Giorno della Resurrezione?".

7. Quando gli occhi saranno abbagliati, **8.** e si sarà eclissata la Luna, **9.** e il Sole e la Luna verranno uniti! **10.** Quel Giorno l'uomo dirà: "Dove potrò fuggire?". **11.** Non ci sarà alcun rifugio! **12.** In quel Giorno, la destinazione finale sarà solo presso Dio. **13.** L'uomo, in quel Giorno, sarà informato di ciò che ha compiuto e di ciò che non ha compiuto! **14.** L'uomo comprenderà bene il proprio stato, **15.** pur avanzando giustificazioni![1]

16. O Messaggero! Non agitare con esso la tua lingua per affrettarti con esso, prima dell'ordine di Gabriele di recitare il Corano che abbiamo fatto scendere nella Notte del Destino! **17.** In verità, spetta a Noi riunire il Corano e recitarlo. **18.** Quindi recitalo solo dopo che lo abbiamo recitato Noi. **19.** Inoltre, spetta a Noi spiegarlo.

[1] Nei successivi quattro versetti, dal No. 16 al No. 19, è espresso un richiamo al Messaggero (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), poi riprende il discorso sulla Resurrezione.

20. Però voi amate il mondo effimero, **21.** e trascurate l'Aldilà! **22.** In quel Giorno ci saranno dei volti ricolmi di gioia, **23.** che guarderanno verso Dio! **24.** Ci saranno anche volti cupi e rattristati, **25.** come se su di loro si fosse abbattuta una disgrazia estenuante!

26. Sì, il mondo non merita di essere amato, perché quando l'anima sarà giunta alla gola, **27.** [il morente] dirà: "Chi è l'incantatore [che possa riportare l'anima nel corpo]?"[1], **28.** Ed egli vedrà che è giunta l'ora della separazione, **29.** e soffrirà per il dolore della morte! **30.** Quel Giorno sarà condotto verso Dio. **31.** Ma egli non credette in nulla né eseguì la preghiera, **32.** bensì negò, voltò le spalle e si allontanò. **33.** Poi, orgoglioso di rinnegare la religione, andò a casa sua! **34.** Lo stato in cui si trova gli spetta giustamente! Sì, gli spetta giustamente! **35.** Ripeto ancora: gli spetta giustamente! Sì, gli spetta giustamente!

36. Crede forse l'uomo che sarà lasciato libero? **37.** Non fu forse creato da una piccola particella posta nel grembo materno? **38.** Poi si trasformò in un coagulo di sangue; quindi Dio completò la sua creazione, **39.** e da lui fece due coppie: femmina o maschio. **40.** Dunque Dio, che fa tutto questo, non sarebbe capace di far risorgere i morti?

Sura LXXVI
'Al-Insan
L'Uomo

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Non è forse vero che per l'uomo non passa un solo atto di tempo in cui non è, da parte di Dio, oggetto di attenzione? **2.** Noi creiamo l'uomo da uno spermatozoo, in diverse fasi e componenti, e facciamo in modo che possa sentire e vedere.[2]

3. Gli mostriamo la Via, sia egli riconoscente o ingrato! **4.** Abbiamo preparato per gli ingrati catene, gioghi e il Fuoco ardente;

5. Mentre i buoni e riconoscenti berranno da una coppa il cui contenuto è fresco e profumato.

6. Quella bevanda è attinta da una fonte da cui i puri servi di Dio berranno con piacere, e potranno farla scorrere quanto desiderano!

7. Quei giusti mantengono i loro voti e temono il Giorno in cui il male si diffonderà ovunque. **8.** Pur avendo tanto bisogno, essi donano il loro cibo ai poveri, agli orfani e ai prigionieri: **9.** [e dicono:] "Vi nutriamo solo per il piacere di Dio e non ci aspettiamo da voi né

[1] Sin dai tempi antichi, è diffusa la superstizione secondo cui, per risolvere i problemi della vita, gli uomini si rivolgono non alla ragione, agli esperti o a persone che confidano in Dio, ma a imbroglioni che, con formule inventate, istruzioni strane e promesse false, non solo non risolvono alcun problema, ma ne creano di nuovi.

[2] Per approfondire le diverse fasi della creazione dell'uomo, si veda il versetto n. 6 della sura 'Az-Zumar, e per i dettagli di tali fasi, si confrontino il versetto n. 5 della sura 'Al-Hajj e il versetto n. 12 della sura 'Al-Muminun.

ricompensa, né gratitudine; [10.] perché temiamo un Giorno triste e difficile, stabilito da Dio!".

[11.] Dio, dunque, li preserverà dal male di quel Giorno e li accoglierà con calore e disponibilità, [12.] ricompensandoli per la loro costanza con Giardini piacevoli e abiti di seta; [13.] mentre saranno adagiati sui letti, non subiranno né il sole cocente né il freddo intenso! [14.] L'ombra dei suoi alberi si stenderà su di loro, e sarà facile coglierne i frutti! [15.] Intorno a loro gireranno servi che porteranno piatti d'argento e coppe di cristallo; [16.] coppe di cristallo dal colore d'argento, riempite secondo il loro desiderio.

[17.] Inoltre, berranno da una coppa la cui bevanda è calda e profumata, [18.] proveniente da una Fonte del Paradiso, leggera e deliziosa! [19.] Saranno serviti da camerieri pronti; quando li guardi, sembreranno come perle sparse in un'assemblea.

[20.] Intorno a loro vedrai abbondanti beni e un regno senza fine. [21.] Indosseranno abiti di seta morbida e colorata e saranno ornati con braccialetti d'argento; Dio darà loro da bere una bevanda purissima. [22.] Questa è la vostra ricompensa! Sì, i vostri sforzi saranno certamente riconosciuti.

[23.] Noi facciamo scendere gradualmente il Corano su di te. [24.] Quindi sii paziente nel trasmettere il Decreto di Dio e non seguire il peccatore e miscredente tra gli uomini. [25.] Ricorda Dio ogni mattina e ogni sera.

[26.] Prosternati a Lui una parte della notte e glorificaLo nella maggior parte della notte eseguendo la preghiera della notte.

[27.] Ma i peccatori e i miscredenti amano il mondo effimero e trascurano l'estenuante Giorno della Resurrezione! [28.] Noi li abbiamo creati e abbiamo consolidato le giunture dei loro corpi. Se lo volessimo, potremmo sostituirli facilmente con altre generazioni.

[29.] Si raccomanda di vegliare la notte perché serve a riflettere; quindi, chi vuole, intraprenda la Via che conduce a Dio vegliando la notte. [30.] Non potrete eseguire la preghiera della notte se non quando Dio lo permetterà; poiché Dio è sapiente e saggio. [31.] Egli concede la Sua misericordia a chi ritiene degno, mentre per gli ingiusti indegni ha preparato un castigo doloroso!

Sura LXXVII
'Al-Mursalat
Le Inviate

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

[1.] Per gli angeli che vengono inviati in successione, [2.] ed eseguono la loro missione rapidamente e con grande prontezza. [3.] E per gli angeli che aprono il Libro della Rivelazione, [4.] e con esso separano il vero dal falso, [5.] e trasmettono la Rivelazione ai Messaggeri, [6.] come giustificazione e monito per tutti! [7.] In verità, quello che vi è stato promesso accadrà:

8. quando le stelle perderanno la luce, **9.** quando i cieli crolleranno, **10.** quando le montagne saranno disperse, **11.** e quando sarà stabilito un termine per la testimonianza dei Messaggeri sulle azioni degli uomini!

12. Quando avverranno questi eventi? **13.** Nel Giorno del Giudizio. **14.** Come saprai che cos'è il Giorno del Giudizio? **15.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

16. Non facemmo forse perire gli antichi? **17.** In loro seguito manderemo anche le generazioni future! **18.** Sì, così trattiamo i peccatori. **19.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

20. Non vi creammo forse da una piccola goccia d'acqua, **21 e 22.** E non lo posizionammo forse in un luogo sicuro, ossia nel grembo materno, per un tempo stabilito? **23.** Quindi, non gli concedemmo delle caratteristiche speciali? E non lo facemmo forse per bene? **24.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

25 e 26. Non abbiamo forse fatto della terra un luogo di accoglienza per i vivi e per i morti, **27.** e non vi ponemmo montagne alte e radicate, e non vi demmo da bere un'acqua deliziosa? **28.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

29. Andate verso l'Inferno che negavate! **30.** Andate verso un'ombra di fumo formata da tre colonne, per la grandezza delle sue dimensioni, **31.** che non rinfresca né ripara dalle fiamme del Fuoco! **32.** Quel Fuoco lancia scintille grandi come un tronco d'albero, **33.** simile alla lava del vulcano![1], **34.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

35. Sarà il Giorno in cui non avranno nulla da dire, **36.** e non sarà dato loro il permesso di scusarsi! **37.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

38. Sì, sarà il Giorno del Giudizio in cui raduneremo voi e gli antichi. **39.** Se avete un piano per fuggire, tentatelo contro di Me! **40.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

41. I timorati di Dio staranno all'ombra fresca e accanto a belle sorgenti, **42.** con ogni frutto che desidereranno. **43.** Mangiate e bevete come ricompensa per le vostre buone opere: che sia di vostro gradimento! **44.** Compensiamo così coloro che compiono il bene. **45.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

46. E voi, o miscredenti, mangiate e godete ancora un poco, poiché l'Inferno vi aspetta a causa della vostra colpa. **47.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

48. Quando si dice loro: "Eseguite l'orazione", non la eseguono! **49.** Guai, in quel Giorno, a coloro che negano la Resurrezione!

[1] Il versetto che descrive le scintille del Fuoco utilizza una similitudine composta per trasmettere contemporaneamente il volume, il colore e la velocità delle scintille. La traduzione letterale recita: "È come se fossero un branco di cammelli gialli che corrono in tutte le direzioni". Questa immagine rende più vivida la percezione della potenza e della pericolosità del Fuoco, enfatizzando la gravità della punizione che attende i miscredenti.

50. Dopo queste parole compassionevoli del Corano, a quali altre parole crederanno?

Sura LXXVIII
'An-N'ab'a
(L'Annuncio)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Di cosa domandano i miscredenti? **2.** A proposito di quell'evento importante, **3.** su cui sono in disaccordo fondamentale con te. **4.** Non dicono mai la verità. Capiranno presto. **5.** Ripeto ancora: non dicono mai la verità. Capiranno presto.

6. Non abbiamo forse fatto della terra un luogo di riposo e di quiete? **7.** E non abbiamo forse fissato dei monti come colonne della terra? **8.** E non vi abbiamo forse creatimaschi e femmine? **9.** E non abbiamo forse fatto del vostro sonno una occasione di riposo, **10.** la notte per cessare le attività, **11.** e il giorno per procurare i mezzi di sostentamento per la vita? **12.** E non abbiamo forse creato i sette cieli saldi sopra di voi? **13.** e il sole, che è fonte di luce e di energia? **14.** E non abbiamo fatto scendere la neve e la pioggia abbondanti dalle nuvole? **15.** e grazie a esse, non abbiamo fatto germogliare i semi e le piante? **16.** e non abbiamo coltivato dei giardini fitti e sempreverdi? **17.** Sì, il nostroappuntamentocon voi sarà il Giorno del Giudizio!

18. Il giorno in cui verrà soffiato nel Corno della Resurrezione e vi presenterete davanti al Signore in gruppi. **19.** Sarà aperto il cieloe si trasformerà tutto in tante porte. **20.** Saranno messe in marcia anche le montagne e diventeranno un miraggio!

21. L'Inferno è davvero in agguato, **22.** il quale sarà la dimora principale dei ribelli, **23.** in cui rimarranno per infiniti anni! **24.** Non sentiranno aria fresca e non assaggeranno bevanda rinfrescante. **25.** Sentiranno solo aria bollente e berranno acqua sporca e maleodorante! **26.** Sì, saranno puniti giustamenteper le loro azioni,

27. Essi non si aspettavano affatto un tale rendiconto, **28.** e consideravano i nostri segni falsi e menzogneri; **29.** Tuttavia, abbiamo registrato ogni singola cosa in un Libro, comprese le loro azioni. **30.** E allora assaggiate il tormento!A voi non daremo altro che il castigo.

31. D'altra parte, i timorati di Dio avranno successo: **32.** giardini verdi e vigne abbondanti, **33.** consortigiovani e attraenti, **34.** calici traboccanti! **35.** Lì non udranno né bugie né parole vane.

36. Sì, saranno ricompensati, un dono grande ma adeguato da parte di Dio: **37.** Il Signore dei cieli e della terra e di tutto ciò che vi è frammezzo, il Misericordioso, a Cui non potranno rivolgere la parola. **38.** Il Giorno in cui lo Spirito e gli angeli si ergeranno in fila, e nessuno parlerà eccetto chi sarà autorizzato da Dio, il Compassionevole, e dirà cosevere. **39.** Quel Giorno verrà certamente. Quindi cammini verso il suo Signore chi vuole.

40. Sì, in verità vi abbiamo avvertito di un castigo imminente, il Giorno in cui l'uomovedrà le azioni che avrà compiuto; e in cui dirà il miscredente: "Magari non fossi nato e non avessi avuto alcuna responsabilità!".

Sura LXXIX
An-Nâziât
([Angeli] strappanti)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per gli [angeli]che scenderanno decisi [per eseguire l'Ordine di Dio] **2. e 3.** e si muoveranno verso la loro missione, la svolgeranno in fretta, **4.** si sorpasseranno l'un l'altro **5.** e sistemeranno ogni cosa!

6. Il giorno in cui suoneranno il Corno[della fine del mondo], **7.** e poi suoneranno il Corno[dell'inizio della Resurrezione!] **8.** In quel giorno alcuni saranno preoccupati e turbati, **9.** e l'umiliazione sarà visibile nei loro occhi!

10. Quelli che oggi chiedono: "Saremo resuscitati dopo la morte, **11.** dopo che saremo diventati delle ossa marce?" **12.** Diranno: "Se è così, questo ritorno sarà tutto una perdita!". **13.** Sì, questo ritorno visaràdopoun [forte]Grido, **14.** con il quale saranno improvvisamente radunati nella pianura della terra nel Giorno della Resurrezione.

15. Hai mai sentito la storia di Mosè? **16.** Quando Dio lo chiamò in una terra santissima:

17. [gli disse:] «Vai dal Faraone, ch'egli è in ribellione. **18.** E digli: "Vuoi essere purificato dai peccati?, **19.** [e vuoi] che ti guidi verso Dio, affinché tu abbia timore di Dio?"». **20.** Allora Mosè compì quella azione e gli mostrò il più grande miracolo; **21.** Ma il Faraone lo rinnegò, non gli diede retta e non accolse il suo consiglio. **22.** Lasciò l'incontro col pensiero di eliminare Mosè, **23 e 24.** poi radunò il popolo e a gran voce disse: "Io sono il vostro Signore, l'Altissimo!". **25.** Dio lo afflisse con la calamità in questo mondo e nell'Aldilà. **26.** In questa storia, c'è davvero una lezione per chi teme Dio.

27. È più difficile ricreare voi o creare il cielo? **28.** Dio innalzò il suo tetto e lo mise in ordine! **29.** E rese oscura la sua notte e chiaro il suo giorno. **30.** E poi stese la terra, **31.** fece sgorgare l'acqua e crescere le piante. **32.** E rese solidi i monti. **33.** Tutto questo è per il beneficio vostro edel vostro bestiame.

34. Così quando accadrà quell'Evento grande e universale **35** il Giorno in cui l'uomo ricorderà la sua fatica, **36.** e verrà mostrato l'Inferno a ogni spettatore capace di vedere, **37.** allora coloro che disubbidirono, **38.** e preferirono la vita di questo mondo all'Aldilà, **39.** avranno di certo posto nel Fuoco dell'Inferno, **40.** Ma coloro i quali avranno temutoil comparire davanti a Dio, e avranno preservato l'animadallepassioni, **41.** indubbiamente avranno per dimorail Paradiso.

42. [O Messaggero!] Ti viene in continuazione chiesto "quando avverràla Resurrezione?", **43.** ma l'ora di quell'Evento non è di tua competenza! **44.** Tutto ciòspetta solo a Dio e con Lui si conclude. **45.** Il tuo compito è solo quello di avvertire coloro che la temono. **46.** Quei malfattori, vedendo il Giorno [della Resurrezione], si sentiranno come se fosserorimasti in Purgatorio soltantoil tempo di una notte o di un giorno!

Sura LXXX
'Ab'as'a
(Si Accigliò)

Nel Nome di Dio, Il Clemente, il Misericordioso

1. Si accigliò e si voltò dall'altra parte **2.** quando venne un povero cieco e si sedette accanto a lui per ascoltare le parole del Messaggero. **3.** Ma che ne sai? Forse quel povero voleva purificarsi, **4.** oppure voleva ascoltare il Monito e trarne beneficio. **5 e 6.** Quando viene da te un ricco, lo rispetti e tratti con premura, **7.** e non ti importa anche se non diventa musulmano! **8, 9 e 10.** Ma dicolui che viene da te desideroso e timorato di Dio,tu ti disinteressi!

11. Questo comportamento non è corretto; il Corano è fonte di riflessione, di comprensione e di risveglio per tutti, **12.** affinché possa risvegliarsi chiunque lo voglia davvero. **13 e 14.** È scrittoin libri preziosi, senza alcuna incongruenza e incompatibilità. **15 e 16.** Sono nelle mani degli angeli [scribi], nobili e benefattori.

17. Che muoia l'uomo,per quanto è ingrato! **18.** Da cosa Dio lo crea? **19.** Lo crea da piccole particelle e gli conferisce caratteristiche speciali. **20.** Gli rende facile il percorso verso la felicità. **21.** Quindi fa giungere l'ora della sua morte dopo avergli insegnato il metodo della sua sepoltura. **22.** Lo farà resuscitare quando vorrà. **23.** L'uomo lo apprezza? No! Non solo, egli non compie quello che Dio gli ha ordinato!

24. L'uomo deve prendersi cura del proprio cibo: **25.** Noi facciamo scendere molta neve e pioggia **26.** Poi apriamo dei solchinella terra delicatamente, **27.** Facciamo germinare in essa molti semi, **28.** e cosìanche vitigni e ortaggi freschi, **29.** ulivi e palmeti, **30.** fitti giardini, **31.** vari frutti epascoli rigogliosi, **32.** per voi e ilvostrobestiame.

33. Quando si sentirà quel Grido stridente, **34.** Il Giorno in cui l'uomo fuggiràda suo fratello, da sua sorella, **35.** dai suoi genitori, **36.** dal suo coniuge e dai suoi figli, **37.** - Perché in quel Giorno ogni persona saràpreoccupatapersé stessae non penserà agli altri, **38.** In quel Giorno ci saranno dei volti luminosi, **39.** sorridenti e felici. **40.** Così come ci saranno, in quel Giorno, dei volti tristi e addolorati

41. e coperti di tenebre, **42.** quellideimiscredenti malvagi!

Sura LXXXI
‘At-T’akwîr
(L'Oscuramento)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Quando si oscurerà il sole, **2.** Quando si spegnerannole stelle, **3.** Quando si muoveranno le montagne, **4.** Quando gli uomini lasceranno anche i beni di valore, **5.** Quando si raduneranno gli animali selvatici, **6.** Quando daranno fuoco ai mari, **7.** Quando le anime, buone e cattive, saranno appaiate,ognuna nel proprio gruppo, **8.** Quando domanderanno alle bambine sepolte vive **9.** “per quale colpasiete state uccise”?[1], **10.** Quando apriranno i fogli delle operecompiute, **11.** Quando sarà scorticato il cielo [per rendere visibili le verità], **12.** Quando si attizzerà il Fuoco dell’Inferno, **13.** E quando avanzeràil Paradiso per accogliere la sua gente, **14.** In quel Giorno tutti capiranno cosa hanno compiuto.

15. Non voglio giurare sui pianeti che ruotano **16.** chepassano veloci e si occultano![2], **17.** Non voglio giurare per la notte, quando si stende il velo [di tenebra], **18.** eper il mattino quando incomincia pian piano, **19.** che questo Corano è la parola di un AngeloNobile, che trasmette da parte di Dio, **20.** Sì, l’Arcangelo Gabrieleè forte e ha una posizione elevatapressoil Signore del mondo. **21.** Gli angeli ubbidiscono al suo comando edegli è il Messaggero fedele e fidato della Rivelazione.

22. Il vostro compagno [ossia Muĥ’amm’ad]non è folle! **23.** Egli ha visto l’Arcangelo Gabriele all'orizzonte luminoso, **24.** E non è avaro nel comunicarvi la Rivelazione. **25.** [Giuro che] il Corano non è la parola di un demonescacciato! **26.** Dove andate così in fretta?!

27. Questo Corano è solo per la riflessione e il risveglio di voi uomini del mondo. **28.** Per chi di voi voglia seguire la Retta Via nella vita. **29.** Ma non riuscirete a seguire questa Via, a meno che Dio, il Signore dei mondi, non ve lo conceda!

Sura LXXXII
‘Al-Infiťâr
(La Squarciarsi)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Quando il cielo si squarcerà e cadrà a pezzi, **2.** Quando le stelle usciranno dalla loro orbita, **3.** Quando i mari straripperanno, **4.** E quando le tombe saranno capovolte e messe sottosopra, **5.** Ogni uomo conoscerà quel che avrà compiuto e quel che non avrà compiuto!

[1]Nell’epoca pre-islamica, alcune tribù arabe per motivi come il timore della povertà, la preservazione il proprio onore oppure perché le ragazze erano considerate senza valore, seppellivano le loro figlie.

[2]Forse si intendono i pianeti del sistema solare di cui sono più visibili il sorgere e il tramontare.

6. O Uomini! Nonostante tutta questa generosità di Dio nei vostri confronti,[1] cosa vi ha resi così arroganti nei suoi confronti? **7.** Colui che vi ha creati in modo perfetto e armonico, **8.** E vi ha formati come ha voluto e ritenuto opportuno? **9.** Questa arroganza non è affatto giusta. Ancora peggio è che negate il Giorno del Giudizio!

10. Intanto dei custodi vegliano su di voi. **11.** nobili scribi **12.** che sanno tutto ciò che fate. **13.** Di certo, i buoni si gioveranno dei beni del Paradiso, **14.** e i malvagi patiranno il castigo dell'Inferno, **15.** in cui saranno puniti nel Giorno del Giudizio, **16.** e non ne usciranno più!

17. Come puoi sapere cos'è davvero il Giorno del Giudizio? **18.** Lo ripeto: come puoi sapere cos'è davvero il Giorno del Giudizio? **19.** Il Giorno in cui nessuno potrà fare alcunché per un'[altra] persona. In quel Giorno [tutto] il potere apparterrà a Dio.

Sura LXXXIII
'Al-Muť'affifin
(I Frodatori)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Guai ai frodatori! **2.** Essi quando comprano, esigono la misura completa, **3.** ma quando sono loro a vendere, truffano e sottraggono della merce! **4 e 5.** Non pensano che saranno resuscitati in un Giorno terribile,

6. il Giorno in cui tutti gli uomini staranno davanti al Signore dei mondi? **7.** In effetti, il destino dei malvagi è legato al fondo dell'Inferno! **8.** Come potresti capire cos'è il fondo dell'Inferno? **9.** È undestino certo. **10.** Guai a coloro che negano! **11.** Coloro che negano il Giorno del Giudizio. **12.** Naturalmente, solo gli stravaganti negligentilo negano. **13.** Quando a lorovengonorecitati i nostri versetti, dicono: "Queste sono le favole degli antichi!" **14.** Che assurda fantasia! Piuttosto, i loro cuori sonodiventati crudeli per effetto del peccato. **15.** Sì, che assurda fantasia! Quel Giorno saranno privati della grazia di Dio. **16.** Poi sicuramente cadranno nel Fuoco dell'Inferno! **17.** Verrà detto loro: "Questo è ciò che negavate sempre!".

18. D'altra parte,il destino dei buoni e dei giusti è davvero legato ai gradi più alti del Paradiso! **19.** Come potresti capire cosa sono davvero i gradi più alti del Paradiso? **20.** È un destino certo, **21.** visto dacoloro che Gli sono vicini[ٲ]:

[1]L'Imam Ali (pace su di lui), dopo aver letto questo versetto, disse delle parole preziose sulla piaga dell'orgoglio e dell'amore per il mondo e sui modi per curarla. Riff. al sermone 223 di N'ahj ul-B'alagh'a.

[2]"I vicini a Dio" sono i migliori servi di Dio che si trovano nella posizione più alta del Paradiso,presso Dio, il Creatore del Paradiso.

22. I giusti saranno immersi nella grazia e nelle benedizioni, **23.** si appoggeranno sui divani e osserveranno i paesaggi [del Paradiso]. **24.** Sui loro volti si noterà la soddisfazione per queste benedizioni! **25.** Gli si darà da bere una bevanda pura e suggellata. **26.** Bevendola il loro alito odorerà di muschio,e competeranno per ottenere una cosa del genere, **27.** il suo gusto deriva da una fontana che sorge dalle alture, **28.** che è la sorgente da cui bevono con delizia i servi più vicini a Dio.

29. Sì, i peccatori schernivano sempre i credenti, nel mondo! **30.**Quando passavano vicino a loro,li ridicolizzavano con gestiesguardi, **31.** eritornando allepropriecase, se ne rallegravano. **32.** E vedendoli dicevano: "Questa è genteche ha smarrito la via". **33.** Ma essi non furono incaricati d'interferire negli affari dei credenti!

34. Invece [oggi nell'Aldilà] sono i credenti a ridere dei miscredenti. **35.** Saranno appoggiati sui divani e osserveranno, **36.** per vedere come vengono puniti i miscredenti per le loro azioni.

Sura LXXXIV
'Al-Inshiqâq
(La Fenditura)

Nel nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Quando il cielo diverrà disordinato, **2.** e si sa che l'obbediente al suo Signore farà così, **3.** e quando la terra sarà spianata, **4.** rigetterà tutto ciò che ha in sé e si svuoterà completamente, **5.** e si sa che l'obbediente al suo Signore farà così, **6.** allora giungerà la resa dei conti!
O uomo,con tutti i tuoi sforzi e le tue lotte nella vita, alla fine andrai dal tuo Signore e Lo incontrerai! **7.** Quindi, chiunque riceverà il suo librodelle azioni dal davanti, **8.** avrà facilela resa dei conti, **9.** e ritornerà felice dalla sua famiglia.

10. Ma chi riceverà il suo libroda dietro la schiena, **11.** desidererà la morte con lamenti e grida, **12.** e bruceràne l Fuoco dell'Inferno! **13.** Egli era lietonella sua famiglia [della suamiscredenza], **14.** perché pensava che non sarebbe affatto tornato a Dio! **15.** Sì, egli avrebbe dovuto credere che sarebbe tornato! Allo stesso tempo, Dio conosceva e osservava la sua situazione.

16. No!Giuro sul crepuscolo, **17.** esulla notte in cui si radunano le creature, **18.** esulla luna quando si fa piena, **19.** che vi avvicinate, passo dopo passo, all'incontro con Dio.

20. Allora perché i miscredenti non credono, **21.** e non diventano umili quando viene loro recitato il Corano? **22.** Peggio ancora, i loro capi ostinati Lo negano! **23.** Dio sa meglio cosa nascondono nei loro cuori, **24.** quindi annuncia loro un doloroso castigo!

25. Di certo, coloro che si convertono all'Islam e compiono il bene, avranno una ricompensa inesauribile.

Sura LXXXV
‘Al-Burûj
(Le Costellazioni)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per il cielo con le sue costellazioni! **2.** Per quel Giorno Promesso! **3.** Per l’Osservatore delle azioni degli uomini e per le stesse azioni[1],[che ci vendicheremo dei criminali!]

4 e 5. Morte agli operatori dei canali di fuoco fiammeggianti![2], **6 e 7.** Quando se ne stavano seduti accanto,e osservavano le cattiverie che facevano ai credenti! **8.** Odiavano i credenti solo perché credevano in Dio, l’Invincibile e Degno di lode; **9.** Colui al Quale appartiene la sovranità dei cieli e della terra, Egli è il Testimonedi ogni cosa.

10. Coloro che hanno torturato i credenti e le credenti e poi non si sono pentiti, subirannoil castigo dell'Inferno e del Fuoco ardente. **11.** D'altra parte, coloro che credono e compiono delle buone opere, avranno dei Giardini alberati in cui scorrono i ruscelli. Questo è un grande successo!

12. Sì, il trattamento adirato di Dio con i malvagi sarà duro! **13.** È Lui che crea le creature e le resuscita dopo la morte. **14.** Egli è il Perdonatore e l’Amorevole, **15.** il Glorioso Amministratore del mondo. **16.** Egli fa quello che vuole.

17 e 18. Inoltre, hai mai sentito la storia della distruzione degli esercitidi Faraone e dei Th’amud? **19.** Ma i capi miscredenti insistono nel negare le tue parole. **20.** Dio però li domina da ogni parte. **21.** Le tue parole non sono delle bugie, bensì sono i versetti del sacro Corano, **22.** la cui fonte è la Tavola Custodita.[3]

Sura LXXXVI
‘At-Târiq
(L'Astro Notturno)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per il cielo e i corpi celesti che si muovono lungo la loro orbita! **2.** Che ne sai cosa sono veramente quei corpi celesti? **3.** Sonodellestelle splendenti! **4.** Per quelle stelle, ciascun essere umanoha un custode.

[1]Il più importante osservatore delle opere degliuominiè il Nobile Messaggero Mohammad (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia). E con “le stesse azioni” si intende l'incarnazione delle azioni, ossia l’oggettivazione e la presentazione delle azioni degli uomini nel Giorno del Giudizio.

[2]I Compagni degli *‘Ukhdud* erano un gruppo violento che gettavano nel fuoco i credenti in Dio.

[3]A questo proposito, vedere il versetto 59 della Sura *‘Al-‘Anam* e la nota a piè di pagina.

5. L'uomo deve considerare da cosa è stato creato: 6. È stato creato da una [insignificante] goccia d'acqua 7. cheesce tra i lombi e le costole, 8. Dio può risuscitarlo dopo la morte; 9. Il Giorno in cui i segreti saranno svelati. 10. Allora [in quel Giorno l'uomo] non avrà più né forza né ausilio.

11. Per il cielo piovoso! 12. E per la terra piena di piante! 13. Il Corano separa la verità dalla menzogna, 14. e non è affatto un delirio [di parole frivole e illusorie]! 15. I capimiscredentitramano insidie [contro il Corano], 16. e Io svento le loro insidie in maniera definitiva! 17. Dunque concedi una tregua ai miscredenti, lasciali stare per un po', [poiché subiranno dopo la punizione per le loro azioni!]

Sura LXXXVII
'Al-'°Alâ
(L'Altissimo)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso,

1. Glorifica il Nome del tuo Signore, l'Altissimo, 2. Colui che rende perfetta la creazione di ogni creatura, 3. le concede delle caratteristiche e le indica il percorso della crescita e della perfezione. 4. Fa germinare[in primavera e in estate] dalla terra piante verdi e colorate, 5. e poi[in autunno e in inverno] le faseccare e diventarescure.

6. O Messaggero, ti faremo recitare il Corano in modo taleda non dimenticarlo, 7. a meno che Dio non voglia diversamente. Egli conosce il manifesto e l'occulto. 8. Ti renderemo facile ilcompito [di propagare la religione]. 9. Quindi avvertili[costantemente], ma se fosse utile! 10. Perché chi teme Dio accetteràla tua parola già la prima volta,

11. mentre il miserabile non si curerà dei tuoi ripetuti avvertimenti[1], 12. esarà castigato nel Fuoco terribile! 13. In esso egli non sarà né morto né vivo.

14. Di certo sarà beato chi si sarà purificato, 15. eavrà ricordato il Nome di Dio e avrà eseguito l'orazione. 16. Ma voi preferite la vita terrena, 17. sebbene l'altra vita [l'Aldilà] sia, per voi, migliore e più duratura. 18. e 19. Queste verità sono riportate anche nei Libri celesti precedenti, i Libri di Abramo e di Mosè.

Sura LXXXVIII
'Al-Ghâshiy'a
(L'Avvolgente)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ti è giunta notizia di quella Catastrofe? 2. Alcuni si vergogneranno quel Giorno, 3. spossati e stanchi di tutte le fatichee le corse inutili del mondo! 4. In quel Giorno saranno castigati nel

[1]Vedere anche il versetto No. 23 della sura 'Al-Ghashiy'a e la relativa nota a piè di pagina.

Fuoco ardente, **5.** esaranno abbeverati dafonti bollentie maleodoranti. **6.** Non avranno altro cibo che il darî' [spine secche e amare], **7.** che non nutre e non placa la fame!

8. Quel Giorno alcuni saranno fieri [e lieti], **9.** perché soddisfatti dei loro sforzi [azioni compiute] nel mondo. **10.** Avranno posto in Giardini elevati, **11.** in cui non s'odono discorsi vani e sciocchi. **12.** Ci sono delle fonti limpide che scorrono, **13.** dei divani eccellenti ed elevati, **14.** delle belle brocche poste l'una accanto all'altra, **15.** dei cuscini morbidi sistemati in fila, **16.** e dei tappeti preziosi stesi.

17. Perché gli idolatri non riflettono su come sono stati creati i cammelli, **18.** su come è stato elevato[sopra di loro] il cielo, **19.** su come sono state edificate le montagne, **20.** e su come è stata distesa la terra? **21.** Avvertili dunque, perchéil tuo compito è solo quello di avvertire, **22.** tu non hai autorità alcuna su di loro [per convertirli con la forza all'Islam].

23. Ma colui che volge le spalle e non è fedele۱, **24.** verrà castigato da Diocon il tormento più grande. **25.** Sarà certamente a Noi il loro ritorno, **26.** e allora spetterà a Noi chiedere conto delle loro azioni.

Sura LXXXIX
'Al-F'ajr
(L'Alba)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per l'alba!۲, **2.** Per le dieci notti!۳, **3.** Per il pari e per il dispari!۴, **4.** Per la fine della notte! **5.** In questo non vi è un giuramento per chi è in grado di capire?

6. Non hai visto cosa fece Dio al popolo di °*Ād*, **7.** e alla loro città, a Ir'am, con i suoi alti palazzi,

8. tali che nulla di simile venne creato in [altre] città? **9.** E alpopolo di *Th'amud*,che scavava le rocce nella valle per costruire case?۵, **10.** E al Faraone,che aveva un governo potente? **11.** Furono loro a commettere atrocità e ingiustizie nelle città, **12.** e vi sparsero corruzione. **13.** Di conseguenza Dio calò su di loro la frusta del castigo! **14.** Sì, Dio è sempre in agguato [contro i malvagi].

15. Quando Dio concede all'uomo onore e benedizione mettendolo alla prova, egli dice [egoisticamente]: "Dio mi ha onorato!". **16.** Ma quando lo rimette alla prova diminuendo i Suoi beni per lui, egli dice: "Dio mi ha umiliato!".

---

[1]Vuol dire che basterebbe giàsolo avvertire e ammonire queste persone ostinate, per dare loro un ultimatum. Vedere i versetti No. 9 e seguenti della sura *'Al-'°Ala*.

[2]Si intende di tutte le mattine o della mattina della festa del Sacrificio [°*Id il-'Adhĥa*].

[3]Le notti della prima decade del mese di *Żul Ĥ'ajj'a*.

[4]Il giorno di *T'arwiyy'a* (l'ottavo di *Żul Ĥ'ajj'a*) e il giorno di *'°Ar'af'a* (il nono di *Żul Ĥ'ajj'a*).

[5]In una regione della penisola Arabica settentrionale vicino all'Oman.

17. No, siete voi che non fate carità agli orfani, **18.** non vi incoraggiate reciprocamenteanutrire i poveri, **19.** prendete [e consumate] completamente la vostraeredità e quella degli orfani, **20.** eavete uninteresse esageratoper la ricchezza del mondo! Sì, la povertà o la ricchezza non sono segni del fatto che si è umili od onorati presso Dio. **21.** Nel Giorno della Resurrezione, quando sarà distrutta la terra, **22.** everranno Dio e gli angeli, rango su rango,

23. saràportato l'Inferno, ein quelGiorno l'uomo ricorderà; macome saràper lui questoricordo? **24.** Egli dirà: "Come vorrei aver fatto qualcosa per la mia vita [nell'Aldilà]!"

25. In quel Giorno nessuno castigherà come Dio, **26.** e nessuno incatenerà come Lui! **27.** Mentre[Dio dirà al credente]: "O anima ormai acquietata, **28.** ritorna al tuo Signore, appagata e [a Me] gradita, **29.** vienitra i Miei servi speciali, **30.** entra nel Mio Paradiso."

Sura XC
Al-Balad
(La città)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1 e 2. Non voglio giurare per la città della Mecca, ora chevi dimori, **3.** e per il fondatore di questa città, Abramo, e di suo figlioIsmaele! **4.** che abbiamo legato la vitadell'uomonon credente a delle difficoltà! **5.** Crede forse che nessuno possa avere potere su di lui? **6.** Con una piccola offerta di aiuto finanziario, dice: "Ho sperperato molti beni sulla via di Dio!" **7.** Crede forse che nessuno lo vede?

8 e 9. Non gli abbiamo forse dato due occhi,una lingua e due labbra? **10.** Non gli abbiamo forse concesso la capacità di distinguereil bene e il male? **11.** Allora perché non si sforza di superare il difficile valico [di vincere le difficoltà]?

12. Cosa può farti capire cos'è il difficile valico? **13.** Liberareuno schiavo[1], **14.** odar da mangiare, in tempi di carestia, **15.** a un parente orfano **16.** o a un povero miserabile.[2], **17.** Inoltreè essere tra coloro che sono fedelie si invitano vicendevolmente alla pazienza e alla misericordia. **18.** Questi sonoi Compagni della beatitudine e della felicità,

[1]Lo scambio dei prigionieri di guerra, la liberazione dei prigionieri per i reati non intenzionali o i debitori che non sono in grado di pagare i loro debiti, potrebbero essere degli esempi attinenti al versetto.Andrebbe compresa in tale senso la cerimonia della raccolta di denaro per tali scopi, che si svolge durante il mese di *R'am'adhan* in Iran.

[2]Una nazione bisognosasarà fragile e cadrebbe nell'umiliazione o nell'adulazione [per poter rispondere ai propri bisogni]). Tirare fuori una nazione da una situazione così miserabile, è un dovere religioso dei ricchi e dei governanti, e non deve essere trascurato. Coloro che non assolvono questo dovere saranno afflitti dalla miseria in questo mondo e nell'Aldilà!

19. mentre coloro che non credono nei Nostri segni, sono i Compagni della crudeltà e della miseria, **20.** i quali verranno assediati daunFuoco ardente!

Sura XCI
'Ash-Sh'ams
(Il Sole)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per il sole e il suo splendore! **2.** E per la luna, quando lo segue! **3.** E peril giorno, quando illumina la terra! **4.** E per la notte, quando laricopre di tenebre! **5.** E per il cielo e per Colui che lo ha edificato! **6.** E per la terra e per Colui che l'ha spianata! **7.** E per l'anima e per Colui che ha formato, in equilibrio, i suoi elementi! **8.** Ed Egli le indicò la via della distinzione del bene e del male. Sì, giuro su tutte queste cose. **9.** In verità, sarà felice chi la purifica, **10.** e miserabile chi la corrompe!

11. I *Th'amud* si ribellarono eaccusarono di menzognail Messaggero che Dio aveva a loro inviato, **12.** quando il più miserabile di loro tentò di uccidere la cammella del profeta Ŝāliĥ. **13.** Disse loro ilMessaggero di Dio: "Smettetela di infastidire questa cammella, che è un miracolo di Dio, e rispettate il suo turno per bere dalla vostra fontana"; **14.** Ma essi lo accusarono di menzogna e la uccisero! Dio li ha poi distrutti completamente per questa azione, **15.** senza preoccuparsi delle conseguenze!

Sura XCII
'Al-L'ayl
(La Notte)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per la notte, quando ricopre[la terra con le sue tenebre]! **2.** E per il giorno, quando risplende! **3.** Per Colui che crea il maschio e la femmina! **4.** In verità, i vostri sforzi divergono:

5. A chi è generoso e si ritiene bisognoso di Noi, **6.** e crede nelle Nostre buone promesse, **7.** renderemola vita facile;

8. Ma a chi è avaro e crede di bastare a se stesso, **9.** esmentisce le Nostre buone promesse,

10. renderemo la vita difficile. **11.** Quando cadrà [nell'abisso della distruzione], a nulla gli serviranno i suoi beni!

12. In verità, spetta solo a Noi la Guida[degli uomini]; **13.** appartengono solo a Noi l'ultima vita[l'Aldilà] e la prima. **14.** Dunque vi metto in guardia dalFuoco fiammeggiante, **15.** nel quale brucerà solo il malvagio, **16.** colui che avrà negato queste parole e avrà girato le spalle,

17. mentre ne saràpreservato il timorato [di Dio], **18.** colui che dona le sue ricchezze sulla via di Dio per purificarsi, **19.** e non necessariamente per ricambiare il favore di qualcuno; **20.** questi

non vuole altro che compiacere ilsuo Signore, l'Altissimo, **21.** esicuramente sarà presto appagato.

Sura XCIII
'Adh-Dhuĥâ
(La Luce del Mattino)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per la luce del giorno! **2.** Per l'oscurità della notte! **3.** Dio non ti ha abbandonato e non è insoddisfatto da te![1], **4.** Per te la vita nell'Aldilà sarà migliore di quella in questo mondo. **5.** Dio ti donerà ciòdi cui tu sarai soddisfatto.

6. Dio non ti ha forse trovato orfano e ti ha dato rifugio? **7.** Ti ha visto sperduto [e confuso] e ti ha guidato, **8.** ti ha trovato povero e ti ha concesso dei beni?! **9.** Dunque non umiliare gli orfani, **10.** e non respingere bruscamente i mendicati, **11.** ma ricorda costantemente i favori di Dio.[2]

Sura XCIV
'Ash-Sh'arĥ
(L'Apertura)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Non abbiamo forseaumentato la tua capacità di ricevere e accogliere la Rivelazione? **2 e 3.** Non abbiamo alleggerito il peso della missione profetica, rendendo favorevoli i cuori degli uomini ad accettare la religione?

4. Non abbiamo accresciuto la tua reputazione?

5. Certo, le difficoltà si accompagnano alla buona sorte. **6.** Sì, occorre resistere alle difficoltà per ottenere una buona sorte. **7.** Quindi, quando hai terminato il duro compito [della diffusione della religione], **8.** volgi la tua attenzioneal Signore.

Sura XCV
'At-Tîn
(Il Monte Tin)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

[1] L'Angelo della Rivelazione non ha comunicato per qualche giorno la Parola di Dio alMessaggero di Dio (pace e benedizioni di Dio su di lui e sulla sua famiglia), per cui i malintenzionati dissero: "Dio ha abbandonato Muĥ'amm'ad ed è insoddisfatto di lui, altrimenti la Rivelazione dovrebbe essergli rivelata continuamente."La sura 'Adh-Dhuĥa è stata quindi rivelata in risposta a questi sproloqui.

[2] In alcuniracconti, le due sure'Adh-Dhuĥa e 'Al-Inshiraĥ sono presentate come "un'unica"sura.

1. Per il Monte Tin e per il Monte Z'aytun, **2.** e per ilmonte Sinai![1], **3.** Per questa città sicura [della Mecca]! **4.** Sì, abbiamo creato gli uomini nella migliore forma,

5. poiabbiamo cambiato la loro natura a causa della miscredenza e dell'immoralità, **6.** eccetto di coloro che sono stati fedeli [a Dio]e hanno compiuto delle buone azioni, per i quali ci saranno delle ricompense incommensurabili.

7. Dopo di ciò,cosa potrebbe spingertia negare il Giorno del Giudizio? 8. Non è forse Dio il più Giusto di tutti i giudici?

Sura XCVI
'Al-'°Al'aq
(L'Aderenza)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Recita [il Corano], nel Nome di Dio, Colui che ha creato [il mondo], **2.** che ha creato l'uomo da un grumo aderente di sangue. **3.** Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo: **4.** Colui che insegna con il calamo, **5.** E [in altri modi] insegna all'uomo ciò che non sa.

6 e 7. Ma l'uomo [invece di ringraziare] si ribella non appena ritiene di bastare a se stesso! **8.** Certamente il ritorno di tutti è a Dio.

9, 10, 11 e 12. Hai visto colui che impedisce a un servoche è sulla retta via, di eseguire la preghiera?Hai visto seinvita la gente a essere attenta e acorreggere i propri comportamenti?

13. Non credi che tale malfattore, chenega queste parole e volta le spalle alla religione di Dio, meriti di essere punito? **14.** Non sa forse che Dio lo vede? **15 e 16.** No! Egli non ha il diritto di recare fastidio! Seun tale malvagio menzognero non smette, lo prenderemo saldamente per i capelli, e lo trascineremo all'Inferno. **17.** Chiami pure i suoi compagni; **18.** Noi chiameremo gli agenti [della punizione]! **19.** Non lasciarti condizionare dalle sue polemiche, continua a eseguire la preghiera e avvicinati a Dio.[2]

Sura XCVII
'Al-Q'adr
(Il Destino)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

[1]Il giuramento su queste tre regioni può essere dovuto al fatto che molti profeti di Dio sono stati eletti come Messaggeri in queste regioni. Il Monte Tin si trova vicino a Damasco, in Siria, il Monte Z'aytun è vicino alla città di Gerusalemme e il Monte Sinai si trova nel deserto del Sinai, al nord dell'Egitto e nelle vicinanze della Palestina, dove Dio, l'Altissimo, parlò con il profeta Mosè (pace su di lui).

[2]Questo è uno dei quattro versetti del sacro Corano che, quando viene letto o ascoltato, deve essere accompagnato da una prostrazione. Vedere, per maggiori dettagli, la nota a piè di pagina al versetto 15 della Sura *'As-S'ajd'a*.

1. Noi Lo abbiamo fatto scendere[il Corano] nella Notte del Destino. **2.** Cosa può farti sapere cos'è la Notte del Destino? **3.** La Notte del Destino è migliore di mille mesi! **4.** In quella Notte, gli angeli e lo Spirito, [che è superiore a tutti gli altri angeli], discendono con il permesso di Dio,per [adempiere a] ogni Suo ordine [e presentareal Suo rappresentante sulla terra il rapporto degli eventi che accadranno il prossimo anno agli uomini].[1], **5.** [Quella Notte]è [misericordia, sicurezza e] pacefino all'alba.

Sura XCVIII
'Al-B'ayyin'a
(La Prova)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1 e 2. Coloro che non credono tra la Gente del Libro, e gli idolatri, non rinunceranno alle loro convinzioni finché non giungerà loro una Prova [evidente], un Messaggero di Dio che recita una Scrittura celeste concorde, armoniosa e priva di ogni difetto e mancanza, **3.** che ha contenuti corretti.

4. E coloro a cui fu inviato il Libro non si divisero fino a quando non giunsela Prova [evidente, ossia il Messaggero con il Corano:alcuni Lo negarono, si dispersero e si allontanarono da lui] **5.** Sebbene fosse stato ordinato loro solodi adorare Dio, di essere sinceri nei Suoi confronti nel culto,[di essere] monoteisti, eseguire correttamente la preghiera e fare l'elemosina. Questo è il giusto programma per la vita.

6. In verità, coloro che non credonofra la gente del Libro e gli idolatri, finiranno nel Fuoco dell'Inferno e vi rimarranno in perpetuo. Essi sono le peggiori creature [di Dio]. **7.** Invece coloro che si convertono all'Islam e compiono delle buone azioni sono le migliori creature [di Dio]. **8.** La loro ricompensa presso Dio saranno i Giardini sempreverdiove scorrono ruscelli, e in cui rimarranno in perpetuo.

Dio si compiace di loro e loro si compiacciono di Dio. Ecco cosa è riservato a chi avrà timore di Dio.

Sura XCIX
'Az-Z'alz'al'a
(Il Terremoto)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Quando sarà fortemente scossa tutta la terra, **2.** e la terra rigetterà fuori tutto ciò che ha in sé,

3. E l'uomo[terrorizzato] dirà: "Cosa succede [alla terra]?" **4.** In quel Giorno la terra racconterà le sue storie, **5.** perché Dio la ispirerà[a farlo].

6. In quel Giorno agli uomini,separati tra buoni e cattivi,rispettivamente condotti verso il Paradiso e l'Inferno, verranno mostrate le loro opere: **7.** chi avrà compiuto [anche solo] una

[1]Il Rappresentate di Dio, nel nostro tempo, è l'Imam M'ahdi (che Dio affretti la sua manifestazione).

piccola quantità di bene, la vedrà come un premio, **8.** chi avrà compiuto [anche solo] unapiccola quantità di male, la vedrà come un castigo!

Sura C
‘Al-°Âdiyât
(Le Scalpitanti)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per i cavalli che corrono ansimanti, **2.** che, colpendo i sassi con il loro ferro,fanno sprizzare scintille, **3.** eassaltano il nemico al mattino, prima del sorgere del sole, **4.** edurante l’attacco sollevano la polvere, **5.** e celati da essa penetrano insieme nel centro della schiera [nemica]!

6 e 7. In verità, gli uomini, in genere,sono ingrati verso il Signore,e loro stessi ne sono ben consci; **8.** [Inoltre] amano avidamente i beni [del mondo]. **9 e 10.** Non sanno forse che, quando sarà rivoltato il contenuto delle tombe esarà esposto tutto ciò che è nei petti [ossia nei cuori]? **11.** Sì,in quel Giorno Dio saprà tutto di loro.

Sura CI
‘Al-Qâri'°a
(La Schiacciante)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. L’Incidente Schiacciante! **2.** Cos’è l’Incidente Schiacciante?[1], **3.** Cosa ti farà comprendere cos’è l’Incidente Schiacciante? **4.** Il Giorno in cui gli uomini saranno dispersi come insetti, **5.** e le montagne saranno schiacciate come lana cardata multicolore, **6 e 7.** Allora, coloro le cui azioni sono preziose e vicine alla verità,avranno una vita felice! **8 e 9.** E coloro le cui azioni sono abominevoli e lontane dalla verità, saranno puniti! **10.** Ma come potresti sapere cosa faranno con loro? **11.** Li puniranno in un Fuoco ardente!

Sura CII
‘At-T’akâthur
(Il Rivaleggiare)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

[1]Ciascuno dei vari nomi della Resurrezione si riferisce a un aspetto di quell'evento. Chiamare la Risurrezione come *“‘Al-Qâri'°a”*[ossia la Schiacciante] indica il fatto che in quel Giorno saranno schiacciati il mondo o i cuori, o saranno distrutti gli uomini cattivi con la Punizione divina.

1. Il rivaleggiare eccessivo [per le cose mondane]vi distrarrà, **2.** finché sarà giunta l'ora della vostra morte![1], **3.** Che stile di vita sbagliato! Allora capirete! **4.** Ripeto ancora: Che stile di vita sbagliato! Allora capirete! **5.** Se lo conosceste con certezza, **6.** vedreste, già ora, l'Inferno con gli occhi del cuore! **7.** Poi di certo, nel Giorno del Giudizio,lo vedrete con gli occhidella certezza, **8.** e in quel Giornosarete interrogati sui beni concessi da Dio.

Sura CIII
'Al-'°Aŝr
(Il Tempo)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Per il tempo[dell'avvento dell'Islam]! **2.** Gli uomini, in genere,sperperano il capitale della loro vita, **3.** eccetto coloro che si convertono all'Islam e compiono delle buone azioni e si raccomandano a vicenda [di difendere] la Verità e [di cercare aiuto da] la pazienza.

Sura CIV
'Al-Hum'az'a
(Il Diffamatore)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Guai ad ogni diffamatoremaldicente, **2.** che accumula ricchezze e le conta! **3.** Pensa che la sua ricchezza gli renderà la vita eterna!
Oh, questa è pura fantasia!
4. Lo getteranno nel Fuoco frantumante. **5.** Cosa può farti conoscere cos'è davvero quelFuocofrantumante? **6.** ÈilFuoco[eternamente] ardente dell'IradiDio, **7.** il Fuoco che brucerà non solo il corpo, ma anche l'anima, **8 e 9.** ein alte colonne li circonderà da ogni lato!

Sura CV
'Al-Fîl
(L'Elefante)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

[1]L'Imam Ali (pace su di lui) dopo aver recitato questi versetti, ha dato delle spiegazioni toccanti su come evitare la negligenza, prendere lezioni dal destino delle nazioni del passato e anche sulle difficoltà dell'ora della morte! Vedesi il sermone No. 221 di N'ahj ul-B'alâgh'a.

1. Non hai visto cosa fece Dio a quelli dell'elefantedell'esercito di 'Abr'ah'a, venuti a distruggere la K'°ab'a? **2.** Non feceforse fallire il loro piano malvagio e nefasto? **3.** E non mandòforse contro di loro stormi di uccelli? **4.** E non li prese di mira con pietre di fango indurito? **5.** Sì, cosìDio li distrusse tutti!

Sura CVI
Qur'aysh
(I Coreisciti [Qur'aysh])

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1 e 2. In segno di gratitudine per la sicurezza e la tranquillità concesse da Dio alla tribù dei Qur'aysh durante i loro viaggi d'affari invernali ed estivi, **3.** devono adorare il Signore di questa Casa, la K'°ab'a, **4.** Colui che li condusse dalla recessione alla prosperità e dalla paura alla sicurezza.

Sura CVII
'Al-Mâ°ûn
(L'Utensile)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Conosci chi nega il [Giorno del] Giudizio? **2.** Ècolui che respinge gli orfani, **3.** e non incoraggia la gentea sfamare i poveri, **4.** e intanto esegue anche la preghiera! Guaiagli oranti **5.** che sottovalutano la preghiera, **6.** sono pieni di ostentazione [per le proprie azioni], **7.** e si rifiutano di soddisfare i piccoli bisogni [della gente].

Sura CVIII
'Al-K'awth'ar
(L'Abbondanza)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Noi ti abbiamo concesso l'Abbondanza[la benedizione nella generazione]. **2.** Quindi esegui la preghiera per Dio[in segno della gratitudine, alzando le mani sino alle orecchieal momento di pronunciare la *T'akbir*],[1] e sacrifica [solo a Lui]. **3.** In verità,sarà colui che ti schernisce a non avere progenie, non tu!

[1]Vedere anche il primo versetto della sura *'Al-'Aĥzab* e la nota a piè di pagina del versetto.

Sura CIX
‘Al-Kâfirûn
(I Miscredenti; Gli Atei)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. La tua risposta [alla proposta dei capi miscredenti] sia la seguente: **2.** “[O miscredenti], io non adoro gli idoli che voi adorate. **3.** Voi non siete adoratori di quel che io adoro.

4. [Ripeto:] non sarò mai un adoratore degli idoli che voi adorate. **5.** Voi non siete adoratori di quel che io adoro. **6.** A voi la vostra religione, a me la mia”.

Sura CX
‘An-N’aŝr
(L'Aiuto)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Ecco chevenne l'aiuto di Dio e giunse il tempo della conquista della Mecca! **2.** Hai vistole genti aderirein massa alla religione di Dio, **3.**quindi glorifica Dio per gratitudine e chiediGli perdono, ché Egli accetta il pentimento.

Sura CXI
‘Al-M’as’ad
(Le Fibre di Palma)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Tutti i tentativi di *‘Abu-L’ah’ab*[1] contro il Messaggero sono svaniti ed egli stesso rimase perdente. **2.** La sua ricchezza non gli ha giovato per niente! **3.** Presto sarà bruciato nel Fuoco ardente, **4 e 5.** E così anche sua moglie, la qualecon una corda ardente al collo si è meritata l’Inferno.

Sura CXII
‘Al-Ikhlâs
(Il Puro Monoteismo)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. Il motto della tua vita sia: “Un principio importante è che Dio è Uno. **2.** A cui sono rivolti i bisogni di tutti. **3.** Egli non ha figli e non è figlio di nessuno, **4.** e nessuno è eguale a lui.”

Sura CXIII

[1]Uno degli zii del Messaggero dell’Islam, il quale era ottuso, malefico e dispettoso e tramava, in vari modi, contro la propaganda dell'Islam.

'Al-F'al'aq
(L'Alba Nascente)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. La tua parola nella vita sia questa: "Mi rifugio nel Signore, che rimuove le tenebre della notte con l'arrivo dell'alba, **2.** contro il male di ogni creatura che nuoce, **3.** contro ilmale della notte quando estende le tenebre dappertutto, **4.** contro ilmale di ogni mago che rompei legami,[1], **5.** e contro il male dell'invidioso quando invidia."

Sura CXIV
'An-Nâs
(Gli Uomini)

Nel Nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso

1. La tua parola nella vita sia questa: "Mi rifugio nel Signore degli uomini, **2.** Redegli uomini, **3.** Dio degli uomini, **4.** contro il male del tentatore furtivo,[2], **5.** che ispira il male nei cuori degli uomini, **6.** e [il male proveniente] dai demonie dagli uomini."

[1]Gli esempi attuali de"le soffianti sui nodi" possono essere gli individui e i media che, attraverso molta pubblicità, trasmettono costantemente delle idee e delle convinzioni alle genti per indebolire la loro determinazione a intraprendere delle azioni positive.

[2]"Il tentatore nascosto" è qualcuno che ci tenta a nostra insaputa, e lo fa con pazienza! Poi, non appena ne prendiamo coscienza, si tira lentamente indietro e si fa da parte, fino alla prossima occasione! Dobbiamo davvero cercare rifugio in Dio contro il suo male.